LA STAMPA

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 242. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

SCHROEDER-MERKEL

IL MORENTE SESSANTOTTO TEDESCO

Barbara Spinelli

IN Germania, dove il Sessantotto ha durevolmente influenzato il linguaggio e gli stili di vita, le passioni politiche e perfino i modi di consumare, di crescere economicamente, di far figli, di vivere con l'immigrazione, questi sono giorni importanti, di bilancio e resa dei conti. Fra due settimane i tedeschi vanno a votare e il loro verdetto sarà anche un giudizio sulla generazione che negli ultimi sette anni ha governato. Chi prevede la vittoria di Angela Merkel, la democristiana protestante venuta dalla Germania Est, è convinto che il 18 settembre ci sarà la grande svolta, nella cultura e nella politica della nazione.

La «lunga marcia attraverso le istituzioni», che il movimento extraparlamentare iniziò a partire dal 1968 e che trent'anni dopo portò Gerhard Schröder alla Cancelleria, si è negli anni successivi logorata sino a perdere ambizioni, senso, memoria di sé. Per Franz Walter, storico dei partiti, la marcia è precipitata nell'insignificanza nell'attimo stesso in cui si è realizzata: perché a forza di rompere tabù il movimento ha perso non solo le visioni errate che aveva ma l'attitudine stessa a darsi una visione che duri più di un giorno; perché la generazione del '68 non è stata capace di creare uno spazio per la generazione successiva; perché la cultura che impregna il '68, detta anche postmaterialista, era fatta per disciplinare e moralizzare un'economia in crescita, non in recessione. «L'uscita di scena dei sessantottini, che per trent'anni hanno dominato la socialdemocrazia, apre un vuoto enorme: personale, mentale, organizzativo», conclude Walter. I nipoti di Brandt sono una generazione ritardataria: nell'89 invecchiarono d'un sol colpo per non aver capito quel che accadeva fra le due Germanie, e quando nel '98 scalzarono Kohl era troppo tardi per ricominciare la storia come l'avevano immaginata. Le riforme non erano più sinonimo di ricchezza per tutti, ma di sacrifici e fatiche. *Guai ai nipoti! - Wehe den Enkeln!*: i tedeschi usano quest' espressione, per evocare simili precipizi.

In realtà sarà così comunque, anche se Schröder vincerà una gara che nel frattempo è divenuta più personale che collettiva, più un soggettivo destino che il destino della socialdemocrazia. La sua popolarità resta in effetti grande, superando la fama della Merkel, ma il partito dietro lui frana e perfino la novità originaria dei Verdi si è consumata. La socialdemocrazia è in lieve rimonta nei sondaggi ma in questi anni ha perso elettori oltre che iscritti, è popolata di anziani, ha lasciato che fossero i democristiani ad attrarre il più gran numero di lavoratori. Perfino il *Nuovo Centro* cui Schröder s'è aggrappato nella seconda metà degli Anni Novanta ha smesso di essergli utile: le classi medie perdenti non si son mostrate solidali con le classi povere che tradizionalmente votevano Spd, e oggi è proprio in questo centro che s'addensa la resistenza più conservatrice alle mutazioni avviate da Schröder, e volute dalla Merkel.

Sacralizzato e immobile, il Nuovo Centro è asfittico anche culturalmente e ha finito col contagiare la generazione '68: rispetto ai tempi di Brandt, di Schmidt, la Spd è un partito senza più correnti ribelli, senza più forti contrasti, e questo per Schröder è stato una manna ma anche, subdolamente, una maledizione. A una sola condizione egli ha potuto e può durare, ed è la morte del Sessantotto da cui proviene. Di questa morte si parla molto in Germania, nel tentativo di capire da dove si viene e quel che si è diventati. Come ha scritto lo storico Giovanni De Luna, la decisione stessa di dare il nome di Rudi Dutschke a una strada di Berlino è segno di quest'abitudine tedesca a ripercorrere il proprio passato storico, anche vicinissimo, «il grande dibattito tedesco

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

UNA SETTIMANA DOPO IL PASSAGGIO DELL'URAGANO KATRINA SALGONO A CINQUANTAMILA I MILITARI IMPEGNATI NELLE ZONE COLPITE

Incendi, saccheggi, 500 bimbi dispersi

Bush invia rinforzi a New Orleans, ponte aereo per evacuare la popolazione



Gli abitanti della casa hanno scritto i loro nomi sul tetto per comunicare ad amici e parenti che sono salvi. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

IL RAZZISMO CHE RITORNA

Lucia Annunziata
NEW YORK

DALLE acque putride che coprono New Orleans sta riemergendo, come il Baron Samedi dalla sua tomba durante le messe woodoo, il più oscuro dei lati della storia americana: la questione razziale.

Molti degli aspetti incomprensibili di Hurricane Katrina trovano infatti una perfetta spiegazione se li si guarda con il semplice specchio della divisione fra bianchi e neri. Ed è la prima volta che succede dalla tragedia dell'11 settembre, cioè da quando la difesa degli Stati Uniti ha posto su un piano più elevato il valore dell'unità del Paese, che questa frattura si ripresenta.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

TRA I DISPERATI DEL SUPERDOME

Maurizio Molinari
inviato a NEW ORLEANS

L'EMBLEMA del piccolo pellicano circondato da quattro stelle bianche campeggia sul Great New Orleans Bridge, unica strada d'accesso via terra verso la riva Est della città travolta dai flutti di Katrina. Superando il Mississippi tra file di veicoli militari e macchine dell'Fbi si arriva sul terreno dove fino a venerdì mattina spadroneggiavano le gang ed ora regna l'ordine del generale Blum, comandante della Guardia Nazionale. I segni degli scontri si sovrappongono alle devastazioni causate da Katrina. I pick-up delle gang abbandonati e segnati dai colpi campeggiano in strade disseminate di macerie.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

SUICIDI, DELITTI

AI MURAZZI BRONX DI TORINO

Marco Neirotti
TORINO

FABIANA ha 28 anni e una lite con il fidanzato. Giovedì va a vivere una serata di sfogo e smemoramento ai Murazzi, multietnico e multisociale angolo sulla riva del Po. Ha mal di testa, due ragazzi - italiani - le offrono da bere, «anche» una pastiglia contro il dolore. Sono le due di notte quando si allontana con loro, le dieci di mattina quando la «depositano» nei pressi di casa, prima cintura. Più volte violentata, dice il referto medico. Racconto considerato «molto credibile».

Stessa sponda, a Sud dello stesso ponte sul fiume. Apparente età 30 anni. Affiora sull'acqua. Non ha documenti, ha un bracciale e un orologio a finire un abito verde. Sull'avambraccio destro un tatuaggio con ideogrammi giapponesi. Unico segno violento una ferita «lacero-contusa» al cranio. La trovano alle 19 di venerdì, il medico dice che è morta da almeno 18 ore. Può essere caduta qui, possono averla spinta, colpita e buttata in acqua, può essersela portata da monte la corrente. Nessuno l'ha vista per tutte quelle ore. Adesso è identificata: media borghesia, vita corretta, qualche disagio psicologico, come tanti.

Colti in luoghi e realtà diverse, i due episodi sono cronaca di giornata. Ma ai Murazzi stordiscono. Questa poetica, maledetta, amata area al Po che taglia Torino dalla collina accoglie la festa soprattutto, ma anche la trasgressione, la contaminazione fra offerta reale e bisogno inquieto, e poi sbando e solitudine. Questi due episodi in due giorni - uno stupro e un cadavere non visti - illuminano dolorosamente un gioiello da tempo simbolo di una fetta di città a sé, con le sue leggi e i suoi rischi, anche messi in conto da chi se ne abbevera, assaporabile con discrezione da chi si tiene discosto, come al margine di un set. Bronx da visite guidate.

Quello che è accaduto a queste due dolenti donne - qualunque sia la verità che si sta scavando - poteva accadere ovunque in Italia. Fatti isolati. Qui è accaduto su un set reale e casuale anziché televisivo e sceneggiato. Qui veniva a caricare uomini quella che - dopo assassinata - i giornali chiamavano «la donna in rosso». Qui un africano finì morto nel Po per un «eccesso» dei buttafuori. E qui due anziani che festeggiavano i 50 anni di matrimonio furono trafitti da una pallottola calibro nove, una sola, tutti e due nelle natiche, sparata da un agente che «tirò un colpo in aria». Si fa in fretta a dire «zona franca». Ma in questo mezzo Bronx che fa colore, in una città quieta e tempestosa come Torino, Fabiana e la ragazza annegata sono due mani che ci tirano via dall' indifferenza, dal «tanto è così».

SERVIZI DI Conti e Numa IN CRONACA

ALL'INTERNO

Per l'Italia pari in Scozia
Grosso replica al gol di Miller
Ansaldo, Beccantini, Boffo e Zonca
ALLE PAGINE 32 E 33

L'IMPENNATA DEL COSTO DEL PETROLIO AVRA' CONSEGUENZE PESANTI NELLE PROSSIME BOLLETTE DELL'ENERGIA

Tariffe, raffica d'autunno

Luce +6%, gas +3,7%: per le famiglie aumento di 50 euro

Dal caro petrolio arriva sulle bollette d'autunno una stangata per le famiglie. Secondo il centro Ricerche Industriali ed Energetiche, l'aumento della luce sfiora il 6% e quello del gas arriva al 3,7%. Rincaro totale annuo: 50 euro.

BENZINA. Brutte notizie anche per i carburanti. La commissione che ha cercato per tutta l'estate una soluzione non è ancora pronta a riferire. L'appuntamento doveva essere per il 15 settembre, ma i tempi si allungano: sembra che non si riesca ad andare oltre il taglio di 3 centesimi al litro sulle accise.

COMPAGNIE SOTTO ACCUSA. Intanto negli Usa le compagnie petrolifere sono accusate di sciacallaggio: dopo l'uragano il prezzo della benzina vola, ma le grandi società - che hanno realizzato in un anno profitti per 72,8 miliardi - hanno offerto per i senzatetto solo qualche milione di dollari.

Levi A PAG. 16

SUL «TEMPO» UNA FIRMA SIMILE A QUELLA GIA' USATA DA GUIDO CARLI

Appare «BanKoch», la mano è di Fazio?

Roberto Giovannini

«LA forza dei numeri, della legge e dei dati è la forza di un banchiere», che ora e sempre prevarranno «sulle tensioni e le campagne mediatiche». Sembra di sentire uno dei (non molti) amici politici di Antonio Fazio; e invece, questa orgogliosa e incrollabilmente fiduciosa affermazione appare sulle pagine del quotidiano romano *Il Tempo* a firma di un misterioso «BanKoch». Un personaggio definito «un autorevole esponente del mondo bancario e finanziario». E *BanKoch* non solo in effetti sembra saperla lunga, visto che racconta in prima persona dettagli sul vertice Bce di Francoforte visto dall'interno dell'Euro Tower; ma sostiene anche tesi molto care ai «Fazio-Boys», ovvero che «i banchieri non si fanno suggestionare dal pettegolezzo e dalle intercettazioni», peraltro alimentati da giornali «influenzati» dalle loro proprietà. Insomma, *BanKoch* è in piena sintonia con Antonio Fazio. Tanto in sintonia da far pensare i bene informati che sia proprio lui, il Governatore, a dire la sua più o meno direttamente dalle colonne del giornale diretto da Franco Bechis.

CONTINUA A PAGINA 5 SETTIMA COLONNA



Il Governatore Antonio Fazio

UN ISTITUTO INGLESE DECIDE DI MODIFICARE LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI E PRENDERE ATTO CHE NON SIAMO TUTTI UGUALI

A scuola studenti divisi per merito, non per età

Elena Loewenthal

DENTRO e fuori dai nostri confini l'autonomia scolastica non fa più paura a nessuno (tranne che al povero calendario, con le sue feste sfasate e gli instabili ponti: qui da noi ogni scuola ha il suo). Ma l'iniziativa della scuola media Bridgemary di Gosport, Hampshire, Inghilterra, farà certamente discutere. Per intanto lascia stupefatti, con i tempi che corrono. Al ritorno dalle vacanze estive, il 2 settembre, i suoi mille e cento allievi - di un'età compresa fra gli undici e i sedici anni - si sono trovati i banchi scompaginati. E non soltanto quelli. Le classi, infatti, sono state composte non secondo il tradizionale criterio dell'età bensì sulla base del livello, stabilito dopo una accurata serie di test, esaminati all'interno ma anche all'esterno dell'istituto.

A parte il prevedibile caos che verrà al momento di mettere i ragazzi in posa per la foto di classe, questo criterio didattico ha, nel suo piccolo, una portata rivoluzionaria. In un mondo come quello dell'adolescenza dove anche solo sei mesi di differenza segnano ere diverse in fatto di gergo, mode, atteggiamenti, esso è quanto di più decostruzionista (e azzardato) si possa immaginare. In sostanza, un dodicenne genialoide e una sedicenne carrierista troveranno ben poco da dirsi, nel corso del lungo anno scolastico. Ancora meno dialogo è immaginabile fra un undicenne carente ma pieno di buona volontà e un sedicenne letargico per vocazione. In effetti, il vero punto debole di questa spietata logica del rendimento sta proprio nell'anello debole: penalizza senza speranza quei ragazzi in difficoltà per i quali il confronto con chi è più bravo risulta, magari dopo tanto tempo, pazienza e fatica, provvidenziale. E' possibile che le classi «a basso rendimento» si trasformino in una limacciosa palude di pigrizia e disincanto. Ci si augura soltanto che sia prevista una certa flessibilità negli spostamenti fra un livello e l'altro.

D'altro canto, val la pena prendere molto sul serio questa autonoma riforma e il segnale che lancia. Come il bambino nella favola del re nudo, essa sbandiera una realtà ardua da ammettere: non siamo affatto tutti uguali. E dopo anni di mortificazione questo è il primo, piccolo riscatto del merito. Tanto bistrattato anche nelle nostre scuole, in nome di un livellamento delle opportunità che non di rado si trasforma in una gimcana sfiancante per alcuni e in una noia insopportabile per altri. Per molti ragazzi dotati o anche soltanto bravi, l'anno scolastico è un cammino a singhiozzo in cui appena si avanza di un passo bisogna fermarsi per aspettare gli altri. E starsene possibilmente zitti, per non far l'ignominiosa figura dei secchioni.

Il dopo-inondazione

Sul web la leggenda dei neri cannibali



••• Le voci incontrollabili uscite da New Orleans nei giorni scorsi sembravano aver descritto il peggio del peggio. Omicidi, suicidi, stupri, bambini spariti. Ma Randall Robinson, un attivista nero dei diritti civili, si è spinto oltre. Su un blog, ha affermato che girano voci secondo le quali i sopravvissuti avrebbero cominciato a cibarsi di cadaveri per sopravvivere. Un'affermazione priva di fonti e di conferme, finora.

Il disastro al computer

Che ne sarebbe di Los Angeles?



••• Il terremoto al computer. Alcuni scienziati hanno simulato le conseguenze del «big one», la scossa tellurica che potrebbe sconvolgere Los Angeles se la faglia scoperta nel sottosuolo nel '99 dovesse cedere, come pare abbia fatto già quattro volte nei pasati 11 mila anni. I morti sarebbero almeno 18 mila, 60 mila i feriti, fino a 735 mila i senzatetto per un danno di 252 miliardi di dollari.

Il Giappone previene

Koizumi fa le prove per il terremoto



••• Al terremoto invece si allenano i giapponesi, abitanti di un'area ad alto rischio tellurico. Oltre un milione di persone ha partecipato alle annuali esercitazioni che quest'anno si sono concentrate sul rischio tsunami. In prima fila il premier Koizumi, che ha unito i ministri in un consiglio d'emegenza simulato. Tema: scosse telluriche nel cuore di Tokyo.

EMERGENZA FORSE DUEMILA VITTIME SOLO A NEW ORLEANS

Bush manda soldati ma mancano medici Dieci morti al giorno

Non ancora raccolti i cadaveri, violenze e stupri. Polemici anche i repubblicani



Un sopravvissuto viene tirato dentro un elicottero della Guardia costiera dopo essere stato recuperato da un palazzo residenziale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il presidente Bush sta militarizzando le regioni colpite dall'uragano Katrina con l'invio di altri 7.200 soldati in servizio attivo e 10 mila uomini della Guardia Nazionale, mentre dalla città assediata di New Orleans arriva la voce che tra le vittime potrebbero esserci cinquecento bambini. Ma le operazioni finalmente in corso per riportare l'ordine non hanno cancellato la domanda che l'America si pone con timore: se non siamo riusciti a fronteggiare un disastro annunciato come questo, cosa succederà se i terroristi torneranno a colpirci con armi di distruzione di massa?

Bush ieri ha parlato ancora alla nazione, trasformando l'abituale discorso radiofonico del sabato in una diretta televisiva dalla Casa Bianca, con al fianco il capo del Pentagono Rumsfeld e il ministro dell'Interno Chertoff. «Molti nostri cittadini - ha detto - non stanno ricevendo l'aiuto di cui hanno bisogno, specialmente a New Orleans, e questo è inaccettabile. In America noi non abbandoniamo la nostra gente nel momento del bisogno. Servono più truppe e più risorse». Quindi ha annunciato che 2.500 paracadutisti dell'82° Airborne, 2.700 cavalieri del 1st Cavalry, 1.000 marines della 1st Marine Expeditionary Force e 1.000 dalla 2nd Marine Expeditionary Force, sono in partenza per le regioni colpite. Nello stesso tempo sono stati mobilitati altri 10 mila membri della Guardia Nazionale, portando a 50 mila il totale dei militari impegnati nei soccorsi e nell'ordine pubblico. Alcuni soldati originari delle zone colpite stanno tornando dall'Iraq e dall'Afghanistan, per aiutare i parenti. Oggi Rumsfeld andrà a vedere di persona come si stanno comportando i suoi uomini, e domani lo stesso presidente tornerà nelle aree disastrate.

L'invio dei militari serve a tre scopi: riportare l'ordine, aiutare le vittime e dimostrare che il governo federale sta riprendendo il controllo della situazione. Ieri la Guardia Nazionale si è concentrata sull'evacuazione del Convention Center di New Orleans, la seconda struttura dove erano stati raccolti 25 mila sfollati, teatro di omicidi, stupri e violenze. I soldati hanno detto di aver trovato armi ma nessuno le ha usate contro di loro, perché dentro c'erano soprattutto persone che chiedevano soccorso. L'evacuazione, però, è stata sospesa allo stadio Superdome, dove ci sono ancora 5.000 rifugiati che dovranno aspettare oggi per andare via. Ma i militari hanno distribuito oltre 70 mila pasti e ne hanno trasportati in zona 130 mila, calmando almeno le esigenze essenziali: l'attivista dei diritti civili Randall Robinson aveva denunciato che in alcuni casi la gente era sopravvissuta mangiando cadaveri. La Guardia Nazionale finora ha evacuato 42 mila persone e ha detto di aspettarsi fra i mille e i duemila morti in città.



I bigliettini appesi in giro dai sopravvissuti che cercano parenti e amici scomparsi

Tutti i malati del Charity Hospital sono stati trasferiti nel centro di assistenza allestito all'aeroporto Louis Armstrong, ma altri ospedali di New Orleans sono ancora pieni e la gente sta morendo. «Perdiamo più di dieci persone al giorno - ha detto il senatore del Mississippi Lott - perché non ci sono abbastanza medici". Il bilancio delle vittime resta incerto: la raccolta dei cadaveri non è ancora iniziata ma dopo la denuncia dell'Unicef secondo cui 300 mila bambini sono rimasti senza casa, si è aggiunta anche la voce che almeno 500 sono morti. La Croce Rossa ha dato alloggio a 94 mila sopravvissuti, ma se ne aspetta altri perché l'evacuazione di New Orleans non è ancora completa. Il genio militare ha detto che l'acqua sta diminuendo, ma una volta riparate le dighe ci vorranno fra uno e tre mesi per asciugare la città. Nei magazzini e nelle case, intanto, scoppiano incendi che complicano i soccorsi e minacciano le persone ancora intrappolate negli edifici.

Sul piano politico, il senatore repubblicano Collins e quello democratico Lieberman hanno definito «fallimentare» la risposta del governo, promettendo un'inchiesta per capire come mai la Guardia Nazionale non è intervenuta prima. Un concerto organizzato dalla Nbc per raccogliere donazioni si è trasformato in un attacco al presidente, quando il rapper Kanye West ha detto che «Bush se ne frega dei neri».

Ma la domanda più imbarazzante l'ha posta l'ex speaker della Camera Gingrich, repubblicano: «Le condizioni di rischio a New Orleans erano note e tutti sapevamo che stava arrivando l'uragano. Se non siamo riusciti a gestire questo disastro annunciato, cosa succederà se i terroristi ci colpiranno con armi chimiche o biologiche?». Per quattro anni l'America si è preparata a un altro attacco, ma Katrina ha dimostrato che il re è nudo.

Tutti vivi i 15 italiani

••• Tutti vivi i 15 italiani di New Orleans di cui mancavano notizie. Lo si apprende da Washington, che è riuscita a mettersi in contatto con loro. I 15 italiani, sabato scorso, si erano rifiutati di lasciare la città, nonostante l'invito del consolato di Houston, che aveva telefonato a tutti i 170 connazionali residenti in zona. Ora si cercherà di convincerli a partire.

IL FUTURO DI «BIG EASY» PER I LAVORI SERVIREBBERO 5 ANNI E 75 MILIARDI DI DOLLARI

«La città? Assurdo ricostruirla»

Bisognerebbe rialzarla sopra il livello del mare Ma c'è chi è convinto sia meglio spostarla altrove

NEW YORK

«Ricostruire New Orleans non ha senso. Parecchie zone andrebbero rase al suolo». Sono state queste parole del presidente della Camera, Dennis Hastert, a scatenare la lite sul futuro della città di Armstrong. Il governatore della Louisiana, Kathleen Blanco, ha preteso le scuse: «Ci prende a calci mentre siamo in terra, togliendoci pure la speranza». L'ex senatore Breaux, invece, ha risposto provocando: «Allora dovremmo buttare giù anche Los Angeles e San Francisco, perché stanno sopra una faglia sismica».

Il presidente Bush, già sotto accusa per la lentezza dei soccorsi, ha evitato la polemica: «La grande città di New Orleans tornerà ancora più grande». Ma il dibattito su come risuscitarla è inevitabile, e non solo perché i fondamentalisti dicono che Dio ha punito la Sodoma e Gomorra americana e non vuole più rivederla. La «Big Easy», come la chiama chi si è innamorato della città, ha il difetto congenito di essere stata costruita nel 1718 in una zona paludosa, circondata dal lago Pontchartrain, il fiume Mississippi e il Golfo del Messico, circa tre metri sotto il livello del mare. È protetta da dighe che erano state rinnovate nel 1965 allo scopo di sopportare l'impatto di uragani forza 3, non forza 5 come Katrina.



Il livello dell'acqua rimane ancora alto: file di macchine sommerse di fronte al Superdome

Da decenni si parlava della necessità di nuovi lavori. L'anno scorso un'esercitazione di cinque giorni chiamata «Hurricane Pam» aveva simulato proprio il terribile scenario di oggi. Potenziare gli argini compete al Corpo del Genio militare. Eppure nel 2004 il presidente Bush aveva proposto di tagliare i suoi fondi del 13%, e nel febbraio scorso voleva limarli di un altro 7%, per finanziare i tagli alle tasse. I lavori non sono stati fatti e l'acqua ha invaso il catino dove sorgeva la città.

Il bilancio provvisorio è agghiacciante: forse 10 mila vittime, un milione di sfollati ed altrettanti disoccupati, danni per 100 miliardi di dollari. Nella sola New Orleans vivevano 485 mila persone, che ora dovranno trovare un'altra casa perché il sindaco ha ordinato l'evacuazione totale. Il genio militare prevede che, per pompare via l'acqua, serviranno molti giorni, da 36 a 80, poi altri tre mesi per asciugare la città. A quel punto, cioè fra almeno quattro mesi, si potrà valutare il danno nei dettagli e fare un piano per la ricostruzione.

Il costo complessivo - secondo la stima dello studio di Boston Goody, Clancy & Associates specializzato in disastri naturali - sarà almeno 75 miliardi di dollari. Il più precisamente: 22,5 miliardi per rimettere in piedi 150 mila case sulle 215 mila prima esistenti; 7,5 miliardi per le infrastrutture; 10 miliardi per le attività commerciali; 2,5 miliardi per gli uffici; 2,5 miliardi per gli alberghi; 5 miliardi per scuole, ospedali, stazioni di polizia e vigili del fuoco e il resto per materiali e manodopera.

Ricostruire Kobe, dopo il terremoto del 1995 in Giappone, era costato 150 miliardi e quindi la stima è conservativa. Molti, infatti, già suggeriscono non solo di rinforzare le dighe, ma anche di rialzare l'intero piano della città, portandola sopra il livello del mare come il Quartiere Francese, che è rimasto asciutto. Qualcuno dice che sarebbe meglio spostare New Orleans, ma l'operazione costerebbe quanto ricostruirla. Sui tempi, si parla di un anno per i primi risultati e di cinque per tornare alla normalità.

«Sai cosa significa sentire la mancanza di New Orleans?», cantava Louis Armstrong. Se ci fosse la certezza che tornasse in piedi, sarebbe più facile aspettare. Ma come ha promesso un giornale della Florida: «Quel posto ha un'anima, e le anime non muoiono mai». **[p.mas.]**

ALTROVE
di Guido Ceronetti

TU VERO ENITERE ET SIC HABETO, NON ESSE TE MORTALEM SED CORPUS HOC.... «Compi dunque ogni sforzo e tieni bene presente che non sei tu destinato a morire, ma solo questo tuo corpo; tu, infatti non sei quanto appari esteriormente, perché l'essere di ciascuno è la sua anima (*mens*), non questa immagine (*figura*) che si può indicare con il dito. Sappi, quindi, che tu sei dio (*Deum te igitur scito esse*), se è vero che dio è ciò che ha forza, che sente, ricorda, prevede, che regge e governa e muove il corpo cui è stato preposto, come fa il Dio supremo con questo mondo: egli, eterno, muove il mondo, che in qualche parte è mortale; così l'anima immortale (*animus sempiternus*), fa con il fragile corpo.

MARCO TULLIO CICERONE: *Somnium Scipionis* (traduzione di Gavino Manca col titolo *La Visione*, mirabilmente stampato in *Officina Tallone*, Alpignano 1936

NATO NEL 1718 GLI INGEGNERI DEL RE L'AVEVANO PIAZZATO SU UN TERRENO SOPRAELEVATO ARTIFICIALMENTE

Il Quartiere Francese salvo grazie ai suoi costruttori

Gli americani hanno preferito le dighe Ora la città ripartirà da Bourbon Street

Maurizio Molinari
inviato a NEW ORLEANS

La piccola insegna della Preservation Hall campeggia come sempre al 726 della Saint Peter Street del Quartiere Francese. Nonostante porte e finestre siano ancora bullonate per proteggersi da Katrina il locale simbolo del jazz d'America appare in buono stato, così come sulla Jackson Square il Café du Monde, noto a residenti e turisti per il memorabile caffè che offre sotto il tendone verde lungo il Mississippi.



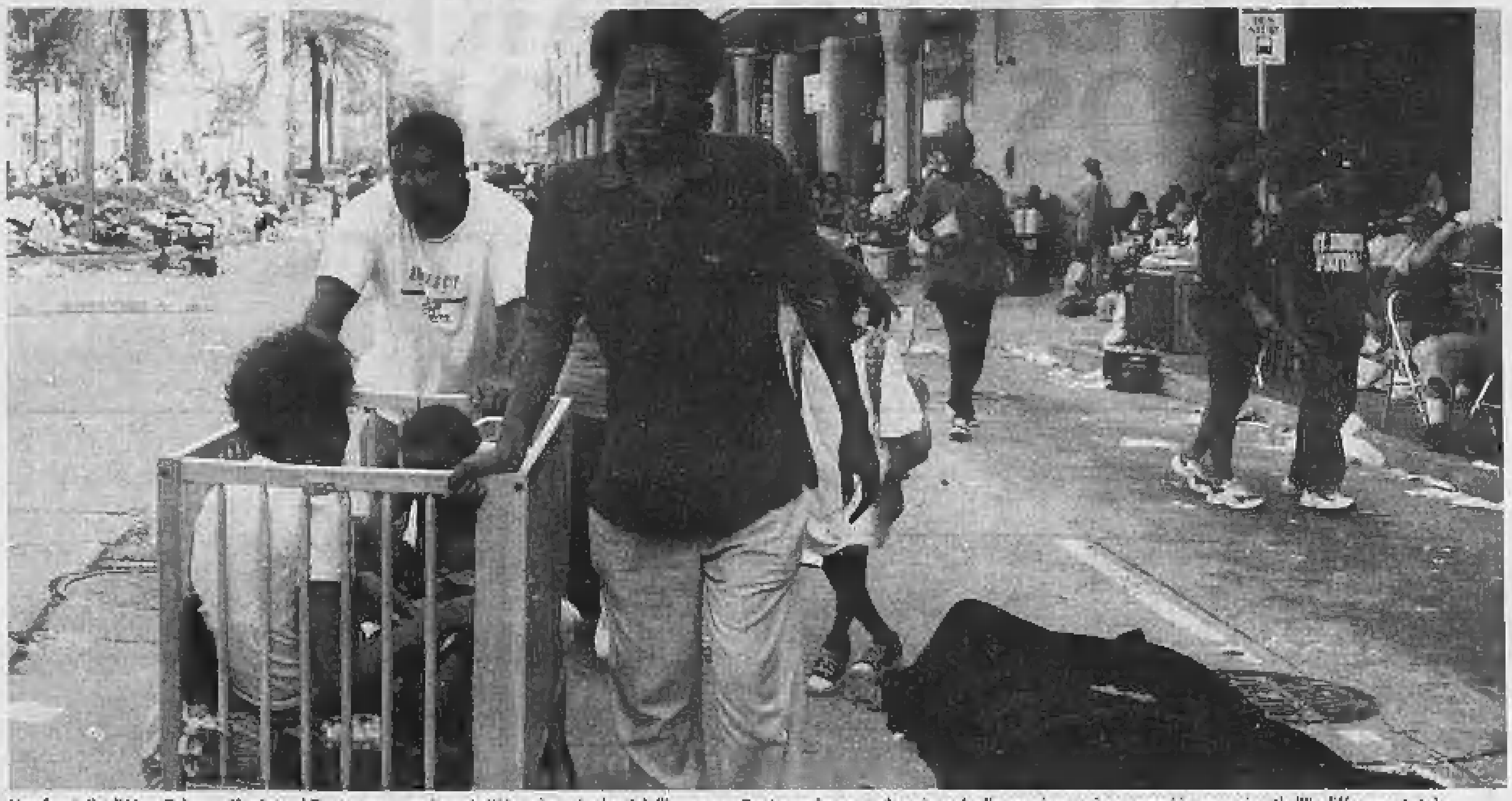
Mark Smith, suonatore in una delle band di jazz del Quartiere Francese, si mette in salvo insieme al suo strumento musicale

Alberi sradicati e semafori spenti a parte il Quartiere Francese, dal quale nel 1718 nacque «La Nouvelle Orléans», l'odierna New Orleans, è la zona della città ad aver subito meno le devastazioni dell'uragano di categoria 5. Al punto che il tappeto di detriti sulla Bourbon Street, conosciuta per essere la più maleodorante e movimentata della zona, non sembra troppo differente da come appare in genere ad ogni notte della lunga stagione del Carnevale.

Nulla da sorprendersi dunque se i tecnici della protezione civile hanno iniziato proprio da queste strade il tentativo di ripristinare l'elettricità. Quando New Orleans risorgerà, inizierà a farlo da Bourbon Street. Il motivo di tanta terra asciutta in una zona della città ancora sotto 7 metri di acqua è da ricercarsi nel metodo usato dagli ingegneri del re francese Adrien Pauger e Jean Lebiond per costruire il loro quartiere: gettando terra in aggiunta su quella preesistente per sopraelevarlo quanto necessario rispetto al livello del mare. La decisione dei padri fondatori francesi della Nouvelle Orléans si dovette proprio ai timori che le temibili acque del Golfo del Messico ponevano ad un porto che, per quanto strategico per i commerci con l'entroterra dell'allora sterminata Louisiana, si collocava nel delta del Mississippi sotto il livello del mare.

I successori americani invece, negli ultimi duecento anni, hanno affidato a più riprese la sicurezza dei nuovi quartieri ad un metodo differente: un sistema di argini artificiali proprio come quelli che hanno ceduto a Katrina, all'angolo fra Canal Street e la 17ª Strada. L'invasione delle acque del lago Pontchartrain ha così dato beffardamente ragione agli architetti francesi, in maniera tanto chiara quanto lo è il confine delle sterminate pozzanghere, che si fermano tanto lungo Canal Street quanto attorno al Louis Armstrong Park. Proprio dove iniziano le pendici del Quartiere Francese che, seppur invisibili agli automobilisti di oggi, continuano ad essere lì.

REPORTAGE DALLO STADIO COPERTO ESCONO A POCO A POCO I PIÙ POVERI, MA 2-300 «BRUTTI TIPI» RESISTONO. I MILITARI: ANDREMO A PRENDERLI



Una famiglia di New Orleans rifugiata al Centro congressi con tutti i suoi averi salvati dall'uragano. Per terra ci sono cadaveri, ma la disperazione spinge ormai i sopravvissuti all'indifferenza totale

«Per i bianchi siamo la feccia»

I disperati del Superdome accusano: ci hanno abbandonato per 4 giorni

DALLA PRIMA PAGINA

Maurizio Molinari
inviato a NEW ORLEANS

Abiti, vetri rotti e pozzanghere si estendono a vista d'occhio. Se si escludono poche donne che vagano portando figli e bevande dentro i carrelli rubati nei supermercati le uniche persone in giro sono soldati, poliziotti ed agenti federali. Vicino al Convention Center la «Piazza Italia» è spettrale e pochi metri più in là, sotto uno sciame di elicotteri, si erge il Superdome, teatro e simbolo delle ferite inferte dall'uragano.

Lo stadio è protetto dalla Guardia Nazionale come una fortezza. Decine di militari sorvegliano le entrate armati di M-16. Il poco più che trentenne capitano Andrew Lindren ha creato con i suoi uomini un unico corridoio di uscita, attraverso il quale le oltre quattromila persone che sono ancora dentro possono avviarsi agli autobus che li vengono periodicamente a prendere per evacuarli verso i centri di accoglienza in Texas, Alabama, Mississippi e in altre località della Louisiana. «Non siamo entrati nel Superdome e per ora non lo faremo, aspettiamo che escano loro», spiega il capitano. Il motivo è che il generale Blum non vuole crisi con i civili. Fra i rifugiati del Superdome la tensione è ancora alta, si stima che 200-300 persone non vogliano in alcuna maniera lasciare New Orleans e che fra loro si nascondano quelli che il capitano Lindgren definisce «qualche dozzina di brutti tipi». Criminali comuni, ricercati per le violenze commesse in città nell'ultima settimana, che all'arrivo della Guardia Nazionale hanno pensato di sfuggire alla cattura mischiandosi ai profughi. «Sappiamo chi sono, non scapperanno, quando tutti i civili avranno lasciato volontariamente il Superdome ci occuperemo di loro», dice il capitano, lasciando intendere che la resa dei conti con «i brutti tipi» è solo questione di tempo.

Ma i militari non hanno fretta. La prudenza si spiega con l'irritazione che c'è nell'aria e fa sembrare il Superdome una pentola capace di esplodere in qualsiasi momento. Basta parlare con i profughi in attesa di salire sui pullman per accorgersene. «Io sono qui, i miei figli in Mississippi, i miei genitori non so più dove - dice un uomo sulla cinquantina che sostiene di chiamarsi Alton - questi bianchi, gente del governo federale, è arrivata tardi, ci ha diviso, ci tratta come spazzatura». E' impossibile ignorare come dentro e fuori il Superdome la totalità dei civili sia composta da afroamericani di ogni età, accomunati dall'essere molto poveri. Donne vestite di stracci, ragazzi con le buste della spesa come pantaloni, uomini anziani che dormono fra cumuli di pacchi mischiati a rifiuti. «Quando c'è stata la grande inondazione in Asia - afferma con rabbia Katherine, una donna giovane che dice di aver perso fra i flutti uno dei suoi due piccoli bambini - il governo entro 48 ore gli inviò decine di tonnellate di aiuti, qui siamo tutti americani ma hanno aspettato quattro giorni per farsi vedere. E sapete perché? Ci considerano il fondo del barile, neri e poveri, la feccia. Di noi non gli importa nulla». Un uomo anziano, cappello di paglia e bastone di legno, ascolta, annuisce e aggiunge: «Se dopo quattro giorni si sono mossi è solo perché i politici neri come noi a Washington hanno fatto pressione sul governo».

> Katherine ha perso uno dei due figli: «Per lo tsunami inviarono aiuti in 48 ore Per noi qui invece niente»

A sentire i racconti quasi tutti sono stati colti di sorpresa dai flutti. «Katrina è passato di qui sabato, la pioggia è stata violenta ma poi è passata, domenica il tempo era brutto come spesso avviene in questa stagione - ricorda un ragazzo ventenne con indosso la maglietta della squadra di football dei Saints - poi nel pomeriggio all'improvviso siamo stati invasi dall'acqua, alta fino a 6-7 metri, c'è chi ha visto gli squali, è stato il caos, molti sono morti mentre riposavano dopo pranzo». Per indicare il responsabile della devastazione i disperati del Superdome se la prendono con il fato - questa è la patria del voodoo - con la loro povertà - che gli ha impedito di possedere un'auto per allontanarsi in tempo - e con il presidente George W. Bush che ha inviato in Iraq gli uomini della Guardia Nazionale della Louisiana che solitamente hanno la responsabilità di controllare la tenuta degli argini del lago Pontchartrain dopo gli uragani. «Questa volta loro non c'erano - spiega un uomo che non vuole dare il nome ma afferma di essere un ex militare - e domenica mattina il sopralluogo lo hanno fatto i pompieri che non si sono accorti che all'altezza della 17ª strada l'argine stava per crollare».

> Donne vestite di stracci ragazzi con buste della spesa come pantaloni anziani sdraiati tra rifiuti

Ma ciò non significa essere in presenza di fan del partito democratico. Sul piazzale del Superdome è impresa ardua trovare qualcuno che sia mai andato alle urne, prevale un diffuso sentimento di emarginazione, rassegnazione, sfiducia in tutto e tutti. «Questa gente non ha fiducia negli altri e disprezza se stessa», riassume un giovane afroamericano di Austin, Texas, che è qui per mantenere l'ordine con la divisa della Guardia Nazionale.

Gli elicotteri che volteggiano sul Superdome portano tonnellate di acqua, cibo e rifornimenti. All'indomani dell'arrivo degli uomini del generale Blum la situazione in città appare più tranquilla e la macchina degli aiuti adesso lavora a pieno regime. Dalla sponda occidentale del Mississippi arrivano camion della Bell South per ripristinare l'elettricità, ponti artificiali e barche anfibie per recuperare chi è ancora nelle zone allagate insieme a centinaia di bus per evacuare i civili. I genieri dell'Us Army ed i pompieri di New Orleans hanno preso possesso di Canal Street - la principale arteria del centro commerciale - dopo essere riusciti a ripristinare tutti gli argini caduti. Adesso l'acqua del lago Pontchartrain non si riversa più sulla città ed il prossimo passo sarà attivare le grandi pompe aspiranti per prosciugare le strade. Serviranno fra 48 e 60 giorni di tempo e nessuno può dire in che stato saranno trovate migliaia di abitazioni.

Ma la coincidenza fra maggiore sicurezza in città, progressiva evacuazione del Superdome e arrivo degli aiuti crea un clima più disteso. Come conferma il fatto che le pattuglie della polizia non fermano più le famiglie che tentano di tornare in auto verso le loro case, rimandando indietro solo chi abita nei quartieri ancora allagati. Anche la raffineria della Shell alle porte di New Orleans ha ripreso ad operare. Ma ciò non significa che il peggio sia finito: per le strade del quartiere Francese continuano ad aggirarsi i pick-up delle gang anche se, a differenza di 24 ore prima, non mostrano più spavaldamente le armi. Il duello fra ladri e poliziotti si gioca sull'intercettazione delle auto rubate ed anche la nostra è stata fermata e setacciata dagli agenti. Che una volta rassicuratisi hanno chiesto - e ottenuto - di usarla per portare scorte d'acqua a un centro di accoglienza profughi sulle rive del Mississippi.



Uno sfollato esasperato chiede cibo e assistenza ai soldati di guardia al rifugio del Centro convegni di New Orleans

Protesta degli sfollati

Ospiti dello Hyatt saltano la coda: «Sono ricchi»

••• **I profughi di Katrina aspettavano da giorni i pullman che gli dovevano portare via dal Superdome, quando hanno visto arrivare 700 persone che sono state piazzate all'inizio della coda. Erano gli ospiti e i dipendenti dell'albergo Hyatt Regency, situato non lontano dallo stadio. La protesta è esplosa immediatamente: «Sono bianchi, sono puliti, sono asciutti e li piazzano davanti a noi», ha urlato un giovane afroamericano cercando di spostarsi nella fila dei privilegiati. Ma la protesta è stata domata dai soldati della Guardia Nazionale che hanno aiutato gli ospiti dell'hotel a sistemarsi sui pullman. L'Hyatt, pesantemente danneggiato dall'uragano, è stato requisito dal sindaco di New Orleans Ray Nagin come quartier generale per l'operazione di soccorso e gli ospiti sono stati sloggiati per far posto a soldati e poliziotti.**

Cuba

Castro, mille medici come gesto di pace



Anche la nemica Cuba, considerata da Bush uno degli «avamposti della tirannia» nel mondo, offre aiuto agli Usa. Fidel Castro (in foto) si è detto pronto a inviare 1100 medici e 26 tonnellate di farmaci e materiale sanitario: «Altri hanno mandato denaro, noi offriamo di salvare vite». «Quando l'avversario è a terra - ha detto il lider maximo rifiutandosi di commentare la risposta Usa al disastro - non lo si colpisce». Non è chiaro se gli Usa accetteranno l'offerta dell'Avana.

Venezuela

Chavez generoso con chi (dice) lo attaccherà



Un milione di dollari al governatore della Louisiana. L'offerta è del Venezuela e arriva nonostante la diatriba in corso fra il presidente Hugo Chavez (in foto) e il collega statunitense George W. Bush. In una intervista alla «Cnn» in lingua spagnola, Chavez ha spiegato che il suo Paese è pronto a difendersi da un presunto progetto di invasione (il «Piano Balboa») concepito da Usa e Nato. Del piano sarebbe a conoscenza anche Fidel Castro.

Cina e Corea del Nord

Pechino offre denaro Pyongyang è solidale



La Cina offrirà agli Stati Uniti cinque milioni di dollari per la catastrofe di New Orleans. E proprio in ragione della tragedia che ha colpito gli Usa, è stata rinviata la prevista visita a Washington del presidente Hu Jintao (in foto). Solidarietà agli Stati Uniti anche da parte della Corea del Nord: il governo di Pyongyang, nonostante giudichi gli Usa un Paese «di Satana», si augura che la situazione il Sud del Paese torni presto alla normalità.

ANALISI SONO DI COLORE NON SOLO LE VITTIME MA ANCHE GLI SCIACALLI CHE HANNO MESSO A FERRO E FUOCO LA CITTÀ

«Fattore nero», torna un vecchio tabù

DALLA PRIMA PAGINA

Lucia Annunziata

L'evidenza delle immagini prova che classe e colore della pelle sono stati i due fattori che hanno separato le vittime dalle non-vittime. New Orleans del resto è una città in cui i due terzi dei residenti sono neri e più di un quarto vive sotto il livello di povertà. Ma colpisce ugualmente che le migliaia di sfollati e intrappolati dentro Superdome siano tutti - salvo qualche eccezione - neri o creoli. La parte bianca della città ha evacuato con efficienza: ma quanta di questa efficienza è stata in realtà soprattutto disponibilità economica? Le vittime del Dome raccontano infatti di essere lì per non aver saputo dove altro andare - sono i lavoratori del centro della città, le cameriere, i cuochi, i servitori, la piccola gente nera, insomma, dell'inner city, il cui simbolo è il quartiere Lower Ninth Ward, quasi del tutto cancellato dall'inondazione, in cui il 98 per cento dei residenti è nero e povero.

D'altra parte, sono neri non solo le vittime ma anche i villani del momento. Sono neri infatti gli sciacalli che hanno messo a ferro e fuoco la città, scrivendo una pagina di violenza che fa vergognare l'America, esponendola alla derisione di molti paesi del Terzo Mondo in cui gli Usa si fanno campioni di ordine e democrazia.



Il volto della tragedia è quasi sempre nero

E, ancora: la stessa questione della accoglienza delle vittime ha preso un indubbio profilo di razza e di classe. In tutte le parti del mondo - dalle grandi migrazioni di guerra, come in Kosovo, ai disastri naturali, come lo Tsunami - è sulle spalle della comunità che alla fine cade il peso dell'assistenza ai rifugiati. Non in Usa. I rifugiati di New Orleans trasportati negli stati vicini, non hanno trovato nessun buon samaritano, nemmeno quelle delle chiese fondamentaliste. Si stanno raccogliendo soldi per loro, ma le case non si sono aperte per loro.

Tutto questo è una verità difficile da ammettere apertamente, perché il «fattore nero» è, insieme, il più rimosso e il più sacro dei tabù del paese. Ma i leaders della comunità nera hanno cominciato a far sentire la loro voce, come il potente Reverendo Calvin O. Butts III, pastore della Abyssinian Baptist Church di Harlem: «Io credo che molto di tutto questo ha a che fare con razza e classe. La gente colpita era gente molto povera. Povera e nera». O come il reverendo Jesse Jackson: «Molti neri pensano in questo momento che la loro razza, la loro povertà e il loro voto sono stati un fattore nella mancanza di risposta alla tragedia». I grandi giornali hanno già cominciato a fare eco a questa lettura.

> I rifugiati non hanno trovato nessun «buon Samaritano», nemmeno tra i fondamentalisti

Dall'altro lato della medaglia, nella opinione pubblica bianca circola un forte disagio di fronte allo scatenarsi della violenza dei neri. Le radio, che sono un mezzo più popolare, raccolgono in questi giorni le lamentele. Interessante è la conclusione cui si arriva: «Questo è un comportamento antipatriottico, antiamericano». Come si diceva, il riemergere di questa rottura è avvertita come la violazione stessa di un valore nazionale - prima ancora che sociale.

Una vecchia storia veniva ieri ricordata da un editorialista del New York Times: nel 1927 il Mississipi invase New Orleans. I neri furono raccolti nei campi e venne loro impedito di lasciare la città sotto minaccia delle armi. Mentre l'acqua saliva, un battello a vapore lasciò la città suonando «Bye Bye Blackbird». Mesi di violenza inter-raziale seguirono quell'alluvione. Per ora non c'è sensazione che la situazione attuale si evolverà in uno scontro. La divisione fra bianchi e neri ha scavato troppo dolore in America per non essere maneggiate con cura estrema. Ma la tela sociale in questo momento di stress mostra di essere troppo sottile. Tra le cose che il Presidente Bush pagherà di questa alluvione, il risorgere del fattore razziale rischia di essere in testa alla lista.

Perfino

Dal carcere di Guantanamo arrivano due notizie. La prima è brutta: duecento detenuti rifiutano il cibo per protesta. La seconda invece è confortante: a Guantanamo, se si vuole, si può perfino mangiare.

jena@lastampa.it

Jena

“ Hanno detto



Francesco Rutelli

„ E' sorprendente che il governatore non abbia ancora preso la decisione di cedere il passo



Silvio Berlusconi

„ Ciascuno esprime le proprie opinioni e agisce secondo la propria coscienza e il proprio sentire



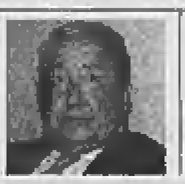
Domenico Siniscalco

„ Per una banca centrale non basta la legittimità Importante è anche la credibilità



Cesare Romiti

„ Trovo equa la mossa del governo Ha posto fine ad un massacro mediatico



Lucio Stanca

„ Le dimissioni devono maturare come una decisione personale Ma al posto suo mi sarei dimesso



Pierferdinando Casini

„ Non mi esprimo Sono il presidente della Camera e non sarebbe una cosa delicata

CASO BANKITALIA IL VICEPREMIER CHIEDE CHE IL CONTROLLO SULLA CONCORRENZA DELLE BANCHE SIA TOLTO A VIA NAZIONALE

Da Tremonti a Prodi: Fazio si dimetta

Si inseguono le voci di una iscrizione del Governatore nel registro degli indagati

Roberto Ippolito
ROMA

In fondo la tesi è identica. Il vicepresidente del consiglio Giulio Tremonti pensa che il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio «dovrebbe ritirarsi». Il leader dell'opposizione di centrosinistra Romano Prodi sostiene l'«utilità di questo passo». Nonostante questo, Tremonti e Prodi danno giudizi opposti sul provvedimento che dovrebbe limitare il mandato del governatore e intaccare le sue prerogative, oltre che sugli ultimi anni culminati nelle polemiche sulla condotta di Bankitalia. Lo scontro ha toni aspri e si consuma a Cernobbio, dove entrambi sono impegnati per il seminario dello studio Ambrosetti.

Tremonti rivendica di dire «da tre anni» che «Fazio non è adatto»; perciò non condivide neanche la posizione di tanti, di tantissimi che lo scorso anno lo osannavano», «hanno cambiato idea» e «adesso fanno gli sciacalli e non è una cosa civile». Prodi obietta però che se Tremonti voleva le dimissioni «lui le poteva ottenere» visto che «lui era il ministro dell'economia»

> Montezemolo si attende «un gesto che possa ridare la credibilità necessaria a tutte le imprese italiane»

(fino a luglio 2004). Il vicepresidente del consiglio replica che «la storia è stata diversa» e «gli italiani sanno bene come è andata» dal momento che «in verità è successo l'opposto»: via Tremonti, non Fazio.

Sostenendo l'esigenza delle dimissioni, Prodi afferma che «solo il governo può costringere a questo» passo. E boccia le decisioni del governo: «Sembrava all'inizio che fosse una riforma; invece è stata presa solo una piccola decisione sulla durata a termine, ma non si quando decolla. Quindi siamo al punto di prima».

Mentre il leader dell'opposizione lamenta la quasi impossibilità di approvare la riforma a fine legislatura, Tremonti difende il provvedimento definendolo «giusto» anche perchè «solo tre mesi fa sarebbe stato impensabile e impossibile» e ora «è in Parlamento». E imputa a Prodi di non aver «mai attaccato» negli anni passati «i poteri della Banca d'Italia»; perciò «farebbe meglio a stare zitto».

Anche Tremonti, tuttavia, ritiene la riforma «necessaria, ma non sufficiente», poichè bisogna ancora separare le competenze per «la vigilanza e la concorrenza» nel settore bancario. Per Prodi invece «nella riforma del governo non c'è assolutamente nulla» per poter dire all'Europa «che qualcosa sta cambiando nel nostro paese».

Comunque il governatore è sempre nel mirino, dal centrodestra (molto diviso) come dal centrosinistra. «Al posto di Fazio avrei preso la decisione di dimettermi» arriva a dire il ministro all'innovazione tecnologica Lucio Stanca. Il richiamo alla coscienza del governatore fatto dal premier Silvio Berlusconi è «un attestato di sfiducia implicita» secondo il presidente della commissione attività produttive della camera Bruno Tabacci. E il presidente della Margherita Francesco Rutelli ritiene «sorprendente che il governatore non abbia ancora deciso di cedere il passo».

Anche dalle imprese arriva la conferma del pollice verso per Fazio. Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo si sarebbe aspettato un gesto da Fazio perchè «gli imprenditori italiani, e non solo gli imprenditori hanno bisogno di recuperare una forte credibilità internazionale che è venuta meno». Proprio per questo motivo Montezemolo preferisce non aggiungere «niente a quello che ho detto a metà agosto, quando dissi che mi sarei aspettato un atto di responsabilità dal Governatore che avrebbe rasserenato gli animi e non avrebbe causato quel grande crollo di credibilità internazionale di cui gli imprenditori in modo particolare, gli italiani che vanno all'estero, hanno bisogno».

Nella maggioranza di centrodestra l'invito a uscire di scena avanzato da Tremonti si aggiunge a quello formulato venerdì dai ministri Gianni Alemanno e Altero Matteoli, entrambi di Alleanza nazionale. E ieri un altro ministro dello stesso partito, Mario Landolfi, ha chiesto dimissioni «non subito» ma al termine dell'iter della riforma.

Commentando la richiesta di dimissioni proveniente da An, Berlusconi però frena: «Ciascuno esprime le proprie opinioni» dice ricordando di aver già parlato «secondo il mio sentire e la mia coscienza». Più che soddisfatti delle scelte del governo (e quindi della permanenza di Fazio) i ministri leghisti Roberto Maroni e Roberto Calderoli.

Dagli uomini di Berlusconi partono poi critiche per il ministro dell'economia Domenico Siniscalco che aveva indicato nella credibilità «la prima dote di una banca centrale», perchè «la legittimità da sola non basta». Per il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto con tesi del genere «ci si inoltra su un terreno assai impervio, pericoloso e privo di garanzie».

INCHIESTA SULL'OPA DI FIORANI

Era a conoscenza del patto fra i concertisti?

••• Anche a Cernobbio sono circolate ieri con insistenza le voci di una iscrizione del governatore di Bankitalia Antonio Fazio nel registro degli indagati della Procura di Roma. I giudici, che non hanno confermato le indiscrezioni, vorrebbero interrogarlo per sapere se fosse a conoscenza del patto fra i concertisti nell'Opa Antonveneta. La convocazione del governatore a Piazzale Clodio dovrebbe avvenire entro il mese di settembre. Intanto il prossimo 14 settembre gli organismi centrali della Banca d'Italia si riuniranno per decidere se proclamare un eventuale sciopero. Lo ha detto il segretario generale del Falbi, Luigi Leone, annunciando una serie di iniziative contro la riforma varata dal Governo e contro il governatore.



Antonio Fazio con Giulio Tremonti

DA VILLA D'ESTE IL COMMISSARIO MCCREEVY: RESTA IL PROBLEMA DI APRIRE IL MERCATO ALLE BANCHE ESTERE

Trichet: riforma in linea con l'Ue

dall'inviato a CERNOBBIO (Como)

La riforma della Banca d'Italia varata dal governo sarà sul tavolo della Bce, la banca centrale europea, da lunedì. Lo ha anticipato ieri a Villa d'Este, durante il Workshop Ambrosetti, il presidente della Bce Claude Trichet. Che pur nella tradizionale riservatezza non si è sottratto a un primo giudizio: «Non posso dare un parere personale - ha dichiarato - ma posso dirvi che il mandato di sette anni è in linea con il consensus che abbiamo nelle banche centrali».

Insomma, la fine del mandato a vita che contraddistingueva il governatore della Banca d'Italia è piaciuta agli uomini della Bce, a cominciare dal loro presidente. Sul resto della riforma si vedrà. «Sono sicuro che il ministro Siniscalco ha già inviato a Francoforte il documento, lunedì lo riceveremo e lo daremo subito agli uffici legali perchè ci diano il parere sulla base dei trattati, poi la riforma sarà presentata al direttorio della Bce», così ha descritto l'iter burocratico e le prossime mosse della Bce sulla vicenda Bankitalia.

Primi apprezzamenti da Francoforte. Altri da Bruxelles. Sempre a Villa d'Este si è infatti espresso il commissario europeo al Mercato interno, l'irlandese Charlie McCreevy. Anche da lui un primo giudizio positivo non, nel suo caso, sul mandato settennale a termine ma su un altro punto del progetto: «La riforma dell'azionariato della Banca d'Italia prevista nelle proposte del governo italiano allinea l'Italia agli altri Stati dell'Unione europea e per questo è benvenuta», ha riassunto McCreevy. Idea personale o condivisa da tutta la Commissione? McCreevy ha ribadito che «la Commissione non valuterà il progetto perchè si tratta di una questione che riguarda esclusivamente il governo italiano». Ovviamente, ha poi aggiunto il commissario al Mercato interno, «faremo una valutazione della riforma soltanto se ci sarà richiesta perché si tratta di materia che richiede una valutazione della Banca centrale europea». Insomma, la supervisione e il controllo sulla governance e sul cambio di governance degli istituti centrali spetta alla banca europa, è lei la custode dei trattati, lei che esercita ogni forma diretta e indiretta di moral suasion.

Questione diversa quella delle competenze antitrust sul sistema bancario che, anche nella nuova riforma, sono rimaste alla Banca d'Italia. Su questo McCreevy ha sottolineato un particolare importante: «Va ricordato - ha detto - che la questione dell'autorità antitrust e la competenza di supervisione sul sistema bancario attribuita a una sola autorità non è cosa che riguardi soltanto un Paese». Semmai, ha aggiunto McCreevy, davanti alla Commissione europea è aperto un «caso Italia» relativo alla linea di Bankitalia sulle scalate bancarie. Ma attenzione, ha detto a sorpresa McCreevy, non è un caso isolato perché sul tavolo della commissione c'è anche un caso Francia: «Da quanto leggo sulla stampa - ha spiegato - avverto difficoltà in un altro importante Stato che sembra voler proteggere dai takeover alcuni segmenti della propria industria: non voglio dare giudizi prima di conoscere i dettagli ma perseguirò vigorosamente ogni misura che sia contraria alle norme europee». [a.z.]

UNA RUBRICA SUL «TEMPO»

La misteriosa comparsa di BanKoch

DALLA PRIMA PAGINA

Roberto Giovannini

E del resto, se avessero voluto nascondere l'identità dell'«autorevole esponente del mondo bancario e finanziario», la coppia Fazio-Bechis non avrebbe certo dovuto scegliere il *nom de plume* di BanKoch, che richiama con evidenza un'altra - storica e davvero inimitabile - esperienza di collaborazione tra un governatore di Bankitalia e un giornalista. Per un paio di anni, infatti Guido Carli ed Eugenio Scalfari decisero di firmare come «Bancor» una densa e informatissima rubrica sul settimanale *l'Espresso*. Come ha scritto di recente lo stesso Scalfari rievocando (con rimpianto) la Banca d'Italia da Donato Menichella a Carlo Azeglio Ciampi, la rubrica di Bancor nasceva da conversazioni libere sui temi dell'attualità economica. Chiacchierate che autonomamente Scalfari ricostruiva «con libera interpretazione» del pensiero del Governatore. Una interpretazione efficace, se è vero che quando Scalfari spedì a Carli la prima copia del libro che raccoglieva quegli scritti con la dedica «Bancor a Bancor», il Governatore rispose con una bottiglia di champagne e un biglietto: «Bancor ringrazia Bancor».

E adesso, dopo Bancor, arriva BanKoch. Lo leggeremo tutti con grande interesse e molta curiosità, anche se per adesso il Fazio&Bechis-pensiero non rivela sorprese particolari: i giornali attaccano perché aizzati dagli azionisti, le intercettazioni si possono truccare, ai colleghi banchieri centrali la vicenda della Popolare italiana non interessa affatto; e comunque, i numeri e la legge parlano chiaro, danno forza e tranquillità al Governatore. Nemmeno una parola sulle telefonate incresciose, sulle valutazioni negative della Vigilanza cassate con un tratto di penna, sulla valanga di imbarazzo e di vergogna che travolge un'istituzione che fu una cosa seria. Una Banca d'Italia, insomma, passata da Bancor a BanKoch.

VOCAZIONI OGGI CON LA FAMIGLIA LA CERIMONIA DELLA MANIFESTAZIONE DI VOLONTÀ PER FARSI SUORA

E Maria Chiara diventa Legionaria di Cristo

> Il manifesto dell'ordine «Onestà, solidità, carattere, responsabilità, e abitudine al lavoro duro»

Marco Tosatti
Città del Vaticano

Maria Chiara Fazio, 23 anni, la quarta in ordine di età dei cinque figli del Governatore della banca d'Italia, questa mattina inizierà ufficialmente un percorso che - se seguito fino in fondo - la porterà a diventare suora. Una suora di un tipo particolare: senza velo, senza divisa dai colori e dalle fogge strane, come se ne vedono tante a Roma; una suora che non si distingue all'apparenza in nulla dalle ragazze della sua età, ma comunque legata ai tre voti - castità povertà e obbedienza - che da sempre caratterizzano la vita religiosa, «consacrata». Maria Chiara questa mattina in una cerimonia privata, nella cappella di una scuola sulla Cassia, l'«Irish Institute», farà quello che tecnicamente si chiama «manifestazione di volontà». Dirà come intende entrare e lavorare nel Movimento di Apostolato «Regnum Christi», che conta ormai più di mille seguaci in tutto il mondo; e partire in missione in America Latina, per mettere alla prova vocazione e volontà.

Sarebbe una storia «normale», di quelle abitualmente trascurate dai giornali se non fosse per il cognome della futura novizia; anche se la storia italiana ci ha già regalato qualche esempio di vocazione maturata ai vertici del potere. Alcide De Gasperi ebbe una figlia suora, Lucia; e più vicino nel tempo una figlia di Pier Luigi Celli, Maddalena, ha scelto di diventare monaca claustrale, a Gorizia. Maria Chiara invece ha intrapreso un cammino diverso. Dopo aver compiuto un corso di sei settimane quest'estate in Spagna per verificare la sua vocazione, dovrà affrontare altri quattro anni - come minimo - di corsi di formazione; preghiera e studio. «La formazione intellettuale è molto di più di un pezzo di carta - spiegano a "Regnum Christi" - E' diretta a strutturare la mente, ad acquistare logica, ad assimilare i contenuti della cultura e della fede». «Regnum Christi» è una branca dei «Legionari di Cristo», e i suoi statuti sono stati approvati meno di un anno fa dalla Santa Sede. I «Legionari di Cristo» sono un'organizzazione religiosa in rapida espansione, saldamente tradizionalista; e ad essi è legata particolarmente la moglie del Governatore, Maria Cristina Rosati. In una delle intercettazioni telefoniche legate scalata Antonveneta Giampiero Fiorani e Maria Cristina Rosati parlano di un versamento di cinquemila euro; una donazione in beneficenza proprio ai Legionari.

Maria Chiara, che in passato si è impegnata in azioni di volontariato in paesi dell'America Latina, ha maturato gradualmente la sua scelta; che però non avrebbe trovato un'accettazione entusiastica da parte dei genitori. Secondo quanto filtra dalla cortina di silenzio e discrezione che circonda la famiglia, Maria Cristina Rosati avrebbe preferito un futuro matrimoniale per la figlia; mentre il Governatore avrebbe avuto un lungo colloquio con Maria Chiara, per sondare la solidità della decisione. Che comunque non è, a questo punto, irreversibile; anche se «onestà, solidità, carattere, senso di responsabilità, abitudine al lavoro duro e alla perseveranza hanno parte nella formazione di una donna in Cristo», dicono al «Regnum Christi». E sono qualità che certamente spiegano la rapida crescita dei Legionari di Cristo. Una crescita che i problemi legati alla figura del fondatore, padre Marcial Maciel Degolado, 85 anni, messicano, accusato di episodi di pedofilia accaduti molti anni fa, negati dall'interessato (l'indagine è ancora aperta alla Congregazione della Fede) non è riuscita a fermare. Nel gennaio scorso per la prima volta padre Maciel non è stato confermato Direttore Generale; al suo posto, per dodici anni, guiderà i Legionari un altro messicano, di 47 anni, Alvaro Corcuera Martinez del Rio.

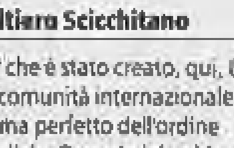
La congregazione

••• Stanno diventando gli specialisti dell'istruzione nel mondo cattolico: i Legionari di Cristo, un movimento nato nel 1941 in Messico, e ormai diffuso in tutto il mondo. 600 sacerdoti, 2500 seminaristi, sono presenti in venti paesi, fra cui Usa, Messico, Brasile, Spagna, Irlanda e Italia. La loro forza sta nell'educazione: dodici università, di cui due a Roma; e poi 166 scuole di vari livello, e 24 seminari di formazione per sacerdoti. «Formiamo persone, prepariamo professionisti», è il loro motto, e puntano soprattutto a preparare le classi dirigenti dei paesi in cui operano. Il segreto del loro successo sta in una preparazione molto lunga e accurata (tredici anni per i sacerdoti), e in un grande dinamismo.



Il governatore Fazio con le figlie e la moglie

tagli



di Altiero Scicchitano

Quel che è stato creato, qui, è una comunità internazionale. Lo schema perfetto dell'ordine mondiale. Quando i due blocchi che si fronteggiano si renderanno conto di guardarsi in uno specchio, capiranno che questo è il modello del futuro.
- Tutta la Terra come il Villaggio...
- È quel che spero! E lei?
- Vorrei essere il primo uomo sulla Luna.

Il n°2 (Leo McKern) spiega al n°6 (Patrick McGoohan) che dal Villaggio non si evade nella serie televisiva creata da Patrick McGoohan ***The Prisoner*** *(1967, 2° episodio: «The Chimes of Big Ben»).*

IL PROFESSORE A CERNOBBIO

Prodi: servono le elezioni anticipate ma non ci saranno

«Berlusconi lascerà un'eredità pesante Noi cancelleremo le leggi ad personam»

Antonella Rampino
inviata a CERNOBBIO

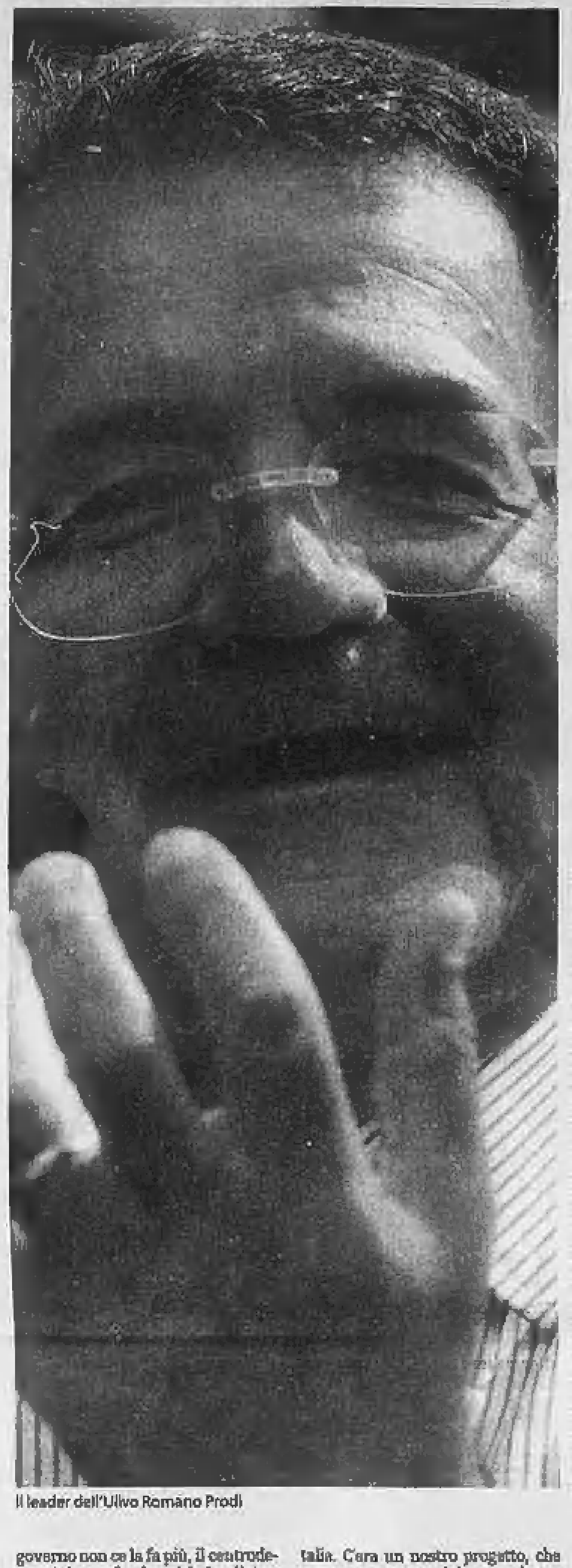
L'Italia, anche se «ha potenzialità molto elevate», è oggi in pericolo. «Siamo in una situazione pericolosa, stiamo perdendo terreno, e il governo prende tempo, non decisioni», meglio sarebbe stato andare per tempo alle elezioni, «fare come la Germania, che non ha esitato: il Paese soffre, l'economia va male, il governo è debole, e allora la parola torna anticipatamente agli elettori». Anche Romano Prodi pronuncia il suo «l'avevo detto, io». Non in latino come l'antagonista Giulio Tremonti, che dal Workshop Ambrosetti non ha perso una sola occasione per provocare il Professore. Anche dicendo che il camion con cui Prodi affronterà primarie e campagna elettorale è giallo, «perché è cinese, e poi Prodi non ha nemmeno la patente». Replica dell'interessato: «Il camion è usato, e italianissimo: è un Iveco. Tremonti voleva solo scherzare». Di umore tonico sin dal primo mattino fino alla messa del Vespro cui partecipa con la moglie Flavia e poi anche Enrico Letta, Prodi si è insomma limitato a rintuzzare con ironia. Lanciando invece un doppio allarme: sull'«Italia in pericolo», in pubblica conferenza stampa. E sui guai dell'«europessimismo» nel chiuso del convegno.

«L'ho detto e lo ripeto, occorreva andare alle elezioni anticipate, e siccome questa sarebbe una proposta di buonsenso, non lo si fa. Per giunta, il Paese è esposto a un quotidiano stillicidio davanti alla stampa estera. L'eredità del governo Berlusconi è fortemente negativa». Pausa. «Fortemente negativa», ripete Prodi con l'aria di chi poi, vinte primarie ed elezioni, dovrà portare il fardello. Anche se, attenzione, «io non sono giudice di nessuno» e «il Paese non ha bisogno di strappi»: dunque, «no, non cancelleremo tutte le leggi del governo Berlusconi, salvo quelle ad personam e quelle palesemente inique nei confronti della democrazia». La legge Biagi, per esempio, «ha un aspetto di continuità con la linea del centrosinistra di aiutare la sperimentazione dei giovani nel lavoro, ma nella sua seconda parte rende precari lavoro e vita: i giovani non imparano nulla». Prodi dice di «temere i buchi nei conti pubblici, ho bisogno di vederli con chiarezza assoluta, l'ultimo anno è stato drammatico, e condoni non sono più possibili». Ironia, per sdrammatizzare: «E' un po' come con i punti della patente, e scoprire di non averne più».

Il prossimo impegno è quello delle primarie, «sfida vera, non un gioco politico», come ama ripetere il Professore, che ha illustrato una competizione all'americana, «è bello che uno si alzi in piedi e dica: io me la sento, mi candido», anche a vari leader europei, trovandoli «favorevolmente colpiti». Un passaggio, quello sulle primarie con un inedito «va bene anche Scalfarotto», che serve a ricordare che le cose con Bertinotti sono chiare: «Ci vince decide il programma, lo sottopone alla coalizione che lo vota in dicembre, e se viene accettato, certo con la serietà di tener sempre presenti anche le ragioni degli altri, è con quello che ci si presenta ai cittadini».

Sul programma, qualche anticipazione. Le tasse, per dire: «Stiamo ancora elaborando quel che riguarda le rendite finanziarie. Ma meglio abbassare il costo del lavoro che colpire con le rendite anche quelle dei Bot, che servono magari a integrare le pensioni». Poi «dinamizzare il terziario: l'Italia dei servizi non ha concorrenza, ce n'è solo un po' nel commercio, è caduta anche nel turismo». E «spostare lo sviluppo alle Pmi e ai distretti industriali, legandoli a università e centri di ricerca». Alleggerire le tasse sul lavoro. Una strategia a medio-lungo termine, «che però bisogna far partire da subito». Anche perché l'Italia «ha perso il treno degli investimenti intraeuropei, adesso non possiamo perdere quelli asiatici». Come si aggancia il treno italiano, il Mezzogiorno soprattutto, allo sviluppo dell'Est anche lontano, Cina, India e varie tigri asiatiche, è una delle riflessioni cardine di Prodi: «L'Italia è la porta delle merci della Cina, e la Cina nella sua ultima fase di sviluppo investe in dosi enormi nei Paesi con cui commercia». Meglio il libero mercato del protezionismo.

E poi c'è l'Europa. Nel chiuso del seminario Prodi ha dato una sferzata all'«europessimismo», che ieri mattina vestiva i panni del presidente ceco Václav Klaus, teorico delle cooperazioni rafforzate, e difeso con Monti e Padoa-Schioppa lo «spirito comunitario». Il quale tuttavia si affievolisce, va fatto ripartire. «Per questo ho incontrato Helmut Khol, e sto lavorando in modo informale per vedere quali Paesi son pronti a riprendere il cammino». L'Europa deve ripartire ma, dopo il no francese ed olandese alla Costituzione, non c'è più il nucleo propulsore dei Sei, i Paesi fondatori. Le prime novità, annuncia Prodi, si sapranno dopo le elezioni tedesche.


Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

IL SEGRETARIO DS E IL VOTO IMPOSSIBILE

Fassino: ottobre sarebbe perfetto

Fabio Poletti
MILANO

Elezioni subito, Berlusconi a casa, Bankitalia nel mirino e Veronesi sindaco di Milano. Alla festa nazionale dell'Unità, il segretario dei Ds Piero Fassino gioca in casa e gioca facile. Il primo applauso lo strappa quando misura lo stato di salute della maggioranza e del suo leader: «Berlusconi è come un naufrago aggrappato a un tronco di un albero. Il suo governo è in agonia. Facciamo che non diventi l'agonia di un intero Paese. Votare a ottobre sarebbe solo buon senso, ma è molto difficile che questo avvenga...». Fa niente, se non ci crede nemmeno lui a queste elezioni anticipate seppur di poco. Fa niente, se ritiene improbabile che la macchina elettorale si metta in moto in appena un mese, a un soffio dal tempo limite. In quest'arena di legno lucido, mille che lo ascoltano sotto ai riflettori malgrado l'afa, il segretario dei Ds gioca le carte più facili: «Per noi la partita è una sola. Battere il centrodestra e Berlusconi. Se questo avvenisse, ed è una possibilità, non cambierebbe solo la maggioranza. Andrebbe in crisi tutto il centrodestra e il suo leader. Ma non diamo nulla per scontato...».

Scioltissimo, maniche di camicia bianca, incalzato dal direttore del «Corriere» Paolo Mieli, Fassino mette a confronto maggioranza e opposizione. Del governo dice il peggio possibile: «L'economia non va, il governo non ce la fa più, il centrodestra è in profonda crisi. Lo dicono anche Casini e Follini. E se lo dicono pure loro...». Nel centrosinistra, dopo un inizio di estate difficile, giura che invece è tornato il bel tempo: «C'è un clima di coesione e unità. Le primarie saranno un evento politico enorme». Ma prima dell'incoronazione di Romano Prodi - «Ci saranno altri candidati, si discuterà di programma» - ci saranno altre urgenze per il centrosinistra.

Tra i primi punti c'è la riforma di Bankitalia. «Una riforma vera, non come la montagna che ha partorito il topolino dopo tante parole nella maggioranza», spiega Fassino. «Siamo stati i primi a chiedere la temporaneità del mandato ai vertici di Bankitalia. C'era un nostro progetto, che non venne votato dal centrodestra con qualche complicità di alcuni settori del centrosinistra. Adesso il tempo delle chiacchiere è finito. Vediamo chi è davvero dalla parte del mercato e dalla trasparenza bancaria». Ma la strada che porta a Roma, per Piero Fassino passa anche da Milano: «Lo dico da sempre. Chi vuole governare l'Italia deve porsi l'obiettivo di governare anche Milano». Cita l'esempio del presidente della Provincia Filippo Penati in prima fila in questa arena a fianco dell'attrice Anna Kanakis, e incorona Umberto Veronesi: «Chiunque conosca la sua fama e la sua forza, sa che una sua disponibilità a candidarsi è una straordinaria opportunità».

La corsa a sindaco di Milano

De Bortoli no Veronesi sì

Il direttore del Sole 24 Ore, Ferruccio de Bortoli, che in questi giorni partecipa al workshop Ambrosetti, ha parlato chiaro riguardo a una sua eventualecandidatura a sindaco di Milano per il Centrosinistra: «Ho già ribadito la mia indisponibilità». L'idea di una sua candidatura circola già da un anno ma ieri De Bortoli ha detto l'ultima parola, dopo che il professor Umberto Veronesi, altro possibile candidato, aveva spiegato di non essere pregiudizialmente contrario a scendere in campo ma che intende sciogliere la riserva entro il mese di ottobre. Secondo il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, Umberto Veronesi sarebbe sfavorito nel caso in cui a concorrere con lui ci fosse il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. «La Moratti -spiega Albertini - è stata autorevolmente proposta. Sono convinto che si esprimerà positivamente. Veronesi non credo parta favorito, soprattutto a causa di una coalizione molto divisa già nel momento in cui si deve scegliere il candidato, e tanto più nel momentodelle responsabilità di governo».

PARLA IL LEADER DEI PRODIANI DELLA MARGHERITA

Parisi: oggi è quasi peggio di Tangentopoli

colloquio
FABIO MARTINI
inviato a TRAVERSETOLO (Parma)

Per due giorni il professor Arturo Parisi si è messo il silenziatore. Ha scartato ogni volta che l'esca di un collega o di un cronista rischiava di fargli dire una parola polemica nei confronti di Piero Fassino e di Francesco Rutelli. Ma ora che si è concluso il convegno degli ulivisti della Margherita - in una villa della campagna parmense tra pavoni a passeggio e quadri di Goya - l'ideologo del prodismo e del bipolarismo all'italiana, protagonista della polemica dell'estate («c'è una nuova questione morale») riprende la parola. E racconta quel che ha pensato nelle settimane durante le quali è stato il bersaglio della polemica ds: «Nel dibattito che è seguito alla mia intervista passata alla cronaca con un titolo un po' improprio, su una cosa sono d'accordo con Piero Fassino: è impossibile comparare il passaggio attuale col fenomeno di Tangentopoli. La situazione attuale, dal punto di vista politico, è diversa. Anche peggiore».

> «La tangente era paradossalmente un segno della distanza tra politica ed economia»
> «Ora quello che va sconfitto è il berlusconismo»

Peggiore? Vuol dire che tutti i partiti in qualche modo sono lambiti da un rapporto improprio con gli affari? Parisi a questo punto misura le parole una per una: «L'ingresso sulla scena di un imprenditore che si è fatto politico e di un'azienda che si è fatta partito non consente di immaginare che qualcuno paghi la tangente a se stesso, se la tangente è paradossalmente un segno della distanza tra politica ed economia». Dunque una commistione che riguarda solo Forza Italia? Dice Parisi: «Non capire il salto di qualità in peggio introdotto dal berlusconismo impedisce di comprendere come siano cambiati i rapporti tra politica ed economia. Si è aperta una questione politica che dobbiamo chiudere, certo con la sconfitta del Cavaliere ma soprattutto con quella del berlusconismo».

Eccola la parola-chiave: il problema politico è il berlusconismo. Inteso come dilagare del conflitto di interessi, della commistione tra politica e mondo degli affari. E dunque il berlusconismo è un esempio che, mutatis mutandis, nessuno deve seguire. A cominciare dalle forze dell'Unione. Un mese e mezzo fa, in un'intervista al "Corriere della Sera", Parisi aveva indicato alcuni esempi di commistione: il rapporto tra Unipol e ds, ma anche il fulmineo passaggio alla presidenza Rai del presidente della Commissione di Vigilanza, il Ds Claudio Petruccioli che, nel giro di 24 ore, è passato dal ruolo di vigilante a quello di vigilato.

Nel convegno ulivista si sono fatti i conti con la fine dell'Ulivo. Arturo Parisi, che più del suo amico Prodi, aveva scommesso sul perno riformista, per puntellare il prossimo (eventuale) governo, è un sassarese con la memoria dei barbaricini, gente che aspetta anche 40 anni pur di ribattere il colpo, è uomo orgoglioso, eppure stavolta è pronto a riconoscerlo: «L'accantonamento dell'Ulivo rappresenta una sconfitta», in particolare una sua sconfitta, anche se poi aggiunge: «Diciamo che l'albero è congelato e che noi vogliamo farlo tornare in vita». Questo dice in pubblico, anche se in privato i suoi amici raccontano di trovarlo più pessimista, convinto che l'abbattimento dell'Ulivo sia una battuta a vuoto quasi irrecuperabile. Tanto è vero che non esita a dire: «L'Ulivo è stato congelato, ma i partiti sono un po' imputriditi». Per due giorni sono confluiti nella campagna parmense seicento tra quadri e simpatizzanti ulivisti, il dibattito è stato arricchito dai contributi degli ambasciatori Fagiolo e Fulci, da una lunga, provocatoria relazione di Ilvo Diamanti. Anche se l'intervento politicamente più significativo lo ha pronunciato il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti. In convalescenza per i postumi di un infarto nei giorni della lacerante Assemblea federale di luglio che decise di presentare alle elezioni il simbolo della Margherita, anziché quello dell'Ulivo, Castagnetti ha ieri definito «sbagliata» quella delibera, ma soprattutto ha messo in guardia dalla «deriva verso i partiti personali», «trasformati in tifoserie per il capo» e nei quali «chi va in minoranza quasi sempre finisce per andarsene». Certo, Castagnetti non ha alluso alla Margherita, anzi si è riferito «ad An e Udc», ma la sua riflessione sui partiti personali contiene un passaggio da brivido: «Questi partiti sono quelli più facilmente soggetti alle «Opa da parte di interessi esterni», perché basta l'investimento su un uomo solo per farli propri.

IL LEADER DEL PRC PUNZECCHIA L'EX COMMISSARIO UE. CHE REPLICA: «SE IL SUO FINE NON È GOVERNARE L'UNIONE, ALLORA NON LA SEGUO»

Europa sociale, Bertinotti lancia la sfida a Monti

dall'inviata a CERNOBBIO

Ad alcuni dei presenti è sembrato quasi un esame di ammissione al futuro governo del centrosinistra. Ma di certo al workshop Ambrosetti ieri Fausto Bertinotti e Mario Monti si sono, come dire, «presi le misure», interloquendo e anche punzecchiandosi. Nel chiuso della sessione mattutina, sotto gli occhi di Shimon Peres e di Charlie McCreevy, abituati a ben altre tenzoni, si è svolto un altro round-verifica del rapporto tra il segretario di Rifondazione comunista e l'ex commissario europeo all'Antitrust di cui circola con insistenza il nome per una sostituzione di Antonio Fazio con gradimento bipartisan, se l'attuale Governatore della Banca d'Italia decidesse di dare le dimissioni, e per una ridda di incarichi di primo piano, di governo o istituzionali, quando Prodi dovesse traslocare dagli uffici dell'Unione a Palazzo Chigi.

Anche per questo, spendendosi a favore di forme di limitazione della libera concorrenza fiscale tra gli Stati europei, Mario Monti aveva scelto argomentazioni spiccatamente «sociali» per sostenere che l'erosione della base fiscale che deriva dalla concorrenza fiscale rende arduo il mantenimento delle caratteristiche proprie del modello economico europeo. E, facendo rizzare le orecchie al segretario di Rifondazione, Monti era tornato su un tema a lui caro, sulla necessità che in Italia si arrivi a una vera economia di mercato. «Il mio timore - ha spiegato il presidente della Bocconi - è che gli Stati cerchino di compensare il minor ruolo sociale interferendo con il mercato, tornando ai prezzi politici, al nazionalismo e anche al protezionismo economico. Allora meglio pensare a un maggior inquadramento fiscale». «Tutto ciò - ha aggiunto rivolgendosi direttamente e pubblicamente a Bertinotti - lo direi anche se Bertinotti non fosse qui in sala».

Musica per le orecchie di Fausto il Rosso che al workshop di Ambrosetti, ovverosia nel luogo di massima concentrazione di quello che una volta si chiamava «il nemico di classe», si muove pungolando e sorridendo, sorridendo e pungolando (esempio: giro ai tavoli per il lunch, «in ognuno, tra voi capitalisti, dovrebbe sedare qualcuno di sinistra, ma di sinistra vera», diceva suscitando l'approvazione divertita di Roberto Testore e Guido Artom, che gli han subito offerto di accomodarsi). Così ovviamente Bertinotti si è ben guardato dal raccogliere l'apertura sociale della proposta Monti, e ha potuto animare un dibattito che, tra scenari e prospettive, stava diventando davvero un po' troppo serioso, tanto che ad alcuni parevano sottotono perfino le brillanti circonlocuzioni di Giulio Tremonti. Platea prontamente risvegliata, invece, quando Bertinotti, arrotando tutte le consonanti, ha preso la parola e ha interloquito direttamente con Monti: «Lei, caro professore, è l'alfiere delle classi dirigenti di tutta Europa». Cui naturalmente Monti ha sorriso in un lieve compiacimento. Presto rientrato, però, perché Bertinotti ha incalzato: «Non dobbiamo discutere di qualche compensazione sociale, ma della qualità del lavoro e dell'intero sistema di garanzie. Solo così si rimuove il dissenso in Europa, solo così si esce da quell'euroscetticismo che ha portato al no della Francia prima e dell'Olanda poi al referendum sul trattato costituzionale». E poi, con frase inevitabilmente ad effetto: «Quel che ci vuole in Europa, è un compromesso sociale europeo».

Monti ha replicato, conciliante ma fermo sulle proprie posizioni, che sì, alcune revisioni dell'integrazione possono aiutare l'equità sociale. Ma che a scardinare il sistema del lavoro ci ha pensato la globalizzazione, non l'Europa. Accusando il segretario di Rifondazione di sbagliare, di fatto, strategia e nemico: «Se lei, Bertinotti, vuole trovare un modo di arresto della globalizzazione anziché governare l'Europa, allora, non posso seguirla». A poca distanza da entrambi sedeva Romano Prodi, candidato del centrosinistra alla formazione del prossimo governo, e che dunque prossimamente dovrà mediare tra posizioni talmente distanti. E che solo il giorno prima ricordava quanta vicinanza ci fosse, tra lui e il professor Monti, avendo lavorato assieme proprio a Bruxelles.

[a. ram.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 20 14/6/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 3 settembre 2005 è stata di 500.609 copie

«Non abbiamo vinto neppure una suppletiva... Qui parlo da battitore libero, la mia amicizia con il Cavaliere non è mai venuta meno La questione è politica»



Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ieri ospite della Festa Udeur a Telese Terme

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA «CHIEDERO' LA DISCONTINUITA' FINO A QUANDO IL PREMIER NON RISPONDERA'»

Casini: rischiamo il disastro

«Se la Cdl non cambia, Udc da sola: è una conseguenza, non una premessa»

Amedeo La Mattina
inviato a TELESE

Sembra un discorso tra sordi, uno scontro destinato alla rottura. Con Berlusconi che in mattinata apre sulla legge elettorale e Casini che nel pomeriggio risponde che non ci sono ancora quelle risposte politiche che servono per vincere le elezioni. «Il tema della leadership è intoccabile. Per il proporzionale dicono che non c'è più tempo. E allora quale proposta si fa? Quella dire come siamo stati bravi, come abbiamo governato bene? Questo è un abbaglio. Se non si cambia sarà una sconfitta disastrosa. Andare da soli è una conseguenza e non una premessa», urla il presidente della Camera. Insomma, a sentire Casini l'impressione è che alla fine - per colpa del Cavaliere - l'Udc sarà costretta a rompere gli ormeggi per affrontare, in una navigazione solitaria, l'oceano delle Politiche. E' quello che ha fatto capire ad alcuni amici con i quali ha discusso riservatamente prima dell'intervento alla festa dell'Udeur.

Ma i centristi sono politici troppo concreti e sanno che tenere alta la pressione, ventilare il divorzio, è la tattica migliore per convincere gli alleati a cedere su almeno uno dei punti messi con forza sul tavolo della Cdl. E visto che la questione della candidatura a Palazzo Chigi è una porta chiusa, allora puntano tutto sulla riforma elettorale in senso proporzionale e sul «partito dei moderati». «Noi - spiega il ministro Baccini - siamo essenziali e loro lo sanno. Le Regionali sono state La nostra Caporetto, ma ora cerchiamo il nostro Piave. Berlusconi - aggiunge con sarcasmo il ministro per la Funzione pubblica - è persona di buon senso, ha cambiato posizione diverse volte e può capitare anche questa volta. L'apertura sulla proporzionale per il momento è solo tattica».

Insomma, sottotraccia il lavoro diplomatico sarà ancora lungo. «Ma Berlusconi - spiegano ambienti vicino a Casini - non può pensare di tenerci a lungo sulla corda per far passare il tempo e spompare la nostra azione di pressing. Entro settembre si chiude o si rompe». E allora il presidente della Camera schiaccia il pedale dell'acceleratore. E lo fa a Telese, intervistato da Enrico Mentana, dove gioca in casa («in questa città c'è una parte di me»). Parla davanti una platea che è stata la sua, quella del Ccd, e che lo applaude quando sfodera l'orgoglio democristiano e attacca Prodi. Il quale, a suo parere, con «troppa disinvoltura» sostiene che il centro è morto e sepolto. Applausi a scrosci. Mentana si rivolge a Mastella: «Le chiederò spiegazioni di questo "calore" nei confronti del vostro leader...». Ad ascoltarlo in prima fila c'è il padrone di casa e amico Clemente con la moglie Sandra, il presidente della Regione Calabria Loiero, l'ex ministro Prandini che ha fondato l'ennesimo partito della Democrazia Cristiana. E tanti altri ex dirigenti dc che vanno ad omaggiarlo in una saletta del bar del Grand Hotel delle Terme. Qui Casini e Mastella parlano fitto fitto per una buona mezz'ora, lasciando correre la fantasia dei giornalisti su intese da «Grande Centro». Ma è il vicesegrtario dell'Udeur, Nuccio Cusumano, a sgonfiare le attese: «Il discorso che Pier è venuto a fare qui andava bene un anno fa: avrebbe aperto il cantiere del centro. Ma ormai i giochi dentro l'Unione sono fatti».

E infatti Casini la partita se la sta giocando nella Casa delle libertà. «Non da leader dell'Udc - dice - ma da battitore libero». E parte con un'analisi impietosa sulle sconfitte elettorale del centrodestra: «Non abbiamo vinto nemmeno una suppletiva...». Ecco, attacca, «se questa è la realtà, significa che c'è una difficoltà enorme. Un centrodestra che vuole vincere, essere competitivo, il minimo che deve fare è prendere atto di questa situazione. Mi dispiace - continua Casini - per certi toni sboccati, ma è un mese che pongo una questione e ho ricevuto solo risposte di cortesia, non risposte politiche esaurienti e convincenti». Insomma non è con la mozione degli affetti che si fa politica, e «l'amicizia con Berlusconi non è mai venuta meno». «Così come riconosco - aggiunge tagliente Casini - che Berlusconi ha svolto un ruolo determinante in una certa fase politica. Ma oggi la risposta politica agli elettori che ci hanno voltato le spalle deve consistere in un atto di discontinuità. Se la coalizione rimane così, faremo a Prodi il regalo più grande. E io questo piacere non voglio farglielo». Applausi in sala, ci manca solo la standing ovation di quelli che sulla carta dovrebbero essere i militanti della campagna elettorale dell'Unione e di Prodi.

Casini si accalora nell'auditorium delle Terme che è un forno. Ricorda che è stato Berlusconi, parlando solennemente alla Camera, a lanciare l'idea del nuovo partito del centrodestra, che Casini declina in quello dei moderati e del quale vorrebbe essere incoronato leader. Lasciando a Berlusconi la corsa per Palazzo Chigi. Casini assicura di non puntare al Quirinale, perché il suo candidato è «signore che ha meno del doppio dei miei anni». Ciampi, in sostanza. Dunque, Berlusconi lancia il nuovo partito e poi dice «non si può fare, ne riparliamo dopo le elezioni»: «Ma che stiamo a fare i giochini dell'asilo?». Un affondo al quale segue l'accusa, rivolta anche a Fini convinto, come il premier, che si possa vincere puntando sull'azione di governo. Poi svela che riceve telefonate da esponenti di Fi e di An che gli dicono di andare avanti, «ma è come dire "vai avanti tu che mi viene da ridere"». Racconta che Berlusconi gli ha rinfacciato di aver avere affossato nel '96 il nascente governo Maccanico: «Sì, ho sbagliato allora, ma oggi sono convinto di avere ragione».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN MATTINATA AVEVA MANDATO SEGNALI POSITIVI AI CENTRISTI, CHE NON SONO BASTATI

Berlusconi apre al proporzionale

ROMA

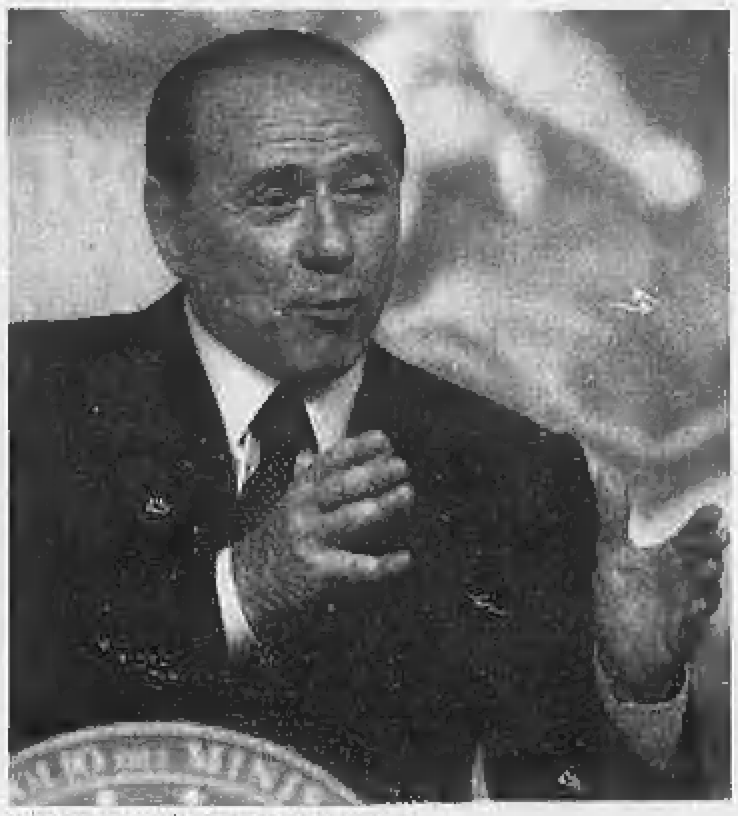
Riformare la legge elettorale aumentando la quota di proporzionale. Berlusconi ci aveva provato, ieri mattina, ad aprire all'Udc su uno dei temi che stanno più a cuore ai centristi. Prima di partire per la Sardegna, si è fermato a parlare coi cronisti davanti a palazzo Grazioli mostrando toni concilianti verso gli alleati riottosi, offrendo disponibilità a esaminare le proposte che vengono dai partiti e ostentando fiducia sulla squadra che verrà presto ricostituita. Un'offensiva diplomatica che non sembrerebbe aver sortito un grande effetto, a giudicare dalla presa di distanza di Casini, che da Telese ha riproposto il refrain «o si cambia o si perde», aggiungendo che in tal caso l'Udc andrà da sola. Così che dai vertici di Forza Italia arrivano parole dai toni ben più spazientiti. Diteci una volta per tutte in che cosa consiste la novità di cui continuate a parlare, chiede in soldoni il coordinatore Sandro Bondi. Mentre il vice Fabrizio Cicchitto accusa Casini di fare del «catastrofismo».

L'esatto contrario dell'ottimismo che aveva provato a spargere Berlusconi, nel cui entourage ieri sera non si dava tuttavia una lettura troppo pessimistica della giornata, vedendovi anzi i primi segni di un disgelo. Se la telefonata di tre giorni fa col presidente della Camera aveva lasciato apparentemente intatti i nodi sul tappeto, ieri il premier si è deciso ad affrontare almeno il meno spinoso (visto che sul cambio di leadership la chiusura è totale). Premuto in questo senso sia dai ministri centristi Buttiglione, Giovanardi e Baccini, sia dal vicesegretario dell'Udc nonché presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro, che venerdì scorso nelle pause del Consiglio dei ministri si sono spesi per rinsaldare i rapporti nella coalizione. Un pressing accolto di buon grado, anche perché non tutti i segnali provenienti dai centristi sono - a ben vedere - così negativi. E prima di arrivare a una rottura definitiva, dice il premier ai suoi, ce ne vorrà.

Berlusconi abbassa i finestrini dell'auto blu per dire che Fi è pronta a discutere della riforma della legge elettorale. Ma i tempi ci sono? Per il premier non è questo l'aspetto più importante. Si tratta invece di «affrontare tutti assieme un problema che era già stato affrontato e non aveva dato soluzioni positive», cioè il cambiamento dal maggioritario al proporzionale. Un tentativo già infruttuoso. Lega e An si erano mostrate molto perplesse. E dubbi erano venuti anche da varie aree di Forza Italia tanto che l'idea sembrava caduta. Ma su questi aspetti Berlusconi glissa. «Ora si parla di cose diverse, cioè di aumentare la quota proporzionale», spiega invece il premier. Sottolineando la disponibilità «come sempre abbiamo fatto in questi anni» a esaminare approfonditamente tutte le proposte che vengono da qualsiasi partito della coalizione. Una soluzione, quella di limitarsi ad ampliare la quota proporzionale, che viene considerata in molti ambienti di Forza Italia praticabile senza grosse difficoltà e complicazione, come spiega Francesco Giro, responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico.

Vedremo oggi come reagirà il Cavaliere alle stoccate di Pier Ferdinando Casini. I bene informati dicono che - nonostante tutto - il lavoro di mediazione e di avvicinamento è già cominciato e continua, «nel segno della positività e della costruttività», dice Berlusconi.

E il premier approfitta dell'occasione per rivolgere una sorta di messaggio di fiducia agli alleati. «Noi abbiamo chiarissima una cosa: la coalizione ha vinto e ha governato con tutte le forze unite e compatte. I nostri sforzi in questi anni sono stati volti a tenere unita la squadra e continueremo in questa direzione. Sono convinto che il senso di responsabilità di tutti farà sì che la coalizione di presenti unita alle prossime elezioni. Francamente - aggiunge - non immagino un panorama diverso». [m.g.b]



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi



Il leader dell'Udeur Clemente Mastella

PRIMARIE UN HANDICAPPATO, UNA NEOLAUREATA DI 80 ANNI, UN EXTRACOMUNITARIO

Tre testimonial per Mastella

dall'inviato a TELESE

Clemente Mastella si candiderà alle primarie del centrosinistra e avrà tre testimonial particolari a suo fianco: un immigrato, un portatore di handicap e una neolaureata di 80 anni. Ufficialmente vuole annunciare solo oggi, alla festa dell'Udeur a Telese, la sua discesa in campo per l'area moderata che, a suo parere, non è rappresentata a sufficienza da Romano Prodi. Ieri il leader dell'Udeur faceva finta di non avere ancora deciso, ma allo stesso tempo sottolineava la spinta che gli viene da tante persone, oltre che dal suo partito. «E' incredibile - diceva davanti al Gran Hotel mentre aspettava l'amico Pier Ferdinando Casini - quante firme sono state raccolte per la presentazione della mia candidatura: sono arrivate a 50 mila. Sinceramente non me l'aspettavo... Ma dovrò ancora pensarci su...».

Mastella è uomo politico e di comunicazione navigato: vuole tenere alta l'attenzione dei media sulla festa dell'Udeur che si chiude stamane. Ma poi ci confida che la sua sarà una «campagna elettorale molto movimentata»: «Accanto a me avrò tre testimonial di eccezione, persone poco conosciute ma che rappresentano certi problemi sociali e generazionali. Ci sarà un portatore di handicap, un extracomunitario che è assessore nella mia giunta di Ceppaloni, alla faccia di chi come Pera parla di meticciato, e una neolaureata di ottanta anni. Sarà una bella battaglia».

Da parte di Mastella inoltre è arrivata una punta di spillo ai DS quando ha detto che alla Festa dell'Unità viene impedito a Ivan Scalfarotto di raccogliere le firme per la sua candidatura. «Venga qui da noi a raccoglierle. Scalfarotto ha idee lontane dalle mie, ma chiudergli la porta in faccia è un atteggiamento non democratico». [a. l. m.]

«SIAMO CON IL PREMIER»

La Lega: no a un ritorno al passato

Gigi Padovani

La Lega va all'attacco di Pier Ferdinando Casini. «Ritorno al passato», è il titolo che oggi *la Padania* pubblicherà sopra una foto del presidente della Camera. E nel secondo elemento di titolazione: «Casini espelle il calcolo Berlusconi alle Terme di Telese». L'ordine di scuderia l'ha dato il direttore del quotidiano leghista, che era alla festa Udeur accanto all'esponente Udc. Gianluigi Paragone, prima di prendere l'aereo che lo riporta al Nord, è durissimo: «Non si capisce cosa vuole Casini: gli va bene o no, Berlusconi? Mi pare che lui e gli ex democristiani abbiano scommesso sulla sconfitta della Casa delle libertà e si stiano preparando a rifar il Grande Centro, con l'aiuto del *Corriere della Sera* e della finanza bianca».

Così nei comizi delle feste leghiste ieri sera la parola d'ordine è immediatamente scattata: sono tornati i «nemici», i «democristi», quelli contro i quali ha sempre tuonato Umberto Bossi. A Oleggio, vicino a Novara, il segretario della Lega piemontese Roberto Cota - che è anche sottosegretario alle Attività produttive - è riuscito a portare sia Roberto Maroni sia il Capo, Bossi, a cena con i leghisti. Il ministro del Welfare affonda: «In Parlamento ci aspetta una cambiale da incassare dall'Udc a proposito della questione devolution, su cui andremo al voto nelle prossime settimane». E ancora: «L'Udc s'interessa di questioni che non importano alla gente, come quella della discontinuità sulla leadership nella Cdl. Ora, invece, hanno da mantenere la promessa fatta agli elettori a proposito di riforme». Sulla leadership, d'altronde, Maroni non ha dubbi: «Il nostro candidato è Berlusconi, gli altri sono fermi agli Anni Ottanta, di chi pensa di essere rimasto al periodo precedente alla "rivoluzione" leghista datata 1990...». Appunto, il «ritorno al passato». Prima della cena, interpellato dai giornalisti, Bossi si limita a una battuta: «Casini chi?». Spiega Cota: «Berlusconi non dovrebbe neppure occuparsi di queste cose». L'ipotesi che l'Udc vada da sola alle elezioni non pare così remota? Replica il sottosegretario: «Facciano quel che vogliono, noi ci occupiamo di cose concrete».

Il grande caos che regna all'interno della Cdl sulla leadership, con il lungo braccio di ferro tra Udc e Berlusconi, si va così a complicare con una nuova polemica anti-democristiana da parte della Lega. Nelle feste in giro per l'Italia, in vista della ripresa autunnale, sono tornati gli slogan contro lo scudo crociato, e ora il bersaglio principale diventerà lo stesso Casini. Lo spiega il direttore della *Padania*, Paragone: «Non si comporta più da presidente della Camera, ormai, ma sta facendo il dirigente di partito...».

Se domani Follini riunirà il suo «caminetto» in via Due Macelli, Bossi sarà come sempre in via Bellerio per il consiglio federale che detterà la linea della Lega. Obiettivo: difendere a tutti i costi Berlusconi dagli attacchi Udc, ricordare che «soltanto lui è in grado di tenere insieme la Cdl», affermare che «Casini non ha i requisiti per fare il candidato di tutti». In una parola: «non c'è nessun altro al di fuori del premier».

Ma la Lega vuole andare oltre. Ha sostenuto per tutto il giorno la mini-riforma del governo per Bankitalia, ha rintuzzato gli attacchi del centrosinistra, ha convinto gli alleati che non si può rimanere fermi, pena la sconfitta. «Per vincere le elezioni - dice Cota - dobbiamo fare esattamente il contrario di quello che vorrebbero gli ex democristiani, cioè rinviare le decisioni. Basta con i traccheggiamenti, servono le decisioni. E il governo ne deve prendere, da adesso alla fine della legislatura».

Lo scontro è dunque a tutto campo. Se è vero che Berlusconi aveva concordato con Bossi la soluzione per Bankitalia, l'asse Lega-Forza Italia potrebbe essere messo in discussione da un aumento della litigiosità con gli ex democristiani e da qualche nuova intemperanza da parte del Carroccio: nella cena ad Oleggio con Maroni, Cota e gli altri padani, Umberto Bossi l'ha ribadito. Con chi vuole il «ritorno al passato» ci sarà tolleranza zero, come è sempre stato nei confronti dei nemici d'un tempo, i dc.

OCCUPAZIONI BLOCCHI STRADALI, PICCHETTI ALLE STAZIONI E ALLA METROPOLITANA

Argentina, la sfida selvaggia dei «piqueteros»

A due mesi dal voto legislativo non passa giorno senza le proteste dei disoccupati

Emiliano Guanella
BUENOS AIRES

Una distesa di tende accampate nella storica Piazza di Maggio, blocchi del traffico che si ripetono sui punti d'accesso che separano Buenos Aires dalla sua immensa periferia, occupazioni proletarie delle biglietterie delle stazioni di treni e metropolitane per permettere a tutti di viaggiare gratis. I piqueteros sono arrivati addirittura alle porte della Sociedad Rural, dove si riunisce la crema dell'aristocrazia terriera argentina. L'agitazione dei gruppi di disoccupati organizzati sorti cinque anni fa con l'esplosione della crisi economica tiene in apprensione il governo del presidente Nestor Kirchner a meno di due mesi dalle elezioni legislative del 23 ottobre. Non c'è giorno che passi senza una nuova protesta organizzata da un universo di sigle che porta in strada le inquietudini di quella parte di Paese ancora drammaticamente escluso dalla timida ripresa economica.

Nell'ultimo corteo, sabato scorso, diecimila manifestanti sono stati controllati a vista da un migliaio di agenti con un blocco quasi totale del traffico nel centro di Buenos Aires per due ore filate. Sostengono di rappresentare la punta dell'iceberg di un esercito di 15 milioni di persone che vivono sotto la soglia della povertà, fissata drasticamente in appena 750 pesos, poco più di duecento euro al mese, per una famiglia di quattro persone. Sette milioni di persone, poi, sprofondano sotto la linea dell'indigenza, non riescono cioè a soddisfare le esigenze alimentari di base.

«Polo Obrero», «Corrente Classista e Combattiva», «Movimiento Territorial de Liberacion» sono le sigle che riecheggiano nelle manifestazioni. Rimandano, ma solo vagamente, alla lotta di classe. Nella pratica un solo obbiettivo comune, l'aumento dell'importo dei piani di assistenza sociale con i quali il governo riesce, con sempre maggiori difficoltà, a contenere la protesta sociale. Si tratta di un milione e mezzo di assegni da 150 pesos staccati ogni mese: una pratica inaugurata nel 2002 dall'allora presidente Eduardo Duhalde che prese in mano un Paese collassato e sull'orlo del caos politico-istituzionale. I sussidi vengono in parte finanziati con fondi speciali concessi dagli organismi di credito internazionale come il Bid o la Banca Mondiale. Sono un palliativo alla crisi, ma anche uno straordinario veicolo di clientelismo politico nelle periferie urbane dove il partito peronista appare oggi egemonico. Ogni assegno equivale infatti a tre, quattro voti sicuri garantiti dal sistema dei punteros, i caporioni che controllano i quartieri popolari. Il presidente Kirchner assicura che presto saranno sostituiti da posti di lavoro autentici. Nel frattempo, però, continua a usarli per non perdere voti e appoggio popolare. Il suo ministro dell'Economia Roberto Lavagna, che gode oggi di un buon seguito per la chiusura positiva dell'operazione di concambio dei titoli del debito estero in default, non li ama e ha più volte avvisato l'insostenibilità a lungo termine dell'idea dello Stato benefattore.

«I problemi sociali - ha ricordato di recente - non si risolvono con l'assistenzialismo ma con politiche occupazionali a tutti gli effetti. Chi reclama in piazza non conosce le regole di base dell'economia e pensa di poter ottenere tutto attraverso la protesta».

I piqueteros, dal canto loro, non mollano il colpo e promettono di intensificare le agitazioni nelle prossime settimane. Il momento, visto l'imminenza delle elezioni, è quello giusto. Nell'ultimo sit-in di fronte alla Casa Rosada si sono organizzati con cucine all'aria aperta, grosse tende adibite come mense, brande e materassi tirati per terra. «Non siamo qui per far cadere un governo - confessa Maria, studentessa di 23 anni che viene da Mataderos, uno dei quartieri più popolari della città -. A nessuno piace vivere dei sussidi ma in assenza di lavoro non abbiamo alternative. Le fabbriche non assumono, l'inflazione aumenta e noi non sappiamo come tirare avanti».

L'occupazione simbolica è durata tre giorni, quanto basta per far infuriare l'opposizione di centrodestra che accusa Kirchner di essere inconcludente e eccessivamente permissivo. Tra i più agguerriti c'è Mauricio Macri, rampollo di una famiglia di imprenditori italo-argentini, presidente della squadra di calcio del Boca Juniors e ora candidato come deputato con la formazione «Propuesta Repubblicana». «La legge - ha detto Macri senza mezzi termini - proibisce espressamente l'occupazione di suolo pubblico e i blocchi stradali. Basta applicarla e metterli tutti in galera».

Uno dei punti nevralgici delle proteste di questi giorni è il Ponte Puyerredon, il principale punto d'accesso dalla periferia meridionale al centro di Buenos Aires. In un giorno normale vi transitano duecentomila veicoli per un totale di mezzo milione di persone. È un luogo simbolico per i piqueteros perché fu il teatro dell'omicidio di due manifestanti, Maximiliano Kosteki e Dario Santillan, freddati a sangue freddo dalla polizia nel maggio 2002. La repressione delle forze dell'ordine, testimoniata inequivocabilmente dalle sequenze televisive, causò un caso politico che obbligò Eduardo Duhalde a stendere le basi dell'accordo che avrebbe poi portato lo stesso Kirchner alla presidenza. Oggi i due pesi massimo del peronismo sono in guerra attraverso le rispettive consorti, «Chiche» e Cristina Fernandez, candidate con due liste opposte per un posto da senatrice nella provincia di Buenos Aires. Un duello senza esclusione di colpi, con l'attuale prima Dama che accusa i coniugi Duhalde di essere «simili ai ritratti della saga del Padrino» e la pasionaria Chiche che giura che «a vedere come si comporta la coppia presidenziale Evita (Peron ndr) si rivolterebbe nella tomba».

I piqueteros non sono semplici spettatori ma prendono parte alla sfida tirando, secondo il vento, da una parte o dall'altra. Forse anche per loro può valere l'ironica definizione che Jorge Luis Borges regalava al movimento ancora oggi protagonista della vita politica argentina. «I peronisti - diceva il Premio Nobel - non sono né buoni né cattivi. Sono incorreggibili».

Il governo tenta di strumentalizzare il dissenso, la destra grida: «Sono fuorilegge Metteli tutti in galera»

Il glossario

• • • **PIQUETEROS.** Da piquete, picchetto, blocco stradale. Movimenti di disoccupati nati a metà degli anni Novanta in Patagonia e nelle province del Nord dell'Argentina e che si sono poi estesi alle grandi città.
• • • **DESCAMISADOS.** Letteralmente, senza camicia. Così si facevano chiamare i lavoratori, in gran parte operai e contadini, appartenenti al movimento peronista all'epoca della sua fondazione, nel 1945.
• • • **CACEROLAZOS.** Da cacerola, pentola. Sono state il simbolo delle proteste della classe media nel dicembre del 2001 quando l'allora presidente Fernando De la Rua e il suo ministro dell'economia Domingo Cavallo bloccarono i conti correnti di milioni di risparmiatori.
• • • **PUNTEROS.** Sono le persone incaricate di raccogliere voti per un determinato partito, quasi sempre il peronista, nei rioni popolari delle grandi periferie urbane.
• • • **GORILLAS.** Come gorilla si indicano le persone di orientamento politico conservatore e fortemente anti-peronista.


Una donna in terra durante l'ultima manifestazione dei piqueteros

«EPISODIO VASCOLARE»

Ricovero d'urgenza per Chirac

Paolo Romani
PARIGI

Jacques Chirac fuori combattimento per una settimana, forse più. Il settantaduenne presidente francese è stato ricoverato d'urgenza, venerdì sera, all'ospedale militare «Val de Grâce» di Parigi in seguito a quello che i medici hanno definito «un lieve incidente vascolare cerebrale». Il ricovero è stato deciso quando il medico personale di Chirac ha constatato che il paziente soffriva di disturbi della vista. La vita del presidente neogollista non è in pericolo, ma il periodo di osservazione in ospedale durerà almeno una settimana, il tempo necessario per procedere agli esami clinici (Tac, risonanza magnetica, ecc.). Il presidente è comunque in grado di parlare: ieri pomeriggio ha ricevuto la visita del segretario generale della presidenza, con il quale ha avuto un colloquio «di lavoro». E in serata è venuto a trovarlo il primo ministro Dominique de Villepin, rientrato precipitosamente in aereo da La Baule, dove partecipava a un seminario del partito neogollista Ump.

Tutti gli impegni presidenziali in agenda per la prossima settimana (in particolare il viaggio a Rheinsberg in Germania, martedì, per un summit franco-tedesco) sono stati annullati. Ieri pomeriggio, i medici hanno pubblicato un primo comunicato nel quale si assicura che il disturbo alla vista dovrebbe scomparire nel giro di pochi giorni. Resta un interrogativo: Chirac sarà ancora in grado di esercitare pienamente le sue funzioni? La Francia non ha dimenticato i precedenti del gollista Georges Pompidou e del socialista François Mitterrand: entrambi si erano gravemente ammalati nel corso dei rispettivi mandati, ma avevano mantenuto un ferreo segreto sulla gravità delle rispettive condizioni di salute. Del precedente di Mitterrand non si è scordato neppure François Hollande, segretario generale del partito socialista, il quale, dopo aver augurato a Chirac un rapido ristabilimento, ha ricordato ai medici e ai collaboratori del presidente il «dovere di trasparenza» perché «i francesi hanno il diritto di conoscere la verità sulla salute del capo dello Stato». Ieri, il professor Bernard Debré, l'urologo che aveva curato Mitterrand per il cancro alla prostata, ha voluto trasmettere qualche raccomandazione a Chirac: «Deve rallentare i suoi carichi di lavoro e smettere, per sempre, di viaggiare in aereo a causa degli sbalzi di pressione». Ma si è anche mostrato rassicurante: secondo lui, il problema vascolare che ha causato i disturbi alla vista sarebbe «un allarme i cui effetti scompaiono nel 99 per cento dei casi».


Il presidente francese Jacques Chirac

Resa nota nel primo pomeriggio di ieri (ossia più di 12 ore dopo il ricovero), la notizia ha provocato l'effetto di una bomba nel microcosmo politico francese. Prima di tutto perché, a parte una sordità incipiente (infortunio banale per un uomo della sua età) il presidente neogollista sembrava godere fino a ieri di una salute di ferro: aveva smesso di fumare parecchi anni fa, ma era sempre rimasto amante della buona tavola. E soprattutto perché l'incidente vascolare e il ricovero coincidono con il seminario organizzato in questo fine settimana dall'Ump, la principale formazione (centrodestra) dell'attuale coalizione di governo.

Non è un mistero che tra Villepin e il ministro degli Interni Nicolas Sarkozy sia in corso una sotterranea guerra di successione: entrambi puntano all'Eliseo quando scadrà, nel 2007, il secondo mandato presidenziale di Chirac. Quest'ultimo non ha mai voluto svelare le proprie intenzioni circa un'eventuale terzo mandato, ma ora l'allarme vascolare potrebbe cambiare le carte e convincerlo a non ricandidarsi. Il che lascerebbe finalmente via libera alla corsa all'Eliseo, alle ambizioni degli «amici-nemici» Sarkozy e Villepin e alla loro lotta fratricida.

ANALISI DOPO GAZA «SONO ORGOGLIOSO DI ESSERE ISRAELIANO, MA L'OPERAZIONE DI SGOMBERO DELLE COLONIE LASCIA APERTE ALCUNE RIFLESSIONI»

Se degli ebrei chiamano nazisti altri ebrei

Avraham B. Yehoshua



I lettori de «La Stampa» sanno che non ho mai cercato di ignorare gli errori di Israele e non ho risparmiato critiche nei suoi confronti. Mi crederanno quindi se affermo che nei giorni difficili dello sgombero degli insediamenti della striscia di Gaza ho provato grande soddisfazione e mi sono sentito orgoglioso di essere israeliano. Noi tutti abbiamo temuto una guerra fratricida, scontri duri e deprecabili. Abbiamo paventato che venisse versato sangue e che evacuanti ed evacuati divenissero bersaglio di umiliazioni e offese. Ma tutto sommato lo sgombero si è concluso senza eccessiva violenza.

Occorre ricordare che l'evacuazione degli insediamenti di Gush Katif è un evento senza precedenti e non è avvenuto a seguito di un accordo comprensivo, o parziale, con i palestinesi. Costoro non hanno promesso nulla. Si sono limitati a parlare di un cessate il fuoco durante l'evacuazione, null'altro. Noi israeliani non abbiamo alcuna garanzia che da un giorno all'altro non riprenda il lancio di missili verso le nostre città.

Nonostante la Knesset abbia approvato la decisione del ritiro con una chiara maggioranza i sondaggi fra la popolazione hanno mostrato solo un consenso relativo, non certo assoluto. L'evacuazione di cittadini che vivono da anni nella striscia di Gaza non è avvenuta a seguito di una sconfitta bellica. Dal punto di vista militare lo stato ebraico avrebbe potuto mantenere ancora per molto tempo il controllo su quella zona. Certo, questo avrebbe comportato un prezzo in termini di vite umane, ma non comunque tale da non poter essere tollerato dalla società israeliana. Eppure la nostra giovane democrazia ha vinto alla grande. Nello scontro fra i rappresentanti della legge e gli oppositori allo sgombero nessuno ha oltrepassato i limiti e la base di solidarietà nazionale si è mantenuta solida. I cittadini favorevoli al ritiro non si sono intromessi nella disputa e non hanno cercato di rinfocolare gli spiriti dando man forte all'esercito o alla polizia. Nonostante gran parte dei coloni della Cisgiordania si opponesse allo sgombero (e molti di loro si fossero trasferiti negli ultimi mesi nella striscia di Gaza e nel Nord della Samaria per rinsaldare la resistenza dei coloni locali) e avesse un chiaro interesse a creare un trauma nazionale per evitare un analogo, futuro sgombero dei loro insediamenti, si sono tuttavia limitati a una resistenza per lo più passiva. Un'altra cosa importante è che malgrado gli appelli di rabbini estremisti a soldati e poliziotti osservanti di rifiutarsi di eseguire gli ordini, la stragrande maggioranza di costoro ha obbedito ai propri superiori.

L'atmosfera di intimità che si respira in Israele ha dato prova di sé. Il fatto che così tanti israeliani abbiano condiviso l'esperienza del servizio militare ha creato incontri interessanti e commoventi tra ufficiali a capo dell'operazione e loro ex sottoposti o tra ex commilitoni evacuati a forza dalle loro case.

Quasi nessuno ha ceduto alla tentazione di ricorrere alla violenza e la resistenza è stata soltanto passiva

Questa vicenda di certo verrà analizzata in chiave religiosa e politica, sociologica e culturale ma vorrei qui evidenziare cinque punti particolarmente interessanti per un osservatore esterno.

1) Innanzi tutto l'autocontrollo dimostrato dalle forze dell'ordine, autentico e non puramente strumentale. Lo slogan coniato per l'occasione «fermezza e sensibilità» è stato ben assimilato da soldati e poliziotti che hanno sopportato olimpicamente offese personali, la vista della bandiera israeliana lacerata da alcuni coloni e scene di sfruttamento emotivo di bambini, come quella in cui un padre ha teso la figlioletta di due anni a un poliziotto dicendo: «Prendila. Io non la voglio più». È da rimarcare in particolare l'imperturbabilità dei poliziotti, solitamente tenuti a reagire con fermezza a ogni affronto alla loro dignità. In questo caso hanno messo da parte il proprio onore in nome della causa.

Primo giorno di scuola


Studentesse ieri al rientro a scuola nella città di Khan Younis nella Striscia di Gaza

Anche il fatto che ufficiali dello stato maggiore dell'esercito fossero sempre presenti sul luogo e alcuni di loro abbiano partecipato personalmente allo sgombero, ha contribuito a creare un'atmosfera più distesa, così come il fatto che le donne siano state evacuate da soldatesse e agenti di polizia di sesso femminile. Una decisione che ha alleviato il trauma a entrambe le parti.

2) La rabbia dei coloni si è rivolta verso una sola persona: Ariel Sharon. Quasi che il primo ministro avesse deciso da solo lo sgombero, senza il sostegno di chicchessia. Come se, in forza di un'assurda dittatura, fosse riuscito a ipnotizzare l'intera nazione e l'avesse costretta a seguire le sue direttive. I coloni non hanno fatto alcun tentativo di capire le ragioni militari ed economiche alla base di questa decisione. Di conseguenza, durante lo sgombero, non hanno nemmeno lanciato accuse contro la sinistra, come fanno di solito, o contro altri ministri favorevoli al ritiro. Ariel Sharon - definito in passato dagli estremisti di destra «Re d'Israele» - si è trasformato ai loro occhi in un demone solitario o, nel migliore dei casi, in un pazzo uscito completamente di senno; hanno teorizzato un baratro immaginario tra lui e il popolo, come se per anni numerosi esponenti politici non avessero ripetuto che un giorno saremmo stati costretti ad abbandonare la striscia di Gaza. Hanno considerato il premier non come uno statista che agisce in base a considerazioni concrete e a esigenze politiche ma come una sorta di re biblico, malvagio e folle.

3) I portavoce del governo non hanno dato prova di particolare efficienza. Poiché la maggior parte dei politici e degli alti ufficiali dell'esercito favorevoli allo sgombero si erano in passato dichiarati contrari a tale eventualità (Sharon non era il solo, fino a due anni fa, a dichiarare che non vi era alcuna differenza tra Gush Katif e Tel Aviv) ecco che la maggior parte di loro non ha osato pronunciare pubblicamente la frase: «Ci siamo sbagliati, scusate, abbiamo commesso un errore e ora vogliamo correggerlo». La parola «errore» non è mai stata pronunciata. Lo sgombero è stato giustificato tirando in ballo la questione demografica, il costo del mantenimento del controllo sulla striscia di Gaza. Non è stata proferita nemmeno una parola sul torto morale subito dai palestinesi per l'occupazione delle loro terre e la creazione di insediamenti. Il ritiro, quindi, non si è trasformato in una sorta di catarsi purificatrice per la società israeliana (eccetto che per i sostenitori della sinistra) ma in un calcolo pratico, in una scommessa che forse sarà vinta o forse no.

4) Un altro punto su cui vale la pena di soffermarsi è l'uso ripetuto e ossessivo di termini riferiti in maniera specifica all'Olocausto. «Nazisti» era un epiteto ricorrente per poliziotti e soldati. «Ci cacciano dalle nostre case come durante la Shoà», era una frase altrettanto popolare. Alcuni coloni si sono stampati un numero sul braccio e hanno appiccicato una stella gialla sul petto come i prigionieri dei campi di concentramento, e altro ancora.

Grande l'autocontrollo delle forze dell'ordine alle quali non sono state risparmiate le peggiori offese

Tutto ciò costringe noi tutti, ma soprattutto il ministero dell'Istruzione, a farci un esame di coscienza. L'uso di una simile terminologia non è forse eccessivo? Come mai nella coscienza nazionale non si è creata una netta distinzione tra gli eventi della seconda guerra mondiale - episodi di ineffabile crudeltà - e i soprusi del presente? In questo caso, però, anche la sinistra è colpevole. Chi ha inveito contro i soldati di Zahal definendoli «nazisti» nella loro lotta contro i palestinesi o chi ha paragonato un arabo costretto a suonare il violino a un posto di blocco accanto a Nablus a un ebreo obbligato a fare la stessa cosa dinanzi alle vittime delle camere a gas, non si stupisca poi di essere il bersaglio di simili epiteti nel momento in cui partecipa allo sgombero di ebrei dalle loro case, anche se li trasferisce a soli dieci chilometri di distanza e garantisce loro un adeguato indennizzo per la costruzione di una nuova abitazione. Il ministero dell'Istruzione e l'intero sistema politico hanno l'obbligo di moderare l'uso di termini propri all'Olocausto sia nel dibattito politico interno che nei rapporti tra ebrei e gentili. I palestinesi non sono nazisti e non tutti gli antisemiti sono Hitler o Goebbels. Occorre porre un limite chiaro tra gli avvenimenti della Shoà e gli episodi di attualità politica.

5) Un'ultima osservazione riguarda i rabbini. Malgrado molti di loro fossero a capo del movimento di resistenza allo sgombero, ci sono anche stati coloro che lo hanno appoggiato. Questo dimostra ancora una volta che la posizione politica dei religiosi non è unanime. Ognuno può intendere a piacere ciò che è scritto nella Bibbia e quindi faremmo meglio a moderare la veemenza e la fermezza con cui si vuole imporre una particolare interpretazione.

Torno ora all'inizio dell'articolo. In fin dei conti sono molto orgoglioso del modo in cui la democrazia israeliana ha affrontato questo ritiro, un evento estremamente complesso. E sono anche orgoglioso del comportamento mantenuto dalla maggior parte degli israeliani di ambo le parti politiche. Siamo usciti rafforzati da questa difficile prova e con la speranza di proseguire il processo di pace. Adesso sta ai palestinesi rivelare le loro intenzioni. Vogliono la pace e la fine del terrorismo oppure intendono proseguire le violenze nei territori lasciati liberi dall'esercito e dagli insediamenti civili israeliani?

PALERMO IL QUARTIERE DIFFICILE DOVE ANCHE I PRETI CEDONO ALLE TENTAZIONI

Fuga d'amore dallo Zen per due fratelli sacerdoti

I parrocchiani non perdonano: «Ci sentiamo traditi»

Francesco La Licata
PALERMO

Non deve essere facile fare il prete allo Zen, sigla che non ha nulla a che vedere con la filosofia orientale ma, più prosaicamente, singifica semplicemente: Zona espansione nord. Ecco, lo Zen è uno di quei «dormitori» nati - alla fine degli Anni Sessanta - per valorizzare i terreni della speculazione edilizia che stava per diventare l'unico business della città. Per lungo tempo le case dello Zen non riuscirono a formare un quartiere ma restarono «villaggio» disperato: senza acqua, senza luce, senza allacciamenti alle fogne, senza autobus, senza commissariato, senza ambulatorio, senza scuola, senza negozi. E senza Chiesa. Quando nacque la parrocchia di San Filippo Neri e gli abitanti dello Zen cominciarono a prendere confidenza col parroco, don Mimmo Gallizzi, le lotte per ottenere i servizi essenziali avevano già sperimentato qualche risultato.

No, non deve essere davvero facile fare il prete allo Zen. Certo, ora il quartiere esiste, ma tanti altri problemi si sono abbattuti tra quegli stradoni desolati. Sarà anche per questo che, in pochi mesi, la parrocchia ha perduto due preti, due giovanissimi preti fuggiti dalla vocazione e dal voto di castità per sperimentare la «normalità» dell'amore e della vita di coppia?

Qualche mese fa era toccato a don Massimo Carilli, partito dalla congregazione del Verbo incarnato e arrivato allo Zen appena ordinato. Nell'archivio della parrocchia c'è ancora una foto di quel giorno, un'immagine che consegna alla memoria dei fedeli i volti sorridenti di don Massimo, di don Tonino, suo giovane (27 anni) fratello, e al centro don Domenico Gallizzi. Ora quella foto, i parrocchiani, non vogliono più vederla. Dicono di non poter perdonare il «tradimento». Già, perchè per una di quelle incredibili coincidenze della vita è accaduto che prima don Mimmo si è innamorato di una ragazza, lasciando la chiesa e il quartiere, ed oggi anche don Tonino è scomparso senza dare spiegazione alcuna. Ma il tam-tam dello Zen ha raccontato impietosamente la fuga del prete giovane: innamorato di una donna, sembra, già sposata. Tanto innamorato da aver deciso di seguire le orme del fratello e abbandonare l'abito talare. E così la parrocchia, oggi, è affidata a padre Saverio che può contare su una più solida esperienza di sacerdote di frontiera formatosi nelle Missioni del Sudamerica. E' così: i preti allo Zen come i gesuiti in Paraguay.

E' duro, il quartiere con don Massimo e don Tonino. E proprio questo atteggiamento dimostra quante difficoltà pesino sull'apostolato in un territorio dove la carne finisce sempre per prevalere sullo spirito. Un prete giovane può rimanere impaurito di fronte a una comunità che sbanda, prigioniera di mille difficoltà. Il dolore, a volte, può cambiare le persone. Anche i sacerdoti: la crisi delle vocazioni non dovrebbe più essere «fenomeno scandaloso». Un prete che lascia la Chiesa per farsi una famiglia, non dovrebbe neppure incuriosire più di tanto. Ma non allo ZEN, non nelle borgate palermitane che continuano a vivere questi episodi come veri e propri tradimenti. Chissà, sarà perchè il prete finisce per essere considerato «uno di fiducia» finchè rimane legato all'immagine di padre di misericordia tenuto al perdono.

La tradizione della parrocchia di San Filippo Neri vuole il sacerdote amico di quel popolo che sta in equilibrio fra la tolleranza e la «legalità debole». Le anime di cui devono occuparsi questi nuovi missionari appartengono a tanti bravi lavoratori, eccellenti padri e madri di famiglia. Ma fra le strade del «Castello» oppure nei meandri della «Dallas» (così veniva chiamata la zona dove si rintanavano le coppie di sposi-bambini in fuga dalle rispettive famiglie), per anni don Domenico Gallizzi e qualche volontario laico si sono dovuti misurare con la tragedia della droga, della violenza e della mafia invasiva. Ecco in un clima così, forse «perdere» un sacerdote giovane può apparire una disgrazia nella disgrazia.

Lo ZEN, in fondo, è rimasto borgata di Palermo. E' vero, i ragazzi sono vestiti come i coetanei delle grandi metropoli, usano il cellulare per i videogiochi e mangiano come i giovani americani. La sera i neon multicolori uniformano il quartiere al resto del mondo, auto e moto certificano che la pubblicità ha ottenuto il suo scopo. Ma ciò non significa ancora che tutte le menti sono state liberate. Ci sono coazioni a ripetere che sembrano degli Anni Sessanta. Chi ha memoria ricorda ancora la storia di un prete che diceva messa nella borgata di Santa Maria del Gesù, allora governata da don Paolino Bontade, il boss che si era sostituito a tutte le autorità, vescovo compreso. Il sacerdote si innamorò di una parrocchiana e decise di lasciare la Chiesa. La borgata gli diede l'ostracismo e lo condannò duramente. Fu allora che intervenne don Paolino: chiamò il prete, lo interrogò per verificare la «solidità del suo sentimento», poi gli disse: «Va bene, fai la tua vita. Ma vattene dalla borgata, i parrocchiani non capirebbero la tua scelta».

Era il tempo in cui uno spretato - secondo la Chiesa - non poteva sposarsi, neppure in municipio. Ne è passato di tempo, ma il prete in crisi, lo spretato con famiglia rimane ancora un tabù.

Nel Napoletano

Finta avvocatessa per dieci anni

••• Per dieci anni ha finto di essere avvocato, mentendo a tutti: al marito, ai parenti, agli amici, ai colleghi, ai giudici e ai clienti. Ora, stanca delle bugie, ha deciso di confessare tutto, autodenunciandosi, accompagnata dal suo avvocato, vero, alla procura di Torre Annunziata (Napoli). Protagonista una donna di 35 anni di Pompei. «Ho raggirato - ha confessato - parenti, colleghi, giudici e clienti, compreso mio marito che non sapeva del mio segreto». Ai magistrati ha spiegato che dopo la laurea sono iniziate le bugie. Ha millantato di aver conseguito l'abilitazione professionale ed è stata accolta in uno studio legale di Pompei. Ha iniziato la «brillante carriera»: le cause perse si trasformavano in vinte e, di tasca sua, risarciva i clienti, contraendo debiti per centinaia di migliaia di euro. Per pagare i creditori inventava false aste giudiziarie, facendo credere agli investitori che fossero un'ottima occasione di guadagno. Ma dopo tanti anni di truffe non ha più retto, e ha confessato.



Il quartiere Zen di Palermo risale agli Anni 60 ed è considerato una zona ad alto rischio criminalità

MILANO POLEMICA NEL CENTRO TRASFUSIONALE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

«Niente sangue dai gay» Storace apre un'inchiesta

L'uomo voleva sottoporsi a un prelievo per una donazione. I medici: dobbiamo proteggere i pazienti. L'Arcigay: «Discriminazione assurda e antiscientifica»

ROMA

Il ministro Francesco Storace si scaglia contro il Policlinico di Milano che ha rifiutato la donazione di sangue di un gay: «aprirò un'inchiesta», ha detto. Il caso denunciato dal protagonista, Paolo Pedote, che si è visto escludere come possibile donatore, fa discutere e non poco, perché al di là dell'episodio particolare, il problema sta nel fatto che sia discriminatorio il comportamento sessuale e a giudizio del medico: quindi prima della donazione una persona deve dichiarare quali sono le sue preferenze, e nel caso di un eterossessuale anche se ha rapporti con più persone, perché anche quelli sono definiti «a rischio».

«Di sangue c'è tanto bisogno e sarebbero illogiche, e ingiuste, discriminazioni arbitrarie. Noi però ha il dovere di proteggere i pazienti che ricevono il sangue e, dunque, da sempre, assume le sue decisioni ispirandole ad un forte criterio di prudenza». Così si difende Paolo Rebulla, responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore-Policlinico di Milano. «La definizione di rischio - ha aggiunto Rebulla - è, sì, affidata a parametri oggettivi, ma è integrata dalla valutazione del medico. In questo caso permangono alcuni elementi relativi al rischio del partner. I test di selezione, inoltre, che si eseguono sul sangue donato presentano, seppur in misura assai ridotta, dei margini di errore. Da qui nasce la nostra prudenza, che non ha nulla di discriminatorio». Insomma tutto si fa per prudenza e per tutelare chi poi questo sangue lo riceve. Ma l'Arcigay accusa i medici di «razzismo sessuale». Il caso di Pedote, ha denunciato l'Arcigay, si è già verificato molto spesso, in passato. E si tratta, secondo Sergio Lo Giudice, presidente dell'associazione, di una vicenda «antiscientifica e diffamatoria». «Il nostro movimento - spiega - ha fatto una dura battaglia contro i protocolli del ministro De Lorenzo che vietavano ai gay, sulla base di di un pregiudizio antiscientifico, di donare il proprio sangue. Fu poi Veronesi, con un decreto, ad eliminare dalla modulistica le informazioni sull'orientamento sessuale». È dimostrato scientificamente «che le persone omosessuali non sono una categoria a rischio, non sono untori». Ma i medici ribattono che non si tratta di «razzismo sessuale» perché la restrizione è applicata solo verso gli uomini, mentre alle lesbiche è permesso donare il sangue». Sulla vicenda ieri si sono moltiplicate le reazioni. «Rifiutare la donazione di sangue a un gay è un atto di intollerabile discriminazione che va condannato senza nessun appello perché, si basa su pregiudizi inaccettabili». Così Alfonso Pecoraro Scanio presidente dei Verdi per il quale «il ministro della Salute, che giustamente ha avviato un'inchiesta e minacciato sanzioni, deve predisporre un'indagine in tutti gli ospedali». «Non è possibile - aggiunge Pecoraro - che in un paese in cui ci sono pochi donatori di sangue si impedisca a una persona di essere utile agli altri sulla base di pregiudizi privi di fondamento». Il deputato diessino, e presidente onorario di Arcigay, Franco Grillini, in un'interrogazione al ministro della Salute, chiesto quali iniziative assumerà il governo per far cessare i «comportamenti illegali» al Policlinico e in altri ospedali. Da parte Sua, il ministro ha battuto sul tempo ogni attacco, annunciando l'apertura di un'inchiesta per accertare responsabilità amministrative o comportamenti sanzionabili penalmente.

«Quanto accaduto al Policlinico di Milano - ha detto Storace - è inaccettabile e potrebbe configurare l'esistenza di un reato».

Pedote, scrittore e protagonista della vicenda, si è detto soddisfatto per questi ultimi sviluppi: «Non si tratta di protagonismo - ha dichiarato - ma di creare un precedente su un problema che esiste. Abbiamo gettato un sasso, ora vediamo che cosa succede». E i gay di Milano promettono, anzi minacciano: «Potremmo presentarci in massa a donare sangue al Policlinico. E poi vediamo cosa succede». [a. mar.]



Paolo Pedote

La legge

Così sono cambiate le norme in 14 anni

••• 1991
Il provvedimento stabiliva che non si poteva donare il sangue se si avevano «rapporti sessuali da uomo ad uomo».

••• 2001
Cade il divieto legato alle preferenze sessuali. Il principio è che ad essere a rischio non sono le persone bensì i comportamenti.

••• 2005
Anche il nuovo testo non prevede alcuna limitazione sulla base degli orientamenti sessuali. Per la sicurezza e la prevenzione stabilisce che le disposizioni in materia saranno emanate dal ministero e aggiornate periodicamente.



PERUGIA «TROPPI CASI, E' UNA TRUFFA»

Si ammala di lunedì L'azienda lo licenzia

Alessandra Cristofani
PERUGIA

Mai ammalarsi di lunedì. Sarebbe anche preferibile guarire entro il venerdì e, anche se privi di febbre ma con forti dolori di pancia, evitare di andare ad acquistare le sigarette. Astenersi poi da colloqui chiarificatori con la fidanzata, fuori dalle mura domestiche. A non rispettare diligentemente le regole da manuale del «malato ideale», quello che non si muove da casa per tutto il tempo della malattia, potrebbe altrimenti accadere di rimetterci il posto di lavoro.

Ne sa qualcosa l'operaio della «Black & Decker» di Perugia, licenziato in tronco per aver simulato, a detta dell'azienda, un'inesistente malattia gastro-intestinale nel periodo compreso tra il 22 e il 24 giugno di quest'anno. Di più. In base a quanto asserito nelle memorie difensive dell'avvocato Siro Centofanti, legale dell'anzienda, la sindrome influenzale (lamentata dall'operaio e documentata da relativo certificato medico prodotto) sarebbe «un'illustre sconosciuta». Al perugino, dipendente dell'azienda dall'89, vengono poi contestati altri 22 periodi di malattia, tutti verificatisi entro l'ultimo triennio.

L'azienda fiuta l'inganno, assume un investigatore privato e spia il presunto dipendente infedele. Poi trae le sue conclusioni: «L'operaio - sostiene l'avvocato Centofanti - è stato così bravo da ammalarsi per il 75% dei casi di lunedì e far concludere il previsto periodo di malattia nel 70% dei casi di venerdì». Pura coincidenza? Sebbene statisticamente sia possibile, l'azienda non ci crede. Anzi, rincara la dose: «Nessuna prognosi è scaduta di lunedì». Come a dire che nel week end non ci si ammala.

Il giovane operaio stenta ancora a crederci. Dice di non aver fatto nulla di incompatibile con il suo stato di salute. E' uscito di casa per acquistare le sigarette, questo è tutto. Per due volte in tre giorni, in sella al suo scooter, nella tabaccheria a circa un chilometro dalla sua abitazione. Si è incontrato con la sua fidanzata, a bordo della sua auto, e con lei ha discusso per un paio d'ore. Ma l'azienda è perentoria: «Chi sta male resta a casa». Le vicende di cuore possono attendere.

Da ultimo, cedendo alle pressioni della fidanzata, l'ha accompagnata ad una sagra dove è rimasto per poco più di un'ora. Eppure, nonostante sia stato sempre presente alle visite fiscali così come la legge prevede, per l'azienda l'operaio sta mentendo e il 13 luglio lo licenzia per giusta causa.

Scontato l'epilogo giudiziario: il giovane perugino ricorre alle vie legali e, assistito dall'avvocato Maurizio Riommi, propone al giudice Alessandra Angeleri un ricorso d'urgenza per la reintegrazione al lavoro. Ed ora non può far altro che attendere: nel corso dell'ultima udienza, celebratasi il 28 agosto, il giudice si è riservato il provvedimento. Intanto, l'operaio incrocia le dita e spera di non ammalarsi più. Non almeno di lunedì.

RICERCA SONO I PICCOLI CHE OGNI ANNO MUOIONO IN CULLA SENZA SPIEGAZIONI, EVENTO CHE COLPISCE PURE GLI ADOLESCENTI

Un test appena nati per salvare trecento vite

Daniela Daniele
ROMA

Sono trecento i neonati italiani che, ogni anno, muoiono in culla. Ma l'evento improvviso coglie anche un numero imprecisato di adolescenti che, all'apparenza sani, hanno il cuore stroncato mentre fanno giocano a pallone o praticano un altro sport. Come evitare una così grave perdita di giovani vite? «Con un semplice elettrocardiogramma, entro il primo mese di vita», risponde Peter J. Schwartz, direttore del dipartimento di Cardiologia del Policlinico San Matteo di Pavia.

Il medico lancia la sua proposta dal congresso dell'Esc (European society of cardiology) che si è aperto ieri a Stoccolma e si concluderà mercoledì. Propone un test veloce poco costoso ma, sostiene, capace di salvare la vita a intere famiglie colpite dalla cosiddetta sindrome del QT lungo», patologia silenziosa che moltiplica fino a 40 volte il rischio di morte improvvisa.

Questa cardiopatia è causata da alterazioni del sistema elettrico del cuore, legate in particolare al processo di ripolarizzazione, quello durante il quale il cuore si ricarica dopo ogni battito. Nei soggetti malati, il processo di ripolarizzazione richiede un tempo più lungo rispetto alla norma. La denominazione «sindrome del QT lungo» deriva dall'intervallo QT, un intervallo di tempo che si misura durante l'elettrocardiogramma, e che indica la durata del periodo di ripolarizzazione.

«Il nostro studio - spiega Schwartz - dimostra che il 10-15 per cento delle vittime di morte in culla presenta, appunto, mutazioni genetiche legate alla sindrome del QT lungo».

La ricerca è stata condotta tra Pavia e Oslo, in Norvegia, ed è stato esaminato il Dna di 201 vittime di morte in culla. Questa indagine, secondo Schwartz, suggerisce l'opportunità di sottoporre a screening elettrocardiografico tutti i bimbi verso la terza o quarta settimana di vita, «perchè questo esame può permetterci di diagnosticare in anticipo la sindrome». La malattia legata al QT lungo viene ritenuta, infatti, la prima causa di morte cardiaca improvvisa tra gli under 20 anni.

L'attacco killer colpisce, in genere, durante uno sforzo fisico, ma può anche essere scatenato da una forte emozione. «Al momento una cura non esiste - precisa il cardiologo - ma la prevenzione è possibile e si può fare spendendo poco. Abbiamo stimato che, sottoponendo i bambini a screening elettrocardiografico entro il primo mese, un anno di vita salvato costa settemila euro. Pochi se si pensa che quando si tratta di fare una scelta di politica sanitaria spese inferiori ai 70 mila euro vengono considerate sostenibili».

Per dimostrare l'utilità di un programma di test a tappeto, il cardiologo è stato invitato a condurre uno studio pilota su almeno 50 mila bambini. «La sperimentazione è in corso proprio da noi a Pavia - riferisce - e finora disponiamo dei dati relativi a 35 mila piccoli». Secondo il ricercatore i risultati preliminari sono incoraggianti. «Cito solo un caso per tutti, si tratta di un bambino sottoposto a elettrocardiogramma. Attraverso questo esame abbiamo scoperto che non solo lui ma anche sette familiari rischiavano la morte improvvisa; abbiamo potuto indirizzarli tutti verso cure ad hoc che li hanno salvati».



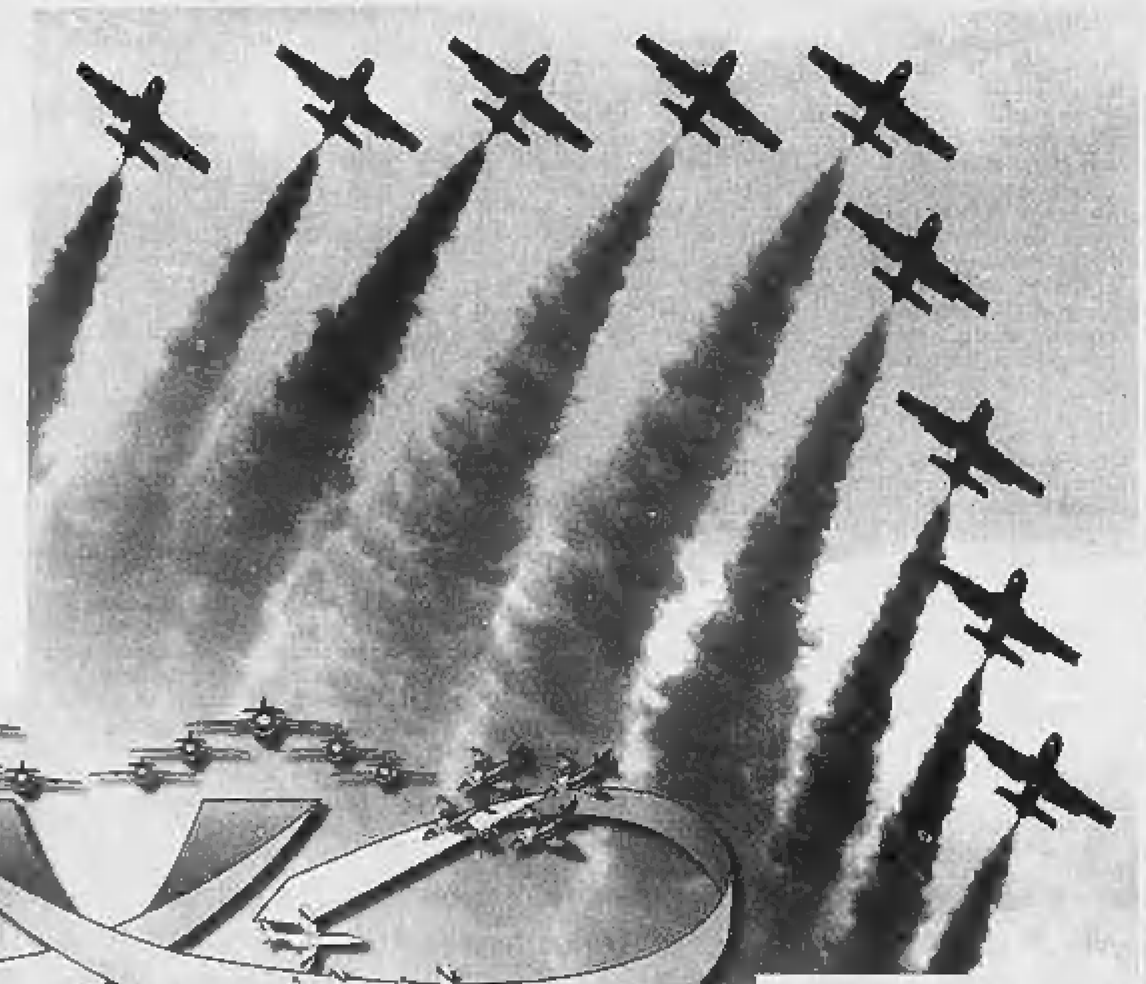
L'AERMACCHI DELLE EVOLUZIONI

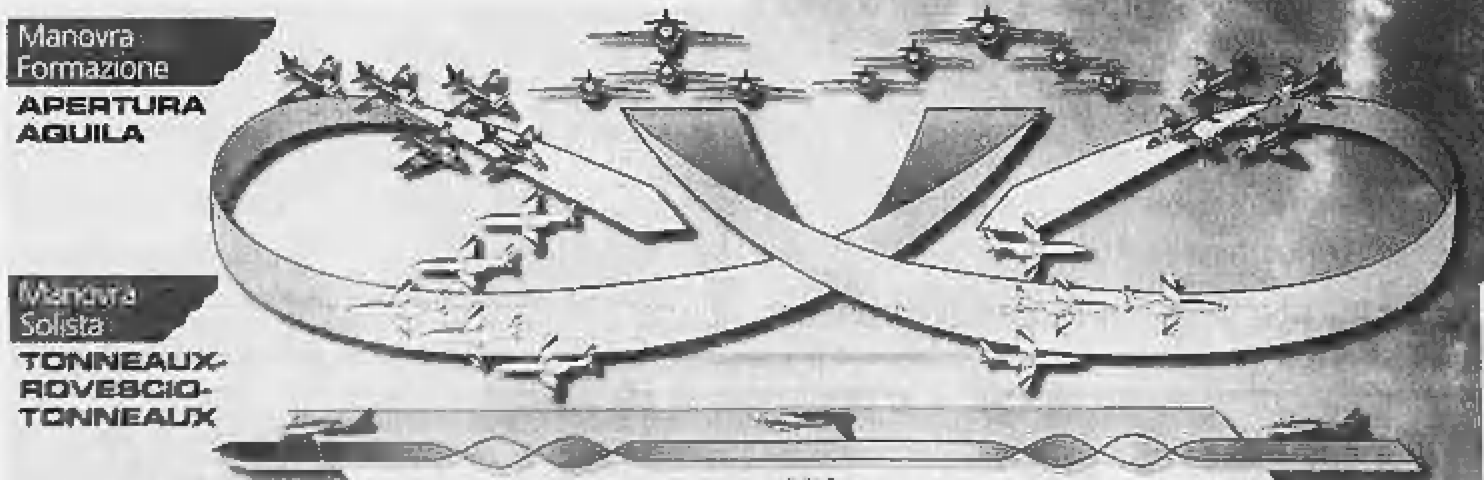
Le Frecce Tricolori sono degli AerMacchi MB/339A/Pan. Si tratta di aviogetti biposto da addestramento che vengono impiegati, oltre che per il volo acrobatico, anche in missioni operative di supporto tattico ed in funzione anticarro ed anti-elicottero. L'AerMacchi è equipaggiato con un turbogetto "Viper" 632-43 da 1815 kg di spinta, che gli permette di raggiungere la velocità massima di 928 km/h. E' lungo 10,97 metri e alto 3,58, mentre la sua apertura alare è di 10,25 metri.

A RIVOLTO OGGI IN 500 MILA PER VEDERE L'ESIBIZIONE DEGLI ITALIANI

Le Frecce Tricolori 45 anni pilotando con la testa in giù

Kermesse con colleghi di tutto il mondo per l'anniversario della pattuglia acrobatica





Renato Rizzo
inviato a UDINE

Tagliano il cielo della sera come rasoi, lo scuotono, lo solcano, ora lontani e, poi, in un battere di ciglia, vicini per un primo piano da brividi: il tuono spacca l'aria, il sibilo l'inchioda. S'incrociano, s'avvitano e s'arrampicano nell'aria, accavallandosi in perfetta sincronia e sono fuochi artificiali che diventano fiori, arabeschi, fontane. Un gioco di metamorfosi. Adesso sono falchi in picchiata, quasi in caduta libera che, a un passo dal terrore dello schianto, tornano su, su, insieme, in verticali impossibili se non per frecce scagliate alle nuvole. Frecce, appunto. Tricolori. Come la scia che lasciano dietro sé e che è firma e saluto. Eccola, la magica pattuglia acrobatica che prova lo show: oggi celebra i primi 45 anni e sta preparando, allenandosi, la festa che si terrà sopra la storica base di Rivolto.

L'applaudiranno in 500 mila: fin da ieri la Pontebbana è trasformata in un immenso posteggio e già sono arrivati a centinaia pullman e camper. Sembra la stessa gente che trovi ai Gran Premi: qui, però, invece che di Schumacher, giovani e anziani parlano di Pony 0, Paolo Tarantino, il comandante. Quello che - ma non si deve dire - forse tra qualche mese dovrà lasciare la guida del gruppo perché le norme sugli avvicendamenti sono ferree anche per i temerari delle macchine volanti. Anzi, per loro persino di più. A portare il «regalo» alle Frecce, alcune delle più prestigiose pattuglie acrobatiche del mondo che si esibiranno come straordinaria cornice all'evento in 7 ore di spettacolo mozzafiato: i francesi della Patrouille de France, gli svizzeri, gli svedesi, gli spagnoli della Aguila, i Red Arrows inglesi, i Jordanian Falcons, piloti austriaci e ungheresi.

Il nostro è l'unico team di «acrobati dell'aria» ad avere una rete di fan sparsa in tutto il pianeta: 110 club - persino negli Emirati Arabi - che li seguono in molti dei loro spostamenti e che hanno scritto lettere infervorate, da innamorati traditi, allo stato maggiore dell'Aeronautica quando «per ragioni di bilancio» s'è imposta una drastica riduzione delle trasferte più dispendiose come quelle in Cina, Stati Uniti e Australia. «Gente - spiega il capitano Andrea Saia, speaker del gruppo e responsabile delle relazioni pubbliche - mossa non certo da fini di lucro ma da pura passione».

Sì, perché le Frecce Tricolori per molti rasentano il mito: un Olimpo che anche le tragedie, come quella di Ramstein il 28 agosto 1988 (70 spettatori e 3 piloti morti), non scalfiscono. E, anche nell'Arma Azzurra, c'è una forte competizione tra chi già comanda un jet per giungere a indossare, un giorno, la divisa del 313° gruppo: quella con l'icona dei tre aerei bianco-rosso-verdi sul lato sinistro del petto. Qual è il percorso per conquistare un posto in questa squadra di élite il cui compleanno è stato, ieri, celebrato addirittura con due speciali emissioni filateliche e che presto potrebbe aprire le porte alle ragazze?

«La selezione - spiega Saia - è assai dura. Intanto occorre essere piloti da caccia dell'Aeronautica con grado da tenente a capitano, avere meno di 30 anni e un'esperienza minima di 1000 ore di volo presso i reparti da combattimento». Ma, prima ancora di questi requisiti, i candidati «Pony» - così si chiama chi appartiene ai virtuosi della cloche italiani - devono essere capaci di portare i bagagli, in senso metaforico e no. «Immagini un giornalista in carriera che viene assunto in un nuovo quotidiano: spera di fare subito grandi servizi, immagina di salire in fretta nella scala gerarchica. E invece, per prima cosa, lo mettono in un ufficio a fare fotocopie. Da noi è la stessa cosa». Prego? «Sì, credersi un top gun è il modo migliore per non entrare a far parte della pattuglia. Occorre umiltà, senso della misura, voglia d'imparare, di confrontarsi e d'integrarsi. Capisce?». Come no. E una volta accettato di «portare i bagagli?». «Hai qualche speranza».

Il maggiore Paolo Tarantino ha 37 anni e comanda la pattuglia acrobatica da un anno: «Le domande per diventare pilota dell'Aeronautica sono da 7 a 10 mila l'anno, il traguardo lo raggiungono in cento». Tra i tanti che aspirano a entrare nel nostro gruppo lo stato maggiore ne seleziona 20-25. Un'ulteriore scrematura li porta a dieci. Di questi un paio diventano «Pony» sostituendo quelli che, ogni anno, vengono destinati ad altri incarichi.

Studio, applicazione e capacità di resistere a pressioni psicologiche spesso indotte ad arte per osservare quali siano le reazioni di fronte a momenti critici. Ancora Saia: «I nuovi devono capire che appartenere alle Frecce non significa solo girare il mondo, apparire in tv o sui giornali, conoscere ragazze, mentre altri colleghi, magari, vanno in Bosnia». La parte forte del lavoro, a parte le esibizioni, sono lo studio e tre voli al giorno per l'addestramento, generalmente sul mare di Lignano. «Quanto alle ragazze, beh, visto che la stagione degli air show dura da maggio a ottobre, può capitare che, se ne conosci una in primavera, per portarla al cinema devi darle un appuntamento in autunno».

Dietro i dieci piloti che tagliano a fette il cielo con i loro MB.339 Pan c'è una struttura colossale: un centinaio di persone tra ufficio comando, relazioni esterne e servizio tecnico che cura la manutenzione degli aerei. Maggiore Tarantino, è lusingato o seccato quando qualcuno definisce le Frecce Tricolori la Formula 1 dell'aria? Sorride: «C'è una differenza sostanziale tra guidare un jet o scendere in pista con un'auto: nel nostro mestiere manca la competizione. Certo, se parliamo di concentrazione, di sforzo mentale, di attenzione, il paragone non è poi così sbagliato».

DAL 15 SETTEMBRE

Moto d'acqua patente obbligatoria

ROMA

Obbligo di patente per chi si mette in sella a una moto d'acqua, multe pesanti per i trasgressori (da 2066 a 8263 euro per chi guida senza patente) ed insegnamento dell'educazione marinara nelle scuole di ogni ordine e grado per dedicare più attenzione alla sicurezza e alla cultura nautica. Sono le principali novità contenute nel Codice della nautica da diporto, che entrerà in vigore il 15 settembre, cioè a stagione estiva finita. L'importante provvedimento interessa milioni di appassionati diportisti, dal piccolo natante allo yacht, e coinvolge aziende, scuole e circoli nautici.

Il decreto legislativo (67 articoli) semplifica le procedure, soprattutto quelle relative alla progettazione, costruzione e commercializzazione di imbarcazioni e unità da diporto nel rispetto delle norme comunitarie e con attenzione ai livelli di sicurezza.

Molte le novità: dalla revisione della disciplina delle patenti nautiche alla creazione di uno sportello telematico per velocizzare le pratiche, dalle regolamentazioni per il noleggio e le attività di mediazione all'eliminazione del certificato d'uso del motore.

Il nuovo codice indica come «natanti da diporto» le unità da diporto anche a remi di lunghezza fino a 10 metri, come «imbarcazioni da diporto» quelle lunghe da 10 a 24 metri e come «navi da diporto» quelle che superano i 24 metri. Le navi e le imbarcazioni da diporto sono iscritte in registri tenuti dalle capitanerie di porto. Non mancano le curiosità: gli ospiti di età superiore ai 16 anni imbarcati sulle navi da diporto possono svolgere i servizi complementari di bordo, di camera e di cucina.

La patente A vale per comando e condotta di natanti e imbarcazioni da diporto, quella B per il comando di navi da diporto, mentre la C per la direzione nautica di natanti e imbarcazioni da diporto. La patente è obbligatoria per navigare oltre le 6 miglia dalla costa e comunque su moto d'acqua e per navigare entro le 6 miglia, se il motore è a 2 tempi di almeno 750 cc, o 4 tempi di almeno 1000 cc, o di almeno 2000 cc se diesel e comunque se si superano i 30 Kw o i 40,8 cv.

Niente obbligo di patente per le imbarcazioni inferiori ai 24 metri che navigano entro le 6 miglia con motore di cilindrata inferiore ai limiti sopraindicati. Vanno, però, rispettati questi limiti di età: 14 anni per le unità a remi e i natanti a vela fino a 4 metri quadrati di superficie velica; 16 anni per i natanti e 18 anni per le imbarcazioni. I motoscafi ad uso privato sono equiparati alle unità da diporto. Tutte le unità da diporto, tranne quelle a remi e a vela senza motore ausiliario, devono essere assicurate per la R.C. terzi.

Per poter navigare le navi e le imbarcazioni da diporto devono avere la licenza di navigazione e il certificato di sicurezza, mentre i natanti da diporto senza marcatura «Ce» possono navigare entro 6 miglia dalla costa o entro 12 miglia, se omologati per la navigazione senza alcun limite. Fanno eccezione pattini, jole, mosconi, sandolini, pedalò, tavole a vela e natanti a vela con superficie velica fino a 4 metri quadrati, nonché moto d'acqua e mezzi similari che non possono superare il miglio dalla costa. Su tutte le unità che navigano oltre le 6 miglia dalla costa vi è obbligo di un apparato ricetrasmittente a onde metriche anche portatile. [p. l. f.]

IVREA MOSTRA FUTURISTA

Protesta di An per il busto di Mussolini

IVREA

Per colpa del Duce si è aperta tra le polemiche la 45° edizione della mostra della Ceramica di Castellamonte (Torino). Le critiche sono venute in particolare da Alleanza Nazionale che giudica l'iniziativa soltanto una trovata pubblicitaria. Al primo piano di Palazzo di Conti Botton, nella Sala Littoria, è stato esposto il «Profilo Continuo» di Benito Mussolini, opera futurista del 1933 di Renato Bertelli: un busto di ceramica nera, di proprietà del Seminario Superiore di Arti Applicate di Torino con altre opere sempre riferite all'epoca fascista. «Non sanno più cosa inventare per cercare di attirare l'attenzione della gente su una mostra che non ha più nulla da dire» ha detto l'esponente di An, Carlo Romito. Gli attacchi erano rivolti al sindaco di Castellamonte, Eugenio Bozzello, e al direttore artistico della rassegna Enzo Biffi Gentili.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gancia protagonista al Forum degli Spumanti

Lamberto Vallarino Gancia: orgoglio per la sala intitolata al fondatore Carlo Gancia
Sarà intitolata a Carlo Gancia una sala della prestigiosa residenza Villa dei Cedri, a Valdobbiadene, che dal 2 all'11 settembre ospita il Forum degli Spumanti d'Italia.
"È con vivo piacere che abbiamo appreso la volontà del Direttore del Forum Spumanti d'Italia Giampietro Comolli di intitolare all'eminente fondatore di Casa Gancia, il nostro trisavolo Carlo Gancia, una sala di Villa dei Cedri".
Sono queste le parole di Lamberto Vallarino Gancia, Presidente dell'omonima casa vinicola piemontese, rappresentante della V Generazione della famiglia che discende da Carlo Gancia, l'intraprendente vignaiolo piemontese che, dopo anni di ricerca e studio in Francia, tornò in patria a metà Ottocento per dare vita al primo Spumante italiano, il primo "champagne dolce", ottenuto applicando ai vitigni autoctoni il metodo classico di lavorazione degli champagne, denominato dai francesi "champenoise".
La decisione di intitolare a Carlo Gancia una sala della Villa dei Cedri di Conegliano, l'elegante residenza che ospita il Forum Spumanti d'Italia, "ci riempie di orgoglio, perché ancora oggi, ad oltre 150 anni di distanza, io, mio fratello Massimiliano e nostro cugino Edoardo proseguiamo con passione e dedizione l'attività del nostro trisavolo, un uomo intraprendente, coraggioso, dalla sorprendente intuizione, cui dobbiamo l'invenzione di uno dei prodotti che hanno contribuito a rendere celebre il made in Italy nel mondo e che ancora oggi è uno dei vini più venduti ed apprezzati all'estero."
"È dunque con grande disponibilità che abbiamo accettato di fornire agli organizzatori del Forum nostri cartelloni, etichette e bottiglie storiche. È importante che un pubblico sempre più numeroso possa conoscere attraverso molteplici testimonianze la storia della nostra famiglia e della nostra azienda, che è un pezzo di storia del nostro Paese", prosegue Lamberto Vallarino Gancia.
Anche nella sede di Canelli, adiacente al corpo storico delle cantine, è sempre aperto ai visitatori il Museo Gancia, che custodisce un centinaio di manifesti pubblicitari attraverso i quali è possibile ripercorrere non solo la comunicazione dell'azienda ma anche l'evoluzione del gusto e delle mode, sin dal 1870.
"Poter contare oggi su uno spazio come la sala Carlo Gancia a Villa dei Cedri – conclude Lamberto Vallarino Gancia - significa moltiplicare le occasioni di incontro con il pubblico ed è per questo, per la bontà di questa iniziativa, che ci auguriamo che la Galleria Museale possa davvero divenire uno spazio espositivo permanente, com'è nell'intenzione degli organizzatori."

IL REGGIO CALABRIA-TORINO L'ATTO D'ACCUSA DI 18 PASSEGGERI

Notte da incubo sull'Intercity pieno di zecche

Il treno è partito nonostante le proteste «Carrozza infestata, siamo stati punti»

Marco Accossato

TORINO

Sono partiti da Reggio Calabria alle 18,30: Intercity Notte 768, carrozza 5, cuccette di seconda classe. Sono arrivati a Porta Nuo-[illegible] 16 ore dopo, su un autobus, infestati di zecche, isolati e respinti da tutti, come in una specie di quarantena. Appena giunti in stazione a Torino sono stati accompagnati in taxi all'ospedale più vicino: zecche sulla pelle, zecche sugli abiti, zecche annidate anche sulle valigie rimaste in stazione.

E' l'allucinante cronaca del rientro a casa di numerosi viaggiatori che, nella notte fra mercoledì e giovedì scorsi, hanno attraversato l'Italia da Sud a Nord dopo una vacanza lungo le coste trasparenti della Calabria.

Buon viaggio con Trenitalia: 90 euro con prenotazione delle cuccette. «Un viaggio in una condizione da [illegible] bestiame», [illegible]. Al punto che 18 dei 60 passeggeri su quella carrozza hanno minacciato, quasi alle porte di Roma Ostiense, di bloccare il treno, tirando il freno d'emergenza, se non fossero riusciti a parlare con il capotreno: di fronte all'esplicita minaccia e ai suoi occhi increduli, il capotreno ha contattato immediatamente un funzionario a Roma, dove la carrozza delle zecche è stata svuotata, sigillata, e parte dei passeggeri in rivolta fatta salire su un pullman per proseguire il viaggio verso Pisa, Genova, Alessandria o Torino. Ma sul treno 768 le zecche forse si sono diffuse, portate dai tanti che non hanno voluto scendere per proseguire in autobus e hanno accettato solo di passare da scompartimento a scompartimento, da una [illegible] all'altra.

Valeria Ielo [illegible] uno dei passeggeri finita all'ospedale con morsi di zecca: «Appena saliti - racconta - ci siamo resi conto dell'immensa sporcizia. Una vergogna. Ma il treno era al completo, impossibile [illegible]re un altro posto. Su uno dei sedili c'erano due animaletti morti. L'abbiamo fatto notare al personale delle ferrovie, che ha risposto: "Saranno due insetti, buttateli a terra. E comunque altri scompartimenti liberi non ci sono"». Poi [illegible] treno è partito: «A quel punto non avevamo alternativa: abbiamo steso dei giornali come cuscini e ci siamo seduti sui giornali per evitare il contatto diretto coi sedili luridi».

E' mezzanotte, il treno viaggia veloce, con il sonno la rassegnazio-[illegible] sembra placare [illegible] proteste. Invece è solo l'inizio: «Pochi minu-[illegible] dopo aver spento la luce [illegible] scompartimento per dormire - prosegue Valeria Ielo - ho iniziato a sentire un formicolio strano lungo le braccia e sulle gambe. Ho riacceso la luce, le zecche mi camminavano addosso».

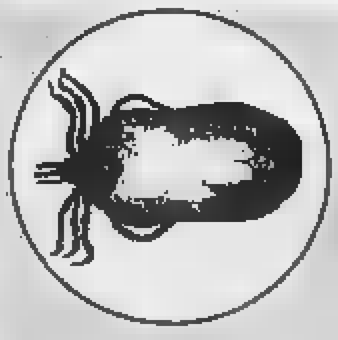
Un grido. Si cerca di nuovo il capotreno, che, vista la situazione, prega i passeggeri di non spargere la voce: «Siete in 60, su questa carrozza - spiega -: non facciamo scoppiare il panico. Troveremo una soluzione».

Partono all'istante telefonate dal treno a Roma Ostiense e da Roma Ostiense al treno. La luce nello scompartimento di Valeria Ielo e di altri cinque passeggeri inorriditi resta accesa, altri animaletti vagano sui sedili e per terra. I passeggeri sono e restano in corridoio. «Lì dentro non torniamo», dicono chiaro al capotreno.

Alla stazione Ostiense c'è la polizia ad attendere il treno. I passeggeri della carrozza 5 protestano: «Vogliamo un medico, [illegible] pensate di arrestare le zecche?». Battute per stemperare la tensione. Medici non se ne vedono, ma arriva un autobus pronto a carica-[illegible] 18 passeggeri, quelli che si rifiutano categoricamente di proseguire in tali condizioni. Il treno riparte, la voce, per fortuna, non si sparge.

Che cosa fare se si è morsicati

Pericolosi animaletti succhiasangue



Le zecche sono in grado di trasmettere un gran numero di malattie, anche se le probabilità di infezione sono basse, se questi animaletti rimangono attaccati alla pelle meno di 36 ore. La loro puntura, a differenza di quella delle pulci, non è dolorosa: l'ospite può non rendersi neanche conto di essere stato attaccato. Le zecche inseriscono la testa sotto la pelle e succhiano il sangue. Non tutte sono infette, [illegible] è bene comunque rimuoverle subito, con una pinzetta, senza schiacciarle. Per un mese è necessario controllare tutti i giorni la zona della puntura: se l'arrossamento dovesse espandersi, è bene rivolgersi subito a un medico



Uno dei passeggeri: Valeria Ielo con la bottiglietta che racchiude le zecche trovate sul suo corpo

Hanno minacciato di tirare il freno d'emergenza per convincere il capotreno [illegible] fermarsi a Roma «Così ci hanno dato un pullman». Poi il ricovero al Mauriziano

«E' stato un viaggio tremendo», raccontano Antonella Candito, Marco Reale, Luca Circosta, altri viaggiatori sul treno da Reggio Calabria. «Alcuni di noi non finivano di grattarsi, l'autista dell'autobus ci [illegible]a detto di stare attenti che avevamo i bagagli pieni di animaletti. Ci sentivamo degli appestati». Il calvario finisce a Porta Nuova, ma non si può ancora tornare a casa: il servizio accoglienza delle Ferrovie schiera cinque taxi per portare all'ospedale Mauriziano sette persone. Sulle braccia hanno i minuscoli ma pericolosi segni dei morsi. Dall'ospedale, sempre in taxi, [illegible] a spese delle Ferrovie, si torna in stazione. Nell'ufficio dove sono stati lasciati i bagagli sono disperati: «Adesso dovremo disinfestare tutto...».

Anche [illegible] 5 è [illegible] disinfestata. «Niente più traccia di zecche», garantisce Trenitalia, che si scusa: «Regaleremo un viaggio a titolo di risarcimento». Dalle valigie, però, gli animaletti h[illegible] invaso la casa di alcuni dei passeggeri dell'Intercity. Le zecche sono passate dai sedili del treno ai sofà dei salotti.

SPORCO, PUZZA E DISAGI

FERROVIE DA TERZO MONDO

Gianluca Nicoletti

DEI torinesi hanno dovuto dividere il loro scompartimento con una colonia di zecche. Per chi viaggia in treno può essere un'esperienza estrema, [illegible] è invece raro [illegible] timore per un salto di pidocchio. Capita che [illegible] pensi, [illegible] particolare se il salviettino di cortesia sul poggiatesta presenta alonatu-[illegible] inquietanti.

Questo non significa che chi salga in un treno italiano debba sempre aspettarsi il safari alla caccia dei parassiti, ma sicuramente per una grandissima fetta di viaggiatori significa fare un passo indietro rispetto alle proprie, oramai consolidate, abitudini igieniche. Certo che [illegible] prima classe sull'Eurostar, spesso ci si fa meno caso, anche se la riflessione sul rapporto spesa-confort non è assolutamente rara, ma poi si dimentica.

C'è però anche chi passa in treno gran parte della sua vita, una popolazione di pendolari abita ogni giorno la ventunesi-[illegible] regione mobile [illegible] nostro Paese. Sono loro a darci la dimensione del disagio. Un'umanità viaggiante fluttua sulle rotaie, si aggrega sui sedili di tessuto felpatino urticante, cerca disperatamente di far funzionare l'aria condizionata negli scompartimenti, [illegible] quando capisce che è inutile bivacca in piedi nei corridoi.

E' gente che conosce ogni segreto per riuscire a respirare regolarmente quando si è pigiati l'uno sull'altro, mantie-[illegible] la calma con esercizi di pazienza quando saltano le coincidenze, quando ci [illegible] ferma, quando non si parte, quando il binario è a venti minuti a piedi rispetto a quello previsto. Da loro solo una sommessa lamentela quotidiana per i gabinetti spesso chiusi. Si scopre solo quando è tardi, dopo aver solcato vagoni e vagoni per il lecito sollievo delle viscere. Poi, [illegible] che [illegible] accessibili, quei luoghi sono latrine primordiali. In certi convogli sopravvive il vecchio water a caduta libera, [illegible] vista sulle traversine in fuga, colpo d'occhio possibile solo per chi riesca a superare il raccapriccio di accostarsi [illegible] quel bugliolo ottocentesco.

Di solito ogni luogo su cui passi la mano del progresso perde il suo odore, vira [illegible]'asettico nitore della tecnologia, che è sì spietata [illegible] livellante, ma ci salva dalla puzza. Il treno, invece, in Italia sa ancora di antico. Mantiene ben vivo il ricordo di quel lezzo sfatto di stoffa marcita, di aria viziata, di bitume [illegible] grasso umano che riporta alla mente la naja o il refettorio dei collegi.

Sarebbe giusto [illegible] si pagasse il biglietto per un tuffo nel passato, [illegible] non chiediamo tanto, [illegible] basterebbe viaggiare su treni civilizzati.

LA DIFESA SACCA', RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA [illegible] TRENITALIA

«Un solo vagone visitato dai barboni»

intervista GABRIELE BECCARIA

«A bordo c'era un'immensa sporcizia»: così vi accusa uno dei passeggeri. Eppure il treno delle zecche è partito lo stesso. Vincenzo Saccà, lei è responsabile nazionale dell'assistenza di Trenitalia: come risponde?

«Rispondo che le procedure prevedono che il personale verifichi la situazione e che isoli la [illegible] sporca, trasferendo i passeggeri. In questo caso, però, il treno era pieno, i viaggiatori erano già sulla vettura e il treno in partenza. Pensiamo al contesto: il nostro intervento è avvenuto con il treno in corsa».

Ma come si può giustificare il fatto che che una carrozza sia infestata dalle zecche?

«E' evidente che la vettura, [illegible] diciamo [illegible] gergo, era stata "barbonata"».

Vale a dire?

«L'Intercity era stato in sosta nel pomeriggio a Reggio Calabria: qui sono avvenute le pulizie di ripristino e [illegible] vetture sono state chiuse. Poi una carrozza dev'essere stata "visitata" da qualcuno con animali al seguito. E infatti abbiamo trovato peli di cane e urina».

A maggior ragione la carrozza non doveva partire.

«Abbiamo aperto un'inchiesta per capire ciò che è successo, dal barbonaggio alla composizione fino alla partenza».

Perché i treni in parcheggio non sono controllati in modo adeguato?

«Il barbonaggio [illegible] fenomeno tipico dei grandi scali: l'abbiamo limitato, anche con guardie private, come abbiamo fatto per quello dei graffitari. Ma il problema resta».

I treni non dovrebbero essere sempre chiusi?

«[illegible] lo [illegible]. [illegible] forse una porta è rimasta aperta o un finestrino spalancato. Oppure una porta può essere stata forzata. Basta una chiave quadra».

Comunque - [illegible] le vittime - [illegible] viaggio [illegible] terribile, fino a Roma. Non siete intervenuti troppo tardi?

«Io stesso ho parlato al telefono [illegible] una cliente a bordo della carrozza. Le ho subito detto due cose. Primo: che [illegible] situazione [illegible] responsabilità nostra e che a Roma avremmo organizzato [illegible] pullman per Torino. Secondo: che avremmo fatto tutte le indagini sugli animaletti che diceva di vedere».

Che non solo vedeva, ma che la morsicavano. Rimborserete almeno i biglietti?

«Non è certo questione di alcune decine di euro. Faremo di più. Lunedì manderemo 18 lettere ai [illegible] clienti con cui possano riconciliarsi con Trenitalia: offriremo una destinazione a loro scelta in Italia [illegible] poi faremo avere i risultati delle analisi mediche in modo che siano informati sulle eventuali profilassi da seguire».

L'episodio è stato clamoroso, ma le lamentele sulla sporcizia [illegible] treni, soprattutto quelli dei pendolari, sono continue (per non parlare dei ritardi). Perché non riuscite a garantire [illegible] pulizia che ci si aspetta?

«Pulizia e puntualità sono le sfide del personale di Trenitalia. Certo, ci sono situazioni di effettivo disagio e treni non puliti, ma è anche su questo che stiamo lavorando: sono imminenti le nuove gare per utilizzare solo ditte efficienti».

E i risultati?

«In tempi brevissimi».

FORLÌ DAVIDE VALPIANI ERA GIÀ STATO INDAGATO PER LA MORTE DEI GENITORI

Il Ris a caccia dell'erede sospetto

Secondo il pm l'uomo potrebbe essere coinvolto nell'omicidio del cognato titolare di una polizza vita

FORLÌ

Pareva il solito delitto [illegible] provincia. Un uomo con un proiettile nella nuca, sparato da vicino, come un'esecuzione. Pareva il solito delitto perché [illegible] corpo di Vincenzo Di Rosa, 35 anni, era spuntato nella notte del 6 agosto vicino alle saline di Cervia, in una strada dove i clienti portano le prostitute che caricano per poche decine di euro sull'Adriatica, nella zona a luci rosse tra Rimini e Ravenna. Pareva. Finché il pm Gianluca Chiapponi, procura di Ravenna, non si è chiesto qualche perché.

Perché giustiziare [illegible] operaio [illegible]to che vive ancora con mamma e papà? Perché la sua auto, una vecchia Audi 80, non era accanto al cadavere [illegible] a chilometri [illegible] distanza, e a portarla lì non era stata certo la vittima, considerata la posizione del sedile, quanto una persona minuta, decisamente più bassa? Perché due settimane prima di morire Di Rosa aveva stipulato una polizza sulla vita da 450 mila euro, e pochi mesi prima ne aveva firmata un'altra [illegible] 350 mila, entrambe a favore della sorella, che ora ne erediterà 800 mila?

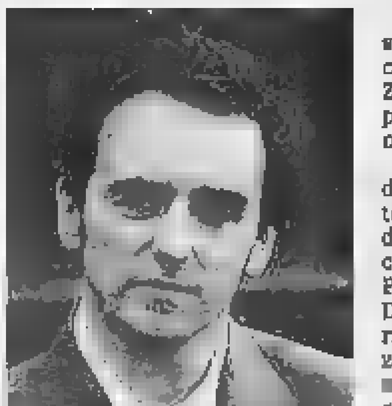
Alla fine [illegible] venuto fuori un nome: Davide Valpiani, che della sorella dell'operaio ucciso è il fidanzato, anche se non è precisamente il tipo da presentare ai genitori.

A chi non vive tra Forlì e Ravenna - o non è vorace di cronaca nera - il nome non dice granché. Per gli altri Davide Valpiani, 41 anni, l'ex [illegible] di formaggi col pallino di giocare in Borsa (e di perdere), il nullafacente milionario per eredità, che prima portava i capelli corti e castani e poi se li è fatti crescere e li ha tinti di biondo, il tizio che va al funerale del quasi-cognato con jeans e stivali da cowboy, e che del cowboy indossa anche l'atteggiamento, è uno da prima pagina.

[illegible] '99 è stato accusato di avere ammazzato la madre, Marisa Donati, a bastonate e di averne carbonizzato il corpo dentro la vasca da bagno della loro ricca casa di Forlì: Villa Davide, così chiamata in onore di quel figlio unico che tanto amava. Nel 2004 è stato condannato in appello per l'omicidio del padre, Giovanni, perché quando gli investigatori hanno fatto riesumare la salma i periti hanno trovato tracce di Fentamyl, un farmaco ospedaliero che uccide lentamente: che avvelena. Valpiani se l'è cavata con una condanna a 5 anni e 3 mesi per omicidio colposo. Per i giudici, non aveva avvelenato il padre. Soltanto, non gli aveva impedito [illegible] assumere quella medicina.

Nel frattempo Valpiani era in carcere. Scontava 620 giorni per una faccenda di assegni non coperti, che per l'accusa erano la ragione dell'assassinio dei genitori, da cui Valpiani ha ereditato un bel po' di soldi per appianare i debiti, e senza contare la sua storia pregressa, non proprio edificante.

Collezionava piccole condanne dall'88. Per aggressione. Per aver



Davide Valpiani, sospettato del delitto

incendiato l'auto di una fidanzata. Per omissione di soccorso, minaccia, truffa, coltivazione di cannabis. Era pure riuscito a rubare un chilo di coca a un clan di albanesi.

Ora, sebbene la vicenda che l'ha visto assolto per l'omicidio della madre e condannato per quello del padre non sia ancora finita (il [illegible] dicembre si aprirà a Bologna un nuovo processo in secondo grado), Valpiani [illegible] di [illegible] iscritto nel registro degli indagati. Di nuovo accusato di un omicidio per eredità.

«E' soltanto un'equazione investigativa, [illegible] ci sono prove», assicura il suo legale, Carlo Alberto Zaina. Ma intanto altri sospettati, per la morte del quasi-cognato, non ci sono.

Valpiani, a proposito della notte dell'omicidio, spiega di aver cenato da solo, a Rimini, in un locale dove vanno di solito polizia e carabinieri a mangiare la pizza. Peccato che nessuno l'abbia visto. Dice che, mentre mangiava, ha ricevuto la telefonata della fidanzata, angosciata perché non riusci-[illegible] più [illegible] rintracciare il fratello, [illegible] così Valpiani si [illegible] scaraventato lungo l'Adriatica (dove infatti è stato visto) a cercarlo. Giura che [illegible] c'entra niente, ma intanto gli hanno trovato in [illegible] pistola giocattolo modificata, e ora il Ris di Parma dovrà stabilire se potrebbe essere [illegible] in grado di sparare. Non solo. Gli esperti [illegible] Ris stanno anche per fare l'esame dello Stub (quello che accerta [illegible] presenza di polvere da sparo) sui campioni prelevati dalle due auto di Valpiani, una Bmw e una Honda. [illegible] nastro da pacchi che aveva in casa, su cui è stato trovato un pelo di barba. Sulle due foderine delle automobili. Sul vomito trovato accanto alla vittima. E alla fine i tabulati del cellulare, che stabiliranno se Davide Valpiani ha detto la verità. [an. sar.]

TRAGEDIA STAVANO RISTRUTTURANDO UNA PALAZZINA

Perugia: crolla ponteggio due morti e un ferito grave

PERUGIA

Sono morti sul colpo i due operai precipitati al suolo da un'altezza di quindici metri, in seguito al crollo di un'impalcatura in un cantiere edile [illegible] via dei Filosofi in pieno centro a Perugia. Le vittime del tragico incidente, avvenuto ieri mattina intorno alle 11,40, [illegible] Stefan Olianos, rumeno [illegible] 39 [illegible] e Nicola Coniglio, un calabrese di 36 proveniente dalla provincia [illegible] Cosenza, entrambi domiciliati [illegible] Perugia, che da circa [illegible] mese lavoravano alla ristrutturazione di un appartamento al quarto piano di una palazzina di via dei Filosofi, e sulla quale [illegible] stato [illegible] ponteggio mobile sospeso. Entrambi, e [illegible] la loro morte assurda, lasciano moglie e figli. Un terzo operaio, Giovanni Lanza, un siciliano trentenne, è stato ricoverato, [illegible] gravi condizioni ma non in pericolo di vita, all'ospedale «Silvestrini» di Perugia. Sembra che a salvargli la vita siano stati i rami di un albero, sui quali sarebbe caduto prima di schiantarsi al suolo [illegible] avrebbero attutito l'impatto [illegible] l'asfalto. Tutti e tre i muratori coinvolti nell'infortunio lavoravano, provvisti di regolare contratto, alle dipen-d[illegible] di un'impresa edile perugina. Il cedimento di [illegible] dei bracci di ancoraggio della struttura metallica che sorregge [illegible] ponteggio la causa più probabile dell'improvviso [illegible] della piattaforma mobile su cui stavano lavorando gli operai. Ora si sta indagando per ricostruire la dinamica dell'incidente. Sulla vicenda la magistratura e l'ispettorato del lavoro hanno aperto due distinte inchieste. Visibilmente sotto choc i titolari del bar al piano terra della palazzina. Il sindaco di Perugia Renato Locchi subito dopo l'incidente ha annunciato l'annullamento del concerto di musica previsto per la serata. Sospe[illegible] anche la musica alla Festa dell'Unità. Intanto i sindacati regionali (Fillea, Filca, Feneal dell'Umbria) hanno [illegible] per lunedì le segreterie per decidere le iniziative di protesta. [a. c.]

DOMANI AL PALAVELA COMINCIA IL LANCIO DELL'AUTO DELLA SVOLTA FIAT

La festa di Torino per la presentazione della Grande Punto

Tra i mille presenti il ministro Siniscalco, Susanna Agnelli, Montezemolo, John e Lapo Elkann, Marchionne, Chiamparino e Bresso



Uno dei tanti manifesti che tappezzano la città: 800 giornalisti da tutto il mondo seguiranno la presentazione della nuova Fiat Punto

Grazia Longo

Ci siamo. Domani sera inizia il lancio della Grande Punto, con cinque giorni dedicati all'ultima nata di [illegible] Fiat. Per la presentazione della Uno, nel gennaio '83, [illegible] stata scelta la b[illegible] Nasa di Cape Canaveral. Questa volta invece tutto si svolgerà a Torino, città simbolo della Fiat dove la produzione del nuovo modello significa più lavoro e meno [illegible] integrazio[illegible] a Mirafiori. Ventidue anni dopo [illegible] successo di vendite ottenuto dalla Uno, ecco il modello chiamato a ripetere lo stesso risultato. Un'auto in grado di sbaragliare la [illegible]nza grazie a una linea comoda e trendy firmata Giugiaro e un prezzo imbattibile: meno di 12 mila euro.

Un segnale forte e chiaro per confermare la svolta del Gruppo annunciata dall'amministratore delegato Sergio Marchionne. La prova che la scommessa del presidente della Fiat (e di Confindustria) Luca Cordero di Montezemolo [illegible] del vice presidente John Elkann è più che mai targata Torino. Non a caso alla cena di gala di domani [illegible] Palavela, il parterre dei vip sarà aperto soprattutto a chi ha un legame con il capoluogo piemontese. E in tutta la città verranno allestite speciali vetrine per consentire al grande pubblico di scoprire la nuova Punto, seimila le persone attese per la kermesse fino a venerdì. Il cuore in piazza Vittorio, dove sarà siste[illegible] un grande meeting point per conoscere i dettagli dell'auto che sarà in vendita a fine settembre - anche in versione personalizzata - dopo la presentazione al Salone di Francoforte. Un prodotto per cui sono stati investiti 800 milioni euro, 350 mila unità la stima [illegible] vendita annuale, circa 80-90 mila solo negli ultimi mesi di quest'anno.



Bandiere dedicate alla presentazione della Grande Punto in Corso Unità d'Italia

Al grande show di domani sera parteciperanno 800 giornalisti provenienti da tutto il mondo e le massime autorità istituzionali, militari, accademiche e industriali piemontesi, oltre ai vertici aziendali [illegible] ai consiglieri di Fiat [illegible] Ifil. In prima fila il responsabile della Brand promotion Fiat Lapo Elkann, Andrea Agnelli, [illegible] sorella dell'Avvocato, Susanna. Tra i nomi illustri il ministro Domenico Siniscalco, il presidente e l'amministratore delegato del Sanpaolo Imi Enrico Salza e Alfonso Iozzo, i sottosegretari Roberto Cota e Michele Vietti, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola, il presidente dell'Unione Industriale Alberto Tazzetti, l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo. Parteciperanno anche Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, e Luigi Angeletti, segretario della Uil. Oltre ovviamente al sindaco Sergio Chiamparino, al presidente della Provincia Antonio Saitta e alla presidente della regione Mercedes Bresso. Invitato anche l'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, che tanto si è speso negli ultimi mesi per il rilancio di Mirafiori.

Gli unici non torinesi - si sa quanto sia forte [illegible] legame tra la Fiat e la Ferrari - saranno i big del Cavallino rampante di Maranello: Jean Todt, Michael Schumacher e Rubens Barrichello. Tutti per il battesimo della Grande Punto nel Palavela, nato nel 1961 e recentemente trasformato dagli architetti Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi in stadio del ghiaccio in vista dei Giochi Olimpici di Torino 2006. Una cornice suggestiva per la presentazione della Gran[illegible] Punto [illegible] l'apporto della tecnologia tridimensionale che consente allo spettatore una visione a tre dimensioni senza l'uso [illegible] occhiali 3D polarizzati. La scenografia della video proiezione 3D Eyeliner - ricca di luci, suoni [illegible] filmati proiettati sulle immense vele di cemento - [illegible] basata sullo stesso stile che ha consentito a Londra di aggiudicarsi le Olimpiadi 2012. Gli ospiti avranno così la sensazione di entrare direttamente dentro l'auto che sarà illustrata da un team di 50 ingegneri e tecnici della Fiat - guidati da una donna, l'ingegnere elettronico Cristina Filetto - che negli ultimi 4 anni hanno seguito tutte le fasi della progettazione.

La proiezione sarà intervallata dall'esibizione dei 26 acrobati del gruppo Kitonb. Piemontesissimo il menu della cena servita ai tavoli impreziositi da eleganti centrotavola di stagno con una fioritura di ortensie bianche e genziane blu. Inoltre bambù e piante d'alto fusto, con l'architettura da giardino di Aldo Ratti. Intorno, più di mille per brindare alla Grande Punto.

In tutta la città saranno allestite vetrine speciali per avvicinare la gente alla vettura firmata da Giugiaro

Per il ricevimento scelta una cornice suggestiva e altamente tecnologica Proiezioni [illegible] 26 acrobati del gruppo Kitonb

La tradizione

Piemonte doc anche nel menu

«Bella, Solida e Brillante» recita la pubblicità della Grande Punto. Il menu della cena di gala [illegible] domani rispecchia queste caratteristiche. Ecco allora gli antipasti della grande tradizione, curati dal ristorante Guido di Pollenzo. Un altro punto solido della tavola piemontese sarà realizzato dall'estro di Massimo Guzzone, chef del ristorante La Pista. Mentre i dolci saranno preparati da Daturi e Motta. Il tutto sarà accompagnato da una curata selezione di vini piemontesi, tra i quali il Barolo, re dei vini. Al maestro torinese del cioccolato Guido Gobino l'incarico di realizzare un goloso gadget: una perfetta riproduzione della Grande Punto in scala 1/43. Gobino fece la torta per il ricevimento alla Mole in occasione delle nozze di John Elkann e Lavinia Borromeo: una grande pista con sopra 350 modellini in cioccolato di Topolino e Fiat 500.

La tecnologia

Un po' di Ferrari nella nuova nata

«Il futuro della Fiat è la Grande Punto: una macchina eccezionale». Parola del presidente della Fiat e di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Ieri pomeriggio a Monza - a margine delle prove per il Gran Premio di Formula Uno che si disputerà oggi pomeriggio - è intervenuto sul lancio del nuovo modello. «Questi sono giorni importanti - ha [illegible] proseguito -. Io sono qui [illegible] perché voglio essere vicino alla Ferrari, ma non smetto di pensare alla Grande Punto. Anche perché non va dimenticato l'importante ruolo svolto dalla Ferrari». A più riprese Montezemolo ha evidenziato il contributo fornito da alcuni uomini Ferrari per la realizzazione dell'ultima nata in casa Fiat.

DALLA PRIMA PAGINA

IL MORENTE SESSANTOTTO TEDESCO

Barbara Spinelli

sul «passato che non passa» (...) ha allenato i tedeschi a un rapporto [illegible] la loro storia recente senza reticenze o rimozioni. Ora la sua onda lunga lambisce il '68, trasformando anch'esso in luogo di memoria e amara riflessione su di sé (*La Stampa*, 31-8-05).

Fra due settimane si saprà se quel che lascia il [illegible] è davvero un vuoto, di esperienze e visioni. Un'altra data mitica cerca infatti di farsi strada, di acquisire legittimità, di divenire memoria che [illegible]ta a conoscersi: è l'a[illegible]o 1989, che coincide con la caduta del muro di Berlino e della seconda dittatura in terra tedesca. Fu un movimento anche quello, sfociato prima nella dissoluzione della Repubblica democratica poi nell'unità della nazione, e Angela Merkel impersona l'anno che d'un sol colpo [illegible] fatto invecchiare la socialdemocrazia, e scombussolato la cultura della memoria che i sessantottini avevano inventato, affinato e monopolizzato. La Merkel [illegible] cresciuta a Templin, nel Nord Brandeburgo, e ha studiato a Lipsia dove con l'aiuto della Chiesa luterana cominciò la dissidenza: di qui la forza della sua presenza, più fresca delle sinistre che il potere ha logorato nella vecchia Repubblica federale.

L'Ottantanove non ha dato a Angela Merkel la potenza che il Sessantotto diede a uomini [illegible]me Fischer o Schröder. I deputati non comunisti dell'ex Germania orientale sono stati una coorte intransigente in questi anni, ma poco ascoltata. Ascoltati erano soprattutto gli eredi del partito unico, che nei Länder dell'Est continuano a profittare di rancori che i comunisti stessi hanno generato col loro quarantennale regime. Ma l'89 ha svelato le debolezze del '68, mettendo in luce la sua cecità [illegible] [illegible] totalitarismo comunista e contribuendo per questa via alla sua consunzione. Tranne alcune eccezioni - Daniel Cohn-Bendit, Joschka Fischer - i legami tra Sessantotto e dissenso anticomunista sono stati miseri, come in Italia.

Il Sessantotto che si esaurisce nel momento di realizzarsi è un f[illegible] frequente, [illegible] in ogni nazione assume aspetti particolari. La sua vocazione a infrangere tabù, l'abbiamo visto, ha finito per svuotare principi, progetti, facendo cadere la mannaia trasgressiva sulle cose [illegible] in cui il '68 credeva. È un tratto che accomuna la generazione di quegli anni, in Occidente: i suoi esponenti hanno mostrato di essere volubili, le posi[illegible]ni che tengono durano poco, la costanza non è il loro punto forte, la disinvoltura con cui cambiano bandiere (poiché di bandiere hanno pur sempre bisogno) è profonda. [illegible] Germania non fa eccezione, [illegible] nel caso [illegible] persone come Fischer, solo che [illegible] trasformismo ha qui avuto effetti deleteri in politica estera ed europea.

Fischer era favorevole a un'Europa politica dotata di una costituzione f[illegible] (tale fu il senso della sua allocuzione all'università Humboldt di Berlino, nel 2000) [illegible] nel frattempo si è ricreduto ed è come [illegible] quel discorso [illegible]n l'avesse mai tenuto. Non si batte più per un'Europa forte, se necessario ristretta ai volenterosi. Si è lasciato presto abbattere, ha temuto la solitudine, e oggi l'adesione della Turchia è infinitamente più urgente, [illegible] suoi occhi, [illegible] un'Unione capace d'assorbire [illegible]i allargamenti senza sfasciar[illegible]. L'Iraq ha creato un conflitto [illegible] l'America su cui Fischer non ha né pensato, né costruito. Anche la battaglia che ha condotto con Schröder, per un seggio tedesco al Consiglio di sicurezza Onu, è una lotta che dimentica i propositi europeisti, cancella la cultura postnazionale che caratterizzò il Sessantotto tedesco, e risuscita speranze completamente illusorie in speciali [illegible] nazionali per contare nel mondo. Un sessantottino più d'ogni altro voltagabbana è infine Oskar Lafontaine, che ha giocato tutte le carte - di destra, di sinistra - fondando il suo nuovo partito con i postcomunisti dell'Est.

La fine del Sessantotto non ha un significato univoco: alla Germania ha fatto del bene e del male. Le ha fatto bene, perché Schröder ha potuto avviare una riforma economica e sociale senza dover soffrire i ribelli nelle retrovie: grazie [illegible] essa il Paese sta riacquistando forze, anche se i benefici non si traducono ancora in crescita, occupazione, rinascita socialdemocratica. Le ha fatto bene, perché grazie ai rosso-verdi la Germania ha reso più severe le regole d'immig[illegible] ma ha accettato di divenire, con un nuovo diritto di cittadinanza, una società abitata da molte culture. Ma il '68 le ha fatto anche male, [illegible] non solo e [illegible] di voltagabbana e finti trasgressori. Molti mali tedeschi (degrado demografico, crescita e consumi eccezionalmente deboli) sono mali antichi che la cultura e la morale del Sessantotto hanno accentuato.

La cultura dell'89 non ha [illegible] vinto, con Angela Merkel. Aver avuto storicamente ragione, contro l'establishment e contro il Sessantotto, ha sfinito quest'ultimo ma non ha fatto emergere una nuova identità. Se l'89 non fa un lavoro su se stesso, se non diventa anch'esso un luogo di memoria e meditazione, è davvero un vuoto gigan[illegible] quello che si apre in Germania, con o senza Schröder.

A funerali avvenuti i figli: Dario, Angelo con la moglie France e la nipote [illegible]ora annunciano con dolore la scomparsa [illegible]

Pierina Blengino ved. Lorea

Ringraziano: Lucia, Veronica, la signora Giovanna dell'Associazione S. Giuseppe per la dedizione dimostrata, parenti ed amici tutti.

— Torino, 2 settembre 2005

Anna, Emanuele, Luna, Francesco, Mary e Sara sono vicini a Dario con affetto.

E' prematuramente scomparsa

Luigia Messina ved. Piacentini

[illegible] comunicano i figli Filippo e consorte e Silvana. Addio dai tuoi nipoti adorati Sergio, Gwenola, Diego, Giulia. Dai suoi cari di lassù è stata chiamata per riposare. Una prece.

— Torino, 3 settembre 2005.

Cristianamente è mancato

Giulio Scavarda

Ne danno il triste annuncio la moglie Ada, la figlia Elena, parenti tutti. Funerali domani ore 9.30 parrocchia Maria Ausiliatrice, indi proseguirà per Agliè

— Torino, 4 settembre 2005

Audisio On. Fun. V. Chiesa della Salute - To

Cristianamente è mancata

Elisabetta Kukuljan ved. Smoquina

anni 98

Lo annunciano i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,30 parrocchia Gesù Redentore. Particolari ringraziamenti al dott. Neirotti, ai medici e personale tutto Presidio Valletta 3° piano reparto C.

— Torino, 3 settembre 2005.

O.F. Pac - Tel. 011/359333

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Copelli

anni 82

L'annunciano i figli Claudia con Mauro e Massimiliano, Fausto con Miranda e parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè - Ospedale Civile via Battitore - lunedì 5 corr. alle ore 15,30 per Borgaro T.se ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 dalla chiesa Centro Storico. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 2 settembre 2005.

[illegible] famiglie [illegible]ra partecipa [illegible].

Romana, [illegible], Michela, Beppe e Luciano si uniscono al dolore dei familiari.

La famiglia Long partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata

rag. Francesca Catera in Ca[illegible]lli

dipendente Banca Crt in quiescenza

anni 62

L'annunciano: il marito Carmelo, il figlio Giuseppe con Raffaella, parenti tutti. Funerali in Borgaro Torinese martedì 6 corr. ore 10.30 nella Chiesa Nuova - via Italia n. 24. Un ringraziamento particolare al dott. Sebastiano Catera per esserle stato vicino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro T.se, 3 settembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorenza Prela

Addolorati lo annunciano i cugini Magnone. Si ringrazia la dottoressa Renza Almone per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 5 settembre ore 9,30 parrocchia Santi Pietro e Paolo, Largo Saluzzo 25

— Torino, 3 settembre 2005.

O.F. Angelus 011 655320.

E' serenamente mancata

Adelina Boano ved. Bressano

anni 90

Ne danno doloroso annuncio le sorelle Susanna e Orsolina, nipoti e parenti tutti. Grazie a Maria e Daniela per l'affettuosa assistenza. Rosario: Parrocchia S.S. Annunziata, via Po - Torino, ore 17,30 il 4/9/2005. Funerali lunedì 5/9/2005 in Govone (Cn), ore 16.

— Torino, 3 settembre 2005.

Vincenzo e Valeria Pandolfi vicinissimi vi[illegible]nde dolore per la scomparsa del caro

Benito Civitate

Insostituibile per la sua elegante ironia, intelligenza e generosità. Ricordando con profondo affetto le giornate trascorse insieme.

— Roma, 3 settembre 2005.

E' mancata

Elsa Greppi [illegible] Ci[illegible]

ma rimane nei nostri affetti. Daniela, Carlo, Valentino. Funerali martedì 6 settembre ore 11,30 parrocchia Crocetta

— Savona, 3 settembre 2005.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Cetti Bagnasacco ved. Pierbattisti

anni 80

Lo annunciano il figlio Cesare con Cinzia e Sarah. Grazie a tutti coloro che l'hanno accompagnata nel corso della malattia, in particolare alla cara amica Anna, Olga e al dott. Luigi Longo. Funerali in Torino lunedì 5 settembre alle ore 11,30 nella Chiesa del Pilonetto.

— Torino, 3 settembre 2005.

O.F. Baudano - Rivoli - Tel. 011/956.61.[illegible]

Presidente, Consiglio Direttivo e tutti i soci del Lions Club Torino Cittadella partecipano al dolore di Cesare [illegible] la perdita [illegible] mamma

Cetti Bagnasacco ved. Pierbattisti

— Torino, 3 settembre 2005.

Siamo vicini all'amico Cesare per la perdita della cara mamma

Cetti Bagnasacco ved. Pierbattisti

Stefania Guerrini
Gianpaolo Ferrari
Luciano Michelozzi
Maurizio Audone
Gianni Dughera
Emilio Songa
Marco Laudi.

— Torino, 3 settembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED [illegible]

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.85.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

[illegible]

Le famiglie Pesce e Carozzo profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto e stima manifestata nei riguardi del caro

Pier Angelo Pesce

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

— Nizza Monferrato, 4 settembre 2005.

I familiari di

Carlo Fregonara

ringraziano commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

— Torino, 4 settembre 2005.

dott. Salvatore Scancarello

La famiglia Scancarello, commossa per la partecipazione, esprime il più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte all'immenso dolore. La messa di trigesima verrà celebrata domenica 25 settembre alle ore 12 in Moncalieri presso la parrocchia S. Maria della [illegible].

— Moncalieri, 4 settembre 2005.

La famiglia Piper e la General Motors Powertrain Europe ringraziano quanti con affetto [illegible]no partecipato al dolore per la [illegible] di

David Piper

Vice President GM Powertrain Europe

morto in un tragico incidente accaduto il 31 luglio 2005.

— Torino, 4 settembre 2005.

ANNIVER[illegible]

[illegible] — 2005

NOTAIO

Francesco Poma

Saresti stato un nonno fantastico! I tuoi sei nipotini.

1985 — 2005

Adalberto Scaloni

Sei sempre con noi.

[illegible] — 2005

Antonio Chiorra (Nino)

Sempre con noi. Romano.

1985 4 SETTEMBRE 2005

Giuseppe Borgo

Invisibile, mai assente.

[illegible] — 2005

cav. Pietro Giannetto

I tuoi figli ti ricordano.

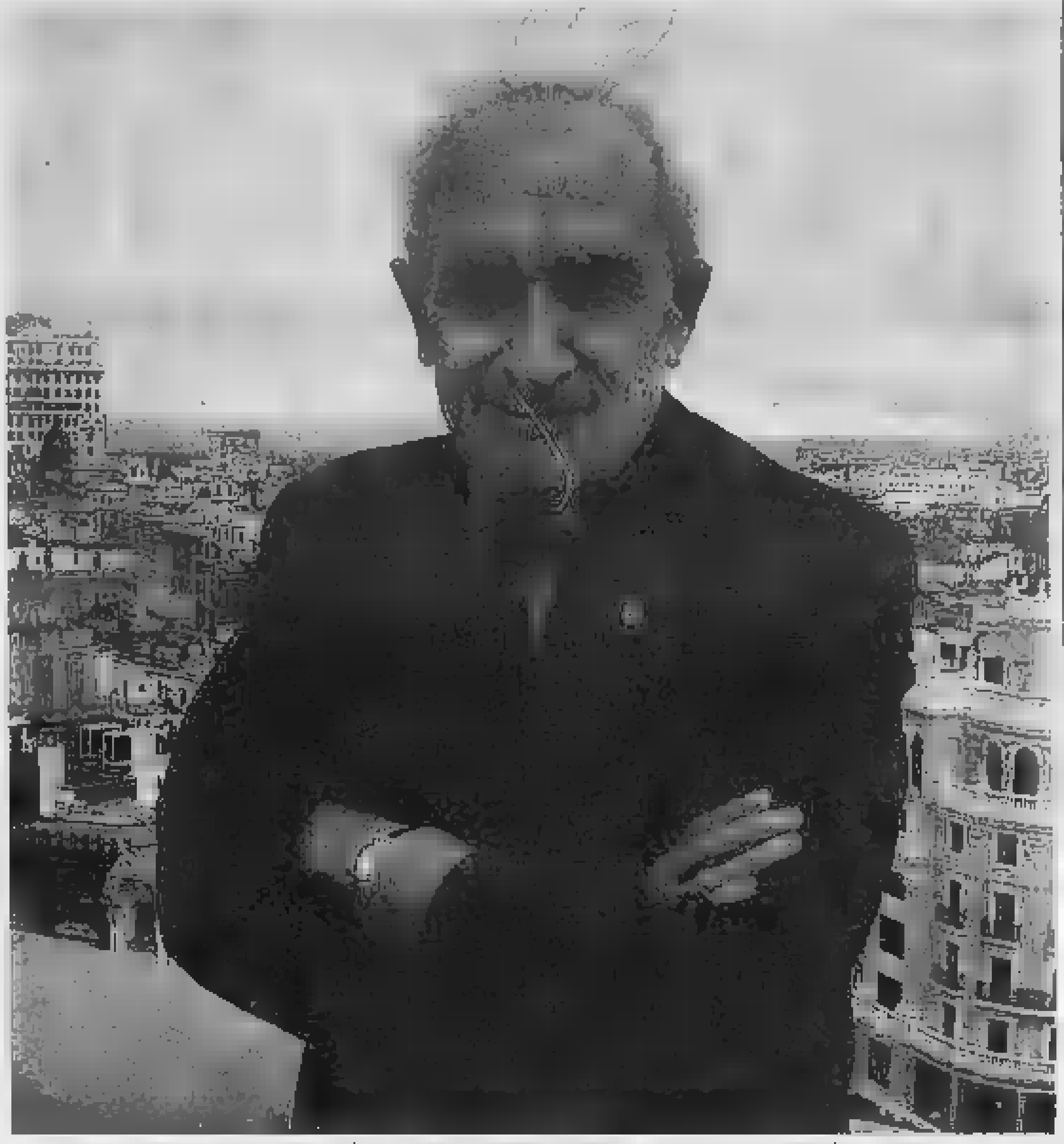
Il [illegible] alle [illegible]
«Tutti sono in grande fibrillazione perché questa volta è un'elezione che nessuno è veramente sicuro di vincere. Ed è anche l'elezione che stabilirà se il nostro bipolarismo potrà davvero funzionare sulle pessime gambe che ha»

Il caso [illegible]
«Il governo non tocca Fazio perché Berlusconi subisce i veti della Lega, che lo difende Ma se l'esecutivo non riuscirà [illegible] sostituire il governatore darà una ennesima prova di debolezza e di inconcludenza»

IL POLITOLOGO NEL 2006 VINCERÀ CHI DIRÀ MENO SCIOCCHEZZE

Sartori: io, allievo tra Bobbio e Indro

«Quando Montanelli mi prendeva in giro»





Alain Elkann

Professor Sartori, si può dire che l'attende un autunno molto caldo.

«Sì. Però in bene, non in male. Per me è un caldo benefico».

Lei riceverà il 9 settembre un premio alla carriera, a Budapest, il «Lifetime Achievment Award», che verrà conferito per la prima volta.

«Sì, me lo dà l'associazione dei politologi europei per una trentina di libri e oltre [illegible] centinaio [illegible] saggi».

Poco dopo, il 21 ottobre, lei come pochi altri illustri italiani, Indro Montanelli, il cardinal Martini, Umberto Eco e Claudio Magris, vincerà quest'anno il prestigioso premio «Principe delle Asturie», che è un po' il Premio Nobel delle lingue romanze.

«Sì, sono il primo italiano a prenderlo per le [illegible] sociale. Gli altri lo hanno preso in altre categorie. Ammetto anche che sono contento, ha un po' la stessa scenografia del Premio Nobel».

Quali [illegible] gli argomenti su cui scrive oggi?

«La mia priorità è un libro di logica e metodologia delle scienze sociali. Tra l'altro, hanno recentemente raccolto in Grecia i miei scritti metodologici e lo [illegible] libro uscirà anche negli Stati Uniti. Brilla come al solito per la sua [illegible] l'Italia, secondo il detto che bisogna essere profeta altrove».

Si sen[illegible] poco considerato in Italia?

«Non dico questo. Sono considerato anche in funzione dei miei moltissimi nemici, e anche loro [illegible] nel [illegible]. Però [illegible] vero che l'Italia è l'unico Paese dove alcuni miei libri sono esauriti e non ristampati, mentre in altri Paesi sono vivi e letti».

Per questo lei vive gran parte dell'anno a New York e viaggia tra il Messico e il Giappone?

«Non è per questo. A New York sono stato professore alla Columbia University e sono [illegible] professore emerito, e quindi il grosso dei miei libri si trova lì. Per esempio, se riuscirò mai a scrivere il libro che dicevo sopra, lo dovrò fare a New York. In Giappone sono già piazzato. D'altra parte [illegible] Messico è la mia piazza forte. Chissà perché? Lì il mio "Homo videns" [illegible] adottato nelle scuole. Invece mi attende un viaggio in Cina dove è già pubblicato da tempo il mio grosso testo su "La teoria della demo[illegible] rivisitata". Adesso esce a Pechino il mio libro classico sui partiti».

Lei in Italia è stato il maestro di molti politologi che hanno fatto grandi carriere. Si sente un caposcuola?

«Dicono così. Lo sono sicuramente nel senso che sono stato il primo in Italia in questa materia ad andare in cattedra. Comunque quest'anno è uscito a cura di Gianfranco Pasquino un libro intitolato "La scienza politica di Giovanni Sartori" (Il Mulino) con una decina di contributi dei miei allievi. Lascio la parola a loro».

Lei nasce come filosofo ed è stato amico di Norberto Bobbio[illegible]

«Sì, siamo stati molto legati. Abbiamo avuto lo stesso cammi[illegible] nel senso che anche Bobbio è passato a insegn[illegible] [illegible]nza politica anche se la [illegible] cattedra era di filosofia della politica. Anch'io vengo dalla filosofia e sono libero d[illegible] in storia della filosofia moderna, materia che ho insegnato per parecchi anni. Questo spiega la mia affinità con Bobbio».

Sul piano politico eravate diversi?

«Lui è stato più a sinistra di me, perché [illegible] dall'azionismo, mentre io sono sempre stato un liberale classico. Però negli scritti, da studiosi, siamo stati molto vicini. Tanto vero che le recensioni più accurate e simpatiche sui miei scritti le debbo a lui».

Per il giornalismo, Montanelli è la persona a cui lei si sente più affine?

«Chiaramente Indro è stato un modello di scrittura per tutti i commentatori politici italiani. Però Indro sfotteva un po' i politologi e anche io ero per lui un po' troppo professore. Una volta presentò un mio libro premettendo che non aveva capito niente. Non era vero, ma era un suo modo scanzonato di prendermi in giro. [illegible] poi i toscani si battibeccano sempre tra loro».

Allora professore, mi dica cosa succede a pochi mesi dalle elezioni nel nostro Pae[illegible]

«Succede che tutti [illegible] in grande fibrillazione perché questa volta è un'elezione che nessuno è [illegible] sicuro di vincere ed è anche l'elezione che stabilirà se il nostro sistema politico e il nostro bipolarismo potrà davvero funzionare sulle gambe (secondo me pessime) che ha, e cioè sul sistema elettorale che io ho battezzato "mattarellum"».

Cosa succederà nel centrodestra?

«E' probabile che Berlusconi aspetterà fino a febbraio o oltre per vedere come vanno i sondaggi d'opinione. Si ritirerà, credo, solo nel caso che lo dessero mese dopo [illegible] quasi sicuramente perdente. E' [illegible] questo scenario che in questo momento si muovono Casini e Follini, nel senso che, [illegible] venisse fuori una serie di sondaggi che dicono che [illegible] Berlusconi si perde mentre con Casini si può vincere, Berlusconi dovrebbe passare la mano. Non credo che l'Udc voglia uscire dall'alleanza perché il sistema elettorale lo penalizzerebbe oltre il tollerabile. La manovra è di [illegible] visibilità [illegible] Casini [illegible] alternativa vincente».

Lei cosa [illegible] pensa?

«Non lo so e aspetto anch'io i sondaggi. Ma la partita [illegible] questa. Se Berlusconi si volesse ritirare perché stufo, cosa che non credo, preferirebbe passare la [illegible] a Letta di cui si fida ciecamente. Ma Letta, che è bravissimo, [illegible] è un cavallo di razza elettorale, non è un combattante da elezione».

E a sinistra?

«Si sono incastrati. Prodi ha incastrato il centrosinistra e il centrosinistra si è incastrato su Prodi. E lì [illegible] credo ci sia libertà [illegible] [illegible] Potrebbe succedere solo se Prodi subisse un grave [illegible] [illegible] le primarie che lui ha assurdamente voluto. Per esempio l'insuccesso di non riuscire a mobilitare il suo elettorato. [illegible] altrimenti non credo che Prodi [illegible] sostituibile, è un po' tardi».

Il risultato elettorale le pare chiaro?

«Dipende non dai meriti ma dalle sciocchezze che [illegible] delle due parti farà. Per esempio, le primarie sono già una sciocchezza e un rischio inutile. E poi l'esito per la sinistra dipenderà da Bertinotti che sarà [illegible] bersaglio elettorale per eccellenza del centrodestra. Bertinotti è una grossa palla al piede da portarsi dietro»

E per quanto riguarda la questione del governatore della Banca d'Italia?

«Il governo non tocca Fazio e lo salva perché Berlusconi subisce i veti della Lega, che lo difende. Ma se il governo [illegible] riuscirà a sostituire [illegible] governatore darà una [illegible] prova di debolezza e di inconcludenza».

Quindi il problema non è il centro ma sono da un lato Rifondazione e dall'altro lato la Lega...

«Sono due discorsi diversi, ma collegati. [illegible] discorso che abbiamo fatto finora è che in entrambi gli schieramenti esiste un corpo [illegible] paralizzante, Rifondazione da una parte e [illegible] Lega dall'altra. L'altro discorso è sull'elettorato di centro e [illegible] quale delle ali moderate dei due schieramenti ne riuscirà a catturare il voto».

Insomma, professore, si può dire [illegible] [illegible] [illegible] cambiato niente?

«Siamo un curioso Paese. Se i leaders massimi non cambiano dal 1994-96, il resto è difficile da cambiare».

I politologo Giovanni Sartori. Il 21 ottobre gli verrà conferito il prestigioso premio «Principe delle Asturie»

I Centristi

«Non credo che l'Udc voglia uscire dall'alleanza, il sistema elettorale lo penalizzerebbe. Il fine è dare visibilità a Casini Prodi? S'è assurdamente incastrato sulle primarie»

A CAPALBIO

D'Alema, premio [illegible] tressette

CAPALBIO

Massimo D'Alema ieri ha ricevuto il Premio Capalbio per il suo libro «A Mosca l'ultima volta. E Berlinguer e il 1984», pubblicato da Donzelli. «È un libro di ricordi - ha spiegato il presidente [illegible] Ds - che cerca [illegible] ricostruire la storia della sinistra [illegible] quegli anni. A cominciare da cosa era la politica in quei tempi con la sua [illegible] di passione e di idealità». Nel suo libro D'Alema ricorda, oltre [illegible] Enrico Berlinguer, grande protagonista di quegli anni, anche Bettino Craxi e Luciano Lama. [illegible] ricorda come fu proprio Enrico Berlinguer a volerlo, quando era il giovane segretario della Fgci, con lui nel [illegible] viaggio a Mosca per i funerali [illegible] Juri Andropov. Durante quella occasione per far posto a D'Alema fu lasciato a casa Pajetta, che non la prese per nulla bene.

[illegible] prima della presentazione del libro, il presidente Ds si è concesso anche una partita a carte a tressette nella saletta del bar principale di Capalbio con tre giovani che l'avevano invitato a giocare con loro. Alla fine, il presidente dei Ds è riuscito a vincere. [r. i.]

[illegible] CONCORSO N. [illegible]

SABATO 3 SETTEMBRE 2005

Bari	75	36	82	54	45
Cagliari	33	6	35	57	21
Firenze	11	49	1	[illegible]	31
Genova	[illegible]	78	90	58	10
Milano	26	83	3	15	6
Napoli	45	7	46	15	[illegible]
Palermo	36	40	51	81	4
Roma	3	12	39	75	74
Torino	69	58	13	53	32
Venezia	36	1	40	47	31
Nazionale	55	44	33	7	38

SUPERENALOTTO

3 - 11 - 26 - 36 - 45 - 75
Numero jolly 1

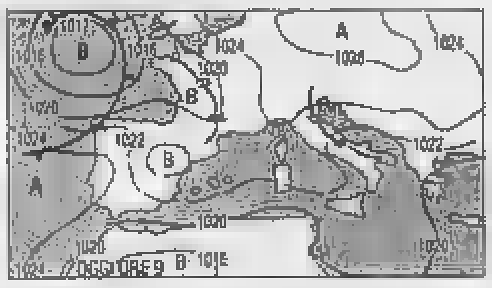
Montepremi
€ 5 013.077,41

Nessun 6
Jackpot € 31 187.059,22

Nessun 5+1
Jackpot [illegible] non disponibile)

	Punti	€
Al 24	1	41.775,65
Al 2.907	4	344,89
Ai 99.483	3	10,07

[illegible] A CURA DI MARCELLO [illegible]



RIPRESA [illegible] A RISCHIO. [illegible] parentesi anticiclonica e la stessa ripresa dell'estate sono messe in discussione, insidiate come sono, sia da infiltrazioni di aria instabile sia da correnti moderatamente perturbate, provenienti da Ovest, la cui influenza per ora [illegible] sembra determinante per il proseguo della stagione estiva.

Tendenza per dopodomani. Cielo nuvoloso in mattinata su Alpi Centro Occidentali e alta Lombardia. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Sereno o poco nuvoloso al centro. Nuvole e qualche pioggia al Sud. Tra il pomeriggio e la serata peggioramento sulle regioni di Nord Ovest.



OGGI. In mattinata poco nuvoloso sul Nord-Ovest e nuvoloso con piovaschi su Nord-Est ed Emilia Romagna. Poco nuvoloso al Centro e annuvolamenti al Sud. Nel pomeriggio annuvolamenti con brevi piovaschi o temporali su basso Piemonte, Lombardia e zone appenniniche.

DOMANI. Mattinata serena o poco nuvolosa al Nord, su Centrali tirreniche e Sardegna. Annuvolamenti con piovaschi su centrali adriatiche e Sud. Nel pomeriggio temporali su Alpi Marittime e Torinese. Ancora nuvole e brevi temporali al Sud, Sicilia esclusa. Temperature in calo.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	22	30	Bologna	20	29	Bari	20	27
Bolzano	16	28	Firenze	19	34	Napoli	21	29
Verona	19	30	Pisa	[illegible]	34	Potenza	16	28
Trieste	24	30	Ancona	19	26	S. M. [illegible]	23	29
Venezia	22	24	Perugia	17	29	Reggio C.	22	30
Milano	[illegible]	[illegible]	Pescara	[illegible]	27	Palermo	21	28
Torino	18	29	L'Aquila	13	27	Catania	19	30
Cuneo	15	[illegible]	Roma Ciamp.	[illegible]	30	Messina	[illegible]	33
[illegible]	[illegible]	29	Roma Fium.	[illegible]	29	Alghero	18	[illegible]
Imperia	[illegible]	27	Campobasso	19	26	Cagliari	20	[illegible]

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	23	piovaschi	Lisbona	18	24	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	14	22	parz. nuv.
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. [illegible]
Berlino	14	23	piovaschi	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	14	23	parz. nuv.	Montecarlo	22	23	parz. nuv.
Bucarest	12	20	sereno	Montreal	9	22	parz. nuv.
Budapest	15	26	sereno	Mosca	8	19	sereno
Buenos Aires	8	17	parz. nuv.	New York	16	24	parz. nuv.
Copenaghen	13	20	parz. nuv.	Parigi	14	24	parz. nuv.
Dublino	8	18	piovaschi	Pechino	14	28	parz. nuv.
Francoforte	16	24	piovaschi	Praga	12	24	sereno
Gerusalemme	19	28	sereno	Rio de Janeiro	20	33	piovaschi
Ginevra	14	26	piovaschi	Sofia	11	24	sereno
Helsinki	9	21	sereno	Sydney	11	19	sereno
Il Cairo	23	33	sereno	Tokyo	23	[illegible]	sereno
Istanbul	18	27	sereno	Varsavia	12	[illegible]	sereno
Johannesburg	10	23	sereno	Vienna	15	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, via Barberini, 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [illegible] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €[illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ 1/s 945 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; [illegible] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible] 10121 Torino; per telefono: [illegible] 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

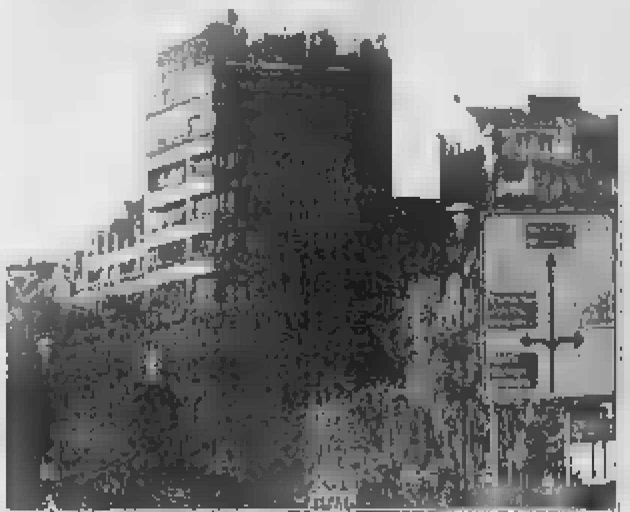
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [illegible] 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 541197.

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA

by HELVETIA Communication

HELVETIA IMMOBILIARE

TORINO



Esclusivo attico di 400 mq abitativo su tre [illegible] con ascensore privato e 300 mq. di terrazze, doppie cantine, garage privato con due/tre posti auto. Portineria prestigiosa, doppi ingressi. Zona Valentino, fronte PO vista collina e a 360° sulla città

TORINO - CENTRO



Torino Centro
Elegante frazionamento di palazzina in pieno centro zona Corso Matteotti, Corso Re Umberto. Appartamenti alto standing nuovi anche arredati adatti a investimento per reddito o foresteria

COLLINA TORINESE



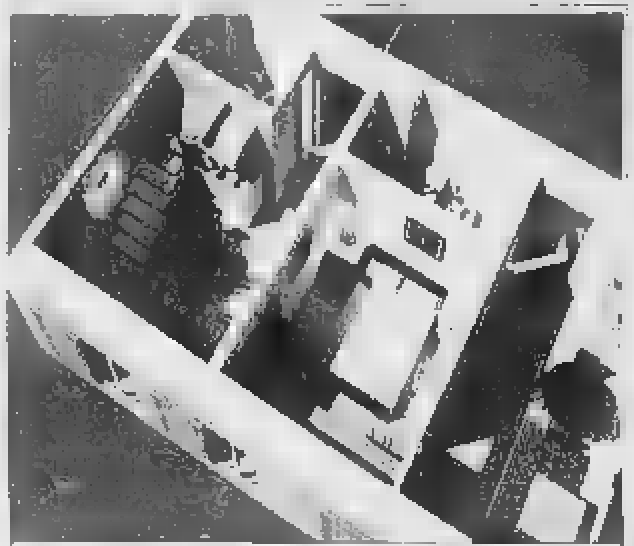
Pino Torinese in villa frazionata a ristrutturata, unità immobiliari di diverse metrature, dalla mansarda al bilocale nella dependance al grande appartamento nel corpo centrale con ampi giardini e posti auto

TORINO - REDDITO



T[illegible] - TORINO [illegible] - PRIMA CINTURA
Intere proprietà cielo terra; destinazione uffici; negozi; stabilimenti; diverse metrature e tipologie; locati a primarie società e/o enti; reddito del 4% al [illegible] Contratti [illegible]nali.

ALBA - RESIDENZIALE



NEL CUORE [illegible] ALBA a due passi [illegible] piazza Risorgimento Bilocali in costruzione prestigiose rifiniture, travi a vista, parquet pregiati, accessori di design - Duplex con abbaino

ALBA - COMMERCIALE



Via Vernazza - [illegible]za Risorgimento - Via Gioberti
Locali commerciali diverse metrature, adatti negozi, show - room e/o uffici completamente ristrutturati nuovi, chiavi in mano. Consegna immediata e 2006

LANGHE - LA MORRA

"La palazzina del Conte"



Nel " belvedere delle Langhe" ristrutturazioni [illegible] qualità nel pieno contesto del recupero storico ambientale . Appartamenti varie metrature alto standing - Studio - Duplex diverse tipologie Materiali di pregio. Possibilità posti auto

DOGLIANI - POLO INDUSTRIALE

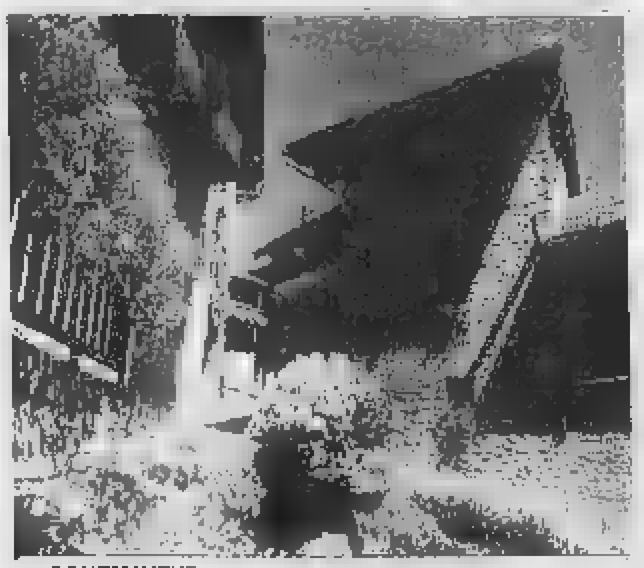


DOGLIANI Nuovo polo industriale e artigianale capannoni a partire da 900 mq. Chiavi in [illegible] anche accorpabili

FOSSANO terreno di 15.000 mq. edificabile capannoni magazzini o laboratori. Pronto [illegible] pianta per gettare a muro di recinzione

CUNEO Corso Vittorio Emanuele II, angolo corso Nizza esclusivo ufficio 210 mq. con cantina e soffitta. Personalizzabile **AFFITTASI USO UFFICIO**

VALLE D'AOSTA - COURMAYEUR



COURMAYEUR
Verrand [illegible] borgo, appartamenti duplex, composti da soggiorno [illegible] angolo cottura, camera e bagno e al piano mansarda due camere [illegible] bagno

VALLE D'AOSTA - LA THUILE



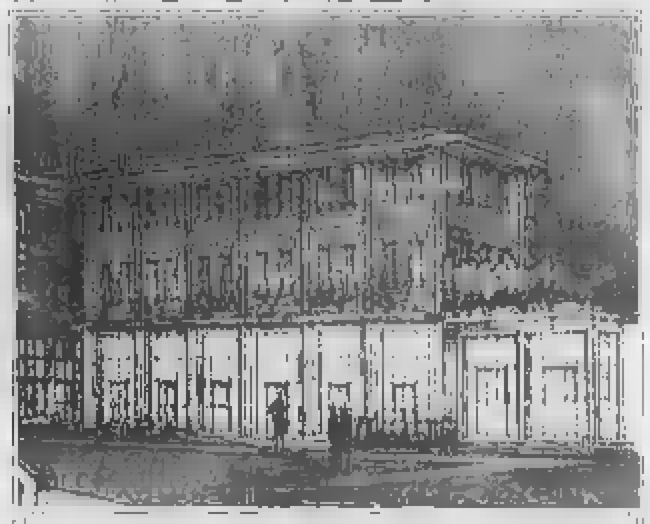
LA THUILE
La Maison appartamenti caratteristici, living open o soggiorni con angolo cottura camera [illegible] doppi servizi, mansarde, duplex e studio. Skibox e posti auto

VAL GESSO - VALDIERI



Valdieri
Appartamenti bilocali in piccolo condominio immerso nel verde, e nelle vicinanze delle piste da fondo, ideale per soggiorni in pieno relax in un contesto di quiete e tranquillità. Prezzi altamente competitivi e facilitazioni [illegible] pagamento.

BIELLA - INDUSTRIALE



BIELLA AREA INDUSTRIALE 6.000 mq. comodo [illegible] arterie principali. Complesso composto da palazzina uffici, modulari open space - show [illegible]. Locali magazzino e deposito. Capannone con possibilità di lavorazione e area manovra. Ampi parcheggi per visitatori

LIGURIA - CERIALE



A due minuti dal mare e dal parco acquatico, in zona residenziale esclusiva, appartamenti e duplex nuovi con terrazza vista mare e solarium, grande standing aria condizionata, materiali di design. Posti [illegible] box.

LIGURIA - CERVO



A 200 metri dal mare, nella suggestiva cornice di CERVO appartamenti in costruzione, possibilità personalizzazione con alto standing; diverse metrature, terrazze soleggiate, posti auto e box

CANELLI



CANELLI Villa monofamiliari con grande giardino, garage con 2 posti auto, grande porticato. Soggiorno, cucina e bagno al piano terra; tre camere e due bagni al piano superiore, lavernetta e sottotetto

SARDEGNA



VILLA ESCLUSIVA. progetto Architetto CUELLE. Corpo centrale e tre dependances [illegible] ospiti. Piscina con zona bar e cabina. Vista su " Cala di Volpe " a 500 mt. [illegible]al porto. Parco 12.000 mq.

ESAMINIAMO OPERAZIONI IMMOBILIARI - RESIDENZIALE - TURISTICO - INDUSTRIALE - PER NOSTRA CLIENTELA SOCIETA' MANDATARIE

TORINO - AOSTA - BIELLA - ASTI - CUNEO - IMPERIA - SAVONA - OLBIA

Numero Verde **800 189999**

www.helvetiaimmobiliare.it

L'INDAGINE IN EUROPA L'80 PER CENTO E' DELUSO DOPO L'ASSUNZIONE

Lavori allettanti promesse esagerate ma la realtà delude

Il posto è spesso meno attraente del previsto Le aziende ribattono, curriculum scarsi



(CLASSIFICA STEPSTONE)

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Negli annunci sui giornali e nei colloqui di lavoro fanno promesse esagerate: responsabilità di bilancio e di persone, ambiti di attività diversificati, possibilità di carriera, straordinari pagati. Spesso, però, la realtà di ogni giorno è ben più modesta e la delusione in chi aveva fatto la domanda di assunzione e ottenuto l'ambito posto è forte. Stepstone - società norvegese creata nel [illegible] per la ricerca di lavoro online - ha misurato il grado [illegible] disappunto intervistando 8.600 persone in otto Paesi europei, Italia compresa: soltanto il dieci per cento ha detto che la situazione [illegible] esattamente quella descritta. Più della metà aveva trovato il posto assai meno attraente di quanto non si aspettasse. Evidentemente, presentarlo per quello che [illegible] non avrebbe attirato candidati.

I più delusi sono i francesi: [illegible] per cento, [illegible] solo il 5 per cento di soddisfatti. Percentuali simili in Olanda, dove appena il

> La StepStone, specialista in offerte online, rivela che i più scontenti sono i francesi, gli scandinavi i più sereni. Ai colloqui si suggerisce maggiore attenzione ai dettagli prima di accettare

7 per cento [illegible] ha trovato discrepanze tra l'offerta e la realtà. I datori di lavoro che più giocano a [illegible] scoperte sono i danesi e i norvegesi: da loro solo un impiegato su tre non ha trovato quello che si aspettava. In generale nei Paesi scandinavi il posto [illegible] viene abbellito ma presentato qual è. Con reciproca soddisfazione.

Ma come si fa a riconoscere una falsa promessa? Il sito dà alcuni suggerimenti. Per esempio, diffidare di un annuncio che si ripete con troppa frequenza: è chiaro che quel posto non lo vuole nessuno. Per capire di che società si tratti, si può fare una ricerca preliminare on line: già il sito web è rivelatore, e nel colloquio si potranno fare domande dettagliate. Diffidare di chi dà risposte vaghe, vuole nascondere qualcosa. Dopo il colloquio [illegible] [illegible] subito l'uscita [illegible] aggirarsi nei corridoi, cercare di parlare con qualche dipendente, sentire se girano voci, f[illegible] un'idea del clima. Tenere aperti [illegible]che gli occhi, oltre alle orecchie: i mobili, i quadri, le tecnologie, la pulizia, gli stessi abiti dei futuri colleghi sono dettagli che possono dire molto.

Essenziale, per evitare sorprese, è fare domande precise sulle attività da svolgere ed [illegible] onesti con se stessi: voglio davvero fare questo lavoro cinque giorni alla settimana, undici mesi all'anno? Sono la persona giusta, ho la preparazione adeguata? Secondo StepStone, almeno [illegible] persona su quattro manda [illegible] domanda di assunzione anche quando ritiene di essere in grado di fare appena la metà delle attività richieste.

Una media europea di appena [illegible] 17 per cento si presenta unicamente quando il suo profilo corrisponde a quello richiesto. La regola aurea vuole che si risponda a un'inserzione quando si ha almeno il 60 per cento dei requisiti richiesti. Poiché pochi vi si attengono, il risultato è che [illegible] metà d[illegible]i candidati considera eccessive le richieste dei datori di lavoro. E questi considerano [illegible] inadeguati i curriculum. Uno studio su 1.800 capi del personale europei rivela che solo il 17 per cento giudica buona o molto buona la qualità dei candidati. In Italia, ad esempio, il 47 per cento dei manager la considera cattiva o insufficiente. Più preparato sembra il mercato del lavoro tedesco, dove fino al 60 per [illegible] delle domande [illegible] [illegible] sunzione [illegible] considerate congrue con l'offerta. Difficile, però, che un datore di lavoro - o un [illegible] - tedesco lodi un dipendente: la qualità e la dedizione sono date per [illegible]. Invece più della metà dei lavoratori ha l'impressione che quanto fa non viene debitamente riconosciuto e vorrebbe ogni tanto una parola gentile. Va molto meglio agli italiani: due su tre sono certi che il loro capo li apprezza. Più smaliziato dei rigidi nordici, sa che un complimento non costa nulla e motiva molto.

IL 23 SETTEMBRE

Terrorismo simulato a Milano

[illegible]

La minaccia terroristica [illegible] bra aver dato un tregua in questo periodo, ma la soglia d'attenzione non cala, neppure in Italia. E' in quest'ottica che, dalla terza decade di settembre, verranno effettuate, iniziando da Milano, le simulazioni di eventi terroristici con le conseguenti attività di soccorso e sicurezza, già annunciate dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu.

Nei primi giorni di ottobre l'iniziativa, già in avanzato stato di preparazione, dopo il capoluogo lombardo, interesserà la Capitale e, a seguire, Napoli e Torino. Attività analoghe verranno progressivamente estese ad altre città più esposte a rischio, a partire da Venezia.

La predisposizione del piano nazionale per la gestione delle emergenze conseguenti a eventi di [illegible] terroristica, secondo quanto [illegible] apprende in ambienti del Viminale, sta consentendo alle autorità provinciali di Pubblica Sicurezza di elaborare a livello locale i piani che, seguendo le linee guida centrali, possano modellarsi in considerazione delle realtà territoriali.

La simulazione di Milano avverrà venerdì 23 settembre e sarà curata in ogni dettaglio. Venerdì scorso, in un vertice in Prefettura, è stato definito quello che sarà il teatro di operazione simulato: una esplosione su un treno pendolari, e forse sul «Malpensa Express», treno veloce che collega il capoluogo all'aeroporto intercontinentale, e un'altra, pressoché contemporanea, venti metri più in basso, su un vagone della metropolitana nella stazione di Cadorna. Dunque sarà un doppio attacco su d[illegible] livelli, uno [illegible] superficie e [illegible] sotterraneo, in un punto centrale e nevralgico della città.

Non sarà lasciato al caso neppure l'ipotetico bilancio delle vittime: si parla di una trentina [illegible] morti «virtuali» e 300 feriti. Per l'operazione verranno mobilitati un migliaio di uomini delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della protezione civile.

Insomma, sarà una vera e propria prova generale di attacco terroristico in un venerdì qualsiasi, la prima esercitazione di questo tipo effettuata in Italia. [illegible] il terrorismo colpisce all'improvviso, [illegible] è stato stabilito che l'obiettivo potrebbe anche essere variato all'ultimo momento con [illegible] altro, magari delle stesse caratteristiche come, per esempio, la Stazione Centrale o quella di Porta Garibaldi, che pure ospitano contemporaneamente i convogli della metro e i treni di superficie.

Prefettura e questura assicurano che i cittadini saranno adeguatamente informati e che la città vivrà normalmente le sue attività. L'esercitazione non dovrebbe coinvolgere [illegible] aereoporti milanesi, non perché [illegible] siano obiettivi, ma perché dispongono [illegible] strutture di controllo autonome. [r. ita.]

LA SITUAZIONE ITALIANA VA PEGGIO PER CHI HA UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

L'impiego provvisorio è meno frustrante

L'infelicità viene perché nutriamo più aspettative rispetto ai nostri genitori



Marco Neirotti

«Vieni a lavorare con noi. Farai carriera. Diventerai [illegible] area». E non soltanto: «Quando vorrai, il tuo lavoro avrà un ben altro valore sul mercato». E' chiaro che dopo tre, cinque, sette anni, con altri giovani che subentrano e incalzano, con la gente che spende meno e l'azienda [illegible] il pedale sul freno, ci si ritrova nel parco degli insoddisfatti, dei delusi, e per forza di cose [illegible] delle indagini psicologiche e delle statistiche.

Ma l'Italia [illegible] fabbrica, ufficio, strada [illegible] così malinconica come la dipinge la nuova ricerca? Sono così tante le vittorie promesse e mancate? Secondo il sociologo Bruno [illegible]ghi molto dipende [illegible] cambiamento nostro rispetto [illegible] nostri padri e nonni: «Siamo più esigenti di loro. Infatti l'insoddisfazione radicale, delle attese del tutto tradite è più rara, mentre è in aumento quella relativa, che [illegible] dal confronto con ciò che si ritiene di aver investito (per esempio grazie allo studio), con il livello economico dei consumi possibili, con il glamour che le aziende danno alle proposte».

Dunque, il fenomeno promesse luccicanti-realtà grigia esiste. Si avverte netto, con il passare nel tempo, nel lavoro a tempo indeterminato, dove il lungo investimento di sé, la convinzione delle proprie capacità, il confronto con i colleghi o con altre realtà pesano e non poco. Decisamente smorzato nel lavoro interinale, che in Italia nel solo 2004 ha visto in corso 1.180.000 contratti, dei quali 120.000 stipulati l'anno precedente, con 502 mila lavoratori (dati delle associazioni di categoria Ailt, Apla, Confinterim).

Spiegano nell'agenzia nazionale Manpower: «Nei primi sei mesi del 2005 abbiamo registrato una crescita del 17%. Nel primo semestre 95.000 contratti per 54.000 persone». Questo significa che la media [illegible] [illegible] due contratti per individuo. La ricaduta sul rischio di insoddisfazione è molto più bassa che nel tempo indeterminato: «L'uomo di cinquant'anni [illegible] quel posto per disperazione, per la famiglia - dice Manghi - [illegible] il giovane di trenta o meno sa già che è provvisorio, che non deve aspettarsi chissà che, che [illegible] lì perché se la sbarca. E' uno scambio perfetto fra due esigenze, la sua e quella dell'azienda che ha bisogno in quel momento ma è incerta sul domani».

Non a caso i [illegible] estremi dell'interinale sono la rinuncia e l'assunzione. Chi non se la [illegible] ha diritto [illegible] recedere dal contratto, [illegible] [illegible] per questo è escluso dalla possibilità di nuove offerte. Chi non s'aspettava nulla si ritrova assunto definitivamente: «Lo vediamo, a volte, dalle schede di chi ci avverte che non ha più bisogno di noi». Ma rimane il fatto che non si devono creare illusioni: il tempo determinato «può» anche essere un passe-partout per l'indeterminato, ma non è il suo scopo. E l'amministratore delegato di Manpower, Jonas Prising aggiunge: «Il lavoro temporaneo si conferma lo strumento più conosciuto e utilizzato per le esperienze di lavoro di fronte alle nuove dinamiche produttive. I dati di questa agenzia svelano fenomeni interessanti proprio sulle dinamiche: il 46 per cento delle aziende coinvolte (oltre 15 mila) operano nel Sud e nelle Isole, dove si stipulano [illegible] mila contratti in sei mesi. Aumentano in Italia i contratti a persone sopra i 36 anni (oltre 22 mila) e sono 2 mila quelli con più di cinquant'anni.

Settori metalmeccanico e manifatturiero, gomma e plastica, alimentare, grande e piccola distribuzione sono in aumento. La soddisfazione di azienda e lavoratore dipende dalla raffinatezza [illegible] cui si riescono a combinare esigenze, caratteristiche, tempi, luoghi [illegible] abitazione e di lavoro e la mobilità geografica sta crescendo.

Commenta Bruno Manghi: «Il mercato del lavoro è andato bene come numero di posti, ma a bassa redditività e bassa sicurezza. La produttività non è migliorata e questo non produce posti fissi». O li produce [illegible] contorno di scontentezza? «Torniamo alle promesse che sono gonfiate: cresci [illegible] noi, diventerai più forte, imparerai. Ma poi quello che hai imparato è poco spendibile su quel mercato che hai intorno a te. Allora il passaggio dall'autopromozione attraverso [illegible] lavoro alla presa di coscienza della routine è un momento forte, per di più su una generazione di giovani scolarizzati».

PANTELLERIA IL VELIVOLO COSTRETTO A UN ATTERRAGGIO D'EMERGENZA PER IL BLOCCO DI UN MOTORE

Altro Atr in panne, ma riesce ad atterrare

Il modello di aereo ancora sotto accusa Aprono inchieste sia Enac che Ansv

PALERMO

Chissà se, prima di partire, i passeggeri dell'Atr 42 diretti ieri da Trapani a Pantelleria hanno fatto qualche battuta scaramantica sul modello del velivolo, lo stesso del disastro del 6 agosto [illegible] al largo di Palermo. E chissà [illegible] quelle stesse battute se le sono ricordate quando, in volo, uno dei due motori si [illegible] spento, costringendo l'aereo a un atterraggio di emergenza.

Ancora [illegible] problema aereo sulle coste palermitane, [illegible] [illegible] Atr 42 protagonista. Questa volta, fortunatamente, nessuna conseguenza e solo tanta paura. L'aereo in questione è della compagnia Italy First, che effettua i voli su Pantelleria per c[illegible]o della Air One, e trasportava ventisette passeggeri più i tre membri dell'equipaggio.

L'Atr [illegible]2 era decollato da Trapani alle 18,25 e stava per iniziare la manovra di atterraggio presso l'aeroporto dell'isola siciliana, quando alle 19,16, a nove miglia dalla costa, il pilota ha riscontrato una «piantata» (una perdita di potenza) a uno dei due motori e ha deciso di spegnerlo, seguendo [illegible] normali procedure di sicurezza. Con una sola turboelica a disposizione, il comandante, dopo [illegible] allertato del fatto la torre di controllo, si è preparato a [illegible] atterraggio d'emergenza.

Tra i passeggeri è subito scattato il panico, rincarato dal ricordo della tragedia di neppure un mese prima. Ma la [illegible] [illegible] [illegible] atterraggio, anche se effettuata con un solo motore, non ha destato problemi e tutti sono giunti a terra spaventati, ma sani e salvi.

Una volta scesi i passeggeri, il velivolo è stato «parcheggiato» in un hangar dell'aeroporto pantesco ed è stato messo a disposizione per [illegible] verifiche del caso. L'Ansv, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, ha informato in una nota di aver avviato un'inchiesta sull'accaduto e di aver inviato sul posto [illegible] proprio investigatore. Anche l'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha predisposto il fermo dell'aereo e, nella tarda ser[illegible] di ieri, ha fatto partire da Napoli una squadra di tecnici incaricati di verificare cosa sia effettivamente successo. I tecnici effettueranno una serie di accertamenti sull'aereo e interrogheranno il per[illegible]e di bordo. Sarà un'indagine aggiuntiva rispetto a quella predisposta dall'Ansv.

Intanto, la compagnia Italy First ha provveduto a far giungere sul posto un aereo sostitutivo per garantire i propri collegamenti da e verso Pantelleria.

Dunque, dopo la tragedia che lo scorso 6 agosto causò la morte di sedici persone, si punta ancora il [illegible] sugli Atr 42 e sulla loro sicurezza, che alla luce degli ultimi due episodi [illegible] pare molto garantita. Vito Riggio, presidente dell'Enac, [illegible] si è sentito [illegible] escludere l'estrema possibilità di fermare tutti gli Atr in dotazione alle compagnie che operano in Italia. Ma lo stesso Riggio ha poi aggiunto che prima di prendere decisioni di questo tipo [illegible] portare a termine le indagini e capire [illegible] abbia provocato il blocco [illegible] motore dell'Atr diretto a Pantelleria. Solo allora la Direzione centrale valuterà quali iniziative assumere per garantire la sicurezza dei passeggeri in viaggio in Italia. [r. ita.]

PROBLEMI A UN PNEUMATICO

Torino, un 737 sbanda al decollo Paura [illegible] [illegible]

••• Paura all'aeroporto torinese di Caselle per 120 passeggeri che ieri sera si erano appena imbarcati su un Boeing 737 della AirOne, in partenza verso Ibiza. Poco prima delle 20, quando il velivolo era già in fase di manovra sulla pista e in piena accelerazione, il pilota si è accorto di un'avaria ad un carrello. Il comandante ha deciso di rinunciare al decollo ed è stato costretto ad una brusca frenata. A bordo, il contraccolpo violento ha gettato nel panico i passeggeri. Sottoposto immediatamente ad una prima verifica tecnica, il Boeing 737 avrebbe avuto un problema ad un pneumatico. In tarda serata, il gruppo di sfortunati viaggiatori ha potuto imbarcarsi e ripartire con circa 3 ore e mezza di ritardo.


Un aereo Atr 42. La sua sicurezza è sotto accusa dopo gli ultimi due episodi

EconomiaeFinanza

Andrea [illegible] tra le Eurostars 2005

Andrea Pininfarina è tra le Eurostars 2005 nominate da Automotive News Europe. Il premio viene assegnato ai top managers che si [illegible] particolarmente distinti nei settori di attività delle rispettive aziende automobilistiche. Tra le motivazioni che hanno spinto la giuria ad assegnare il prestigioso riconoscimento all'ad della Pininfarina si legge: «Oltre [illegible] consolidamento della tradizionale attività nel campo del design ha saputo dare un [illegible] impulso alle attività di engineering sia [illegible] prodotto che di processo». La premiazione avverrà il 12 settembre durante il Salone dell'Automobile di Francoforte.

Romiti: prezzo trattabile per le quote Rcs

«Gemina [illegible] un accordo particolare secondo [illegible] può cedere quando vuole la [illegible] quota agli altri partecipanti del patto». Lo ha detto Cesare Romiti in una pausa del Workshop Ambrosetti, a proposito della quota residua di Gemina [illegible] Rcs che è stata offerta agli altri soci del patto di sindacato che il prossimo 14 settembre si riuniranno per decidere [illegible] da farsi. Quanto al prezzo della quota, Romiti ha affermato: «È evidente che si tratterà anche sul prezzo. Tutte [illegible] cose hanno un prezzo». E [illegible] richiesta di quantificarlo, scherzando ha risposto «Un miliardo di euro...».

IL PUNTO SULLE BORSE

	VARIAZIONE PE[illegible] [illegible]nale	30/12/2004		[illegible]	[illegible]
MIBTEL	+1,59	+9,65	DOW JONES	+0,86	-3,20
S&P/MIB 30	+1,80	+8,94	NASDAQ	+1,17	-3,06
ALL STARS	+1,12	+28,43	FTSE	+1,89	+10,51

BOLLETTE PREVISTI AGGRAVI DEL [illegible] PER CENTO SULLA LUCE E DEL 3,7 PER IL GAS. IN RITARDO I LAVORI DELLA COMMISSIONE DEL GOVERNO SUL TAGLIO DELLE ACCISE

Gas e luce, un'altra stangata d'autunno

L'ultima impennata del petrolio ad ottobre costerà alle famiglie 50 euro e il caro-scuola 1000

Giorgio Levi

Tutto ampiamente previsto. L'estate trascorsa [illegible] calcolare quanto duro sarebbe stato l'impatto delle famiglie italiane con i rincari d'autunno. Quanto [illegible] corsa del petrolio avrebbe inci[illegible] sugli aumenti delle tariffe energetiche. Quanto i prezzi di scuola, libri e alimentari avrebbero impegnato milioni di persone a rifare i bilanci di casa. Il rientro dalle vacanze si è [illegible]pletato e le previsioni, non solo sono confermate, ma la stima [illegible] vista un po' al rialzo.

In primo piano ancora luce e gas. A metà agosto il Rie (Ricerche Industriali ed Energetiche) prevedeva un aumento per ottobre della luce per il 5% [illegible] del gas per [illegible] 3,5%, con [illegible] aggravio di 47 euro l'anno per famiglia. Secondo i [illegible] calcoli del Rie la luce sfiora [illegible] un aggravio del 6% e il gas del 3,7%. Aumento totale annuo: 50 euro.

I rincari delle tariffe sono soltanto i primi effetti del greg[illegible] alle stelle, in un'estate di rialzi da record (71 dollari al barile, dopo il ciclone Katrina) e di nuovi pes[illegible] aumenti del gasolio e della benzina. Per ora dal governo schiarite poch[illegible]. La commissione del ministro delle Attività Produttive Scajola, che ha lavorato tutta l'estate per trovare una soluzione che renda meno gravoso l'impatto dei prezzi del carburante sugli automobilisti, non è ancora pronta a riferire i risultati che ha raggiunto. L'appuntamento doveva essere per il 15 settembre, [illegible] realtà i tempi si allungano. D'altra parte sembra che [illegible] si [illegible] [illegible] andare oltre quel taglio di [illegible] centesimi al litro sulle [illegible] ed ad una serie di indicazioni [illegible] imporrebbe alle compagnie più trasparenza sui prezzi. Ma anche i 3 centesimi non sono così certi. L'ostacolo potrebbe arrivare proprio dallo stesso ministro dell'Economia Siniscalco, preoccupato che un provvedimento di questo genere incida sul gettito e di conseguenza sulla già complessa situazione dei conti pubblici.

Il 6 settembre è invece [illegible] fermato l'incontro degli esperti della task force che lavora sul caro-bollette.

La riforma è stata già elaborata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha messo a p[illegible] un radicale riassetto delle tariffe sociali. Per [illegible] varo occorre però che [illegible] governo individui un redditometro che dica [illegible] chiarezza quali sono le categorie che possono godere delle agevolazioni. Il meccanismo però non c'è. Secondo gli esperti del settore è proprio la difficoltà [illegible] individuarne i criteri che di fatto ha bloccato la riforma, concepita per superare il vecchio meccanismo che collega gli sconti ai bassi consumi.

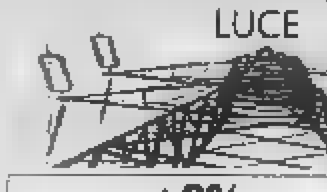
Tariffe a parte, l'autunno porta altre ventate di costi. Secondo i calcoli di Intesaconsumatori sulle famiglie si abbatterà una «tegola di 995 euro». Questi i calcoli forniti da Adoc, Adusbef, Federconsumatori e Codacons: una famiglia media di 4 persone con [illegible] ragazzi che [illegible] a scuola, deve spendere appena rientrate dalle vacanze 994,6 [illegible]. [illegible] pratica spiega Intesaconsumatori al caro-scuola di settembre (621 euro), van[illegible] aggiunte la spesa per la scorta alimentare (200 euro), quella per i trasporti [illegible] euro), le rate per le vacanze appena trascorse o, nei casi più difficili, per fare la spesa lo scorso [illegible] (80 euro), più la tradizionale «multa per riabituarsi al traffico cittadino (33,60 euro)».

Da qui l'ipotesi, [illegible] nuova e che non è mai stata realmente efficace, di uno sciopero il 14 settembre dei consumatori. Dicono le associazioni: «A fronte di queste cifre non ci [illegible] iniziative serie e concludenti per lottare contro il caro-prezzi. Se aggiungiamo al salasso del rientro le spese correnti, superiamo abbondantemente due redditi. Le statistiche [illegible] dicono che le famiglie arrivano al [illegible] a poter contare su 1.800 Euro».

Un po' poco, aggiunge Intesa, per coprire tutto [illegible] resto delle spese.

Stima del Rie (Ricerche Industriali Energetiche) sulla base dei prezzi del greggio per l'aggiornamento tariffario [illegible] ottobre

LUCE



GAS



LUCE		GAS
+6% +2,9 euro a bolletta bimestrale	aumenti previsti per il periodo ottobre-dicembre	+3,7% +2,2 centesimi al metro cubo
3 kw impegnati 225 kw/ora al mese usati	consumi della famiglia tipo	1.400 metri cubi all'anno
17,6 euro	aggravio annuo per famiglia	31,1 euro

TOTALE QUASI 50 EURO

LE SPESE SUPPLEMENTARI DI SETTEMBRE

LIBRI E ACCESSORI SCUOLA	[illegible] euro
ALIMENTI	200 euro
TRASPORTI	60 euro

FONTE: INTESA[illegible]

FMI PREVISTA UNA CRESCITA DEL 4 PER CENTO

L'aumento [illegible] greggio [illegible] a [illegible] [illegible] produzione globale

• • • Gli elevati prezzi del petrolio rappresentano un rischio per la crescita economica mondiale. Lo [illegible] detto il direttore generale del Fondo Monetario internazionale, Rodrigo De Rato, secondo [illegible] quale le quotazioni del greggio difficilmente torneranno ai livelli dell'in[illegible] 2004. Nonostante l'impennata dei prezzi, che in settimana hanno superato a New York i 70 dollari al barile, l'economia mondiale crescerà quest'anno del 4 per cento. [illegible] aggiunto l'esponente del Fondo Monetario: «Il trend dovrebbe continuare sia quest'anno che il prossimo». De Rato ritiene che sia ancora troppo presto per valutare i danni provocati dall'uragano Katrina negli Usa che ha, come noto, creato [illegible] difficoltà alla produzione petrolifera nel Golfo del Messico, con conseguenti ripercussioni sui prezzi del petrolio che [illegible] in continua crescita da molte settimane. Ma i riflessi sono pesanti soprattutto negli Stati Uniti. De Rato ha detto che è ormai indispensabile mettere in cantiere un aumento delle capacità di raffinazione del greggio nel lungo periodo. Parlando infine dei problemi che sta attraversando l'Indonesia, [illegible] Rato, ha riconosciuto che l'economia di Jakarta procede ad un buon passo ma ha avvertito che la politica monetaria [illegible] più grande economia [illegible] sud est asiatico deve avere capacità di reazione più rapide alle attese inflazionistiche.

POLEMICA BUFERA SULLE COMPAGNIE PETROLIFERE ACCUSATE DI SPECULARE SULLA TRAGEDIA DI NEW ORLEANS

Le «sette sorelle» mai così ricche

il caso

«Saccheggiatori. E anche speculatori e sciacalli». Il tornado Katrina non [illegible] solo spazzato via [illegible] città da mezzo milione di abitanti, ma anche acceso un intenso dibattito politico ed economico. I saccheggiatori, ha scritto il Boston Globe e [illegible] ne ha riportato l'Herald Tribune, non sono i derelitti [illegible] canottiera che rischiano di farsi impallinare dai marines per rubare uno stereo o un frigorifero usato nella palude di New Orelans. I profittatori [illegible] [illegible] grandi compagnie petrolifere. Il presidente Bush ha promesso «tolleranza zero» per chi ruba dalle case e dai negozi disabitati ma, sostengono [illegible] molti negli ambienti politici, meglio avrebbe fatto ad estendere i medesimi provvedimenti alle compagnie petrolifere.

I fatti. A poche [illegible] dall'ondata distruttiva [illegible] Katrina il prezzo della benzina nei distributori americani [illegible] volato a [illegible] dollari al gallone. Secondo molti analisti potrebbe toccare i quattro nelle prossime ore. Ad Atlanta è salito a cinque. L'accusa più pesante però riguarda quello che le compagnie hanno stanziato (o meglio [illegible] hanno) per i [illegible] tutto di New Orleans. La Chevron ha impegnato 5 milioni di dollari, la Exxon Mobil e la Shell si sono tolte il pensiero [illegible] 2 milioni. La British Petroleum e la Citgo 1 milione di dollari a testa. E tutto questo, fa rilevare il Boston Globe, mentre [illegible] il mondo osserva le immagini della tragedia, dei morti, della distruzione collettiva.

Un'inezia, un'elemosina, una manciata di dollari distante mil[illegible] [illegible] miglia dalle cifre dei bilanci dei giganti del petrolio. Tra [illegible] sette più ricche compagnie petrolifere del mondo figurano la Exxon Mobil, la Royal Dutch Shell, la Bp e la Chevron. La Mobil [illegible] sola nell'ultimo anno ha totalizzato profitti per 25,3 miliardi di dollari. Il totale di tutte e quattro insieme toccò i 72,8 miliardi dollari.

Conti eccellenti per il 2004, straordinari si annunciano quelli del 2005. Un mese fa la Exxon ha comunicato profitti record, nel secondo quadrimestre, per 7,6 miliardi, se il livello di crescita è questo a fine anno potrebbe raggiungere i [illegible] miliardi. La Chevron ha segnato 3,7 miliardi, la Conoco Philips 3,1 miliardi, la Royal Dutch 5,2 miliardi, un 34% in più rispetto allo scorso anno.

In realtà l'intreccio è più complesso [illegible] coinvolge pesantemente il presidente Bush. Proprio [illegible] recente l'amministrazione repubblicana ha stanziato sgravi fiscali per le compagnie di 14,5 miliardi di dollari. Un provvedimento accolto con grande entusiasmo da tutte le «Big Oil». Il gesto di Bush però [illegible] apparso [illegible] tutti più un ringraziamento che un atto dovuto. Le compagnie petrolifere avevano infatti stanziato nell'ultima campagna presidenziale, a favore del Partito Repubblicano, il 79 per cento dei 61,5 milioni [illegible] dollari per la corsa alla Casa Bianca. Le polemiche dunque sono solo all'inizio, nessuno può prevedere che cosa accadrà nei prossimi giorni, l'unica certezza è che il ciclone Katrina non si è dissolto sulla Louisiana. (g. l.)

TECNOLOGIA «CI SONO PROBLEMI DI REDDITIVITÀ»

Salta la fusione del laser tra Fidia e Prima Industrie

Luigi Grassia

Con un voto a sorpresa il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Pri[illegible] Industrie ha fatto saltare all'ultimo momento la fusione [illegible] Fidia, altra società torinese produttrice (al pari di Prima) di macchine utensili ad alto contenuto tecnologico. L'ultima parola spetterà alla prossima assemblea dei soci; [illegible] sarebbe un colpo di scena ancora più grosso [illegible] gli azionisti [illegible]sero l'avviso dei consiglieri. Anche l'aritmetica è contro l'ipotesi, visto che il flottante può a stento capovolgere il verdetto dei grandi soci rappresentati nel cda. Peraltro, lo stesso consiglio di Prima Industrie afferma che della fusione si potrà riparlare. Ma adesso no.

Perché no? Appena pochi giorni or sono le due società depositavano presso la Consob (l'autorità di Borsa) il prospetto dell'operazione. Era il [illegible] agosto. Una settimana fa la prospettiva era quella di creare il secondo gruppo italiano del settore (e uno dei più forti in Europa) mettendo insieme i sistemi laser di Prima Industrie e le macchine a controllo numerico e per fresatura di Fidia. Invece Prima ha stabilito di non procedere «tenuto conto dell'impatto sulla redditività di Prima Industrie dei risultati negativi [illegible] secondo trimestre di Fidia (pubblicati il 24 agosto, ndr) e del conseguente pregiudizio che deriverebbe alla politica di distribuzione dei dividendi da parte di Prima Industrie».

L'amministratore delegato di Prima, Gianfranco Carbonato, dice al telefono che «le motivazioni di tipo strategico rimangono valide nel lungo termine, ma [illegible] situazione nuova, che non [illegible] prevista, ha modificato le prospettive a breve». E questa situazione nuova è individuata in un «risultato peggiore dell'atteso, un calo di fatturato dovuto [illegible] un [illegible] di riferimento che non attraversa un buon momento».

Con tutta la dovuta considerazione per il problema dei conti [illegible] Fidia fra aprile e giugno, è un po' singolare che una [illegible] di valore strategico, caldeggiata come tale fino [illegible] una settimana fa e che avrà impatto per gli anni e i decenni futuri venga bloccata sulla base di una trimestrale negativa; come minimo viene [illegible] dubbio che le motivazioni di partenza fossero deboli. O no? «In effetti - risponde Carbonato - operazioni come questa [illegible] dovrebbero essere condizionate da notizie che si riferiscono a un arco di pochi [illegible]. Può darsi che nello specifico la fusione sia stata decisa un po' in fretta ma confermo che lo stop vale solo per adesso, la logica industriale dietro l'operazione è solida». In effetti le due imprese si conoscono bene, sono complementari e non concorrenti e hanno una lunga consuetudine anche a livello societario grazie a passate presenze incrociate dei top manager nei rispettivi cda.

Fonti finanziarie affermano che in realtà [illegible] difficoltà di Fidia [illegible] dipendono tanto da una [illegible] generale [illegible] mercato quanto da debolezze specifiche (ancorché, si spera, [illegible] noei della società; inoltre il management di Prima Industrie tiene molto [illegible] proseguire la politica dei dividendi degli ultimissimi anni perché per un certo numero [illegible] esercizi Prima e i suoi azionisti avevano stretto la cinghia, ristrutturando e investendo in [illegible] di tempi migliori, e adesso che i tempi migliori [illegible] arrivati i [illegible] hanno poca voglia [illegible] intraprendere subito un nuovo percorso difficile. Meglio tirare il fiato.



L'ad di Prima Industrie, G. Carbonato

L'ad Carbonato: le cifre negative del trimestre pregiudicherebbero il dividendo, ma l'idea resta valida per il futuro

LE CONTRODEDUZIONI DEL GRUPPO ALLA CONSOB

Coppola: [illegible] indipendente [illegible] [illegible] [illegible] ho scalato l'Antonveneta

• • • Il gruppo Coppola è indipendente finanziariamente da Bpi e non ha mai aderito o partecipato a qualsiasi accordo preordinato all'acquisto concertato [illegible] azioni Antonveneta. L'immobiliarista Danilo Coppola, colpito dalla delibera [illegible] concerto della Consob per Antonveneta insieme con Bpi, Gnutti, i fratelli Lonati e Stefano Ricucci (con i quali ha poi siglato un patto di sindacato) si difende così nelle sue controdeduzioni fatte pervenire alla Commissione.

IL TESTO SARA' DISCUSSO VENERDI' CON LE PARTI SOCIALI

Maroni: pronti a chiudere sul Tfr

ROMA

Il governo rispetterà i tempi per [illegible] varo del decreto di attuazione della riforma delle pensioni sulla previdenza complementare, il cosiddetto provvedimento sul Tfr (Trattamento di fine rapporto). «La [illegible] a punto del nuovo testo - ha confermato ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni - sta procedendo molto bene. Abbiamo risolto tutte le questioni».

Il ministro ha poi conferma[illegible] per martedì 6 settembre la discussione sul nuovo testo. Venerdì 9 invece dovrebbe avvenire, secondo le previsioni del governo, l'incontro con le parti sociali per definire gli ultimi particolari sul decreto. Se tutto filerà secondo i piani la settimana successiva le carte dovrebbero approdare in Parlamento alle Commissioni Lavoro.

«Entro il [illegible] ottobre (data di scadenza della delega, ndr) variamo il provvedimento. Ho avuto in questi giorni incontri bilaterali con il mondo delle imprese e del sindacato, per questioni più di dettaglio che di sostanza. Con l'Abi (l'Associazione Bancaria Italiana) l'accordo c'è. Venerdì ho avuto un lungo confronto con i vertici dell'Ania (l'Associazione Nazionale [illegible] Imprese Assicuratrici) [illegible] erano perplessi su alcune scelte, le perplessità [illegible] state rimosse. Non [illegible] [illegible] più ostacoli che si frappongono ormai».

Sulle preoccupazioni espresse dalle imprese per quanto riguarda le compensazioni alle aziende che dovranno rinunciare [illegible] Tfr [illegible] forma di autofinanziamento Maroni ha detto che nel conferimento del Tfr ai fondi complementari [illegible] deve [illegible] chi [illegible] perde ma [illegible] ci può essere chi ci guadagna. La delega parla di assenza di [illegible]. L'unico che [illegible] deve guadagnare [illegible] il lavoratore perché lo spirito della legge è questo».

Sul rischio di una [illegible] indietro delle parti sociali il ministro ha detto che «certa[illegible] [illegible] adesso non torneremo indietro» e ricorrendo alla metafora dell'attraversamento a nuoto della [illegible] ha concluso: «mancano poche bracciate per arrivare e arriveremo. Ci sono [illegible] condizioni per fare un accordo largamente condiviso».

ASPETTATIVE I TIMORI DEI PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA AL CONVEGNO AMBROSETTI

Imprenditori scettici «La Finanziaria non avrà risultati miracolosi»

Reazioni contrastanti tra esigenza di rigore e voglia di iniziative che rilancino i consumi

Armando [illegible]
Inviato a CERNOBBIO (Como)

C'è chi scuote la testa, come Guido Barilla, lasciando intendere che [illegible] le elezioni alle porte la legge finanziaria che verrà sarà tutto il contrario di quello che servirebbe al paese. [illegible] chi, come Roberto Testore di Treni Italia, immagina [illegible] d'ora il solito compromesso. C'è Giancarlo Cerutti, nome noto dell'imprenditoria piemontese, che spera [illegible] uomo d'azienda che si faccia qualcosa per le imprese «che sono il motore del paese». E Giulio Malgara dell'Upa che auspica qualche provvedimento importante a favore dei consumi.

Speranze e timori. Basta [illegible] domanda - che finanziaria si aspetta? - a scatenare reazioni contrastanti in una platea come quella del convegno Ambrosetti a Villa d'Este solitamente compassata e tranquilla. Va detto, per [illegible] subito al dunque, che nessuno si attende miracoli. E come si potrebbe? «Siamo stretti tra Scilla e Cariddi», riassume [illegible] paragone che più [illegible] azzeccato non si può Umberto Quadrino, amministratore delegato di Edison. E [illegible] Scilla è l'esigenza di rigore che il disavanzo impone e la lente puntata da Bruxelles esige, ovvio che Cariddi sia l'altro piatto della bilancia, quello che vorrebbe provvedimenti ad hoc per rilanciare le imprese e magari anche i consumi. Missione impossibile, appunto. Con l'aggravante del clima preelettorale nel quale, parola di Cerutti, «tradizionalmente in Italia non emergono [illegible] il senso civile né l'impegno morale». Tornando al dunque: che finanziaria sarà, di rigore [illegible] sviluppo? Tenta [illegible] cavarsela con una ba[illegible] («Ah, saperlo»), l'economista Angelo Tantazzi, presidente [illegible] Borsa italiana, ma poi si fa serio serio e aggiunge: «Temo che il sentiero di manovra del governo sia troppo stretto».

Il guaio è che le aspettative ormai sono tante. Le anticipa, tra i tanti, il patron della Brembo Alberto Bombassei, che da vicepresidente di Confindustria vuol dar credito alle promesse fatte dal governo sui sostegni all'impresa: «Ci aspettiamo di veder varati quei tre-quattro provvedimenti annunciati: taglio delle tasse, aiuti e incentivi alla ricerca e allo sviluppo, [illegible]plificazione burocratica, alla fine giudicheremo».

Alla fine sarà un disastro, taglia corto Riccardo Illy, uno dei re del caffè, imprenditore [illegible] prestato alla politica e che, proprio per questa [illegible] militanza politica (guida una giunta di centro sinistra alla regione Friulia Venezia Giulia), spara ad alzo zero. Per lui la situazione dei conti pubblici italiani avrebbe bisogno «di una finanziaria lacrime, sudore e sangue», tutto il contrario, prevede, [illegible] quello che sarà: vedrete, dice, «arriverà una finanziaria che non rispetterà Maastricth, piena di una tantum, utile a pochi, dannosa a tutti». Polemica politica, d'accordo. E allora meglio cercare tra i puri d'impresa. Tra i patron [illegible] piccole e medie imprese, come Basatelli della Gewiss, un signore che la prima cosa che ti dice [illegible] che ama i [illegible] e che vorrebbe da subito bloccare al [illegible] le tasse per tutti, facendola finita [illegible] i favori alla rendita e i pesi al profitto, mettendo [illegible] condizione il cittadino, dice, «di guadagnare [illegible] più e far ripartire i consumi».

Chi pensa ai consumi, chi alla credibilità del paese. Parola all'ingegner Cerutti: «L'Italia ha bisogno di recuperare credibilità e per farlo bisognare fare subito quello che si sarebbe dovuto fare già da anni». Elenca il suo cahier de doleance, il re delle macchine da [illegible]pa: riforma del Tfr («Da qu[illegible] la aspettiamo?»), quella del risparmio, quella dele retribuzioni. «L'illusione eterna, [illegible] solo italiana a dire il vero, che i problemi si risolvano da soli non regge più», taglia corto e chiede: «Quanto tempo ci vorrà ancora per capire che un paese se non è governato perde giorno dopo giorno possibilità di competere con gli altri?».

[illegible] risorse sono quelle che sono, scarse, meglio puntare [illegible] poche cose ma buone. Va fiero della sua teoria Paolo Cuccia di Abn Amro e la aggiorna anche per la finanziaria che verrà: «I problemi italiani hanno bisogno di coraggio per essere risolti, meglio f[illegible] investimenti importanti ma selettivi». Dove? Risposta senza esitazione: «Nella formazione e nella scuola, nel sostegno alla famiglia per far nascere più figli». Insomma, scommettere almeno sul futuro. E per [illegible] presente? «Se non si riduce drasticamente [illegible] nostro debito [illegible] si può far molto», riassume in poche parole Umberto Quadrino che lancia un sasso in piccionaia, buttando lì la proposta temuta da tanti: quella di una patrimoniale, l'unico modo, spiega, per tagliare il debito.



«Prevedo un disastro La manovra sarà piena di una tantum e non rispetterà le regole di Maastricht»
Riccardo Illy
Presidente della Regione Friuli



«Purtroppo sembra che il sentiero su cui cammina il governo stia diventando davvero stretto»
Angelo Tantazzi
Presidente di Borsa Italiana

PREVISIONI SULL'ITALIA

		INTESABCI	GOLDMAN SACHS	MERRILL LYNCH	FMI	EUROPEAN COMMISSION	OCSE	BNP PARIBAS	UBM	COMMERZBANK	MEDIA
PIL											
	2005	-0,3	-0,5	-0,2	1,2	1,2	-0,8	-0,3	0,0	0,0	**0,1**
	2006	[illegible]	1,2	1,2	2,0	1,7	1,1	1,0	1,0	1,0	[illegible]
CONSUMI											
	2005		0,8		1,4	1,4	0,7	0,8	0,8	0,5	**0,9**
	2006		1,0		1,3	1,3	[illegible]	1,2	1,0	0,6	[illegible]
INVESTIMENTI											
	2005	-2,0	-0,9		1,1	1,6	1,6	-2,5	-0,4		[illegible]
	2006	2,0	2,7		2,2	3,3	2,0	0,5	2,0		[illegible]
ESPORTAZIONI											
	2005	-2,6	-3,7		4,2	4,8	0,0	-1,5	-2,0	-2,6	**-0,8**
	2006	3,0	2,1		4,8	4,7	3,9	4,1	3,8	2,3	[illegible]
DISOCCUPAZIONE											
	2005	8,0	8,2		8,0	7,9	8,4	8,1	8,1	8,0	**8,1**
	2006	7,9	8,2		7,8	7,7	8,4	[illegible]	8,0	7,8	[illegible]
COSTO DEL LAVORO											
	2005		2,0		2,3	2,2	3,6				**2,6**
	2006		1,2		1,4	1,8	1,8				[illegible]
INFLAZIONE											
	2005	1,8	2,2	2,0	1,8	2,0	2,0	2,1	2,0	2,0	**2,0**
	2006	2,1	1,7	1,9	1,9	1,9	2,0	1,7	2,0	2,3	[illegible]
DEFICIT/PIL											
	2005	-4,1	-4,3		-3,5	-3,6	-4,4		-4,3	-4,5	**-4,0**
	2006	-4,0	-4,0		-4,3	-4,6	-5,0		-4,1	-4,3	[illegible]

Per le complesse polizze-bond rischi accettabili



Ho acquistato un'obbligazione Fineco Sigma scadenza 2011 per 10.000 [illegible]. Prevede cedole variabili, la restituzione del capitale e non è quotata in Italia. Può dirmi quali rischi corro? Fineco è affidabile?
Luca B. (via Internet)

Glauco Maggi

FINECO Sigma non [illegible] un bond, ma un contratto assicurativo Index [illegible] Fineco-Vita, distribuito da Banca di Roma (gruppo Capitalia). E' vero, peraltro, che il rendimento è legato a quello di un bond strutturato, che non è però [illegible] da Fineco né da Capitalia, bensì da Morgan Stanley International Ltd. Anche se quando un prestito va ai risparmiatori c'è sempre, per principio, il «rischio Parmalat», il pericolo d'insolvenza [illegible] dal lettore è in questo [illegible] molto limitato. Lo sostengono le agenzie Moody's e Standard & Poor's, che danno rating da investimento, Aa3 e A+, alla banca emittente. (Per completezza, aggiungiamo che Capitalia ha [illegible] rating Moody's [illegible], mentre Fineco spa, che ha il 38,8% di FinecoVita, ha un rating Moody's A3 e Standard [illegible] Poor's BBB+. FinecoVita non ha rating ed è controllata per il 57,5% da CNP Assurance, compagnia francese senza rating con il 18% del mercato domestico). Essendo [illegible] polizza, Fineco Sigma non può essere [illegible]biata su alcuna Borsa, ma solo riscattata rivolgendosi a Fineco-Vita. L'obbligazione [illegible] del contratto, invece, è quotata ma solo sulla Borsa di Londra e con limiti di compravendita che, di fatto, consentono solo a Fineco-Vita di vendere i bond a Capitalia e alla Morgan Stanley in caso un sottoscrittore abbia deciso di esercitare il diritto al rimborso anticipato. La quotazione del bond è [illegible] www.finecovita.it (92,95 al 22/8/2005).

Le polizze index linked prevedono di solito l'aggancio a uno o a più fondi comuni o sicav, ma in questo caso il «link» è con un bond strutturato che ha il seg[illegible] piano [illegible] 4 cedole. Una fissa del 3% lordo è prevista per il primo anno (corrisposta nel maggio 2006) e due cedole variabili per il secondo e terzo anno (05/2007 e 05/2008): il loro valore sarà pari [illegible] 10% in più della variazione dell'indice d'inflazione europea (depurato [illegible] tabacco), rilevata rispettivamente dal febbraio 200[illegible] al 02/2007 e dallo 02/2007 allo 02/2008. Infine una quarta cedola sarà assegnata alla scadenza (maggio 2011) e il suo valore sarà pari al 45% della media aritmetica delle tre performance dell'indice di borsa DJ Euro Stoxx [illegible] (le [illegible] blue chips delle Borse europee), calcolate prendendo a riferimento come data iniziale per le 3 rilevazioni il 27 maggio 2008, e come date successive il 27/05/2009, il 27/05/2010 e, [illegible] maggio 2011, il decimo giorno lavorativo antecedente la data di liquidazione della cedola. Il lettore parla di «restituzione del capitale»: va chiarito che è il capitale versato [illegible] netto delle spese d'emissione (10 euro) «moltiplicato per il rapporto tra il valore che l'emittente dell'obbligazione rimborsa a FinecoVita e il valore nominale dell'obbligazione stessa».

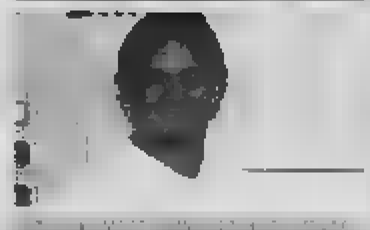
IndexVita Sigma prevede all'ingresso [illegible] caricamento implicito del 6,50%, che è restituito alla naturale scadenza del contratto a chi la rispetta. Come polizza, offre insequestrabilità e impignorabilità della prestazione assicurata e, in caso di premorienza dell'assicurato, garantisce ai beneficiari un importo pari, come minimo, [illegible] capitale versato al netto dei 10 euro di spesa se l'età alla data di decorrenza è inferiore a [illegible] anni, e all'85% se uguale o superiore a 75 [illegible]. Non esistendo un vero mercato di scambio del bond, la loro valorizzazione è delegata per la vita del titolo alla Morgan Stanley. In caso [illegible] rimborsi anticipati, esiste conflitto d'interesse perché il debitore è lo stesso soggetto che decide quanto valgono i bond. La loro struttura, con l'incertezza della crescita inflazionistica nel 2006-2007 e i calcoli per la determinazione della cedola finale demandati [illegible] trend delle Borse europee tra il 2008 e [illegible] 2011, dà all'emittente carta bianca a scapito della trasparenza.

glauco.maggi@lastampa.it



Corre Pizzonia

Chiama la Williams «Toni, tocca a te»



● ● ● MONZA. Il telefonino di Antonio Pizzonia ieri è squillato alle 8,30. «Vieni sta male, tocca a te» gli ha detto un ingegnere della Williams. Il brasiliano (16° tempo) ha quindi sostituito Heidfeld, colpito da un mal di testa conseguenza di un incidente avvenuto venerdì 26.

È nipote di Ayrton

Per Bruno Senna un futuro in F1?



● ● ● NUERBURGRING. Bruno Senna, 21 anni, nipote di Ayrton, ha ottenuto ieri al Nuerburgring la prima pole position e il secondo posto della carriera. Impegnato nella F3 inglese, il pilota brasiliano era reduce dal terzo posto di Silverstone. Da Monza, Bernie Ecclestone sogna un altro Senna in F1.

Alonso ci prova

Bravo e fortunato, partirà in prima fila

Stefano Mancini
inviato a MONZA

Nella sua personale collezione di sfighe, a Kimi Raikkonen mancava [illegible] la pole position fantasma. Succede a Monza, 76° Gran premio d'Italia, ex monopolio della Ferrari: la McLaren del finlandese [illegible] accarezza le chicane e fila sui velocissimi curvoni come se l'asfalto fosse un binario. Miglior tempo e undicesimo posto sulla griglia di partenza, perché ha sostituito il motore dopo le prove libere. Dura lex, ma capita [illegible]pre a lui. Come in Francia a Magny-Cours, come in Inghilterra [illegible] a Silverstone, il potente propulsore Mercedes è andato in fumo prima delle qualificazioni. «La colpa [illegible] nostra, la tecnica di guida del pilota non c'entra», Norbert Haug, [illegible] del reparto cor[illegible] [illegible] Stoccarda, [illegible] assume ogni responsabilità.

Se un destino esiste, è scritto da qualche parte che il campionato 2005 lo vincerà Fernando Alonso. A parte i 24 punti di vantaggio e un'ottima macchina (la Renault), ha ereditato le doti di Flavio Briatore, un perfetto mix di talento e fortuna. Il cronometro dice che ha il terzo tempo, invece partirà [illegible] prima fila al fianco di Montoya, cioè nella posizione ideale per scansare l'ingorgo della chicane numero 1. La sua filosofia è semplice: «Evitare grane e portare [illegible] casa più punti possibile. E approfittare dei regali della McLaren. Magari ci scappa la vittoria». Viva l'irriverenza.

Tra McLaren e Renault passa mezzo secondo a giro, [illegible] è l'affidabilità che sta decidendo il Mondiale. Alonso gioca il primo match ball [illegible] la tranquillità di chi [illegible] ha altri quattro a disposizione. E sbaglia meno. Tutto il suo team commette meno errori (e tutti a danno di Fisichella, ieri ottavo per un problema ai freni). Raikkonen ha gi[illegible] di fargliela sudare. Superata la prima chicane, [illegible] lancerà all'inseguimento. L'alternarsi di rettilinei, staccate da brivido [illegible] curve velocissime offre irresistibili tentazioni di sorpasso. Kimi potrebbe rimontare fino a portarsi negli specchietti retrovisori del compagno di squadra. E poi che succederà? «Ditemelo voi» ghigna Montoya. Noi diciamo che, in tale evenienza, l'ultimo pit stop del colombiano potrebbe risultare [illegible] paio [illegible] secondi più lungo del previsto.

Monza rimane dunque un appuntamento decisivo, l'inizio della volata che si concluderà [illegible] Cina il 16 ottobre. Un peccato, per i 70 mila tifosi previsti oggi, che la Ferrari non sia tra i protagonisti. Eppure l'affetto è rimasto immutato anche per Barrichello, che a fine anno se [illegible] andrà. Gli hanno dedicato un lungo striscione: «Tu sei il sole che riscalda i nostri cuori». Il suo sostituto faticherà a guadagnarsi pari effetto. «Con Massa la velocità si abbassa», riporta un altro cartello.

Le [illegible] hanno dato qualche segno di risveglio: nulla a che vedere con i trionfi del 2004 (ci fu la doppietta Barrichello-Schumacher) ma un passo avanti rispetto al disastro turco. Il campione del mondo in carica partirà in sesta posizione, il suo collega in settima. Oggi festeggiano le cento gare insieme. Sono la coppia più longeva (Hakkinen e Coulthard alla McLaren si sono separati dopo [illegible] Gp) e più vincente della Formula 1: in sei stagioni hanno portato [illegible] [illegible] cinque titoli [illegible] Schumacher e altrettanti nel [illegible] della Ferrari. «Entro fine anno otterremo un altro successo» promettono. Difficile che [illegible] riescano [illegible] Monza. Occorrerebbe un temporale per sparigliare i valori in campo. Oppure una carambola al via. Oppure rinviamo i sogni al prossimo anno. In fondo è soltanto da pochi mesi che il Cavallino [illegible] vince un titolo mondiale.



Raikkonen in azione durante il giro di qualifica: una magnifica prestazione che non gli permette, causa il cambio del motore, di partire in pole position

PROTAGONISTI E CURIOSITÀ



TRULLI Parte al fianco di Schumacher. In classifica è 5° davanti a Fisichella



BRIATORE Predica prudenza: «L'importante è difendersi, non dobbiamo farci impressionare»



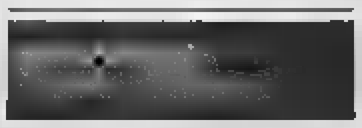
BUTTON Le Bar-Honda si sono nascoste: lente in prova, velocissime in qualifica: lui è 3° a 5/100 da Alonso



STEWART Il grande Jackie oggi partecipa su Raiuno a «Pole position». Avrà al fianco Alex Zanardi

IL [illegible] MEGLIO PUNTARE TUTTO SUL MONDIALE COSTRUTTORI

Montoya: «Aiutare Kimi? Sì, ma spiegatemi come»



MONZA

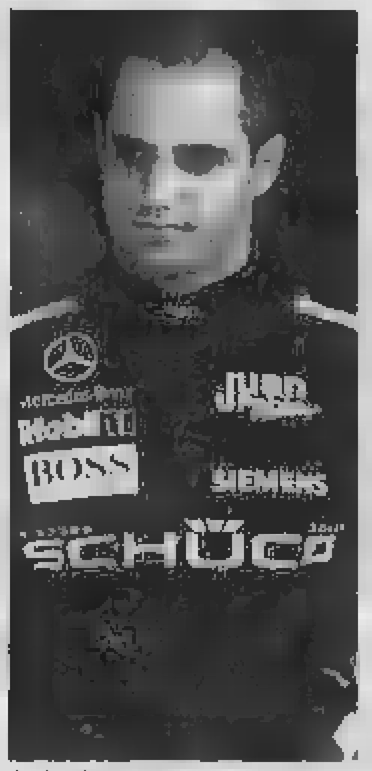
Ha gli occhi neri e profondi, lo sguardo un po' allucinato. Juan Pablo Montoya, detto «Dna», si trova in una pole position reale, mentre quella del [illegible] compagno [illegible] squadra Raikkonen vale solo per le statistiche. Dieci posti [illegible] vantaggio [illegible] al finlandese [illegible] [illegible] bella assicurazione per il colombiano che ha il terrore di sentirsi dire, durante la gara, via radio dal box, di lasciarlo passare perché da questo risultato dipende [illegible] possibilità di continuare a sperare di battere Alonso nella sfida per il titolo mondiale.

Montoya, che non è così sprovveduto come potrebbe sembrare a prima vista, ha giocato molto sulla situazione a lui favorevole. Dopo aver spesso sostenuto in passato che mai avrebbe aiutato Kimi, stavolta si è presentato come una specie di Caronte disposto a traghettare il pilota di Espoo verso il successo, precisando però di avere le mani legate in uno schieramento di partenza che gli impedisce di dare una mano al collega.

«Io credo - ha detto Montoya - che Raikkonen farà un'ottima gara. E sarà in grado di concluderla nei punti, magari anche di salire sul podio. Dobbiamo aspettare a vedere cosa succederà, soprattutto nel finale [illegible] Gran Premio. Ma vista la distanza in cui ci troveremo a correre, anche se io muoio dalla voglia [illegible] aiutarlo, al [illegible] [illegible] vedo come potrò farlo. Lui è troppo lontano, indietro nella griglia. Sono convinto che per adesso sia meglio tentare di vincere il campionato Costruttori, che è alla nostra portata. L'undicesimo posto di Kimi alla via rende tutto più difficile».

A [illegible] gli ha chiesto cosa succederà, se a un certo punto vedrà la McLaren del finlandese negli specchietti retrovisori, Montoya ha risposto: «Non lo so. Ditetemelo voi. Io sono sempre pronto a sacrificarmi per la squadra, dando [illegible] massimo, lo sapete. Anche di farlo per Kimi, rinunciando [illegible] mie ambizioni di classifica. [illegible] è difficile pensare che lui sarà in grado di avvicinarsi molto. Comunque, aspettiamo per vedere: in una gara lunga possono succedere molte cose».

Il colombiano, altruista e disposto benevolmente verso tutti, non ha problemi. Lo interessano però la g[illegible] e poche altre cose. Le regole [illegible] hanno un grande impatto sulla sua coscienza, neppure quelle che potrebbero coinvolgerlo in futuro per migliorare lo spettacolo: «A [illegible] [illegible] - ha concluso Montoya - non so di cosa si parli. Ho sentito Mosley che diceva qualcosa, ma c'era mio figlio con me, per cui avevo altre [illegible] da fare. In ogni caso, se si cambierà sarà uguale per tutti». E lui, quando cambierà?



Il colombiano Montoya



Ron Dennis, patron della McLaren

Gp d'Italia, 15ª prova del Mondiale di Formula 1, 53 giri del circuito di 5793 m pari a km 306,720. Griglia di partenza:

Fila	Pilota	Tempo	Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	MONTOYA (MCLAREN 10)	1'21"054	6ª FILA:	RAIKKONEN (MCLAREN 9)	1'20"878
	ALONSO (RENAULT 5)	1'21"319		VILLENEUVE (SAUBER 11)	1'22"356
2ª FILA:	BUTTON (BAR 3)	1'21"369	7ª FILA:	KLIEN (RED BULL 15)	1'22"532
	SATO (BAR 4)	1'21"477		WEBBER (WILLIAMS 7)	1'22"560
3ª FILA:	TRULLI (TOYOTA 16)	1'21"640	8ª FILA:	MASSA (SAUBER 12)	1'23"060
	M.SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'21"721		PIZZONIA (WILLIAMS 8)	1'23"291
4ª FILA:	BARRICHELLO (FERRARI 2)	1'21"962	9ª FILA:	MONTEIRO (JORDAN 18)	1'24"666
	FISICHELLA (RENAULT 6)	1'22"068		DOORNBOS (MINARDI 20)	1'24"904
5ª FILA:	R. SCHUMACHER (TOYOTA 17)	1'22"266	10ª FILA:	KARTHIKEYAN (JORDAN 19)	1'25"559
	COULTHARD (RED BULL 14)	1'22"304		ALBERS (MINARDI 21)	1'26"964

Mondiale piloti: Alonso 95, Raikkonen 71, M. Schumacher 55, Montoya 40, Trulli 39, Fisichella 35, R. Schumacher 32, Barrichello 31, Heidfeld 28, Webber 24, Button 23, Coulthard 21, Massa 8, Wurz, Monteiro e Villeneuve 6, Karthikeyan e Klien 5, Albers e De la Rosa 4, Friesacher 3, Liuzzi [illegible], Sato 1. Mondiale Costruttori: Renault 130, McLaren 121, Ferrari 86, Toyota 71, Williams-Bmw 52, Red Bull 27, Bar 30, Sauber 14, Jordan [illegible], Minardi 7. Note: per Raikkonen il motore sostituito.

GP D'ITALIA IL PRESIDENTE DELLA FERRARI PER UN GIORNO INTERO ALL'AUTODROMO, COME AI VECCHI TEMPI



«Torneremo grandi»

Montezemolo: «Noi e Bridgestone ci siamo presi una vacanza»

«Rossi e la Ferrari insieme solo per vincere il Mondiale» E con lo sponsor tabaccaio nuovo contratto fino al 2011

Cristiano Chiavegato
MONZA

Un giorno intero all'autodromo, come ai vecchi tempi, dal mattino [illegible] Montezemolo è sceso alle 10 dalla sua Croma blu e da quel momento non si è più fermato. Interviste a ripetizione, incontri con tecnici e piloti Ferrari, un giro ai box durante la qualificazione, discorsi con gli sponsor, anche un lungo colloquio con Ecclestone, patron della Formula 1. Lavoro ma anche passione perchè il cuore batte sempre per il Cavallino.

Il momento non è felice: «Speravo di venire a Monza con qualche vittoria in tasca durante la stagione, qualche vittoria in più. Però dobbiamo dare merito ai nostri concorrenti: sono stati bravi. Nella vita è duro vincere, per [illegible] complimenti alla Renault e alla McLaren. Diciamo che ci siamo presi una vacanza, noi e la Bridgestone, ma [illegible] torneremo grandi. Garantito. E' chiaro che il sogno di vedere qui, come da tradizione, una Ferrari almeno sul podio, ma non mi pare ci siano le condizioni. Tuttavia mancano altre 4 gare prima della fine, a cominciare dalla prossima in Belgio e ho fiducia nei nostri uomini, nella loro capacità di [illegible]. Sapevamo che, dopo sei anni meravigliosi durante i quali abbiamo fatto quello che nessuno nella storia dell'automobilismo era mai riuscito a fare, ci sarebbe stato un momento nel quale non avremmo più vinto. [illegible] dobbiamo lasciarci alle spalle il periodo negativo e ricominciare a vincere. Sono giorni importanti, io sono qui anche come Presidente della Fiat, vicino alla mia vita che è la Ferrari».

Una Ferrari che si sta attrezzando per riprendere a vincere e in questo senso va l'annuncio del rinnovo del contratto di sponsorizzazione con la Phillip Morris sino al 2011, segno evidente che le Case del tabacco non sono affatto preoccupate dei blocchi imposti dalle direttive Europee: «Il nostro futuro immediato porta i nomi di Schumacher, di Massa, ragazzo giovane, in gamba, sul quale abbiamo investito dal 2001. E' [illegible] Facciamo affidamento sul suo talento. Schumacher finisce la carriera con noi, e quando vorrà andarsene lo deciderà lui, non dipende dai contratti, nè da quanto sta succedendo con Valentino Rossi. Io penso che lui e la Ferrari si trovino nella stessa situazione. Sono due straordinarie realtà del motorismo mondiale. Valentino sa che deve fare tante prove: un campione come lui deve venire in F1 solo se è convinto di poter vincere. La Ferrari ha il compito di metterlo nella condizione di lavorare, di confrontarsi prima di tutto con se stesso. Nessuno, nè lui nè noi, ha la pistola sulla tempia. Se si arriverà a un accordo sarà perchè lo deciderà lui e perchè la Ferrari e Rossi se si metteranno insieme lo faranno per vincere il Mondiale. C'è un programma serio e intelligente di test che andrà valutato nel tempo. Ma, lo ripeto per non essere frainteso, il futuro è di Schumacher e di Massa, di Michael e di Barrichello se guardiamo al 2005. Rubens un'altra vittoria me la deve portare a casa prima della fine della stagione. C'è un impegno. Per quanto riguarda Raikkonen al [illegible] abbiamo alcun contratto con lui e tutte le voci che circolano non ci disturbano, siamo vaccinati».

E anche se in F1 ci sono molte cose da mettere a posto, il Presidente della Ferrari ha le idee chiare: «Intanto abbiamo chiesto alla Bridgestone uno sforzo straordinario, spero e per molti aspetti sono convinto che nelle ultime gare si vedranno i risultati di questo lavoro. Se guardiamo ai discorsi che si sentono durante i Gp, riguardano al 90% le gomme. Io voglio una F1 che abbia meno costi, grande unità tra le squadre nel definire il futuro, più innovazione estrema. Se uno vuole cambiare gomme ogni giro deve poterlo fare. Abbiamo vinto nel 2004 con 4 pit-stop [illegible] gara che è entrata nella storia. Le gomme che devono durare dal sabato alla domenica, con i piloti che devono guidare come tassisti, non è uno spettacolo. Su questi punti farò la mia parte perchè credo sia nell'interesse del pubblico e delle squadre. Ci vogliono regolamenti che puntino a una rivisitazione delle qualificazione e a un sistema per avere più sorpassi in gara».

Sorpassi che oggi Schumacher e Barrichello non potranno compiere con facilità. «Bisogna capire le strategie - ha detto il tedesco - vedere cosa faranno le due BAR. A Raikkonen non ci penso, lui più è veloce. Il Presidente ci spinge. Purtroppo non basta, vorremmo essere più competitivi anche se abbiamo fatto un passo avanti rispetto alla Turchia». Barrichello spera di fare qualcosa di speciale: «E' la mia ultima volta a Monza con la Ferrari, ma è difficile essere ottimisti».

Figlio d'arte

GP2: oggi in pista Rosberg junior



• • • MONZA. E' lotta dura nella formula GP2. Ieri ha vinto ancora Heikki Kovalainen, leader della classifica e pupillo di Flavio Briatore. Il suo rivale, il figlio d'arte Nico Rosberg (foto) ha dovuto accontentarsi del secondo posto, dopo essersi toccato con il compagno di squadra Pramat durante il terzo giro. Adesso Kovalainen ha nove punti di vantaggio. Ma Rosberg avrà la possibilità di recuperare oggi nella gara sprint, in programma alle 10. Tra i favoriti anche Nelsinho Piquet, ieri terzo al traguardo.

I GRANDI RIVALI RENAULT E MCLAREN A MONZA CALANO GLI ASSI

Alonso & Kimi

Sfida all'ultimo respiro, non solo per il mondiale In palio c'è molto di più: l'eredità dell'Invincibile

Stefano Mancini
inviato a MONZA

La sfida tra Fernando Alonso e Kimi Raikkonen è qualcosa di più di una contesa tra due giovani campioncini in cerca del primo attestato di gloria: qui è in ballo il dopo-Schumacher, l'eredità più pesante nella storia della Formula 1. Dal [illegible] a ieri, sull'albo d'oro del Mondiale è scritto il nome dell'invincibile pilota tedesco: cinque volte di fila, un pokerissimo che salta agli [illegible]chi quando si scorre l'elenco dei vincitori dal 1950 a oggi.

Nel 2005, quella colonna riporterà un altro nome. Non è l'aritmetica a dirlo, [illegible] la logica. La Ferrari si è presa (ha vissuto) un [illegible] sabbatico. Qui a Monza e nei quattro Gran premi successivi inseguirà una riscossa di immagine che serva a ritrovare il feeling perduto con le gomme, a preparare la riscossa il prossimo anno e a difendere [illegible] posto. Dunque: sul libro dei vincitori finirà il nome di Alonso, la prima volta di uno spagnolo, o di Raikkonen, un altro finlandese dopo Mika Hakkinen, l'ultimo pilota capace di battere Schumacher.

È favorito Fernando: innanzitutto perché ha un [illegible] di [illegible] punti da amministrare. Arrivasse sempre terzo da qui alla fine per il rivale [illegible] si sarebbe nulla da fare. Finora è stato bravo a gestire. A inizio stagione, quando la Renault volava e la McLaren si spaccava, ha messo in cascina cinque podi consecutivi. La partita se l'è giocata lì. Poi ha gestito. Ha capitalizzato i guai altrui. Ha indotto i rivali in errore (vedi Montoya a Istanbul). «Io spingo più che posso. Gli avversari - dice - cerco di farli impazzire. Quando sono pressati sbagliano». Se averlo dietro è un problema, averlo davanti è peggio. A Imola, al volante della miglior Ferrari del 2005, Schumacher lo ha braccato per una decina di giri senza riuscire a passarlo.

Eppure Kimi ci crede: «La situazione nel Mondiale piloti e in quello costruttori è ancora aperta». Il pilota finlandese ha prenotato 4 successi. «Ho una macchina che me lo consente», spiega. La McLaren è la monoposto più veloce. Avesse cominciato meglio il campionato ora faremmo altri ragionamenti. Si rompesse meno, stessa cosa. Ma alla Renault va il merito di essere arrivata in forma al debutto e di essere più affidabile.

Capitolo fortuna: Alonso vince 10 a zero. Se [illegible] merita, sia chiaro. Ma il povero Kimi ne ha passate di tutti i colori, tra motori in fumo, sospensioni a pezzi e scarsa collaborazione da parte del compagno di squadra Montoya. Gliene manca una: diventare vicecampione del mondo aggiudicandosi dieci Gp. Ce la può fare. Se supererà la prova con l'abituale self control, beh, si sarà meritato l'appellativo di «iceman», uomo di ghiaccio, che l'accompagna dal suo debutto in Sauber. Lui ha provato a colorare l'immagine di personaggio zero-emozioni: si è ubriacato in locali pubblici (alla voce «bevanda preferita», le sue biografie riportano «succo d'ananas»), ha ballato la lap dance, si è spogliato. Un giornale finlandese sostiene (lui nega) che la moglie Jenni Dahlman, ex miss Scandinavia, l'ha beccato in compagnia di due fanciulle.

Alonso ha soprannomi più latini. Affettuosamente lo chiamano «Nano», che in spagnolo è diminutivo di Fernando e non ha a che vedere con i suoi 171 centimetri di altezza. Quando ha cominciato a vincere è diventato «il principe delle Asturie» e re Juan Carlos ha cominciato a telefonargli per complimentarsi. Si racconta che la prima volta «Nano» abbia pensato a uno scherzo e all'assistente del sovrano abbia risposto «Sì, e io sono Zorro».

La sua vita privata è un mistero ben custodito. Fernando dice di aver capito le donne, dice che scriverà un libro per svelarne i segreti. Non ha fidanzate fisse. L'ultima ragazza che gli [illegible] attribuita è [illegible] tedesca di [illegible] Jenny. Altre [illegible] comparse in passato: una cugina, un'amica della sorella, un'ex compagna di scuola che è passata a salutarlo.

Nel [illegible] viene chiamato a pro[illegible] [illegible] Minardi a Jerez. Piove. Il ds Cesare Fiorio lo richiama ai box: «Vai troppo forte, rischi di ammazzarti». E lui con espressione imbambolata: «Ma io stavo solo scaldando la macchina». In Formula 1 diventa il più giovane pole-man e il più giovane vincitore di un Gp. Con i suoi 24 anni è candidato a diventare il più giovane iridato, record che ora appartiene a Emerson Fittipaldi.

Anche Raikkonen [illegible] un enfant prodige. Lo scopre Peter Sauber, che per metterlo in pista nel 2001 [illegible] vincere i dubbi della Federazione. Kimi non ha diritto alla superlicenza perché la [illegible] esperienza è troppo limitata. Il carisma di Schumacher convince Max Mosley a concedere un per[illegible] provvisorio, poi rinnovato dopo le prime tre gare, a questo ragazzino spettinato che non spiccica una parola. Un [illegible] gavetta, poi il grande salto in McLaren.

I piloti del futuro sono loro, Fernando e Kimi. Entrambi sono legati alle rispettive squadre fino al termine [illegible] 2006. La [illegible] scadenza del [illegible] di Schumacher e del nuovo acquisto Felipe Massa con la Ferrari. E di Valentino Rossi con la Yamaha. Poi qualcosa succederà. A Maranello hanno [illegible] forte simpatia per Raikkonen, ma per sposarsi bisogna essere in due. Le trattative possono cominciare.

Il gioiello di Briatore

Ha debuttato su una Minardi



••• Fernando Alonso è nato a Oviedo (Spagna) il 29 luglio 1981, è alto 171 cm e pesa 68 kg. L'ultima fidanzata è una tedesca di nome Jenny. Dopo il tirocinio nelle formule minori ha debuttato in F1 con la Minardi in Australia nel 2001. L'anno successivo è stato collaudatore della Renault, con cui corre dal 2003. In carriera ha vinto 7 gare (la prima in Ungheria nel 2003, le altre quest'anno) e conquistato altrettante pole position. Guida la classifica iridata con 95 punti.

Finlandese di ghiaccio

Catturato dal sorriso di miss Scandinavia



••• Kimi Raikkonen è nato a Espoo (Finlandia) il 17 ottobre 1979, è alto 175 cm e pesa 62 kg. È sposato con Jenni Dahlman, ex miss Scandinavia. Ha debuttato in F1 a Melbourne nel 2001 al volante di una Sauber (per dargli la superlicenza servì il parere favorevole di Schumacher). Dal 2002 è alla McLaren, con la quale ha ottenuto 7 successi (5 quest'anno) e 8 pole. Nel 2003 è stato vicecampione a due lunghezze da Schumi. In classifica ha 71 punti.

Lo spagnolo favorito

Ha un tesoro di 24 punti da amministrare: «Gli avversari cerco di farli impazzire Quando sono pressati prima o poi sbagliano»

Raikkonen ci crede

«La situazione è aperta per il titolo piloti e per quello costruttori Ho una macchina che mi consente di sperare ancora»



Alonso e Raikkonen: lo spagnolo ha vinto in carriera sette gare (6 quest'anno), proprio come il finlandese che ha ottenuto 5 successi nella attuale stagione

LA NOVITÀ DEL CAVALLINO FRA I TALENTI EMERGENTI C'È IL BRASILIANO CHE SOSTITUIRÀ BARRICHELLO

Massa va alla scuola dei campioni

personaggio

dall'inviato a MONZA

FELIPE Massa guida una macchina con motore Ferrari (la Sauber), ha in tasca [illegible] contratto per il 2006 con la Ferrari e ha solide origini italiane, visto che i nonni sono di Cerignola, provincia di Foggia. Lui invece è nato a San Paolo. Come Rubens Barrichello, Emerson Fittipaldi, Carlos Pace e Ayrton Senna. Una città di piloti. I brasiliani dicono: [illegible] sai guidare a San Paolo, puoi fare il pilota. Felipe ha cominciato con le minimoto. Aveva cinque anni ed era sempre per terra. «Meglio i go-karts, hanno pensa[illegible] mamma [illegible] Elena e papà Luiz Antonio.

Nato il 25 aprile del 1981, Massa in Formula 1 è approdato nel 2002. Ha debuttato con la Sauber ereditando il posto di Raikkonen. Poi un anno a collaudare le Ferrari, quindi il ritorno alle gare con la scuderia svizzera. Nelle scorse [illegible]ane la Ferrari ne ha annunciato l'ingaggio per il 2006 al posto di Rubens Barrichello.

«La gente mi presta più attenzione - racconta -. Sento che i tifosi mi vogliono bene». Ci tiene a fare [illegible] bella figura a Monza. «Il circuito chiede molto alla vettura a livello di motore e aerodinamica, voglio andare a punti con la Sauber prima che cambino proprietario nel 2006 (la scuderia svizzera è stata rilevata dalla Bmw, ndr). Quest'anno sarà particolare per me, [illegible] che tutti sanno che nella prossima stagione correrò con la Ferrari».

Il [illegible] gli piace: «È divertente frenare a [illegible] chilometri orari - dice in un italiano appena venato dall'accento ligure del portoghese -. Qui ho vinto varie gare tra Formula Renault e 3000. Apprezzo le [illegible] [illegible] pochi appoggi aerodinamici, dove è più facile sorpassare. Si frena in modo violento e in curva vanno usati i cordoli, in particolare nelle prime due chicane».

Per ora in Formula 1 ha combinato poco: [illegible]8 gare, 24 punti (8 quest'anno). Migliori piazzamenti, due quarti posti. «Non mi sento un raccomandato - spiega a chi gli ricorda che il suo manager è Nicholas Todt, figlio del dg del Cavallino -. La Ferrari mi ha messo sotto contratto già nel 2001, prima che lui diventasse il mio manager. Significa che a Maranello già allora [illegible] fiducia in me».

La settimana scorsa ha girato proprio a Monza al volante della F2005 per due giornate di prove: un assaggio di quanto lo aspetta nel 2006. «È stato bellissimo. Nella squadra test conosco tutti. [illegible] hanno fatto i complimenti, qualcuno mi ha detto "bentornato"». Il confronto con Schumacher? «Ha vinto sette titoli mondiali, è il migliore di tutti. Correre con lui mi permetterà di imparare tante cose. Ma comunque ho fiducia nelle mie prestazioni».

Schumi approva: «Quando si parla di giovani campioni, a fianco di Alonso e Raikkonen bisogna considerare anche Felipe». [s. man.]

I partner tecnologici di Maranello

Notebook Acer «Ferrari 4000»

••• Grande successo, presso i Ferrari Store (sono nelle più prestigiose metropoli mondiali, l'ultimo è stato inaugurato proprio giovedì scorso in Piazza Liberty a Milano), di tutti gli oggetti con il marchio prestigioso del Cavallino. Status symbol che hanno il grande pregio dell'esclusività, ma ai partner viene richiesta anche eccellenza tecnologica. Tra i più importanti c'è un consolidato leader internazionale nel segmento Notebook: il marchio Acer, che ha lanciato il «Ferrari 4000», primo notebook al [illegible]do a utilizzare una tecnologia d'avanguardia come quella presente in Formula 1 o nell'industria aerospaziale. Il case in fibra di carbonio dell'Acer «Ferrari 4000» racchiude i più recente sviluppi AMD64 bit, è un portatile elegante e dalle grandi performance, evoluzione dei precedenti 3200 e 3400. «Riflettono il nostro livello d'avanguardia e d'innovazione nell'information technology», spiega Gianfranco Lanci, Presidente Acer Inc. Il «Ferrari 4000» si basa sulle tecnologie più recenti: Mobile AMD Turion 64 per un portatile sottile e leggero, processore AMD PowerNow per prolungare la durata della batteria, HyperTransport per migliori applicazioni multitasking. Ampio e luminoso il display TFT Wide da 15,4". Tra i tanti pregi, facilità di connessione in qualsiasi circostanza.



Felipe Massa ha già guidato nei test la F2005

La sua storia

E' nato a San Paolo come Rubinho, Fittipaldi, Pace e Senna. Ma ha solide origini italiane: i nonni sono di Cerignola, provincia di Foggia Felipe ha cominciato a 5 anni con le minimoto

I [illegible] sogni

«Voglio andare a punti con la Sauber e poi conquistare i miei nuovi tifosi: sento che mi vogliono già bene Vivo emozioni speciali, ora ho addosso gli occhi di tutti»


307
UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE CHE NON BASTA UNA PAGINA.
PRIMA VISIONE
SABATO 10
DOMENICA 11
NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.
307
PEUGEOT

IMPRESE E CAMPIONI IL GRANDE LIBRO DELLA CORSA

Da Nuvolari a Schumi

Ancora imbattuto il record di Ascari: nove vittorie di fila

Cristiano Chiavegato
MONZA

Il Gran Premio d'Italia festeggia oggi il suo 76° compleanno. La bella storia cominciò nel 1921, quando la prima edizione venne disputata sul circuito stradale di Montichiari, poco distante da Brescia. Uno scenario noto al mondo dell'automobilismo anche perchè teatro del passaggio della Mille Miglia. Da allora, soltanto altre quattro edizioni della gara non sono [illegible] disputate a Monza: nel 1937 a Montenero (Livorno), nel '47 a Milano, nel '48 a Torino e nel 1980 a Imola.

La storia dei numeri è per la verità controversa: per ragioni scaramantiche. Infatti la corsa che segnò la ripresa dell'attività postbellica nel capoluogo lombardo avrebbe dovuto essere la numero 17, ma venne invece considerata la diciottesima. Per rimediare al [illegible] si decise di ritenere valida la prova del 1930, anche se [illegible] quella dell'anno precedente era stata catalogata come Gran Premio di Monza (gli iscritti non [illegible] all'altezza di una gara internazionale). Un po' di mistero non fa mai male, anche se si tratta soltanto di statistiche.

Dopo il debutto bresciano con la

Oggi la 76ª edizione

La bella storia del Gp d'Italia cominciò nel '21 con la prima gara sul circuito stradale di Montichiari. Solo 5 volte lontano da Monza

vittoria del francese Jules Goux (che fu anche il primo pilota transalpino a segnare un successo alla 500 Miglia di Indianapolis) su Ballot, arrivò un periodo di affermazioni tutte italiane. Prima Pietro Bordino (nel 1922, a bordo del Modello 804, ottocento chilometri di [illegible] alla media di 140 orari) e Carlo Salamano con le Fiat, poi Antonio Ascari e Gastone Brilli-Peri alla guida di velocissime Alfa Romeo.

Da allora l'autodromo lombardo e il Gran Premio d'Italia hanno condito di innumerevoli episodi e di straordinari personaggi la storia dell'automobilismo, evidenziando anche il progresso della tecnica legata allo sport dei motori. L'elenco dei piloti, delle squadre e delle marche che hanno contribuito ad alimentare la leggenda è infinito. A cominciare dai più noti che hanno vinto almeno un Gp: Campari, Nuvolari, Caracciola, Farina, Alberto Ascari, Fangio, Moss, Phil Hill, Clark, Stewart, Scarfiotti, Regazzoni, Peterson, Andretti, Lauda, Scheckter, Piquet, Prost, Senna e Mansell, sino a Schumacher e Barrichello. Campioni alla guida di vetture prestigiose: Fiat, Alfa Romeo, Bugatti, Mercedes, Auto Union, Ferrari, Maserati, Honda, Lotus, Renault, Williams e McLaren.

Storie di gioia e di trionfi, [illegible] purtroppo anche di tragedie, quando l'automobilismo era tutto un'avventura, ogni giro un pericolo. Per questo il circuito con il passare del tempo è stato profondamente [illegible]dificato. Dall'anello di velocità da 10 chilometri con le curve sopraelevate al tracciato attuale di 5793 metri. Meglio ricordare i momenti felici, gli strani aneddoti, le grandi imprese, le vicende curiose.

[illegible] passato lontano, era il 24 maggio del 1931, Tazio Nuvolari ebbe modo di far indispettire il «gigante buono» Giuseppe Campari. Il mantovano volante aveva preso il via con un'Alfa Romeo Tipo A12C. Al 31° giro l'auto ebbe un guasto, rottura del differenziale, stressato forse dalla guida di Nuvolari che per abitudine e talento chiudeva molto le curve.

Tazio raggiunse sconsolato i box a piedi e si vide affidare inaspettatamente l'auto di Campari, sempre della [illegible] del Biscione, la 8C 2300 che si era fermata per il rifornimento. Il cambio di pilota, del resto, allora era possibile, anzi previsto dal regolamento. Nuvolari vinse alla grande e l'Alfa da quel [illegible] venne chiamata Tipo Monza.

Tanta acqua sotto i ponti. E arriviamo al 1952. Alberto Ascari e la Ferrari sono già campioni del mondo. Il milanese, [illegible]te nelle prime due corse in Svizzera (successo di Taruffi) e a Indianapolis, ha vinto sempre dall'esordio in Belgio, cinque primi posti consecutivi. A Monza potrebbe rilassarsi, lasciare spazio ai rivali. Invece ingaggia un duello furioso con il compagno di squadra Villoresi e insegue l'argentino Gonzalez, subito in testa su Maserati.

La vettura del Tridente è più leggera perchè ha imbarcato [illegible] benzina e deve fermarsi per il rifornimento. Ascari stacca lo stesso Gonzales, autore di una bella rimonta, e Villoresi: [illegible] ancora, sei su sei. Il bravissimo Alberto stabilisce a cavallo del 1953 anche un record tuttora imbattuto: 9

Quando c'era l'anello

Per motivi di sicurezza Il circuito negli anni ha subito molte modifiche E' stato abolito l'anello della velocità da 10 km con curve sopraelevate

vittorie di fila.

Un altro italiano, Ludovico Scarfiotti, infiamma Monza nel 1964. La Ferrari è praticamente tagliata fuori [illegible] lotta per il Mondiale, attaccata dalla Brabham, dalla Cooper-Maserati e dalla Lotus che ha al volante un certo Jim Clark. [illegible] c'è grande attesa, come sempre, per la gara di casa. E gli uomini del Cavallino non tradiscono. Nei primi quattro giri, quattro diversi piloti vanno in testa con sorpassi da brivido: Parkes, Bandini, Surtees (passato alla Cooper dopo le prime due gare della stagione) e Brabham si alternano al comando. Uscite di pista, ritiri, alla fine Scarfiotti la spunta e i tifosi possono festeggiare.

Il circuito si prepara a festeggiare anche il titolo mondiale nel 1975, quando Niki Lauda si presenta con un vantaggio quasi incolmabile: gli basta un piazzamento. Scriveva su La Stampa quel giorno Giovanni Arpino: «Il verdetto del 46° Gp d'Italia sembra un'equazione matematica, che la Scuderia del Cavallino ha risolto con ogni crisma. Clay, partito in testa, ha fatto [illegible] da solo, Niki "la faina" ha controllato i suoi [illegible] giri senza rischiare un'unghia, lasciando a Emerson Fittipaldi, il suo rivale diretto, un inutile terzo posto».

Ancora più facile la conquista del titolo iridato per Jody Scheckter nel 1979, con il sudafricano vincitore grazie anche alla guardia che Gilles Villeneuve fa al compagno di squadra, impedendo che qualcuno si metta in testa di superarlo. Per la Ferrari, dopo la parentesi di Berger nel 1988, inizia l'era Schumacher-Barrichello. Dal [illegible] il tedesco [illegible] a imporsi quattro volte, il brasiliano (arrivato a Maranello nel 2000) si aggiudica due Gran Premi d'Italia, l'ultimo lo scorso anno, l'altro il 15 settembre 2002, quando il Cavallino celebra una magica doppietta. Dietro il palcoscenico tante, troppe vicende, a condire il fascino di una delle gare più prestigiose del mondo.

1952 | La grinta di Ascari



Che duello con Gonzalez. [illegible] Ascari (sopra [illegible] Nino Farina) e la Ferrari sono già campioni del mondo. Ma il milanese ci mette grinta e cuore, attacca il compagno Villoresi e la Maserati di Gonzalez: 6° successo su sei gare

1931 | Nuvolari cambia macchina





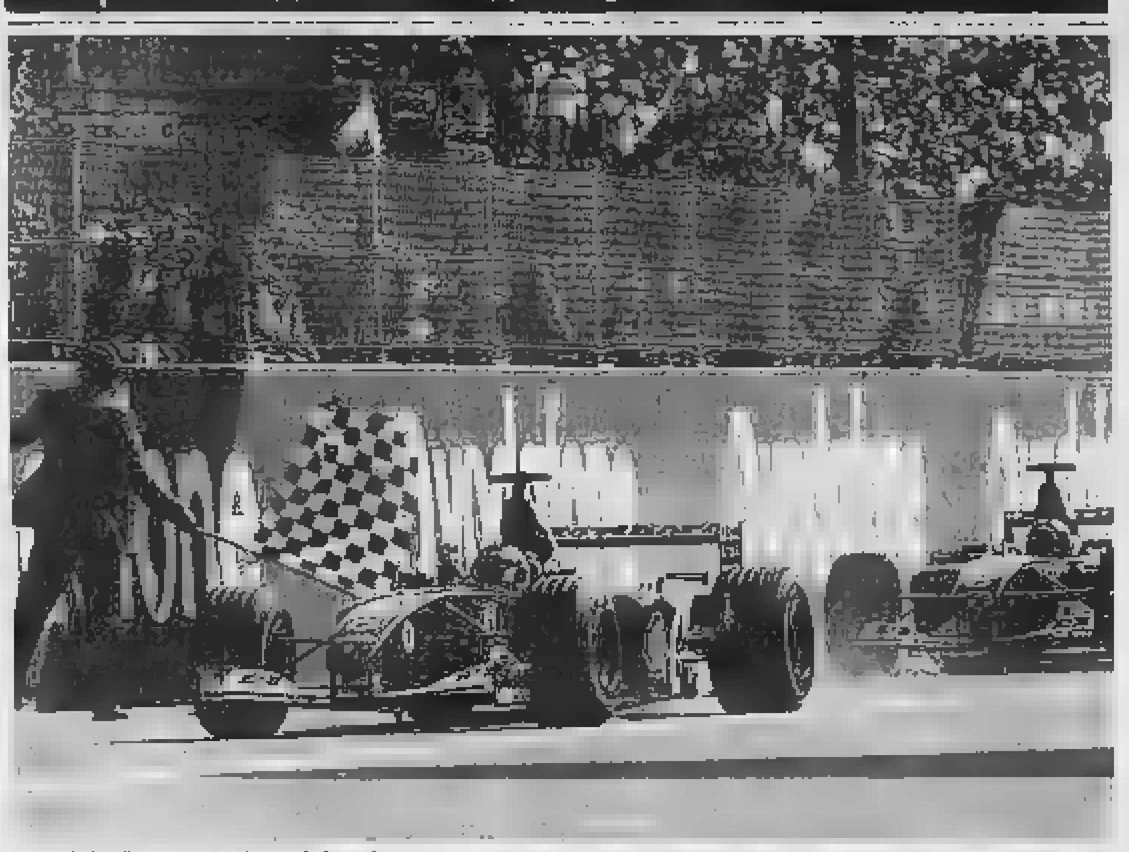
Sull'Alfa di Campari. Tazio Nuvolari (a sinistra) vinse nel 1931 terminando la gara con l'Alfa Romeo [illegible] 2300 [illegible] compagno Giuseppe Campari. Ludovico Scarfiotti (a destra) trionfò sulla Ferrari nel 1964

1979 | Scheckter festeggia il Mondiale



Da Villeneuve [illegible] aiuto prezioso E' agevole per Jody Scheckter la conquista del titolo iridato, festeggiato proprio a Monza. Il campione sudafricano vince grazie anche al prezioso aiuto di Gilles Villeneuve, che fa da «guardia» al compagno di squadra, impedendo che qualcuno si metta in testa di superarlo

2002 | L'ultima doppietta della coppia magica



Barrichello precede Michael Per la Ferrari, dopo la parentesi di Berger nel 1988, nel 2000 inizia l'era Schumacher-Barrichello. Dal 1996 il tedesco riesce a imporsi quattro volte, il brasiliano si aggiudica due Gran Premi d'Italia, l'ultimo lo scorso anno, l'altro il 15 settembre 2002, quando il Cavallino celebra una magica doppietta.

L'[illegible] D'ORO

Anno	Pilota	Vettura	Anno	Pilota	Vettura
1950	G. Farina	Alfa Romeo	1978	N. Lauda	Brabham
1951	A. Ascari	Ferrari	1979	J. Scheckter	Ferrari
[illegible]	A. Ascari	Ferrari	1980	N. Piquet	Brabham
1953	J. M. Fangio	Maserati	1981	A. Prost	Renault
1954	J. M. Fangio	[illegible]	1982	R. Arnoux	Renault
1955	J. M. Fangio	Mercedes	1983	N. Piquet	Brabham
1956	S. Moss	Maserati	1984	N. Lauda	McLaren
1957	S. Moss	Vanwall	1985	A. Prost	McLaren
1958	T. Brooks	Vanwall	1986	N. Piquet	Williams
1959	S. Moss	Cooper	1987	N. Piquet	Williams
[illegible]	Phil Hill	[illegible]	[illegible]	G. Berger	Ferrari
1961	Phil Hill	Ferrari	1989	A. Prost	McLaren
1962	G. Hill	BRM	1990	A. Senna	McLaren
1963	J. Clark	Lotus	1991	N. Mansell	Williams
1964	J. Surtees	Ferrari	1992	A. Senna	McLaren
1965	J. Stewart	BRM	1993	D. Hill	Williams
[illegible]	L. Scarfiotti	Ferrari	1994	D. Hill	Williams
1967	J. Surtees	Honda	1995	J. Herbert	Benetton
1[illegible]	D. Hulme	McLaren	1996	M. Schumacher	Ferrari
1969	J. Stewart	Matra	1997	D. Coulthard	McLaren
1970	C. Regazzoni	Ferrari	1998	M. Schumacher	Ferrari
1971	P. Gethin	BRM	1999	H. H. Frentzen	Jordan
1972	E. Fittipaldi	Lotus	2000	M. Schumacher	Ferrari
1973	R. Peterson	Lotus	2001	J. P. Montoya	Williams
1974	R. Peterson	Lotus	2002	R. Barrichello	Ferrari
1975	C. Regazzoni	Ferrari	2003	M. Schumacher	Ferrari
1976	R. Peterson	March	2004	R. Barrichello	Ferrari
1977	M. Andretti	Lotus			

L'ESPERIENZA DI FISICHELLA MOTORE E [illegible] SONO DECISIVI, MA NELLE VARIANTI UN BRAVO PILOTA RIESCE ANCORA A FARE LA DIFFERENZA

«Così si corre nel tempio della velocità»

analisi

dall'inviato a MONZA

A Monza servono motore e freni. Le gomme [illegible] meno decisive che altrove (buon per la Ferrari), mentre l'aerodinamica è estrema: si viaggia con alettoni sottili in modo da ottenere la massima velocità di punta (sul filo dei 370 km/h), costringendo i piloti a giochi di equilibrio nelle varianti.

Giancarlo Fisichella cerca un posto sul podio, un risultato che nel Gran premio d'Italia non è mai riuscito a conquistare. «Questa è la mia seconda gara di casa dopo Imola. Qui vengono molti miei tifosi e voglio fare bene. Il tracciato mi piace, anche se le velocità lo rendono un po' pericoloso. Peccato che un problema ai freni in qualifica mi abbia fatto perdere tempo alla prima chicane. Non è stata colpa mia».

Come si guida? «Corriamo con livelli di effetto suolo e carichi aerodinamici bassissimi - spiega il pilota romano della Renault - quindi passaggi come la prima variante sono difficili: bisogna far decelerare la vettura da 360 a 60 chilometri l'ora in prima. Ma vi sono [illegible]che curve piacevoli: la Lesmo e poi l'Ascari e la Parabolica, ad alta velocità, che mi piacciono molto di più».

La «Curva grande» viene affrontata come un rettilineo, acceleratore a fondo e tachimetro [illegible] 300. La seconda variante costringe a frenare di brutto e a scalare fino alla seconda marcia. «L'importante è st[illegible] sempre nello stesso punto - dice Fisichella - anche se non è semplice». Qui si tenne un bellissimo duello tra Michael Schumacher e Juan Pablo Montoya nel 2003: la spuntò il tedesco, che [illegible] lì cominciò la volata per il titolo. Poi i piloti affrontano le due «Lesmo», impegnative per[illegible] le monoposto hanno ali «scariche», sacrificando l'aderenza a vantaggio della velocità (esattamente il contrario di quanto si fa a Montecarlo, circuito lento e tortuoso). Alla variante Ascari nuova staccata da brivido. [illegible] delicata l'uscita, intorno ai 190 km/h: bisogna cercare di tenere giù il piede malgrado la macchina tenda ad andare verso l'esterno». La Parabolica è [illegible] curva da quarta marcia. Importante, secondo Fisichella, il [illegible] la traiettoria esterna, sfruttando fino all'ultimo centimetro di asfalto, in modo da perdere meno velocità possibile, altrimenti si paga nel lungo rettilineo del traguardo.

«Alla Parabolica bisogna sfruttare fino all'ultimo centimetro di asfalto per arrivare velocissimi sul rettilineo principale»



Giancarlo Fisichella, 32 anni, da quest'anno alla Renault: in classifica è sesto

Come sempre è decisiva la monoposto. Nel Gp d'Italia tutte le squadre introducono un nuovo pacchetto aerodinamico studiato nei test della settimana scorsa. I freni subiscono sollecitazioni impressionanti. La Brembo, che rifornisce la Ferrari e gli altri top team, ha calcolato che i dischi raggiungono temperature di [illegible] gradi e [illegible] ogni pilota trascorre il 16 per cento del tempo sul giro con il pedale premuto (con una pressione sino a 90 chili). Il motore deve garantire potenza ed essere allo stesso tempo elastico all'uscita dalle varianti. Le gomme, infine, [illegible]o meno sollecitate che altrove, però l'alta velocità scalda le mescole e provoca usura.

Nelle staccate più difficili i dischi in carbonio raggiungono i 960 gradi Ali sottili per correre sul filo dei 370 km/h

Fisichella ha un obiettivo per oggi e il per il resto della stagione: «Cercare di aiutare la Renault a vincere entrambi i campionati. Quello costruttori è ve[illegible] importante per noi. Devo guadagnare più punti possibile e, se ci riesco, vincere un'altra [illegible] dopo quella in Australia».

A Monza «Fisico» è arrivato primo due volte quando gareggiava in F3. La prima e più importante nel '93, a 20 anni, in occasione del Gran premio Lotteria, al volante di una Dallara spinta dal motore della Fiat Tipo [illegible] valvole e gestita dal team di Fabrizio Ravarotto. Una gara combattutissima con un brivido nel finale, quando Giancarlo taglia il traguardo del penultimo giro con il pugno alzato in se[illegible] di vittoria. Accortosi dell'errore, pigia di nuovo il piede sull'acceleratore e conquista un successo che fruttorà d[illegible] miliardi di lire al possessore del biglietto della lotteria venduto a Torino. [s. man.]

L'INATTESO TRIONFO DAVANTI AD ALBORETO



Gerhard Berger: la sua determinazione indusse all'errore anche Ayrton Senna

Il successo in memoria di un mito



ENZO FERRARI Il grande costruttore modenese è morto il 14 agosto 1988



ALAIN [illegible]OST Il francese fu costretto al ritiro al 36° giro: era secondo dietro a Senna

Berger vince per il Drake

Ferrari era morto un mese prima

SETTEMBRE 1988. Enzo Ferrari è mancato da poco più di tre settimane. Si è spento, il Drake, alla vigilia di Ferragosto, quando tutti erano in vacanza. Se n'è andato [illegible] era arrivato: quando, [illegible] lontano 1898, la famiglia ne aveva denunciato la nascita con due giorni di ritardo perchè quel 18 gennaio [illegible] strade [illegible] piene di neve. Quasi a [illegible] voler disturbare, nè prima, nè dopo. La sua Ferrari soffre, anche in pista. In Formula 1 [illegible] Scuderia non vince dall'ultima gara nell'anno precedente, quando ad Adelaide in Australia si era imposto con la F187 turbo l'austriaco Gerhard Berger, davanti a Michele Albore[illegible]. Nella stagione 1988 le «rosse» sono competitive, ma non riescono a sfondare, sovrastate dalla McLaren Honda che schiera Ayr[illegible] Senna e Alain Prost, impegnati in un epico duello personale che alla fine vedrà il fuoriclasse brasiliano conquistare il titolo all'ultima gara, in Giappone.

Ma alla Ferrari, [illegible] sempre, si lotta e si spera. Davanti ai propri tifosi, nel ricordo doloroso del suo fondatore, la squadra vuole vincere il Gran Premio d'Italia a Monza. La qualificazione non sembra offri[illegible] grandi chances di successo. Le monoposto anglo-giapponesi sono troppo veloci, troppo f[illegible]. Senna piazza il solito giro straordinario e conquista la pole davanti al compagno di squadra. Berger e Alboreto davono [illegible] della seconda fila, precedendo le sorprendenti Arrows-Megatron di Cheever e Warwick.

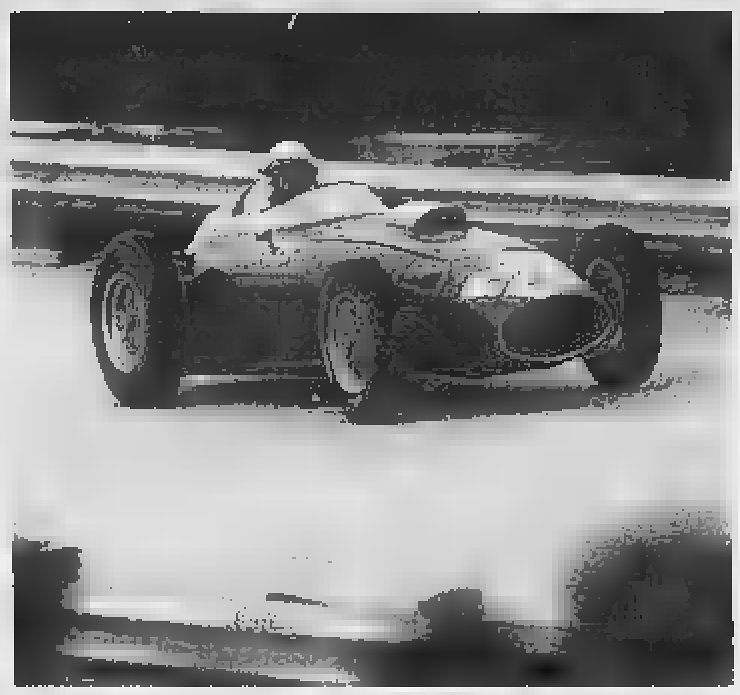
Le McLaren sono troppo veloci e anche affidabili, dall'inizio del campionato non si sono mai fermate in gara: hanno un vantaggio di più di mezzo secondo a giro. Al via Prost [illegible] più rapido di Senna, gli strappa la prima posizione. Ma dopo qualche centinaio [illegible] metri il brasiliano risponde, innesta una marcia in più (non della macchina: sua personale) e supera il francese. I due della McLaren vanno avanti a scaramucce, i ferraristi cercano di non farsi distaccare. Ci sono in pratica due «trenini». Poi [illegible] primo colpo di scena al 33° giro, quando Prost, che ha un margine di circa 20" [illegible] Berger, rallenta vistosamente. E' costret[illegible] al ritiro con il motore ko (in tutto il weekend ha avuto un funzionamento irregolare). Senna pare comunque imprendibile.

Non è così. Anche il pilota di San Paolo, per qualche problema oppure per prudenza, risparmia la macchina. Berger, che è attaccato da Alboreto, accelera, spinge forte. Si avvicina alla McLaren. Mancano tre giri alla fine della gara. Ci sono solo 4" fra la McLaren e la Ferrari. Senna reagisce, migliora i suoi tempi sul giro, ma non riesce a staccare l'auto italiana. Sotto pressione commette un errore fatale: entra nella chicane dove c'è la lentissima Williams-Judd di Schlesser, pilota [illegible] poca esperienza in F1. Il francese si fa da parte, non basta: Senna [illegible] contro in pieno e rompe una sospensione. Deve abbandonare.

Il finale [illegible] un tripudio [illegible] folla. Berger taglia il traguardo quasi affiancato da Alboreto (0"502 il distacco), una doppietta inattesa, micidiale. La folla ride, piange, invade [illegible] pista. Centomila e fare festa, nel ricordo [illegible] Enzo Ferrari. Senna, ai box ammette: «E' stata colpa [illegible] dovevo aspettare [illegible] superare la Williams. Mi dispiace per la squadra, ma oggi forse c'era un signore dall'alto che [illegible] voleva farci vincere...».

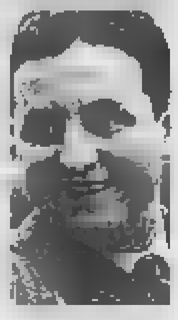
la storia/2
GIANNI ROGLIATTI

1960 TRE ROSSE SUL PODIO, IL SUCCESSO A PHIL HILL



E' il 4 settembre 1960, Phil [illegible] vince sulla Ferrari tipo 246 precedendo Ginther e Mairesse

Lo sciopero per un ovale contestato



GIULIO CABIANCA Finì ottimo 4° [illegible] tre Ferrari: ma la sua Cooper aveva un motore Ferrari 4 cilindri



WOLFGANG VON TRIPS Quinto con la Ferrari tipo 156 di F2 iscritta in vista del cambio di regolamenti

Inglesi ribelli come a Indy

Corsero i privati e le Formula 2

RICORDATE cosa accadde lo scorso [illegible] giugno a Indianapolis, in occasio[illegible] del Gran Premio degli Stati Uniti? Andò in scena in diretta tv la ribellione dei principali team (tranne la Ferrari) che decisero di non correre per motivi tecnici [illegible] sicurezza (le gomme Michelin [illegible] davano sufficienti garanzie di resistenza). Quell'episodio ha un precedente storico che si riferisce proprio a Monza, per la serie nulla di nuovo sotto il sole.

Correva l'anno 1960 e il Gran Premio d'Italia si disputava il [illegible] settembre, esattamente come quest'anno. In quell'occasione gli organizzatori d[illegible] di riaprire l'anello ovale con curve sopraelevate costruito a immagine e somiglianza del celebre ovale Indianapolis, abbastanza simile anche come lunghezza. Data la particolare configurazione della pista, era possibile utilizzare il solo percorso stradale «classico» di 5.750 metri di lunghezza oppure inserirvi in aggiunta l'anello [illegible] alta velocità, portando il totale a 10.042 metri sul giro.

Gli organizzatori optarono per la seconda soluzione. Ma la [illegible]ità [illegible] piaceva alle squadre inglesi, che dopo frenetiche discussioni con i responsabili del circuito annunciarono la clamo[illegible] decisione: noi [illegible] [illegible]iamo. L'«astensione» fu giustificata con una precisa motivazione. La costruzione in cemento armato della pista di alta velocità presentava infatti pericolose discontinuità nelle giunzioni tra le lastre contigue e questo causava sobbalzi con conseguenti rischi per le sospensioni.

Va ricordato che gli inglesi avevano innovato profondamente la struttura dell'auto da corsa, non solo con la configurazione a motore posteriore [illegible] soprattut[illegible] con sospensioni indipendenti costituite da bracci triangolari fatti di sottili tubi saldati. Il rischio poteva quindi esistere realmente, era documentato. Per gli organizzatori la decisione di [illegible] gareggiare sig[illegible] perde[illegible] marche come BRM, Aston Martin, Cooper e Lotus, nonché piloti del calibro di Bonnier, Gurney, Graham Hill, Brabham, McLaren, Brooks, Clark, Moss, Surtees e altri ancora. Restava solo la Ferrari, [illegible] una squadra di quattro macchine. Per salvare la gara venne deciso di allargare il campo alle monoposto [illegible] Formula 2 e a piloti privati possessori di vetture adeguate.

La Porsche mandò così due macchine di F2 con i piloti Herrmann e Barth. Per loro si trattava della prova generale in vista del rientro in F1, perché la cilindrata di 1500 cm3 in vigore fino al 1960 per la [illegible] sarebbe diventata quella di F1 [illegible] 1961 al 1965. Oltre ad alcuni stranieri scesero in pista i piloti italiani Cabianca, Munaron e Scarlatti con vetture Cooper dotate di motori Ferrari o Maserati.

Le Ferrari tipo 246 con i motori a sei cilindri [illegible] classifica[illegible] al primo, secondo e terzo posto, rispettivamente guidate da Phil Hill, Ginther, Mairesse. Quarto il bravo Cabianca la [illegible] Cooper, guarda caso, era dotata di un motore Ferrari [illegible] quattro cilindri. Quinto finì Von Trips [illegible] la Ferrari tipo 156 di F2 iscritta a scopo sperimentale per saggi[illegible] le prestazioni [illegible] vis[illegible] del cambio di regolamenti; [illegible] e settima le due Porsche.

LE PREVISIONI ■ ASSOENOLOGI PARLANO ■ UN'ANNATA DA MILLESIMO SE IL TEMPO SI MANTERRA' BUONO

Una grande vendemmia agli esami di settembre

Martelli: raccolta in ritardo di una settimana rispetto al 2004

Vanni Cornero

Il «wine-people» sta con gli occhi rivolti al cielo [illegible] incrocia le dita: «Quella del 2005 potrà essere una vendemmia ottima, da ricordare, [illegible] il mese di settembre porterà giornate ricche di sole, scarse di pioggia e notti non troppo fredde», parole di Giuseppe Martelli, direttore generale [illegible] Assoenologi, che squaderna le sue previsioni per la prossima raccolta nei vigneti italiani. «Potrebbe essere una grande annata - dice Martelli - ma tutto [illegible] deciderà in queste quattro settimane». Insomma, una scommessa che l'Italia del [illegible] spera assolutamente di vincere, perchè, anche se il mercato è in ripresa i margini sono stretti e un buon colpo d'ala qualitativo darebbe più sicurezza nella partita della concorrenza internazionale.

Il vino «made in Italy» ha le spalle larghe e regge bene anche gli attacchi di tempeste globali, ma una cosa è avere tradizione e metodo, un'altro è mettere in cantina un grande millesimo. La vita non [illegible] fatta di certezze, questo [illegible] sanno bene soprattutto i vignaioli, abituati a mettere in [illegible] [illegible] furia malvagia di una grandinata dell'ultimo minuto o [illegible] terribile agonia di piogge che arrivano al momento sbagliato e non smettono mai. Di fronte alle crisi dei consumi e ad un mercato globale sempre più aggressivo quello [illegible] fa la differenza [illegible] la qualità, ma a poterla garantire nel vigneto, attenzioni umane a parte, c'è solo il Padreterno.

«E' un'annata capricciosa - spiega Martelli - che sarà ricordata come una delle più [illegible]stanti e bizzarre [illegible] Centro-Nord dove, in più occasioni, le stagioni si [illegible] quasi invertite con caldo estivo in primavera e temperature quasi autunnali durante l'estate, tanto che nel Nord-Est [illegible] Ferragosto 2005 è stato definito il più freddo degli ultimi dieci anni. Una situazione meno marcata al Sud e nelle Isole dove maggiore piovosità e basse temperature h[illegible] garantito un decorso più regolare del ciclo vegetativo della vite».

E allora? Allora, secondo le previsioni di Assoenologi, si produrranno circa 51 milioni di ettolitri di vino, con un calo del 4% rispetto alla scorsa campagna. Questo perchè dopo diversi anni di ritardi ed anticipi, il 2005 ha fatto rientrare il periodo di maturazione nella casistica storica, ma [illegible] un andamento molto eterogeneo [illegible] ciclo vegetativo: il ritardo medio di raccolta rispetto al



Giuseppe Martelli dirige Assoenologi

2004 è di oltre una settimana.

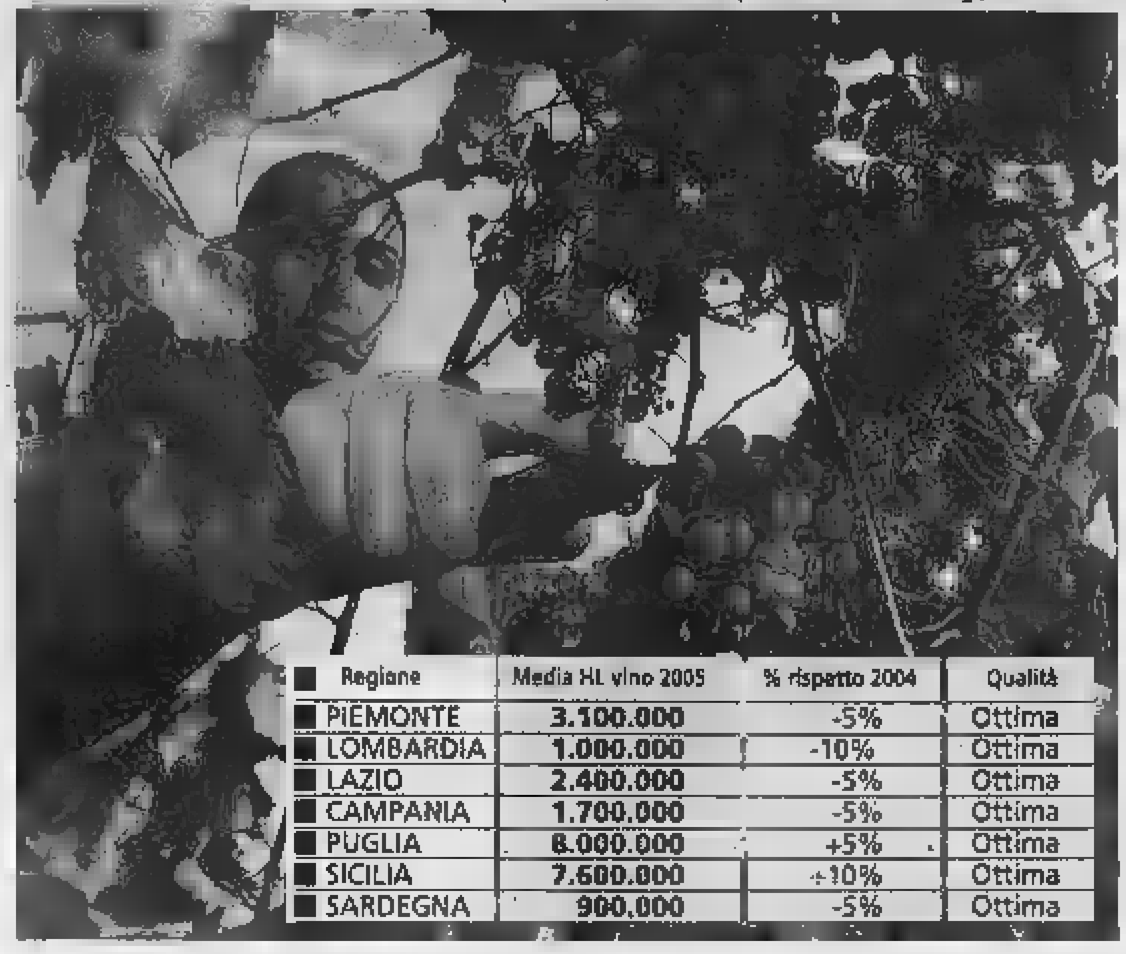
Sin qui la quantità, ma qualitativamente parlando, [illegible] premesse per firmare un ottimo millesimo [illegible] sono tutte, nonostante le bizzarrie del tempo. «Ma sarà proprio l'andamento climatico e meteorico di queste prossime settimane a fare la differenza - spiega il direttore di Assoenologi - non dimentichiamoci che il pieno della vendemmia avverrà nella terza decade [illegible] settembre e che la fine della raccolta è prevista a fine ottobre».

Crisi eccedenze

••• Vendemmia leggermente più [illegible] dello [illegible] [illegible] le previsioni di Ismea e Unione Italiana Vini dicono che nelle cantine italiane dovrebbero essere prodotti 51,8 milioni [illegible] ettolitri di vino, il 3% in meno rispetto al 2004. «Purtroppo ci [illegible] ingenti giacenze nelle cantine, soprattutto al Centro-Sud - dice Andrea Sartori, presidente dell'Uiv - si prospettano quindi problemi sulle contrattazioni delle uve e dei mosti del 2005». Un problema che preoccupa Fedagri, a cui aderiscono molte grandi cantine cooperative. «È necessario - sottolinea il presidente, Paolo Bruni - che Bruxelles riconosca all'Italia ed in particolar modo alle regioni del meridione lo stato di crisi». Intanto il ministro Alemanno ha annunciato che martedì l'Ue accorderà all'Italia la «distillazione di crisi» per 80 milioni di euro.

LE [illegible]

[illegible] italiane con la valutazione qualitativa più alta nella previsioni di Assoenologi)



Regione	Media HL vino 2005	% rispetto 2004	Qualità
PIEMONTE	3.100.000	-5%	Ottima
LOMBARDIA	1.000.000	-10%	Ottima
LAZIO	2.400.000	-5%	Ottima
CAMPANIA	1.700.000	-5%	Ottima
PUGLIA	8.000.000	+5%	Ottima
SICILIA	7.600.000	+10%	Ottima
SARDEGNA	900.000	-5%	Ottima

Infatti al momento è stato messo nei tini meno del 3% dell'intera produzione nazionale; la vendemmia delle varietà precoci (Chardonnay, Pinot, Sauvignon) [illegible] cominciata nella seconda decade di agosto al Sud e solo in questi giorni nel Centro-Nord. E in Piemonte le uve di Moscato, quelle per la produzione dell'Asti spumante, il vino italiano più diffuso nel mondo, partono proprio ora.

Ma le previsioni di Assoenologi si addentrano anche tra le pieghe del mercato: «Le esportazioni, sia pure tra alti [illegible] bassi, tirano - dice Martelli -. Gli ultimi dati indicano che dall'inizio del 2005 sono complessivamente in crescita del 10,7% in quantità e del 6,9% in valore, sia pure con un prezzo medio [illegible] vendita all'ingrosso [illegible] difetto del 5% rispetto allo scorso anno. I consumi interni sono invece in continua flessione, sotto i 50 litri annui pro-capite, contro gli oltre i 100 degli anni Settanta. Tutto questo si riflette sulla richiesta di prodotto. A ieri, 3 settembre, [illegible] registrava un mercato all'ingrosso delle uve decisamente diluito. Quello dei vini, visto che al pieno della vendemmia mancano ancora tre settimane, non fa registrare contrattazioni significative. Gli scenari fanno comunque ipotizzare un deciso calo dei prezzi all'ingrosso, che varia a seconda delle zone [illegible] delle varietà di vini, [illegible] punte massime che potranno raggiungere anche il 40% in meno rispetto alle quotazioni dello scorso anno».

CONSUMI IN CALO E L'IMPRENDITORE SUGGERISCE INTERVENTI FISCALI PER CONTENERE I LISTINI DEL SETTORE

Zonin rilancia l'allarme sui prezzi

«Dobbiamo ragionare con i clienti in termini di convenienza, il vino è parte dell'economia non dello spettacolo»

Gianni Stornello

Alla vigilia di una vendemmia [illegible] cui si ripongono molte speranze Gianni Zonin, uno dei più grandi imprenditori vinicoli del nostro Paese, lancia [illegible] vero [illegible] proprio allarme: «Il vino italiano è in pericolo. [illegible] non usciamo in fretta da questa crisi vedo [illegible] rischio migliaia di posti di lavoro. Occorre che produttori, governo e consumatori si mettano subito attorno a un tavolo per dare vita a un "patto sociale" che deve servire ad abbassare il peso fiscale, a contenere i prezzi finali, a sostenere i consumi, a rilanciare l'immagine del vino [illegible] basi [illegible]. Deve [illegible] chiaro che il settore è importantissimo per l'economia, anche perchè sinergico al sostegno di tutto il made [illegible] Italy [illegible] mercati internazionali».



Gianni Zonin con alla sua destra il figlio Domenico

«Si parla di un modesto rimbalzo dei [illegible]sumi - continua l'imprenditore - ma la realtà è che i prezzi dell'uva sono in forte caduta, che in quattro anni il consumo di vino si è contratto dell'11%, che il 70% dei ristoranti denuncia un calo di fatturato, che nonostante la ripresa in Usa e in Gran Bretagna abbiamo perso in quantità e valore dell'export, che l'attenzione per il vino è scemata. Inoltre mi chiedo per quanto tempo ancora riusciremo a contenere la pressione dei grandi colossi stranieri sul mercato interno». E qui Zonin ricorda la richiesta della distillazione [illegible] crisi fatta all'Unione Europea dal ministero dell'Agricoltura per smaltire le eccedenze rimaste in molte cantine italiane.

Poi i consumatori: «Da tempo sostengo [illegible]he dobbiamo tornare a parlare [illegible] i nostri clienti in termini di convenienza, di buona qualità, di approccio al vino come a un piacere possibile e a un aiuto alla salute - spiega il titolare del gruppo vitivinicolo -. Se la proposta di un tavolo di concertazione verrà accolta rilancerò la mia antica idea di costituire un fondo tra tutti i produttori per finanziare campagne di comunicazione destinate a sostenere il consumo di vino. Infatti continuare [illegible] pensare che si possa rappresentare il vino con le degustazioni spettacolo, con notiziole che assomigliano più al gossip che a fatti economici, che le performance di una singola azienda o di un singolo vino siano rappresentative di tutto il [illegible] è non voler vedere la realtà». E, secondo Gianni Zonin, purtroppo, la realtà è ben diversa: «Sono convinto che molte piccole cantine avranno difficoltà a sopravvivere, [illegible] convinto che si arriverà a delle concentra[illegible] [illegible] tutta la filera. Sono trasformazioni inevitabili e per certi versi positive perché oggi la vitivinicoltura italiana soffre di nanismo e deve battersi contro colossi mondiali spesso senza [illegible] la forza, [illegible] sono trasformazioni certamente non indolori. Esserne consapevoli, però, serve a cercare le contromosse».

PRONTI 80 MILIONI DI EURO

Varati [illegible] governo i primi [illegible] anti-speculazione

••• Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto [illegible] provvedimenti urgenti p[illegible] contrastare i fenomeni speculativi sui prezzi al consumo in agricoltura. Lo ha annunciato il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno. Il ministro ha quantificato in 80 milioni di euro l'impegno di spesa che servirà «a rafforzare l'agricoltura contrattualizzata, a garantire [illegible] reddito accettabile ai produttori, e a ridurre il peso degli intermediari e di fenomeni speculativi che certe volte sono legati alla criminalità». Ci sarà un'estensione dei finanziamenti de minimis, quelli che l'Ue permette senza autorizzazione preventiva, per agevolare i contratti tra produttori di vini e produttori agricoli».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

E' tornato il Raviggiolo formaggio dei papi simbolo dell'Appennino



Carlo Petrini

A TRASFORMARE il latte crudo in forme di Raviggiolo dell'Appenino tosco romagnolo era rimasto, vent'anni fa, un ristretto numero di casari delle vallate forlivesi di Montone, Rabbi, Bidente e Savio. Non la su[illegible] qualità, non il fatto di essere un formaggio storico - tanto da esser portato in dono ai papi in età rinascimentale - sembravano poter sottrarre il Raviggiolo dal rischio di scomparire in modo definitivo dalle abitudini gastronomiche del territorio: un assurdo fervore iparigienista, assunto a regola generale in campo agroalimentare, aveva confinato la [illegible] preparazione [illegible] ristretto ambito delle mura di casa dove, per il gusto esclusivo di pochi amici e parenti, era preparato in semiclandestinità.

Grave sarebbe stata la perdita inferta al nostro patrimonio culturale se non si fosse riusciti a salvare il Raviggiolo. Il latte vaccino della Pezzata Rossa è la materia prima che si è soliti utilizzare sul versante romagnolo dell'Appennino. [illegible] sempre la cagliatura è effettuata alla temperatura corporea dell'animale, subito dopo la mungitura, la massa ottenuta viene scolata senza rompere la cagliata, salata in superficie e avvolta in foglie di felce, utili a far meglio scolare il siero e capaci di conferirgli un sapore particolare. Da qu[illegible] tecnica si ottiene un formaggio delicato, dolce, da mangiare fresco o, come scriveva l'Artusi, perfetto per fare da ripieno ai «cappelletti all'uso di Romagna».

In genere i formaggi a latte crudo richiedono tempi lunghi di maturazione per essere consumati perché è proprio la stagionatura a ridurre al minimo i rischi di carattere sanitario. Il Raviggiolo fa eccezione: è diverso da ogni altro formaggio perché è a latte crudo ma va consumato al più tardi [illegible] cinque giorni dalla caseificazione. Inoltre, la sua ridotta conservabilità ne limita la produzione nei mesi compresi tra ottobre e marzo, facendone [illegible] alimento tipico delle stagioni più fredde. Aver vita breve è la caratteristica che più di ogni altra ha creato ostacoli alla sua sopravvivenza, limitandone le possibilità di trasporto e la commercializzazione lontano dall'area d'origine.

Ritornare dall'autoconsumo familiare al mercato non è stato facile. Il problema infatti, condiviso con tutte le altre produzioni su scala ridotta, è sempre quello di norme che impongono all'artigiano gli stessi adempimenti richiesti a chi lavora su numeri e quantità industriali. È evidente che chi trasforma qualche quintale di latte al mese non può sostenere gli stessi costi di chi ne lavora diversi ogni settimana.

Per fortuna, un po' le battaglie per una legislazione più rispettosa delle esigenze della caseificazione artigianale, un po' la strenua determinazione della comunità montana che ha voluto fare del Raviggiolo il simbolo dell'eccellenza gastronomica all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, [illegible] hanno assicurato quella notorietà che ne ha consentito la graduale rinascita dei consumi. Grazie alla cooperazione tra produttori, enti locali e mondo della ristorazione si è creato un circolo virtuoso per cui l'aumento delle vendite ha dato fiducia al mondo rurale; è stato possibile reperire le risorse per costruire laboratori perfettamente [illegible] norma e si è pervenuti al[illegible] [illegible] di un rigoroso disciplinare, approvato solo da pochi giorni.

> Grazie alla cooperazione tra produttori, enti locali e ristorazione si sono fatte ripartire le vendite dando fiducia al mondo rurale e adesso si è arrivati all'approvazione di un rigoroso disciplinare

Per chi ha creduto nella rinascita del Raviggiolo non sono solo gli aspetti economici e gastronomici ad essere motivo di soddisfazione. Al pari di tante altre aree montuose, il territorio appenninico al confine [illegible] Emilia e Toscana ha conosciuto, negli anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale, un consistente spopolamento. Il successo del Raviggiolo è incoraggiante: dimostra che integrando le attività più comuni e tradizionali [illegible] delle piccole produzioni di eccellenza, capaci di dare alta redditività, è possibile mantenere viva la montagna, dando nuove prospettive di sviluppo ai piccoli paesi dell'Appennino.

QUALITA' ALLA MASSIMA ESPRESSIONE NELLA TRADIZIONE DELLA «DOUJA D'OR»

«La sfida dei vini d'eccellenza partita da Asti quasi 40 anni fa»

Il presidente della Camera di Commercio Mario Sacco: «Si vince solo essendo rigorosi»

Carla Reschia

La ricerca della qualità assoluta come strategia decisiva contro la concorrenza ad Asti ha quasi 40 anni. Era il 1966 quando la Camera [illegible] Commercio della provincia più vocata alla vitivinicoltura del Piemonte (tanto che, nel 1935, quando ne furono definiti i confini venne disegnata a forma di grappolo d'uva) lanciava la «Douja d'or» - una rassegna [illegible] cui [illegible] derivo dalla grande brocca di legno che era solito scolarsi Gianduja, ovvero appunto Gian della douja - che sotto la guida dell'allora presidente dell'istituto camerale, Giovanni Borello, si qualificava in breve [illegible] massimo banco di prova dell'eccellenza vitivinicola nazionale.

Oggi, nonostante l'orizzonte sia agitato dalle onde del mercato globale Mario Sacco, che guida la Camera di Commercio da meno di un anno, è ottimista. La parola d'ordine è qualità, coniugata, s'intende, con la tradizione. «Noi - dice - con questa Douja che è alla 39ª edizione e con il concorso, che è alla 33ª, credo abbiamo contribuito a far crescere la qualità del vino italiano. Non si punta più sulla quantità, il patrimonio viticolo è stato ridimensionato e tutto questo è stato fatto nel quadro di un processo di selezione che ha conservato ed esaltato il meglio delle nostre terre».

L'evoluzione, sottolinea il presidente della Camera di Commercio, riguarda anche i produttori che, persa la piemontese e ben nota ritrosia, oggi sempre più numerosi si propongono come attivi e professionali rappresentanti dei loro prodotti, [illegible] perfetta sinergia con le altre risorse. Il quadro si completa con le cantine sociali, «che si sono rafforzate anche nella commercializzazione», e con i grandi industriali, [illegible] sempre più investono nei vigneti.

«Nel prossimo futuro, speriamo già per l'edizione del 2007 - prosegue Sacco - avremo [illegible] quartiere espositivo dell'Enofila che diventerà la sede permanente della Douja, ma servirà tutto il Sud del Piemonte». La viticoltura come salvezza per una regione in crisi? Sacco risponde decisamente di sì: «Con il suo indotto, turismo, enogastronomia, ditte dedicate, può [illegible] un ruolo importante. [illegible] [illegible] deve fare uno sforzo e questa Douja sarà anche l'occasione per dare alcuni segnali».



Mario Sacco

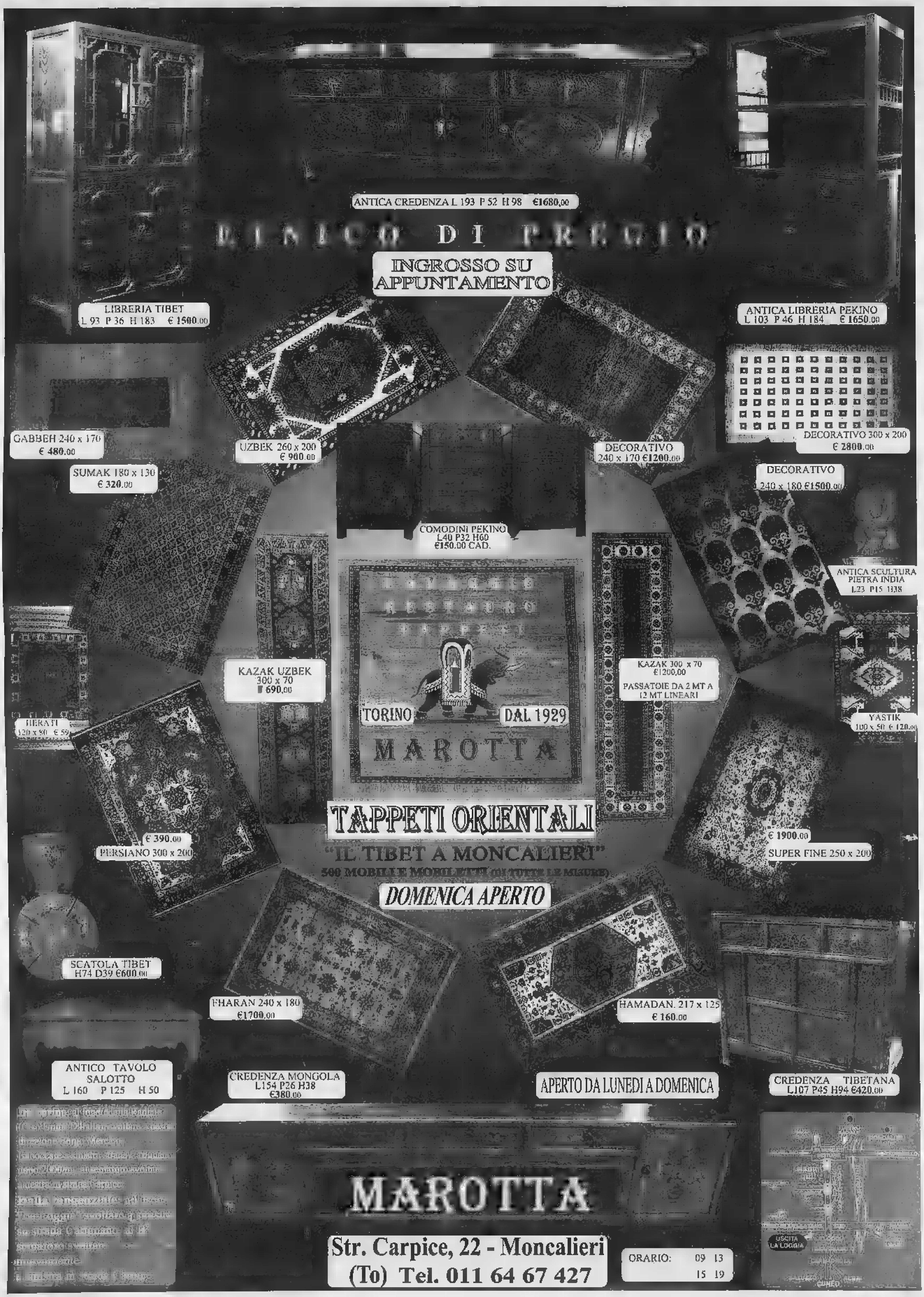
Che poi sono quelli che tanti auspicano e invocano: l'internazionalizzazione delle impresa, in primo luogo, impegnando gli enti pubblici e gli imprenditori sui mercati esteri. «Come Camera di commercio siamo andati per la prima volta all'Expo di Bordeaux, è un modo per allargare gli orizzonti e per dire "ci siamo". Ma [illegible] basta. bisogna rafforzare il sistema, studiare strategie, creare con[illegible] di esportazione. Il mercato americano e quello dei Paesi dell'Est vanno bene e sono in crescita, ma non bisogna accontentarsi». «Poi - prosegue - bisogna [illegible] una riflessione a livello di filiera, dai produttori, ai trasportatori, fino [illegible] rivendita. Abbiamo vini doc e vitigni autoctoni di qualità, non c'è dubbio, ma [illegible] è troppo grande la forbice fra produzione e consumo».

In un'economia che deve fare sistema, tutti hanno un ruolo: «Anche e in particolare i ristoratori, che [illegible] gli ambasciatori dei nostri prodotti, bisogna coinvolgerli. Così come gli albergatori e quanti altri si occupano di ricettivi[illegible]. La direzione è aprirsi all'ospitalità, saper proporre in modo accattivante i prodotti. E, parlando di costi, sottolinea Sacco, «bisognerebbe dedicare una riflessione all'aspetto fiscale perché l'aliquota al 20% è molto alta....».

Infine, il ruolo degli [illegible] di ricerca, «vitale per affrontare il gravissimo problema della flavescenza dorata». Sacco lancia anche un appello per lo storico Istituto di enologia. «Ci sono voci di ridimensionamento che bisogna combattere. Durante la Douja abbiamo organizzato visite guidate, proprio per far capire a tutti quanto è importante».

E la crisi? «C'è e non possiamo nasconderselo. Tutti dobbiamo ragionare su questo e lavorare al rilancio. Ma sono ottimista perché ci sono tutte le potenzialità e il [illegible] del vino in questi anni ha saputo rigenerarsi e ricrearsi».


NUOVE MODALITÀ DI VENDITA!
Soldi o non Soldi, Sposi o non Sposi,
Casa o non Casa,
Sogno
UNA CASA, UN MATRIMONIO ED UNA FAMIGLIA.
Il Sogno diventa realtà con la
Franco Costruzioni Real Estate
TU HAI I SOLDI SOLO
PER LE PORTE, PER IL LAVELLO.....?
.....IL RESTO LO PAGHERAI
MENO DI UN AFFITTO!
TUOI SOGNI,
È SOLO
OLIMPO CENTER
€127.000,00
FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE


ANTICA CREDENZA L 193 P 52 H 98 €1680,00
UNICO DI PREGIO
INGROSSO SU APPUNTAMENTO
LIBRERIA TIBET L 93 P 36 H 183 € 1500.00
ANTICA LIBRERIA PEKINO L 103 P 46 H 184 € 1650.00
GABBEH 240 x 170 € 480.00
UZBEK 260 x 200 € 900.00
DECORATIVO 240 x 170 €1200.00
DECORATIVO 300 x 200 € 2800.00
SUMAK 180 x 130 € 320.00
DECORATIVO 240 x 180 €1500.00
COMODINI PEKINO L40 P32 H60 €150.00 CAD.
ANTICA SCULTURA PIETRA INDIA L23 P15 H38
KAZAK UZBEK 300 x 70 € 690.00
KAZAK 300 x 70 €1200,00
PASSATOIE DA 2 MT A 12 MT LINEARI
HERATI 120 x 80
YASTIK 100 x 50 € 120.00
TORINO
DAL 1929
MAROTTA
€ 390.00
PERSIANO 300 x 200
TAPPETI ORIENTALI
"IL TIBET A MONCALIERI"
500 MOBILI E MOBILETTI (DI TUTTE LE MISURE)
DOMENICA APERTO
€ 1900.00
SUPER FINE 250 x 200
SCATOLA TIBET H74 D39 €600.00
FHARAN 240 x 180 €1700.00
HAMADAN. 217 x 125 € 160.00
ANTICO TAVOLO SALOTTO L 160 P 125 H 50
CREDENZA MONGOLA L154 P26 H38 €380.00
APERTO DA LUNEDI A DOMENICA
CREDENZA TIBETANA L107 P45 H94 €420.00
MAROTTA
Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427
ORARIO: 09 13
15 19
USCITA LA LOGGIA

A	I	P	N	E	R	P	E	C	
E	O	S	G	S	E	I	T	N	
E	I	T	O	O	R	N	R	F	
F	C	U	O	N	T	I	R	O	
I	L	A	O	L	A	D	O	L	
C	I	M	R	I	T	A	P	E	
I	S	E	L	N	A	R	O	C	
L	C	A	C	A	E	T	A	V	
T	P	R	I	T	C	E	O	A	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: RAPINE = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

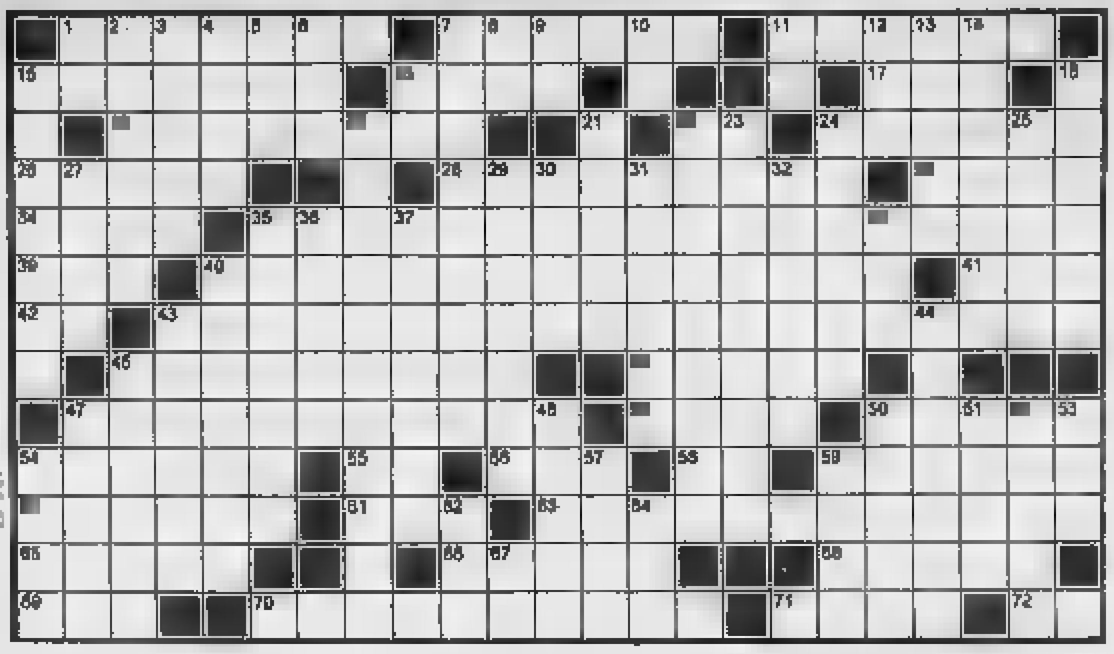
	a	b	c	d
1	B	G	I	E
2	I	L	A	S
3	U	F	T	R
4	I	E	*	

	a	b	c	d
1	F	I	S	O
2	E	M	T	F
3	A	S	L	E
4	O	C	I	R

In schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia destra, da si legge MEFISTOFELICO; noi abbiamo trovato altre 76 parole di almeno 5 lettere (13 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 16 parole di 9 o più letttere, fra cui ESTEROFILIA da d1. voi? Scriveteci!

Mio fratello, che si stava allenando per una importante gara minigolf, giorno entrò in camera mia: «Mi hai spostato le palline - urlò - che stavano nella libreria in sala: adesso come faccio a distinguere quella della marca Better dalle tre della Pejor dato che si sono cancellate tutte le scritte?». Sapevo che per ciascun tipo di pallina ogni marca le produce peso leggermente differente rispetto alle altre, così dissi: «Lorenzo caro, prendiamo una bilancia a due piatti due pesate saremo in grado di individuare la pallina Better». Continuai con aria di sfida: «Naturalmente per riuscirci bisogna sbagliare la prima pesata, vero?».

Qual era la prima pesata da effettuare?



ORIZZONTALI: 1. Attrezzo del taglialegna; 7. Lo Stato di Liegi; 11. Automatico in aereo; 15. Un mezzo rombante; 16. Il filosofo della «Critica della ragion pura»; 17. Non ebbe madre; 19. Città canadese della provincia di Manitoba; 22. Il Calvino che scrisse «Palomar» (iniz.); 24. Piatto tipico spagnolo; 26. La regione etiopica di Gondar; 28. Raccolta insieme... aumentando; 33. Anche grande per i giocatori di bridge; 34. Cosmè ittore Quattrocento; 35. collo... dell'ambasciatore; 39. Veccio londinese; 40. Film di Elia Kazan con James Dean; 41. Il nome di «King» Cole; 42. Articolo maschile; 43. Corresponsione di un indennizzo; 45. Donne di Cita; 46. Pochi istanti fa; 47. Attività della Zecca; 49. Eolo o Mammolo; 50. può mangiare farcito; 54. Ebbe tra i suoi esponenti Andy Warhol e Claes Oldenburg; 55. I confini di Zanzibar; 56. L'impe- Carlo Magno (sigla); 58. Simbolo del titanio; 59. Calcio inglese; 60. Messo corrente, informato; 61. Era un impero italiano (sigla); 63. Famosa tragedia di Friedrich Schiller; 65. Accigliata o grave; 66. Allegro e contento; 68. Località in provincia di Roma; 69. Situate molto in basso; 70. Lungo lancio per l'attaccante; 71. In Borsa simboleggia il ribasso; 72. Lo dice chi non è d'accordo.

VERTICALI: 1. Iniz di Canova; 2. Il commediografo di «Quadriglia»; 3. Località svizzera; 4. Mongibello; 5. Dieci a Detroit; 6. La metà di... esa; 7. Si cita col salone Margherita; 8. centro di Vienna; 9. Iniz. di Tolstoj; 10. Il primo pronome; 11. Sigla di Pavia; 12. Il nome della Massari; 13. Occidente; 14. La capitale dell'Estonia; 15. La nera dei dati di volo; 16. Un po' di kerosene; 18. Soluzione per viti; 20. Una luce... trattata; 21. Tessuto per sopra-iti; 22. Chiesti invocando; 23. La Nuova con Nouméa; 24. Una nota Anderson; 25. Jacques psicanalista; 27. Quadrupede testardo; 29. Unità di conduttanza elettrica; 30. Scrisse «La filosofia nel boudoir»; 31. Il poeta del «Paradiso perduto»; 32. «sior brontolon» di Carlo Goldoni; 35. Piccolo contenitore di vetro; 36. Risparmiatrice... -ta; 37. La capitale egiziana; 38. Tra rock e roll; 40. Completa autonomia; 43. Tornati vivere; 44. Un frutto tropicale; 45. Quasi sonno; 47. Consente di «navigare» Internet; 48. Mercurio greco; 50. Città sulla Loira; . Aspro... il fumo; 52. Vi fu sconfitto Napoleone III; . In mezzo a; 54. sollevano per sport; 57. Incontro di vocali; 59. Attrice famo- 62. Isola... parigina; 64. Il nome di Howard; 67. Iniz. della Rossellini.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
N N A V	●	
V R N N	● ●	
A V N R	○ ○	
N R B G	● ○	
A V G R	● ○ ○	

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

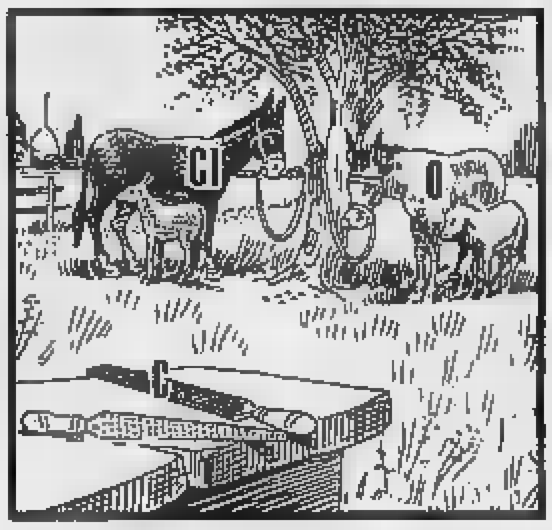
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

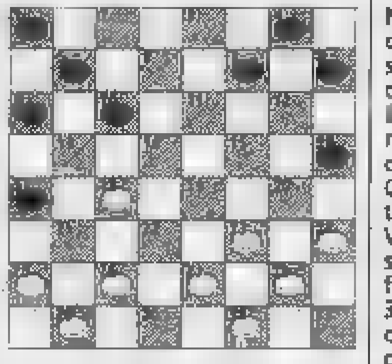
A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì 6 settembre

REBUS



DAMA



Mancano solo due settimane al di una delle più grandiose manifestazioni mai organizzate dalla Federazione Dama in Italia: il campionato del mondo a squadre per la specialità delle 100 caselle (dama internazionale); l'attenzione degli appassionati si concentra dunque sulla Liguria, e in particolare su Varazze, Albisola Superiore, Albisola Marina, Celle Ligure, Cogoleto e Arenzano, dove si svolgeranno le gare. Venti le squadre in campo, l'Italia come paese organizzatore ha diritto a schierarne due. Le altre diciotto nazioni annunciate (se non sorgeranno all'ultimo problemi con i visti) sono Belgio, Bielorussia, Repubblica Ceca, Estonia, Francia, Israele, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, Russia, Ucraina, Camerun, Mali, Senegal, India, Mongolia e Stati Uniti oppure Haiti, secondo quello che sarà il risultato finale del torneo di selezione panamericano.

Diagramma: Tiro di Elser Tajè.
Il bianco muove e vince

SCACCHI



Mancano ormai pochi giorni via della Coppa dei Campioni, la manifestazione europea per squadre di club, che si svolgerà a Saint-Vincent dal 24 settembre e in campo molti dei migliori giocatori del mondo. Negli stessi giorni si svolgerà il Campionato Valdostano, torneo aperto a tutti (ovviamente chi non è della Valle d'Aosta non concorre al titolo) e sarà così possibile giocare fianco a fianco con i grandi (informazioni tel. 347-2513645). Favoriti dal pronostico per la vittoria finale i francesi del circolo parigino NAO, che, grazie alla sponsorizzazione di miliardaria appassionata del gioco, ha potuto ingaggiare campioni del calibro di Anand e Kramnik. Tra gli outsider le squadre russe, mentre le compagini italiane sono chiamate ad una prova dignitosa. Ci sarà anche la Coppa per squadre femminili. Le partite dei principali incontri saranno trasmesse in diretta via Internet.

Diagramma: Topalov - Naiditsch.
Il bianco muove e vince

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pernigglori 8, t. 6494628; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via 13, t. r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4, t. 469154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **ZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-733129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192 573668; **GOZZANO**, via Cimino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2830695; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montana 9, t. 8754717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t.; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 10, t. 272000; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali**,
2 **Attività Commerciali**,
5 **Immobiliare Vendita**,
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,50

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,66
- tecnici

Euro 1,54
- altre domande

Euro 3,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

VUOI investire in immobili? Impresa edile giovane cerca partners. Per informazioni telefonare 339 17.83.090

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OFFERTA

AUTOLAVAGGIO cedesi prima cintura Torino veloce civile, industriali. Terreno 2.000. Richiesta € 450.000,00. Royalcasa

bar super eventuale cessione con dilazioni posizione altamente commerciale arredamento nuovo. Affare. Rora 011.885.317.

RISTORANTE nella zona di Giaveno, ottimo avviamento, vendesi. Possibilità di abitazione attigua. Royalcasa 1968 - 011.958.4367.

bar posizione altamente commerciale, elevato incasso tabacchi, lotto e bar interessantissimo. Rora 011.885.317.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

AZIENDA leader settore idrotermosanitario ricerca impresa e/o artigiani per installazione propri prodotti presso privati. Offresi lavoro continuativo con 50 installazioni mensili. Per appuntamento telefonare 011.382.5835 (10,00 - 13,00; 16,00 - 18,00).

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA meccanica precisione cerca CN e aggi- montatore attrezzista. Ambosessi. 1.220.2336 (8,30 - 12,00 / 14,0 - 18,00) Sa. Si via Romoli 122/5 Torino.

GPC - statale 29 Colle Cadibona, 170 - Poirino cerca operaio/a addetto manutenzione. Inviare curriculum al fax 011.945.0378 o e-mail info@gpcitera.it

LOCAUTO DUE concessionaria auto ricerca 1 preparatore e 1 meccanico. Richiedesi documentata esperienza nel settore. Garantita massima serietà. Ambosessi inviare : strada Pianezza 275 - Torino

IMPIEGATI

AGENZIA di pu ricerca impiegata amministrativa diploma di Ragioneria e/o equivalente esperienza maturata nell'amministrazione. Area funzionale amministrazione/segreteria, contratto determinato e indeterminato, orario full-time. Area geografica di lavoro Beinasco (To). Mansioni gestione contabilità generale, prima nota, segreteria di direzione. Requisiti: si richiede conoscenza PC e programmi amministrazione. Completeranno il profilo spigliatezza, autonomia, buona presenza e conoscenza lingua inglese. Ambosessi inviare curriculum a: info@comunica.it

FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE via San Francesco d'Assisi 9 Nichelino, cerca giovane laureato economia e commercio da inserire ambito amministrativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997.

FRANCO COSTRUZIONI via San Francesco d'Assisi 9 Nichelino cerca centralinista giovane dinamico intraprendente. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997.

GPC - strada statale 29 Colle Cadibona, 170 - Poirino cerca apprendista impiegato/a tecnico. Si richiede conoscenza autocad. Inviare curriculum fax 011.945.0378 - o e-mail info@gpcitera.it

IMMOBILIARE assume segretaria/o diplomata 20 / 24anno, indispensabile conoscenza Office, inglese e buona predisposizione con il pubblico. La Borsa, via Torino - 011.321.495

LL ENGINEERING SPA corso Monte Cucco Torino società costruzioni ricerca ragioniere/a esperienza pluriennale di contabilità generale e di cantiere. Telefonare 011.371.6807 o inviare curriculum fax 011.385.6568.

SOCIETA' di servizi contabili ricerca apprendista. Sono richiesti: diploma di ragioneria, età massima 24 anni. Ambosessi inviare curriculum (rif. 604): Pragmos Risorse Umane Srl, via Valfrè 16, 10121 Torino curriculum@pragmos.it - Aut.Min 1326/R 30/09/2002

STUDIO cerca ragazzo/a 20 / 25anni, gradita paghe e contributi, contratto apprendistato. Inviare curriculum dettagliato al n. 011.434.4536. Studio Albas via Somis 9 - Torino.

CAPOCANTIERE

con esperienza pluriennale primaria impresa di costruzioni cerca per cantieri Torino e provincia. Ambosessi inviare dettagliato curriculum a: Monginevro 90 - Corso Re Umberto 60 - Torino. Fax 011.385.1861.

LAVORI VARI E PART TIME

IMPORTANTE agenzia telecomunicazioni ricerca con urgenza: 12 telefoniste full/part-time. fisso mensile a norma di legge. Ambosessi inviare curriculum fax 011.1950.9838 e-mail risorseumane@fastwebnet.it. Mytos Service corso Gasperi 151a - 10098 Rivoli (To). Sede di lavoro Rivoli

OMNIA SRL Givoletto 5c, Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza settore. Offresi mensile; Tel. ore ufficio 011 453.9201

AGENZIA Generale della Milano Assicurazioni cerca sub - agenti esperienza verificabile specifica nel , organizzazione e vendita, età max 35anni, per affidarle portafoglio da sviluppare. Ambosessi tel 011.558.085 Unipruss piu via Romolo Gessi 23 Torino, fax 011.383.371.

A importante necessitano 5 agenti e 2 responsabili di zona ambosessi, questi ultimi documentata esperienza, residenti zona Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli. Formazione aziendale, portafoglio clienti, fisso, ottimo livello provvigionale, organizzazione di vendita. Noa srl via Induno 14 Torino, per colloquio telefonare 011-301.0024

AVVISO per over 40! Omnia Business, Givoletto 5 Torino ricerca agenti procacciatori/trici per spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00, provvigioni, incentivi. Tel. 011 453.9201

AZIENDA mole abrasive, operante dal 1865 cerca per il Piemonte collaboratori ambosessi. Oltre inquadramento come agente, ottime provvigioni, affiancamento tecnico, portafoglio clienti. Telefonare 02.918.00410.

AZIENDA operante nel settore igiene/pulizia, con presenza capillare su tutto il territorio nazionale; marchio Pippo, leader di settore, cerca agenti monoplurimandatari ambosessi possibilmente introdotti, Torino, Cuneo, Asti. Esperienza gradita ma non vincolante, età massima anni 50. Offriamo fisso mensile, provvigioni, formazione iniziale. Inviare curriculum: F.lli Sabiato - Via E. Alessandro, 6 - 21040 Castronno; fax 0332.893.700; e-mail: a.bernasconi@pippolacocca.it

CHEMITEC SRL via Marocchi 6 Poirino, per ampliamento rete vendita agenti ambosessi per Torino e Piemonte. Telefonare 011.945.1097.

DITTA Confezioni Total Look Pronto Moda donna giovane agenti ambosessi veramente introdotti dettaglio. Zona Piemonte/Val D'Aosta. Together Srl via Mercante, 8 Verona. Tel. 045.882.0636

EISMANN
Multinazionale leader in Europa nella distribuzione a domicilio di prodotti surgelati e gelati
RICERCA 2 INCARICATI
alle vendite per le filiali di:
ORBASSANO e LEINI'.
Richiediamo ambosessi
Età 22 / 40 anni, militesente, patente B, predisposizione ai rapporti interpersonali e ad operare in autonomia
OFFRIAMO:
L'opportunità di collaborare con un marchio Leader del settore, inserimento con corso/formazione aziendale, zona con portafoglio clienti, automezzo aziendale in comodato d'uso.
Opportunità di sviluppo
Inquadramento a norma di legge
Per un colloquio informativo contatta la filiale a te più vicina.
- Orbassano (Torino sud) -
tel 011.906.3134
- Leinì (Torino nord) - tel. 011.996.9007.
dalle 8.30 alle 13.30
e dalle 14.30 alle 18.30.
www.eismann.it

partner in forte espansione ricerca in Piemonte collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base sulle telefonia fisso-mobile e Internet gratuito. Ottimi guadagni. Possibilità di carriera. Telefono per colloquio: 011.329.4041, Srl. Orbassano 224/18, Torino.

FACE TO FACE SRL via Galilei 1 Capolvard, Tour Operator on-line. Ricerca per Piemonte e Valle d'Aosta, Branch Manager Provinciali - Rappresentanti. Ambosessi, presentarsi a Torino, venerdì 9 settembre Hotel Turin Palace. Telefonare 338.743.3741

IMMOBILIARE ricerca giovani funzionari , dinamici max 28anni per attività immobiliare. Tel. 011 505.917

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 384, Torino, cerca agenti per seria opportunità lavorativa, max 35anni. Gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Ambosessi telefonare 011.663.5440.

SANTANDREA - IMMOBILI DI PRESTIGIO Gruppo Gabetti Spa corso Fiume 5 Torino ricerca funzionari commerciali ambosessi, bella presenza gradita esperienza. Offresi crescita professionale. Tel. 011 676.7155.

SOCIETA' seleziona 2 venditori/trici per ampliamento rete vendita in Piemonte. Richiedesi esperienza di vendita maturata nel settore pubblicità esterna, cartellonistica e temporanea. Trattamento economico adeguato alle professionalità del candidato (fisso mensile più provvigioni). Inviare curriculum con autorizzazione trattamento dati a & Service Srl - via Corradino, 12 - 10024 Moncalieri (To) - fax 011.687.7407 se in possesso dei requisiti richiesti.

TRINARTE Calatafimi 098 Palermo azienda d'arte siciliana ricerca: per nord-centro Italia funzionari di vendita. Requisiti: diploma-laurea, automuniti. più provvigioni. Ambosessi in fax 091 688 4725

(continua)

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 6568924

Cultura

Koestler, sesso a mezzogiorno

Un'enciclopedia in tre volumi sul «caos» dell'amore moderno

Arthur Koestler

LA scelta del partner è soltanto il primo passo verso la forma più evoluta dell'amore, giacché l'istinto continua [illegible] predominare sulla mente. La nozione di amore è di fatto sconosciuta tra le popolazioni primitive, che non dispongono nemmeno [illegible] un vocabolo specifico per esso, mentre le antiche razze semicivili avevano con esso una certa familiarità e possedevano un vasto bagaglio di espressioni amorose.

Nella Bibbia si parla di amore solo [illegible] pochi capitoli, per esempio nella [illegible] di Rachele e di Giacobbe, mentre il sesso è menzionato di continuo. Persino nella meravigliosa love story di Giacobbe, che accettò di la[illegible] molti lunghi anni per conquistare l'amata, il desiderio è più evidente dell'amore nella più alta accezione del termine. E tuttavia il desiderio assume forme sempre più raffinate. [illegible] Cantico dei Cantici di Salomone il corpo dell'amata, i [illegible] occhi, il suo profumo, la sua voce, la sua carnagione e [illegible] [illegible] sapore sono descritti nei minimi particolari, sicché tutti i sensi sono coinvolti in lei. Ma non vi è una sola parola sulle sue qualità mentali e spirituali. Vediamo dunque che persino l'amore istintivo può essere nobilitato e distinguersi notevol[illegible] dal bruto possesso dei tempi preistorici, [illegible] sa trasformarsi in [illegible] ricca sensualità capace di eccitare [illegible] corpo intero e tutti i sensi, anziché limitarsi agli organi genitali.

Questa evoluzione della sensualità, [illegible] alquanto avanzata sebbene unilaterale, raggiunse il culmine in epoca classica con i Greci e i Romani. Benché la componente spirituale fosse ancora incompleta, in quanto alla donna veniva negata [illegible] vita spirituale autonoma, l'amore era comunque spiritualizzato e la scultura di allora mostra un raffinarsi dell'istinto sessuale. Pur rifiutando di concedere un'anima alla donna, le rappresentazioni greche della bellezza femminile ne sottintendono il possesso.

Pur nobilitando l'amore sessuale, insomma, i Greci ignoravano l'amore così come noi lo intendiamo. La donna, ai loro [illegible]hi, era in parte uno strumento di procreazione e in parte uno strumento di piacere. Certo, il mito di Orfeo contiene l'eco di un sentimento più astratto reminiscente dell'amore, ma nella Grecia antica questo esempio [illegible] pressoché unico.

Quando la civiltà raggiunge un certo standard, mente e corpo non sono più separabili e la sensualità perviene a [illegible] stadio nel quale esige una cooperazione spirituale. E siccome i Greci [illegible] riconoscevano l'esistenza dell'anima femminile, la sintesi tra amore fisico e amore spirituale, commiste all'ideale dell'amicizia, era possibile soltanto tra uomini. Troviamo così in Grecia [illegible] culto non solo tollerato ma addirittura glorificato e idealizzato ufficialmente, quello dell'omosessualità. «L'amore vero tra i Greci era omosessuale», scrive Havelock Ellis; giacché soltanto tale forma consentiva quella fusione tra attrazione mentale e attrazione fisica che noi chiamiamo amore. Questa espressione dell'Eros era il portato della civiltà greca, l'evoluzione di un ideale spirituale. Essendo la donna esclusa, un simile compromesso sessuale era l'unico possibile. (...)

A segnare una svolta in questa evoluzione fu la nascita del Cristianesimo, che pose l'anima e tutti i valori spirituali [illegible] [illegible] della vita, costruendo [illegible] tale base una nuova credenza nella quale l'anima dominava sul corpo.

[illegible] fatto, gli ideali sessuali si spostarono da un estremo all'altro. Venne esaltato l'amore spirituale e deprecato l'amor carnale. L'ascetismo dei monaci condannava ogni contatto fisico come impuro e peccaminoso, considerando l'atto sessuale un male [illegible] per la perpetuazione della specie e nulla più. L'opinione brutalmente formulata da sant'Agostino, *Inter faeces et urinam nascimur*, divenne un deterrente per allontanare la gente da un amor carnale che portava alla dannazione. «Io non sono un amante, bensì [illegible] adoratore», cantava il trovatore. E la donna, che finora era stata soltanto una giumenta o un trastullo, venne adesso idolatrata e posta su un piedistallo. (...)

Soltanto all'alba della nostra epoca, cioè nel Rinascimento, le due metà dell'amore mutilato si saldano in un tutto. Come il Rinascimento scoprì [illegible] opere dimenticate degli antichi e cercò di adattarle al presente, così l'amore spiritualizzato venne associato al corpo della donna, la quale, abbandonato il Cielo, scese sulla terra. Non più come schiava bensì [illegible] essere umano completo, capace quindi di quel [illegible] in poi di assumere il proprio posto nella vita sessuale. (...)

L'ideale moderno di amore comprende dunque un'attrazione sia fisica sia spirituale tra gli amanti, che si fondono così in un tutto armonioso [illegible] indivisibile. Nell'amore degno di questo nome, corpo e mente, cuore e cervello cooperano con gli organi sessuali in forma tanto [illegible] [illegible]e, in assenza di uno [illegible] [illegible], il vocabolo [illegible] risulta improprio. Se cessa l'incanto di Eros, si ritorna al Medioevo.

Oggi [illegible] luce ha dissipato le tenebre. Ma sui rapporti sessuali grava [illegible] una nube pesante. Le credenze tradizionali, le tracce superstiti di etiche nutrite di ascetismo, la dipendenza economica della donna dall'uomo, che impone standard diseguali di castità a seconda del sesso, continuano a favorire inganni e ipocrisie, piazzando [illegible] distorte [illegible] gli occhi dell'uomo e la natura. (...)

E' davvero sgradevole che, ancora ai nostri giorni, chiunque cerchi di risolvere simili problemi si trovi in forte difficoltà. E' triste che l'umanità, dopo aver trovato la sintesi tra corpo [illegible] mente, tenda a occultarla [illegible] [illegible] velo tanto pesante. In [illegible] teorica, la nostra civiltà riconosce l'unione di amore spirituale e [illegible] fisico, ma nella vita quotidiana la rinnega e la occul[illegible] sotto una maschera di ipocrisia. Certo, a un giovanotto non si chiede più di rischiare la vita per l'amata, ma guai alla fanciulla che osa dichiarare apertamente [illegible] essere fisicamente attratta da un maschio. L'istinto sessuale è stato teoricamente riabilitato, ma continua a essere considerato «impuro, basso, bestiale». Siamo disposti ad ammettere che l'uomo possiede tale istinto, solo a patto di riconoscere che esso è pur sempre il suo residuo animale. (...)

Noi non intendiamo sublimare l'amore alle stelle più di quanto [illegible] vogliamo schiacciarlo sotto i piedi. L'amore non è né adorazione mistica né indulgenza bestiale. E' l'attrazione di un [illegible] umano per un altro, l'impulso [illegible] un istinto ancestrale sotto la guida dei sentimenti più alti. [illegible] ben più di una semplice funzione endocrina, ma non [illegible] nemmeno considerato l'aspirazione a un'astrazione irreale. Il suo regno non è né il Paradiso né l'Inferno, ma questa buona terra sulla quale viviamo e sulla quale vorremmo rimanere.

[Traduzione di Ruggero Bianchi]

Una vita [illegible] battaglie per la libertà

Dal sionismo alla pena di morte

Arthur Koestler nasce a Budapest il 5 settembre 1905. Durante la guerra si trasferisce a Vienna dove studia fisica e ingegneria. Affascinato dal sionismo, nel 1926 si trasferisce in Palestina dove lavora in un kibbutz e comincia la carriera giornalistica. Dopo tre anni torna in Europa deluso. Si reca a Parigi e a Berlino. Dal '31 al '38 è membro del Partito comunista tedesco. Nel '32, in veste di giornalista, fa un lungo viaggio in Russia per scrivere un libro sui piani quinquennali. In Spagna, durante la guerra civile, viene arrestato e rischia di essere condannato a morte. Nel '39 viene internato in Francia insieme con altri antifascisti, rifugiati, ebrei. Liberato nel '40, si arruola con gli inglesi. Dopo la guerra vive in Inghilterra, è attivamente impegnato sul fronte anticomunista, ma anche in altre battaglie civili, dall'[illegible] pena di morte all'eutanasia. Si uccide nel 1983, afflitto dal morbo di Parkinson. Ha avuto tre mogli. Tra le opere più importanti, *Dialogo con la morte* (1937), *I gladiatori* (1939), *Buio a mezzogiorno* (1940), *Schiuma della terra* (1941), *Arrivo e partenza* (1943), *Il bar del crepuscolo* (1945), *Lo Yogi e il commissario* (1945), *Ladri nella notte* (1946), *La freccia nell'azzurro* (1952), *La scrittura invisibile* (1954), *La tredicesima tribù* (1976). In questa pagina pubblichiamo alcuni brani dell'*Enciclopedia della conoscenza sessuale* (1934), inedita in Italia.



Koestler durante la spedizione polare a bordo del Graf Zeppelin, nel 1931



La trilogia, commissionata da due cugini editori, uscì con lo pseudonimo di «dr. Costler»: parlava di famiglia e prostituzione, di malattie veneree e orgasmo. Ottenne grande successo e un po' di scandalo ma i suoi obiettivi non erano affatto scabrosi: voleva che anche la sessualità e i sentimenti ottenessero la loro liberazione

Antonia Arslan [illegible] il Pen Club

Antonia Arslan (foto), con *La masseria delle allodole* (Rizzoli) ha vinto il 15° premio letterario Pen Club italiano. Con 358 v[illegible] ha preceduto Alberto Ongaro, Maurizio Maggiani, Eraldo Affinati e Alessandro Piperno. La proclamazione del vincitore, a cui il presidente del Pen Club italiano Lucio Lami ha consegnato 2600 euro, è avvenuta *ieri nel Castello di Compiano (Parma)*.



Foto di guerra a Lerici

«Foto di pace foto di guerra» è il titolo della mostra che si apre oggi al Castello di San Giorgio di Lerici, dove resterà fino all'8 dicembre. Espone [illegible] cinquantina di scatti realizzati dal fotoreporter dell'Associated Press impegnati nelle zone calde della Terra. La presentazione della [illegible] è firmata da Mimmo Càndito.

Campanile [illegible] mostra

[illegible] inaugurata domani al Maschio Angioino [illegible] Napoli la mostra documentaria «Umorista [illegible]rà lei!», dedicata alla vita e alle opere [illegible] Achille Campanile (foto sotto). Rimarrà aperta fino al 17 settembre, [illegible] lunedì [illegible] sabato (ore 9-19). Rizzoli, intanto, ha in corso [illegible] ristampa di tutte le opere, [illegible] [illegible] nato il primo sito ufficiale: www.campanile.it



Deluso dal comunismo, si dedicò alla scoperta dell'eros

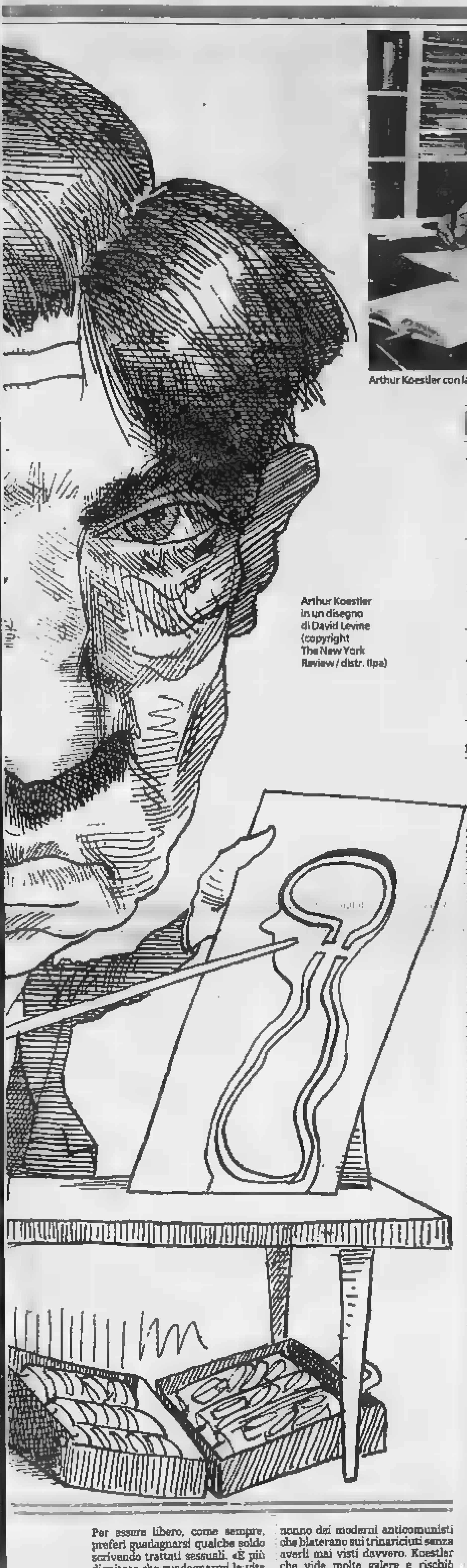
Bruno Ventavoli

QUANDO il compagno Koestler cominciò a sospettare del comunismo, nacque il dottor A. Costler, che la sapeva lunga sul sesso. L'intellettuale ungherese, [illegible] il '34 e il '39, pubblicò con quello pseudonimo tre manuali scientifici che [illegible]bivano - assai prima di Kinsey - a esplorare i labirinti della [illegible] sessualità moderna. I titoli erano asettici, ma altrettanto invitanti: *L'enciclopedia della [illegible] sessuale*; *Anomalie, perversioni sessuali, sviluppo fisico e psicologi-[illegible] diagnosi [illegible] terapia*; *Enciclopedia [illegible]lla famiglia*. La strana trilogia ottenne un ottimo successo mondiale e venne tradotta in molte lingue, [illegible] all'autore [illegible] arrivò praticamente nulla. Non in fama, perché s'acquattò dietro lo pseudonimo, conscio che i compagni di partito, impegnati in raffinate dialettiche materialiste, non avrebbe[illegible] mai tollerato i suoi libri che venivano esposti in ambigue farmacie di Charing Cross accanto a clisteri e aggeggi di lattice. Non gli vennero nemmeno denari, perché tutta l'operazione fu pagata una miseria. La casa editrice era gestita da due suoi cugini, anch'essi ebrei e anch'essi ungheresi, uno dei quali era un fior di mascalzone. Comin[illegible] bambino torturando i polli e ingravidando le governante, proseguì dilapidando i denari della famiglia e finendo più volte in prigione, con accuse d'ogni genere.

I libri sessuali [illegible] sicuramente [illegible] dal loro argomento. In quei tempi, la pornografia clandestina spesso si mascherava da naturismo per poter campare. Ma le intenzioni di Koestler erano tutt'altro che scabrose. Egli raccon[illegible] di sesso, perversioni, prostituzione, animato dalla stessa ansia di cercare, scoprire, capire, che l'ave[illegible] spinto a viaggiare il mondo e ad abbracciare l'utopia marxista. Come giornalista faceva reportage dalla Palestina sionista alla Russia sovietica, dalla guerra civile spagnola all'Artico [illegible] Zeppelin. Come scrittore, cercava [illegible] divulgare [illegible] scienza, occupandosi [illegible] cervello, creazione poetica, psicologia, fisica, e anche dei chazari, una tribù turca che si convertì all'ebraismo nel Medioevo.

Le enciclopedie si basavano su esperienze dirette. Koestler aveva frequentato, per un giornale, i seminari del celebre Istituto di scienze sessuali di Magnus Hirschfeld a Berlino, vedendo casi di ogni genere, dall'ingegnere che scoprendosi omosessuale si sentiva perverso e voleva suicidarsi [illegible] dai sensi di colpa, al facchino immenso che era ermafrodita, [illegible] ricca borghese berlinese [illegible] era presa da una smania incontenibile di fare l'amore, ovunque e con chiunque. Era il 1932, [illegible] Germania scivolava tra debiti di guerra insostenibili e violenze d'ogni segno, verso la dittatu[illegible] [illegible] In quell'apocalisse espressionista, la sessualità era specchio del disordine. Koestler, che inseguiva ovunque utopi[illegible] e liberazioni umane, sapeva che [illegible] che l'amore, [illegible] vissuto, poteva essere una dittatura. In Germania un milione e mezzo di omosessuali vivevano in conflitto con la legge; c'erano più aborti che nascite; i contraccettivi erano illegali, ma se ne vendevano 90 [illegible] l'anno. Dunque: «La comune attività sessuale dei nostri tempi si colloca al di fuori della legalità». I tabù erano infranti, ma l'uomo [illegible] solo nel «caos della sessualità». Bastava ascoltare, girare nelle taverne e nei caffè, per rendersi conto che «la rivoluzione dei costumi [illegible] ha creato uno stato di cose migliore e più sano».

Nel '37, Koestler fu arrestato dai franchisti a Malaga. Rimase tre mesi in prigione e rischiò la condanna a morte (poi venne scambiato con la bella moglie di un aviatore franchista grazie all'intervento inglese). Quelle settimane, gomito a gomito [illegible] [illegible] ed esecuzioni, lo disaffezionarono alle ideologie totalitarie. E quando fu salvo, tra Inghilterra e Francia, nulla fu più come prima. Vide intrighi, violenze, omicidi tra i comunisti clandestini a Parigi. Vide intellettuali che vendevano la loro intelligenza e le loro parole al Partito o al potere.



Arthur Koestler in un disegno di David Levine (copyright The New York Review / distr. Ipa)



Arthur Koestler con la terza moglie Cynthia

Un vecchio amico mi spiegò che era entrato nel partito dopo aver letto i suoi libri [illegible] non Gramsci né Lenin: quel morboso [illegible] lucido racconto di tanti crimini non era reazionario, era un vangelo per diventare perfetti comunisti

[illegible] CONTRO [illegible] UN'ARMA A DOPPIO TAGLIO

Un atto d'accusa che affascinava i «compagni»

Enzo [illegible]

ESISTONO opere o libri diri[illegible] che, a prescindere dal loro in[illegible] valore letterario o filosofico, segnano [illegible] spartiacque nella storia del pensiero o del costume politico, una cesura nelle conv[illegible]zioni etiche di una data epoca, un rivolgimento traumatico nella percezione di realtà rimaste a lungo inesplorate, occultate e spesso volutamente ignorate. Per limitarci al Novecento, sono due le opere dirimenti che hanno modificato dal profondo l'elusivo giudizio morale fino allora corrente sui due fenomeni più mostruosi del bolscevismo russo: i processi truccati contro la vecchia guardia leninista e lo sterminato sottosuolo di schiavitù e di morte che conosceremo come Arcipelago Gulag. Insomma il *Buio [illegible] mezzogiorno* [illegible] Arthur Koestler, scritto nel 1940, [illegible] la monumentale trilogia concentrazionaria portata a compimento nella seconda metà del secolo da Solzhenicyn.

Altri libri, la prima rivelatrice biografia di Stalin di Boris Souvarine, le memorie [illegible] i romanzi di Viktor Serge, gli incandescenti libelli antistalinisti di Lev Trockij avevano già dischiuso ampi spiragli di verità sui meccanismi di potere e di sterminio dell'Urss. [illegible] nessuno riuscì a ottenere le tirature e il dirompente impatto politico ed emotivo che nel mondo occidentale ottennero lo scarno [illegible] di Koestler e, successivamente, [illegible] fluviali volumi di Solzhenicyn. Più noto, anche perché più vicino nel tempo, è lo sconvolgimento prodotto dalla summa dell'orrore gulaghiano fra i lettori della [illegible]stra europea, in particolare quella francese intrisa d'oppio goscista. Simile a un fungo atomico ideologico, la travolgente esplosione di verità a catena, innescata come una bomba a orologeria dalla denuncia di Solzhenicyn, decapitò d'un colpo l'intelligencija parigina dei suoi falsi maestri, spostandola da una riva all'altra della [illegible]. Da Sartre ad Aron.

Più lenta, più calunniata da una sinistra rafforzata dal trionfo militare dell'Urss sulla Germania hitleriana, sostanzialmente più ondivaga era stata la penetrazione di *Buio a mezzogiorno* fra i lettori sia anticomunisti che filocomunisti. Ricordo che il primo a parlarne in Italia nel 1945 fu il *Politecnico*, allora [illegible] polare della folta ma discriminata sinistra intellettuale italiana: [illegible] ben rammento Vittorini, che già prendeva le distanze dai «pifferi della rivoluzione», invitava a leggere con intelligente e non schematica diffidenza la testimonianza di Koestler sul pianeta Russia. Cinque anni dopo [illegible]ti, ormai sciolto dall'urticante sodalizio con Vittorini, definirà invece brutalmente Koestler «un redattore onorario del *Travaso*».

A parte la volgarità, abituale nel polemista Togliatti, la battuta antikoestleriana rivelava anche quell'elemento di ottusità, per non dire stupidità che un altro scrittore d'origine ungherese, Sándor Márai, allora del tutto ignoto, ravvisava nei comunisti russi e indigeni che dopo la guerra andavano impossessandosi di Budapest. La forza d'urto e di fascinazione del più famoso libro di Koestler era difatti ambigua e doppia. Era quello un testo che, con una certa implacata neutralità clinica, cercava di analizzare e spiegare piuttosto che condannare il mistero delle vittime comuniste che nelle carceri [illegible] Stalin venivano costrette a inventarsi un'identità anticomunista. Era insomma un testo sottile, troppo sottile, [illegible] [illegible] strada fra ideologia [illegible] psichiatria, la cui connotazione politica sembrava più acomunista che anticomunista. Soltanto una certa mentalità limitata, militante, manichea, inclusa quella di [illegible] Togliatti pur così duttile in altri campi, non riusciva [illegible] cogliere il fenomeno più paradossale e contraddittorio di un rasoio a doppio taglio come *Buio a mezzogiorno*. Un libro, come ho detto, dirimente. Una sorta di manuale freudiano applicato ai labirinti della psicoideologia comunista: [illegible] quale, proprio in virtù [illegible] [illegible] spietata crudeltà analitica, che metteva [illegible] nudo soprattutto il masochismo

Insieme con le opere di Solzhenicyn ha segnato uno spartiacque nel '900 cambiando il giudizio morale sui fenomeni mostruosi del bolscevismo

ideale della vittima e meno il sadismo del carnefice su di essa, doveva diventare anche un manuale [illegible] reclutamento tra le file comuniste di tanti giovani occidentali ammaliati dal culto della violenza rivoluzionaria. Possibile che un uomo acuto come Togliatti, o un capopartito spregiudicato come Thorez, non riuscissero ad accorgersi che il duello complice tra Rubashov e Gletkin, il vecchio bolscevico in disgrazia e il giovane ufficiale della Ghepeù, stava creando più comunisti che anticomunisti? Più fanatici raccolti attorno ai malefici faustiani del bolscevismo che ai principii noiosi e insulsi della democrazia?

Vediamo più da presso l'essenza del maleficio. Le pagine scabre di Koestler, grande maestro di incubi carcerari, dovevano spalancare, sotto i meriggi laccati e utopici del kitsch realsocialista, i labirinti notturni e metafisici della Lubjanka. Era laggiù, nel buio più segreto, ma assai più autentico delle oleografie ufficiali, che giovani stupratori d'anime della Ghepeù preparavano il rito più esoterico, più torbido e a quel tempo inesplicabile del regime totalitario: il suicidio di pensiero di vecchi intellettuali bolscevichi muniti di pince-nez e di pizzo a punta, simili a Trockij o a Bukharin, compagni di squadra e di rivoluzione di Lenin e infine vittime «controrivoluzionarie» di Sta[illegible]. Era laggiù che gli inquisitori, automi amorali e cinici, generalmente figli della nuova covata postrivoluzionaria, definiti «grammofoni pensanti» da Orwell, inducevano con contorti ragionamenti ideologizzanti e falsificanti le vittime più adulte e più colte a confessare crimini contro il Partito che esse non avevano mai commesso e neppure immaginato di poter commettere. Nel romanzo koestleriano i protagonisti [illegible] questo gesuitico *sacrificium intellectus* sono lo stanco dirigente leninista Rubashov e l'implacabile esecutore dell'inquisizione staliniana Gletkin: a modo loro padre e figlio di una rivoluzione fallita e corrotta, due corna di un medesimo dèmone partorito dalla più angeliche delle utopie. Più [illegible] due antagonisti, il friabile Rubashov e il marmoreo Gletkin appariranno agli occhi di tanti lettori del tempo come una sorta di Giano bifronte. Una stessa persona con due facce destinate a giustapporsi e a trasfondersi, con perfezione mostruosa, l'una nell'altra fino a restituirci il volto [illegible] un unico inossidabile *Homo bolscevicus*. In altre parole: un kamikaze dell'ideologia. Un suicida che, pur di servire il Partito fino in fondo, rinuncia a tutto, all'onore, alla verità, alla dignità personale, confessando delitti immaginari e sacrificando la vita sull'altare della più sanguinaria delle divinità totalitarie: [illegible] Menzogna con maiuscola sacra.

Oggi sappiamo che Stalin raccomandava agli inquisitori: «Picchiate, picchiate e [illegible] picchiate». Sappiamo che l'enigma delle [illegible]fessioni e dei processi farsa del 1936-38 si spiega più con la tortura fisica che con sofisticati lavaggi del cervello. Ma la tenebrosa metafora romanzesca di *Buio a mezzogiorno* va ben al di là delle torture e [illegible] lavacri cerebrali: coglie e vivisaziona in profondità una certa congenita schizofrenia dell'antropologia bolscevica per cui, alla fin fine, Rubashov appare il vero artefice di Gletkin e Gletkin il clone degenere e robotizzato di Rubashov. Essi sembrano mimare nell'ombra il tortuoso rapporto edipico fra Lenin e Stalin.

Ho ritrovato fra le mie carte la lettera di un problematico amico di gioventù, di cui ho perso le tracce, il quale dopo essere uscito dal partito comunista desiderava spiegarmi come e perché vi era entrato. Ecco quello che mi confessava dopo il 1956 ungherese: «Un singolare fenomeno, che chiamerei "sindrome Koestler", era in quegli anni molto diffuso proprio fra i giovani intellettuali inclini [illegible] prendere la tessera. L'autore [illegible] io leggevo allora non era Lenin né Gramsci. Era il Koestler del celebre romanzo che solo lettori superficiali ritenevano anticomunista. Era quello il mio vangelo di neofita, il mio paradossale Ecclesiaste. Era quel libro stregato, quel morboso e lucido racconto di un autosacrificio consumato sui roghi del Partito, era insomma quell'apparente pamphlet reazionario che mi aveva persuaso [illegible] restare per troppo tempo ciò che angosciosamente, masochisticamente, superbamente avevo deciso di essere: un "vero bolscevico", come si diceva nei momenti d'abbandono e d'orgoglio fra compagni fidati».

Per essere libero, come sempre, preferì guadagnarsi qualche soldo scrivendo trattati sessuali. «È più dignitoso che guadagnarsi la vita con la prostituzione politica che il partito richiede ai suoi scrivani. Una cosa è credere nella suprema verità degli insegnamenti di Marx e Lenin, ma decisamente un'altra scrivere i dettati dai sergenti istruttori della burocrazia del Partito, perpetrare inni [illegible] Stalin, far finta che Trockij fosse un agente nazista, rimangiarsi le parole e confessare i propri peccati in pubblico ogni sei mesi, giurare pentimento e piagnucolare come uno scolaretto "non lo faccio più"».

Nel '39 Koestler abbandonò il partito. Combattè il nazismo e dopo la guerra divenne un simbolo dell'antibolscevismo, prezioso perché era stato testimone oculare degli orrori rossi e poi suo strenuo denunciatore. Ma sarebbe sbagliato e ingeneroso fare di Koestler un nonno dei moderni anticomunisti che blaterano sui trinariciuti senza averli mai visti davvero. Koestler che vide molte galere e rischiò davvero la pelle potrebbe essere giustificato. [illegible] lui, come si può vedere anche nella *Schiuma della terra* (appena ripubblicato dal Mulino, [illegible] gran parte delle sue opere) non ha mai rinunciato alla speranza del marxismo e del socialismo. Vedeva che la modernità continuava a essere nemica dei singoli nelle loro aspirazioni di libertà, e continuava a sparare nel futuro, nelle utopie. L'avevano deluso i kibbutz e i soviet. Perché gli uomini che aveva incontrato [illegible] erano all'altezza dei loro compiti. Erano piccoli, meschini, intriganti. Tanto solerti nell'ubbidire al potere regnante, quanto veloci nel voltare gabbana. È cambiato qualcosa nel nostro paese del nuovo millennio? Se la risposta è no, siete pronti per leggere Koestler. Ovviamente in questa chiave.

Lettere

Telepass gratuito per eliminare [illegible] code

Ci risiamo. Tutti gli anni a luglio e agosto la stessa storia. Strade piene, code chilometriche ai caselli, intervento della Protezione Civile. Radio, tv [illegible] giornali pieni di notizie. Eppure la soluzione [illegible] sarebbe; semplice, forse troppo. Con la tecnologia di oggi basta dare il Telepass gratuito per tutti. Ognuno di noi ha un conto in banca o alla posta. Meno code, meno stress, [illegible] consumi di benzina, meno inquinamento; la Protezione Civile [illegible] fare cose migliori. Se proprio la Società Autostrade non vuole regalare il Telepass a tutti, penso che con un piccolo aumento del pedaggio (e chi se [illegible] accorge ormai più?) rientrerebbe subito dalla sp[illegible].

[illegible] il personale dei caselli? [illegible] viene licenziato e non sostituito credo ci dovrebbe essere una consistente diminuzione del costo del biglietto; se rimane, con il pedaggio attuale già viene pagato per cui potrà essere spostato ad altre mansioni, sicurezza ecc. Si potranno tenere aperte con operatore uno o due postazioni per gli stranieri [illegible] per chi proprio il Telepass non lo vuole (però basta lamentele).

Alessandro Mandrile

Un papà condannato due volte

Mi ha meravigliato la sentenza che condanna il papà che qualche anno fa ha avuto un incidente stradale in cui ha perso la vita il figlioletto, condannato perché il bambino [illegible] senza cintura di sicurezza; posto che ho sempre dato molta importanza all'uso di questa protezione, ho [illegible] d'immaginare [illegible] situazione del giudice che si occupa di questo caso, non so se ha figli, e [illegible] ne ha saprà anche che basta un capriccio un po' forte per far distrarre un genitore dal mettergli la cintura, [illegible] un bimbo che per natura tocca tutto può da [illegible] momento all'altro sganciarsi.

Però, se veramente nella pila di pratiche che ha da esaminare un giudice questa ha avuto priorità, vuol dire che cominciamo a vivere [illegible] [illegible] paese dove [illegible] si ruba più, non [illegible] scippa, non esiste racket, le donne non corrono il rischio di essere stuprate [illegible] i pedofili [illegible] spariti. Ora, sapendo che tutto ciò è fantasia, perché si vuol dare ulteriormente contro a chi si è già autocondannato?

Massimo Tagliati

Katrina, il silenzio di Bin Laden

Non mi stupisce l'abulica reazione di Bush di fronte alla strage provo[illegible] dall'uragano Katrina, viceversa provo un forte stupore nel registrare il silenzio [illegible] Bin Laden. Uno come lui avrebbe dovuto esultare per [illegible] calamità piombata sul popolo americano, invece non si [illegible] minimamente mobilitato per diffondere uno [illegible] suoi classici [illegible] saggi televisivi. Probabilmente [illegible] troppo impegnato a organizzare [illegible] prossimo sanguinoso attentato, oppure...

Davide Enrico, Borgo d'Ale (VC)

Le fatiche del premier e quelle dei pensionati

Il [illegible] agosto al telegiornale ho sentito la dichiarazione del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che diceva che fare il mestiere [illegible] fa è molto faticoso, ma lo fa perché...! Io sono piemontese verace sia di padre che di madre fino alla settima generazione, ho sempre lavorato, mi sono sempre dedicata alla famiglia; il mio lavoro è molto faticoso ma considerato da nessuno, neanche dai famigliari. Percepisco 400 euro di pensione al mese. Pensione fatta con contributi pagati. L'euro lo avrà fatto mettere Prodi per essere allineati con l'Unione europea, però il governo Berlusconi non ha adeguato gli stipendi e le pensioni all'euro, cioè sono rimasti al valore della lira.

Io il 29 agosto ho visto [illegible] signore Berlusconi [illegible] Putin in televisione omaggiate con mazzi di rose che costeranno il doppio della mia pensione, con begli abitini che costeranno l'uno il totale della mia pensione annua. Di casalinghe in pensione come me è piena l'Italia, una moltitudine né considerata né sentita ma solo sfruttata.

Visto che il nostro caro presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è così stanco, [illegible] dovrebbero dire le pensionate italiane a 400 euro al mese che non possono progettare niente [illegible] al mattino hanno già la testa che scoppia a pensare come far quadrare il bilancio dei soldi che non ci sono? Io vorrei essere tanto stanca ma al posto di Silvio Berlusconi.

Luigina Bigatto, Torino

Gli aumenti di stipendio alla Regione Puglia

Ho appreso, recentemente, dalla stampa dei sostanziosi aumenti di stipendio, in misura più che doppia rispetto alle altre Regioni italiane, che la Regione Puglia ha deliberato per il proprio Consiglio regionale, per il suo Presidente e assessori. L'attuale governo regionale pugliese vorrebbe rappresentare l'anima popolare e di sinistra di chi l'ha [illegible] nella speranza che la [illegible] giunta Vendola risolvesse le [illegible] precarie condizioni di vita economica in cui attualmente versano gli Apuli.

È possibile che possa ammetter[illegible] un simile aumento stipendiale considerato che alcune Regioni come la Lombardia, molto più complesse rispetto alla Puglia, percepiscono stipendi da «fame», di oltre [illegible] metà rispetto alla Puglia? C'è continua polemica, in questo caso solo retorica, degli Enti locali verso il Governo centrale per la riduzione dei trasferimenti di fondi e poi alcuni di questi, contrariamente a quanto predicano, si triplicano, a proprio favore, le prebende. A mio avviso manca un [illegible] controllo sugli atti amministrativi degli Enti territoriali e un rigido parametro di congruità, specie su quelli «ad personam». È quanto meno opportuno un intervento del Parlamento a carattere ispettivo-politico sulla questione.

Michele Russi
vicepresidente Consiglio di Quartiere n. 3 Padova Est Forza Italia

Ma quanto ci costano

SE fosse vero, sarebbe un fatto clamoroso: [illegible] il semplice riconoscimento d'una situazione scandalosa di cui tutti sono a conoscenza, ma l'impegno preciso a porvi rimedio. Mi riferisco alla sortita di Romano Prodi secondo il quale in Italia la politica [illegible] troppo, [illegible] che, rispetto alle altre nazioni d'Europa, il nostro appare il paese di Bengodi. Beninteso, per chi ne profitta. La riprovazione si estende dal finanziamento pubblico dei partiti agli stipendi di parlamentari [illegible] consiglieri regionali.

Per quanto riguarda le sovvenzioni ai partiti, non si sa bene a quanto ammontino realmente, neppure come vengano utilizzate, [illegible] [illegible] pone dunque, con priorità, un problema di trasparenza. Trasparenti sono invece gli stipendi che, aggiunti alle diarie (che contemplano forfettariamente rimborsi spese e gettoni di presenza) insieme [illegible] altri benefici meno facilmente computabili, garantiscono un confortevolissimo tenore di vita. Tanto più che a ogni legislatura gli interessati si concedono congrui incrementi, senza doversi sobbarcare scioperi e trattative estenuanti, come accade ai meno tutelati prestatori d'opera. E lasciamo stare le auto blu e le scorte, concesse in più di un caso a politici che nessun malintenzionato si sognerebbe mai di [illegible] sotto tiro. Certo, la democrazia ha i suoi costi inevitabili, compreso quello di esaltare persone [illegible] particolarmente ragguardevoli. Sono le regole del gioco, gli istituti rappresentativi fungono del resto come camere di compensazione, e [illegible] semmai agli



elettori fare il mea culpa e ricredersi alla prima occasione. Ma, restando agli stipendi, occorrerebbe un maggior senso della misura, risparmiare un umiliante confronto ai tanti elettori che, specie di questi tempi, arrancano per arrivare a fine mese.

Il bello è che tutti, a destra e a sinistra, attribuiscono anche [illegible] questo andazzo la disaffezione dei cittadini per [illegible] politica. Lo ammettono virtuosamente e astrattamente. Vantando magari la primogenitura della denuncia, salvo poi ad «allargare il discorso», a distinguere, a suggerire cautela. Lo stesso Prodi dice [illegible] disdice, parlando di provvedimenti graduali, da adottare nel «corso degli anni». [illegible] con la stessa concorde celerità dimostrata nel pareggiare, con buona giunta, i conti dell'inflazione. E così, l'auspicato sussulto [illegible] indignazione, [illegible] pubblica moralità, rischia [illegible] scadere a operazione demagogica, dimostrando l'incapacità di un gesto esemplare, di uno scossone alle acque stagnanti di una politica che, agli occhi dei cittadini, appare sempre più [illegible] loro...

Spettacoli

Bellucci strega «ma per difesa Fiaba preferita? Cappuccetto Rosso»



Monica Bellucci «Son più grassa, e allora? La bellezza non ha canoni»

Simonetta Robiony

Inviata a VENEZIA

La frangetta non dona allo splendido volto da Madonna quattrocentesca di Monica Bellucci, una delle nostre po[illegible] dive esportata all'estero con fortuna. Interprete insieme a una gran folla, del film di Terry Gilliam sui fratelli Grimm in concorso [illegible] Mostra oggi, è oggetto di un omaggio che le dedicherà Sky l'8 e 9 ottobre trasmettendo quattro suoi film, una sua intervista e un suo ritratto a più voci. Per ragioni di cortesia, quindi, al pranzo organizzato da Sky all'hotel Des Bains, Monica può solo presenziare ma non parlare, al fine di non «bruciare» con anticipazioni la conferenza stampa ufficiale di stamani. [illegible]. [illegible] Intanto sui tavolini della terrazza del Des Bains campeggiano copie di «Vanity Fair» con [illegible] [illegible] foto in copertina e lungo servizio all'interno nonchè press-book del film con dichiarazioni sul perchè la sia piaciuto tanto fare questra strega che ottiene il dono dell'eternità ma [illegible] dimentica di chiedere la giovi[illegible] eterna. Mangiare invece, Monica Bellucci può e mangia [illegible] merluzzo in agrodolce con salsa d'olive, [illegible] pasticcio di verdure, perfino un tiramisù. Splendidamente vestita di [illegible] tunica di chiffon a fiori che si dice spedita in un baule al Lido prima ancora del suo arrivo, in compagnia dell'ami[illegible] Ilaria D'Amico con cui molto s'è fatta vedere quest'estate, alla fine di un tira e molla si lascia comunque andare a scarne quanto ovvie dichiarazioni.

Sono poche le attrici giovani che ottengono un [illegible] su Sky: ne è orgogliosa?

«Mi fa piacere soprattutto perchè i film saranno in lingua originale. Trovvo insopportabile che [illegible] Italia per colpa del doppiaggio non si conosca la voce di Al Pacino o quella di Dustin Hoffman».

Dopo la nascita di sua figlia Deva ammette di avere qualche chilo di troppo: cosa fa per perderlo?

«Niente. Sono un po' ingrassata sui fianchi, ma mangio volentieri e [illegible] mi impongo sacrifici. La bellezza non dipende dal peso: sono belle in maniera diversa tanto Sofia Loren quanto Charlot[illegible] Rampling».

In questo film lei [illegible] una strega: nella vita lo è mai?

«Solo per difendermi».

La sua favola preferita?

«Mi piace "Cappuccetto rosso" per il rapporto di attrazione e repulsione che ha nei confronti del lupo».

Sembra che anche [illegible] fa[illegible] parte del nuovo show di Adriano Celentano?

«Non ho niente contro la televisione, ma sono molto impegnata con il cinema. Non so se avrò modo di essere al fianco di Celentano. Ho apppena finito "Combien tu m'aimes?" di Bernard Blier [illegible] Depardieu, [illegible] girando "N", la storia di Napoleone all'Elba diretta da Paolo Virzì, devo fare con la Deneu[illegible] un film in cui sono [illegible] ricercatrice in Thailandia per adottare un bambino».

Come mai preferisce lavorare in Francia?

«Ci sono più opportunità. Il nostro cinema era grandissimo con Fellini, Visconti, Rossellini, De Sica».

Anche oggi abbiamo alcuni buoni autori.

«Sì, Muccino, Crialese, Giordana, Tornatore, Virzì sono grandi, ma non abbiamo più la stessa fiducia nei nostri talenti».

Lei si dichiara perfettamente soddisfatta: ha ancora sogni non realizzati?

«No. Mi piacciono le sorprese».

Christian De Sica «Farò mio padre»

Christian De Sica interpreta suo padre in un film da lui diretto. «E' un progetto insieme con Aurelio de Laurentiis un film che si chiama "La porta del cielo", [illegible] due puntate e sarà ambientato nel 1945. Mi vedrà nella veste di attore e regista. Racconterà la storia d'amore tra mio padre e mia madre».



«BandaBattisti» ricorda Lucio

Più [illegible] bande di tutta Italia hanno detto sì al progetto «BandaBattisti», idea di F[illegible] Zanetti, direttore di Rockol.it. Sabato 10 settembre alle 12 ricorderanno Lucio Battisti suonando in contemporanea la «Canzone [illegible] Sole» a sette anni e un giorno dalla scomparsa dell'artista.



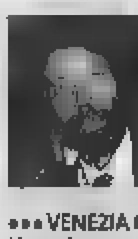
Programma

Favole, musicanti e persone non grate



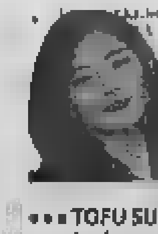
Oggi in concorso «Persona non grata» di Zanussi e «I fratelli Grimm» di Terry Gilliam; fuori concorso «Elizabethtown» di Cameron Crowe con Orlando Bloom, Kirsten Dunst, Susan Sarandon. Orizzonti: «Die grosse stille» di Philip Gröning; «Musikanten» di Franco Battiato (foto) con Gifuni e la Bergamasco.

Succede al Lido



Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

••• VENEZIA COME NEW ORLEANS? Venezia, come New Orleans, vive nell'incubo delle maree lagunari, dice il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, ispirandosi a un articolo del «Riformista». [illegible] un'altra catastrofe «è la vittoria della sinistra alle politiche». Gli ribatte a stretto giro di posta il sindaco Cacciari: «È inaudita follia paragonare New Orleans e Venezia: chiunque si ritiene autorizzato a sparare le più colossali amenità. E c'è chi, [illegible] il presidente Galan, [illegible] cui caratteristica è quella di ignorare tutto, specula».



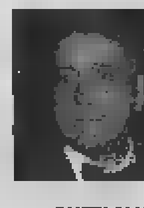
Lee Young-ae in «Simpathy for Lady Vengeance»

••• TOFU SUPERSTAR. Il Tofu, [illegible] particolare alimento orientale oggi delizia di tanti vegetariani europei, è protagonista in ben due pellicole al lido. E' il cibo simbolico che viene dato alle prigioniere che escono dal carcere in «Sympathy for Lady Vengeance» di Park Chan-wood ed è l'oggetto delle consegne notturne con tanto di guida pericolosa dell'adolescente Takumi, che così mantiene il padre ex pilota disilluso, in «Initial D», [illegible] Andrew Law e Alan Mak, film di Hong Kong.



Michele Cucuzza consegna i «Diamanti al Cinema»

[illegible] DIAMANTI AL CINEMA. Michele Cucuzza consegna oggi al «Des Bains» i premi «Diamanti al cinema»: il pubblico televisivo premia i film, gli attori, i registi più amati. Cucuzza si dice «molto felice proprio perchè i vincitori vengono scelti da una delle giurie più importanti: il pubblico. E io in quel momento, rappresento idealmente proprio tutti gli spettatori che hanno scelto, in prima persona, i vincitori. Una responsabilità di cui mi sento onorato».



Il ministro dei Beni Culturali Rocco Buttiglione

••• BUTTIGLIONE E IL CINEMA POPOLARE. No a un cinema elitario per i critici, sì a un cinema «più popolare che vada incontro al pubblico, che riscopra sentimenti semplici, i drammi veri della vita, la lotta per la verità e per l'amore». Il ministro Rocco Buttiglione vorrebbe «meno alienazione, meno intellettualizzazione», in [illegible] parola cinema «meno palloso. Dobbiamo rientrare in contatto con i sentimenti elementari perchè così si aprono i grandi mercati, si raggiunge anche il cuore di chi sta in Cina e in India».

Appunti su Petri l'inquieto

VENEZIA

Con un bel documentario di Fede[illegible] Bacci, Nicola Guarneri e Stefano Leone, «Elio Petri, appunti [illegible] un autore», prodotto da Paola Petri, distribuito dalla Bim, la Mostra del cinema ha ricordato nell'ambito delle Giornate degli Autori il regista de «I giorni contati», «Indagine su un cittadino al [illegible] sopra di ogni sospetto», «Todo Modo», «La classe operaia [illegible] in paradiso», morto nel 1982 a Roma a 53 anni.

Era un autore importante, un uomo inquieto e calmo, un popola[illegible] romano affettuoso e intelligentissimo, l'unico nel cinema [illegible]no (salvo, per altri versi, Antonioni) che abbia saputo fondere reali[illegible] e psicoanalisi, denuncia sociale e studio dell'essere [illegible] comunicativa calda e lucidità intellettuale, profondità e semplicità. Aveva cominciato a lavorare nel [illegible] da adolescente: Giuseppe De Santis lo incaricò di una inchiesta preparatoria al film «Roma ore 11», poi lo utilizzò [illegible] sceneggiatore e aiuto regista (la sceneggiatura è stata recente[illegible] pubblicata da Sellerio). Il [illegible] primo film lo diresse, dopo aver realizzato alcuni documentari, nel 1961: «L'assassino», con Marcello Mastroianni e Salvo Randone, [illegible] mutilato da tagli e modifiche per la rappresentazione critica dei metodi [illegible] polizia. L'ultimo film, «Buone notizie» del 1979 con Giancarlo Giannini, [illegible] un'opera sarcastica e amara, [illegible] riflessione sulla società dello spettacolo in [illegible] [illegible] vita e la realtà sono annullate nella simulazione di se stesse.



Elio Petri

Petri ebbe molti premi, l'Oscar, la Palma d'oro a Cannes insieme [illegible] Francesco Rosi, Nastri d'argento. Non gliene importava molto. Gli attori ai quali era più legato [illegible] i migliori del nostro cinema, Mastroianni e Gian Maria Volontà, protagonista eccellente di «Indagine», di «Todo Modo» tratto dal romanzo di S[illegible] dove impersonava con impressionante bravura Aldo Moro, de «La classe operaia va in paradiso». Petri abitava a Roma sul Lungotevere, in una casa piena di luce. Gli piaceva camminare, con o senza il suo cane. Era un amico. Era di sinistra: quando gli parve che il partito comunista continuasse a sbagliare troppo se ne andò.

Nell'ultimo tempo [illegible] triste: [illegible] soltanto per la malattia, la sofferenza, l'imminenza della morte che gli impallidivano la faccia e indebolivano i gesti. Dice[illegible] vuoti [illegible] spettatori, [illegible] spettacolo desolante. La cosa che sconvolge non [illegible] il fatto in sé, ma è che tutto avvenga [illegible] di una vera riflessione collettiva, nell'impassibilità e [illegible] che nel fatalismo generale». [L. L.]

RITRATTO DI UN GRANDE PERSONAGGIO CONTEMPORANEO

Sylvie Guillem, la star moderna che ha rivoluzionato la danza

Martedì al Settembre di Torino la ballerina che osa posare nuda

Sergio Trombetta

TORINO.

Ragazza sportiva e ballerina classica; fanciulla contemplativa e star tenebrosa. Sfugge alle classificazioni, Sylvie Guillem, stella mondiale della danza o[illegible] quarantanne che martedì 6 al Teatro Regio di Torino inaugura il Focus 9 di Torinodanza, all'interno di Settembre Musica, con «Rise and Fall», spettacolo raffinato [illegible] di travolgente bellezza imperniato su tre coreografie dell'inglese Rus[illegible] Maliphant. Incarna l'[illegible] della ballerina francese, la Guillem. Ma contemporaneamente ne ha dal tutto mutato l'immagine. Grazie alle sue eccezionali qualità fisiche, che le permettono di affrontare un modo [illegible] ballare spinto al parossismo: inarrivabi[illegible] collo del piede, gambe portate all'estremo, interpretazioni auda[illegible]. [illegible] soprattutto perchè ha sapu[illegible] occupare il territorio della danza con l'atteggiamento della donna moderna, pri[illegible]a di quegli insopportabili fronzoli romantici da eterna Taglioni in scena e fuori. Indipendente, impertinente, sensuale. Dopo di lei tutto è cambiato e le danzatrici che l'hanno seguita ne hanno, consapevolmente oppure no, assimilato il modo di essere. Lei [illegible] sempre bene ciò che vuole. Come quando ha deciso di mettere nel [illegible] fotografico da poco realizzato (si intitola «Invitation», pesa quattro chili e mezzo, costa 80 euro) immagini in cui compare completamente nuda. Un corpo modellato dal movimento, muscoloso e asciutto, scattante. Più da ginnasta che da ballerina. Perché da lì arriva Sylvie, dall'atletica: «Quando sono entrata alla scuola dell'Opéra, [illegible] quanto ginnasta [illegible] avevo particolare interesse a diventare danzatrice - ricorda - Ma avevo avuto la fortuna di scoprire la mia passione attraverso lo spettacolo. Sono stata all'improvviso sommersa da una sensazione forte e totalmente sconosciu[illegible]. Era qualche [illegible] che aveva certamente [illegible] che vedere con la scarica adrenalinica della competizione, che avevo già vissuto, ma ora in modo terribilmente amplificato». Presto [illegible] ragazza si scontra con una certa ortodossia, col tradizionalismo della Maison. Lei tiene duro: «Ogni volta che volevano riportarmi a qualche cosa di più conforme allo stile classico, mi dicevo: no, non è questo quello che ho scelto e mi trovavo nella incapacità assoluta di fare quan[illegible] mi domandavano». A diciotto anni entra nel corpo di ballo dell'Opéra. E un [illegible] dopo, travolgendo ogni convenzione [illegible] già stella. Erano i tempi in cui la compagnia parigina [illegible] diretta da Nureyev e Bogiankino era sovrintendente. Al termine di una clamorosa matinée che la vedeva protagonista del «Lago dei cigni» Sylvie riceve sul campo i galloni di étoile. Incomincia così un travolgente cursus honorum che la vede affrontare tutti i grandi ruoli classici all'Opéra. Ma è anche lei, nella seconda metà degli Anni '80, a interpretare con i più giovani e agguerriti dell'Opéra «In the middle somewhat elevated» mitico brano hard-rock di William Forsythe, poi passato a tutte le grandi compagnie di danza. La sua inquieta fame di sperimentazione la porterà a confrontarsi con i grandi del contemporaneo [illegible] Maurice Béjart (di cui ha interpretato «La Luna» e «Boléro») [illegible] Ek (è stata travolgente protagonista in «Carmen» e «Solo for two»), Bob Wilson per il quale si è calata nei panni di San Sebastiano nel «Martyre» di Debussy.



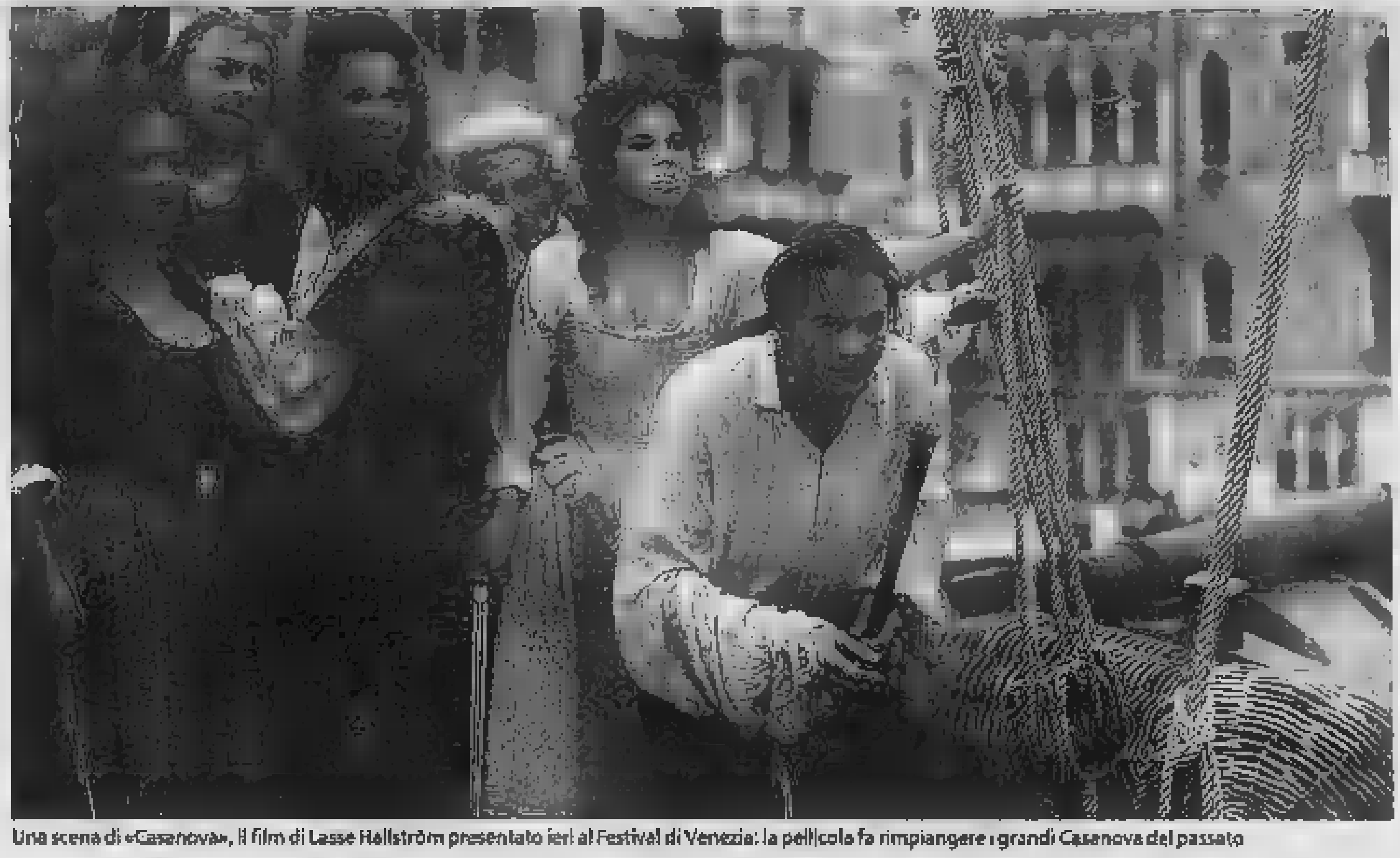
Sylvie Guillem, straordinaria danzatrice dallo stile sincretico

Nureyev che la coltiva con occhio amorevole crea per lei una «Cenerentola» molto glamour, ambientato a Hollywood ai tempi del muto, dove il principe è un divo alla Rodolfo Valentino con il quale alla fine lei girerà un film. Grande successo, ripreso in molti altri teatri: al San Carlo di Napoli, alla Scala [illegible] Milano. Ma Sylvie, un po' crudele, un po' oculata amministratrice del proprio futuro, ferisce al cuore Nureyev quando decide di lasciare il posto fisso di étoile all'Opéra e di attraversare la Manica. A Londra, il Royal Ballet diventa il suo trampolino di lancio per una carriera mondiale. Per gli inglesi [illegible] uno choc artistico. Alcuni ballettomani subito se ne innamorano. Ma per i più tradizionalisti [illegible] ballerina ideale deve saper affrontare l'intero «Lago dei cigni» con una tazza di tè in mano senza versarne una goccia; il suo developpé alle «Six o'clock» come lo definiscono gli scandalizzati (cioè in punta su una gamba e con l'altra tirata su sino all'orecchio) devasta ogni cliché tradizionale. Lei [illegible] [illegible] fa un baffo.

A chi l'accusa di sporcare le linee classiche, in particolare lo stile di Frederick Ashton, genius loci al Covent Garden, risponde che fa quel che vuole, che si deve svecchiare la danza. Nel[illegible] sua carriera la Guillem di gusti se ne è tolti molti. Per esempio dimostrare capacità di coreografa allestendo una propria rilettura di «Giselle» presentata con il Balletto Nazionale Finlandese anche a Parigi e con il Balletto della Scala a Milano. O[illegible] «Rise and Fall» vede la nostra superstella in scena al Regio insieme a due danzatori, [illegible] Royal Ballet, di grande charme. Michael Nunn e William Trevitt sono due maturi giovanotti che lasciato il [illegible]nt Garden hanno fondato la propria piccola compagnia «The Ballet Boyz» mettendosi alla ricerca di novità [illegible] mondo della danza contemporanea. Tutti tre qui sono al servizio di uno dei coreografi più interessanti della nuova scena britannica: Russel Maliphant. Uno che si è inventato un tipo di movimento p[illegible] che può essere violento e pericoloso, ma mai aggressivo; attento a tutte le possibili spinte contemporanee, ma non narrativo. Il suo è uno stile sincretico che sa mescolare classico e moderno, tai-chi e capoeira, yoga e contact improvisation in un continuo flusso gestuale condito di slanci, velocità, sbilanciamenti, effetti acrobatici.

Nella versione inglese gli accenti sono tutti sbagliati «Dandòlo» o «Cassanovva» con effetti comici

Jeremy Irons vescovo rinseccolito con una parrucchetta alla paggio, come inquisitore è davvero divertente



Una scena di «Casanova», il film di Lasse Hallström presentato ieri al Festival di Venezia: la pellicola fa rimpiangere i grandi Casanova del passato

Bello senz'anima Casanova ritorna nella sua Venezia

Lietta Tornabuoni
VENEZIA

CASANOVA a Venezia? Il luogo comune sarà irresistibile, ma il film fuori concorso diretto da Lasse Hallstrom non lo è. Lussuoso, girato interamente nella città sull'acqua con Heath Ledger e Sienna Miller, prodotto dalla Disney, è una storia immaginaria che [illegible] alla maniera delle «Memorie» amori, equivoci, scambi di persona, promesse di matrimonio, persecuzioni della Santa Inquisizione, scherzi da commedia allegra. Gli accenti, nella versione inglese, [illegible] tutti sbagliati (Dandòlo, Cassanovva); Jeremy Irons, vescovo rinseccolito con [illegible] parrucchetta alla paggio, come Inquisitore è davvero divertente.

Non è riuscito pure «Sympathy for Lady Vengeance» del bravo regista coreano Park Chan-Wook. In concorso: il [illegible] «Old Boy» premiato a Cannes [illegible] molto più interessante. Terzo film di una serie sulla vendetta, con Lee Young-ae protagonista, riserva diversi eccessi: una che [illegible] ucciso il marito e l'amante di lui e poi se li è mangiati al sugo, una carcerata che si fa abbassare i pantaloni e masturbare con la lingua da un'altra detenuta; un professore che cena con una ragazzina, si interrompe, la distende bocconi sul tavolo scostando i piatti, la possiede, poi riprende a mangiare, uomini picchiati e strozzati; una vendetta collettiva in cui i genitori [illegible] bambini rapiti e uccisi ammazzano tutti insieme [illegible] colpevole (per non sporcarsi, portano lunghi soprabiti di plastica). Eccetera.

Gli scontri parigini del '69 in «Gli amanti regolari» di Garrel: fumo, incendi molotov, auto rovesciate

È invece molto bello il nuovo film in concorso, in bianconero, [illegible] Philippe Garrel, con Louis Garrel (figlio del regista, interprete per Bernardo Bertolucci di «The Dreamers») e Clotilde Hesme: «Les amants réguliers» (Gli amanti regolari). Con grande intensità, precisione, eleganza evocativa, Garrel ricostruisce fatti e umori, idee e amori del 1969 a Parigi, recuperando insieme l'adolescenza e le passioni di quel passato senza il minimo errore, senza alcuna goffaggine né cattivo gusto: perfetto.

Scontri con la polizia, strade disselciate, razzi, bottiglie molotov, fumo, incendi, bandiere bruciate, corse in fuga, cariche, sbarramenti costruiti [illegible] le auto rovesciate, evasioni sui tetti, ritorni a casa all'alba, speranze fucilate. Discorsi d'epoca: «Vorrei [illegible] un imbianchino, cioè un vero pittore; e restare sconosciuto, anonimo»; «Se pubblicassi le mie poesie, mi sentirei un traditore»; «L'organizzazione [illegible] per le pecore, vogliamo l'anarchia»; «I sindacati sono lenti, temono la rivoluzione più dei borghesi». Quando tutto è consumato o quasi, tra un poeta ragazzo e una ragazza scultrice nasce un bellissimo amore fatto anche di amicizia, solidarietà, allegria, scoperta. E di droga leggera, naturalmente: il film quasi non è cominciato che gli interpreti [illegible] già lì con le pipe di hascisc. Poi lei va a cercare fortuna a New York, lui disperato muore: anche l'amore [illegible] finito insieme con la vita.



Tutti in gondola regolamentare: qui Lena Olin con il regista Lasse Hallström



Jeremy Irons: nel film è un vescovo rinseccolito, qui un attor-turista a Venezia



Sienna Miller: una «biondina in gondoletta» davvero molto affascinante

Don Giovanni formato famiglia

dall'inviata a VENEZIA

Ma come si sono divertiti, ma come si sono divertiti. Arrivano in gondola per [illegible] dei fotografi e il disappunto dei giornalisti [illegible] a una lunga attesa quelli di «Casanova», ennesima, lussuosa pellicola sul seduttore più famoso della storia, diretta dallo svedese Lasse Hallström, quello di «Chocolat», che confessa candidamente: «Abbiamo letto il suo epistolario, ci siamo documentati sul settecento veneziano, poi abbiamo buttato [illegible] storia alle ortiche e ci siamo inventati una allegra commedia». Considerato il film di Natale della Touchstone che poi sarebbe la Disney ed epurato perciò di ogni erotismo, ambiguità, sottigliezza, perversione, questo «Casanova» per famiglia, girato interamente a Venezia d'inverno tanto per gli esterni che per gli interni in un clima che l'intero gruppo defini[illegible] perfetto con ottime maestranze e straordinari scorci, racconta del baldo seduttore Casanova, il giovane australiano Heath Ledger, autentico re di questo festival dove ha ben tre titoli, che le [illegible] tutte pur di conquistare la veneziana Francesca, la bionda attrice Sienna Miller tradita [illegible] fidanzato Jude Law con la bambinaia dei suoi piccini. Intanto il vescovo Pucci, il sempre fascinoso Jeremy Irons, prova invano a fare incarcerare Casanova per atti illeciti, la madre [illegible] fanciulla destinata ad andare a nozze con Casanova, Lena Olin, tenta di concludere quel matrimonio, e il buffo e grasso fidanzato di Francesca, Oliver Platt, ha la meglio su di lui tenendosi la fanciulla. Risate generali.

Ma [illegible] aveva [illegible] tanto speciale questo Casanova? Risposta collettiva: «Sapeva soddisfare i bisogni delle donne. Leggeva nella loro testa». Lei, [illegible] Miller, ha mai incontrato un Casanova nella sua vita? «Sì, ma non tutti i Casanova mi piacciono anche [illegible] non è facile resistere a chi sa coinvolgerti». E lei, Lena Olin? [illegible]. E' la seduzione che ci seduce, anche se poi noi donne cerchiamo [illegible] sentimento autentico». Come mai, Heath Ledger, [illegible] scelgono sempre per i film in costume? «Non [illegible] ma adoro portare la parrucca». Ovviamente Lasse Hallström sa che il veneziano possedeva molti talenti oltre al fascino virile, era un filosofo, un diplomatico, un truffatore, [illegible] lui ha fatto un'altra cosa: la favola dell'uomo più donnaiolo che sia mai esistito, respinto dall'unica donna che avrebbe potuto amare. «Un film sul [illegible] Casanova sarebbe stato [illegible] altro film», dice lapidario.

Anche il Casanova che Donald Sutherland interpretò per [illegible] era un Casanova inventato e Sutherland, a Venezia per risarcire Fellini di aver mancato il [illegible] funerale, lo [illegible] benissimo. «Mi disse: "Sarai il [illegible] Casanova. Non devi cercare di capire, non devi essere razionale e esprimere giudizi". Fellini era un visionario attento ai fatti della realtà - racconta - L'ultima volta ci [illegible] nel 1992. Mi disse che pensava di girare [illegible] storia su Berlusconi [illegible] comprava Venezia e trasformava il Canal Grande in Canale 5. Non male». [si.ro.]

Sutherland giocava con la morte

Gianni Rondolino

NON c'è dubbio che il miglior Casanova cinematografico sia quello di Fellini. Ma Fellini si guardò bene [illegible] seguire più o meno fedelmente le memorie del grande avventuriero settecentesco, [illegible] raccontarne [illegible] in chiave storica e realistica. Ne volle invece cogliere e rappresentare la natura profonda, più di Don Giovanni che dello stesso Giacomo, [illegible] cui [illegible] gioco continuo di [illegible] e morte, piacere fisico e inquietudine esistenziale, [illegible] svolgeva sullo sfondo [illegible] una società, quella veneziana ed europea del «secolo dei lumi», ricostruita scenograficamente e cinematograficamente nei modi e nelle forme [illegible] stile inimitabile, qui giunto a un livello espressivo [illegible] inventivo straordinario.

Così si può dire che l'unico vero grande film «biografico» su Giacomo Casanova sia certamente «Il Casanova di Federico Fellini», realizzato trent'anni fa. Cioè il meno legato ai fatti storici e il più libero nell'invenzione spettacolare, il più affascinante e stravolgente, dove il sesso, in tutta la sua [illegible] diversiva ma anche distruttrice, è il centro stesso dell'azione, il fulcro attorno al quale ruotano person[illegible] e accadimenti, luoghi e ambienti. [illegible] c'è ovviamente solo il film di Fellini a tramandare sullo schermo le molte avventure, non solo erotiche e sentimentali, del grande veneziano. Prima e dopo di lui ci sono stati non pochi film che hanno attinto alle [illegible] memorie e ne hanno raccontato la vita, magari romanzandola ancor più di quanto non abbia fatto lo stesso Casanova.

E la Mostra di Venezia, presentando fuori concorso il «Casanova» di Lasse Hallström, ha messo insieme un gruppetto di film italiani e [illegible] ha fatto una piccola retrospettiva: «Il cavaliere misterioso» (1948) di Riccardo Freda, con un Vittorio Gassman coinvolto, a Venezia, nella liberazione del fratello ingiustamente [illegible]to di furto; «Le avventure [illegible] Giacomo Casanova» (1955) [illegible] Steno, con un Gabriele Ferzetti che racconta alcuni episodi della sua vita movimentata; «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano» (1969) [illegible] Luigi Comencini, che lo descrive bambino a Padova e adolescente a Venezia; e infine il capola[illegible] di Fellini, interpretato da [illegible] Donald Sutherland mai così debordante e barocco.

Mancano ovviamente decine di altri film [illegible] cui Casanova è rappresentato di volta in volta come libertino, avventuriero, viaggiatore, [illegible] chiave erotica, sentimentale, drammatica o comica. Film in [illegible] si sono cimentati attori come Vincent Price, Marcello Mastroianni, Tony Curtis, Alain Delon e molti altri. Ma forse colui che, prima di Sutherland, ha meglio interpretato [illegible] carattere affascinante e ambiguo [illegible] Giacomo, alla [illegible] Caterina II, è stato il grande Ivan Mosjoukine nel «Casanova» di Alexandre Volkoff del 1927, che sarebbe into[illegible] poter rivedere.

Grandi braccia e grandi mani

Giangiorgio Satragni

Da 12 anni un italiano non si aggiudicava il primo premio all'ambito Concorso Pianistico Internazionale Busoni di Bolzano, ora biennale e peraltro senza un vincitore dal 2001, a conferma della sua severità. Adesso il palermitano Giuseppe Andaloro se l'è portato a casa, precedendo la connazionale Mariangela Vacatello: che due italiani [illegible] primo e secondo premio non era mai accaduto nella storia della manifestazione, e peraltro i ragazzi [illegible] nati a distanza di un giorno, Andaloro il 21, la Vacatello il 22 gennaio 1982, [illegible] segno dell'Acquario come Mozart. I loro caratteri sono tuttavia diversi, impetuosa lei, più riflessivo lui, una [illegible] prese con il Liszt diabolico del «Primo Concerto», l'altro con il più complesso e non meno difficile «Secondo». Il dominio tecnico, formale e poetico della pagina lisztiana ha consentito ad Andaloro di balzare al primo posto nella finalissima, dopo non essersi fatto inghiottire da un'orchestra censurabile come la Haydn di Bolzano e Trento guidata da Ola Rudner. Grandi braccia e grandi mani per questo ragazzo, ma anche cuore: diplomatosi [illegible] Vincenzo Balzani, Andaloro si è tuttavia formato in precedenza con il [illegible] pianista Sergio Fiorentino, maestro di poesia e di eleganza, la cui impronta è sembrata evidente nei passaggi meditativi, nelle mezzevoci morbide, pastose.

Andaloro ha mostrato chiara sicurezza anche nel nuovo brano d'obbligo, la «Fantasia» commissionata a Stefano Gervasoni, il cui tipo di difficoltà è parso gratuito alla fine di un concorso, quando si ha poco tempo per provare tutti gli incastri ritmici fra solista, orchestra e percussioni. Andaloro aveva ancora energia e [illegible] è aggiudicato anche il riconoscimento per la migliore esecuzione contemporanea, nonché di Busoni e del Concerto di Mozart. Solo qui opinabile la decisione della giuria internazionale, presieduta da Maria Tipo e annoverante pure Umberto Benedetti Michelangeli e Gianluca Cascioli. La sudcoreana Hye-Jin Kim era favorita grazie alla profondità mostrata nel «Concerto K. 271» durante la prima finale con orchestra, la migliore Accademia d'archi di Bolzano senza direttore. Fra le due sere il Concorso ha ricordato i dieci anni dalla morte di Arturo Benedetti Michelangeli, chiamando il pianista che più si avvicina ai suoi spazi siderali, il polacco Krystian Zimerman, che fra Mozart, Ravel e Beethoven ha regalato, con le «Mazurke op. 56» e la «Sonata op. 58», uno Chopin indimenticabile per cantabilità traslucida, sonorità cristalline e naturalezza degli stacchi ritmici.



Maria Tipo ha presieduto la giuria

«Madagascar», animali deliziosi che non piacciono agli animalisti

Alessandra Levantesi

ALEX è un istrione vanesio ed egocentrico, inebriato del successo che riscuote esibendosi davanti a [illegible] pubblico affascina[illegible] e plaudente; Melman è un ipocondriaco, timoroso [illegible] cadere malato al minimo soffio d'aria, e Gloria una grassona [illegible] e paciosa. Appagati [illegible] vivere in modo agia[illegible] e confortevole non cercano altro, mentre l'amico Marty vorrebbe evadere da una quotidianità che, come certi personaggi cechoviani, [illegible] restrittiva: anche [illegible] invece di invocare Mosca, sogna un tuffo nella natura primigenia. «Madagascar» inizia a Manhattan [illegible] una dolce giornata autunnale, quando le foglie degli alberi [illegible] Central Park assumono tinte oro-rossicce e il cielo è di un limpido azzurro; e [illegible] i quattro protagonisti parlano come dei tipici newyorkesi, ognuno alle prese con le proprie piccole nevrosi, la sensazione è [illegible] trovarsi in una [illegible]dia di Woody Allen. Salvo che Alex è un leone, Marty una zebra, Melman una giraffa e Gloria un ippopo[illegible]. Vivono in cattività uno accanto all'altro nello zoo cittadino e per giunta non sono neppure animali in carne e ossa, bensì cartoni animati in 3D creati, come Shrek, dai maghi della spielberghiana Dreamworks. I quali stavolta, ispirandosi ai classici degli Anni '30 e '40, hanno optato per un disegno elegante e stilizzato, che si è dimostrato ideale per impaginare questo delizioso film comico.

Il giorno in cui compie i [illegible] fatidici dieci anni (come fossero i nostri quaranta), Marty è più che [illegible] crisi: arrivato nel mezzo del cammin non sa nulla di se stesso, neanche se è bianco a righe nere o il contrario, e [illegible] del gran mondo fuori [illegible] sbarre. Decide così di fuggire accodandosi a quattro pinguini determinati a raggiun[illegible] l'Antartide. Pe[illegible] ragione, Alex, Melman e Gloria lo inseguono e finiscono coinvolti con lui in un'avventura che li porta nella splendida e lussureggiante isola di Madagascar, abitata da simpatici lemuri [illegible] e da terribili fossa (una specie di gattoni aggressivi). Qui i quattro scopriranno che il ritorno alla naturalità comporta più problemi del previsto: a rischio si rivela soprat[illegible] l'amicizia fra Alex e Marty, ovvero il leone cacciatore e la zebra sua tradizionale preda. Come è ovvio ogni cosa si aggiusterà [illegible] questa storia scritta e [illegible] in modo incantevole: divertente per i piccini e spunto di riflessione per noi adulti, schiavi della dorata (?) prigione della [illegible]. Riflessione che ha già dato i suoi frutti polemici: gli animalisti infatti hanno protestato perché il film dà il messaggio che lo zo[illegible] luogo idilliaco, un mondo di felicità per gli animali. Questo è un modo di disto[illegible] la realtà.



«Madagascar»

MADAGASCAR
Cartone animato in 3D
Scritto e diretto [illegible] Eric Darnell e [illegible] McGrath
USA 2005
TORINO, cinema Adua Eliseo, Greenwich Village, Ideal, Cineplex Massaua, Medusa, Pathé, Reposi **MILANO**, Cavour, Europlex Bicocca, Maestoso, Odeon, Orfeo, Splendor **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Cineplex, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Gregory, Lux, Madison, Maestoso, Odeon, Roxy, Sala Troisi, Stardust Village, Tristar, Uci Cinema, Warner Village

ELTON JOHN

Roma Bella, Colosseo, musica gratis

Cronaca di un trionfo annunciato

Luca Dondoni
ROMA

«Pinball Wizard» è stata la canzone scelta da Elton John per dare il via un minuto dopo le 21 alla sua grande ser[illegible] romana. Il Sindaco Veltroni, che pochi istanti prima dello start, accompagnato dal presidente di Telecom Italia Marco Tronchetti Provera, ha detto che l'affluenza di pubblico era da registrare attorno alle cinquecentomila persone. Vestito Johji Yamamoto (giacca nera, ricamo bianco sulla manica destra, pantaloni a righe nere e marrone, camicia bianca, cravat[illegible] marrone [illegible] fondo bianco), occhiali dalle lenti fucsia firmati Fendi, Sir Elton ha salutato [illegible] pubblico allargando le braccia come a stringere tutti [illegible] un grande abbraccio. «Bennie», «Daniel» [illegible] mitragliata [illegible] altri superhits hanno colpito al cuore gli spettatori e non mancheranno [illegible] farlo anche nella [illegible] [illegible] presса del concerto della durata di un'ora che [illegible] [illegible] [illegible] Raidue il prossimo 12 settembre proprio dopo la prima puntata di «Desperate Housewives». Sul palco con lui, una band di cinque elementi formata da Davey John[illegible] (chitarra e voce), Bob Birch (basso e voce), Guy Babylon (tastiere), John Mahon (percussioni e voce) e Nigel Olsson (batteria e

Non saluta Veltroni e Tronchetti Provera prima di cominciare. Apre la performance con «Pinball Wizard»

voce). Pare che sindaco e presidente Telecom abbiano aspettato a lungo l'artista [illegible] fronte al suo camerino per salutarlo prima del concerto. Ma Elton John ha continuato a cambiarsi d'abito più volte, per [illegible] l'atteso incontro [illegible] benvenuto non si è svolto, essendo il concerto cominciato [illegible] grande puntualità.

Possiamo scriverlo senza incappare negli [illegible] [illegible] fans Eltonjohniani dell'ultim'ora? In tutta sincerità, con un concerto gratuito, [illegible] giornata calda e umida che invitava migliaia di giovani romani ad uscir di [illegible] perché [illegible] sabato [illegible] non si [illegible] mai dove [illegible] a sbattere e alla tele non c'è mai niente da vedere, probabilmente [illegible] migliaia di p[illegible] davanti al Colosseo sarebb[illegible] arrivate [illegible] per [illegible] cantare, con tutto il rispetto, Peppino [illegible] Capri. Così, giusto per passare di lì, fare quattro passi davanti a una delle sette meraviglie della Terra. Non è vero? Basti ricorda[illegible] che per Sir Reginald Kenneth Dwight in arte Elton John solo tre giorni fa [illegible] Bergamo si sono presentate a malapena seimila persone. Con ciò non si vuole dire che EJ sia decotto, [illegible] mancherebbe, ma è fuori dubbio che tutta questa gente non sia giustificata solo dal [illegible] dell'artista.

Il ciclone Elton si è abbattuto sulla Capitale già nella [illegible] di venerdì, accolto a braccia aperte dal Sindaco Veltroni, dalla coppia Tronchetti Provera/Afef (non dimentichiamo che il nome dell'evento era Telecomcerto ed è appunto [illegible] Telecom che ha pagato il quasi milione di Euro che la star, pare, abbia percepito). L'Hotel De Russie ha dato al musicista e al compagno-massaggiatore David Furnish la suite più bella mentre proprio dietro il palco è [illegible] allestito un camerino da urlo. Aria condizionata, drappi dappertutto, pannelli [illegible] cuoio e [illegible]lle color panna alle pareti e panna anche il grande divano sempre in pelle sul quale Elton si è riposato prima dell'esibizione. Rose e lilium assolutamente bianchi, niente orchidee e soprattutto [illegible] bibita alcolica (ormai l'uomo vive da salutista convinto) ma solo [illegible] drinks rigorosamente diet.

La richiesta più bizzarra però è quella che riguarda un cane. Sì, un cane. Certo non un cagnoletto qualunque ma un piccolo pincher che ricordasse ad Elton i venticinque quattro zampe che l'artista accudisce (o fa accudire?) nella [illegible] tenuta inglese. Come se [illegible] piccolo fosse come un altro: [illegible] [illegible] forse Elton che ognuno ha la sua personalità? Stranezze da star? Be' nulla in confronto [illegible] quelle che questo stravagante cinquantottenne era solito mostrare al pubblico negli Anni Settanta e Ottanta. Da allora ci sono state parecchie svolte e digressioni. Un tumore benigno alle corde vocali operato con [illegible] nel 1987, l'uscita [illegible] tunnel della cocaina, la vendita alle aste di Sotheby's delle migliaia di oggetti

Ha voluto un camerino tutto color panna con rose, lilium e un cane. Nel frigo, niente alcol. Shopping antiquario

comprati in anni di sperperi. Ma la passione per lo shopping non è sparita del tutto e ieri mattina un gruppo di selezionati antiquari romani ha varcato la soglia [illegible] De Russie per proporre alla coppia Dwight-Furnish alcune chicche da spedire in Inghilterra.

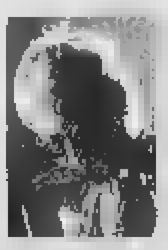
Certo, fa effetto pensare che questo re del trapianto capillifero, l'uomo che ha aperto la strada del rinnovamento bulbare anche ai nostri Ron e Lucio Dalla, a soli ventidue anni scriveva un evergreen come «Your Song». La classe e l'altissimo livello dell'artista sono fuori discussione e se si scorre una discografia che co[illegible] di ben 630 canzoni non si può che far scattare [illegible] [illegible] di grande rispetto. È con i comportamenti da Madama Dorè che l'occhialu[illegible] rocker ha via via spiazzato la platea e minato le fondamenta di un piccolo palazzo che su «Your song», «Pinball wizard», «Daniel», «Rocket man», «Sorry, seems [illegible] [illegible] the hardest word», «Sad songs», «Crocodile rock» (e si potrebbe continuare per ore) è diventato un grattacielo. Si ha voglia a dire e scrivere che la vita privata e quella pubblica dovrebbero rimanere separate: proprio per quest'incapacità nel discerne[illegible] [illegible] che fa in privato e/o in pubblico Reginald Kenneth Dwight è oggi un signore legato a quella Las Vegas che assomiglia sempre di più a un cimitero per elefanti dello spettacolo.

«Don't let the sun go down on me» (non fate che il sol[illegible] su [illegible] me) cantava ieri Elton davanti al pubblico di Roma ma la vita è così, caro Reginald, prima [illegible] poi il sole tramonta per tutti.



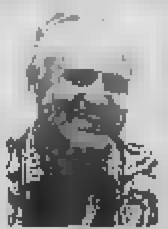
Elton John: un'ora [illegible] suo concerto sarà trasmessa [illegible] Raidue il 12 settembre dopo la prima puntata di «Desperate Housewives»

La [illegible]



Il giovane Elton in «Crocodile Rock»

••• CROCODILE ROCK. Elton John ha fatto leggenda del suo pianoforte con cui convive da quando aveva quattro anni; così talentuoso da approdare alla prestigiosa Royal Academy of Music. Per primo ha trasformato uno strumento da camera in un aggeggio pop, saltandogli a lungo sopra per ballare uno dei suoi hit più famosi, «Crocodile rock».



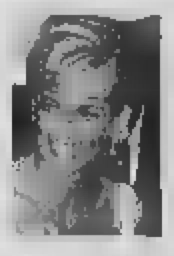
In «Too Low for Zero» [illegible]osa le mise di Versace

••• TOO LOW FOR ZERO. Sposate le eccentriche mise di Versace e del giapponese Yamamoto, Reginald Kenneth Dwight, classe 1947, dopo una fase difficile della sua vita, dove ammette apertamente la sua bisessualità e le sue insicurezze, rinasce con «Too Low For Zero» (1983), partecipa al concerto di addio degli Wham! e allo storico Live Aid.



«La strada per [illegible] cartoon Dreamworks

••• LA STRADA PER ELDORADO. Elton firma anche nel 2000 la colonna sonora [illegible] colosso a disegni animati della Dreamworks, suo partner nelle liriche Tim Rice, e dentro c'è un duetto con un altro pezzo da novanta, Randy Newman, in un brano che s'intitola «It's Though to be a God», è dura essere un dio.



«Candle in the wind» dedicata a Marilyn e poi a Lady D

••• CANDLE IN THE WIND. La fine degli Anni Novanta vede Elton cantare in memoria di Lady Diana il suo classico «Candle in the wind» dedicato a Marilyn Monroe - il punto di partenza è lo stesso, ode a una bella donna speciale e sola - e diventare «sir». Ridefinisce insomma i suoi obiettivi e la [illegible] vita.

«È il nostro mito: tutti i gay dovrebbero esporsi come lui»

Una serata di musica e di lotta, bandiere arcobaleno e applausi «S'è dato tanto da fare»

Francesco Grignetti
ROMA

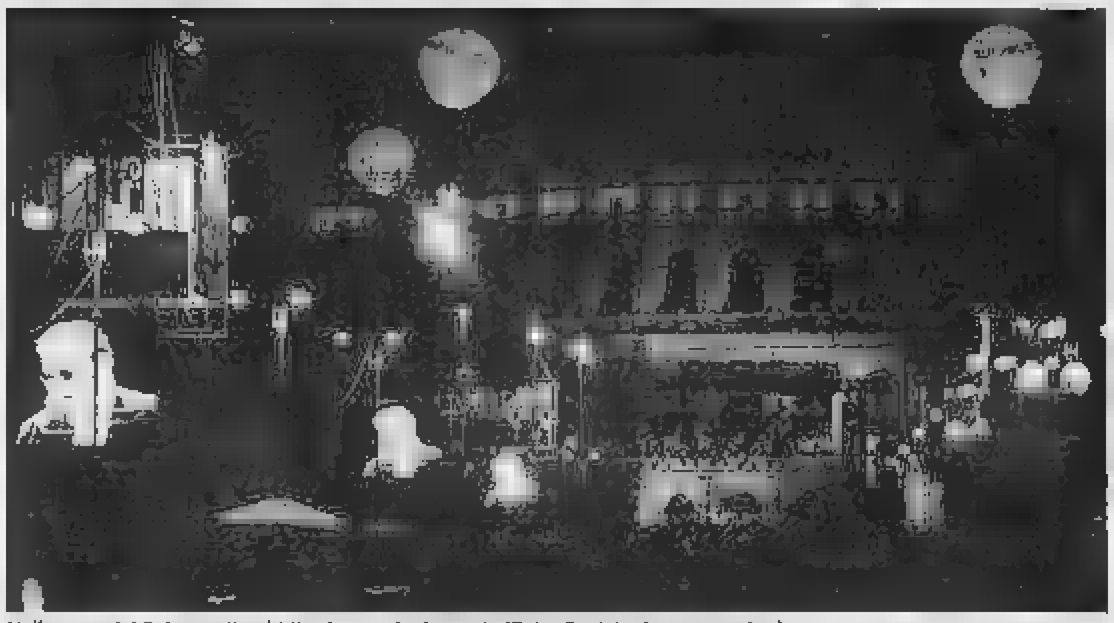
«Porto la bandiera perché Elton è un'icona». Sottinteso: icona gay. Fabrizio Marrazzo, presidente [illegible] circolo Arcigay di Roma, s'è presentato in piazza [illegible] il bandierone arcobaleno, come promesso, alle 21,30. Al mattino, aveva lanciato un appello ai [illegible] (mica una roba da poco: il circolo raccoglie 32 mila adesioni in città) [illegible] agli altri. «Venite tutti con la bandiera. Facciamolo per noi e per lui». Una bella serata di musica, dunque. Ma anche di lotta.

«Elton John - racconta Marrazzo - è un [illegible]. In Gran Bretagna si è speso molto per la legge sui Pacs, i patti civili di convivenza. [illegible] ha vinto. La legge [illegible]iverà a [illegible]bre. La regina ha già detto che firmerà senza problemi. Manca soltanto l'ultimo voto alla Camera. Con Gran Bretagna, Francia [illegible] Spagna, a questo punto manchiamo solo noi».

Visto che Elton John non ha mai fatto mistero della [illegible] omosessualità, e anzi [illegible] ha fatto una molla artistica, a quelli dell'Arcigay è venuto spontaneo decidere di presenziare «con bandiera». Hanno tirato fuori gli ultimi trecento fiocchi arcobaleno che avevano in armadio («Ad ogni Gay Pride se [illegible] [illegible] via almeno 800 bandiere») più quelli [illegible] scritta [illegible] su fondo bianco che hanno fatto fare apposta per la campa[illegible] [illegible] Pacs, e sono [illegible] in gruppo ai Fori Imperiali. Dice ancora Marrazzo: «Per farci vedere, [illegible] sperando anche che lui ci veda. È il nostro modo di essergli vicino e di dirgli grazie. Magari venissero tutti allo scoperto i gay dello spettacolo, che ovviamente conosciamo, magari quando venivano a chiederci assistenza al circolo prima di diventare famosi. In Spagna l'hanno fatto in tanti. Pure un minist[illegible] E guardate i risultati. Sarebbe importante se ci aiutassero tutti [illegible]lla campagna sui Pacs. In fondo, [illegible] una lotta per i diritti. Anche i loro».

Parterre

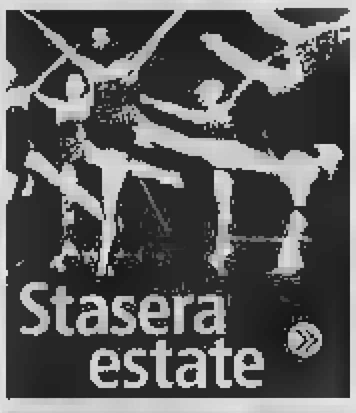
••• Tantissimi i «vip» che hanno annunciato la loro presenza al Telecomcerto e fra questi nomi illustri della finanza, del[illegible] politica, dello spettacolo e ovviamente dello sport. Per la verità meno della metà di quelli annunciati si sono visti; ma tant'è. I calciatori Taddei e Cufrè della Roma hanno preferito applaudire Elton John piuttosto che storcere il naso davanti al teleschermo per assistere al deludente pareggio della nazionale contro la Scozia. Brigitte Nielsen, Carla Fendi, Ramona Badescu, la telegiornalista de La 7 Rula Jebreal si sono assicurate [illegible] posto ma Giovanni Malagò, [illegible] direttore generale della Rai Alfredo Meocci, Gigliola Cinquetti, Olga D'Antona, vedova del giuslavorista Massimo D'Antona, Stefania Sandrelli e tanti altri dei quali era stato annunciato l'arrivo hanno regalato il biglietto a qualcun altro o si sono nascosti fra la folla.



Nella zona del Colosseo il pubblico ha cominciato ad affluire fin dal primo pomeriggio

In verità Marrazzo avrebbe tanto voluto incontrare Elton John. Scambiarci qualche parola. Il mas[illegible] dei suoi sogni [illegible] di apparire per un [illegible] sul palco con il bandierone multicolore. Invece non è riuscito a prendere contatto con gli organizzatori. Un [illegible] di telefonate a vuoto. Alla fine ha rinunciato, ma non ad esserci. E però finisce per segnalarsi, con queste chiazze colorate nella ma[illegible] umana che s'è assiepata per ascoltare le canzoni di Elton John, [illegible] nuova direzione dell'Arcigay romana, con dirigenti sempre più giovani [illegible] agguerriti, [illegible] timorosi di portare avanti le loro battaglie. Soltanto un mese fa, sono riusciti a fare annullare un concerto di Sizzla, [illegible] [illegible] giamaicano terribilmente omofobico, che inzeppa le sue canzoni di versi che inneggiano alle violenze contro i gay. Tra parentesi, il co[illegible] si doveva tenere a villa Ada nell'ambito di una rassegna, «Roma incontra il mondo», assolutamente politically correct. Ora l'inserimento in via dei Fori imperiali.

«Guarda, [illegible] [illegible] Elton John mi [illegible] simpatico [illegible] sempre. [illegible] è diventato un'icona da quando ha reso pubblici i problemi legali che ha nella propria vita di coppia». Pur vivendo da undici anni con il proprio compagno David Furnish, si potranno «sposare» (in realtà [illegible] legge inglese non parla di matrimonio omosessuale, [illegible] [illegible] diritti legati alle convivenze) solo dopo che la legge sarà appro[illegible] L'ha raccontato lui stesso, [illegible] un'intervista, qualche tempo fa, subito dopo il matrimonio tra Carlo e Camilla. Il baronetto-cantante disse: «Probabilmente lo faremo [illegible] noi nell'ufficio [illegible] registro di Windsor». Marrazzo non lo sapeva, ma Elton e David [illegible] stati tutti il giorno assieme, nella suite dell'hotel de Russie, e poi a fare shopping. [illegible] perfetta coppia [illegible] trasferta.



Independent Days Festival a Bologna

SASSARI. Arte di strada in Sardegna con «Girovagando - [illegible] cielo dietro l'angolo». Presenti compagnie provenienti da Danimarca, Slovenia, Irlanda del Nord e Italia.

[illegible] CASTELLO. Chiude il 38° Festival delle Nazioni. Nella Chiesa di San Domenico, 21,15, l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta [illegible] Anton Nanut.

RAVELLO. Nuovo concerto dell'ensemble Musica Insie[illegible] a Villa Rufolo, 21,15, Suite di Brahms e Cajkovskij con Salvatore Accardo al violino, Bruno Giuranna alla viola e Antonio Meneses al violoncello. Sul palco gli Allievi dell'Accademia Chigiana di Siena.

STRESA. A Palazzo dei Congressi, ore 21, I Solisti dell'Accademia del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo in fantasie [illegible] Rachmaninov, Stravinskij e Orff. Direzione orchestrale affidata a Gianandrea Noseda.

MODICA. Sonate di Bach e Handel al Teatro Garibaldi, [illegible] 21, [illegible] l'Ensemble L'Astrée che tra i musicisti annovera Francesco D'Orazio al violino e Giorgio Tabacco al clavicembalo.

BENEVENTO. La Compagnia di Franco Scaldati al Teatro Comunale, 20,45, con «La gatta di pezza», scritto e diretto dallo stesso Scaldati e in prima nazionale.

ROMA. Prende il via «Metamorfosi» Festival di Confine fra Teatro e Circo. Nella sala Santa Cecilia dell'Auditorium, ore 21, la Compagnie XY in «Laissez-porter».

MAIOLATI [illegible] Secondo appuntamento del Pergolesi Spontini Festival. Nella Chiesa di Santo Stefano, ore 18, viaggio musicale nell'Europa organistica tra Rinascimento e Barocco con le esecuzioni all'organo [illegible] Paolo Crivellaro.

[illegible] (Ancona). Nella Chiesa degli Aroli, ore 21, l'ensemble di musica medievale La Reverdie in un repertorio di Guillaume Dufay e Philippe de Commynes.

CASTELLUCCIO. Per la IX edizione del ciclo «Un viaggio oltre le note», nel centro storico, ore 21, voci e suoni del Sud Italia con Massimo Ferrante.

TORRECUSO (Benevento). Il te[illegible] di Athol Fugard «L'isola» in scena in piazza, 20,45, con Armando Iovino e Oscar De Summa. Regia [illegible] Marta Gilmore.

ROVERETO. Prosegue il Festival «Oriente Occidente». Due i titoli odierni in prima italiana. Al Teatro alla Cartiera, ore 18, la Compagnie Revolution in «Amazones», coreografia di Anthony Egéa e alle 21 al Teatro Sociale «Allegoria danza» di Abou Lagraa con la Compagnie La Baraka.

ASOLO. Nella Chiesa di S. Gottardo, 20,45, per il ciclo di incontri musicali concerto del duo Giun-Haruka, vincitore del 9° Concorso Premio Trio di Trieste.

JAZZ E LIVE. Kool [illegible] The Gang a Bordighera. Antonella Ruggiero a Villavallelonga (Aquila). Subsonica, Queens of The Stone Age, Skin, Maximo Park, Meganoidi, Sikitikis, Bad Religion a Bologna per l'Independent Days Festival. PGR ad Asti. Cor Veleno a Marina [illegible] Ravenna. Teresa De Sio a Scafati (Salerno). Offlaga a Frosinone. Super Elastic Bubble Plastic a Civitavecchia.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it



Benni-Gallione un duello con le parole

••• Impedito da un leggero ma fastidioso incidente balneare, il cronista ha dovuto rinunciare a raggiungere un paio di sedi come Benevento e Palermo, dove si offrivano anticipazioni di spettacoli peraltro recuperabili nella stagione ormai imminente. Incapace di restare senza teatro, è non contrario all'idea di ricaricare le proprie cellule cerebrali, egli si è fatto invece trasportare nella più raggiungibile Sarzana, dove oggi si conclude la seconda edizione del Festival della Mente. L'evento è dedicato alla creatività in tutti i campi, e in quello caro al nostro era annunciato un dialogo tra lo scrittore Stefano Benni e il regista Giorgio Gallione, direttore artistico del genovese Teatro dell'Archivolto e già collaboratore di Benni nell'allestimento di almeno sei testi di costui. Intitolato «Teatro e immaginazione», svoltosi alla presenza di quasi novecento persone stipate sotto una tenda, il colloquio ha avuto momenti vivaci e graditi dal pubblico, specie all'inizio e alla fine, quando Benni ha letto due sue spiritose poesie. Ma non ci sono state rivelazioni su una collaborazione tra autore e allestitore che dopotutto ha pochi eguali nell'Italia odierna, dove i commediografi scarseggiano e la figura del «dramaturg» che segue tutte le fasi della messinscena del proprio lavoro è ancora più rara. Sì, a Benni è capitato spesso di sentirsi chiedere di adattare o di lasciar adattare per la scena suoi racconti o romanzi concepiti solo per la lettura, il che, ha monologato, lo ha fatto giungere [illegible] conclusione che tutto può essere portato sul palcoscenico, purché nasca come racconto, da una esigenza di raccontare. A lui raccontare viene istintivo, perché ha avuto la fortuna di un'infanzia trascorsa in un piccolo centro dove ancora al bar non si andava per guardare l'odiata, livellatrice tv, ma per ascoltare le reciproche storie, vere o parzialmente tali. Come però questo adattamento di materiale eterogeneo sia avvenuto non si è saputo, nell'incontro è emerso solo il contrasto teorico tra due tipi di teatro, di parola e di azione (Stanislavskij e Meierhold), Benni dichiarandosi per il primo («io gli attori li legherei a una sedia e li farei solo parlare»), e Gallione per il secondo («Benni aveva scritto un soliloquio di venti minuti, io ci ho messo dodici personaggi e l'ho fatto durare un'ora e mezza»). Trattandosi di una discussione e non di uno show, Benni giocava in casa, e la sua superiorità affabulatoria su un interlocutore di quelli che ripetono in continuazione «come dire» è risultata, alla lunga, schiacciante.

Jerry Maguire

Opera di Cameron Crowe, fra dramma e commedia, con Tom Cruise, Renée Zellweger e Cuba Gooding jr. (Oscar). Dopo [illegible] scoperto velleità idealistiche, il procuratore sportivo Jerry Maguire perde il posto e tutte le certezze. Prima [illegible] tutto quella dei cosiddetti amici e poi... ■ 17.30 CANALE 5

L'anno scorso a Marienbad

Leone d'oro a Venezia per un capolavoro della «nouvelle vague» firmato da Alain Resnais (con Robbe-Grillet). Fra memoria e sogno, reale e surreale. In [illegible] albergo di lusso, un uomo (Giorgio Albertazzi) corteggia una donna (Delphine Seyrig) sostenendo [illegible] averla già incontrata... ■ [illegible] CANALE [illegible]

[illegible] DI OGGI



Clint Eastwood in una scena del film «Impiccalo più in alto» di Ted Post

Impiccalo più in a[illegible] ★★★

21.00 RAITRE USA 1968. REGIA DI TED POST. CON CLINT EASTWOOD, INGER STEVENS, ED BEGLEY, PAT [illegible], BRUCE DERN, DENNIS HOPPER E BEN [illegible] DUR 114'

Eastwood al suo primo western americano, ispirato allo spaghetti-western, diretto dal regista televisivo di «Peyton Place». Accusato ingiustamente di furto e condannato, Jed [illegible] salva dall'impiccagione in extremis. Diventato aiutosceriffo decide di vendicarsi dei nove cowboy...

Rush Hour - Due mine vaganti ★★

21.00 [illegible] USA 199[illegible]. REGIA [illegible] BRETT RATNER. CON JACKIE CHAN, CHRIS TUCKER, [illegible] HALL, ELIZABETH PEÑA, TOM WILKINSON E CHRIS PENN DUR 94'

Il cinese Chan e l'afroamericano Tucker in coppia in un gustoso film d'azione, tra avventura e commedia. L'ispettore Lee, da Hong Kong [illegible] Los Angeles, deve trovare la figlia di un diplomatico cinese che [illegible] stata rapita. Ma l'Fbi gli affianca il detective [illegible] James Carter e...

Revenge ★★

21.00 [illegible] USA 1990. REGIA DI TONY SCOTT. CON KEVIN COSTNER, ANTHONY QUINN, MADELEINE STOWE, SALLY KIRKLAND E TOMAS MILIAN DUR 124'

Un melodramma noir di Tony Scott che sa di déjà vu. Dopo un esauri[illegible] nervoso, un pilota di aerei da combattimento va [illegible] Messico a trovare un amico, diventato potente boss. Ma s'innamora, ricambiato, della moglie [illegible] mafioso. E questi mette in moto una terribile vendetta...

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
Lo «tsunami americano» [illegible] tema di *Speciale Tg1* (Raiuno, 22,55), Gigliola Cinquetti si occupa di mal di schiena e [illegible] da rientro (*Pronto Elisir*, Raitre, 20,20), su Raidue *Azzurro Tricolore - 45° Anniversario della Pattuglia Acrobatica Nazionale* (16,15), *Gran Premio d'Italia di Formula 1* (Raiuno, 14), *Melaverde* dedicata alla Valtellina e ai suoi prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato (Rete 4, 12,20).

[illegible]
Tra gli ascoltatori di Serie A [illegible] domenica, quelli [illegible] età compresa fra i 15 e i 34 anni sono stati il 37%.

ADSL
[illegible] abbonati a Rosso Alice di Telecom (si vedono le partite sul computer, ci vuole la connessione Adsl) sono finora 73 mila. Domenica scorsa si sono connessi in 25 mila, compreso chi ha comprato l'evento singolo in pay-per-view.



Paolo Bonolis

TENNIS
Per la prima volta dal 1978, Gianni Clerici non è andato negli [illegible] Uniti per gli Us Open: siccome non ha la tv, seguirà l'andamento del torneo su internet.

CALCIO
Le ore di tv dedicate al calcio domenica scorsa sono state 800, due [illegible] in più rispetto alla stessa giornata dell'anno scorso.

ISTITUZIONALE
«Aprire spazi ad antiche satire e un conduttore esplicitamente tifoso potrebbe anche portare a buoni risultati, ma verosimilmente non a quell'ora, [illegible] to istituzionale, com'è oggi considerato l'ultimo delle conclusioni in rete» (Francesco Siliato su «Serie A»).

PERDIBILE
«Tutto è perdibile. Anche le mie trasmissioni» (Paolo Bonolis)

PREZIOSI
«È appena [illegible] una mail di un tifoso dell'Inter per il presidente Preziosi. Dice: perché dopo il Como e il Genoa non [illegible] compra [illegible] Milan?» (Gene Gnocchi a *Quelli che il calcio*).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	22.50	9.45	17.35	12.00	19.00	8.00	0.30	12.25	13.30
17.00	1.00	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	5.30	18.30	
20.00		13.45	0.40	14.15	23.15	20.00			

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima g[illegible] news
6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
6.55 [illegible] Semiramide [illegible]
8.30 I due orfanelli Film
10.00 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.30 A [illegible] immagine Rubrica religiosa
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus con il Santo Padre
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate
13.10 Pole Position Rubrica sportiva
13.40 Pole Position Rubrica sportiva
14.00 Formula 1: Gran premio d'Italia
15.45 Pole Position Rubrica sportiva
17.10 Venezia: Regata Storica
19.05 Il commissario Rex Telefilm

RAIDUE
6.50 L'Editoriale della domenica
7.00 Quell'uragano di papà Telefilm
7.20 Un genio in famiglia Telefilm
7.40 Crescere che fatica Telefilm
8.20 Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi Telefilm
9.05 Azzurro tricolore - 45° Anniversario Pattuglia Acrobatica Nazionale
[illegible] Numero Uno Rubrica sportiva
9.55 Automobilismo: GP2
11.15 Azzurro Tricolore
12.00 Incantesimo 7 Serie
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
14.00 La situazione comica - Viva Sordi Videoframmenti
16.15 Azzurro Tricolore
17.55 Pallavolo: Italia-Ucraina

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [illegible]grafica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione
7.00 E' domenica papà
9.25 Screensaver
10.00 Copacabana Palace Film
11.30 Un giorno per caso Per avvicinare i giovani ai temi dell'impegno sociale e della solidarietà
12.15 Speciale Tg [illegible] Festival [illegible] Cinema di Venezia
12.30 TeleCamere Salute
13.10 Fiabe da terre lontane - Il brutto anatroccolo Cartoni animati
13.20 Okkupati
14.30 La [illegible] a modo mio Film
16.10 Geo magazine 2005 Doc
16.30 Raisport
18.10 [illegible] minuto Rubrica sportiva
18.55 [illegible]

CANALE 5
[illegible] Tg 5 Prima pagina Rullo [illegible] notizie della durata [illegible] cinque minuti circa che si ripete identico fino [illegible] Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di [illegible]zie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
8.05 Continenti Documentari
8.35 Cocoon - L'energia dell'universo Film (fant., 1985) [illegible] Steve Guttenberg, Don Ameche, Tahnee Welch, Tyrone Power Jr., Jessica Tandy, Wilford Brimley, Hume Cronyn. Regia di Ron Howard
12.00 Doc Telefilm
13.35 [illegible] forte maestro Film-tv
17.30 Jerry Maguire Film con Tom Cruise, C. Gooding Jr

ITALIA 1
[illegible] Tarzan Telefilm Il Signore [illegible] scimmie affronta magia e fantastico
7.55 Cartoni animati
9.50 Papà, comando io! Film-tv (comm., [illegible] con Michael Angarano, Kevin Kilner, Alexandra Paul, Kevin Jamal Woods, Florence Stanley. Regia di Blair Treu L'undicenne [illegible], trascurato [illegible] padre industriale di giocattoli e, dopo l'ennesima vacanza rimandata, decide di diventare il [illegible]... capo!
11.50 Grand Prix Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
13.00 Scuola di polizia Film
14.55 Scuola di polizia 2 - Prima missione Film
16.45 Papà è un fantasma [illegible]
19.00 Smallville Telefilm

RETE 4
6.00 West wing - [illegible] gli uomini del Presidente Telefilm La [illegible] quotidiana [illegible] Presidente degli Stati Uniti e del suo staff, tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali La vita quotidiana del Presidente degli Stati Uniti e del [illegible] staff tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
7.10 Tg 4 Rassegna stampa
7.20 Ellery Queen Telefilm
[illegible] Vita da strega Telefilm
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare Documentari
12.20 Melaverde
14.00 Amanti latini Film
16.00 Firefox - Volpe di fuoco Film
18.30 Perry Mason Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport Notizie Noti[illegible] sportivo
20.40 La carica [illegible] 101 - Le prime finaliste Varietà
21.00 Un medico in famiglia 4 Serie [illegible] Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Margot Sikabonyi. Regia [illegible] Claudio Norza
22.55 Speciale Tg 1
23.55 La carica delle [illegible] Varietà legato all'elezione di Miss Italia
0.40 Cinematografo Venezia
1.20 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo parla del film appena usciti nelle sale cinematografiche con ospiti in studio
2.20 Così è la mia vita... Sot[illegible] Gigi Marzullo intervista [illegible] e meno noti: la vita, il lavoro, i sogni
3.20 Ivanhoe [illegible]
5.10 Cercando cercando
5.45 Euronews

RAIDUE
20.00 Classici Warner Cartoni animati
[illegible] Braccio [illegible] ferro Cartoni animati
21.00 Rush Hour - [illegible] mine vaganti Film (azione, 1999) con Jackie Chan, Chris Tucker, Philip Baker Hall, Elizabeth Peña, Tom Wilkinson, Tzi Ma, Chris Penn. Regia di Brett Ratner
22.40 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva
1.00 Sorgente di vita Rubrica religiosa
1.30 Meteo2
1.35 Bilie e birilli Rubrica sportiva
2.05 La Piovra 7 Serie
[illegible] Ricominciare Soap Opera
3.15 Gli opinionisti
3.25 [illegible] anni di successi
4.00 Le attività di Telethon
4.10 Quel pasticciaccio [illegible] politica
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
[illegible] Blob a Venezia Videoframmenti
[illegible] Pronto Elisir con Gigliola Cinquetti
21.00 Impiccalo più in alto Film (western, 1968) con Clint Eastwood, Inger Ste[illegible] [illegible] Begley, Pat Hingle, Bruce Dern, Dennis Hopper, Ben Johnson. Regia di Ted Post
23.25 La Superstoria [illegible] New Revision
0.25 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia [illegible] Fabrizio Borelli
1.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica a cura dell'Anicagis. La rassegna dei film in uscita nelle principali [illegible] cinematografiche
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica [illegible] cinema d'autore. A cura [illegible] Enrico Ghezzi

CANALE 5
20.40 Ultimo - [illegible] E' notte. In un ristorante [illegible] appartenenti al crimine organizzato [illegible] Don Antonio [illegible] per discutere di un "certo" affare. Fuori dal ristorante, Ultimo, Ombra e Soto controllano la situazione. Due [illegible] entrano nel ristorante [illegible] uccidono l'intero gruppo. I tre, bloccati all'interno del furgone, [illegible] riescono ad intervenire. Il giorno seguente Ultimo apprende dai suoi superiori che il suo gruppo operativo verrà sciolto e che dovrà abbandonare le indagini sulla strage. A [illegible] che [illegible] risolva il [illegible] entro trenta giorni.
0.15 Corti di [illegible]
1.00 L'anno scorso a Marienbad Film (dramm., 1961) con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi

ITALIA 1
20.45 Paso Adelante Telefilm
22.35 Dance with [illegible] Film (mus., 1998) con Vanessa L. Williams, Chayanne, Kris Kristofferson, Jane Krakowski, Joan Plowright. Regia di Randa Haines Rafael, giovane cubano, dopo la morte della madre [illegible] nel Texas per lavorare in una scuola di ballo
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo
2.00 Fino all'inferno Film (azione, 1999) [illegible] Jean-Claude Van Damme, Pat Morita, Gregory Scott Cummins, Neil Delama, Danny Trejo, Larry Drake, Gabrielle Fitzpatrick. Regia di John G. Avildsen
3.40 Megasalvishow Varietà
3.50 College Telefilm con Federica Moro, George Hilton, Lara Wendel, Fabrizio Bracconeri

RETE 4
21.00 Revenge Film (dramm., 1990) [illegible] Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe, Sally Kirkland, Tomas Milian. Regia di Tony [illegible]
23.30 Fiamme di passione Film (dramm., 1993) con Michel Ward, Karina [illegible]bard, Nathaniel Parker, Michael York. Regia di John Duigan
1.25 Tg 4 Rassegna stampa
1.40 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.45 Oleanna Film (dramm., 1994) [illegible] William H. Macy, Debra Eisenstadt. Regia di David Mamet Un professore si attarda per dare spiegazioni a una studentessa "un po' tonta". Ma poi [illegible] accusato di elitismo, "machismo" e tentato stupro
3.15 Il piccolo colonnello Film

La 7

[illegible] Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.30 La Famiglia Addams Telefilm
8.00 Gli eroi di Hogan Telefilm
8.30 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.05 I tromboni di Fra' Diavolo Film (comm., 1962)
10.55 Alla conquista della Coppa
11.30 Forza sette
13.45 La settimana di Elkann Il punto di vista di Alain Elkann sul fatto più eclatante degli ultimi sette giorni
14.00 Mai [illegible] mia figlia Film
16.15 Motociclismo: Superbike 2005
19.00 Il gelato Documentari
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Sport 7 Un programma a cura della redazione sportiva
21.00 Crossing Jordan Telefilm
22.50 [illegible] Telefilm
0.40 Tg La7 Notiziario
1.00 Forza sette
3.00 Il terrore della sesta luna Film (fant., 1994) con D. Sutherland, E. Thal. Regia di S. [illegible]

MTV

12.00 Europe Top [illegible]
14.00 Trippin
14.30 Boiling Points
15.00 Favorite vma's performance
15.30 Vma's my block: Miami
16.00 Mtv Vma 2005 presenta: P. Diddy
18.55 Flash
19.00 [illegible] video music awards 2005 and the winner are
[illegible] Best of hot
20.55 Flash
21.00 Coca cola live@mtv a Civitavecchia
23.55 Flash [illegible]
24.00 Bren: News story special guest Metallica

RETEA/ALLMUSIC

6.00 All The Best
12.00 Tga
12.05 All [illegible] best
13.30 The Club
14.00 All the best
15.00 Inbox
16.00 One shot
16.55 Tga
17.00 All the [illegible]
18.55 Tga
19.00 All the best
20.00 [illegible] Club Show (R)
21.00 All the best
24.00 The club
0.30 All the best

SKY [illegible] 1

13.30 Speciale - Venezia Festival Report
[illegible] Lavorare [illegible] lentezza Film
15.55 Sky Cine News
16.20 Extra - I diari [illegible] bicicletta
[illegible] Vizio di famiglia Film
18.15 La locandina - La caccia
18.30 Extralarge - Harry Potter
19.00 La casa dei fantasmi Film
20.30 Speciale - Venezia Festival Report
21.00 Amori in corsa Film
22.55 Terapia d'urto Film
0.45 Speciale - Venezia Festival Report

SKY [illegible]

14.25 Mambo italiano Film
15.45 La locandina - L'uo[illegible] ombra
15.55 Boys Film
17.15 Extra - Era mio [illegible]dre
17.30 Miss Lettie and Me Film
[illegible] Extra - I diari della motocicletta
19.05 Speciale - Venezia Festival Report
19.35 In linea con l'assassino Film
21.00 Ovunque sei Film
22.20 Extra - Il genio della truffa
22.35 [illegible] Film
0.10 Extra
0.20 Speciale - Venezia Festival Report

SKY [illegible]

14.45 Calcio: Napoli-Massese Serie C. Diretta
14.45 Calcio: Napoli-Massese Postpartita. Serie C. Diretta
17.15 Futbol Mundial 2005 Rubrica
17.45 Calcio: Reggina-Roma Serie A. Replica
19.30 Sport Time Rubrica
[illegible] Calcio: Juventus-Chievo Serie A Replica
21.40 Calcio: Fiorentina-Sampdoria
23.15 Sport Time Rubrica
23.45 Calcio: Udinese-Inter
1.30 Calcio: Alaves-Barcellona Liga spagnola. Replica

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5.
7.10 Radiouno Musica; 7.30 Culto evangelico; 8.29 Radio1 Sport; 8.36 Capitan Cook; [illegible] Pianeta Dimenticato; 9.15 Radiouno Musica; 9.30 Santa Messa; 10.37 Con parole mie; 11.55 Angelus [illegible] Sua Santità Papa Benedetto XVI; 12.15 Radiouno Musica; 1[illegible] Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.50 Voci dal mondo; 13.58 Domenica sport; 14.00 Speciale F1: Gran Premio d'Italia; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.10 Speciale F1: Gran premio d'Italia; 19.22 Ascolta, [illegible] fa sera; 23.30 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte.

[illegible]DUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; 9.00 Numero Verde; 10.00 L'altrolato; 11.35 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori [illegible] giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; 22.32 [illegible]; 24.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
10.50 Il Terzo Anello Baldùcì; [illegible] I concerti del Mattino; 13.00 Il meglio di "La nostra [illegible] pubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Radio3 Suite: Prima fila; 17.00 Domenica in concerto: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 19.01 Hollywood Party; 20.15 Radio3 [illegible] - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: XX Rassegna di Nuova Musica; 22.00 Il Cartellone: Festival Bordighera [illegible] & Blues Kool & The Gang; 24.00 Esercizi di memoria.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; [illegible]; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche [illegible]; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20, 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica [illegible] sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Vuelta, tris di Petacchi
Vince anche l'ottava tappa

Alessandro Petacchi (foto) ha vinto l'ottava tappa della Vuelta, la Tarragona Rambla Nova-Lloret de Mar (189 km). Per lo spezzino è il terzo sigillo della corsa. Sul traguardo Petacchi ha preceduto in volata Hushovd e Bettini. In classifica resta leader lo spagnolo Roberto Heras.

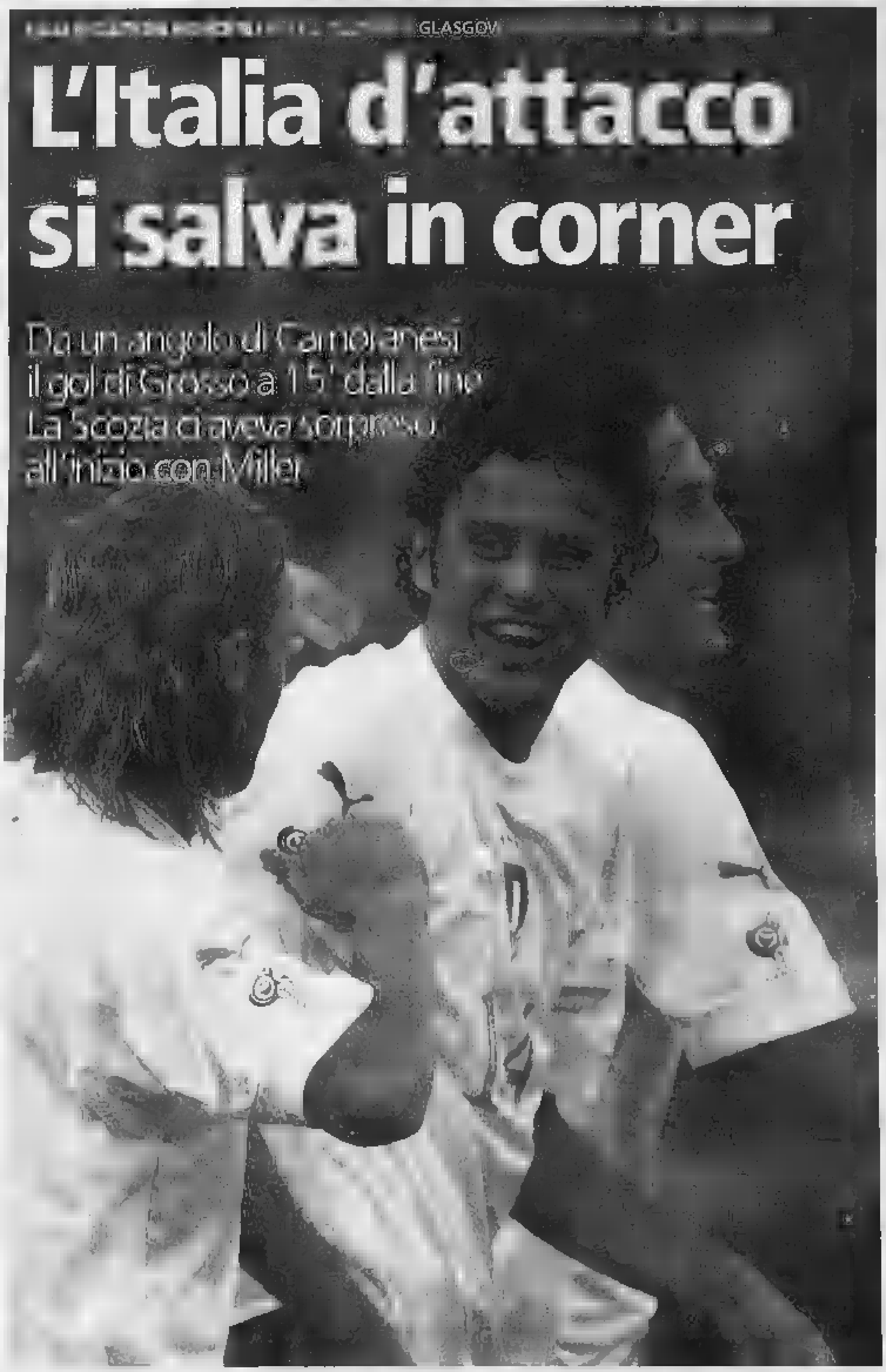
OGGI IN TV

9,55 Formula 1. GP d'Italia, prove	Raidue
12,00 Moto. GP d'Olanda Superbike	Eurosport
13,10 Pole Position	Raiuno
13,25 Tg2 Motori	Raidue
13,30 Mondiali. Qual. Bolivia-Ecuador	Sportitalia
13,40 Pole Position	Raiuno
14,00 Formula 1. GP d'Italia	Raiuno
15,00 Ciclismo. Vuelta, 9ª tappa	Eurosport
16,30 Mountain Bike. Mondiali, Livigno	Raitre
17,30 Volley. Torneo f. Italia-Germania	Sportitalia
17,55 Volley. Europei. Italia-Ucraina	Raidue
18,00 Mondiali. Costa d'Avorio-Camerun	Eurosport
19,30 Sport Time	Sky Sport 1
20,00 Tennis. Us Open	Eurosport
20,35 Rai Sport Notizie	Raiuno
21,00 Mondiali. Qual. Brasile-Cile	Sportitalia
22,30 La domenica sportiva	Raidue
23,10 Mondiali. Q. Uruguay-Colombia	Sport Italia
23,15 Sport Time	Sky Sport 1

GLASGOW

L'Italia d'attacco si salva in corner

Da un angolo di Camoranesi il gol di Grosso a 15' dalla fine. La Scozia ci aveva sorpreso all'inizio con Miller



SCOZIA (4-1-4-1) 1

Gordon 5,5; Alexander 6, Weir 6, Webster 5,5, McNamara 6; Dailly 5,5; Hartley 7, Fletcher 6,5, Ferguson 6, Quashie 5,5 (21' st McCann 5,5); Miller 7 (31' st Beattie sv).

All.: Smith 6.

ITALIA (4-3-1-2) 1

Peruzzi sv; Zaccardo 5 (1' st Grosso 7), Nesta 5,5, Cannavaro 5,5, Zambrotta 5,5; Gattuso 6, Pirlo 5, De Rossi 5 (15' st Camoranesi 6,5); Totti 6,5; Vieri 5, Iaquinta 5,5 (26' st Toni 6,5).

All.: Lippi 6.

Arbitro: Michel (Slovacchia) 5,5.

Reti: pt 13' Miller; st 31' Grosso
Ammoniti: Zambrotta, Ferguson, De Rossi, Miller, Totti, Dailly.
Spettatori: 45 mila

Marco Ansaldo
Inviato a GLASGOW

L'Italia da Glasgow punto raggranellato a fatica ma senza scandali ci ricordiamo occasioni da gol che gli azzurri hanno creato più o meno volontariamente (incluso un rigore fischiato a Vieri prima dell'intervallo), a differenza degli scozzesi che non hanno mai impegnato Peruzzi, a parte l'azione della rete di Miller, sulla quale hanno palo per un'ora. Avevamo tuttavia altre attese. Non bastava raccogliere punti, bisognava cominciare la costruzione del gioco per andare lontano nel . Lo aveva detto Lippi. A ragione, perché il tempo per nutrire le ambizioni non è molto. Muratori e capimastri sono prenotati per la prossima volta perché sul piano del gioco non si è andati oltre la volontà di imporlo alla Scozia, ottantaseiesima ranking della Fifa.

Sulla lucidità nel farlo abbiamo invece parecchie riserve e per fortuna Lippi ha rispolverato nella ripresa la capacità di correggere le in che l'ha salvato spesso alla Juve: non è un caso che nel pareggio di Grosso al 30' ci siano i contributi di Camoranesi e Toni, altri due entrati dopo l'intervallo. Per arrivare là dove vuole ct, cioè a squadra che produca un volume d'attacco tutte situazioni, la strada è lunga. Chissà se praticabile. Non attacchiamoci ai moduli, questa non è una formazione rivoluzionaria, astruso. Ci sbagliavamo a immaginarla tridente, come nella Juve di dieci anni fa: modello è piuttosto il Milan che piace Berlusconi due punte e Totti, come , subito dietro. Quel Milan che ha perso lo scudetto la Juve e la Champions League con il Liverpool a Istanbul.

Ma è giusto che Lippi ci provi se vuole ottenere qualche cosa in più per vincere il Mondiale. Il problema è che sacrificare l'equilibrio una squadra ai tre attaccanti è corretto se quelli producono tanti e tali pericoli da mettere gli avversari in soggezione, fa il Brasile che di punte ne usa anche quattro. Gli azzurri fanno paura a nessuno. Ronaldo e Ronaldinho non abitano qui. I nostri attaccanti (o almeno i due che si son visti ieri) non inventano palle-gol, bisogna costruirgliele e allora la squadra fatica doppio, spaccata com'è in due pezzi. La fiducia data, come previsto, a Iaquinta non è stata ripagata dai lampi dell'attaccante, a differenza di quando gioca nell'Udinese. Vieri, confermato il sacrificio di Gilardino (in tribuna) è la fotocopia contorta bomber che fu. Gli scozzesi hanno segnato nell'unico tiro in porta ma non deve essere una consolazione aggrapparsi alla maggiore insistenza dell'Italia in attacco. L'esito è impietoso.

Poteva segnare Zaccardo dopo un a tu per tu il portiere gli ha respinto con il piede la botta ravvicinata sul cross di Totti. E Vieri ha sprecato almeno due occasioni, una clamorosa al 19' della ripresa quando persino un ragazzino dell'oratorio avrebbe spinto la palla in porta e lui, fenomeno imbronciato, l'ha calciata alta. c'era l'impressione nel primo tempo squadra sballata e pencolante, assolutamente priva di soluzioni sulla destra e Zambrotta che diventava l'unico sostegno sulla sinistra: lo juventino si dedicava talmente a quel lavoro da patire le pene dell'inferno quando c'era da difendere su Paul Hartley, a caso uno dei migliori.

Nella ripresa Lippi vedeva il problema, toglieva Zaccardo, pericoloso per e per gli altri, e con Zambrotta a destra e Grosso a sinistra si ristabiliva l'equilibrio.

I difetti erano evidenti. Quel De Rossi, magnificato nella Roma, che annaspava senza un'idea precisa: dicono che si trovi meglio quando sta più in ma possibile che questi ragazzi ben pagati basti spostarsi di pochi metri per perdersi? E Pirlo? Il rombo, figura tattica di cui costituiva il vertice basso davanti alla difesa, forse il pesce che non aveva digerito a pranzo visto l'andazzo lento delle sue gambe. Insomma un'Italia la volontà di aggredire senza le qualità per farlo, con Vieri e Iaquinta separati in casa per l'evidente disabitudine a trovarsi, in attesa di rifornimenti che solo Totti e le discese di Zambrotta concedevano. Centrocampo flebile, difesa sbrecciata persino nei muri maestri, Nesta e Cannavaro, in sofferenza indicibile contro Kenny Miller, che gioca nel Wolverhampton, serie B inglese, non nel Real Madrid, e che non concorrerà, lo diciamo subito, per il Pallone d'Oro. Buon per noi che gli scozzesi non sanno andare oltre a certi limiti. dopo il gol di testa di Miller in anticipo su Zaccardo sul bel cross Hartley dalla destra, hanno lasciato ogni iniziativa all'Italia. Che ne approfittava soltanto 30' della ripresa, sul calcio d'angolo di Camoranesi, con respinta del portiere e diagonale bello e fortunoso di Grosso, nell'angolo opposto. Quanto basta per tenere bene il primo posto. Il resto verrà. Forse.

21' st

Alex si alza dalla panchina
Del Piero gioca? Mannò
Dopo 5 minuti entra Toni,
lo Zalayeta bianco

Primo tempo molle (ma c'era rigore Vieri) De Rossi Zambrotta ammoniti squalificati: salteranno Minsk

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO 5

Scozia-ITALIA	1-1
Slovenia-Norvegia	2-3
Moldova-Bielorussia	2-0

	Pu	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	14	7	4	2	1	10	6
Norvegia	[illegible]	7	3	3	1	9	6
Slovenia	9	7	2	3	2	8	8
Bielorussia	7	7	1	4	2	10	9
Scozia	7	7	1	4	2	4	5
Moldova	5	7	1	[illegible]	4	3	11

PARTITE GIOCATE

ITALIA-Norvegia	2-1
Slovenia-Moldova	3-0
Moldova-ITALIA	0-1
Scozia-Slovenia	0-0
Norvegia-Bielorussia	1-1
Slovenia-ITALIA	1-0
Scozia-Norvegia	0-1
Bielorussia-Moldova	4-0
ITALIA-Bielorussia	4-3
Norvegia-Slovenia	3-0
Moldova-Scozia	1-1
ITALIA-Scozia	2-0
Moldova-Norvegia	0-0
Slovenia-Bielorussia	1-1
Scozia-Moldova	2-0
Bielorussia-Slovenia	1-1
Norvegia-ITALIA	0-0
Bielorussia-Scozia	0-0

DA DISPUTARE

7 settembre	[illegible] ottobre	12 ottobre
Bielorussia-ITALIA	ITALIA-Slovenia	ITALIA-Moldova
Moldova-Slovenia	Scozia-Bielorussia	Slovenia-Scozia
Norvegia-Scozia	Norvegia-Moldova	Bielorussia-Norvegia

L'Italia ai raggi x

di GUIDO BOFFO

Il meglio

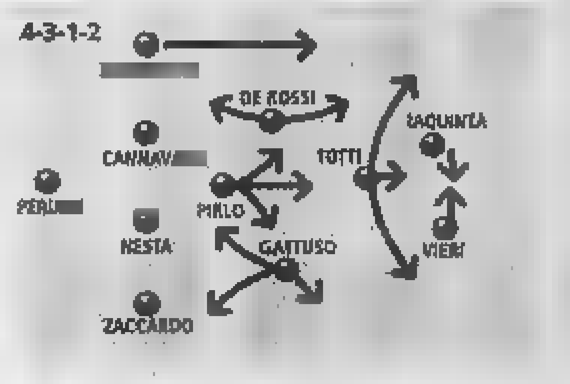
Quattro occasioni

••• Negli anni in cui l'Italia a perdere a Glasgow, il 1965, non succedeva di vedere quattro occasioni da gol degli azzurri contro una degli scozzesi. Il catenaccio è sepolto in cantina, con Lippi si va all'estero per giocare a calcio e senza manfrine: non è questione del numero di punte ma di mentalità mediata dai grandi club.

Il peggio

Quando torna Vieri?

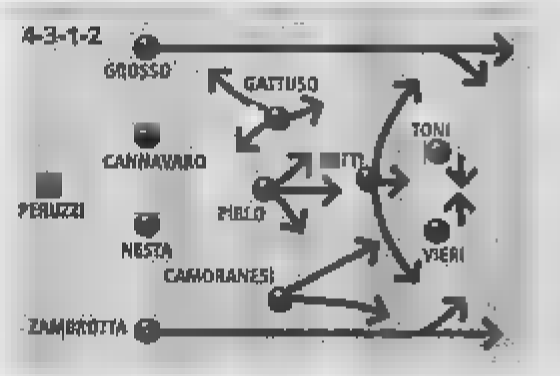
••• Inutile scaldarsi tanto nel gioco offensivo se i terminali in area scollegati come dopo un black-out. Prendete Vieri. Nazionale trascina un'anima livorosa e disgustata dal terribile affronto che i «media» gli fecero agli Europei, su quell'onda Bobone continua a giocare, con la stessa efficacia che dimostrò in Portogallo: siamo ancora in attesa di un gol.



Così all'inizio

Tridente, con Iaquinta

••• Iaquinta al fianco di Vieri e al posto Gilardino, Totti dietro le punte: Lippi varia il tema offensivo negli interpreti e nel sistema di gioco. Si parte con un 4-3-1-2, dunque senza tridente, piuttosto con il rombo. A centrocampo viene confermato il blocco che aveva ben figurato contro l'Irlanda, Gattuso (preferito a Camoranesi), Pirlo e De Rossi.



Così alla fine

I terzini e Camoranesi

••• ripresa Lippi rimescola le carte ma non la disposizione in campo. Grosso a sinistra sposta Zambrotta sulla fascia opposta, e Zaccardo in panchina, Camoranesi rileva Rossi, nella cui posizione va a sistemarsi Gattuso. Toni fa rifiatare Iaquinta, con compiti analoghi. Totti nua a giostare dietro le punte, anche se il baricentro si sposta in avanti.

Le pagelle

PERUZZI SV
Sul gol più vittima che colpevole: toccherebbe a lui uscire, bensì ai difensori proteggerlo. Per il resto una presenza inoperosa.

ZACCARDO 5
Non chiude su Miller, permettendogli di saltare indisturbato nell'azione del vantaggio scozzese. A destra si propone raramente, sbilanciando la squadra. E quando la fa, al primo mi, lapida un'occasione d'oro, inevitabile che si fermi negli spogliatoi (dal 1' st **Grosso 7**: gol pesantissimo, per l'Italia e per lui, visto che è il primo in Nazionale. C'è anche una quota di fortuna nella girata di sinistro, ma non guasta. E nella ripresa a sinistra l'Italia imbarca decisamente meno acqua).

NESTA 5,5
Perde di vista Miller una sola volta ne paga dazio. Per il molta sofferenza negli uno contro uno e qualche caduta stilistica.

CANNAVARO 5,5
Scala a sinistra dove si aprono voragini, tutte non riesce a tapparle.

ZAMBROTTA 5,5
Parte di slancio, infilando gli scozzesi con illusoria più che irrisoria facilità. Prese le misure, è sulla fascia sua competenza che quelli sfondano. Hartley è versione Braveheart. indietreggia, arranca. Nel st cambia fascia. Ammonito, salterà Minsk.

GATTUSO 6
L'Italia non è il Milan, per Ringhio c'è sempre posto, anche perché contro i fratelli scozzesi dovrebbe trovarsi a proprio agio. Lotta, con intraprendenza inferiore alle attese.

PIRLO 5
A Milano aveva punito gli scozzesi, a Glasgow dietro la lavagna rischia di finire lui. Vertice basso del rombo di centrocampo, tende a rinculare sul pressing degli avversari, non ha gli spazi né i tempi per rilanciare l'azione, arrivando persino a sbagliare appoggi banali.

DE ROSSI 5
Condivide le sofferenze di Zambrotta, cui offre un'assistenza inadeguata in fase difensiva. E in quella offensiva è poco incisivo. Anche lui sarà squalificato (dal 15' st **Camoranesi 6,5**: aumenta il tasso di vivacità della manovra e soprattutto la presenza italiana a destra).

TOTTI 6,5
È la terza apparizione nel 2005, la prima nella stagione che dovrebbe rilanciarlo in vista dei Mondiali. Lippi viene sistemato a ridosso delle punte, ruolo che interpreta con spirito encomiabile, andandosi a prendere il pallone all'altezza della mediana, attaccando gli spazi. Le rifiniture, tuttavia, non sono sempre all'altezza.

VIERI 5
Calcia alle stelle pallone di Totti che chiedeva soltanto di essere appoggiato in rete. È la macchia più vistosa su una prestazione con troppe zone d'ombra: volitivo quanto impreciso, disposto a battagliare con i marcantoni scozzesi però macchinoso. E non sempre fortunato: quando Weir lo abbatte in area, l'arbitro lascia proseguire.

IAQUINTA 5,5
C'è lui e non Gilardino, merito di una condizione fisica che in campo si tra- -le dinamismo. Non risparmia corse né rincorse ma i meccanismi offensivi, specie nel 1° tempo, sono assai farraginosi. Più pimpante di Vieri, altrettanto evanescente in area. (dal 26' st **Toni 6,5**: contribuisce al pari, con i centrali scozzesi un bel duello di centimetri e muscoli).

LIPPI 6
L'Italia del primo tempo è zoppa, lui ha il merito di correggerla in corsa. Sarà un caso il pareggio viene confezionato dai nuovi entrati: Camoranesi-Toni-Grosso.

Marco Ansaldo
inviato a [illegible]

DOPOPARTITA PER IL TECNICO AZZURRO LA SUA È UNA SQUADRA DA PROMUOVERE. MA MERCOLEDÌ A MINSK SPAZIO AL TURN-OVER



Marcello Lippi è sulla panchina della Nazionale dal 16 luglio 2004. In Scozia, a sorpresa, non ha schierato Gilardino

Lippi: ragazzi, a [illegible] siete piaciuti

Il ct soddisfatto nonostante i rischi: «Autoritari con mentalità vincente»

Un'Italia da promuovere. Lo dice Lippi seppure ci sembri un tanti[illegible] eccessivo. Del resto il ct [illegible] vissuto e allenato anche a Napoli dove ha imparato il detto che ogni scarafaggio è bello per la sua mamma: dunque questa Nazionale [illegible] affettivamente difesa da [illegible] l'ha plasmata. Quando riguarderà la partita in videocassetta, Lippi [illegible] convincerà che molte cose non hanno funzionato, soprattutto nel primo tempo, [illegible] che il progetto di un'Italia brillante e offensiva non si deve fermare alla volontà di [illegible] bisogna anche trovare il modo più efficace per riuscirci. Per ora prende il meglio dal pareggio di

L'esclusione di Gilardino è un avvertimento «A Coverciano l'ho visto poco lucido mentre Iaquinta volava»

Glasgow. «Ho detto ai ragazzi che non baratterei questo 1-1 ottenuto mantenendo sempre l'iniziativa con una vittoria raggiunta grazie a un gol [illegible] a una prestazione di pura difesa - confida -, certi risultati aggiustano l'oggi senza lasciare niente per il domani: la nostra prova di Glasgow ha prodotto [illegible] quello che mi aspettavo, una crescita nella mentalità e nel modo di condurre la partita».

Buone intenzioni, riuscita modesta. «Non capisco la delusione. Abbiamo giocato [illegible] autorità, l'avvio [illegible] stato lo stesso di Dublino, quando tutti ci fecero i complimenti. La differenza è che con l'Irlanda arrivò subito il gol che ci permise di giocare come volevamo, qui invece il gol [illegible] abbiamo preso e ha dato la carica agli [illegible] complicando la nostra vita. Ma abbiamo sempre cercato il pareggio e quando l'abbiamo ottenuto si è cercato di vincere. La Scozia non è stata una sorpresa, davanti ha qu[illegible] sacramento di Miller che è difficile fermare. Tuttavia nella ripresa erano stanchi, avevano speso molte energie per conte[illegible] e hanno commesso errori: non avete visto cosa ha combinato Alexander quando ha consegnato la palla a Totti per il contropiede? Peccato che Vieri l'abbia poi [illegible] alta».

Lippi insomma difende questa Nazionale che vorrebbe portare ai livelli del Brasile. Si dice più soddisfatto del gioco che [illegible] risultato, elogia la volontà stre[illegible] di aggredire la Scozia. «I difetti? [illegible] s[illegible] fatti sorprendere sul gol e nel secondo [illegible] ho tolto Zaccardo non perché avesse combinato dei guai ma perché [illegible] scocciava perdere e con Grosso e Zambrotta riequilibravo la spinta [illegible] tutte e due le fasce».

L'Italia rimarrà a Glasgow fino a martedì per preparare la partita di Minsk con la Bielorussia. Era l'avversario che Lippi considerava il più pericoloso per la qualificazione prima dell'estate. La situazione è cambiata. I bielorussi ieri hanno addirittura perso in Moldavia, non hanno più prospettive. [illegible] la Nazionale avrà qualche nuovo problema da risolvere. Zambrotta e De Rossi oggi tornano a casa: l'ammonizione fa scattare la squalifica e non c'è l'intenzione di sostituirli [illegible] due [illegible] giocatori, a meno che nelle prossime ore non emergano malanni in chi [illegible] giocato (e in ogni caso sono in preallarme Bonera e Blasi). Si parla, ad esempio, di un problema muscolare per Vieri, anche se gli uomini della Nazionale non confermano.

E c'è l'ombra lunga delle diffide [illegible] spandere l'allarme per [illegible] ultime partite del girone: Nesta, Cannavaro, Camoranesi, Totti e Materazzi verranno squalificati alla prima ammonizione, quindi dovranno stare attenti per non rischiare il forfait l'8 ottobre a Palermo contro la Slovenia, il match che quasi certamente da[illegible] la qualificazione matematica.

Lippi terrà conto anche di questi fattori nel costruire la f[illegible] [illegible] Minsk. Grosso sostituirà Zambrotta e Camoranesi entrerà a centrocampo [illegible] posto [illegible] De Rossi ma avranno spazio anche Toni, Del Piero e forse Gilardino, se [illegible] ci saranno strascichi per l'esclusione di ieri. «Dopo una settimana [illegible] Coverciano l'ho [illegible] poco lucido mentre Iaquinta volava letteralmente. Con Gilardino ho parlato, gli ho detto che preferivo mandarlo in tribuna per farlo lavorare [illegible] mattinata. Mi ha dato ragione». Anche se il biellese ci è rimasto malissimo.

il [illegible]
ROBERTO BECCANTINI

Schema fisso un errore non da grande

Catenaccio uno, tridente uno. Licenziato a pesci in faccia da Marcello Lippi, il simbolo [illegible] nostro medio [illegible] calcistico (!) [illegible] stato assunto dalla Scozia. Che ci serva da lezione. Dagli altri fronti, [illegible] notizia buona, Bielorussia k.o. in Moldavia, e una no, il rocambolesco 3-2 della Norvegia in Slovenia, dove gli azzurri si arresero. I Mondiali sono sempre vicini [illegible] da ieri, un po' meno. La Nazionale di Glasgow non ha rubato l'occhio, e per [illegible] tempo ha giocato male. Come aggressività e atteggiamento, meglio nella ripresa. Rivali schiacciati, pareggio strameritato. L'importante è non fossilizzarsi su uno schema, strada che il ct ha ribadito di voler percorrere, a suo rischio e pericolo. L'arbitro ci ha negato un rigore, Vieri [illegible] è mangiato un gol fatto, con quel destro che già in Corea ci [illegible] costato carissimo. Abbiamo attaccato molto e prodotto poco. Una tendenza, ormai: nelle trasferte ufficiali [illegible] fermi alla vittoria di Chisinau. Il tridente, dunque. Lippi ha spedito Gilardino in tribuna e cavato fuori dal cilindro Iaquinta. La [illegible], eccentrica, non ha pagato. Con le due torri in campo, viene istintivo alzare la gittata dei lanci. E [illegible] sulle fasce, la spinta latita - e per 45' non c'era proprio - gli imbuti diventano uno sfogo quasi obbligato.



A San Siro decisero due punizioni di Pirlo. A Glasgow, [illegible] gol dell'1-1, firmato da Grosso, [illegible] scaturito da un angolo. [illegible] chiamano palle inattive. Ignoro, sinceramente, quanto c'entri il numero delle punte schierate. Da Totti [illegible] si chiede [illegible] luna. Qualcosa di più, però, sì. Più dribbling e più tiri dal limite dell'area, per esempio. E smettiamola con la «menata» dei dieci metri più avanti o più indietro. Non si muta lui, né la squadra. Francesco deve abituarsi. Lo [illegible] cheranno sempre così, a bulloni spianati. I fischi, quelli, fanno parte del menù: soltanto gli inni dovrebbero esserne [illegible], ma or[illegible] tutto il mondo è paese, [illegible] anche Hampden Park si è malinconicamente adeguato. Peccato.

Per spaventare [illegible] difesa, è bastato un cane sciolto: Miller. Allar[illegible] rosso. Chi scrive, sarebbe passato al 4-4-2. Credo che Lippi non ci abbia mai pensato. Duro alla meta. Avrebbe potuto vincere: ma un avversario più dotato avrebbe potuto assestargli il colpo di grazia. Preziose, se non determinanti, le correzioni: Zambrotta a destra, Grosso al posto dell'impacciato Zaccardo, e poi Camoranesi e Toni per De Rossi e Iaquinta. In Scozia, non avevamo mai segnato. Grosso è il secondo palermitano a realizzare un gol «mondiale» dopo essere partito dalla panchina: era già capitato a Toni, il 4 settembre 2004, contro la Norvegia. E proprio al «Barbera».

Insomma: un'Italia metà scodinzolante e metà guerriera. Come tante volte in passato, [illegible] tridente.

IL CASO TRIBUNA AMARA PER L'AMBIZIOSO ATTACCANTE ROSSONERO

Gilardino: nessuna spiegazione l'ho saputo [illegible] miei compagni

[illegible]uido Boffo
inviato a GLASGOW

Ha detto obbedisco e si è sistemato in tribuna. Dove, diciamolo chiaramente, mai avrebbe immaginato di sedersi, dopo [illegible] settimana spesa a parlare e a pensare [illegible] titolare. Sostenere che Alberto Gilardino l'abbia presa bene, sarebbe un falso storico. «L'ho saputo a mezzogiorno, quando [illegible] ct ha parlato con gli attaccanti. No, non mi ha dato nessuna spiegazione». Lippi sostiene di averlo trovato consenziente. Addolcisce una pillola [illegible]. E [illegible] turnover, bellezza, per informazioni chieda a Del Piero.

«Davanti al ct siamo tutti uguali», sintetizza Totti, che torna a parlare in Nazionale dopo un'eterni[illegible]. Ammette, il capitano, che sì, «per tutta [illegible] settimana in attacco [illegible] stato provato Gilardino». Ma Lippi ha diritto di cambiare idea all'ultimo momento. E Iaquinta di godersi il momento. «Evidentemente il mister ha visto qualcosa in me. No, non me l'aspettavo di giocare. E non voglio pensare a quello che potrà accadere in futuro. Alberto [illegible] [illegible] grandissimo [illegible] [illegible] io, lui e Toni abbiamo caratteristiche diverse». Insomma, l'unica certezza del tridente - e dubitiamo che ieri di autentico tridente [illegible] sia trattato - l'unica certezza è Totti. Lui assolve tutti, tranne la Scozia: «Un tiro, un gol. Ma ho visto [illegible] bellissima Nazionale, un squadra con carattere e determinazione. Abbiamo creato più [illegible] [illegible] loro, tenuto [illegible] campo meglio di loro. C'era un rigore su Vieri e forse più [illegible] uno. L'unica pecca è il risultato». Affascinato dallo stadio («Un ambiente da brividi, tifosi corretti, in Italia dovremmo prendere esempio»), indifferente ai fischi («Li considero [illegible] [illegible] complimenti»), Totti ha sopportato le attenzioni morbose degli scozzesi, soprattutto di Dailly, un centrocampista fatto francobollo: «Mi stava alle calcagna, per liberarmene ho dovuto arretrare quasi in linea con Pirlo». Una digressione sulle questioni [illegible] («Mancini? Ci penserà la società a parlargli. Cassano? Non l'ho ancora sentito, lo rivedrò giovedì») e quindi la fuga in avanti. «Credo di essere in grado di disputare due partite ravvicinate, ma sulla mia presenza in Bielorussia chiedete al ct».



Alberto Gilardino, [illegible] anni

Mercoledì prossimo Totti sarà in buona compagnia [illegible] i diffidati: rischiano anche Cannavaro, Camoranesi, Materazzi e Nesta. Mentre Zambrotta e De Rossi sono già stati rispediti a casa. Sul proprio giallo, il difensore bianconero ha molto da obiettare: «Non era [illegible] fallo da ammonizione (l'entrata su Hartley, ndr). Mi sono arrabbiato, anche se può starci un abbaglio in una partita così tesa». In ogni [illegible], sull'operato dell'arbitro non mancano i cattivi pensieri: «Ha distribuito falli e cartellini a casaccio», lamenta Cannavaro, uno degli azzurri a rischio.

Totti: «Nazionale bellissima qui siamo tutti uguali» Cannavaro se la prende con l'arbitro slovacco: «Ammonizioni a casaccio»

La strada che porta ai Mondiali è lastricata di imprevisti, forse al [illegible] là delle previsioni. Per una bella sorpresa, il primo gol azzurro [illegible] Grosso («Lo dedico [illegible] la mia famiglia»), troppi patimenti in difesa. E forse un tridente difficile da sopportare. «In mezzo ci manca un uomo, ma non è che la qualità del gioco ne abbia risentito», l'analisi di Zambrotta. «Abbiamo costruito [illegible]ni da gol in condizioni ambientali difficili, con un pubblico che spinge[illegible] molto la propria squadra». Per lui un primo tempo da calvario e una ripresa [illegible] destra, ennesimo ribaltone personale [illegible] ruolo. «Credo che [illegible] stata una circostanza occasionale, anche [illegible] [illegible] destro naturale e problemi non ne ho avuti. [illegible] dovesse accadere di nuovo? Ne parlerei con il mister, ma [illegible] vedo controindicazioni particolari». Persino Nesta ha sofferto. Però [illegible] guarda bene dal concedere [illegible] patente [illegible] fenomeno a Miller: «Figuratevi, [illegible] incontrato Ronaldo [illegible] Ronaldinho. [illegible] tridente? Vorrei giocare tutta la vita [illegible] [illegible] attaccanti e tre centrocampisti». Sarà accontentato?

IL MONDO IN CAMPO PLAY OFF PER ASIA E OCEANIA. NEL GIRONE SUDAMERICANO STASERA TOCCA AL BRASILE CONTRO IL CILE

L'Ucraina e Sheva si prendono il primo Mondiale

La Francia dei rimpatriati riprende fiato con 3 punti L'Inghilterra batte il Galles [illegible] dimentica Calamity James

Strano festeggiare la storia in [illegible] stadio vuoto. L'Ucraina si è qualificata per la prima volta [illegible] Mondiali e la matematica cer[illegible] è arrivata nel deserto di Tiblisi (si giocava a porte chiuse) e pure a tempo più che scaduto. Georgia-Ucraina è finita in pareggio, un 1-1 agguantato dai padroni di casa all'ultimo minuto. Ma Shevchenko e compagni hanno comunque intascato il visto per la Germania dato che la Turchia è rimasta ferma sul 2-2, in casa contro [illegible] Dani[illegible].

Era l'esordio di Terim, tornato dopo 9 anni sulla panchina della Nazionale. Gli [illegible] il secondo posto da difendere contro la Grecia, il Girone se l'è preso l'Ucraina di Blokhin pri[illegible] europea (Germania esclusa) a trovare un posto [illegible].

L'INGHILTERRA SI RISVEGLIA
L'Irlanda del Nord non vinceva in casa da 4 anni. Ci è riuscita con un 2-0 sull'Azerbaigian, piccolo, ultimo del gruppo, non considerato ma pur sempre battuto dalla squadra di Lawrie Sanchez che considera comunque questo risultato un gran [illegible].
Non servirà per andare in Germania perché la qualificazione nel gruppo 6 è affare di altri. Dall'Inghilterra che dopo la disastrosa amichevole [illegible] la Danimarca ha lasciato a casa calamity James, il portiere che la stampa inglese ha paragonato a un asino, [illegible] ha mes[illegible] tra i pali Robinson (Tottenham): niente soprannomi e niente rischi. Eriksson [illegible] finalmente riuscito [illegible] evitare polemiche: per battere il Galles di Ryan Giggs è bastato un gol di Joe Col. Strano [illegible] la sua, Mourinho l'anno scorso, l'ha lasciato in panchina per mezza stagione. Come scalciava e cercava la fuga poi Robben [illegible] è infortunato [illegible] lui diventato titolare. Ora lo è anche della Nazionale. In testa al gruppo però ci ci resta [illegible] Polonia che ha battuto l'austria 3-2.



Andriy Shevchenko, [illegible] anni

STRISCIONI CONTRO ISRAELE
Invasione di campo e striscioni incattiviti a Basilea. La partita Svizzera-Israele è finita 1-1, risultato che lascia aperta a Israele la possibilità di qualificarsi (non gli riesce dal 1970) e porta la Svizzera in testa al girone con Irlanda e Francia. Ma quattro sconosciuti sono entrati in campo con due striscioni con le scritte «Palestina libera» o «Boicottate l'apartheid». Il fuoriprogramma [illegible] avvenuto nei primi minuti della ripresa. Solo qualche giocatore ha provato a intervenire e gli [illegible] sono usciti da soli.
La Francia dei rimpatriati [illegible] il fiato e [illegible] prende [illegible] punti. Con le [illegible] Faroe non [illegible] voleva molto, (3-0 fin troppo stretto) e il difficile arriva mercoledì contro l'Eire. L'aria però è già cambiata dopo il ritorno [illegible] Zidane, Thuram e Makelele.

MUTU TRASCINA LA ROMANIA
Il pubblico ci ha messo del suo. Cori da prima del fischio d'inizio, Romania-Repubblica Ceca era [illegible] po' l'ultima spiaggia per i padroni di casa. E' finita 2-0, due reti di Mutu che aveva già segnato una doppietta nell'ultima partita giocata in Nazionale. La vitto[illegible] [illegible] avere una speranza, [illegible] la Romania è seconda (dietro l'Olanda che comanda serena), ma per un niente (un punto in più proprio della Repubblica Ceca).

[illegible] SETTEBELLEZZE
Guus Hiddink esordisce sulla panchina dell'Australia (gestisce insieme con quella del Psv) con 7 gol (due del capitano Viduka) alle Isole Solomon che non sono riuscite a segnare neppure una rete. Ritorno martedì, ma non è questa la partita che [illegible] per l'Australia. Chiu[illegible] il capitolo play off Oceania dovrà spareggiare con la quinta del gruppo Sudamericano.

[illegible]
L'Uzbekistan prova ad andare ai Mondiali per la prima volta. In Asia si s[illegible] già qualificate per Germania 2006: Giappone, Corea [illegible] Sud, Iran e Arabia Saudita. Siamo ai play off e ieri l'Uzbekistan ha vinto il primo battendo il Bahrain per 1-0. Il ritorno si gioca il mercoledie a Manama. Il vincitore affronterà la quarta della zona Concacaf.

La situazione dei gironi in Europa

La Serbia scavalca la Spagna di Raul

* GRUPPO 1: Andorra-Finlandia 0-0; Romania-Repubblica Ceca 2-0, [illegible] 2; Armenia-Olanda 0-1, Van Nistelrooy. Classifica: Olanda punti 25 (giocate 9); Romania 22 (11); Repubblica Ceca 21 (9); Finlandia 13 (9); Macedonia 8 (10); Andorra 5 (10); Armenia 4 (10).
* GRUPPO 2: Albania-Kazakistan 2-1, Myrtaj (A), Bogdanovic (A), Nizotzev (K); Georgia-Ucraina 1-1, Rotan (U), Gakhokidze (G); Turchia-Danimarca 2-2, Jensen (D), Okan (T), Metin (T), Larsen (D). Classifica: Ucraina 24 (10); Turchia 17 (10); Grecia 15 (9); Danimarca 13 (9); Albania 12 (10); Georgia 9 (9); Kazakistan 0 (9).
* [illegible] 3: Estonia-Lettonia 2-1, Oper (E), Smirnovs (E), Laizans (L); Russia-Liechtenstein 2-0, Kerzhakov 2; Portogallo-Lussemburgo 6-0, andrade, Ricardo, 2 pauleta, 2 Simao. Classifica: Portogallo 23 (9); Slovacchia 18 (9); Russia 18 (9); Lettonia 14 (10); Estonia 14 (10); Liechtenstein 5 (10); Lussemburgo 0 (9).
* GRUPPO 4: Svizzera-Israele 1-1, Frei (S), Keise (I); Francia-Isole Faroe 3-0, Cissé 2, autogol Olsen. Classifica: Francia 13 (7); Irlanda 13 (7); Svizzera 13 (7); Israele 12 (8); Cipro 4 (7); Isole Faroe 1 (8).
* GRUPPO 6: Galles-Inghilterra 0-1, J. Cole; Irlanda del nord-Azerbaigian 2-0, Elliot, Feeney; Polonia-Austria 3-2, Smolarek (P), Kosowski (P), Zurawski (P), Linz (A) 2. Classifica: Polonia [illegible] (8); Inghilterra 19 (7); Austria 11 (7); Irlanda del Nord 6 (7); Galles 2 (7); Azerbaigian 2 (8).
* GRUPPO 7: Bosnia Erzegovina-Belgio 1-0, Barbarez; Serbia e Montenegro-Lituania 2-0, Kezman, Ilic). Classifica: Serbia e Montenegro 15 (7); Spagna 13 (7); Bosnia 10 (7); Lituania 9 (7); Belgio 8 (7); San Marino 0 (7).
* GRUPPO 8: Svezia-Bulgaria 3-0, Ljunberg, Mellberg, Ibrahimovic; Islanda-Croazia 1-3, Gudjohnsen (I), 2 Balaban (C), Srna (C); Ungheria-Malta 4-0, Torghelle, Spiteri autogol, Takacs, Rajczi. Classifica: Croazia 19 (7); Svezia 18 (7); Ungheria 13 (7); Bulgaria [illegible] (7); Islanda 4 (8); Malta 1 (8).

Furono i giornalisti de «L'Equipe» a lanciare l'idea sullo sfondo dell'ennesima sfida tra Parigi e Londra. Lo scetticismo dell'Uefa, l'intuito di Bernabeu


4 SETTEMBRE 1955 SP... LISBONA PARTIZAN BELGRADO BATTEZZARONO LA COPPA DEI CAMPIONI

Alfredo Di Stefano stella del Real con cui vinse 5 Coppe dei Campioni consecutive

Inglesi invincibili? Vediamo
E nacque l'Europa del calcio

storia

Una domenica, proprio come oggi. Quattro settembre 1955. Stadio Nacional di Lisbona, ore 17: Sporting-Partizan Belgrado 3-3. La prima partita della Coppa dei Campioni. La prima in assoluto. Sono passati cinquant'anni, e lo Sporting è stato protagonista di ■ altro battesimo: l'esordio dell'Udinese. Mezzo secolo fra quel tenero vagito e i muscoli di una maturità milionaria. ■ calcio indicò all'Europa della politi■ il sentiero da seguire. Una breccia. ■ ■: un'apertura. Nacque ■ Parigi, l'idea della «Coupe des clubs champions européens», ■ ■ bello è che i padri fondatori avevano scelto ■ altro nome, «Coupe d'Europe des clubs». Fu la Fifa ■ bocciarlo: la parola «Europa» non poteva che essere associata alle competizioni riservate alle rappresentative nazionali. Altri obblighi: che vi partecipassero anche le squadre inglesi, previo nulla osta della Football Association, e che l'Uefa ne curasse l'organizzazione.

Proprio agli inglesi si deve l'involontaria scintilla. Le cose andarono così. Nel dicembre del 1954, L'Equipe aveva inviato in Inghilterra una delle sue penne più illustri, Gabriel Hanot. In quel periodo, il Wolverhampton aveva sconfitto in amichevole i sovietici dello Spartak (4-0) e la non più mitica Honved (3-2). Il Daily Mail celebrò la doppietta con l'enfasi tipica di chi ■ crede depositario del verbo. «Invincibili». «Campioni del Mondo». Hanot, da buon francese, trasecolò: tutta 'sta gazzarra per così poco? I conti non gli tornavano. Scrisse ■ getto un articolo, ignorando le conseguenze che avrebbe prodotto: «Prima di proclamare l'invincibilità del Wolverhampton, aspettiamo che si rechi a Mosca o ■ Budapest. Senza dimenticare che esistono altre squadre di valore internazionale, come, per esempio, ■ Milan ■ il Real Madrid. Certo, il progetto di ■ campionato del mondo, ■ almeno d'Europa, per clubs, più esteso, più significativo e meno episodico della Mitropa Cup, e più originale di un torneo per rappresentative nazionali, merita di essere approfondito e lanciato. ■ noi lo faremo».

Il servizio uscì sul numero del 15 dicembre 1954. Jacques Goddet, ■ e direttore de L'Equipe, ne rimase folgorato e ordinò di procedere. ■ Fifa aveva ■ anni; l'Uefa, pochi ■. Smuoverne le gelosie e le fisime risultò un esercizio spossante. Alla fine, capitolarono. Naturalmente, la perfida Londra ■ era limitata ■ un sorrisino ■ circostanza: idea interessante, ■ ci sono problemi di date, di finanziamenti, di premi; studiatela meglio. Sennonché, a favore dell'eresia, ■ schierarono due sposi ■simi»: Gustav Sebes, presidente della Honved e ■ presidente dell'Uefa, e, soprattutto, don Santiago Bernabeu, anima ■ simbolo del Real.

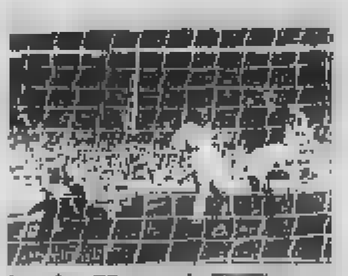
A rileggere la bozza dell'atto di nascita, ■ resta ■ stucco. Già si parla di «patronage éventuel de la Télévision internationale». Se Adriano Galliani fosse capitato quel giorno nella redazione de L'Equipe, e avesse persuaso gli autori ■ depennare dal sommario ■ paragrafo relativo a «un représentant par Fédération», non ci sarebbe stato bisogno ■ attendere sino al 15 agosto 1996 per allargare il quorum a due (e poi a tre, ■ poi a quattro). Alla prima edizione presero parte sedici squadre: per l'Italia, ■ Milan. Gli accoppiamenti, caso unico nella storia, vennero fissati e non sorteggiati. In compenso, la formula fu subito quella che ne avrebbe decretato il clamoroso successo: partite di andata e ritorno, finale secca (e ■ non a Parigi, dove?).

Sporting-Partizan resta ■ pietra miliare. Per raggiungere Lisbona, la comitiva jugoslava impiegò due giorni, fra aereo, treno e pullman. Un viaggio massacrante. Dietro l'angolo, scalpitava già il Real di Alfredo Di Stefano. Mica per niente Bernabeu aveva fatto ■ tutto pur di sbriciolare la diffidenza dei «mandarini» di Berna. Il suo Real, suo e del caudillo Franco, ne avrebbe vinte cinque consecutive, di coppe. La seconda, dopo aver battuto la Fiorentina; la terza, in capo a una memorabile disfida con il Milan. Le ombre bianche invasero le prime telecronache sportive del Paese. «Real» diventò il termine di paragone più popolare a ambito nelle partitelle degli oratori. Una dittatura di classe: la classe dei suoi solisti. Non inferiore, come fascino, alla rivoluzione, tattica e di costume, che l'Ajax di Rinus Michels e Johan Cruijff ispirò e diffuse negli Anni Settanta: abbattimento dei ruoli, calcio totale; e donne al seguito, anche la vigilia.

Millenovecentocinquantacinque: muore Albert Einstein, James Dean si schianta in auto, Boris Pasternak licenzia «Il dottor Zivago», la Fiat lancia la «Seicento», spopola «Lascia ■ raddoppia?», che di lì ■ poco sarà messa a soqquadro dal seno prorompente della tabac■ Maria Luisa Garoppo, esperta ■ tragedia greca. Un anno così. E la Coppa dei Campioni. Dalla stagione 1992-93 si chiama «Champions League», in ossequio agli sponsor e ai potentati televisivi, i suoi nuovi mariti, i suoi ultimi padroni. Lo spirito è stato stravolto; la formula, violentata. Il destino ha fatto sì che l'ultima squadra ad alzarla fosse ■ Liverpool, inglese, se non altro, di domicilio. Inglese, come la spocchia che funzionò da pretesto e ne solcò la laboriosa ■ ■ punto.

Per la cinquantunesima finale, si torna ■ Parigi. Il trofeo è ■ miniera che ha allargato la forbice fra ricchi e poveri. Sarà una banale coincidenza, ma nella griglia della rassegna inaugurale figuravano già Real e Milan, le società più vittoriose. Come dire: l'idea di pesarsi fuori delle proprie palestre, e fare dell'Europa la ■ bilancia, andava colta al volo. Le vocazioni non si comprano: si ■. La coppa dalle grandi orecchie ha ucciso le sorelle (Coppa delle Coppe, scomparsa; Coppa Uefa, ridisegnata e relegata ■ ■ angolo del calendario). Comanda lei.

Flash di mezzo secolo


Londra, 22 maggio ■ Milan-Benfica 2-1. Sotto il sole di Wembley i ■ allenati da Nereo Rocco conquistano la prima Coppa per l'Italia. Gol di Eusebio; fuori Coluna per infortunio, doppietta di José Altafini.


Milano, 27 maggio 1965: Inter-Benfica 1-0. I nerazzurri bissano il trionfo del Prater (3-1 al Real). Diluvia, San Siro è ridotto a una palude. Risolve un tiro di Jair, che passa sotto la pancia di un portiere mito: Costa Pereira


Roma, 22 maggio 1996: Juventus-Ajax 1-1 dts, 4-2 ai rigori. Il primo vero trionfo europeo della Juve arriva dal dischetto. C'è il primo Lippi in panchina. Al gol di Ravanelli aveva replicato il finnico Litmanen.


Istanbul, 25 maggio 2005: Liverpool-Milan 3-3 dts, 5-6 ai rigori. La finale più romanzesca dell'intera storia della Champions. Dal 3-0 rossonero al 3-3. Ai rigori Dudek balla sulla linea e strega Shevchenko. Il Milan si scioglie.

ALBO D'ORO COMANDA IL REAL

Titoli	Squadra
9	REAL MADRID
6	MILAN
5	LIVERPOOL
4	AJAX
	BAYERN
2	BENFICA
	INTER
	JUVENTUS
	MANCHESTER UTD
	NOTTINGHAM FOREST
	PORTO
1	■
	ASTON VILLA
	BARCELLONA
	BORUSSIA DORTMUND
	CELTIC GLASGOW
	FEYENOORD
	OLYMPIQUE MARSIGLIA
	PSV EINDHOVEN
	STEAUA BUCAREST
	STELLA ROSSA

SABATO IL DEBUTTO IN B IERI AD ASTI IL PRIMO ALLENAMENTO CON L'EX BRESCIANO

De Biasi fa sul serio «Il mio Toro sarà un piccolo Chelsea»

Il tecnico scelto da Cairo: «Non sono pazzo voglio una squadra aggressiva e organizzata»

Roberto Condio
inviato ad ASTI

Sette mesi fermo, fuori dal giro, a soffrire. Dall'esonero di Brescia a ieri pomeriggio: di nuovo in magliatta e pantaloncini, di nuovo una squadra (poco più di mezza, a dire il vero, per ora) da allenare. Riecco Gianni De Biasi, un ex emergente: a 49 anni non può più esserlo, ha già fatto cose egregie, non vede l'ora di farne altre. Su una ribalta diversa da quella che a inizio estate sperava di frequentare. «Ho accarezzato il sogno della Champions League - confessa -. Poi, invece, non ho chiuso con l'Udinese. Adesso mi rituffo in B ma lo faccio con grande orgoglio: Torino è una piazza da A».

Il Toro, però, riparte da zero. Preoccupato?

«Ho vissuto altri momenti difficili in carriera. Mi piace pensare che non esistono problemi, ma solo situazioni da risolvere».

Qui ne avete un sacco.

«Sì, a cominciare dalla squadra da completare in fretta e agendo sottotraccia per non farsi strozzinare sul mercato. Con Cairo, però, c'è un progetto. Si sta facendo davvero di tutto per dare al club un assetto duraturo e nel contempo per varare una formazione competitiva subito».

Da che cosa partite?

«Dall'amore viscerale e contagioso dei tifosi. Sono loro la forza del Toro. Per capirne qualcosa in più, ho deciso di vedere assieme con la squadra la fiction tv sul "Grande Torino". Ci servirà senz'altro».

Qualcos'altro di più concreto?

«Partiamo da un presidente trascinante. Se la squadra saprà copiare il suo entusiasmo e la sua determinazione, faremo senz'altro grandi cose. E poi ci sono questi 14 giocatori motivatissimi che ho ereditato da Stringara, al quale faccio gli auguri più sinceri: è un bel presupposto per creare un gruppo vincente».

Che Toro ha in testa?

«Alla Chelsea, e non prendetemi per pazzo. Nomi a parte, voglio una squadra organizzata, ben messa in campo, aggressiva ma pure capace di difendere in 11».

Che idea ha di questa B?

«S'è visto troppo poco, finora. Ma l'Atalanta mi ha fatto una grande impressione, il Catania ha speso un sacco e il Brescia è rimasto più o meno quello sceso dalla A. In più, aggiungeteci le solite sorprese. Io voto Rimini: affiatamento e solidità».

È presto per parlare di modulo, vero?

«Sì, ma quello che mi ha dato maggiori soddisfazioni è il 3-4-2-1 di Modena. Qui mi sa che partirò dalla difesa a 4. Il resto sarà in base agli attaccanti che riusciremo a prendere».

E che verosimilmente sposteranno l'obiettivo di partenza?

«Esatto. Oggi possiamo pensare solo a salvarci. A fine settimana, se centriamo i 3 colpi importanti che abbiamo in canna potrebbe cambiare tutto».

Più in generale, a cosa punta il vostro nuovo Toro?

«A farsi voler bene in tutta Italia. A costruirsi un'immagine simpatica e corretta».

Sabato debuttate in casa contro l'Albino. Che cosa si aspetta?

«In campo ho un sogno e lo potete immaginare tutti. Sugli spalti, invece, ho una certezza: saranno pieni di gente che vuole darci una mano, sostenere una squadra che i più pensavano ormai potesse sparire. E invece il Toro c'è, eccome».

Come De Biasi...

«Sì, anch'io ho una voglia matta di esserci di nuovo. Per questo vivrò da solo: la famiglia a Conegliano, io a Torino cercando di star dietro a un presidente capace di dedicare 24 ore su 24 al progetto. Non sarà semplice, ma il mio impegno è totale».

Sono arrivati Fantini e i difensori Orfei e Nicola

••• ASTI. Dopo Macugnaga, Acqui e Giaveno, ecco il 4° ritiro stagionale del Toro. L'ultimo precampionato, finalmente. Chi li ha fatti tutti (Fontana, Vailatti e Bongiovanni) non ne può più. Anche perché ha cambiato 3 tecnici. De Biasi, però, è quello buono, definitivo. Ieri pomeriggio il 1° allenamento al «Comunale» gremito, stamane alle 10 la prima replica alla quale parteciperanno anche i tre nuovi acquisti. Cairo ieri sera ha annunciato l'ex attaccante viola Fantini e i navigati difensori Orfei e Nicola. Il primo, 29enne romano, è un centrale che De Biasi ha avuto a Modena in B nella scorsa stagione, 12 gettoni a Venezia e 15 a Salerno. Il secondo, 32enne esterno torinese, arriva dalla Ternana che l'aveva messo fuori rosa dopo 15 presenze in A nel Siena. Dice Cairo: «Chiuderò il mercato entro domani». Mancano almeno i bomber, in effetti. Il presidente annuncia grandi idee per gli abbonamenti, con prezzi popolari per provare a farne uno in più della Juve... [r. con.]



Gianni De Biasi ha 49 anni; arriva al Toro dopo 4 anni al Modena e uno e mezzo al Brescia. In estate è stato a un passo dall'Udinese

> «Se i giocatori avranno la grinta e l'entusiasmo del presidente, faremo di sicuro grandi cose»

Oggi in campo

SERIE B
(2ª giornata; ore 15)
Atalanta-Verona: Gabriele
Avellino-Triestina: Banti
Bologna-Pescara (lunedì): Cassarà
Catania-Brescia: 2-1
Cremonese-Catanzaro: Ciampi
Crotone-Piacenza: Bergonzi
Mantova-Arezzo: Squillace
Rimini-Modena: Lops
Ternana-Albinoleffe: Marelli
Torino-Bari (rinviata)
Vicenza-Cesena: Mazzoleni

SERIE C1
(2ª giornata; ore 15)
Girone A
Fermana-Pro Patria: Barbirati
Lumezzane-San Marino: Marrocco
Novara-Cittadella: Cavarretta
Padova-Giulianova: Pierpaoli
Pavia-Monza: Velotto
Pizzighettone-Pro Sesto: Stallone
Ravenna-Genoa: Orsato
Teramo-Sambenedettese: Gervasoni
Girone B
Foggia-Sangiovannese: Barletta
Gela-Lucchese: Ferrandini
Grosseto-Chieti: Marzaloni
Lanciano-Pistoiese: Fugante
Manfredonia-Acireale: Russo
Martina-Juve Stabia: Guerriero
Napoli-Massese: Zanzi
Pisa-Frosinone: [illegible]

SERIE C2
(2ª giornata; ore 15)
Girone A
Biellese-Carpenedolo: Zanichelli
Ivrea-Jesolo: Pizzi
Lecco-Portogruaro: Zanchin
Legnano-Casale: Taverna
Montichiari-Bassano: Ballo
Olbia-Pro Vercelli: Didato
Pergocrema-Cuneo: Peruzzo
Sanremese-Valenzana: Pecorelli
Girone B
Ancona-Castelnuovo: Ruini
Carrarese-Sassuolo: Vivenzi
Foligno-Cuoiopelli: La Mura
Gualdo-Cavese: Boracani
Prato-Gubbio: Nicodano
Sansovino-Forlì: Manera
Girone C
Potenza-Igea Virtus B.: Paparazzo
Pro Vasto-Nocerina: Musolino
Marcianise-Vigor Lamezia: Manna
Rende-Giugliano: Morabito
Rieti-Latina: Lupo
Taranto-Melfi: Valeri
Viterbo-Gallipoli: Cammi
Vittoria-Cisco Roma: Mannella

VOLLEY A ROMA SECCO 3-0 AL PORTOGALLO

L'Italia inizia bene il «suo» Europeo

ROMA

Comincia bene l'Europeo casalingo dell'Italvolley, il primo dopo 34 anni di trasferte (e di tanti trionfi) in giro per il Continente. Il debutto contro il Portogallo non era certo il test più probante per valutare la forma degli azzurri campioni in carica, ma il rapido 3-0 con cui la squadra di Montali ha sbrigato la pratica rappresenta il viatico migliore verso un torneo da vivere in vetrina.

L'Italia non ha concesso nulla ai lusitani. E Montali ancora meno alle sue «riserve»: a parte un turno in battuta per Lasko, hanno sempre giocato i titolari (Vermiglio-Fei, Cisolla-Cernic, Mastrangelo-Tencati) più il libero Corsano. Azzurri cinici, bravi a commettere ben 12 errori in meno rispetto ai rivali. E bomber già in palla: 12 punti ciascuno per Fei e per Cisolla. Oggi, alle 18, altro test che non può far tremare contro l'Ucraina già sculacciata a fine luglio a Napoli nel torneo di qualificazione mondiale. Le sfide vere cominceranno lunedì con la Polonia, che stasera misurerà la Russia nel primo big-match del girone in programma al PalaLottomatica romano.

«È stato un inizio molto buono - commenta il ct Montali -. L'esordio è sempre insidioso, ma abbiamo trovato la giusta tensione. Il meglio l'abbiamo dato in difesa: temevamo il servizio dei portoghesi, ma la loro arma preferita era spuntata. La nostra, comunque, è una grande squadra. È un'Italia che, cambiando molto rispetto al passato, ha dimostrato i propri mezzi. Nel tempo miglioreremo, statene certi».

Soddisfatto anche il capitano Vermiglio: «Siamo stati bravi a gestire il match - spiega il regista messinese -. Non abbiamo cercato di strafare. La squadra mi è apparsa quadrata e siamo riusciti a restare compatti anche quando eravamo sotto nel punteggio». Aggiunge Cisolla, altro pilastro della Sisley Treviso campione d'Italia che rappresenta l'ossatura dell'Italia: «Non è mai facile giocare un Europeo in casa di fronte a un pubblico così caloroso. All'inizio eravamo contratti, ma piano piano siamo riusciti a scioglierci. Il Portogallo era un avversario ostico: durante l'estate ha espresso un buon gioco, battendo persino il Brasile nella prima fase della World League. Qui tutte le squadre sono forti, non dobbiamo sottovalutare nessuno».

In particolare le 4 rivali più pronosticate del lotto. Le solite Serbia, Francia (coppia già in testa a punteggio pieno dopo due turni del girone di Belgrado) e Russia, più l'ultima arrivata fra le big europee: la Polonia dell'argentino Lozano, tecnico cacciato nello scorso novembre da Macerata quando era in testa alla A1. Il buon Raul forse ha qualche buon motivo per fare un bel dispetto al volley italiano che, intanto, ieri ha incassato un altro bel 3-0, quello delle donne di Bonitta, in preparazione per l'Europeo croato che scatterà il 17. Nel torneo di Livorno, tritate le serbe (15, 17, 15) con 12 punti della Anzanello. Stasera, alle 20, sfida con la Germania. [c. p.]

Alle 18 c'è l'Ucraina

••• CISOLLA E FEI I MIGLIORI
Italia-Portogallo 3-0
(25-19, 25-21, 25-20)
Italia: Mastrangelo 7, Vermiglio 2, Cernic 6, Tencati 5, Fei 12; Cisolla 12, Corsano (libero); Lasko. Non entrati: Sintini, Paparoni, Savani, Cozzi. All.: Montali. Portogallo: Eden 4, Pinheiro 2, Flavio 7, Jose Joao 11, Valdir 6, Andre 11, Ribeiro (libero); Peixoto. Non entrati: Antonio, Malveiro, Gaspar, Maia. All.: Samuels. Arbitri: Koncznick (Slo) e Rachard (Fra).
••• SERBIA E FRANCIA VOLANO
Girone 1 (Roma, 1ª g.): Polonia-Croazia 3-0 (22, 19, 21); Italia-Portogallo 3-0; Russia-Ucraina 3-0 (22, 23, 21). Oggi: 15,30 Portogallo-Croazia; 18 Italia-Ucraina; 20,30 Russia-Polonia. Girone 2 (Belgrado, 2ª g.): Francia-Olanda 3-1 (25-17, 25-22, 16-25, 25-20); Spagna-Grecia 3-1 (25-21, 24-26, 25-21, 25-20); Serbia-Rep. Ceca 3-1 (20-25, 25-23, 25-21, 25-22). Classifica: Serbia, Francia 4; Spagna, Grecia 2; Olanda, Rep. Ceca 0. Oggi: 15,30 Francia-Spagna; 18 Olanda-Rep. Ceca; 20,30 Serbia-Grecia.

Inbreve

Atletica
La Lebedeva salta su un milione di dollari

Si disputa oggi a Berlino l'ultimo meeting della Golden League con Tatiana Lebedeva candidata a conquistare il jackpot da un milione di dollari: sulla sua strada mancherà la jamaicana Trecia Smith, infortunata. In gara gli italiani: Beppe Gibilisco (asta), Assunta Legnante (peso), Magdelin Martinez e Simona La Mantia (triplo). Ieri a Parigi, bene Giulio Ciotti nell'alto con 2,29.

Basket
Jabbar ai Lakers sarà assistent-coach

Kareem Abdul Jabbar, 20 stagioni nella Nba, torna ai Los Angeles Lakers: il mitico pivot sarà assistente-allenatore. Jabbar è stato ingaggiato con il compito di occuparsi dei centri, in particolare di Andrew Bynum, 17 anni, scelto nell'ultimo draft al numero 10 del primo giro.

Rugby
Gli All Blacks vincono il titolo del Tri Nations

Gli All Blacks hanno vinto il «Tri Nations», torneo tra Australia, Sud Africa, Nuova Zelanda. Gli All Blacks hanno battuto ieri l'Australia 34-24.

Canottaggio, Mondiali
Italia, 4 medaglie Oro all'otto leggeri

Quattro medaglie per l'Italia - un oro, due argenti e un bronzo - nella prima giornata di finali ai Mondiali di canottaggio a Gifu (Giappone). L'otto pesi leggeri (Jiri Vlcak, Daniele Danesin, Michele Savriè, Martino Goretti, Luigi Scala, Nicola Moriconi, Giuseppe Del Gaudio, Fabrizio Gabriele, tim. Gianluca Barattolo) ha vinto l'oro. Il doppio (Gattinoni-Ghezzi) e il due con (Cerasola, Verzotti, tim. Barlingerio) hanno conquistato l'argento, mentre il due senza (Agamennoni-Lari) il bronzo.

OGGI C'È SANGUINETTI

Us Open choc Blake batte il niño Nadal

Stefano Semeraro
NEW YORK

«Siete pronti per il Williams show?». Yeah, sister, siamo pronti. Venus venerdì sera ha fatto tutto da sola: vittoria contro l'Hantuchova, e promozione dal match di oggi contro Serena, 14esima replica del derby familiare: qui le Williams si sono incontrate nel 2001 e nel 2002 (Serena è in testa 7-6 nel bilancio complessivo).

I 35mila e duecento spettatori di ieri - record agli Open - si sono accesi invece per un altro nero, il fratello James Blake, che ha lavato via in quattro set il favorito numero 2, Rafa Nadal (6-4 4-6 6-3 6-1) e smontato la finale che tutti si aspettavano fra Nadalito e Federer. Pochi ci credevano. Ma Blake già in agosto era tornato ad usare bene il suo tennis brillante mentre Nadal, forse stanco dopo una stagione da stakanov, sul centrale di Flushing ieri è sembrato lontano dal Rafa quasi imbattibile per mesi: troppi errori, e un inopinato vuoto di fiducia.

Pelato e barba da intellettuale, fisico da modello che sveglia appetiti multirazziali, il 25enne Blake è un tipo interessante. Nato a Yonkers, nella New York dei ricchi, da un padre molto nero e una mamma molto inglese, non ha avuto una vita sempre comoda. A 13 anni una scoliosi cattiva, e 18 ore al giorno dentro un busto rigido. Poi studi di qualità ad Harvard, ammirazione sconfinata per Arthur Ashe, fu numero 22 Atp nel 2003, prima dell'orribile 2004: due mesi di stop per una frattura alla vertebra cervicale in allenamento al Foro Italico, la malattia e la morte del padre, infine un herpes zoster che in estate gli ha paralizzato metà del viso. Quest'anno la rinascita, adesso una vittoria pesante, sul palcoscenico più glamour, condita dall'abbraccio della biondissima fidanzata Jennifer Scholie. Gli Open si fanno meticci, mentre oggi Sanguinetti, contro Srichaphan, tenterà di diventare il primo italiano al quarto turno di uno Slam negli ultimi otto anni.

Singolare maschile, 3° turno: Gasquet b. Ljubicic 3-6 7-6 6-7 6-3 6-2. **Singolare femminile:** Henin b. Cho 6-0 7-6, Dementieva b. Chakvetadze 6-1 4-6 7-6, Myskina b. Likhovtseva 6-0 3-6 7-6.

SPAZIO AFFARI

[illegible] 5

TORINO CITTA'

CROCETTA corso [illegible] Unità / via Lamarmora d'epoca prestigioso appartamento mq 240 su 3 livelli giardino e box. G&V 011.660.4291

[illegible] appartamento palazzo prestigioso, [illegible] luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00 Franco Center [illegible]

[illegible]O CODONI 011.660.2264 quadrilatero romano particolare alloggio mq 200 soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ristrutturazione modernissima con particolari d'epoca

EUROFID [illegible] 581.8777 corso Ferrucci piazza [illegible] nuova [illegible], edilizia convenzionata e sovvenzionata, vendesi appartamenti, box.

EUROFID 011.581.8777 via Livorno, Spina 3, grattacielo La Torre, panoramici e prestigiosi appartamenti varie metrature.

GEA corso XI Febbraio mansarda ristrutturata a nuovo ampio soggiorno angolo cottura camera bagno Tel 011.562.9939

INVESTITALIA 011.518.4366 centro via [illegible] Carinnon / via Bigny in Palazzo Passerano alloggio duplex perfettamente ristrutturato mq 105 totali, piano 4º. Rifiniture d'epoca.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Matteotti pressi corso Vinzaglio, in signorile palazzo d'epoca, elegante appartamento mq [illegible], piano 3º

INVESTITALIA 011.518.4366 Crocetta via Lamarmora / via Cibrario, in signorile palazzo moderno, elegante e luminoso appartamento mq 210, piano 6º.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Colombo / [illegible] Galileo Ferraris, in signorile palazzo anni '30, luminoso appartamento mq 140, piano 3º

LUCIANA [illegible] 011.813.8289 precollina Sassi splendida ristrutturazione di antico casale nel verde, di grande fascino. Villa principale su due livelli mq 270. Dependance con due appartamenti mq 110 / 120. Alloggio custodi. Autorimessa. Parco

LUCIANA VOLA 011 [illegible] Villa con splendida vista sulla città, importante villa ultimissima di particolare architettura mq 400. Zona ospiti e alloggio custodi mq 100. Ampio parco [illegible] Superficie complessiva mq [illegible] Autorimessa

LUCIANA VOLA 011.813.8289 strada Moncalvo, villaggio Durando villa libera su 3 livelli mq 360 complessivi, rifinita con materiali di pregio. Vista. Ampio giardino

LUCIANA VOLA 011.815.9079 piazza Benini, via Giannone, in elegante palazzo luminoso appartamento perfettamente ristrutturato, mq 190. Box.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 via Lamarmora / via Pastrengo in casa signorile appartamento mq 110

[illegible] ampio via Madama Cristina, in stabile signorile [illegible], con cucinotto, bagno, balcone, cantina. Ristrutturato. Termoautonomo. Gabetti 011.668.0345.

PIAZZA BERNINI libero d'epoca salone, 2 camere ampio ingresso grande [illegible] bagno Tel 011.[illegible].3931.

PIAZZA BOTTESINI presso impresa vende alloggi in costruzione a partire da camera e cucina. Permute, dilazioni. Tel. 011.853.3570

[illegible] COSTANTINO [illegible] GRANDE [illegible] piano signorile ampio salone cucina 4 camere triservizi Gea 011.562.9939

PIAZZA GRAN MADRE [illegible] signorile d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucinotta [illegible] Tel 011.562.3931.

PIAZZA ROBILANT (adiacenze) libero piano alto completamente ristrutturato ingresso due camere, tinello, cucinino, bagno due aria € 175.000,00. Faile 011.437.2368.

PIAZZA ROBILANT [illegible] completamente ristrutturato, 5º piano panoramicissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 011.562.3931.

PIAZZA SANTA RITA libero camera cucinotta ingresso bagno terrazzo ascensore piano alto € 89.000,00. Tel 011.562.3931.

PRECOLLINA strada Valsalice prestigiosa villa bifamiliare immersa nel verde su 3 livelli abitativi oltre piano seminterrato, autorimessa, parco terrazzo 3.200 mq, giardino 600 mq. Vista unica. Trattative riservate. Mina 011.329.3131.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.585.9411 - 349.051.8664.

STRADA VAL SAN MARTINO [illegible] completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina biservizi Gea 011.562.9939.

STUDIO CERESER 011.812.6106 precollina San Martino appartamento rifinitissimo salone, cucina, tre camere, studio, tripli servizi. Grande terrazzo, giardino privato, po[illegible]

STUDIO CERESER 011.812.6106 via Fabro prestigiosa villa su più livelli adatta grande nucleo famigliare. Piani [illegible] zona servizi [illegible] te interno, alloggio custode, giardino. Ti[illegible]

[illegible] Sineo [illegible] stabile sig[illegible] anni 70, appartamento luminoso: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno. Gabetti 011.836.118.

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere, cucina, servizi, box auto, senza mediazione. Torta 011.581.2077 - 336.789.8298.

VIA VELA via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità [illegible]. 011.585.9411 - 349.051.8664.

TORINO PROVINCIA

[illegible] strada Piobesi porzione villa bifamiliare, nuova, mq 185 su due piani, giardino. Eurofid 011.581.8777.

CASCINE VICA appartamento [illegible] 100 ingresso, tre camere, ampia cucina, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Royalcase 011.958.1968

CASTIGLIONE in splendida residenza immersa in grande parco, originale appartamento mq 280 rifinitissimo. Giardino privato. Luciana Vola 011.813.8289.

COLLEGNO in piccolo condominio del 2002 vendiamo soggiorno living due camere cucina doppi servizi taverna cantina box doppio posto auto giardino. Gabetti 011.405.3870.

COLLINA Moncalieri - Santa Brigida in complesso residenziale [illegible] vista, appartamento mq 280. Terrazzi. Giardino privato. Luciana Vola 011.815.9079

DRUENTO appartamento in palazzina soggiorno angolo cottura due camere bagno cantina box € 190.000,00. Royalcase 011.956.1968.

GRUGLIASCO cantine con forno appartamento completamente ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina possibilità [illegible] € 118.000,00. Gabetti 011.780.8290.

LEINI' via Volpiano angolo via Lamarmora impresa vende alloggi signorili in costruzione, mansarde, giardini privati, permute, dilazioni Tel. 011.853.3570

MONCALIERI borgo Navile appartamento completamente ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balcone cantina € 97.000,00 Gabetti 011.647.563

MONCALIERI Testona panoramica villetta del 1997, su 2 piani, tavernetta, mansarda, box 2 auto, [illegible] giardino. Viarelli Immobili 011.503.8013

PIANEZZA villa prossima costruzione salone, cucina, disimpegno, camera, bagno, ampia mansarda. Seminterrato. Giardino. Royalcase 011.958.1968

PINO TORINESE via Roma in signorile palazzina moderna luminoso appartamento mq 145, più terrazzo mq 22, piano 2º. Posto auto. Investitalia 011.518.4366.

RIVOLI pressi via Piol fabbricato rustico da ristrutturare mq 350 con destinazione residenziale per vari appartamenti e box. Elisile 011.664.5870.

SAN GILLIO villetta salone cucina due camere, due bagni, mansarda, box, giardino € 290.000,00. Royalcase 011.958.1968.

SAN MAURIZIO CANAVESE villa indipendente nuova mq 250 ingresso salo soggiorno 2 camere con soppalco cucina abitabile pluriservizi tavernetta box giardino prezzo interessante. Bimar 011.43.591.

SAN MAURO con vista unica villa rifinitissima di nuova costruzione mq 280 su più livelli. Luciana Vola 011.[illegible].8289

STUDIO CERESER 011.812.6106 Moncalieri corso Torino signorile appartamento mq 190 circa con giardino privato, box.

STUDIO CERESER 011.812.6106 Moncalieri pressi castello stesso complesso: prestigioso appartamento mq 261 con terrazzo e box; bellissimo mansardato mq 175 con terrazzo e box. Panoramicissimi, volendo abbinabili.

STUDIO CERESER 011.812.6106 Moncalieri strada Mayus in complesso con parco, portineria, piscina, tennis, splendido appartamento mq 265 grande [illegible] portico.

STUDIO CERESER 011.812.6106 Moncalieri strada Revigliasco villa [illegible] su due livelli, mq 250 più sottotetto e locali servizio. Parco cintato mq 1670

VALDELLATORRE ampia villa indipendente, possibilità bifamiliare con 500 mq [illegible]no. Ottime rifiniture. Royalcase 011.958.1968

VENARIA in splendida residenza con custodi, elegante villa mq 700 volendo divisibile, inserita in splendido parco. Luciana [illegible].813.8289.

[illegible]TI

ASTIGIANO (Aramengo) ex convento magnificamente restaurato ideale per residenza e/o attività. Pirelli Re 011.701.883.

DAL costruttore ultime 2 villette (in pietra) indipendenti 4 lati in nuovo villaggio panoramico [illegible] Monferrato (40 minuti da Torino) da € 235.000,00 Permute. Tel. 011.840.947 - 329.225.6148.

MEDIEM 800.190.220 Bistagno (Al) a 4 km da Acquiterme, splendido casale completamente ristrutturato, su due livelli divisibile in due unità, giardino, terreno agricolo di 13000 mq box posto auto e cantina.

VALLI D'AOSTA

GRESSONEY, solo per esclusivi vacanzieri investitori, introvabile mansarda nuovissima in elegantissima residenza. Euro 210.000,00. Tel. 030.914.0277.

[illegible]

BORGHETTO SANTO SPIRITO nel caratteristico centro storico vendiamo alloggi in palazzo antico ristrutturato. Finiture pregiate personalizzate ascensore climatizzazione autonoma. Telefonare 019.674.964 - 339.613.1106.

CERIALE a 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo! Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.615 - www.complessospiaggiaserena.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi vano costruzione splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità. Dir. impresa [illegible] Tel. 011.585.9411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi [illegible] mq 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.0459.

PIETRA LIGURE a soli 200 metri mare bilocale con balcone centrale posto auto condominiale. Fazzata vista mare € 109.000,00 Affiliato Fondocasa 019.615.961.

PIETRA LIGURE 50 mt mare viale Repubblica soluzione ristrutturata mq 48 terrazzo € 155.000,00. Casa di Pietra 019.610.524.

SANREMO in stabile di recente costruzione con piscina e campi da tennis bilocale ben arredato con terrazzo vista mare. Box auto. € 200.000,00, Affiliato Fondocasa 0184.591.670.

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1700 terreno 500 metri mare € 350.000,00. Tel. 328.324.7575.

SPOTORNO due passi dal mare, appartamento nuovo, ingresso, salone, angolo cucina, camera, bagno, bagnetto, due giardini pavimentati, cantina, box auto € 335.000,00. Destinazione Mare [illegible]9.667.8606 - 349.610.9165.

SPOTORNO 300 metri mare bilocale vista mare centrale € 200.000,00, Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VILLETTE da Euro 89.000,00 vi aspettiamo...!!! 10 minuti mare paese Zuccarello. Sistemacasa Tel. [illegible]78.00.

[illegible]

AMANTI Sardegna massimo relax, villa bifamiliare, unico piano, immersa nel verde affacciata spiaggia! Euro 10.900,00 acconto più accollo mutuo Tel. 039.210.897.

COSTA AZZURRA

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comodo a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00. Isit 800.777.510.

A. GOLF JUAN magnifico monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare € 125.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA centro a pochi passi dal porto prestigiosa nuova palazzina affacciata su ampia alberata prestigiosi appartamenti con terrazze e [illegible], [illegible] investimento: 6,5% garantito. da € 130.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA ottimo monolocale completamente ristrutturato in palazzo d'epoca a pochi passi dal mare e vicino il famoso Hotel Negresco, 4º ed ultimo [illegible]. € 105.000,00. Isit 800.7[illegible]

ITALGEST [illegible] Nizza, 20 metri dalle spiagge appartamenti con terrazze e splendida vista mare. Da € 161.000,00!

ITALGEST 848.842.942 Roquebrune Cap Martin, introvabile! Bilocale elegantemente ristrutturato, terrazzo e ampio giardino. Vista mare mozzafiato. € 295.000,00!

NIZZA centro vicinanze mare, comodi umi[illegible], in immobile signorile mono e bilocali liberi o già locati. Ottimo investimento. Da € 79.900,00. Imimm 011.569.782 - 335.280.061 - www.ini-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Dante prestigioso ufficio mq 100 più 80 seminterrato collegato termoautonomo 2 posti auto Torta 011.561.2077.

BIMAR corso Matteotti pressi corso Re Umberto prestigiosi locali [illegible] ufficio mq 540 ottime condizioni possibilità di affitto Tel. 011.43.591.

CAPANNONE industriale La Loggia mq 2200 più uffici mq 400 ampio piazzale eventualmente divisibile. [illegible] 335.824.6498

CAPANNONE 1600 mq con palazzina uffici 400 mq piano interrato 200 mq. Volendo divisibile, libero subito, zona industriale Bruino. Mina 011.329.3131.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI recente signorile 3 vani biservizi adatto ufficio ottimo da reddito mq 90. Finci 011.505.691.

LUCIANA [illegible] 011.815.9079 giardini Reali (corso San Maurizio) in palazzo di nuova costruzione uffici rifinitissimi [illegible] 115. Box.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston A corso Svizzera nel complesso Piol Della Francesca ottimo ufficio di 250 mq con doppi ingressi. Eventuale posto auto. € 220.000,00. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston Beinasco locali ufficio 1.100 mq impianti a norma posti auto. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston corso Moncalieri splendido locale commerciale di 300 mq con ingresso fronte strada e posto auto. Predisposto anche per ristorazione. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston locale commerciale nel quadrilatero romano di 600 mq su 2 livelli con soffitti a volta appartamento collegato al [illegible]no. Ottimo per ristorazione Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston palazzina uffici indipendente di 1300 mq di recente ristrutturazione zona Torino sud pressi tangenziale. Tel. 011.562.2525.

VANCHIGLIA pressi corso San Maurizio, in palazzo moderno, uffici confinanti, mq 125 e 155, piano rialzato, ingressi indipendenti. Prezzi € 185.000,00 e 245.000,00 più 4 boxes. Investitalia 011.518.4366.

TERRENI

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston terreno di 4.500 mq per centro sportivo-ricreativo. Posizione eccezionale. Trattative riservate. Tel 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston terreno industriale 70.000 mq a 800 metri dal casello di Novara. Tel. 011.562.2525

[illegible] 6

TORINO CITTA'

> **[illegible] STABILI**
>
> In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Pedoneno. Tel. 011.578.7160.

RICERCHIAMO per professionista desiderosa, in zona Torino sud appartamento 2 - 3 camere [illegible] servizi no barriere architettoniche. Bimar 011.43.591.

[illegible]

RICERCO cascina, rustico, casa con terreno in cintura torinese, astigiano o canavesano. La Borsa 011.321.495

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI centro [illegible] Roma in stabile d'epoca vuoti o arredati adatti anche foresteria affitti da € 430,00 mensili. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI [illegible] Dante vicinanze Po vuoto salone affrescato, cucina, camera, studio, servizi, terrazzo. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFFITTI corso Moncalieri appartamento vuoto con ingresso indipendente, salone, cucina, 4 camere, servizi Tel. 011.593.901.

A. GEDIM 011.562.7568 centro corso Matteotti signorile ristrutturato mq 210 salone 5 camere 2 camerette 4 bagni cucina.

A. GEDIM 011.562.7568 [illegible] Re Umberto signorile arredato mq 220 terrazzino giardino posto auto.

AFFITTO arredato bene soggiorno 2 camere letto cucina grande corso Galileo Sella 56. Dodi 011.503.313.

BIMAR precollina in villa epoca mansardato ristrutturato ampio salone 3 camere cucina abitabile terrazzo biservizi box € [illegible] Tel. 011.43.591.

C[illegible] [illegible] Abc Immobiliare 011.[illegible] - 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO181.it

CENTRALISSIMO piazza Solferino, arredato, elegante stabile con portineria, [illegible] mansardato, servizi, transitorio, referenziatissimi. Consigli Immobiliari 011.433.7230.

CORSO CAIROLI [illegible] signorile [illegible] muro bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 3 camere, cucina ampia, arredata, biservizi, [illegible]. Referenziati. [illegible] 011.505.091.

CORSO SVIZZERA / corso Francia, in signorile palazzo d'epoca alloggio arredato mq 70, piano 3º. Termoautonomo. Box auto. € 550,00 mensili. Investitalia 011.518.4366

CRIMEA abitazione/ufficio assolutamente prestigioso 300 mq (eventualmente ampliabili di 150 mq), in palazzina d'epoca, giardino privato. Gio Codoni 011.660.2264

CROCETTA via Pastrengo / via Lamarmora, in signorile palazzo d'epoca elegante appartamento mq 230, piano 3º. Investitalia 011.518.4366.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI ufficio adiacente piazza Sabotino, due vani, servizi, nuovo mq 50. Piano rialzato. Cell. 347.730.6649.

BIMAR corso Unione Sovietica prestigiosi ristrutturati uffici 600 mq circa con possibilità magazzino seminterrato di 800 mq area condizionata. Tel. 011.43.591.

CAPANNONE 1800 mq con palazzina uffici 400 mq piano interrato 200 mq. Volendo divisibile, libero subito, zona industriale Bruino € 5.500,00 [illegible] Mina 011.329.3131

LEINI' via Volpiano da impresa negozi in costruzione mq 114 - 150, centrali, forte passaggio, adatti qualunque [illegible] commerciale. Tel. 011.853.3570.

STUDIO CERESER 011.812.6106 via Principe Amedeo (via Roma) piano nobile, prestigiosissimo appartamento mq 300, affreschi, particolari d'epoca, grande terrazzo. Adatto studio/abitazione.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston capannone di 1.800 mq con 400 mq di uffici a Grugliasco. Adiacente corso Allamano. Tel. 011.562.2525

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. ADDIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi [illegible] costo [illegible] Comerco 011.533.014.

A. AZIENDA nuovo progetto bisogno abbisogna arredati / vuoti per dirigenti single e con famiglia. Interessa 011.560.3876.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo [illegible] clientela selezionata. [illegible], Crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.973

CASAFFITTI ricerca per [illegible] amministratore delegato società automobilistica elegante appartamento mq 180 / 250 vuoto in zona centro, Crocetta, precollina. Nessuna spesa per il proprietario. Tel. 011.593.901

RICERCHIAMO [illegible] nostra selezionata clientela [illegible] 2 camere cucina servizi massime referenze e garanzie. Bimar 011.43.591.

[illegible]

A. ACQUISTA [illegible] max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[illegible]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI!! Settembre incredibili occasioni! 8 giorni pensione completa € 250[illegible] Hotel Villa Daniela *** San Bartolomeo [illegible] Mare 0183.400.719 - www.hotelvilladaniela.it

A Pietra Ligure [illegible] Torinese camere, bi-servizi, balconi, 100 mt mare. Settembre: 1 - 15 € 38,00, 16 - 30 € 33,00, ottobre € 30,00. Telefax 019.616.[illegible]

BELLARIA Hotel Donatella - Direttamente mare. Familiare. Parcheggio. Ascensore. Camere TV, cassaforte. Sala climatizzata. Buffets vari. Menù scelta carne - pesce. Offertissima Settembre pensione completa € 32,00 spiaggia compresa. Tel. 0541.347.462.

CATTOLICA Hotel Leondoro *** Tel. 0541.954.086. Vicinissimo mare. Uso piscina spiaggia. Parcheggio. Ogni comfort. Scelta menù. Specialità marinara. Offertissima settembre € 39,70. Speciali sconti famiglie.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** Executive: Fronte mare, due piscine, tutti comfort. Speciali piani famiglia. Tel. 0541.951.810. www.normihotels.com.

CESENATICO, Gabbo Mare www.ivavacanza.com Tel. 0547.680.551 Vicino mare. Offertissima settembre pensione completa € 27,00 / 33,00. Tutto gratuito: spiaggia privata, piscina, [illegible] animazione, video giochi, [illegible] acqua - vino, buffets

FINALE LIGURE Residence Conte * * * 019.680.234 fronte mare. Offerta: 10-17 settembre 360,00. www.residenceconte.it

LOANO Albergo Solemare Tel. 019.669.677 vicino mare, confortevole, servizi, TV, familiare, cucina curata. Settembre € 40,00.

LOANO Albergo Solemare 019.669.677 vicino mare, cortese, servizi tv, familiare, cucina curata. Settembre € 40,00

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte. Contattateci direttamente Tel. 0183.405.060 - www.hoteleuropa-riviera.[illegible]

MATRIMONIALI

[illegible] CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [illegible] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 8 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055

AFFASCINANTE 40enne, libera, senza figli, curata, generosa, cerca maturo anche 70enne purché onesto, sincero, affidabile, scopo [illegible]. Eliana Monti 011.839.4771.

ANDREA 43enne, commercialista, [illegible]ziato, dinamico, estroverso, amante viaggi, conoscerebbe [illegible] max 45enne, carina anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANNA 39enne, nubile, capelli castani, segretaria, responsabile, indipendente, cerca compagno max 50enne, sincero, amante vita semplice, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] 50enne, brizzolato, [illegible] spetto, ottima posizione [illegible], amante ecc. incontrerebbe signora elegante, femminile, anche con figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 150 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.092 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'influenza dell'alta pressione [illegible] ha garantito tempo buono e da alcuni giorni inclinata da un flusso di correnti umide. Possibili temporali pomeridiani.

Massima 31.3
Minima 19.6

[illegible] DI PAURA VITTIMA UNA GIOVANE DI SALUGGIA CHE DOPO ESSERE STATA LIBERATA HA SPORTO DENUNCIA AI CARABINIERI

Drogata e stuprata, ultimo incubo ai Murazzi

Dopo la lite con il fidanzato accetta l'invito di due sconosciuti: la violenza in una villa in collina

Angelo Conti

Drogata in un locale dei Murazzi, poi violentata per tutta la notte in una villa d[illegible] collina. Questa l'allucinante odissea di Fabiana, una ragazza di 28 anni di Saluggia, che ha visto trasformarsi in un dramma la serata che aveva programmato insie[illegible] al fidanzato torinese. Sulla [illegible]da indagano i carabinieri del Comando Territoriale: gli elementi forniti dalla r[illegible] avrebbero già c[illegible] di stringere il cerchio intorno ai due maniaci, la cui identificazione e cattura sarebbero vicine.

La dinamica della violenza, [illegible] nella [illegible] fra giovedì e venerdì, [illegible] dalla stessa vittima: «Con il mio fidanzato ci eravamo dati appun[illegible] [illegible] Murazzi, nel locale "Da Giancarlo". [illegible] ci [illegible] andato con i [illegible] mezzi, lui mi ha raggiunto poco dopo. Doveva [illegible] serata normale: uno stuzzichino, [illegible] birra e una chiacchierata [illegible] fresco lungo il fiume. [illegible] quella era [illegible] davvero storta. Abbiamo cominciato subito col litigare. Prima [illegible] scaramuccia, poi, quando [illegible] passata la mezzanotte, [illegible] scontro violento. Il motivo? Stupidaggini, gelosie fra innamorati. Lui, seccato, se ne è andato, lasciandomi a quel tavolino».

E' a questo punto che entrano in azione due ragazzi, [illegible]renza per bene: «Quei due avevano probabilmente seguito la scena da un altro tavolino. Quando hanno visto che ero rimasta davvero sola, si sono avvicinati. Hanno rotto il ghiaccio con qualche battuta. Io non [illegible] sono intimorita: eravamo in un locale frequentatissimo, poi li avevo già visti prima, inoltre mi sembravano persone [illegible] bene, eleganti [illegible] affabili. Abbiamo cominciato a parlare del più e del meno. Dopo un'oretta, p[illegible] essere l'1,30 o le 2, ho detto loro che quella litigata mi aveva fatto venire il mal di testa. Uno di loro mi ha offerto una pastiglia, l'ha fatta sciogliere nell'acqua e mi ha sporto il bicchiere. Sulle prime volevo rifiutare, poi ho pensato che un'aspirina [illegible] poteva che farmi bene. L'ho bevuta d'un sorso».

> Molti testimoni l'hanno vista seguire i suoi carnefici: i carabinieri già sulle loro tracce

Poco dopo la crisi: [illegible] sentita improvvisamente vuota, senza forze, senza volontà. Quei due ragazzi si sono offerti di accompagnarmi a casa. Ho ringraziato, li ho seguiti. Sono salita sulla loro macchina. Che ha attraversato [illegible] ed è salita fra le ville della collina. Non capivo nemmeno dov'ero. Poi quell'auto si è fermata, mi hanno fatto scendere, entrare in una casa. Dentro sono improvvisamente cambiati: senza una parola mi hanno spogliata e mi hanno detto che dovevo fare [illegible] dicevano loro. Ho obbedito perché temevo mi uccidessero».

[illegible] è rimasta nelle mani di quei giovani per almeno cinque ore, obbligata a soddisfare ogni tipo di richiesta. Quando [illegible] è fatto chiaro, i due ragazzi l'hanno [illegible] risalire in auto, l'hanno minacciata affinché non parlasse, poi l'hanno abbandonata a Porta Nuova, proprio accanto ai treni. La ragazza ha subito preso un [illegible] e [illegible] fatta portare [illegible] casa. Ma a Chivasso si è sentita male ed ha chiesto di essere lasciata all'ospedale. Qui i medici l'hanno visitata [illegible]tando le[illegible] guaribili [illegible] una decina di giorni.

Fabiana s'è poi confidata con un'amica. Insieme hanno sporto denuncia. I militari della compagnia di Chivasso hanno subito raccolto i primi elementi. Già ieri [illegible] compiuto un sopralluogo. In molti, l'altra notte, avrebbero visto quei due ragazzi «abbordare» Fabiana.



E' UNA TORINESE DI 34 ANNI MISTERO SULLA SUA FINE

Identificata la ragazza tatuata morta nel Po

E' stata identificata nella tarda serata [illegible] ieri la ragazza trovata [illegible] nel Po nella notte tra giovedì e venerdì, di fronte ai locali dei Murazzi. La polizia non [illegible] comunicato le generalità della giovane, che aveva 34 anni e che da tempo era in cura per una malattia nervosa. Restano però aperte tutte le ipotesi, sulle [illegible] della morte: suicidio, omicidio, delitto. Solo l'autopsia, disposta per domani mattina, chiarirà i dubbi degli inquirenti. Sara, nome di fantasia, aveva [illegible] famiglia normale alle spalle [illegible] era sotto choc per un recente lutto. L'hanno trovata senza zainetto, cellulare, portafoglio e d[illegible] resta aperta la possibilità che possa essere stata rapinata e spinta nel Po. Nel cranio c'è [illegible] ferita profonda, e non si sa ancora da cosa è stata provocata. Probabile anche la possibilità di una disgrazia.

Massimo Numa

A PAGINA [illegible]

REPORTAGE

A Beinasco tra i patiti delle supercar



Giuseppe Legato

A PAGINA 38

Raduni notturni in un distributore sulla provinciale

ANNUNCIO L'ASSESSORE AI VIGILI URBANI BONINO: LA POLIZIA MUNICIPALE INCARICATA DELLA PREVENZIONE

Un piano per la sicurezza [illegible] parchi

Il sindaco Chiamparino in barca sul fiume «Non bisogna avere paura di quest'area»

Laura [illegible]

Un progetto per rendere più sicuri i parchi fluviali cittadini c'è, anche se il sindaco Sergio Chiamparino, il giorno dopo il ritrovamento di [illegible] cadavere del Po, smorza i toni sulla pericolosità delle aree verdi. [illegible] la prossima primavera dovrebbe [illegible] operativo un nucleo [illegible] polizia municipale (sottosezione [illegible] San Salvario), che si occuperà del monitoraggio e della prevenzione nei parchi e nei fiumi. Con motoscafi e mountain bike attrezzate, perlustreranno quotidianamente le aree verdi e interverranno per il primo soccorso [illegible] eventualmente per il recupero in acqua.

«Sarebbe bello essere operativi già per le Olimpiadi - ha commentato l'assessore Gianluigi Bonino -, ma il periodo utile è sicuramente quello primaverile ed estivo, quando i parchi vengono maggiormente frequentati». Una ventina di agenti, quindi, [illegible] addestrati anche per gli interventi in acqua. Almeno quelli di prima necessità. «Un aspetto importante quest'ultimo - ha sottolineato Bonino - perché funge da elemento di prevenzione anche rispetto a incidenti e fatti legati alla criminalità», e l'allusione al ritrovamento della ragazza morta non sembrava troppo velata.

Il sindaco Sergio Chiamparino, da parte sua, commenta così la questione parchi sicuri: «Non credo che i corsi fluviali di Torino siano luoghi pericolosi e lo dimostra il fatto che [illegible] molti canottieri, bambini che va[illegible] in bici nei parchi, come il Michelotti, ragazzini che giocano a pallone e pescatori».

Il corpo esanime [illegible] ragazza ripescata due giorni fa nel Po è stato rinvenuto a pochi metri [illegible] dove ieri pomeriggio il sindaco e l'assessore Renato Montabone [illegible] partiti, a bordo [illegible] una iole a [illegible] posti, per visitare a colpi di remi le otto società presenti (Esperia, Amici del Fiume, Caprera, Armida, Cerea, Cus Torino, Sisport Fiat e Amici del Remo). Una festa sull'acqua, per dimostrare che [illegible] principale fiume torinese può essere una palestra per chi vuole viverlo e sfruttarlo. Ovviamente rispettandolo.

Ieri, a dispetto di qu[illegible] accaduto il giorno prima all'altezza del locale The Beach, il Po sembrava lontano dall'essere stato teatro [illegible]. Una giornata di sole, calda e afosa, ha fatto da sfondo alle fatiche sportive del primo cittadino, che oltre a [illegible] buona resistenza fisica, ha presentato il progetto di [illegible] imbarcadero pubblico. «Da anni ho in mente questa idea - ha spiegato Sergio Chiamparino - e ora abbiamo pronta una bozza». Dove sarà collocato e chi lo gestirà ancora [illegible] si sa. Potrebbe essere nei pressi dei moli di Valentino e Valentina e potrebbe [illegible] gestito dalla Gtt, ma sono soltanto ipotesi per il [illegible].

«Un imbarcadero pubblico - ha commentato Stefano Comellini, presidente delle società rivierasche - potrebbe essere un'occasione per portare gente a conoscere meglio questo fiume, che non è inquinato e che, anzi, rispetto allo scorso anno ha delle sponde migliori e nelle quali si è anche creato un habitat per le specie animali». Aironi, oche ed anatre non nascondono la loro presenza. Anzi, in una delle sponde hanno addirittura nidificato 13 oche, tanto che è stata ribattezzata «l'isola delle oche».



Il sindaco Sergio Chiamparino a bordo [illegible] iole attraversa il Po

CASELLE L'AEREO ERA GIA' IN FASE DI DECOLLO QUANDO SI E' ACCESA UNA SPIA

Paura sul volo Torino-Ibiza

Guasto al carrello di un Boeing 737 dell'AirOne con 120 passeggeri [illegible] bordo



Un Boeing 737 dell'AirOne come quello bloccato ieri a Caselle

Paura all'aeroporto di Caselle per 120 passeggeri che ieri sera si erano appena imbarcati su un Boeing 737 della compagnia AirOne, in partenza verso Ibiza. Poco prima delle 20, quando il velivolo era ormai già in fase di manovra sulla pista e [illegible] piena accelerazione, il pilota si è accorto di un'avaria ad un carrello, segnalata all'ultimo [illegible] da una spia sul pannello di comando.

Il comandante ha deciso di rinunciare al decollo ed è stato costretto ad [illegible] brusca frenata sul lungo rettilineo. A bordo, la frenata improvvisa e violenta ha [illegible]to nel panico i passeggeri, ignari [illegible] quan[illegible] stava avvenendo. L'aereo si è fermato al fondo della pista ed è rientrato verso la zona di imbarco.

Alla [illegible] di controllo, [illegible] frattempo, erano già scattati i piani [illegible] allarme previsti in questi [illegible]. Sottoposto immediatamente ad una prima verifica tecnica, l'avaria del Boeing 737 è risultata fondata: più precisamente si sarebbe trattato [illegible] un problema ad un pneumatico.

I 120 passeggeri del volo charter AP8144 dell'AirOne, noleggiato dall'Alpitour, sarebbero dovuti partire alle 19.50 per raggiungere la località sp[illegible] alle 21.10. Giovani coppie, famiglie con bambini. Sono tutti scesi spaventati. «Cosa è successo? Non sappiamo nulla. Un carrello? Speriamo ci facciano ripartire su un altro aereo». I passeggeri sono stati poi tranquillizzati. Rimangono ignote invece le [illegible] dell'avaria, su cui i tecnici hanno lavorato per tutta la notte.

La compagnia [illegible] volo AirOne, considerato i tempi di intervento sul guasto, ha deciso quasi subito di far arrivare un secondo Boeing 737/400 da Napoli. Il tempo tecnico di sbrigare le pratiche burocratiche e in tarda serata, il gruppo di sfortunati viaggiatori ha potuto imbarcarsi e ripartire [illegible] volta [illegible] Ibiza. Con circa 3 ore e [illegible] di ritardo.

[g. bra.]

Gli ultimi denunciati

Fermati sul filo dei 170 all'ora

••• L'ultimo episodio di gare clandestine risale a tre giorni fa. Due giovani torinesi - Antonio Verolino, 24 anni, [illegible] Trana, a bordo di [illegible] Mg e Simone Rapagnetta, 19 anni di Rivalta Torinese, [illegible] una Golf bianca - sono stati denunciati a piede libero dagli uomini della sottosezione della polizia stradale di Torino che li accusa di corse fuori legge sul raccordo None Orbassano e 170 Km/h. Le loro macchine sono state sequestrate, le patenti ritirate e sospese.



Il raduno nel piazzale della stazione di servizio



L'interno fluorescente di una delle supercar

IL FENOMENO UN APPUNTAMENTO SETTIMANALE PER CENTINAIA DI GIOVANI

Una notte a Beinasco E' qui la Woodstock dei patiti delle supercar

Un distributore sulla provinciale trasformato nello show room delle elaborazioni più estreme

GIUSEPPE LEGATO

Bolidi mozzafiato illuminati come alberi di Natale, pin-up bionde (e more) vestite minimal-chic dalla testa ai piedi. L'abbigliamento che hai [illegible] conta poco, quello della tua macchina è l'[illegible] ragione per cui sei qui. Distributore «Q8» di Beinasco, confine [illegible] Rivalta, due passi da Orbassano. Benvenuti nella Woodstock delle macchine elaborate. L'altra sera in questo self-service [illegible] olio [illegible] motori c'erano più di 50 gioielli in passerella. Gli «stilisti» [illegible] anche ragazzi qualunque che lavorano a vent'anni per 900 euro al mese da investire in questi bolidi off limits per stradale e municipale: luci alogene, neon interni-esterni, amplificatori in stile [illegible]rumba più subwoofer, tergicristalli high-tech (Isotta) e migliaia di altre diavolerie sconosciute [illegible] profani del tuning, l'arte di elaborare le macchine.

Qualcuno ha la televisione con lettore Dvd [illegible] posto del navigatore, altri la Playstation [illegible] con Gran Turismo, il più bel gioco di simulazione di corse a tutta birra. Ordinati al punto giusto, [illegible] molto di più.

Arrivano, spalancano i portelloni, aprono i bauli e si consegnano agli occhi dei curiosi.

Venerdì scorso tra le 22,30 e la mezzanotte se [illegible] contavano più di 500. Un rituale incredibile che si ripete ogni venerdì sera. Le gare clandestine non abitano qui, ma c'è chi giura che gli incoscienti, da qui, ci passano: «Si guardano in giro, fanno il pi[illegible] di adrenalina [illegible] si tuffano in tangenziale». Di questi idioti che sparano il [illegible] (protossido d'azoto) e tagliano in due le arterie che circondano Torino, nessuno vuol sentir parlare: «Non sgommate neanche quando uscite dal piazzale sennò è un casino». Questo, l'imperativo della serata. Come dire: le alternative alle gare ci sono e dopo il folle inseguimento [illegible] tre giorni fa in tangenziale, è meglio chiarire i patti.

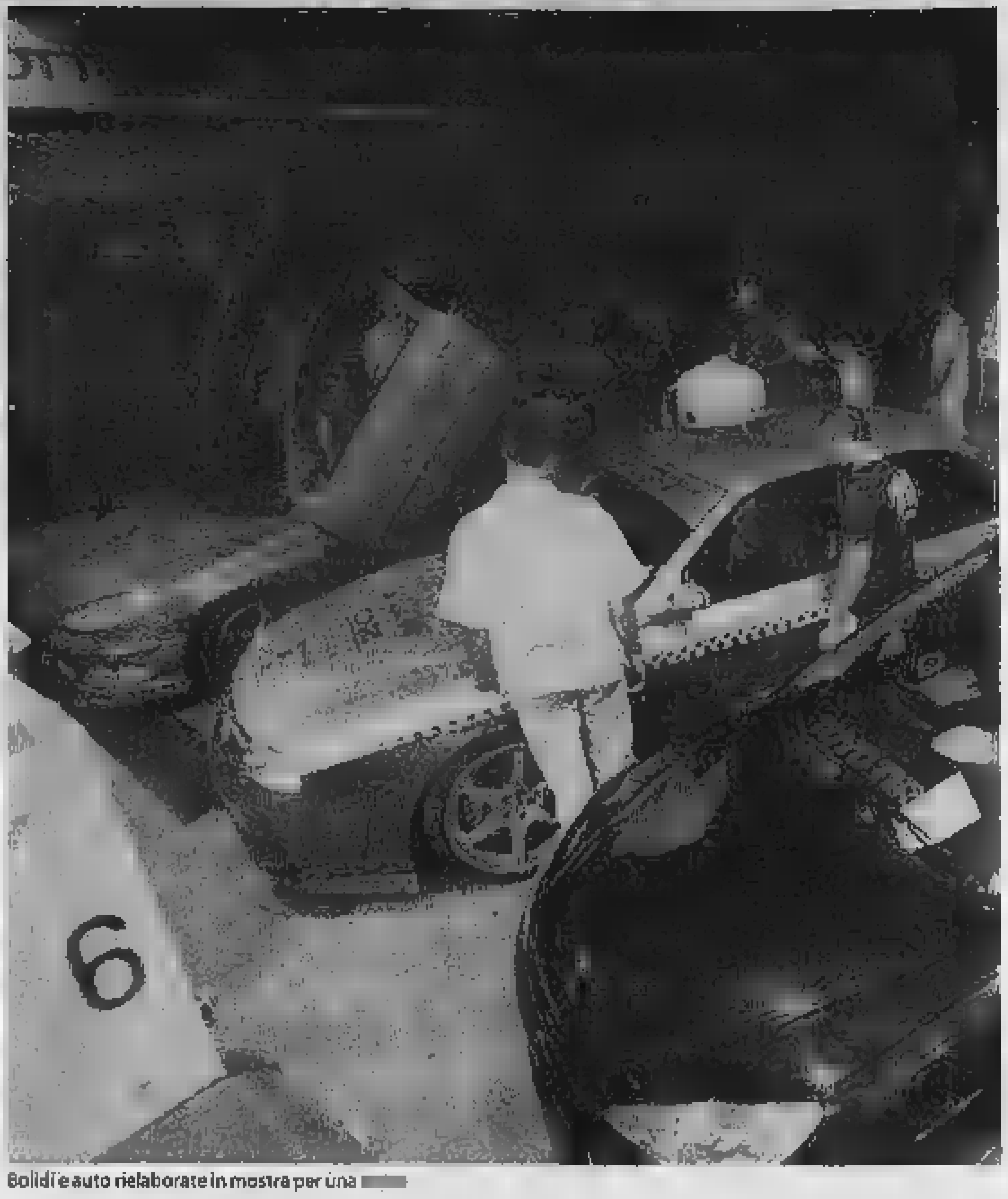
Ci sono anche tante altre cose: ad esempio due grossi giri di affari. Il primo è quello dello snack bar di un'anonima provinciale [illegible] collegamento tra Beinasco e Rivalta che il venerdì - a occhio e croce - fa [illegible] business niente male: «Roba da chiudere [illegible] andarsene alle Maldive il giorno dopo», dicono i ragazzi.

Folla tipo Murazzi. Non ce n'è uno che esca senza consumare. Al resto ci pensano loro, i padroni dei bolidi. Parcheggiano in posti prenotati manco fossero feudi, in fila, con un ordine maniacale [illegible] via con la musica a volumi marziani da svegliare un quartiere intero che non c'è ancora, [illegible] che in poco [illegible]po sorgerà insieme ad un albergo proprio dietro all'autogrill. Hanno una media [illegible] 25 [illegible] sono vanitosi, raccontano che la loro macchi[illegible] [illegible] la più bella. Perché? «Guarda dentro, rifatti gli occhi e quando hai finito mi offri da bere».

Il secondo giro - di soldi - è quello [illegible]gli accessori in vendita. I listini sono incastrati nei parabrezza delle macchine: prodotto, prezzo e numero di cellulare. Chiedi dove si acquistano i pezzi più belli e ti rispondono che in corso Siracusa a Torino ci sarebbe il paradiso del tuning e c'è un ragazzo - Vale - che ti raccomanda pure: «Di[illegible] che ti mando io e vai liscio come l'olio».

Intanto - sono le 23,30 - il raduno [illegible] quasi al completo. J.T.Vannelli, la Gasolina, Gwen Stefani, La Camisa negra di Juanes. Le casse giganti celebrano il sound dell'estate [illegible] e la discoteca a cielo aperto è servita. «Benvenuti nel mondo dello choc».

Gli altoparlanti scandiscono lo slogan della serata. Due ragazze-copertina si fanno contagiare dal ritmo. I videotelefonini dei curiosi le immortalano in un amen. Le gare a tutta birra? Di quelle non c'è traccia [illegible] non sulla playstation collegata ai navigatori. Sembra Manhattan, siamo [illegible] Beinasco, provincia [illegible] Torino.



Bolidi e auto rielaborate in mostra per una [illegible]

I vigili urbani

«Difficile sorprendere i piloti sul fatto»

••• I punti caldi delle gare clandestine? «L'Interporto Sito e la circonvallazione esterna verso Tetti Francesi». Non hanno dubbi i vigili di Orbassano. Le gare, sulle provinciali, si fanno, si fanno sul serio, ma il difficile è prenderli sul fatto. Il comandante Alessandro Del Percio dice: «Un altro punto che vorremmo approfondire è rappresentato dai meccanici che modificano le vetture di questi incoscienti: «Ci vogliono dei professionisti per manomettere le centraline».



[illegible] SENZA VITA NEL [illegible] UN'AMICA LA RICONOSCE DALLA DESCRIZIONE SUL GIORNALE E TELEFONA ALLA POLIZIA: «È LEI, NE SONO SICURA». IN SERATA LA CONFERMA

Ha un nome la donna tatuata dei Murazzi

Figlia di una famiglia di impiegati torinesi, ma l'identificazione non svela il giallo della sua morte

Massimo Numa

Il corpo coperto da un lenzuolo bianco, vicino a una specie di dehors. Un ombrellone bianco lurido. E' l'ultima immagine dell'altra notte, ai Murazzi. Sotto il lenzuolo c'era una ragazza che adesso ha un nome. La chiameremo Sara (nome di fantasia), [illegible] 34 anni, figlia di un impiegato torinese. Buona famiglia, gente perbene. Distrutta [illegible]al dolore. Lei era in cura da qualche tempo per una malattia nervosa. Niente di grave, era pure choccata da un grave lutto in famiglia, avvenuto recentemente.

La polizia tende ad escludere il suicidio. Restano due ipotesi: delitto [illegible] incidente. Qualcuno dei morti viventi che popolano questa riva del Po potrebbe avere avuto bisogno di una manciata di euro per comprarsi una dose dagli infaticabili pusher neri che qui fanno casa, indisturbati e padroni; Sara non aveva più niente, nè l'inseparabile zainetto, nè documenti, nè portafoglio, [illegible] il cellulare, il più ambito, che può valere anche cinque palline di [illegible]. Oppure è scivolata, ha battuto la testa contro un gradino ed è annegata. Domani l'autopsia chiarirà il mistero.

Domani l'autopsia ordinata dal pm chiarirà definitivamente che cosa le è successo. Con sé non aveva né soldi né documenti

Se i medici legali scopriranno che c'è acqua nei polmoni, vuol dire che è annegata: se l'acqua [illegible] c'è, significa semplicemente che Sara forse è stata colpita alla [illegible] (ha una ferita sul cranio) e poi spinta. Morire (volontariamente) all'alba di giovedì notte in quaranta centimetri d'acqua, sotto gli occhi del popolo d[illegible] notte [illegible] a quell'ora smaltisce gli ultimi fumi dello sballo? Difficile, impossibile. Qui la gente continuava a bere birra o [illegible]trugli colorati a base di presunti [illegible] di marca, in bicchieri di plastica. La musica rimbalzava con violenza. No, non era successo niente, in questo piccolo paradiso dei pusher e di sballati d'ogni tipo. Qualcu[illegible] osservava curioso le manovre dei sub dei vigili del fuoco e degli operatori del 118, [illegible] lo show doveva continuare. Rispetto? Figuriamoci. I poliziotti sono andati dritti dai titolari di [illegible] locale molto alla moda e hanno chiesto: «Scusate tanto, se mai, quanto [illegible] non fosse possibi[illegible] spegnere o abbassare un po' la disco?». Ordine eseguito a malincuore. Il volume che scende appena di qualche misero decibel. C'era una ragazza [illegible]ta. Quella lì, [illegible] ve ne [illegible] accorti, intanti come siete a pompare euro dalle tasche dei clienti? I medici alle prese [illegible] formalità surreali. Cioè verifica[illegible] con gli [illegible] il cuore batteva ancora. Diciotto ore a testa in giù sott'acqua potrebbero bastare per decretare la morte di una persona, ma la legge lo pretende e allora si fa. Bisognava constatare che non c'è più attività elettrica. Per questo, sotto gli occhi distratti dei bevitori seduti sui muretti, sono stati costretti a spogliarla, a toglierle la canottiera verde e i pantaloni dello stesso colore, e sistemare gli elettrodi bianchi. Adesso, di questa ragazza che si era fatta tatuare un ideogramma giapponese su [illegible] braccio, si sa molto di più. Potrebbe [illegible] caduta nelle acque fangose del Po, tra le quattro e le cinque di giovedì.

L'indomani mattina, sulla banchina, lo spettacolo è ancora più desolante. Rivoli di orina partono dai [illegible] per disegnare intricati ghirigori sul selciato. C'è un odore nauseante. Bottiglie vuote, bicchieri vuoti, ancora semipieni, [illegible] cannucce di plastica piegate e gettate per terra; più in giù, siringhe, fazzoletti di carta sporchi di sangue, chiazze di vomito. Torino è anche questa. Perchè far finta di nulla? Le piante dei dehors [illegible] rimaste fulminate dalla siccità, sterpi secchi, vasi trasformati in contenitori dei rifiuti. Il sole impietoso mostra la [illegible] che, nel buio, sembrava [illegible] squallida. Una scala più grande digrada verso il fiume, ridotto a [illegible] palude putrescente. Sassi ricoperti di alghe viscide, le solite bottiglie affondate nella melma.

E' l'ultima immagine rimasta impressa negli occhi di Sara, prima di scivolare nelle acque e di lasciare la sua vita terrena. Sui gradini ci sono mozziconi [illegible] sigarette, oltre alle esasperanti, monotone, onnipresenti, siringhe da insulina; quindi, è chiaro che qualcuno ci trascorre tempo, lì sotto, lo sguardo rivolto [illegible] acque desertificate. Ieri alle 13, nello stesso esatto punto, c'era un tossico che dormiva, la testa penzolante nel vuoto, i piedi scalzi appoggiati al selciato. La polizia [illegible] lavorando. Si cercano altri testimoni. Chissà, magari, se qualcuno sapesse qualcosa, farebbe bene a mettersi in contatto con la squadra mobile. Sapere la verità, per i familiari [illegible] Sara, è importante.

Le ipotesi

1

OMICIDIO

Sara è stata trovata morta, a testa in giù, in poco più di 40 centimetri d'acqua, immobile. Esclusa l'ipotesi che sia caduta dai ponti verso Moncalieri. Non è stato trovato lo zainetto che portava sempre con sè, il cellulare, il portafoglio con soldi e documenti. Con sè aveva sempre una piccola somma di denaro. Non hanno dato esito le ricerche della polizia nel tratto di fiume dove è stato trovato il corpo, rimasto, secondo i primi accertamenti, diciotto ore in acqua. C'è la possibilità che Sara sia stata rapinata dai tossici che infestano questo settore dei Murazzi, e poi spinta in acqua. Sul cranio ci sono i segni di una profonda ferita lacero contusa.

2

SUICIDIO

E' l'ipotesi meno probabile. E' pur vero che Sara soffriva da tempo di una malattia nervosa, ma non aveva mai dato segni di meditare il suicidio. E poi appare improbabile che abbia scelto quel tratto di fiume: l'acqua è troppo bassa per portare a termine un progetto del genere. I sub dei vigili del fuoco, che ha[illegible] recuperato il corpo, individuato da un testimone solo una ventina di ore dopo la morte, hanno escluso che la giovane donna possa essersi lasciata cadere in punti diversi, dove il livello dell'acqua è in effetti sufficiente. Nè Sara ha lasciato traccia di una volontà di togliersi la vita, nonostante le sue condizioni.

3

INCIDENTE

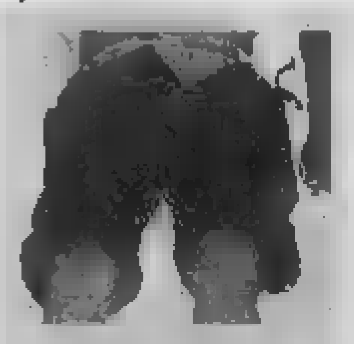
E' l'ipotesi in cui crede di più la polizia. Sara potrebbe, per ragioni che nessuno saprà mai, avere deciso di scendere le scale che portano direttamente verso le acque putride di questa parte del fiume. I gradini sono scivolosi e lei potrebbe avere inciampato, battuto la testa (la ferita al cranio è compatibile con questa ricostruzione, anche se non viene definita grave, o tale da causare una perdita della conoscenza), cadere esanime in acqua e quindi annegare. Nessuno, sulla banchina, s'è accorto di nulla. Dubbi ancora irrisolti: non c'era nessuno con lei? Come mai si trovava sola, quasi all'alba, in una zona pericolosa e infestata dai pusher neri?

Il tatuaggio



••• Inciso sul braccio destro della ragazza, è l'elemento che ha contribuito alla sua identificazione. Un'amica ha telefonato ieri mattina alla polizia dopo aver letto il giornale. In serata la conferma della famiglia. «E' lei»

I pantaloni

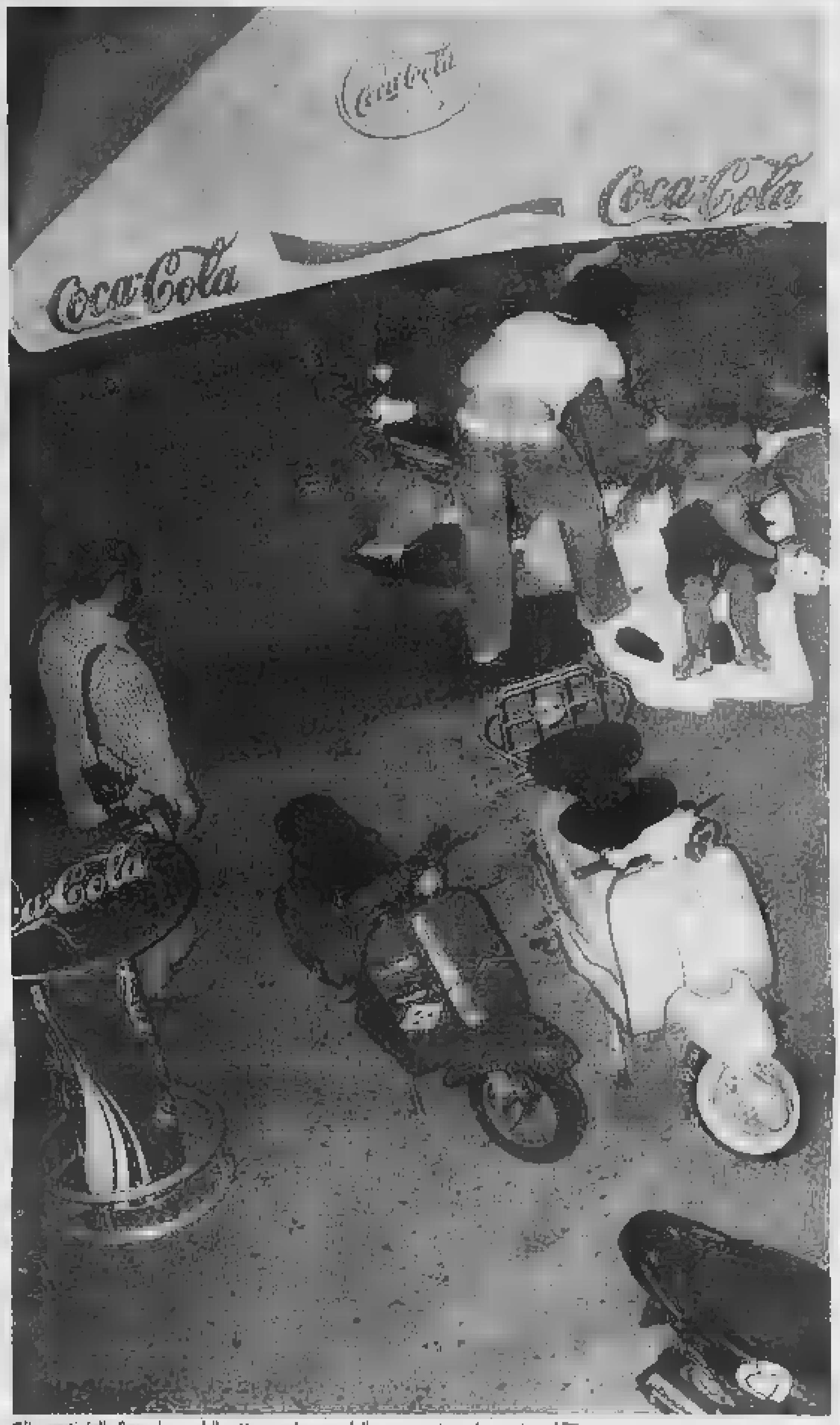


••• Quando è stata trovata in Po, la giovane donna indossava un paio di pantaloni verde militare e una canottiera dello stesso colore. Addosso aveva anche una collana con una pietra e un orologio della Swatch

Le scarpe



••• Le scarpe sportive di cuoio rosso calzate dalla donna: secondo l'amica che ha permesso alla polizia di dare un nome alla vittima, la ragazza trovata morta ai Murazzi che portava spesso. «Erano le sue preferite»



Gli agenti della Squadra mobile attorno al corpo della ragazza trovata morta nel [illegible]

[illegible] ultimi episodi

19 agosto 2005

Najat Frata El Idrissi, 47 anni, tenta [illegible] gettarsi nelle acque del Po per sfuggire a un blitz di polizia e vigili urbani. Le forze dell'ordine controllavano i Murazzi, dove la donna vendeva spiedini cucinati con un barbecue. Tutto abusivo, anche se sotto gli occhi di tutti. Per bloccare la donna, un agente di polizia municipale finisce in acqua.

13 agosto 2005

Giovanni Mucelli, 34 anni, operaio originario di Chivasso, [illegible] annegato nelle acque del Po. Sono le 4,45. Qualcuno lo vede annaspare, poi va a fondo. Per riportarlo a riva intervengono i sommozzatori [illegible] vigili del fuoco. Vicino al punto dove viene recuperato il corpo di Mucelli, la polizia trova una siringa utilizzata per iniettare eroina. E il giovane ha segni di punture sulle braccia.

[illegible] marzo 2005

Mohamed Rashid, 26 anni, si getta nel fiume per sfuggire alla polizia. Pensava fosse impresa facile, ma non aveva calcolato la temperatura dell'acqua: troppo fredda per consentirgli di muoversi agevolmente. E' salvato dai poliziotti. E viene arrestato per spaccio di droga.

12 febbraio 2005

Antonio Mercorella, 34 anni, operaio, residente a Strevi (Alessandria), è investito da un'auto mentre passeggia [illegible] corso Cairoli. E' sbalzato sul marciapiede dei Murazzi. la caduta è di almeno 6 metri. Il giovane finisce in ospedale in prognosi riservata.

[illegible] febbraio 2005

Gianfranco Reale, 39 anni, operaio, ferma l'auto sul ponte Vittorio Emanuele. E si getta nel Po. Qualcuno lo vede annaspare, anche fare qualche bracciata nel tentativo di restare a galla, poi più nulla. Non aveva retto alla separazione dalla moglie, ha preferito gettarsi nel fiume piuttosto che affrontare le questioni legali.

[illegible] aprile 2004

Enrico Renzi, 63 anni, pensionato, salva un giovane marocchino dall'annegamento. L'anziano si getta nelle acque del Po, vicino al ponte di corso Regina Margherita, zona dove immigrati (sovente minorenni) sopravvivono spacciando droga. Anche il marocchino salvato da Renzi è minorenne. Nessuno sa perché sia finito in acqua, anche se l'ipotesi più probabile rimane quella di una lite per la spartizione [illegible] proventi illeciti.



RAFFICA DI DENUNCE BASTA UN CHIP COLLOCATO DA MANI ESPERTE PER TRAFUGARE I CODICI UTILI A SVUOTARE I CONTI CORRENTI

Clonate 500 carte di credito

Manomesso di notte il «pos» di un distributore di benzina in corso Casale

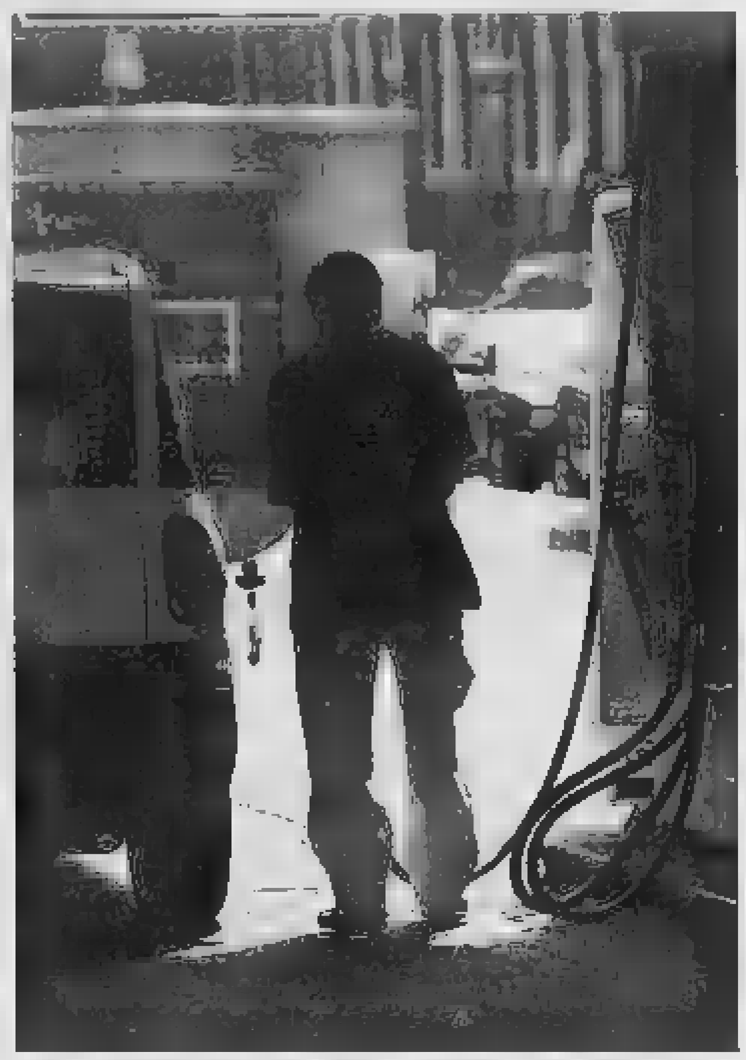
Massimo Numa

Cinquecento carte clonate, nel volgere di pochi giorni. Morale, conti di ignari correntisti prosciugati dopo una serie convulsa di prelievi pirata, centinaia di denunce e difficoltosi recuperi del denaro sparito per colpa delle gang internazionali [illegible] controllano questa nuova attività della malavita organizzata. E' accaduto a Torino, in una stazione di servizio di corso Casale. Il titolare, ovviamente, [illegible] c'entra per nulla. [illegible] pos [illegible] [illegible] distributore [illegible] stato modificato di notte, dal solito team di esperti informatici. Quasi sempre romeni, [illegible] non è escluso che ci siano anche complici italiani. L'indagine [illegible] partita [illegible] una [illegible] di segnalazioni. Poi la scoperta, da parte dei carabinieri, in collaborazione con la sezione carte contraffatte della polizia postale di Torino.

Generalmente, vengono presi di mira i supermercati e i distributori di benzina di Torino [illegible] cintura. Poi un «tecnico» installa nel pos delle carte di credito e dei bancomat un'unità di memoria. Dopo una ventina di giorni i «ladri», che per non destare [illegible]tti rubano qualche spicciolo [illegible] nella [illegible] o qualche oggetto, tornano. Il chip viene recuperato e i dati «rubati» [illegible] strisce magnetiche di centinaia di carte di ignari clienti, vengono riversati [illegible] carte «vergini», che [illegible] possono acquistare per poche lire in un qualsiasi negozio di informatica. [illegible] gergo, le «bianche». A questo punto, le card pirata vanno bruciate nel più breve tempo possibile, prima che le banche si accorgano, incrociando i dati nel corso dei normali controlli di sicurezza, che attraverso un certo pos sono passate troppe carte clonate. Dove? Spagna [illegible] Francia, ma anche Montecarlo. Solo a que[illegible] punto i malcapitati titolari si accorgono di essere stati derubati. La gang, una volta acquisite le password, si dedica prelievi [illegible] contante. Una [illegible] continua, da [illegible] sportello automatico all'altro. Sino a quando [illegible] vengono sforati i limiti o le disponibilità della carta. Tempo, un paio di giorni. Poi le «bianche» vengono distrutte. Gente esperta. Durante i prelievi nascondono [illegible] viso con berretti [illegible] passamontagna, in modo da non essere riconosciuti attraverso le immagini delle videocamere dei circuiti di sicurezza.

I clonatori? Sono team costituiti da varie figure professionali. Primo, individuano un pos che «lavora» molte carte [illegible] giorno. Sarebbe inutile scegliere un piccolo negozio. Meglio i ristoranti a basso prezzo ma soprattutto i market [illegible] periferia, quelli che hanno meno sistemi di sicurezza; e i distributori di benzina, che restano i preferiti per il grande numero di operazioni. Di notte, la maggior parte degli impianti restano chiusi e i «tecnici» possono entrare in azione, protetti [illegible] complici che [illegible]gliano la [illegible].

La polizia ha calcolato che bastano una ventina [illegible] minuti per installare l'unità di memoria, e pochi secondi per recuperarla. Dall'esterno non è possibile scoprire nulla, [illegible] [illegible] aprendo il contenitore del pos. Il racket ha arruolato tecnici informatici preparati. E senza pietà.



I distributori di benzina sono tra le vittime preferite delle gang dei clonatori

ANZIANA ALL'OSPEDALE

[illegible] [illegible] televisore Sgomberato [illegible] in corso Vercelli

••• Un corto circuito in un televisore [illegible] causato l'incedio che ha costretto i vigili del fuoco a sgomberare [illegible] palazzina di tre piani in corso Vercelli 70. Una donna di 72 anni è stata anche ricoverata al Giovanni Bosco: era rimasta intossicata dal fumo, è stata dimessa dopo poche ore. L'incendio è divampato l'altro giorno alle 11,30. [illegible] pochi minuti, il fumo ha invaso l'edificio. Gli inquilini sono usciti dagli alloggi, soltanto Anna B. è rimasta in casa. I vigili del fuoco sono entrati nella palazzina, hanno sgomberato una cinquantina di persone e hanno soccorso l'anziana, che tossiva e faticava a respirare. Tutto causato [illegible] surriscaldamento [illegible] un televisore.

[illegible]NTO BLOCCATO DA UN ISPETTORE DELLA MOBILE FUORI SERVIZIO

Semilibero rapina una borsetta poi si scontra con l'auto rubata

Giovane torinese finisce in manette Per lui anche l'accusa di evasione

L'ordine del giudice di sorveglianza era chiaro: libero di giorno e obbligato a rimanere a casa la notte. Ma Diego Maffé, [illegible] anni, torinese, ha preferito sfruttare l'opportunità offerta dalla legge per commettere altri reati. Così, è passato dalle mura di casa a quelle del carcere.

Il giovane è stato arrestato l'altra mattina in corso Casale. All'una, aveva rapinato [illegible] giovane ferma in auto nella zona di Sassi. Le aveva strappato la borsetta, poi era fuggito alla guida di una Opel «Corsa» risultata rubata il giorno prima. Maffé credeva fosse un «colpo» facile, ma ha cambiato id[illegible] appena ha visto nello specchietto retrovisore un'auto che lo seguiva subito dopo l'aggressione alla giovane. «Un cittadino coraggioso» dicono soltanto in questura. L'inseguimento [illegible] d[illegible] un paio di chilometri. Maffé era nervoso, la ragazza [illegible] un «bersaglio» facile, non si aspettava di ritro[illegible] a parti invertite, da cacciatore a preda.

Arrivato [illegible] ponte sul Po [illegible] corso Regina Margherita, Maffé ha perso il controllo del volante. La Opel «Corsa» è finita fuori strada. L'impatto ha reso inservibile l'auto, il rapinatore [illegible] stato costretto a proseguire [illegible] [illegible] piedi. Il fragore dell'incidente, però, ha attirato l'attenzione di alcune persone che trascorrevano la serata in una birreria poco distante dall'incrocio. Un gruppo di giovani si è avvicinato all'auto distrutta. Tra loro c'era anche [illegible] ispettore della squadra mobile, che ha notato lo strano comportamen[illegible] di Maffé. Sceso dall'auto, barcollava, ma [illegible] pareva turbato per l'incidente. L'unica preoccupazione sembrava quella di fuggire. Così, l'ispettore ha chiamato il «113» e ha incominciato a correre per raggiungere Maffé. Dietro al poliziotto, i giovani usciti dal locale.

Non ci è voluto molto per capire che [illegible] era accaduto. Appena raggiunto Maffé, l'ispettore lo ha immobilizzato. Dopo qualche secondo sono arrivati anche gli altri clienti del locale, che volevano risolvere la questione a calci e pugni. L'ispettore [illegible] riuscito a calmare qu[illegible] giovani, aiutato anche dagli agenti [illegible] «Volante» arrivati in pochi minuti in corso Casale. «La prima preoccupazione è stata l'incolumità del giovane appena fermato, [illegible] potevamo lasciarlo linciare dalla folla» spiega la polizia.

Gli agenti hanno caricato [illegible] sulla «Volante» e lo hanno portato in questura, prima di accompagnarlo in carcere. I reati ipotizzati sono [illegible] rapina, ricettazione (guidava un'auto rubata) ed evasione, per aver violato l'ordine del giudice che lo costringeva [illegible] casa la notte. La borsetta è stata restituita alla proprietaria. [cla. lau.]

POLIZIA DOPPIO INTERVENTO DELLE VOLANTI

Presi a San Salvario un pusher e un ladro

Due arresti della «Volante» in altrettanti servizi di pattuglia nella zona di San Salvario. Il primo [illegible] avvenuto poco dopo le 2. Gli agenti controllavano via Ormea e hanno notato un giovane centrafricano fermo sull'angolo con via Donizzetti. Era stato avvici[illegible] [illegible] due amici su uno scooter, avevano scambiato qualche parola, poi l'immigrato aveva consegnato qualcosa ricevendo una banconota. I poliziotti sono intervenuti appena i due sullo scooter si sono allontanati. Appena notati gli agenti, l'immigrato [illegible] incominciato a correre, i poliziotti dietro di lui. E' arrivato fino all'angolo tra corso Raffaello e [illegible] Belfiore. Aveva il fiatone, non riusciva più a correre [illegible] ha cercato di nascondersi sotto un'auto. Gli agenti della «Volante» lo hanno scoperto subito. Il giovane non aveva documenti, ha detto [illegible] chiamarsi Gaye Sher, 20 anni, originario della Mauritania. A pochi passi [illegible] lui c'erano 4 dosi di [illegible] confezionata in ovuli e pronti per [illegible] venduti. Il giovane è stato arrestato per spaccio di droga e violazione della legge sull'immigrazione.

Il secondo intervento della polizia [illegible] avvenuto alle 9. Gli agenti della «Volante» del commissariato di Barriera Nizza erano di pattuglia nella zona di Porta Nuova. Dalla sala operativa della questura hanno ricevu[illegible] la segnalazione di un tentativo di furto. «Qualcuno armeggia vicino alla mia auto, in via Berthollet. Fate qualcosa» aveva detto una voce femminile all'agente di turno al «113».

I poliziotti sono arrivati in pochi istanti. L'auto era [illegible] Fiat [illegible]». Passando con la «Volante», gli agenti hanno notato un giovane seduto al posto di guida. Un finestrino era abbassato in modo anomalo [illegible] la guarnizione pareva tagliata. Abbastanza indizi per fare un controllo. I poliziotti hanno così bloccato il giovane alla guida: Adil Rozadi, 18 anni, [illegible] origine algerina, [illegible] documenti [illegible] in Italia come clandestino. E' finito in carcere per tentato furto e violazione delle leggi sull'immigrazione. [c. l.]

Specchio dei tempi

«Cartelli stradali [illegible] dismisura, un impatto ambientale negativo» «Insieme da 60 anni» - «Auto al seguito sul treno: [illegible] rimborso è solo del 50%» - «Che tristezza quei vetri rotti all'ospizio ottocentesco!»

Un lettore ci scrive:

«Per passione spesso percorro le strade dell'Alta [illegible] Susa in bicicletta [illegible] la moderata velocità mi ha permesso di rendermi conto di quanta cartellonistica stradale inutile [illegible] sulle no[illegible] strade. Due esempi. Oulx-Sauze d'Oulx 273 cartelli di diverse dimensioni e tipologia in poco più di tre chilometri. Oulx-Cesana 511 cartelli in nemmeno [illegible] chilometri [illegible] strada! «Non riporto il numero tra Cesana e Claviere... non mi credereste!

«Come dice un detto popolare: "troppa informazione equivale a disinformazione". Parecchi di questi cartelli si ripetono [illegible] sono perfettamente inutili. Un esempio? "In caso di pioggia, strada sdrucciolevole": penso che sia una mera banalità riportare su [illegible] cartello stradale un'affermazione così scontata! Qualsiasi persona può facilmente accorgersi che almeno il sessanta per cento di questa cartellonistica potrebbe essere tranquillamente risparmiata senza creare alcuna difficoltà all'automobilista. Sarebbe interessante moltiplicare questo dato per l'intera rete stradale italiana. [illegible] ci renderemmo conto che una eventuale riduzione [illegible] cartellonistica e conseguente risparmio potrebbe appianare parte del debito pubblico o essere investito [illegible] qualcosa di più costruttivo per tutti e nel contempo eliminare quello che possiamo definire (almeno in questa valle) [illegible] impatto ambientale negativo».

Alessandro Perron Cabus

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Michele e Lucia, marito e moglie pugliesi che hanno imparato ad amare Torino sin dai primi anni del loro matrimonio (quando vi si sono trasferiti [illegible] bimbi piccolissimi), festeggiano oggi [illegible] anni di vita insi[illegible] [illegible] vita semplice ma onesta e colma dell'affetto dei cinque figli, ormai anche loro genitori di tanti nipoti. Vita insieme: non è solo un modo di dire.

«Una coppia che ha saputo dimostrare dedizione totale negli anni, attraverso le mille vicende dei nostri tempi, tempi molto spesso difficili (come quando il capofamiglia, d'inverno, non potendo fare il muratore, di giorno, spalava la neve e la notte lavoravi alla Ceat Gomme).

«Tanti gesti d'amore silenziosi ma profondi che hanno [illegible]ra un grande valore e che i figli, Antonietta, Anna, Concetta, Savino, Nico porteranno sempre impressi nel cuore».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver acquistato un biglietto ferroviario per Foggia con auto al seguito (senza usufruire [illegible] particolari offerte [illegible] promozioni!), a [illegible] di [illegible] imprevisto mi sono trovato costretto (nel giro di 24 ore) a richiedere [illegible] spostamento della partenza, convinto che non [illegible] sarebbero stati problemi.

[illegible] invece appreso che non è possibile effettuare modifiche sul biglietto per l'auto al seguito poiché ogni richiesta deve pervenire non oltre il 5° giorno prima della partenza del treno. Ho optato, di conseguenza, per il rimborso del biglietto "auto al seguito" o un bonus da poter utilizzare per l'acquisto di altro titolo di viaggio, facendo presente che sul biglietto esplicitamente è scritto: "Rimborso fino alla partenza [illegible] treno". Ma, altra sgradita sorpresa, [illegible] rimborso è solo della metà dell'importo pagato (50% di 126 euro)!. «Per il biglietto passeggero mi viene rilasciato [illegible] bonus p[illegible] l'intero importo pagato, valido per l'acquisto di altro biglietto entro i successivi 6 mesi. «Quale ratio porta a questa differenziazione?».

Giovanni Briganti

Una lettrice ci scrive:

«Abito nei pressi del vecchio Stadio Comunale e dalle mie finestre in questi mesi [illegible] vedendo il realizzarsi degli impianti sportivi per le prossime Olimpiadi, belli e costosi.

«Contemporaneamente però si staglia nel mio campo visivo la sagoma [illegible] un altro bell'edificio di fine Ottocento: l'Ospizio dei Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica.

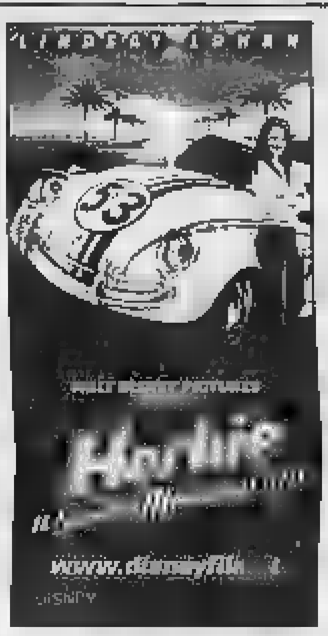
«Le parti utilizzate dal Cai e dall'Università sono state restaurate, ma quelle utilizzate come ospizio hanno gli infissi fatiscenti, i vetri rotti talvolta sostituiti con cartoni, e sul tetto crescono due piante selvatiche: [illegible] aspetto desolante.

«Chi assisterà ai Giochi olimpici non potrà fare a meno di notare lo stridore fra le strutture sportive e quelle assistenziali.

«Mi chiedo: fra le [illegible] opere in via di realizzazione, non si potrebbe trovare qualche fondo anche per l'Ospizio? E la Smat, che così generosamente vuole sponsorizzare il Torino calcio, non vorrebbe sponsorizzare anche questo ricovero per anziani?».

Silvana Bertes

specchiotempi@lastampa.it







Cinque sedi, nuovissime auto di designer in esclusiva per Torino

Giubileo: fra i leader negli onori funebri

Rispetto, trasparenza, massima professionalità

Nel momento del lutto è importante scegliere un'impresa che offra serietà e trasparenza, e che per l'ultimo addio prepari tutto con umanità e rispetto.

Il Giubileo, nella [illegible] sede principale di corso Bramante 56, e nelle altre quattro distaccate [illegible] quartieri Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario e Santa Rita, è ogni giorno più apprezzata per la sua serietà. Il Giubileo - insieme a molte altre imprese di onoranze funebri - mette da sempre in guardia da eventuali comport[illegible]i illegittimi che potrebbero consistere anche nel consigliare un nome o un indirizzo ai parenti del defunto nel momento in cui, dal reparto, si scende verso le camere [illegible]rie.

Qualsiasi cerimonia scegliate, con il Giubileo avrete la sicurezza che dal momento in cui bisogna occuparsi dell'allestimento della camera ardente, fino all'ultimo addio al cimitero non sarete mai soli con il vostro dolore, perché personale preparato e sensibile vi seguirà passo [illegible] passo per fare [illegible] modo che ogni [illegible] sia come più desiderate, nella testimonianza di tutto il vostro affetto nei confronti di chi non c'è più.

«Nel lutto, prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri - consigliano al Giubileo - è impor[illegible] definire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare». Il Comune di Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le [illegible] funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino, e il preventivo deve essere completo in ogni sua voce, tutto compreso, anche per evitare di avere eventuali spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale. «Tutto compreso - spiegano al Giubileo - significa indicare chiaramente il prez[illegible] della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto». E quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, «chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

E' espressamente vietato ai funzionari delle imprese funebri contattare anche nelle case di riposo i parenti dei defunti, al fine di vendere un servizio. Malgrado ciò, potrebbe accadere che qualcuno tenti ugualmente di accaparrarsi il funerale spacciandosi per l'impresa di [illegible]. Potrebbero [illegible] pas[illegible] di mano in mano i biglietti [illegible] visita di un'agenzia piuttosto che un'altra, e potrebbe accadere che qualcuno vi convochi a una de[illegible] ora per la vestizione del vostro caro: ora in cui, per combinazione, potreste incontra[illegible] incaricato di un'agenzia pronto a offrire il proprio servizio.

Denunciate alle autorità chi ne approfitta. Affidatevi con fiducia al Giubileo, telefonando [illegible] numero verde 800.251645. Quest'impresa è cresciuta negli anni anche sull'onda del passaparola e della soddisfazione della clientela: se vorrete, vi aiuterà anche dopo la cerimonia, al momento di scegliere una tomba per il cimitero o, nei giorni immediatamente successivi, per la stampa dei bigliettini di ringraziamento da spedire a quanti hanno condiviso il vostro dolore.





FESTA [illegible] IERI SERA CONFRONTO PUBBLICO FRA PRESIDENTE DELLA REGIONE, SINDACO E PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

«Un nuovo progetto per il Nord-Ovest»

Bresso, Chiamparino e Saitta: l'obiettivo è tornare a trainare il Paese

Per la prima volta da quando il centrosinistra ha conquistato anche la Regione, Mercedes Bresso, il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia Antonio Saitta si sono presentati assieme in un dibattito pubblico. «Dalla coope[illegible] istituzionale [illegible] progetto comune» è il tema che li ha visti parlare del futuro di Torino e del Piemonte alla festa del'Unità, ieri [illegible] al parco Ruffini davanti [illegible] un pubblico di circa 500 persone.

Già il fatto che si siano presentati assieme su iniziativa di un partito (i Ds) [illegible] l'idea della potenzialità che ha il centrosinistra col governo dei tre principali enti locali. [illegible] c'è precedente. Mancano dieci mesi dal voto per la guida di Palazzo Civico e poco di più per quello delle politiche: lo schieramento dell'Uni[illegible] pun[illegible] a fare l'en plein. L'arrivo di Prodi al timone del Paese potrebbe assicurare sostegno e risorse al Nord-Ovest che per il centrosinistra si deve ricandidare a trainare l'Italia dentro l'Europa con le sue peculiarità industriali, finanziarie, culturali, tecnologiche e di ricerca.

Sono queste le caratteristiche dell'identità [illegible] cui puntano Bresso, Chiamparino e Saitta per lo sviluppo del territorio. Per Mercedes Bresso «le Olimpiadi offriranno l'occasione di farle conoscere in mondovisione quando, tra gennaio e febbraio, si accenderanno i riflettori sui Giochi e sui luoghi che li ospiteranno. Sarà questo il punto di partenza per trasformare il Nord-Ovest nel cuore industriale del Paese. [illegible] abbiamo bisogno di un governo che restituisca una credibilità nazionale. [illegible] soprattutto che [illegible] [illegible] ad una [illegible] riforma degli Enti locali, perché quello attuale ci ha dato molti oneri, ma pochissimi strumenti».



Il confronto di ieri sera alla festa dell'Unità tra Bresso, Chiamparino e Saitta

Il dibattito si snoda su temi assolutamente concreti e scadenze imminenti. Sulla Torino del futuro, il sindaco Chiamparino sottolinea la svolta: «La direzione verso la quale si andrà, è scritta negli ultimi atti della mia giunta, cioè gli accordi raggiunti con la Fiat per Mirafiori. E' la prima volta che si concretizza [illegible] accordo di rilancio, grazie al quale 2500 lavoratori, che sarebbero rimasti senza impiego, lavoreranno invece fino al 2008».

Per Saitta non basta, le amministrazioni di centro sinistra devono avere la capacità di «operare scelte coraggiose, anche quando sono controverse e contrastate dai cittadini perchè appaiono impopolari, [illegible] utili e indispensabili alla progettazione. Come la questione del termovalorizzatore, o l'Alta Velocità».

Il Piemonte a una voce sola può essere più forte e quindi più ascoltato dal parlamento del governo centrale. Non si tratta solo di avere finanziamenti per progetti, ci sono attività come quelle della Rai che possono essere decentrate da Roma in favore di studi e professionalità che nel capuologo piemontese ci sono, anche perchè qui sono nate.

Sul piano politico, la coalizione dimostra quindi di guardare con favore alla trasparenza amministrativa e lo fa dicendo di voler aprirsi maggiormente verso chi non è dedito alla vita politica in senso stretto (partitito), lo dimostra [illegible] presenza alle regionali di una lista (Bresso) che ha ottenuto un risultato forse decisivo per la vittoria su Ghigo. Chiamparino parla di una formazione anche senza il suo cognome, e lancia una proposta di alleanza, per le prossime comunali, con Rifondazione, ma a patto che se ne discuta da subito senza mettere in discussione [illegible] basi dell'operato fin qui svolto». [r.c.]

Cerimonia nel Cuneese

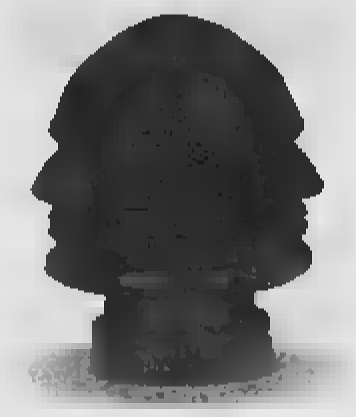
Fiori d'arancio per Davide Gariglio

••• Il presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio, 37 anni, ha sposato ieri Federica Galleano, 29 anni, dipendente della ditta di trasporti di famiglia. Le nozze sono state celebrate a Murello (Cuneo) e gli sposi, dopo una cena a Saluzzo, sono partiti per la Polinesia. Tra gli invitati, il vice presidente del Consiglio regionale Roberto Placido, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il vicesindaco di Torino Marco Calgaro, l'assessore comunale all'Assistenza Marco Borgione, gli onorevoli Rolando Picchioni e Giovanni Porcellana, il presidente del Gtt Giancarlo Guiati e l'ad Tommaso Panero.

POLEMICHE IN [illegible] DUE EX PSI UNO CONTRO L'ALTRO

Lite a Castellamonte sulla testa del duce

Alessandro Ballesio



La «testa» realizzata nel '33 da Bertelli

Chissà [illegible] direbbe oggi Bettino [illegible] se potesse [illegible]re qui, [illegible] osservare due socialisti doc che si accapigliano nientemeno che sulla testa del Duce. La testa, davvero: una terracotta nera, patinata, realizzata nel 1933 da Renato Bertelli, in pieno periodo futurista, che in questi giorni viene esposta alla mostra della [illegible]ca di Castellamonte.

«Ma era proprio il caso, quest'anno è il sessantesimo della Liberazione», sbotta il sindaco ed ex senatore Eugenio Bozzello, affidando il suo pensiero ad un comunicato che inizia a girare poco prima del taglio del nastro della rassegna. «Il suo alto valore artistico l'hanno certificato in tutto il mondo, ogni censura la ritengo abominevole», ribatte il curatore artistico Enzo Biffi Gentili, anche lui con un passato in politica tra le file del garofano. Il palcoscenico della diatriba, più meticcio [illegible] potrebbe [illegible]: una porzione dell'ex municipio della città (qui esibiscono con orgoglio la medaglia d'argento per la Resistenza) ribattezzata per l'occasione «Sala Littoria».

Perchè questo «Profilo conti[illegible] del Duce», finito in passato anche alla mostra del centenario della Biennale di Venezia [illegible] prossimamente, ospite fisso della Wolf[illegible] Foundation [illegible] Miami, [illegible] attorniato da riproduzioni postume e [illegible] un paio di stufe [illegible] Ventennio recuperate in tempi non sospetti. Bozzello è andato su tutte le furie [illegible] ha precisato che «diventare un nome per una sala non [illegible] compito [illegible] del curatore e comunque non rispetta la volontà del primo cittadino [illegible] [illegible] giunta». Biffi Gentili ripete la parola «censura», l'[illegible]nistratore sottolinea che si limita a non condividere.

Certo che l'imbarazzo è palpabile. Anche più dello scorso anno, quando di questi tempi il sindaco si affrettava, prima della [illegible]nia di inaugurazione, a nascondere un'opera voluta dai collaboratori del curatore: «E' di cattivo gusto». Richiamava chiaramente, come tutte le altre esposte in un salone, un organo sessuale maschile. Si gridò allo scandalo, [illegible] anche questo contribuì a far accor[illegible] a palazzo Botton la folla delle grandi occasioni. Adesso qualcuno sospetta che anche questa sia una mossa pubblicitaria, più che una questione di principio: il coordinatore canavesano [illegible] An, Carlo Romito, non ha perso l'occasione per definirla «una bella furbata».

IL CASO SI TEME CHE I RITARDI POSSANO INTRALCIARE I COLLEGAMENTI OLIMPICI

Quella storia senza fine della frana di Avigliana

La «589» interrotta da 9 mesi a causa di uno smottamento provocato dai lavori per la variante. Forti disagi nei collegamenti tra Pinerolese e Val Sangone e la Val di Susa. La Provincia si difende: appalto al via

Emanuela Minucci



A osservarla da lontano la ferita della provinciale 589 d[illegible] Laghi di Avigliana, al confine [illegible] Tra[illegible], sembra un danno di poco conto. Una piccola frana che si è smangiucchiata una f[illegible] di asfalto, [illegible] incorniciato dalle [illegible] bianche [illegible] [illegible]. Roba da tenere chiusa la strada qualche giorno, al massimo qualche settimana. E invece, no. Quella ferita che costringe ogni giorno migliaia di pendolari diretti dal Pinerolese (e dalla [illegible] Sangone) alla Val di Susa ad allungare sino a due [illegible] [illegible] viaggio, si è trasformata [illegible] un male incurabile: sono ormai passati nove mesi, infatti, [illegible] quella notte del novembre 2004 in cui le macerie degli scavi per realizzare la galleria della [illegible] «variante per Avigliana» provocarono, con il loro peso, lo smottamento della provinciale.

«Nove mesi, e i lavori per il suo ripristino non [illegible] neppure iniziati - tuona il deputato di Forza Italia, nonchè «storico» ex-sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli - ecco perchè dico che siamo di fronte [illegible] uno scandalo. Anche se i lavori sono finalmente stati finanziati dalla Cabina di regia delle Olimpiadi, infatti, per una cifra di 3 milioni e 600 mila euro, c'è da giurarci che non saranno pronti per i Giochi del 2006. Veramente un bell'esempio di viabilità a cinque cerchi». L'onorevole Napoli, che in questi giorni dice di essere [illegible] bersagliato dalle e-mail [illegible] dalle telefonate di protesta di «commercianti sull'orlo [illegible] fallimento e lavoratori sull'orlo [illegible] [illegible] crisi di nervi», non si limita all'accusa. E fa una proposta: «Perchè la Provincia (l'ente che dovrà ripristinare la strada danneggiata), non chiede al Governo di potersi avvalere di quegli stessi "poteri speciali" che sono stati assegnati al sindaco Chiamparino per sveltire gli aspetti burocratici legati ai cantieri e alle opere olimpiche? Sarebbe un modo per rendere tutto più rapido e semplice. Una garanzia di vedere collegato il Pinerolese con Avigliana e dintorni almeno entro le Olimpiadi del prossimo febbraio».

A sentire però l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia Giovanni Ossola non c'è bisogno di ricorrere a nessuna «corsia preferenziale» in grado di oliare i meccanismi burocratici. Per vedere riaperta al traffico la provinciale 589 che in una notte di nove mesi fa sprofondò di una sessantina di metri, secondo Ossola, basterà attendere ancora qualche mese. «Contiamo di dare il via libera all'appalto dei lavori nel [illegible] di ottobre, ora siamo alla conferenza dei servizi - spiega tranquillo - a quel punto entro Natale pensiamo di essere già in grado di riaprire la strada ai veicoli leggeri». E a febbraio del 2006 sarà tutto come prima? «Per le Olimpiadi - conferma l'assessore - la strada sarà di nuovo aperta e perfettamente funzionante».

Ampie rassicurazioni, dunque, condivise anche dal vicedirettore dell'Agenzia Torino 2006, Mario Piovano: «Comprendo l'onorevole Napoli che suggerisce alla Provincia di chiedere i poteri speciali per mettersi al riparo da ogni imprevisto, ma almeno sulla carta, i tempi tecnici per concludere i lavori entro le Olimpiadi ci sono».

Ma il deputato di Forza Italia (che sull'argomento provinciale 589 ha già snocciolato decine di interpellanze) continua [illegible] essere scettico. E con lui anche parecchi residenti di Aviglian[illegible] dintorni, soprattutto titolari di esercizi commerciali (come discoteche e ristoranti) che in questo anno [illegible] viabilità al collasso, hanno visto dimezzare i propri clienti. «Fin dall'inizio - incalza Napoli - spiegai come si sarebbe potuto risolvere il problema. Bastava mettere mano alle assicurazioni dell'Agenzia Torino 2006 o realizzare [illegible] variazione di bilancio. Ma questo non è stato fatto. E così da nove mesi ormai tutto il traffico in arrivo dall'autostrada [illegible] dalla Valle [illegible] Susa diretto nel Pinerolese e a Torino è costretto a passare da Aviglia[illegible] e proseguire per Giaveno. Una strada difficile, tortuosa, che soprattutto per i veicoli pesanti costituisce un vero tour de force». Conclude: «Non parliamo poi dell'aspetto economico. Con i costi che ha preso la benzina chi viaggia da questi parti per lavoro subisce ogni gi[illegible] [illegible] salasso. Lo dico ora, perchè sento che la gente è all'apice dell'esasperazione. E potrebbe cominciare a scendere in piazza e bloccare il traffico. Basta osservare il centro di Avigliana nell'ora di punta per rendersene conto: cor[illegible] Laghi è alla paralisi».



La frana che nove mesi fa ha interrotto il transito sulla provinciale 589

Il parlamentare

Napoli: poteri speciali anche qui

••• «E' una vergogna. A 9 mesi dalla frana che bloccò la provinciale 589 siamo al punto di prima - protesta l'onorevole di Forza Italia Osvaldo Napoli - auguriamoci che non accada nulla oppu[illegible] si rischia di bloccare anche i mezzi di soccorso». L'ex sindaco di Giaveno da mesi segue il problema e nel luglio scorso ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Lunardi. Ora auspica che la Provincia chieda al Governo i poteri speciali per sveltire al massimo le pratiche per avviare il cantiere di ripristino della strada.



Osvaldo Napoli

Il sindaco [illegible] Avigliana

Mattioli: penalizzata la nostra economia

••• «Abbiamo fatto tutto il possibile - spiega il sindaco di Avigliana Carla Mattioli - e impiegato mesi per sbloccare questa difficile situazione. Ma ora finalmente pare che la Provincia possa realizzar[illegible] l'opera. Secondo quanto promesso, infatti, entro [illegible] fine dell'anno sarà realizzato un collegamento provvisorio almeno per le auto». Dal novembre 2004 a oggi i titolari dei pubblici esercizi che sorgono a ridosso della strada interrotta hanno visto ridurre notevolmente gli incassi. E alcuni di loro stanno pensando addirittura di rivolgersi ai propri legali».



Carla Mattioli

Ossola: entro Natale verrà ripristinato il transito dei mezzi più leggeri, intervento completato in tempo per i Giochi invernali

DIRITTI [illegible] DISABILI

Bagno inagibile Il supermarket rischia la chiusura

Quando i carabinieri si sono fatti aprire la porta del bagno riservato ai disabili hanno scoperto uno spettacolo indecente. Il servizio igienico era ridotto [illegible] [illegible] magazzino di oggetti inutili, sporco, puzzolente, chiuso ed inutilizzato da chissà quanto tempo.

Eppure si trova in uno dei centri commerciali più frequentati dell'Eporediese, l'Ipercoop «Strambino 2». Adesso il direttore, Giovanni Pietro Bossi, [illegible] anni, pure lui di Strambino, rischia una pesante multa, ma soprattutto la chiusura dell'intero centro commerciale fino a quando la toilette riservata ai portatori [illegible] handicap non verrà rimessa in sesto. Domani gli ispettori dell'Asl 9 di Ivrea effettueranno un sopralluogo, [illegible] intanto gli uomini dell'Arma hanno già fatto partire un esposto indirizzato alla Procura.

Forse questa storia non l'avrebbe scoperta nessuno, se non fosse stato per un ragazzo disabile di Milano, in villeggiatur[illegible] proprio [illegible] Strambino, che ieri pomeriggio stava facendo la spesa all'interno del supermercato accompagnato [illegible] genitori. «Devo andare in bagno», [illegible] detto alla madre, [illegible] con lei [illegible] attraversato [illegible] corridoio, fino alla porta della toilette. C'era un avviso: «E' necessario chiedere la chiave allo sportello informazioni». Così hanno fatto. Ma l'addetta ha risposto che il bagno non funzionava. Allora i tre hanno insistito: «Tutto questo è ridicolo, fateci parlare con il direttore». Giovanni Pietro Bossi ha confermato: «N[illegible] [illegible]amo riusciti a rimetterlo a posto, mi spiace ma dovete andare altrove». La discussione è proseguita, [illegible] ragazzo e i suoi genitori non si sono arresi: «E' un nostro diritto, [illegible] [illegible] possibile [illegible] in [illegible]na struttura [illegible] questa non ci sia un servizio igienico adatto ai portatori di handicap».

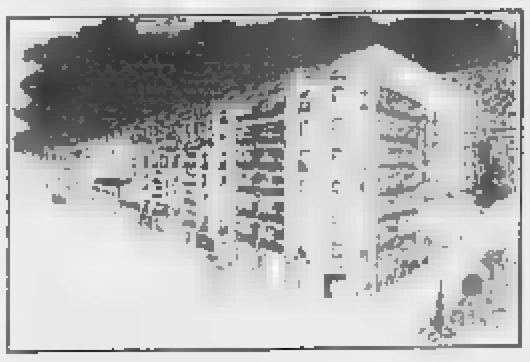
Secondo i genitori [illegible] ragazzo «il direttore ha perso la pazienza, [illegible] ha risposto che potevamo anche andare da un'altra parte». E' a quel punto che hanno chiamato i carabinieri. I militari hanno ascoltato sia il racconto della famiglia, che quello del titolare dell'Ipercoop. Poi si sono fatti aprire la porta del bagno. Un disastro: oggetti abbandonati qua e là, in mezzo alla sporcizia, sulla turca. La Procura di Ivrea e l'Asl [illegible] domani decideranno sulle misure da adottare nei confronti del responsabile di «Strambino 2». [a. bal.]

INTERIM

Le Belle Case in Costa Azzurra

OCCASIONI IMMOBILIARI STRAORDINARIE. INVESTIMENTI FACILI E SICURI.

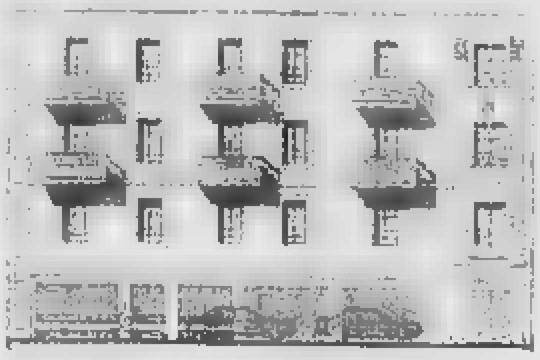
FRAZIONAMENTI IN PRONTA CONSEGNA



NIZZA

In Porto e vicinanze Università, in signorile palazzina in fase di ultimazione, luminosissimi mono e bilocali. Ideali da affitto.

DA € 77.000



Centralissimi, vicinanze *Place Massena*, in signorile palazzina d'epoca recentemente ristrutturata monolocali liberi o già locati.

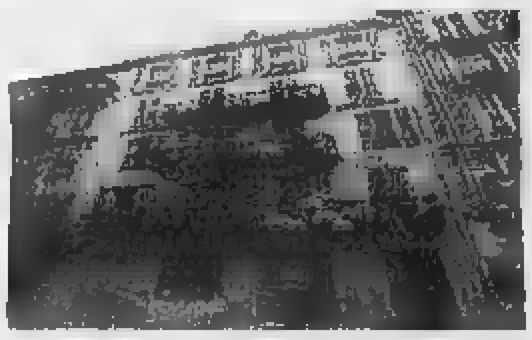
REDDITO 5%



Centralissima, vicinanze *Place Générale de Gaulle*, 250 metri dal mare in caratteristica palazzina, bilocali completamente finemente ristrutturati, liberi già locati.

DA € 158.000

APPARTAMENTI A NIZZA E MENTONE



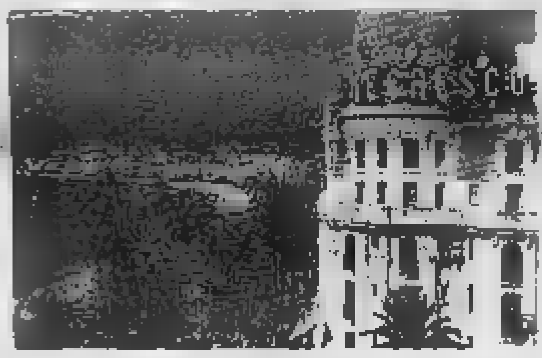
Centro, in elegante caratteristica, vicinanze primario Ospedale *Saint Roch*, in signorile palazzina, luminoso monolocale finemente ristrutturato.

IDEALE DA AFFITTO



Centralissimo, vicinanze *Place Massena*, 300 metri dal mare, in signorile immobile d'epoca bilocale con terrazzo circostante. Ultimo piano, vista città molto bella. Già locato.

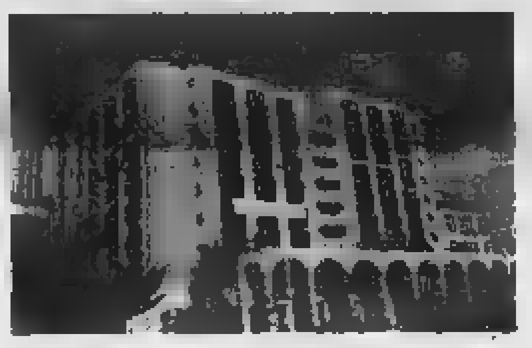
165.000



NIZZA

In zona *Hotel Negresco*, 50 metri dalle spiagge, comodo Università, in signorile immobile d'epoca recentemente ristrutturato, monolocale ideale casa-vacanze o affitto.

GIA'



NIZZA

In zona *Hotel Negresco*, 50 metri dalle spiagge, comodo Università, in signorile immobile di recente costruzione, monolocale al 9° ed ultimo piano, mq + terrazzino. Già locato. Possibilità posto auto.

€ 115.000

NIZZA

In zona *Magnan* vicinanze Università di Lettere, in immobile di recente costruzione servitissimo da negozi servizi, monolocale già locato.

OTTIMO

MENTONE – CAP MARTIN

Fronte mare, in immobile signorile di recente costruzione, ampio bilocale finemente ristrutturato. Piano terra con terrazzo antistante. Magnifica vista mare.

€ 285.000

MENTONE

Centralissimo, 50 metri dal mare, in signorile e prestigioso immobile d'epoca, magnifico appartamento di 180 mq + mq 50 di terrazzo con vista mozzafiato.

PREZZO SU RICHIESTA

RICERCHIAMO

Per nostra selezionata clientela, ricerchiamo qualsiasi tipologia immobile in Costa Azzurra, libero occupato. Rapida definizione.

PAGAMENTO CONTANTI

G.I.M. GESTIONI PATRIMONIALI

NEWS

La INTERIM gestisce direttamente per Voi il Vostro immobile con G.I.M.
Due uffici Vostra disposizione per parlare dei Vostri interessi in lingua italiana : TORINO e NIZZA.
La GARANZIA DELL' AFFITTO. Se desiderate affittare il vostro appartamento in COSTA AZZURRA in tutta sicurezza
NON ASPETTATE PIU'! UN SERVIZIO COMPLETO Vi attende :
tutte le incombenze del proprietario vengono delegate al 100% G.I.M.
Il nostro servizio AFFITTI G.I.M. Vi riserva il migliore accoglienza!

Tel. 011.599.762 – Fax 011.504.751 – Cell. 335.280.081

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità

In città, alcuni lavori per l'asfaltatura potranno causare disagi. Fino al 9, il cantiere riguarderà via Bologna (tra c.so Novara e p.za Croce Rossa); fino al 23, sarà rallentato il traffico in c.so Agnelli, c.[illegible] Unione Sovietica (da c.so Bramante a c.so Giambone) [illegible] c.so IV Novembre; fino al 30, con la riapertura di via S.Teresa, sarà istituito l'obbligo di proseguire diritto in corrispondenza di piazza S.Carlo, con il divieto di svolta a sinistra in via Roma

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo [illegible]	
		Venerdì 2.09.2005	5
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	[illegible] 1/09/2005	4
5	Poco salubre	Mercoledì 31/08/2005	4
4	Mediocre	Martedì 30/08/2005	[illegible]
3	Discreta	Lunedì 29/08/2005	[illegible]
2	Buona	Domenica 28/08/2005	2
1	Ottima	Sabato 27/08/2005	2

Previsione per oggi

Domenica
04.09.05

Condizioni oggi di spiccata variabilità. Cielo in prevalen[illegible] sereno nelle ore centrali della giornata. Al mattino e in serata annuvolamenti estesi con temporali anche di forte intensità. In lieve diminuzione le temperature. Oggi in città abbiamo registrato una massima di 31.3 gradi, una minima di 19.6 e un'umidità alle 15 del 40%. Lo scorso anno 28 gradi di massima e 20.4 di minima.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via [illegible]. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; via Berthollet 10; via San Donato 55.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; via Sacchi 4; piazza Massaua 1.

APERTA 24 [illegible] Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

RESTAURI COMPLETATI ENTRO FINE MESE L'INAUGURAZIONE, OSPITERA' ATTIVITA' CULTURALI E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'Avvocatura nel circolo di Cavour

Palazzo Capris ritorna all'antico splendore grazie alla fondazione Fulvio Croce

Maurizio Lupo

«Mi decantano [illegible] il gusto meraviglioso che avevano i sigari confezionati dalla fabbrica realizzata un tempo nella Reggia di Mirafiori», disse un giorno Camillo Cavour, ospite [illegible] terrazza di Palaz[illegible] Reale dove Re Vittorio Emanuele II si appartava per fumare in pace.

[illegible] sovrano annuì, ma fece cadere il discorso. Perchè a Mirafiori da decenni i sigari non si producevano più. Era ormai feudo di [illegible] moglie, la Bella Rosina. [illegible] Rosina non piaceva Cavour, perchè aveva ostacolato la loro relazione d'amore. Ma i sigari piaceva[illegible] a tutti [illegible] tre. Rosina e Vittorio li inzuppavano volentieri nel rum prima di fumarli. Cavour preferiva gli Ava[illegible] importati da Londra. Se li assaporava [illegible] voluttà al «Circolo del Bridge», un sodalizio che frequentava quando voleva disimpegnarsi dai più severi discorsi di coloro che, all'aristocratico circolo del Whist, di cui era stato fondatore, erano strenui sostenitori del compassato stile torinese e talvolta paventavano i giorni «in cui Torino e la Corte sarebbero stati pieni [illegible] italiani collerici [illegible] i toscani, intriganti come i napoletani e permalosi come i siciliani».

Al «Circolo [illegible] Bridge», [illegible] tendenze più liberali, Cavour giocava, leggeva[illegible] fumava, fra tanti altri. La sede del sodalizio, allora [illegible] palazzo Capris di Ciglié, in via Santa Maria 1, angolo via Botero, a due [illegible] dal Monte di Pietà, era sovente permeata di nuvole di tabacco, tanto che la nicotina nel tempo finì per [illegible] i soffitti, le pareti e persino i dipinti. Lo hanno accertato i restauratori, che stanno per restituire alla vita sociale torinese la dimora, fondata da Stefano Capris di Biella, alla fine del Quattrocento, riplasmata verso [illegible] 1730 in palazzo signorile, dall'architetto Giacomo Planteri.

Diverrà sede della «Fondazione dell'avvocatura torine[illegible] "Fulvio Croce"», presieduta dall'avvocato Mario Napoli. «Ospiterà - spiega - l'attività culturale e di aggiornamento professionale [illegible] 250 soci fondatori [illegible] tutti gli iscritti all'Ordine degli Avvocati. L'inaugurazione [illegible] prevista per la fine di settembre».

Qui lavorano dall'aprile del 2004 muratori, impiantisti e restauratori, per realizzare un progetto di recupero concepito dagli architetti Norberto Vairano e Fabio Diena, sotto la supervisione delle Soprintendenze, rappresentate da Paola Salerno e Cristina Mossetti. Tecnologie moderne [illegible] spo[illegible] discrezione ed efficienza a mura antiche, che i bombardamenti del 10 agosto 1940 misero a dura prova. Sventrarono il secondo piano, poi ricostruito nel dopoguerra. Per fortuna sono sopravvissuti intatti gli appartamenti aulici del piano nobile, riproposti [illegible]ggi in circa 400 metri quadri, distribuiti in sei saloni. Sono ambienti di grazia raffinata e discreta, come la facciata, a tre livelli, segnata da semplici fasce marcapiano e arricchita da [illegible] balcone padronale, sopra il portone barocco. E' grigia, con rilievi più chiari.

Annuncia un edificio impostato [illegible] «U», intorno al cortile porticato, dove uno scalone d'onore a tre rampe conduce alle rinnovate sale di rappresentanza dell'avvocatura. Ospiteranno la biblioteca, l'emeroteca, la sala da biliardo, quella degli incontri istituzionali, seguite dal salone dei ricevimenti e dal bar. Tramite [illegible] disimpegno si accede quindi al salone delle assemblee, adibito anche come soggiorno [illegible] un ristorante interno, dotato di tecnologie professionali d'avanguardia.

«La fondazione - annuncia l'avvocato Napoli - organizzerà anche mostre e manifestazioni». Il pubblico avrà [illegible] l'occasione di scoprire la qualità dei restauri, curati da Daniele Pavin, Chiara Braida e Paola Carlevaro, che hanno liberato da secolari fuliggini da fumo pareti e volte per restituire le policromie dei «trompe l'oeil» e delle allegorie naturalistiche che li fregiano. «Erano occultati dalla nicotina - assicura Paola Carlevaro - talmente presente che i più incalliti fumatori fra di noi non hanno [illegible] sentito il bisogno di accendere una sigaretta».


Palazzo Capris, all'angolo tra via Santa Maria e via Botero


L'avvocato Mario Napoli, presidente della Fondazione «Fulvio Croce»


Camillo Benso conte di Cavour



Non modifica solo la mansarda ma vuole alzare le falde del tetto

D'[illegible] accordo. Ognuno vuol fare ciò che più gli piace, [illegible] che [illegible] voglia alzare il tetto condominiale per rendere abitabi[illegible] una mansarda non ci era ancora stato richiesto. Giuseppe D. della provincia di Torino, ma con casa al mare, ci ha scritto: «La palazzina è composta da 4 appartamenti, 2 al piano terra e 2 al primo piano, [illegible] mansarde alte 1,6 metri. La [illegible] è in stato [illegible] degrado e [illegible] tetto presenta cedimenti agli architravi. Dovendo rifare [illegible] tetto, [illegible] proprietari delle mansarde vorremmo rialzarlo per raggiungere [illegible] media [illegible] 2,4 metri [illegible] avere l'abitabilità, ma gli altri due rifiutano [illegible] partecipare alle spese rifaci[illegible] tetto. Nonostante alcune mie proposte [illegible] si è raggiunto un accordo».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Dato il cedimento degli architravi [illegible] tratta di lavori urgenti [illegible] improrogabili ossia [illegible] necessità di rifare il tetto che è cosa [illegible] per l'art. 1117 cod. civ., salvo che risulti il contrario dal regolamento (ma nel [illegible] del lettore non c'è). Per le spese ci si deve rifare al 1° comma, art. 1123 cod. civ.: ripartire la spesa in base ai millesimi [illegible] ciascun proprietario».

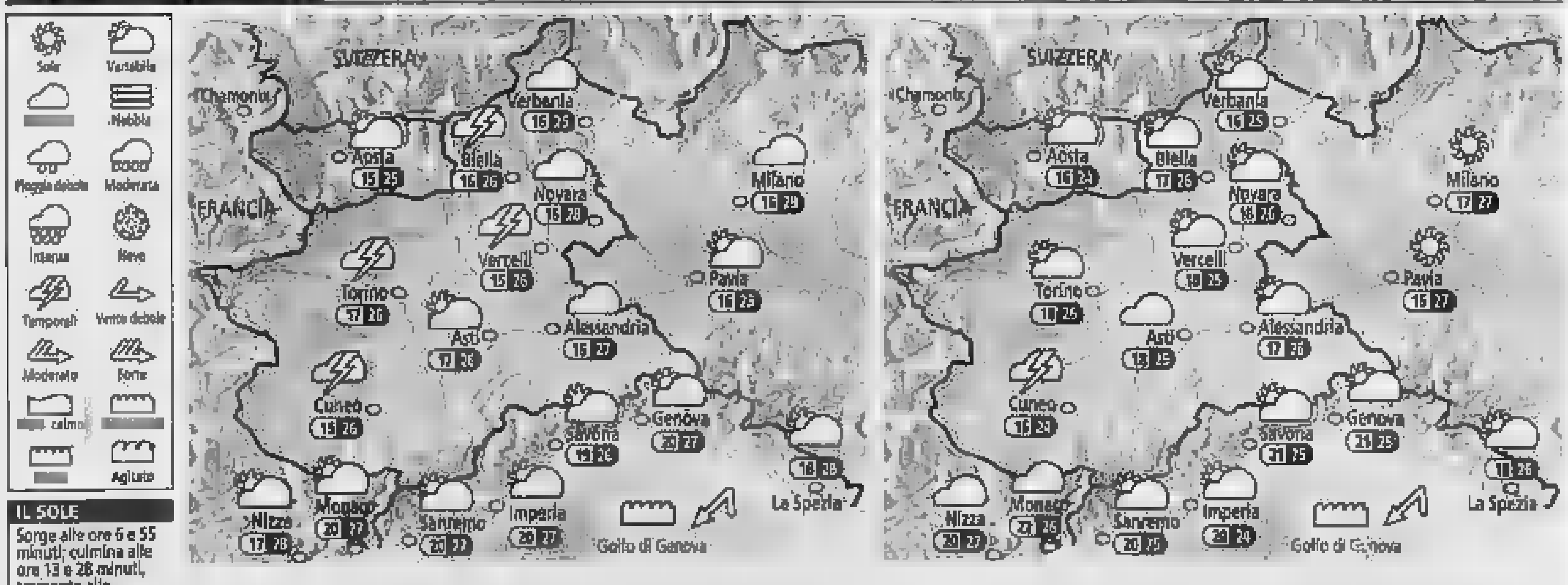
E alla sopraelevazione: «Normalmente l'innalzamento delle falde del tetto comporta una modifica della struttura del fabbricato, che deve essere realizzata in base a una concessione edilizia. Pare però di capire dal lettore che non si vuole soltanto una modifica[illegible] interna alla mansarda, contenuta negli originali limiti strutturali delle parti dell'edificio sottostante alla sua copertura (cioè trasformazione di locali sottotetto in unità abitabili); si vorrebbe invece superare l'originaria altezza dell'edificio tanto da avere, sia pure all'interno delle mansarda, un'altezza media maggiore di ben 90 centimetri. Sarebbe quindi meglio cautelarsi ricevendo approvazione preventiva da parte degli altri condomini, esentati dalla vera [illegible] propria spesa del solo innalzamento e perfino favoriti da nuove tabelle millesimali che vedano diminuiti i loro millesimi anche per spese [illegible] diversa natura. Non pare giusto, se così [illegible], che gli altri condomini debbano approfittare della situazione per esentarsi anche dalle spese del rifacimento necessario del tetto. Però distinguere i due tipi di spesa significherebbe, in pratica, [illegible] un nulla di fatto [illegible] mettere le basi per una causa. Il lettore può provare a fare due distinti preventivi. Altrimenti, faccia una proposta pratica: pagano tutto i 'mansardati', ma tutti gli altri sono d'accordo per la sopraelevazione e, magari, [illegible] che per una certa nuova tabella millesimale».

★ Per Luigi, provincia di Torino, che contesta [illegible] distacco dall'impianto centralizzato di riscaldamento votato in assemblea dalla maggioranza.

L'avvocato Lorenzo Profeta cita una sentenza del 1996: «Secondo [illegible] combinato dispo[illegible] dagli art. 8 lettera G e 26 lettera N del 10-1991 per interventi in parti comuni degli edifici e consistenti nella trasformazione di impianti centralizzati di riscaldamento in impianti unifamiliari a gas metano, sono valide le delibere assembleari prese a maggioranza delle quote millesimali e ispirate ad una finalità di risparmio energetico e riduzione del tasso di inquinamento. Tali delibere non sono inficiate da nullità qualora la decisione dell'assemblea sia stata assun[illegible] pur in mancanza [illegible] dati tecnici da [illegible] emerga la conve[illegible] della trasformazione sotto il profilo del risparmio economico, [illegible] quanto si tratta di questione attinente al merito della gestione condominiale». In altre parole: «La delibera è valida se c'è la maggioranza anche soltanto dei millesimi (e non anche delle teste)».

simonetta.conti@lastampa.it

IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

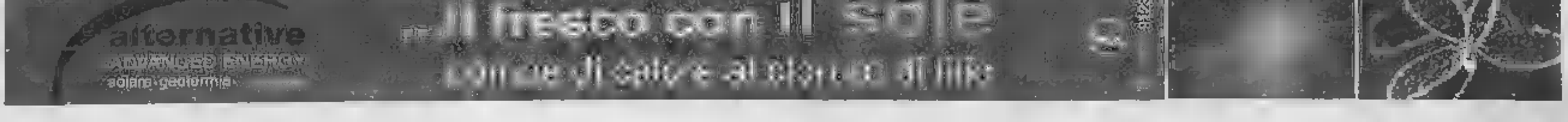


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 1 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 20 [illegible]nuti; cala alle ore 20 e 28 minuti

OGGI [illegible] mattino qualche nube sulle pianure. Per il [illegible] tempo buono. N[illegible] corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità su tutti i settori. Possibilità di locali temporali ad iniziare dal Biellese e dalle Alpi Cozie, in estensione tra il tardo pomeriggio e la [illegible] al Torinese, all'Astigiano e al Novarese. Temperature pressoché stazionarie. Venti nel complesso deboli, salvo rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Nubi sparse su tutti i settori. Ampie schiarite [illegible] mattino sulla Val d'Aosta e l'alto Piemonte, mentre sulla Liguria gli annuvolamenti potrebbero risultare intensi. [illegible] corso della giornata migliora sulla Liguria, mentre sul Cuneese vi sarà un aumento della nuvolosità, [illegible] possibilità di qualche temporale. Temperature in lieve calo nei valori minimi. Venti [illegible] complesso [illegible].



ANNIVERSARI ALLE CELEBRAZIONI PRESENTE L'ARCIVESCOVO SEVERINO POLETTO

Chieri festeggia i 600 anni del Duomo

Sugli scudi un gioiello gotico del Quattrocento

Antonella Perotti

Le date importanti per [illegible] comunità ogni tanto si danno appuntamento. Come a Chieri che quest'anno festeggia contemporaneamente due anniversari: i 600 anni [illegible] Duomo e il centenario dell'incoronazione della statua della Vergine. Statua cara alla città: alla Madonna delle Grazie i chieresi fecero voto nella [illegible] di scampare alla terribile pestilenza del 1630, raccontata anche da Manzoni nelle pagine tragiche dei «Promessi sposi».

Ieri l'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, ha celebrato l'inizio della novena dedicata alla Vergine delle Grazie nel Duomo di Chieri. La preghiera si concluderà il 10 settembre. Mentre domenica 11, ore 18, si rinnova la funzione votiva della «Salve», che commemora il voto fatto dai chieresi nei giorni terribili della peste. Lunedì [illegible] settembre sarà il vescovo di Termoli, Tommaso Valentinetti, a celebrare la messa prima della processione, guidata dal parroco [illegible] Duomo, don Dario Monticone, a cui partecipa anche l'amministrazione comunale.

Per Chieri le date storiche sembrano sempre contenere almeno due cifre: uno zero e un cinque. Era il 1405 quando venne riedificata la «fabbrica» del Duomo, gioiello del gotico quattrocentesco. Era il [illegible] settembre del 1905 quando la statua della Madonna delle Grazie venne incoronata dal vescovo di Torino, Agostino Richelmy, con un diadema d'oro donato da [illegible] devota dama chierese, Carolina Bordano.

Ma la tradizione di offrire doni preziosi è ben più antica. Principesse di casa Savoia ricamarono mantelli, Giuseppina di Lorena-Armagnac, sposa del principe Vittorio di Savoia-Carignano, donò una



L'arcivescovo Severino Poletto

veste di broccato d'oro. Quest'anno la tradizione si rinnova. La Vergine delle Grazie avrà un nuovo manto ricamato in tela «bandera», offerto dall'associazione «Amici del ricamo bandera» su progetto decorativo della vicepresidente dell'associazione, [illegible] Ghigo. Forse non c'era dono più appropriato per una città che ha costruito la sua storia e le sue fortune sulla tessitura.

La peste che devastò la città nel 1630 è la stessa resa famosa dai «Promessi Sposi» di Manzoni. L'epidemia [illegible] si fermò alle porte di Milano, fece migliaia di morti anche a Chieri e a Torino, dove dai registri dei decessi si calcola che morì il 40% della popolazione.

A Chieri le cronache del tempo parlano di 4.500 decessi su 11.000 cittadini: un crollo demografico che scardinò il sistema economico chierese, ma non solo. Si viveva nella paura di scoprire i segni della malattia sul proprio corpo, si registravano i testamenti per strada. Il lazzaretto fu allestito in [illegible] cascina [illegible] rio Vallaro, lungo strada Pecetto, non lontano dal convento dei cappuccini.

Per allontanare il [illegible] contagio» i Conservatori della sanità fecero [illegible] voto solenne pubblico di «fabbricare a spese della comunità una capella dedicata alla Madonna» in Duomo che ancora oggi si ricorda [illegible] la Salve. Pochi anni più tardi, nel 1642, lo scultore Pietro Botto, il miglior artista torinese del legno dell'epoca, realizzò la statua della Madonna delle Grazie che ogni cinque anni viene portata in processione per le vie della città.



La costruzione del Duomo di Chieri venne iniziata nell'anno [illegible]

ALPINI ARRIVATI DA PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

Pinerolo invasa dalle penne nere

«T'han tolto al ripido campo ogni anno rifatto fertile, col paziente riporto di terra a valle smottata... T'han tolto al pascolo tra larici radi... T'han tolto all'umida stalla». Nella prima strofa della poesia «L'alpino», scritta da Ettore Serafino, avvocato pinerolese e scrittore, che ieri, giorno del suo 87° compleanno, con il cappello da alpino in testa e gli occhi lucidi ha voluto essere presente all'alzabandiera che ha aperto le [illegible] del [illegible] degli alpini, c'è la spiegazione di quello spirito di corpo che unisce questi militari.

E sono oltre 30.000 le penne nere attese oggi a Pinerolo, in occasione del raggruppamento degli alpini del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e di quelli che si sono trasferiti in Francia.

Già ieri le strade della città [illegible] invase, e tante finestre sono state appese le bandiere tricolore. La giornata di ieri ha visto la riunione dei presidenti di tutte le sezioni, [illegible] al Nizza Cavalleria, la deposizione delle corone al monumento dei Caduti, l'alzabandiera, la Messa e alle 21 il [illegible] delle fanfare.

Ma la vera festa è quella di oggi, quando già dalle 8 del mattino in piazza Avis, arriveranno i pullman. Alle 10 avrà inizio la sfilata, che attraverserà tutto [illegible] Torino per arrivare fino in piazza Santa Croce.

Accanto alle [illegible] sfileranno anche oltre 60 infermiere volontarie della Croce Rossa con le loro divise bianche. Spiega il loro comandante, Piera Rebaudengo: «La nostra presenza qui a Pinerolo, così numerosa, è particolarmente significativa. Da [illegible] pre noi siamo al fianco dei militari, sia in guerra che nelle missioni di pace, per portare aiuto alle popolazioni che soffrono».

Il programma continua alle [illegible] con il tradizionale pranzo in largo Moirano e al pomeriggio [illegible] una lotteria. L'ammainabandiera in piazza III Alpini è fissato per le 17.

Diecimila sono le bottiglie di vino acquistate dall'Ana di Pinerolo e diecimila quelle d'acqua, alcuni quintali di salame per fare i panini. Ma già ieri sera per corroborare lo spirito su di un motocarro Ape erano state pi[illegible] alcune damigiane di barbera. [a. gia.]

[illegible] & [illegible] IN [illegible]

MANGIA E CAMMINA
Ritorna oggi a Bricherasio la tradizionale passeggiata gastronomica tra le vigne, dove il percorso prevede tappe in diversi punti di ristoro: si inizia con l'aperitivo nel centro del [illegible] per terminare alla chiesa del Castello con il caffè e le danze. Si parte alle 12, costo 16 euro.

FIERA DELLA VALGRANDE
Entra nel vivo oggi la decima edizione della Fiera della Valgrande di Lanzo. Tra i 58 stand allestiti nel palazzetto di località Cossiglia potrebbe arrivare anche il comico Renato Pozzetto. Vicino alla fiera è aperto un ristorante da 230 coperti che oggi e domani servirà menù completi della cucina tradizionale piemontese a partire da 20 euro.

CASTELLO MALGRA'
Doppio appuntamento al castello Malgrà di Rivarolo: alle 17 presentazione del libro «L'ultimo colore dell'arcobaleno» di Domenico Turtoro; alle [illegible] in [illegible] «Nefandum - Un'ipotesi di assoluzione per Michelangelo Merisi da Caravaggio», a cura dell'associazione Progetto Zoran: ingresso libero, ma riservato a un pubblico di [illegible] persone al massimo (prenotazioni 0124/26728).

MOSTRA A SAN GIORGIO
Mostra del ceramista Giordano Rosita e del pittore Riccardo Foli, dalle 10 alle 21 a Cortereggio di San Giorgio; alle 21, in cinque caratteristici luoghi del paese, gli [illegible] del Teatro delle Forme presentano lo spettacolo «La Casa dei Teatri».

ANDAR PER CANTINE
Il Comune e il Gruppo Sportivo Ricreativo di Loranzè organizzano «Andar per cantine», passeggiata enogastronomica tra le antiche cantine del paese. Ritrovo alle 14,30 in piazza della Chiesa parrocchiale; a Castel Rosso si visita la mostra «Paesaggi canavesani» e al Tinaggio di Villa [illegible] si fa merenda con prodotti tipici locali e vini. Info 340/3356713.

COMMEMORAZIONE
Questa mattina in località Pavaglione di Chianocco commemorazione in memoria della piccola Maria Elisa Borgis, uccisa a soli tre anni il 20 agosto del 1944 dal fuoco dell'artiglieria che sparò contro la borgata per una rappresaglia nazifascista. Ritrovo alle 8,30 alla borgata, l'orazione del sindaco Mauro Russo si terrà alle 11,30 dopo la celebrazione della Messa.

CHITARRE E BANDE
In chiusura dei festeggiamenti patronali di Chivasso, oggi dalle 9,30 alle 19,30, nel centro storico prosegue la rassegna musicale piemontese dedicata alla chitarra, con esposizioni e concerti. Alle 21,30 (Municipio), concerto della Filarmonica «Città di Chivasso», della «Giuseppe Verdi» e della Filarmonica di Castelrosso.

FESTA DI SAN GRATO
Festa di San Grato, nell'antico rione Borghetto di Ivrea: in [illegible] apre l'esposizione di pittura e artigianato locale; alle 10.40 i Croass del Borghet, con i Priori di San Grato e il Bano della Croazia, [illegible] gono sul Ponte Vecchio il Console di San Maurizio. Dalle 12 assaggi di gastronomia canavesana, e alle 16,30 [illegible] di Festa Antica, con albero della cuccagna, rottura delle pignatte, corsa con i sacchi, tiro alla fune e danze.

[illegible]
Quarantesima edizione del Festival del Folklore «Castagna d'Oro» a Susa. Gruppi folkloristici in rappresentanza di cinque [illegible] si sfideranno [illegible] pomeriggio nell'arena romana di Susa. Provenienti dal Messico ci saranno i Nahiu Ollin di Puebla, dalla Scozia è arrivata la Stockbridge Pipe Band di Edimburgo, dalla Georgia il gruppo Chkondidi di Tiblisi, dalla Serbia i Kud Cvesto Cvetkovic di Belgrado e dalla Liguria gli Amixi di Bogliasco oltre al gruppo della città di Susa.

MERCATINO
Oggi, nell'ambito della festa patronale, sotto l'ala del comune di Roletto dalle 10 alle 19 «mercatino dei vari mestieri» e alle 12,30 nella palestra comunale fritto misto alla piemontese a 15 euro.

MONCALIERI



Primo Battaglione Piemonte

Cambio al vertice dei Carabinieri

Cambio al Castello Reale di Moncalieri al comando del Primo Battaglione Carabinieri Piemonte: ieri mattina, il tenente colonnello Pierfranco Diana, ha preso il posto del colonnello Giacinto Prencipe, destinato al comando territoriale della provincia di Asti.

Inbreve

Funerali martedì
Morto Nazzaro decano dei fotografi

E' morto all'età di 83 anni Ottavio Nazzaro, punto di riferimento del mondo fotografico torinese. Era stato prigioniero nei campi di lavoro tedeschi in Alsazia, poi, dopo la guerra, aveva lavorato all'Unità, all'Avvenire e [illegible] stampatore della Gazzetta del Popolo. I funerali martedì, ore 11,30, nella chiesa di Lucento.

Ivrea
Vandali scatenati contro vetrine e vasi

Teppisti in azione, l'altra notte, in centro ad Ivrea. I vandali hanno rotto la vetrina di un bar di piazza Lamarmora, poi hanno rovesciato alcuni vasi. Alla fine hanno preso di mira anche la vetrata di una farmacia. Danni per diverse migliaia di euro.

Rivarolo
Troppi camion Proteste in centro

Cresce la protesta degli abitanti di via Trieste per il via vai di camion dovuto ai lavori nelle arterie principali del centro. «Non passa giorno che non danneggino un balcone e non creino un ingorgo», si lamentano i residenti. I vigili urbani potenzieranno i controlli nelle strade dove non è consentito l'accesso dei tir.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambi sull'autostrada Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Fino alle 18 di oggi chiusa l'entrata di Chivasso Centro in direzione Milano. Inoltre dalle 21 del 5 alle 6 del 6 settembre, direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 6-A 26-Santhià con possibilità di rientro a Chivasso Est; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano. Infine, dalle 21 del 5 alle 6 del 13 settembre chiusura del ramo dell'interconnessione di Santhià della A 5 per Ivrea per i veicoli diretti a Torino.

[illegible] L'HA INSEGUITA MENTRE SI RIFUGIAVA DALLA MADRE

Botte alla compagna per i tradimenti via sms

La donna all'ospedale, l'uomo arrestato

Antonio Giaimo

L'amore [illegible] i tradimenti, la gelosia, quella del dramma dell'Otello, oggi può anche arrivare con un Sms. Un bip bip, quello che segnala l'arrivo di un messaggino e lei che, forse convinta di non essere vista, getta lo sguardo sul display del telefonino. Arrossisce, cerca di far finta di niente, ma ormai è troppo [illegible]di: il suo compagno le strappa di mano il cellulare prima ancora che lei riesca a cancellare il messaggio.

Il contenuto è quanto mai eloquente, non lascia la possibilità di altre interpretazioni: «Ti amo, mi manchi. [illegible] gran voglia di rivederti. Quando [illegible] ad incontrarci?». Ma prima ancora che Luigi Marano, 27 anni, operaio in un cantiere dell'Ativa, le possa chiedere spiegazioni lei, Giusy L. 30 anni, [illegible] scappare in strada e di [illegible] si dirige verso la casa della madre. Ma l'uomo non demorde, getta il telefonino in terra e decide di inseguire la donna per darle una lezione. Solo l'intervento dei carabinieri [illegible] evitato che la lite si trasformasse in tragedia.

> I vicini danno l'allarme ed evitano la tragedia Alla scena ha assistito la figlia della giovane

Tutto è successo in pochi minuti l'altro ieri a San Germano Chisone in via Vincon, dove il Marano abita [illegible] la donna. Probabilmente già da tempo l'uomo sospettava che la [illegible] compagna non gli fosse più fedele e quando ha letto il messaggio, in un raptus di gelosia, ha scaricato su di lei tutta la sua rabbia. Immaginando che potesse andare a casa della madre, lì è andato a cercarla. A quel punto lei quando lo ha visto arrivare ha temuto che lui potesse sfogare la sua collera anche sulla bambina nata da un'altra relazione e, pur immaginando a cosa poteva andare incontro, si è diretta verso di lui per cercare di fermarlo, quasi a voler fare da scudo a sua figlia. Il Marano prima l'ha insultata, poi ha iniziato picchiarla. Schiaffi, pugni nello stomaco e ancora calci quando è caduta a terra.


Il messaggio d'amore via telefonino ha rischiato di provocare una tragedia

Alla scena, atterrita, ha assistito anche la bambina. A nulla [illegible] servite le implorazioni della donna e le suppliche. Lui ha continuato a picchiarla, ma le urla [illegible] state sentite dai vicini, che hanno immediatamente chiamato i carabinieri.

Poco distante [illegible] servizio la pattuglia dei militari di Perosa Argentina, che, in una manciata di minuti, sono arrivati sul posto ed hanno arrestato il Marano. Contemporaneamente con un'ambulanza del 118 la donna è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo, dove i medici le hanno riscontrato numerose contusioni. Dopo le prime [illegible] la giovane è stata dimessa, [illegible] ieri pomeriggio, lamentando ancora dei dolori, è ritornata per fare degli esami più approfonditi, un'ecografia, più volte la donna infatti è stata colpita con calci al basso ventre.

LEINI' CHI LO HA APPICCICATO AL PORTELLONE DEL CONTAINER VOLEVA CHE ESPLODESSE QUANDO FOSSE STATO APERTO

Il pacco bomba piazzato da un esperto

> Le analisi rivelano che le pastiglie contengono composti dell'ammonio

Gianni Giacomino

Non era proprio uno scherzo [illegible] cattivo gusto [illegible] una ragazzata [illegible] «pacco bomba» esploso l'altro pomeriggio in una ditta di Leinì, la Sesn srl, ai confini [illegible] Volpiano. Le pastiglie grigie che sprigionavano un gas infiammabile al contatto con l'acqua sono infatti dei composti di ammonio, una soluzione chimica usata come base per il confezionamento di esplosivi. La risposta ai dubbi degli inquirenti è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri dopo una serie di controlli incrociati. I carabinieri della stazione di Leinì, dopo aver sequestrato la busta che [illegible] contenuta su un container proveniente dal porto di Genova, hanno fatto analizzare il contenuto ai tecnici dell'Arpa, al Nucleo Batteriologico [illegible] Chimico dei vigili del fuoco [illegible] anche agli esperti della Polizia. Il risultato [illegible] stato sempre stato lo stesso: composti di ammonio.


L'azienda di Leinì dove è esploso il pacco bomba

Nessun petardo quindi, [illegible] materiale dimenticato in un precedente carico trasportato in quel container che tra pochi giorni salperà per la Cina stipato di prodotti chimici impiegati nella lavorazione delle pelli. Secondo gli investigatori chi ha appiccicato quella busta con [illegible] nastro isolante al portellone destro del container sapeva molto bene quello che stava facendo. Era insomma consapevole che chi avrebbe aperto il pacco sarebbe stato stordito da un botto potentissimo e avrebbe anche potuto ustionarsi alle braccia e al volto.

Gli inquirenti coordinati dal capitano dei carabinieri di Venaria Ubaldo Manacorda e dal maresciallo di Leinì Ivan Pira, adesso stanno cercando di ricostruire l'ultimo viaggio [illegible] mare del container che conteneva la busta esplosiva. Secondo le prime ricerche il contenitore era stato parcheggiato [illegible] porto ligure dopo aver traghettato un carico proveniente dall'India. Ma l'involucro contenente i composti di ammonio potrebbe anche essere stato piazzato da qualcuno proprio a Genova durante il periodo di sosta del container trasportato poi nel piazzale della Sesn da un tir di una ditta di Piacenza. Per i carabinieri la vicenda è quindi tutt'altro che conclusa.

Inbreve

Grugliasco
Tenta un furto alla Bertone: [illegible]

Altro che il solito furtarello nell'aziendina [illegible] periferia. Vincenzo Buonincontro, 33 anni di Torino, il suo colpo di fine [illegible] lo voleva fare niente meno che alla Bertone di Grugliasco. Così, giovedì sera, verso le 19, dopo aver tagliato i fili dell'allarme, si è introdotto nell'azienda. Peccato però che nel suo piano alla Ocean eleven non abbia previsto che il segnale partisse lo stesso verso la sede de[illegible] forze dell'ordine. E così, in pochi minuti, si è trovato circondato dai carabinieri che lo hanno arrestato.

Reano
Incidente, ferito un motociclista

Incidente all'uscita del distributore di via Roma a Reano. Vittorio Bessone, [illegible] aveva appena fatto rifornimento al fuoristrada e si era avviato sulla provinciale per attraversare la strada. In direzione di Trana è giunta una moto Husqvarna 610 condotta da Luca Procopio, 24 anni di Reano. L'impatto è stato inevitabile e il motociclista è caduto a terra. Soccorso da un'ambulanza del 118 è stato trasportato all'ospedale di Rivoli per fratture e abrasioni guaribili in una sessantina di giorni.

Settimo
Vigili in sciopero alla festa patronale

Continua il braccio [illegible] ferro tra [illegible] SULPM, il sindacato della polizia municipale e l'amministrazione di Settimo. Domani, giorno clou della festa patronale cittadina, gli agenti incroceranno nuovamente le braccia per protestare contro le scelte del comune in materia di turni e organici.

Salbertrand
I pompieri salvano le pecore nel crepaccio

I vigili del fuoco di Susa con l'aiuto dell'elicottero ieri hanno salvato sette pecore finite in una zona impervia della montagna di Salbertrand, «zona [illegible] possibilità di ritornare indietro» a quota 2200 metri della punta Chabriere sopra la frazione Eclause. Facendo dei collegamenti volanti con le corde i pompieri hanno lavorato sotto [illegible] per far superare un crepaccio ai sette animali che ieri sera hanno potuto far ritorno all'alpeggio Casaele da dove si erano allontanate.

[illegible]

Caccia [illegible] pirata che [illegible] lo scooter ha investito un pensionato [illegible]

E' caccia senza sosta al pirata della strada che l'altro pomeriggio ha investito [illegible] pensionato mentre in sella [illegible] sua bicicletta stava pedalando in viale Buridani quasi all'angolo con [illegible] Sciesa. Gli agenti della polizia municipale di Venaria sono sulle sue tracce (sarebbero in possesso [illegible] alcuni numeri di targa) e si augurano che chi ha visto la scena dell'investimento in pieno centro città, almeno una decina di persone, si metta in contatto [illegible] il comando dei vigili urbani. L'uomo che ha investito il [illegible] era in sella ad uno scooter, portava i capelli corti e a Venaria è parecchio [illegible]. Il giovane, dopo aver travolto e fatto rizzolare il pensionato sull'asfalto, non gli ha prestato soccorso ed è fuggito. Il pensionato adesso si trova ricoverato all'ospedale Maria Vittoria con un femore fratturato e i medici l'hanno giudicato guaribile in trentacinque giorni con un lungo periodo di riabilitazione.

NUBIFRAGIO

Danni [illegible] colture e allagamenti nel Chivassese e a [illegible]

Un violento nubifragio si è abbattuto la scorsa notte nella zona Est del Chivassese, provocando ingenti danni alle abitazioni e alle coltivazioni. Dalle 23,30 all'1, pioggia mista a grandine grossa fino [illegible] delle pesche è caduta a dirotto soprattutto su Verolengo, Rondissone e Torrazza Piemonte. Difficoltà anche nella circolazione stradale a causa di alcune arterie trasformate in veri corsi d'acqua e per il forte vento. La grandine ha mandato in frantumi diversi vetri delle auto e trasformato in groviera la carrozzeria.

Numerosi i danni provocati anche a Poirino. Le due squadre dei vigili del fuoco di Santena sono state impegnate già alcuni minuti dopo la mezzanotte per rispondere alle numerose richieste di intervento da parte dei cittadini. Molte le abitazioni allagate [illegible] Arpino, via Chieri, via Santa Croce e via San Gallo, men[illegible] alcuni alberi pericolanti sono stati segnalati in frazione Palazzo.


RIPARTIAMO CON
UNA MARCIA IN PIÙ
4.990,00*
con ABS - Airbag
Seicento
FIAT SEICENTO
Actual
km ø
Anticipo
zero
Minirata
da 60 euro
FIAT PANDA
1.1 Actual
Panda
6.990,00*
con ABS - Airbag
T.SE (TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515
GRUPPO
AUTOINGROS
concessionaria
FIAT
con te, ieri, oggi, domani
www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it
(TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95
INTERGEA GRUPPO
LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Appuntamenti

MUSICA

Bierfestival

Oggi concerto dei Misto Nocivo, (rock-elettronica). Domani rock con Malombra, Toè e La Bass. Ingresso 5 euro.
Susa, Autoporto, ore 21,30

TEATRO

Solo donne

«Un paese di sole donne», di Assemblea Teatro [illegible] Tiziana Catalano, Pascale Charreton, Luisella Tamietto, Cristiana Voglino. Ingresso 1 euro (ricavato all'Associazione Madres de Plaza de Mayo Linea Fundadora di Buenos Aires).
Domani a Villar Perosa, Cascina Agnelli, ore 21

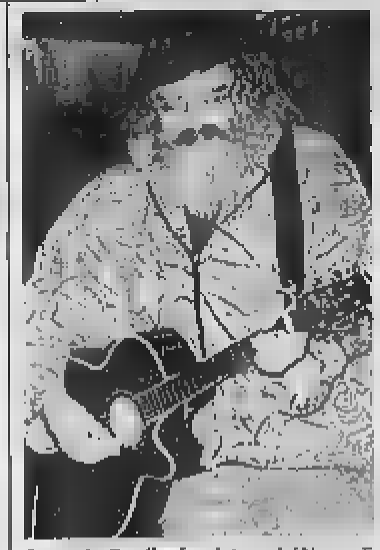
VARIE

Arti [illegible]

Merci e prodotti artigianali, con animazione di strada. Iniziativa della Circoscrizione 7.
Lungo Po Machiavelli sul tratto pedonale lungo i Murazzi, dal mattino

Ricordando Daolio

Augusto Daolio, leader e anima dei Nomadi viene ricordato [illegible] con una [illegible] di iniziative: una mostra con dischi, oggetti, immagini (sala Consiliare, piazza della Libertà, ore 15-23); un incontro [illegible] Giovanni Lucini, Gibo Cortese e Rosanna Fantuzzi (sala Consiliare, ore 18), e il concerto degli Angeli di Strada (ore 21,15 in piazza della Libertà).
Settimo Torinese, inizio [illegible] 15


Augusto Daolio, fondatore dei Nomadi

Campagna Amica

Mercatino di Campagna Amica (della Coldiretti), con bancarelle di 50 produttori.
Piazza Palazzo di Città, dalle 9 alle 18

Burattini

Spettacolo della compagnia G. Balestrino «Totonno». Ingresso libero.
Borgo Medievale, parco del Valentino, ore 16,30

Pentathlon del boscaiolo

Protagonista la squadra dell'Associazione Boscaiola Valli di Lanzo di Coassolo; previste varie attività collaterali.
Coassolo Torinese, dalle 9,30

Museo Ambiente

Laboratorio creativo sul tema delle «Catastrofi ambientali». Info: 011/0702535.
Museo A come Ambiente, corso Umbria 84/90, dalle 14,30 alle 19,30

INCONTRI

Festa de l'Unità

«Verso il Torino Pride 2006: le proposte dei Ds» con Vittoria Franco, Giuliana Manica, Andrea Pacella, Aurora Tesio, Santina Vindigueira e Andrea Benedino (ore 18); «Salute: quale piano sanitario?» con oscar Bertetto, Nino Boeti, Federica Gamna, Angela Migliasso, Mario Valpreda e Lucia [illegible] (ore 21). Domani: «Più efficienza alla giustizia. Più tutela ai cittadini. Idee a confronto verso una riforma necessaria» con Enrico Buemi, Luigi Chiappero, Sandro Favi, Maurizio Laudi, Gianpaolo Zancan e Maurizio Basile (ore 18), «Flessibilità uguale competitività?» con Michele Coiolan, Cesare Damiano, Giorgio Rossetto, Mario Scotti, Vincenzo Scudiere e Rocco [illegible] (ore 21)
Parco Ruffini

Festa di Liberazione

«Libertà e diritti dei migranti» con Chiara Acciarini, Silvia Formia, Maurizio Ricciardi e Ennio Avanzi (ore 18); «Torino a quattro zampe: il regolamento per la tutela degli animali. Quale futuro per loro nella nostra città?» con Gabriella Bianciardi, Marco Francone, Alfredo Lupo e Armando Monucone (ore 18,30); «America Latina, un Continente in ebollizione» con Marco Ferrando, Rocco Sprovieri e Carmelo Ini (ore 20,30). Domani «Venezuela: condizione operaia e/o rivoluzione» con Roberto Sarti e Enrico Vigna (ore 18); «Tra ambientalismo e diritti quali legami tra battaglie per la tutela dell'ambiente e animalismo?» (ore 18,30); «Sanità tra pubblico e privato» con Enrico Rossi, Mauro Valle e Mario Valpreda (ore 20,30).
Parco Sempione, [illegible] via Cigna e corso Vercelli

FORTE DI FENESTRELLE DOMANI L'APERTURA DELLA MOSTRA


Maggio 1985: lezione di Giugiaro di «Car design» (accanto a una Panda), agli studenti di Architettura

Giugiaro, un uomo di stile omaggio ai cinquant'anni di creatività del designer

Nel mondo dell'auto ha firmato modelli di successo come Fiat Panda e Punto

Angelo Mistrangelo

Nei Risaliti Occidentali dell'imponente struttura militare del Forte di Fenestrelle s'inaugura domani, alle 17, la mostra «Il disegno forte. Giorgetto Giugiaro, 50 anni di design», organizzata dalla Italdesign Giugiaro, d'intesa con l'Asso[illegible] Progetto San Carlo e l'egida di Regione Piemonte, Provincia di Torino e ADI.

Un omaggio a Giugiaro, il «padre» ([illegible] esempio) della Fiat Panda, dall'Alfa Romeo Brera, della Fiat Punto ma anche il designer a tutto tondo che ha modellato le linee delle poltrone (e gruppo idrico) Isotron della Eurodent, vincitore del «Premio Compasso d'Oro», assegnato dall'Associazione Italiana per il Disegno Industriale). Il disegno, infatti, è l'elemento determinante della sua progettualità, della possibilità di delineare le nitide linee di una carrozzeria o i «mascheroni d'auto come macchine leonardesche».

Del resto, ha detto Giugiaro: «Vengo da una famiglia di pittori (il nonno Luigi affrescava chiese, il padre Mario alternava le decorazioni sacre [illegible] quadri ad olio di tradizione figurativa), e proprio la pittura mi ha dato la possibilità di fare disegni in scala, mettendo in rilievo ciò che ancora non esiste, immaginando un corpo costituito da infiniti particolari».

Da questa angolazione ha preso forma una ricerca quanto mai eterogenea di modelli e prototipi che va dalle macchine fotografiche agli occhiali, dagli strumenti musicali elettronici agli orologi, dalle lavatrici alle bottiglie d'acqua, dalle scarpe sportive agli elicotteri. E poi le automobili; naturalmente: la Maserati Bora, la Golf, o la Chevrolet Corvette Moray presentata, [illegible] suo figlio Fabrizio, Styling Director della Italdesign di Moncalieri, al Salone dell'Auto di Ginevra del 2003.

La mostra si snoda lungo i camminamenti e gli spazi all'aperto del Forte sino ai primi di novembre (orario: lunedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-12/14-17, informazioni: 0121 83600), mentre nel periodo invernale verrà ospitata all'interno dei palazzi di questa «fabbrica» militare, costruita ed ampliata dal 1728 al 1850, e rimarrà aperta durante i Giochi Olimpici Invernali e delle Paralimpiche, fino a marzo 2006.


Giorgetto Giugiaro

[illegible] RADUNO «LEGO»

«Il nostro mondo di mattoni»

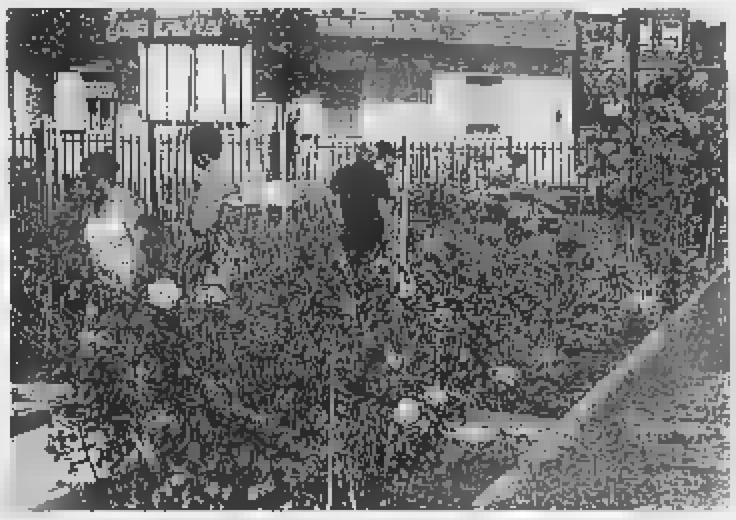
Elena Del Santo

Tutto ha inizio da un mattone, [illegible] da [illegible] mattoncino: unito a mille altri può diventare un'opera architettonica o un miracolo di micro-ingegneria, perfino un [illegible] elettrico [illegible] un robot. Ne [illegible] 15.000 per riprodurre la stazione Sassi e per ricreare le atmosfere di Star Wars, tra gli esemplari più interessanti esposti al XX LegoFest, raduno nazionale (il 1° che si tiene a Torino), di appassionati del gioco di costruzioni della Lego, l'azienda danese che con i suoi mattoncini colorati ha fatto crescere intere generazioni.

La mostra-raduno è allestita nella sala polifunzionale della Circoscrizione 3, in via Millio 20, e aperto al pubblico oggi, dalle 11 alle 18. Ci sono una pista per treni viaggianti e ambientati in uno scenario metropolitano, plastici storici che raccontano l'evoluzione della Lego negli ultimi trent'anni, rarità e pezzi unici, elaborazioni [illegible] castello della scuola di magia di Harry Potter. Un «paese dei balocchi», di sono ragazzi un po' [illegible], dai 20 ai 45 anni «Ho cominciato da bambino, come tutti - dice Luca Giannitti, [illegible]3 anni, laureato in Informatica - Il Lego è diventato l'alternativa al modellismo tradizionale dei trenini, li costruisci dal niente, compri i pezzi sfusi e poi li assembli uno ad uno sino a completare l'opera». L'ultima fatica [illegible] Giannitti - che, [illegible] membro dell'associazione ItLug ha organizzato, [illegible] altri due colleghi, il raduno torinese - è proprio il plastico della stazione Sassi tre metri quadri di superficie, edificio principale, motrice della tramvia dentiera, autobus Gtt e tram della linea 15. Il tutto 37 volte più piccolo rispetto all'originale.

«Forse, noi hobbisti, siamo ingegneri mancati... - scherza Gianluca Morelli, 31 anni -. La mia specialità sono i treni e gli scorci di città immaginarie che poi materializzo in mattoncini. A Torino, gli appassionati sono una decina in tutto, ma in Italia, l'associazione ItLug ha circa 280 iscritti. (Chi volesse contattarla può farlo collegandosi al sito www.itlug.org o scrivendo una e-mail a legolandia@yahoo.dk)

PROGETTO IL TERRENO [illegible] VIA VALGIOIE


In primo piano le «lettiere rialzate» dell'«Area Officina Verde Tonolli»

L'orto dei giardinieri ciechi «Immaginiamo i colori e sentiamo crescere i fiori»

Oggi l'inaugurazione delle «lettiere rialzate» per aiutare i non vedenti e chi è in carrozzella

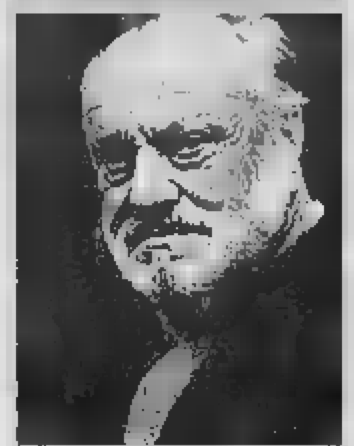
Tiziana Platzer

Oltre il cancello si ha immediatamente la percezione di non trovarsi in un giardino qualunque. Il sole picchia su alcune «isole» che paiono piccoli boschi rocciosi, sulle aiuole di fiori multicolori e su filari di pomodori maturi. A torso nudo c'è chi porta via le erbacce, chi rimesta la terra con la pala e chi suda sotto la serra per gli ultimi ritocchi alla lettiera appena piazzata.

Eccoci nell'«Area Officina Verde Tonolli» gestita dalla Circoscrizione 4 in via Valgioie 41, terreno sul quale anni fa sorgeva l'omonima fabbrica e oggi «spazio ambientale» dove convivono le attività dell'associazione «Parco del Nobile» [illegible] cooperativa Jonathan, gli Scout Torino 3 e l'Associazione «KJ+» Onlus. Quest'ultima realtà (info: 347/0570300) è l'artefice di un progetto di ortoterapia per nonvedenti e ipovedenti che stamane, dalle 9 alle 12, inaugura proprio le 3 nuove lettiere rialzate, che aiutano chi non vede e chi è in carrozzella a coltivare le piantine, a seminare, a sostituire le immagini di colori e forme con i profumi, con la percezione tattile di una foglia, un seme, una verdura. L'orto è un viale con al centro una stradina stretta, [illegible] un lato si toccano i piccoli pomodori, dall'altro basta chinarsi appena per raccogliere gli zucchini e le melanzane. «Noi vedenti aiutiamo chi non vede per nulla o chi ha appena una, due diottrie per entrambi gli occhi» spiega Gaziella Martinengo, che ha avviato questo progetto-pilota - «E' il primo in Piemonte e ne esistono pochi in Italia». Per ora sono coinvolte una decina di persone, sempre presenti quando è ora di farsi insegnare dal signor Carmine, il giardiniere volontario in pensione, come e quando piantare le violette o far crescere i girasoli che danno il benvenuto all'ingresso. «E' diventato un gioco innaffiare e sentire crescere le piantine» racconta Aldo Ponchione, 49 anni, non vedente da quando ne ha 12, centralinista e insegnante informatico per non vedenti. «Non conoscevo il rapporto con la terra» dice Daniele Roncato, 38 anni, ipovedente da sempre, qui soprannominato «Trivella» per come buca il terreno. «Ma si fatica e non poco» aggiunge Luca Turco, 38 anni, anch'egli ipovedente con esperienza contadina. E non basta: a fine settembre faranno un corso di cucina con Suor Germana.

Settembre Musica

Prosegue la rassegna «Settembre Musica». Stamattina, alle 10,30 al Caffè Baratti&Milano di piazza Castello è in programma un aperitivo con «La Vedova Allegra». L'opera di Franz Lehar va poi in scena alle 17 al Regio, mentre alle 21, al Lingotto, Kurt Masur dirigerà la London Philarmonic Orchestra, con musiche di Glinka, Sostakovic e Cajkovskij.
Domani, sarà la giornata di Henri Dutilleux: alle 11 il compositore francese incontrerà gli appassionati al Teatro Regio; alle 17, al Teatro Carignano il pianista Richard Egger ne eseguirà alcuni brani; infine, alle 21, nella Chiesa di San Filippo, le sue musiche saranno interpretate dall'Orchestre Philharmonique de Radio France, diretta da Kazushi Ono.


Il direttore Kurt Masur


Opere
uniche.
LECHAT
SENZA Conservanti
Carne 100% Italiana
Bocconcini con
Manzo
820g.
MAXI CONVENIENZA
8 Porzioni
Bocconcini con
Anatra e Fegato
MONGE
garantisce CRUELTY FREE
I nuovi bocconcini Lechat sono veramente unici inimitabili per la qualità con cui sono preparati: cotti nel forno, 100% naturali, senza coloranti e conservanti, con tanta buona carne Italiana selezionata e garantita.
DA OGGI ANCHE NELLA NUOVA LATTINA DA PORZIONI.
LECHAT

CALCIO DOPO LA VITTORIOSA TRASFERTA DI PORTOGRUARO, EPOREDIESI ALL'ESORDIO CASALINGO CONTRO LO JESOLO

L'Ivrea può già andare in fuga

Ma Jaconi predica umiltà: «Diffidare degli impegni facili»

Paolo Accossato

Abbondano le novità nell'esordio casalingo dell'Ivrea [illegible] campionato. Rinnovato è il terreno di gioco del "Pistoni" dopo i lavori estivi che hanno costretto gli eporediesi ad emigrare in Coppa, nuova per [illegible] maggior parte è la rosa arancione, novità assoluta per la C2 è anche [illegible] Jesolo, l'avversario della prima partita tra le mura amiche. E soprattutto [illegible] è lo spirito che anima i Torinesi in questo inizio [illegible] stagione dopo la cocente delusione dell'annata passata. A Portogruaro, il gol di Borneo ha dato qualcosa di più dei tre punti, che pur mancava[illegible] da troppo tempo. L'Ivrea è tornata dalla trasferta veneta con la certezza di aver superato quella fase da "lavori in corso" tipica della preparazione estiva e, pur non essendo logicamente ancora al top, ha decisamente capito di essere avviata sulla buona strada per un campionato [illegible] alle attese societarie.

Al fischio d'inizio (ore 15) ci sarà pertanto la motivata curiosità da parte della tifoseria [illegible] valutare il nuovo corso inaugurato da Osvaldo Jaconi nel migliore dei modi domenica scorsa, anche se il tecnico avverte: «Non dobbiamo farci influenzare da due fattori: il primo è l'apparente facilità dell'impegno. E' vero che lo Jesolo è una neopromossa ed è stata ripescata in estate, ma io diffido sem[illegible]pre di queste partite. Di solito le neopromosse hanno la straordi[illegible] arma dell'entusiasmo e possono sfruttare la totale as[illegible] di pressioni nel dover fare a [illegible] i costi risultato. E' abbastanza normale che queste squadre al loro debutto tra i professionisti facciano più che bene. In più [illegible] Jesolo, che ha saltato la prima giornata per la proroga data [illegible] Federazione, è al suo esordio in campionato e le motivazioni per conquistare i tre punti saranno ancora maggiori. In secondo luogo ho avvertito la squadra di non farsi prendere dalla frenesia del debutto casalingo perché la voglia di strafare pi[illegible] trasformarsi in una pericolosa arma a doppio taglio».



Il tecnico dell'Ivrea Osvaldo Jaconi intende proporre ancora il modulo a due punte

Predica prudenza Jaconi, e fa bene, anche perché, come lui stesso ha affermato qualche settimana fa, per vedere la vera Ivrea occorrerà attendere ancora qualche giornata. «Intanto - prosegue il tecnico - ci godiamo la bella vittoria di sette giorni fa che ha evidenziato il grande merito della squadra di crederci fino al novantesimo senza mai mollare. Oggi la partita è impor[illegible] anche per verificare le buone [illegible] [illegible] in mostra all'esordio».

Lo Jesolo di Giuliano Zoratti l'anno passato si è piazzato al terzo posto del suo girone [illegible]cendo poi i playoff del Cnd e ha optato per la linea verde. I problemi di formazione per Jaconi sono esclusivamente di abbondanza: l'unico sicuro as[illegible] sarà Cristian Trapella, bloccato da una lieve distorsio[illegible] al ginocchio che gli impedito di allenarsi in settimana, mentre il resto della rosa è a disposizione. Arruolati quindi n[illegible]mente Piovani, Murante e Mercuri, squalificati a Portogruaro e i [illegible] acquisti Gattari e Bertani. Fuori invece per infortunio l'ultimo arrivato in [illegible] Ivrea dal cognome famoso: dal Sansovino è stato infatti ingaggiata la seconda punta Manfredi Beha, figlio del giornalista Oliviero. Probabile che Jaconi opti ancora per il modulo a due punte con Borneo e Sinato avanzati, Zucco alle loro spalle e Piovani in cabina arretrata di regia.

Coppa Italia Dilettanti

Giaveno e Orbassano sognano il colpaccio

••• Dopo il ritorno del 1° turno di Coppa Italia Dilettanti in programma oggi (ore 15) ci potrebbe essere solo una squadra torinese nel tabellone. In casa, a San Giusto, il Canavese ha infatti grandi possibilità di eliminare il Giaveno dopo il 2-0 ottenuto in trasferta la scorsa settimana. L'Orbassano è invece atteso da una vera e propria impresa a Saluzzo per ribaltare il 2-4 incassato dai cuneesi sette giorni fa tra le mura amiche. Per la Coppa Italia di Eccellenza e Promozione si gioca (ore 15) [illegible] 2ª giornata dei triangolari del primo turno: Real Canavese-Castellamonte (v. Duca degli Abruzzi, Caluso); Cirievauda-Rivarolese (v. Ceretti); Borgaro-Mathi (v. S. Cristina); Rivoli-Duebisusa (v. Claviere, Pianezza); Borgo S. Remo-Collegno (v.le Radich, Grugliasco); Canisia-Ivest (v. [illegible]na); Pro Settimo-Settimo (v. Cascina Nuova); Gassino-Cambiano (Regione Fiora); Pinerolo-Luserna (v. Piazza d'Armi); Chisola-Nichelino (v. del Castello); Carmagnola-Santenese (v. Roma).

CAMPIONATI ITALIANI DA VENERDÌ A DOMENICA, ORGANIZZATI DALL'ARC.A



Il presidente federale Mario Scarzella con ai lati il tecnico coreano Dong Eun Suk e l'olimpionico Marco Galiazzo

Alla manifestazione parteciperanno oltre 500 atleti: Di Buò e Frangilli in gara col campione di Atene

La società ospitante festeggia così i suoi 40 anni di vita e già si prenota per altri avvenimenti

Galiazzo con i big dell'arco nei «tricolori» ad Alpignano

Enrico Zambruno

Gli arcieri sono gente fiera. Portano [illegible] orgoglio lo stemma della loro nobile disciplina, lo mostrano [illegible] pubblico come [illegible] piccolo grande tesoro. Nonostante [illegible] uno sport risucchiato dal Dio pallone, sanno sempre ritagliarsi uno spazio di gloria. Fren[illegible] d[illegible] l'ultima Olimpiade, [illegible] [illegible] paffuto Marco Galiazzo nuovo Robin Hood del pianeta. Il padovano sarà, come [illegible] le altre star azzurre, nel prossimo weekend ai Campionati Italiani Assoluti di tiro alla targa in programma ad Alpignano. [illegible] comincerà venerdì con le classi Allievi e Ragazzi, procedendo nei due giorni seguenti con i big.

Tre giornate mai vissute in terra subalpina. Un campionato nazionale outdoor non si era mai materializzato da queste parti. Il merito della «prima» [illegible] dell'ARC.A Arcieri Alpignano, la più antica società del Piemonte. Dieci uomini nel lontano 1965 crearono quella che sarebbe divenuta negli anni [illegible] pietra miliare del tiro con l'arco nostrano. Tra i pionieri c'era anche Giacomo Formica, oggi simbolo regionale: «Quanta emozione - racconta con le lacrime agli occhi - assistere all'evoluzione di questa società e di questo mondo. Vedere i migliori atleti sul nostro campo è il coronamento di un sogno, avveratosi proprio nel nostro quarantesimo compleanno. Che gioia».

In prima fila per promuovere l'evento non poteva naturalmente mancare Mario Scarzella, presidente nazionale della Fitarco. Torinese doc trapiantato a Ro[illegible] ma sempre con un occhio di riguardo per la sua città natale: «Il campo di tiro (Parco della Pace, ndr) è ideale per una manifestazione del genere. La società ospitante vanta una lunga esperienza, è creativa, sa come [illegible] versi. Sono previsti oltre [illegible] atleti per un totale di 700/800 persone. Ci saranno Galiazzo, Fragilli e Di Buò, colonne di un movimento che [illegible] vede ai primi p[illegible] del ranking internaziona[illegible]».

I Campionati Italiani non saranno un episodio isolato. «Abbiamo richiesto alla federazione - spiega Odilia Coccato, presidente Fitarco piemontese - l'organiz[illegible] della Coppa Italia per regioni». L'ufficialità dopo pochi istanti, durante la presentazione: «E' già vostra», sentenzia Scarzella. Il ballo della diretta.

IPPICA DICIASSETTE TROTTATORI IN PISTA E PRONOSTICO APERTISSIMO A VINOVO

Una splendida incertezza accompagna il Marangoni

Angelo [illegible]i

C'è la star indiscussa della generazione 2002, c'è l'elegante principessa che una volta si concede e l'altra no, c'è la grintosa paperina che quand'era in culla sembrava la migliore e c'è il guastatore che arriva dall'altra parte delle montagne per spac[illegible] il mondo.

Splendida edizione del Gran Premio Carlo Marangoni, quella che [illegible] in scena oggi pomeriggio a Vinovo. Splendida p[illegible] in[illegible] certo, ma splendida soprattutto per la grande qualità dei 17 trottatori di 3 anni che si spartiranno i 100.000 euro in palio.

[illegible] star della generazione è Faliero As, c[illegible] potentissimo, capace di turbare la fantasia e persino di evocare, magari a sproposito, il nome di Varenne. Ha un numeraccio, ma ha vinto la suite Giovanardi-Nazionale seminando per la pista gli avversari. Mauro Baroncini lo annuncia in palla. Sarà il favorito, ma non è detto che vinca.

Fleche è [illegible] scostante primattrice. Ha vinto il Città [illegible] Napoli [illegible] il Terme, [illegible] ha anche talvolta pesantemente steccato. Marca Louisiana, quindi piemontesissima, ha numero non facile: dovrà trovare posizione per contare. Santo Mollo ci proverà.

Fauve Grif è stata la genero[illegible] protagonista della stagione dei 2 anni. Batte i colori naïf della Trofal-Stars, la prima multiproprietà a quattrozampe. Saura simpatica, piena di tenacia, non ha nel palmarès più recente nulla che accrediti serie speranze. Però Marco Smorgon, in queste circostanze, sa inventare sempre qualcosa. Staremo a vedere...

Che dire di Farifant, l'indigeno cresciuto in Francia ed ora alla conquista dell'Italia? Che in fondo il pubblico torinese oggi andrà all'ippodromo per lui. Perché porta la giubba celeste e gialla della scuderia Maiù, in fondo la più blasonata delle scuderie subalpine (ricordate Gibson, Fermo e Gentile?) costretta, negli ultimi anni, a fare tanta panchina. Oggi Alberto e Wanda Ferrero potranno assaporare di nuovo il brivido di un gran premio importante, sulla pista di casa, [illegible] quella pole position che è un vantaggio ma anche un po' un handicap. Tecnicamente Farifant può vincere, considerata anche la guida del capofila dei driver italiani, Enrico Bellei.

E gli altri? Filemone Dei ci sta ma non spingerà a fondo perché pensa già al Derby, Filipp Roc è in lunga serie vittoriosa ma ha battuto poco, First Wise As pare avere messo un po' la retromarcia dopo sprazzi interessanti. Gli altri, obiettivamente, contano tutti di meno.

Il pomeriggio a Vinovo (ingresso gratuito anche stavolta) [illegible] con i controfiocchi. C'è il Marangoni Filly con un pronostico scioglilingua: Fantastica [illegible] o Fantasia Stars? C'è il Memorial Hakan Wallner con [illegible] torinese Creusa di Jesolo a cercare il traguardo. C'è Eclisse Domar che verifica mai sopite ambizioni. Quattro ore da passare fra emozioni e qualità.

I favoriti (inizio ore 15): I. Esodo, Eura di Grana, Elettrone. II. Gift Kronos, Gastine, Guendalina Bar. III. Eclisse Do[illegible] Ergon Jet, Esmel Mo. IV. Forges Lb, Fortunato Dan, Florian King. V. Fantastica Star, Fantasia Stars, Fairlady Bi. VI. Delgado, Cesare, Alvarez Bi. VII. Faliero As, Farifant, Fleche. [illegible]II. Creusa di Jesolo, First Levec, Nicolas Maria. IX. Dodo, Dolcerosso, Dixyb.



Contro avversari più qualificati di lei, Fauve Grif è attesa ad un compito non facile

[illegible] TAVOLO NOVITÀ [illegible] CLUB DEL PRESIDENTE DI NAPOLI

Un cinese e un russo punte del TT Torino

Domenico Latagliata

[illegible] sorpresa, [illegible] c'è che dire: il Tennis Tavolo Torino è la seconda società in Italia. Lo dice la classifica generale dei risultati della stagione passata, che pone i subalpini alle spalle del colosso Sterilgarda Castel Goffredo ma davanti all'altro mostro [illegible] [illegible] movimento pongistico nazionale rappresentato dal Pieve Emanuele. Giù il cappello, allora, al cospetto della società del presidente Renato Di Napoli, affermatasi negli ultimi anni come una delle più belle realtà del nostro Paese. All'orizzonte, adesso, [illegible] nuova stagione: ritiro già effettuato a Boves agli [illegible] dei tecnici Jiang Zi Long e Walter Broglio con il russo Grigori Vlassov, il cinese Zhao Rui Guang e Romualdo Manna (A1), Eugenio Panzera, Alberto Margarone, Fabio Franco e il russo Vladimir Sytch (A2). Sono state giornate piene e intense che al TT Torino sono servite anche per fare propaganda e proporre ai ragazzini del posto [illegible] corso completamente gratuito di avviamento alla disciplina.

E' ovvio però che le attenzioni di Di Napoli [illegible]o rivolte soprattutto alla formazione che parteciperà alla prossima A1 maschile. Squadra rivoluzionata, nonostante il sesto posto della stagione passata. Salutati Wu Nan e Umberto Giardina (il primo ai Vini di Sardegna, il secondo a Treviso), il tavolo uno sarà infatti composto [illegible] russo Grigori Vlassov e dal cinese Zhao Rui Guang, entrambi di rientro a Torino. Vlassov, 21 anni compiuti a Ferragosto, occupa il [illegible]condo posto nella classifica degli stranieri in Italia ed è già stato sotto la Mole alla fine degli Anni 90: arriva da una brillantissima esperienza al Marcozzi Cagliari, da lui letteralmente trascinato alla conquista dei playoff scudetto.



Il ventunenne cinese Zhao Rui Guang

Zhao, [illegible] ventunenne, è invece ottavo nella [illegible] degli [illegible]: a Torino ha giocato nel 2002-2003 contribuendo alla storica promozione in serie A1. Poi ha disputato due campionati a Fermentino: playoff nel 2003-2004, quinto posto quest'anno. Rimarrà invece invariato il tavolo due, dove ci saranno il neo-campione italiano di singolare di Seconda Categoria e argento nell'Assoluto Simone Spinicchia, numero 9 in Italia, e Romualdo Manna, medaglia d'argento in coppia con Spinicchia nel doppio di Seconda Categoria. Il secondo tavolo potrà contare anche sull'apporto di Eugenio Panzera, all'esordio nella massima serie dopo aver giocato tre anni in A2.

CALCIO [illegible] CON [illegible] TECNICO PADOVAN [illegible] PANCHINA

Il duo Panico-Pasqui per far volare il Toro

Tre acquisti, un allenatore nuovo e in testa un solo obiettivo: lo scudetto. Il Torino di calcio femmi[illegible]le si è rinnovato, si è ripensato e lancia la sfida: dopo il terzo posto della stagione passata, migliorare fa rima con lottare fino all'ultima giornata per il triangolino tricolore.

E quindi: il capo-allenatore sarà Giancarlo Padovan - 47 anni, assistente per tre anni al Fiammamonza in serie A, poi alla guida della Rappresentativa di Piemonte e Valle d'Aosta per due stagioni -, i nuovi acquisti so[illegible] Ilaria Pasqui, Raffaella Manieri (difensore, [illegible] Senigallia) e Filomena De Vincenzo (difensore, ex Oristano). Delle tre, la prima rappresenta nelle speranze di tutti un [illegible]ck: [illegible] Bardolino, [illegible] 1979, uno scudetto vinto con il Modena e varie presenze con la Nazionale. la Pasqui formerà la coppia d'attacco con Patrizia Panico. [illegible] loro il biglietto da visita [illegible] Torino: agili, potenti, dotate di classe purissima.

A completare il reparto non ci sarà più Simona Sodini, lasciata libera di tornare all'Oristano: [illegible] primo rincalzo sarà quindi Maura Bruno, ex Under [illegible] che tanto bene [illegible] fatto negli anni passati. Per il resto, rosa sfoltita: [illegible] infatti partite Sorvillo, Deiana, Valetto, Caprini e Lanzieri. L'intento, però, è quello di avere un gruppo pronto a sacrificarsi, ad allenarsi almeno tre volte alla settimana e a non ritrovarsi solo il sabato in occasione delle partite come invece accadeva fino alla stagione passata.

Padovan, che a causa di impegni lavorativi potrebbe non andare sempre in panchina, sarà coadiuvato da Davide Bellotto e Filippo D'Alessandro, entrambi suoi vice, e da David Chiodo. Primo impegno ufficiale: 11 settembre, a Genova contro il Sampierdarena per un primo match di Coppa Italia. [d. lat.]

Inbreve

Ciclismo

Gli Allievi impegnati nel trofeo Don Bosco

Si corre oggi la 2ª edizione del Trofeo Don Bosco, gara riservata agli Allievi che prenderà il via alle 13,30 da Sciolze e si concluderà, dopo un [illegible] giro sulle colline del Monferrato, [illegible] [illegible] Don Bosco vicino a Castelnuovo. Dopo un paio di settimane lontano dalla bici, torna in gara il torinese Fabio Felline, plurivittorioso della categoria con 12 successi su strada all'attivo in questa stagione.

Equitazione

A Poirino concorso di salto ad ostacoli

Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, oggi (ore 9) al Circolo Ippico Castello di Ternavasso, a Poirino (frazione Ternavasso 3/1).

Podismo

Oggi si gareggia a Torino e ad Ivrea

Oggi a Torino si corre il «Trofeo Arnaldo Colombo» di 10 km (ore 9,30; Castello Medioevale) mentre a Ivrea si disputa la «Corsa dei 5 laghi» di km 24,3 (ore 9,30; sede Avis, via dei Cappuccini 16).

Mountain bike

Oltre 500 partecipanti per la «Clavierissima»

Si disputa oggi, con partenza alle 10,30, la 5ª edizione della Clavierissima. La gara si svolge su un percorso ad anello di 43 km. Previsti circa 500 partecipanti e iscrizioni aperte fino alle ore 9,30.

Pallavolo

Esordio a Piacenza per la Lilliput Settimo

Prima uscita stagionale per la rinnovata Lilliput Settimo (B1/F), impegnata a Piacenza nel torneo Gazzola con La Lupa, Ostiano e Flavo. Esordio assoluto in maglia biancoblù per il neo acquisto Barbara Siciliano, ala ex Chieri.

PITTURA DI STRADA



All'angolo fra via del Pino e via del Duomo se si concentra lo sguardo si scorge un angolo di Sharm el-Sheikh e uno scoglio dove si [illegible]gono i marosi di Stromboli. Due belle immagini sulle quali con abilità e delicatezza si posano i colori ad olio di Francesca e Giulia, due pittrici in erba che sotto lo sguardo e le indicazioni precise di Antonella Avataneo stanno partecipando alla prima uscita in pubblico del loro corso di pittura. Hanno dovuto superare l'emozione dell'esibirsi in pubblico, ma poi si sono così concentrate sull'opera che quasi non si sono accorte della numerosa folla che popola le strade. E fra le tante curiosità che si possono scoprire passeggiando per il centro storico vi è anche questa. Spiega Antonella Avataneo, davanti alla sua bottega di oggetti restaurati «La Maschera di Ferro»: «Vedere queste ragazze dipingere per me è una grande soddisfazione. Qui anche per la strada voglio insegnare a loro la tecnica del dipingere. Tutti possono impararla, certo che poi chi ha più fantasia sarà agevolato, ma non esistono controindicazioni: io non ho mai trovato nessuno che mi aiutasse a disegnare, ma adesso mi piace fare del proselitismo».

[illegible]TAURO E DEL LEGNO



Non basta passare e vedere i tromp l'oeil esposti nello stand della Cna, ma per apprezzare il lavoro di Cristina Polliotti bisogna fermarsi e guardarli per capire come alla fine che quelle profondità, quei giochi d'ombra, quei bassorilievi sono solo il risultato di un'illusione ottica. E sono certamente artigiani come questi, invitati dalla Cna ad esporre i loro lavori, [illegible] conquistare l'attenzione del pubblico: «Mi ritengo una persona fortunata – dice Cristina Polliotti – la mia passione, quella della pittura e dell'arte, ora [illegible] diventata [illegible] lavoro. Ho frequentato un corso a Firenze, ma poi [illegible] mestiere l'ho imparato stando in bottega»". Lo si è detto più volte che la Rassegna dell'Artigianato è la miglior vetrina per chi vuole concentrare in un'unica azione di marketing la sua comunicazione. E così Matteo Lombardo, titolare di una piccola azienda, di Piscina, nello stand presenta le sue opere realizzate in noce e castagno. «Si tratta di progetti unici. La continua ricerca dell'originalità con richiami a design etnici ben si abbina ai numerosi stili di arredamento ed inoltre lo stile etnico è una fusione perfetta fra le armonie delle linee».

PER LAVORARE LE PIETRE PREZIOSE



Nella sala concerti Italo Tajo della ex chiesa di San Giuseppe si possono scoprire i trucchi ed ammirare i disegni che gli orafi utilizzano per realizzare gioielli e monili. Ma pochi sanno che le pietre da laboratorio utilizzate per imparare i tagli, quali la giadeite e la vesuviana, nonostante il suo nome partenopeo, arrivano anche dalle valli del Pinerolese. La prima si trova dalla val Po alla valle di Lanzo, la seconda sulla Cristalliera.

Spiega Carlo Mora, presidente del consiglio direttivo dell'agenzia formativa Enrico Ghirardi: «Nella nostra scuola abbiamo duecento iscritti, che imparano un'arte antica come quella dell'orefice. La nostra agenzia formativa ha al suo attivo cento anni di storia e si è sempre avvalsa di docenti maestri dell'eccellenze artigiana. L'obiettivo è quello di conservare le tecniche, ma anche di fare nuove esperienze nella decorazione dei metalli, dell'accessoristica d'ambito. E proprio oggi per fare capire come in ogni ambito è importante il dettaglio, sul sagrato della chiesa verrà presentato un balletto con venti figuranti con costumi impreziositi da bottoni e gioielli realizzati [illegible] nostri studenti».

Un discorso [illegible] tutto campo: dai finanziamenti alla promozione del territorio alle strutture alberghiere

Mercedes Bresso: «Vedo un luminoso futuro turistico»

Le prospettive sull'area dei Giochi secondo la presidente della Regione Piemonte



In occasione della XXIX Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese, abbiamo rivolto alcune domande alla presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, [illegible] temi dello sviluppo del turismo, delle Olimpiadi e delle prospettive che riguardano l'area dei Giochi di Torino 2006.

Quale sarà lo sviluppo del turismo in Piemonte nei prossimi cinque anni?

"Il turismo [illegible] una risorsa molto importante per la nostra regione e lo sarà sempre di più. Partiremo dalla straordinaria vetrina delle Olimpiadi, organizzando [illegible] promozione del nostro territorio sui principali quotidiani [illegible] riviste europei. E' in produzione un opuscolo di 12 pagine che verrà stampato in [illegible] milioni di pezzi, in tedesco, inglese, francese, spagnolo e – in quantità ridotta – in fiammingo. E' uno dei primi tasselli per costruire un futuro in cui l'impegno per la promozione internazionale deve essere più forte. Un grande impulso verrà dato al sistema dell'accoglienza, cioè alle Atl, perché facciano ancora di più. L'esperienza delle Olimpiadi dimostrerà come aumentare la capacità ricettiva e di accoglienza: la promozione dell'accoglienza a livello locale sarà affidata agli enti locali, mentre a livello internazionale sarà affidata alla Regione".

Parliamo di "tassa sul turismo" e di autofinanziamento delle Atl, [illegible] d'accordo?

"Penso di sì, abbiamo bisogno di poter finanziare le aree montane come quelle lacustri o termali. Abbiamo bisogno [illegible] investimenti locali e collettivi: il turista oggi si aspetta di trovare una [illegible] di servizi che vanno dal centro benessere al campo da golf, alla piscina o il maneggio. Tutto ciò ha bisogno di sovvenzioni per offrire una serie [illegible] servizi, sfruttando anche le competenze che le Regioni hanno in materia di federalismo fiscale".

Parliamo di seconde case, i piemontesi si sono resi molto disponibili ad affittare le proprie abitazioni.

"Credo che la potenzialità di domanda crei anche l'offerta. Questa esperienza fatta per le Olimpiadi, che si sta avviando anche in altre parti [illegible] territorio non direttamente interessate [illegible] Giochi Olimpici attraverso gli agriturismo [illegible] i bed and b[illegible]kfast, è importante anche perché nella maggior parte del nostro territorio oggi non c'è la capacità di reggere la domanda di ospitalità con strutture alberghiere di grandi dimensioni. Vi è poi una domanda legata al turismo naturalistico e di coloro che amano avere un contatto più diretto con i residenti del luogo turistico; ciò può rappresentare una buona fonte di reddito soprattutto in zone rurali e montane".

Naturalmente coloro i quali offrono questo servizio turistico si aspettano [illegible] continuare anche dopo le Olimpiadi.

"Certo, ed è per questo che dobbiamo promuoverlo a livello internazionale, potenziando la rete informatica in modo che sia visibile la ricettività in tempo reale e sia facilmente reperibile attraverso internet o le Agenzie di Viaggi come già succede ad esempio in Inghilterra. Al cittadino il compito di mettere a disposizione la propria casa offrendo un servizio di qualità secondo i requisiti richiesti, a noi il compito di promuoverlo".

Veniamo al turismo sportivo, molti vorranno venire a sciare sulle montagne olimpiche.

"Il turismo sportivo è evidentemente [illegible] ricaduta che [illegible] aspettiamo dalle Olimpiadi; stiamo costituendo una società per gli impianti di gestione post olimpica, ma [illegible] [illegible] tratta solo [illegible] gestire; si tratta soprattutto [illegible] promuovere per aumentare la presenza turistica nelle nostre aree sia nel periodo invernale che estivo".

Pinerolo [illegible] [illegible] delle città sede di gare olimpiche, che ricaduta avrà?

"Pinerolo [illegible] una città che ha dimostrato come anche un centro relativamente piccolo possa valorizzare le proprie caratteristiche: ha un bellissimo [illegible] storico, che [illegible] stato molto valorizzato [illegible] la Regione ha anche finanziato un progetto di riqualificazione urbana per il commercio mirato [illegible] dare qualità alle strutture commerciali nel centro storico. Sono convinta del fatto che Pinerolo, grazie al fatto di [illegible] [illegible] delle sedi Olimpiche, potrà diventare [illegible] gioiello del nostro turismo".

Il parere di Maza

"L'eredità Olimpica è già iniziata, e lo si è visto in questi giorni a Pinerolo e in altre aree dove sono chiari gli effetti positivi". Pierpaolo Maza, vicepresidente del Toroc, è ottimista: "Le Olimpiadi rappresentano un'occasione per [illegible] un impulso [illegible] [illegible]ntalità della cultura della disponibilità, dell'accogli[illegible] rappresentano una vetrina per il futuro che, se ben sfruttata, costituirà un investimento per far ritornare il turista sul nostro territorio. Con un grande evento come le Olimpiadi si rafforza la volontà delle persone di fare un grande risultato, di mettersi [illegible] gioco [illegible] [illegible] rischiare anche [illegible] po' per guardare con ottimismo al futuro".

Sembra che piemontesi pinerolesi abbiano risposto in [illegible] molto positiva alla sfida olimpica.

"Sì, Pinerolo rappresenta un grande esempio, anche per i disagi



che ha avuto in questi mesi durante la realizzazione di infrastrutture. Questo anche perché i pinerolesi avevano chiaro il beneficio che questo avrebbe portato in futuro"

Atl2 e Toroc, un rapporto costruttivo?

"Certo. Si è instaurato un rapporto di grande collaborazione, soprattutto sul piano dell'accoglienza [illegible] è fondamentale; senza Atl2 avremmo avuto grande difficoltà. L'operazione delle seconde [illegible] [illegible] davvero straordinaria, ha dimostrato [illegible] il territorio può cambiare mentalità e aprirsi ad un atteggiamento che permetterà di affrontare le grandi sfide dei prossimi anni e di [illegible] un'accoglienza di standard europeo".

Quali altri g[illegible] eventi ci [illegible] nel futuro del territorio?

"Nel 2007 avremo le Universiadi e le montagne saranno attraversate da un pubblico internazionale e giovanile, cosa estremamente positiva. Inoltre siamo entrati nel circuito delle grandi iniziative: innanzitutto quelle legate allo sport, perché per un certo numero di anni i nostri saranno i più grandi impianti per lo sport invernale in Europa; ma potranno arrivare altre idee. Come sempre, quando si acquisisce una capacità bisogna metterla a frutto. Nell' [illegible] [illegible] potrà [illegible] una grandissima mano".

Alessandro Barberis fra gli stand

Il presidente della Camera di Commercio di Torino

Il presidente della Camera di Commercio di Torino Alessandro Barberis passeggia fra gli stand della 29° Rassegna dell'Artigianato.

«Io ritengo – dice – che le Camere [illegible] Commercio [illegible] la sintesi di un territorio, il turbo, quel qualcosa che dà la spinta per andare avanti anche [illegible] [illegible]ti più difficili».

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino da sempre ha aiutato ed appoggiato la Rassegna del Pinerolese. Precisa il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero: [illegible] storia della Rassegna vi è anche un po' la storia [illegible] città, del suo modificarsi, del suo evolversi, delle sue potenzialità, aspirazioni, caratteristiche». Ed è un bilancio positivo quello che viene fatto sia dai partecipanti alla Rassegna, sia dagli enti di categoria che l'hanno aiutata a crescere. Ricorda Mauro Prot, segretario del Cna di Pinerolo: «Nel 1977 i nostri stand erano coperti con un telone di camion. Ieri c'era la volontà di andare avanti, oggi la consapevolezza di aver fatto bene». Sottolinea Chicco Genovesio, presidente Ascom: «La disponibilità dei commercianti [illegible] allungare il proprio orario di apertura dei negozi, ha contribuito ad decretare il [illegible]so della manifestazione».



Spettacoli per i bambini

L'artigianato e i più piccoli

Ed è il sorriso di un bambino o forse la sua risata fragorosa la più grande soddisfazione per gli artisti di strada che in cinque giorni hanno animato piazzetta Verdi, il più bel compenso per il loro lavoro. Il comune di Pinerolo, il settore turismo e manifestazioni ha voluto infatti, oltre [illegible] preparare il cartellone delle serate musicali, [illegible] a punto una serie di spettacoli dedicati ai più piccoli. Gli attori sono i vincitori della seconda edizione del concorso, istituito dalla Regione Piemonte, per la valorizzazione delle espressioni artistiche [illegible] strada. Ha esordito Andrea Loreni con «Mister Meraviglia», mentre il Wanda Circus ha incantato i suoi piccoli spettatori con «Femme de rue e il ludobus di Mangiafuoco». Ieri sera si è invece esibito Benjamin Albert José del Mas con lo spettacolo «La grande fuga» e la conclusione è affidata oggi ad Adriano Vittorio Bandirali con «Mas que nada», ovvero «Più che niente». Spettacoli simpatici che sono serviti ai bambini per capire che ci si diverte anche lontano [illegible] play station [illegible] con [illegible] televisione spenta e che hanno divertito anche i loro genitori

Tutte le sere [illegible] Pinerolo

L'incontro arte-cultura

Arte e cultura si incontrano a Pinerolo all'ombra del campanile [illegible] Duomo, dove tutte le sere nello stand della Casa Editrice Alzani è possibile trovare gli autori delle pubblicazioni che questa importante realtà pinerolese offre ai suoi lettori. E Graziella Cortesi, responsabile [illegible] [illegible] editrice, spiega: [illegible] primo anno nella Expo Fenulli vi [illegible] soltanto [illegible] [illegible] arredate. Gli organizzatori ci avevano chiesto di portare qualche libro da posare su un tavolo. Avevamo aderito con curiosità e devo ammettere anche con dei testi un po' datati». Oggi nello stand di Alzani per questi cinque giorni è stata attivata un'area di lettura e di consultazione e alle 18 [illegible] punto aperitivo con l'autore. Giovedì è stata la volta di Lina Dolce, che ha presentato il libro «Le margherite giganti», venerdì in concomitanza con l'arrivo degli alpini a Pinerolo, il gruppo Ricerca Piscina ha illustrato il volume «Il contadino alla guerra», mentre ieri sera [illegible] stato il prof. Felice Burdino a raccontare le pagine più belle del suo «Diario partigiano». Questa sera Paola Geymonat presenta [illegible] luna coricata», [illegible] raccolta di lettere che parla della storia dell'immigrazione dei valdesi


Dal 6 settembre al 15 ottobre 2005
in tavola con Stile
Tracca.com
*con una spesa minima di 10 €
Vedi volantino informativo presso il tuo supermercato
Ogni martedì e sabato un piatto in omaggio*
Ed inoltre, tutti i giorni, con un piccolo contributo potrai avere: bicchieri, posate, ciotole, tovagliette e tovagliolo per completare la tua tavola con stile.


News, musica, sport e amici
giò LA STAMPA
È arrivato!
LA STAMPA
L'abbraccio del rock all'Africa
Martedì 6 settembre
GRATIS con La Stampa

RITROVI

CLUB 84 C.so M. D'Azeglio 9. 0116699560. Ore 16,30 - 18,30 e 21,00-00,30 danze by Puma.

DANCING MITHO ore 21,00 Orchestra "Harmony Show" Piobesi Torinese tel. 338.8545148.

DU PARC giardini/sali La Terrazza 011.5215275 h 16,15 e 21,15 Alma il.

GARDEN h 16 - 21 Roki Veruska.

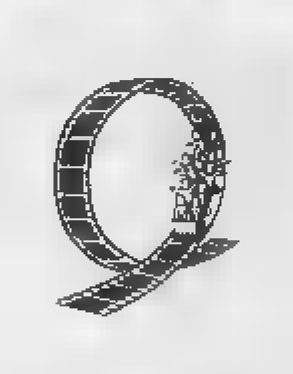
ROI ESTIVO ore 16,15 e 21. Il giardino in città. Tel. 011.851969.

TROCADERO NIGHT CLUB Via A. Doria 8 Anita sale fumatori Tel. 011.5620866

ELISEO E



SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IL RITORNO DI FRANCESCO NUTI



NAZIONALE - UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)



ADUA - ELISEO - GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

UN CAPOLAVORO VISIONARIO E GENIALE.
EVENTO DI APERTURA ALLA MOSTRA DI VENEZIA 2005.

"Molto divertente, realizzato con una maestria cinematografica" — Lietta Tornabuoni (*La Stampa*)
"Spade e poesia come mai altro" — Fabio Ferzetti (*Il Messaggero*)
"Tsui Hark è il più grande regista al mondo" — Roberto Silvestri (*Il Manifesto*)



GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Musei di e

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 540 382) studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI DI CASA SAVOIA** (str. Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. -18,45; mar., gio., e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: di Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori. Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719 437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 . Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; 14-18,30; gio. 10-18,30. lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). : «Vittorio Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-19,30.
- **DEL RESTAURO** (via no 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 . Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra: «Sportività italiana la nuova generazione», fino al 7/9. «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 01 . Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **CO DI MISSIONI CONSOLATA** (c. 12b, tel. 011 440.0400). Chiuso per ferie. Riapre l'1 settembre.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-18. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10.30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 46 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Isaac Compete». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralia», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso
- **STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. , tel. 011 630.06.79). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 10-12.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: da mar. a dom. 15,30-22,30, gio. 10,30-22,30. Lun. chiuso.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436 1455). : tutti i giorni 9-19. Lun.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Maranello 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. : tutti i giorni 10-19. chiuso
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817. . Tutti i giorni 9-13; 15-19. lun. chiuso.
- **DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino. 011 669.2545). Mostra in allestimento. no segr.: tutti i giorni 10-; 15-19. domenica chiuso.
- **- MON AI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696 3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 . Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 20.40 W l'orchestra; Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superbox, Tf; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonozze; .00 Tempo scaduto, Attualità; Videonotizie; toexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna ; 20.30 A gentile richiesta; 21.45 Mosaico; 22.00 Miraggi; 22.45 Passerella.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro ; 20.10 Organizzazione volpe rossa. 22.00 China beach; .00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

QUINTA RETE
19.05 Videlamo 20. Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 23.40 Meteo; 23.50 Disco Italia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; .00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco ; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (Replica)

G.R.P.
19.30 Caro ... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

19.30 , 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace, 22.45 Rubrica d'arte.

TELESUBALPINA - TORINO
17.05 **Penny ante**, Film; Fatti famiglia; 20.00 , Cartoni; 20.50 **Scacco alla regina**, Film; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
13.30 Settegiorni asti, Rubrica

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 **Shimanski**, Film-tv; 23.00 Psi Factor, TF; 0.15 Aino d'oggi, Rubrica.

20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Made in volley.

RETERE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videome; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Avvisos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PICCOLI TEATRI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti Teatro stagione 2005/2006 "Maschera fest" - "Scarpe rotte" Residenza multidisciplinare Coraggio Info sul sito: www.santibriganti.it

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto tutti i giorni dalle ore 9,15 alle 19.45. Domenica chiuso Giovedì 8 settembre **Cycle "Filmer les jeux olympiques, de Riefenstahl à Ichikawa"** Tokio Olympiad. Kon Ichikawa. Ore 19.00

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 0114848944). Giovedì 8 per la rassegna «Il sacro attraverso l'Ordinario» concerto musica dal vivo **Joel Orchestra: Tol**. Musiche: Giulio Beritto, Luca Guizzardi, Ugo Guizzardi. Incursioni poetiche: Gabriella Dario. A seguire il Teatro delle Forme presenta **La terra del ritorno - Dialogo con una conchiglia di montagne**. Regia di Antonio Damasco. Con Silvia Edera, Paola Bessello, Lucia Caivo. Voci fuoricampo di Antonio Damasco

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193572 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi Ivo Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

(via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). **Riposo**

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www. tranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale intensivo da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

- **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 483.521 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
- **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175142. Lun-Dom. ap. 14,30 ul. Spett. 21,00.
- **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 7385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
- **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.374. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30
- **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30. ul. 22,30. Festivi ap. 10,30, ul. 22,30.
- **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 437.765 Ap. 15, ul. 22,30.
- **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22,30.
- **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2807 Ap 15.



OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO



NEI CINEMA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

E se scoprissi di essere un clone?
La rappresentazione di un futuro possibile.



OGGI AI CINEMA
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE



NEI CINEMA
IDEAL - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - MEDUSA

NAZIONALE IN ESCLUSIVA

"... un esordio di talento che rimanda all'ironia del primo Almodóvar." (La Repubblica)

Qual è la misura per essere felici?

20 centimetri



MASSIMO

I film

LA STAMPA TORINOSETTE consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AMITYVILLE HORROR.** Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura di un altro classico dell'horror anni '70. Nel 1974 la polizia scoprì nella villa dei DeFeo sei [illegible]: Ronald aveva [illegible] fratelli e genitori perché gli l'avevano ordinato delle «voci». Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa. ●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **BUENA VIDA.** Commedia. Regia di Leonardo Di Cesare, con Ignacio Toselli e [illegible] Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan irrompono una ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia di lei che vuol trasformare l'alloggio del pony express in una pasticceria. Produzione argentina [Romano]

■ **[illegible] SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. [illegible] autore del «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano [illegible] rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con una di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. ●●● [Romano]

■ **CONCORSO DI COLPA.** Drammatico. Regia di Claudio Fragasso, con Francesco Nuti e Alessandro Benvenuti. Nel suo ritorno sullo schermo Francesco Nuti impersona il commissario di polizia De Bernardi, integerrimo e in carriera, impegnato nell'indagine su un presunto suicidio avvenuto negli anni Ottanta che lo porterà a confrontarsi con il terrorismo e il proprio passato. [illegible] cineasta di «Palermo Milano solo andata». ●●● [Eliseo, Nazionale]

■ **LE [illegible] [illegible].** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno ●●●● [Alfieri]

■ **COSE DA [illegible] PRIMA DEI 30.** Commedia drammatica. Regia di Simon Shore, con Dougray Scott e Emilia Fox. Un gruppo di amici giocano da tanti anni [illegible] nella stessa squadra di calcio: e prima di festeggiare la cinquecentesima partita decidono di analizzare il proprio complicato periodo della vita. Produzione inglese [Empire]

■ **DEUCE BI[illegible] PUTTANO IN SALDO.** [illegible]. Regia di Mike Bigelow, con Rob Schneider e Eddie Griffin. Assai popolare negli Stati Uniti, il comico Rob Schneider («Animals») impersona Deuce Bigalow, un pulitore di acquari che viene mandato da un amico in Europa a cimentarsi come gigolò. [Medusa, Pathé]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di István Szabó, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. ●●● [Erba]

■ **LA GUERRA [illegible].** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza: l'attacco degli alieni alla terra. Dal classico della fantascienza da cui Orson Welles trasse uno storico radiodramma ●●● [Pathé]

[illegible] Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata nella contea di Hazzard. [illegible] spericolati cugini Bo e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'avvenente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalle corrotte autorità della zona. Nel cast, Burt Reynolds. ●● [Olimpia, Pathé]

■ **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO.** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma [illegible] conseguito, a partecipare a una gara motorizzata sul circuito Nascar. Nel cast, Matt Dillon ●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **INDOVINA CHI.** Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Per la festa del venticinquesimo anniversario di matrimonio dei genitori, Therese porta a casa il nuovo fidanzato. papà Percy, uomo di successo che sogna per la figlia una sorta di Denzel Washington [illegible] marito, constata con stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di Demi Moore). ●●● [Olimpia, Pathé]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. ●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NELLA MENTE [illegible] SERIAL KILLER.** Thriller. Regia di Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. I «cacciatori di menti» sono detective Fbi specializzati nella caccia ai serial killer. Come prova finale per entrare a far parte di questa unità speciale, sette giovani agenti vengono [illegible] dal loro [illegible] su un'isola disabitata al largo della Carolina. [illegible] stramento da compiere: trovare un misterioso personaggio denominato «il burattinaio». Dal regista di «Cliffhanger» e «58 minuti per morire» ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **9 VITE DA DONNA.** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo Garcia, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili prossime a prendere decisioni importanti per la loro vita. Altre interpreti: Holly Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto il Pardo d'Oro al festival di Locarno. ●●● [Eliseo, Romano]

■ **[illegible] DEGLI EVENTI.** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Francesca Inaudi. Max è un fisico nucleare che non ha seguito le orme [illegible] famiglia ed è responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, del progetto scientifico Helios che potrebbe rivoluzionare il mondo della fisica. Dal cineasta di «Velocità massima». ●●● [Centrale]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata [illegible] all'alcol comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. [illegible] [Alfieri]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●●● [F. Marx]

■ **RIDING GIANTS.** Documentario. Regia di Stacy Peralta, con Jeff Clark e Darrick Doerner. Dopo «Dogtown and Z boys», esce nelle sale un altro lavoro di Peralta: protagonista il surf, dalla nascita di questo sport ai nostri giorni. [Pathé]

■ **SALVADOR ALLENDE.** Documentario. Regia di Patricio Guzman. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la vita nel 1973 durante il golpe di Pinochet. Dal regista de «Il caso Pinochet». ●●● [Massimo]

■ **SBALLATI D'AMORE.** Commedia. Regia di Nigel Cole, con Amanda Peet e Ashton Kutcher. I giovani Emily e Oliver, lei cantante rock e lui esperto in computer, si conoscono durante un viaggio aereo verso Los Angeles e diventano amici. In sette anni s'incontreranno più volte, si confideranno gioie e problemi, scopriranno l'amore. Dal regista di «Calendar girls». [illegible] [Pathé]

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia di Hark Tsui, con Liwu Dai e So yeon Kim. Nella Cina del 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il film ha inaugurato la Mostra di Venezia ●●● [Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueritte, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●● [Olimpia]

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino ●●● [Fratelli Marx]

■ **STEALTH - ARMA SUPREMA.** Azione. Regia di Rob Cohen, con Jamie Foxx e Josh Lucas. Il cineasta di «Fast and furious» e «xXx» descrive le vicissitudini di tre piloti alle prese con un nuovo gioiello dell'aviazione della marina [illegible], un jet da combattimento pilotato da un computer [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **I TEMPI CHE CAMBIANO.** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente baci sulla bocca» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora innamorato. ●●● [Eliseo, Massimo]

■ **THE ISLAND.** Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in roboanti successi internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'«Isola», nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali» ●● [Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TU CHIAMAMI PETER.** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa di scatti di collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●● [Due Giardini, F. Marx]

■ **L'UOMO IN PIU'.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore». Descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio ●●● [Erba]

■ **20 CENTIMETRI.** Commedia drammatica. Regia di Ramón Salazar, con Monica Cervera e Pablo Puyol. Marieta è un travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi nei momenti meno opportuni. Un giorno, Marieta incontra un uomo e se ne innamora. ●●● [Nazionale]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera. ●●● [Due Giardini]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

DOMANI PROIEZIONE A MONCALIERI DEL FILM DI RON HOWARD IN PROGRAMMA OGGI A VENEZIA

Anche i pugili veri all'anteprima di «Cinderella Man» con Crowe

Daniele Cavallo

Storia di una leggenda della boxe. L'Ugc di Moncalieri propone domani sera l'anteprima di «Cinderella man» (oggi in programma a Venezia) di Ron Howard. L'appuntamento nel multiplex francese di Zona Vadò è previsto alle 22 con un incontro di pugilato sul ring allestito davanti al grande schermo del locale, la proiezione del lungometraggio comincia mezz'ora più tardi. All'iniziativa collabora TorinoSette: cento i posti a disposizione dei nostri lettori, i biglietti vengono distribuiti la mattina di domani dalle [illegible] a «La Stampa» (via Marenco 32) presentando il coupon pubblicato venerdì scorso sull'inserto.

Il nuovo lavoro dell'ex Richie Cunningham di «Happy days» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile [illegible] negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring sono descritti nella sceneggiatura di Akiva Goldsman («Batman forever», «Il cliente») trasferita in circa due ore e mezzo di immagini dal regista di «Cuori ribelli» e «Apollo 13». Lui è Russell Crowe, già diretto da Howard in «A beautiful mind». «Ciò che mi ha attratto di questa storia - ha detto l'attore neozelandese - non è tanto la vicenda sportiva, ma quello che è accaduto nella vita di Braddock prima, durante e dopo la sua conquista del titolo. In mezzo alla povertà e alla disavventura, ha continuato a lavorare e ad allevare i suoi figli e ad amare sua moglie ed è morto nel 1964 nella stessa [illegible] in New Jersey comprata con la vittoria nel 1935. E' entrato nel mondo della boxe non per inseguire la fama, ma come un modo per sopravvivere e questo fa della vita di Braddock una grande storia americana».

Al suo fianco recitano la Bridget Jones cinematografica Renée Zellweger e Paul Giamatti, attore visto di recente nell'apprezzato «Sideways» e definito dalla rivista Time «il miglior caratterista del mondo».

[illegible] TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Nella mente del serial killer — Adua 100 — 16.10-18.15-20.20-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Adua 200 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar — Adua 400 — 16-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 16.00-18.05-20.10-22.30
Quo vadis baby? — Solferino 2 — 15.45-17.50-20.00-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
L'orizzonte degli eventi — 16.15-18.30-21.00

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011 77960300 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Nella mente del serial killer — 15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Stealth - Arma suprema — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Island — 15.30-19.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Tu chiamami Peter — Sala Nirvana — 16.00-18.30-21.00
36 - Quai des Orfevres — Sala Ombrerosse — 16.10-18.20-20.45

■ [illegible] p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Madagascar — Eliseo Grande — 15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
I tempi che cambiano — Eliseo Blu — 16.00-18.10-20.20-22.30
9 Vite da donna — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Cose da fare prima dei 30 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'uomo in più — Erba 1 — 16.00-18.00-20.00-22.30
La diva Julia — Erba 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [illegible]
Le ricamatrici — Groucho — 16.00-17.45-19.30-21.15
La sposa turca — Chico — 16.00-18.30-21.00

Tu chiamami [illegible] — Harpo — 16.30-20.00-22.30

■ **GREE[illegible]** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Seven Swords — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Madagascar — Sala 2 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Island — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Madagascar — Sala 1 — 15.10-17-18.50-20.40-22.30
Seven Swords — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
Stealth - Arma suprema — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Island — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Sala 5 — 15.15-17.30
Nella mente del serial killer — Sala 5 — 20.10-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MA[illegible]** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
I tempi che cambiano — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Salvador Allende — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Il signore delle mosche — Massimo 3 — 16.30
L'invasione dei mostri verdi — Massimo 3 — 18.15
... e la Terra prese fuoco — Massimo 3 — 20.30
Madra il terrore di Londra — Massimo 3 — 22.15

■ [illegible] **MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Madagascar — Sala 1 — 14.10-16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar — Sala 2 — 15.15-17.20-19.25-21.30
Puttano in saldo — Sala 3 — 16.20-18.15
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 3 — 20.20-22.35
The Island — Sala 4 — 16.25-19.20-22.20
Seven Swords — Sala 5 — 15.40-18.50-22.00
Stealth - Arma suprema — Sala 6 — 17.05-19.45-22.25
Herbie, il supermaggiolino — Sala 7 — 15.15-17.30-19.50-22.10
Nella mente del serial killer — Sala 8 — 15.25-17.50-20.15-22.40

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
20 centimetri V.M. 18 — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Concorso di colpa — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [illegible] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Hazzard — Olimpia 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Indovina chi — Olimpia 2 — 15.45-18.00
Sin City — Olimpia 2 — 20.10-22.30

■ [illegible] **LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; *€ 5,00 rassegna
Riding giants — 15.20-22.30
Stealth - Arma suprema — 14.50-17.30-20.10-22.50
Hazzard — 15.00-17.30-20.05-22.35
[illegible] Swords — 14.50-18.00-21.10
Amityville Horror V.M. 14 — 20.30-22.30
Indovina chi — 15.20-17.50
The Island — 15.30-18.30-21.30
La guerra dei mondi — 20.00-22.30
Nata per vincere — 15.10-17.45
Nella mente del serial killer — 14.50-17.25-20.05-22.35
Madagascar — 15.25-17.40-20.00-22.20
Sballati d'amore — 17.30-20.10
Puttano in saldo — 15.20-17.40-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.00-17.35-20.15-22.45

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Seven Swords — Reposi 1 — 16.00-19.00-22.00
The Island — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Madagascar — Reposi 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-[illegible]
Amityville Horror V.M. 14 — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € [illegible] under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Buena Vida - Delivery — Sala 1 — 16.15-18.15-20.30-22.30
9 Vite da donna — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un tocco di zenzero — Sala 3 — 16.00-18.15
Camminando sull'acqua — Sala 3 — 20.20-22.30

■ [illegible] via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura [illegible]
■ [illegible] via Nizza 56, tel. [illegible] 1668.7668. Chiusura estiva
■ [illegible] via Bogetti [illegible] tel. 011433.7474 Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Batman Begins — 16.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
The Island — Sala 1 — 16.30-19.15-22.00
Madagascar — Sala 2 — 16.20-18.20-20.20-22.20
Stealth - Arma suprema — Sala 3 — 17.10-19.40-22.10
Herbie, il supermaggiolino — Sala 4 — 14.55-17.00-19.10-21.50
Nella mente del serial killer — Sala 5 — 15.25-17.50-20.10-22.30
Madagascar — Sala Mazda — 15.30-17.30-19.30-21.30
Seven Swords — Sala 7 — 15.20-18.30-21.40
Puttano in saldo — Sala 8 — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Sballati d'amore — Sala 9 — 16.25-20.40
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 9 — 18.40-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Nella mente del serial killer — 16.30-18.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig [illegible]
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Herbie, il supermaggiolino — 16.30-18.30-20.30-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Madagascar — 15.00-17.00-19.00-21.00
Regina Due ■ [illegible] 1781.623
Seven Swords — 15.30-18.30-21.15

■ **MONCALIERI** ■ E.R. Castello ■ 011641.236
Tu chiamami Peter — 16.00-18.30-21.15
UGC Ciné Cité 45°N via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Seven Swords — 15.50-18.55-22.00
The Island — 15.00-17.30-20.00-22.30
Nella mente del serial killer — 13.35-15.45-17.55-20.20-22.40
Hazzard — 13.50-16.10-18.15-20.25-22.35
Nata per vincere — 13.40-15.55-18.00
Il investo mi sposi? — 20.15
Batman Begins — [illegible]
Herbie, il supermaggiolino — 13.55-16.00-18.05-20.10-22.15
Herbie, il supermaggiolino — 15.00-17.00-19.00-21.00-22.55
Indovina chi — 13.45-15.55-18.10-20.30-22.50
Madagascar — 14.00-15.35-17.20-19.05-21.00-22.50
Madagascar — 15.00-16.50-18.35-20.30-22.15
Stealth - Arma suprema — 15.35-17.55-20.15-22.35
Sballati d'amore — 13.40-15.50-18.00-20.15-22.20
Amityville Horror V.M. 14 — 14.50-16.50-18.40-20.50-22.40
Deuce Bigalow: puttano in saldo — 13.50-15.40-17.40-20.35-22.25
Concorso di colpa — 16.00-20.15
Riding giants — 13.55-18.00-22.45
Nove vite da donna — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 01[illegible]
Riposo

■ [illegible] **TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Herbie, il supermaggiolino — [illegible]-18.10
Nata per vincere — 20.20-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]
Madagascar — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.15
Stealth - Arma suprema — Sala 2 — 15.20-17.50-20.10-22.40
The Island — Sala 1 — 20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Sala 3 — 15.30-17.40

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Madagascar — 17.30-20.15-22.30
The [illegible] — 17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 17.30-20.15-22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.240 Madagascar 18.30-20.15-22.00 ■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 The Island 21.15 ■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 L'altra sporca ultima meta 17.30-21.30 ■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Madagascar 15-16.40-18.20-20-21.30 ■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811 564 Riposo ■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 947 1601 Madagascar 16-17.45-19.30-21.15 Universal, tel. 011 941.1867 Herbie, il supermaggiolino 16.30-18.30-20.30 Amityville Horror 22.30 ■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 [illegible] serial killer 18.00-20.15-22.15 Politeama, tel. 011 910 1433 Madagascar 15.35-17.10-18.45-20.20-22.05 ■ **CIRIÈ** ■ Nuovo ■ 011 920 9984 Chiusura estiva ■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657 573 Seven Swords 16.00-21.30 ■ [illegible] ■ Condovese, tel. [illegible] 839.1871 Riposo ■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937 5923 La guerra dei mondi 16-21 ■ **IVREA** ■ RKC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Riposo Boaro - Guasti, tel. 0125 641 480 Herbie, il supermaggiolino 16.15-18.15-20.15-22.30 Politeama, tel. 0125 641.571 Seven Swords 16-18.45-21.30 ■ **LENÌ** ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] Riposo ■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Batman Begins 15.30-21.00 ■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 Madagascar 15.30-17.40-19.30-21.10-22.40 Herbie, il supermaggiolino 16.30-18.30-20.30-22.30 The Island 15.30-20.15 Nella mente del serial killer 17.45-22.30 Stealth 15.30-17.45-20.15-22.30 ■ [illegible] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Seven Swords 21.30 [illegible] Italia 206, tel. [illegible] The Island 16.30-20.00-22.30 Italia 502 Madagascar 16.30-18.30-20.30-22.30 Ritz Herbie, il supermaggiolino 19.15-21.30 ■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.374 Riposo ■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.39 Chiusura estiva ■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 [illegible] Indovina chi 21 ■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.127 Madagascar 15-17-21.30 Due Herbie, il supermaggiolino 15-17 The Island 21.30 ■ [illegible] **PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva ■ **VILLAR** [illegible] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva ■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva ■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1151 Riposo

[illegible] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina 14. Info 011 5539330 (orario pomeridiano).
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Da 6 set. sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-2006**. Calendario completo degli spettacoli su www.operetta.it. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "Le Mille e una notte" e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, Una Notte a Venezia, L'Avaro, Sogno di una notte di mezza estate, Flauto Magico ed altri ancora. Info tel. 011.819.35.29; info@alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'Innovazione. Info: 011.489576
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. Direzione Loredana Furno, stage con Pino Alosa, sono aperte le iscrizioni per la scuola di danza anno accademico 2005-2006. Prenot. e info 011 4730189.
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517 6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30 – 19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517 6246. Riposo. Riapertura biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005, info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489676, **Non Pervenuto**
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dello spettacolo Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Si prenota per la commedia comicissima Ciao Italo di A. Zalone, regia R. Lombardo (dal 30 set.) - Rinnovi e nuovi abbonamento **Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno** 2005/06 - (scadenza prelazione [illegible] 17 [illegible]). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-20 / dom. [illegible] www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333
■ [illegible] **CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562 3800 abb. agevolato gruppo per 24 concerti posto fisso euro [illegible], abb. [illegible] gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buona recente, Arrivederci a settembre!
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 16 al 18/09 Festival **Torino Contemporanea** (13-23 set.) A cura dell'Area del Teatro e delle Arti Performative. Dal 7/10 al 22/12 **Marginali ottava edizione.** A cura del C.S.O.I L'espace. Info e pren.: tel. 011-2386067 info@salaespace.it, Dal 7 al 9/10 **Malafestival** 4ª edizione (7 ott.-9 nov.). A cura di Servi di Scena Opus rt - info 011 19707362. Il programma completo delle attività è disponibile sul sito www.salaespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione tea. '05/06: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0205. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Ente Nazionale di Promozione / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali. Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo) per Preselezioni da set. '05. Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) Aperte le iscrizioni
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 **Festival Torino Contemporanea** a cura di Barriera Ebora, CSOA, Espace, il Bimbo dagli Angeli di Mutamento Zona Castalia, LOSS, Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Servi di Scena Opus rt, Stalker Teatro/Officina CAOS.
■ **ORSA TEATRO** via Bolzano 15, tel. 011 517.4429. Prenotazione e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema"**, a cura di [illegible]. **Seminario su Bread & Puppet**, a cura di A. Marzani.
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Gurgnetti 17/c, tel. 011 327.8749. Sono aperte le iscrizioni ai **corsi biennali di recitazione del Piccolo Teatro Comico**. Info dal lun. al ven. dalle 14 alle 20 tel. 011 364859/339-[illegible]
■ [illegible] **TEATRO PERENPRUNER** Grugliasco, tel. 011 787.760 [illegible] Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Viartis - Teatro Perempruner di Grugliasco. Info dal lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13.
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento la 5ª Rassegna **Divertiamoci a Teatro**. Info 011 455.37.06, 339.3010277.
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Centro didattico teatrale Tangram Teatro: scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ed uso della voce.** Info, ed iscr. Tangram Teatro tel. 011.338698
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per [illegible] sugli spettacoli di Assemblea Teatro tel. 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO [illegible] MASSAUA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.581. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione ed ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info informazioni@teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. **Chiusura estiva**
■ **TEATRO DI DIONISO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Info Teatro di Dioniso 011.5172826 - e Contatto 0125 641161.
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640 3700. Dal 23/9 **Theatropolis 2005** con Lucia Poli, Isabella Rossini, Carlo Lucarelli, Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, GagiSanprogetto. Info e prenotazioni **011.640.37.00, www.teatromatteotti.it**
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641 161. Oggi ore 16.30, **Per questo viviamo**. La poesia di Wisława Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di D. Sabro. Creazione del Parco. Info: Il Contatto del Canavese - 0125 641 161 ufficio stampa - Asia Ballarino - 333 6729569
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione teatrale presso il Teatro Gobetti di San Mauro Torinese. Programma: Dizione e impostazione della voce, improvvisazione gestuale e verbale, espressione corporea, elementi di danza, recitazione. Frequenza: un incontro settimanale dalle 18 alle 21. Da ott. 2005 a giu. 2006. A cura di Stefania Grande. Info [illegible] 77323 cel. 349.1004864, ulteriori info. www.teatrogobetti.it
■ **TEATRO REGIO** **Non Pervenuto**
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino. www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9729. **Stagione Lirica 2005/6. Info abbonamenti tel. [illegible]** Euro [illegible], Euro 103,65 (6 opere), Euro [illegible] opere in cartellone: "La Traviata", "Il [illegible]", "L'amico Fritz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème"

CINEMA ALL'APERTO

■ **TORINO** ■ Museo Regionale di Scienze Naturali: La vita è un miracolo 21.30

[illegible] MUSICA

■ **CAFFÈ GRATTI & MILANO**, piazza Castello 127. Ore 10.30, Aperitivo con la Vedova allegra [illegible]
■ **TEATRO REGIO**, piazza Castello 215. Ore 17 **La vedova allegra.** Operetta su libretto di V. Léon e L. Stein. Musica di F. Lehár. Versione in forma semiscenica con sopratitoli. Coro e Orchestra della Volksoper Wien. Posti numerati Euro 20.
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Ore 21 **London Philharmonic Orchestra. Kurt Masur**, direttore. S. Katchatryan, violino. Musiche di Glinka, Sostakovic, Cajkovskij. Posti numerati Euro 25 e 35. Info: tel. 011/442.4777

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 5,50 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE; € 8,00 CON «MARE DI LIGURIA» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 5,90 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 14,90 CON «MEMORIE DI COSE I E II» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 330; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50

Uno strumento che ha accompagnato l'evoluzione, la crescita e la storia delle genti

I mille volti della scrittura si imparano a scuola

Stabilo ha realizzato un kit per alunni e insegnanti

La scrittura ha una lunga storia, segue l'evoluzione delle genti, racconta le gesta di popoli e, da sempre, [illegible] degli strumenti principali di comunicazione. Con le lettere dell'alfabeto si racconta, si descrive, e (come insegnano i miniaturisti) si disegna. Il ruolo didattico della scrittura, della sua evoluzione e dei suoi significati come forma di espressione, non sfugge certo agli insegnanti delle Scuole Primarie e, naturalmente, non è sfuggito a Stabilo che promuove, in collaborazione [illegible] l'agenzia di comunicazione La Fabbrica, il progetto educativo L'importanza di scrivere bene. Rivolto alla Scuola Primaria, L'importanza [illegible] scrivere bene è un originale e divertente percorso di riscoperta della creatività del segno scritto. L'iniziati[illegible] guida i bambini nell'affascinante mondo della scrittura per conoscerne la storia e scoprire il piacere di un gesto manuale ed estetico che unisce la necessità di comunicare e la voglia di esprimere la propria individuali[illegible]. L'importanza di scrivere bene offre un'ampia serie di spunti per attività ludico-grafiche da svolgere in classe. Tramite i materiali didattici gratuiti offerti alle scuole (che possono essere prenotati dagli insegnanti compilando il modulo on-line presente sul sito www.scuola.net/stabilo/scriverebene.html [illegible] contattando il numero verde [illegible]7444 dal lunedì al venerdì negli orari 9-13 [illegible] 14-18, [illegible] al fax 02.48541.2071), docenti e studenti potranno intraprendere [illegible] percorso educativo [illegible] modo semplice e piacevole. L'album illustrato racconta la straordinaria storia della scrittura, articolandosi in 3 capitoli: la Storia della scrittura; la Scrittura nel mondo; l'Arte nella scrittura. Il primo capitolo segue l'evoluzione di questo fondamentale [illegible] di comunicazione dal segno primordiale al bit del computer. Il secondo aiuta a guidare gli alunni attraverso le scritture di importanti civiltà, come quella cinese, ebraica, greca e latina. Il terzo capitolo illustra la storia dell'arte dei miniaturisti, le arti grafiche applicate alla parola, fino all'uso del logo in pubblicità. La Guida operativa per il docen[illegible] propone spunti pluridisciplinari e modelli di attività di laboratorio da svolgere con i bambini. Le attività di laboratorio proposte hanno l'obiettivo di aiutare gli alunni a comprendere meglio il significato e a sperimentare i "modi" della scrittura. I due poster aiutano rispettivamente a visualizzare il pe[illegible] didattico e a partecipare al concorso rivolto alle classi. I 30 opuscoli famiglie, da distribuire in classe, informano e coinvolgono anche le famiglie dei bambini. Ogni kit, infine, contiene 2 penne ergonomiche Stabilo 's move easy con impugnature diverse per i mancini e i destrorsi. Il percorso didattico si completa con un coinvolgente concorso: "L'importanza [illegible] scrivere bene" invita i bambini a esprimersi, con un'attività semplice e divertente per le classi che si confronteranno a colpi [illegible] penna e matita. Lo [illegible] bene! è una sfida coinvolgente che stimola i piccoli scrittori-artisti a riscrivere con fantasia le lettere dell'alfabeto e i loro nomi oppure a dare colore e forma a brevi testi. I più grandi potranno elaborare "testi misti" usando più alfabeti o ancora creare prime pagine di giornale o manifesti, naturalmente scritti a mano. In palio ci sono bellissimi premi: infatti sarà selezionato il migliore elaborato di ciascuna delle 20 regioni italiane e saranno assegnate 20 menzioni d'onore [illegible] classi più meritevoli, sarà inoltre selezionato un vincitore assoluto a livello nazionale. In premio speciali forniture Stabilo per le classi ed eleganti kit di scrittura per i docenti.



Il primo alfabeto inventato dai fenici

Scrivere a mano arte difficile e antica

Dal disegno al segno. Nell'eliminazione di due lettere si conden[illegible] la storia della scrittura. [illegible] scritture che si servono [illegible] pittogrammi e ideogrammi (come i geroglifici egizi), sono generalmente le più primitive, e conte[illegible]gono un gran numero di segni. Il primo [illegible] e proprio alfabeto, dove a ogni lettera corrisponde un suono preciso, è probabilmente un'invenzione dei Fenici, databile intorno al 1450 a.C. Da que[illegible] alfabeto, composto da un centinaio di consonanti, i Greci derivarono il proprio, considera[illegible] il primo alfabeto moderno. Infatti, essi ridussero i suoni, eliminando le lettere che non ritenevano necessarie alla propria lingua, e introdussero l'uso delle vocali. Ancora oggi utilizzato in Grecia, l'alfabeto greco è alla base di quello latino d[illegible] quale [illegible] servono quasi tutti i popoli [illegible]dentali. Per secoli, prima dell'invenzione della stampa a caratteri mobili da parte di Gutenberg (metà XV sec.), la scrittura è stata una vera e propria arte, che richiedeva abilità e pazienza. Gli scribi dell'antico Egitto impiega[illegible] anni di duro tirocinio per padroneggiare i moltissimi segni dell'alfabeto geroglifico. Millenni più tardi, i monaci amanuensi tracciavano a mano, sulla pergamena, le accuratissime miniature dei capilettera di ogni pagina, ricopiando con pazienza libri [illegible] libri. Anche dopo l'invenzione della stampa si continuò a scrivere a [illegible] soprattutto per le bozze, le brutte copie o gli appunti. E così pure i libri veri e propri, prima di essere stampati, [illegible]vano come "manoscritti".

Almeno fino all'avvento dell'[illegible] del computer. Preceduta dalla macchina per scrivere, che conservava un certo rapporto "fisico" con il foglio di carta e il concetto [illegible] "brutta copia" (gli errori, anche [illegible] cancellati, si vedevano), questa è l'epoca della videoscrittura. Sul monitor del computer le idee possono essere riorganizzate più volte, gli errori [illegible] lasciano traccia, la brutta copia non esiste. Ma la scrittura a mano non è morta: sono ancora molti gli scrittori che dichiarano di preferire, almeno nella fase creativa, il foglio di carta o il taccuino, sul quale scrivere, cancellare, ripensare. Scrivere a mano [illegible] un gesto quotidiano, che tutti compiamo [illegible] senza accorgercene. Dalla lista della spesa alla lettera d'amore, dalla f[illegible] all'appunto scarabocchiato su un foglietto, nessuno di noi può prescindere dalla scrittur[illegible] mano. E nessuno vorrebbe farlo. Perché la nostra scrittura, unica e personalissima, parla di noi.

Dal banco alla scrivania con gli stessi strumenti

Cambia nelle fogge, ma la penna resta una fida compagna

Dal primo momento in cui prendiamo [illegible] mano una penna o una matita, per disegnare o per imparare a scrivere, questi oggetti non ci abbandoneranno mai più. Anche [illegible] pensa sovente che pennarelli, penne, evidenziatori, matite siano relegati [illegible] mondo colorato [illegible] un po' nostalgico della scuola, in realtà li ritroviamo sempre con noi, [illegible] casa e lungo tutta la [illegible] lavorativa.

Certo, [illegible] passa dall'astuccio (a bustina, pieno di oggetti gettati dentro alla rinfusa, o srotolabile, organizzato in [illegible]do ordinato e sistematico) a portamatite più o meno caotici, penne sparse nelle borse e nelle valigette, eleganti stilografiche [illegible] taschini delle giacche. Ma cambia poco: loro, gli strumenti di scrittura, sono parte della nostra vita quotidiana, e siglano momenti importanti. Firme di contratti (anche, perché no?, quello matrimoniale), documenti, assegni, lettere... La scrittura sa diventare un'emozione essa stessa.

E [illegible] i suoi strumenti, capaci di evocare ricordi del passato (magari rivedendo in una vetrina la stilografica della marca che usava il nostro nonno) e di diventare familiari e rassicuranti.

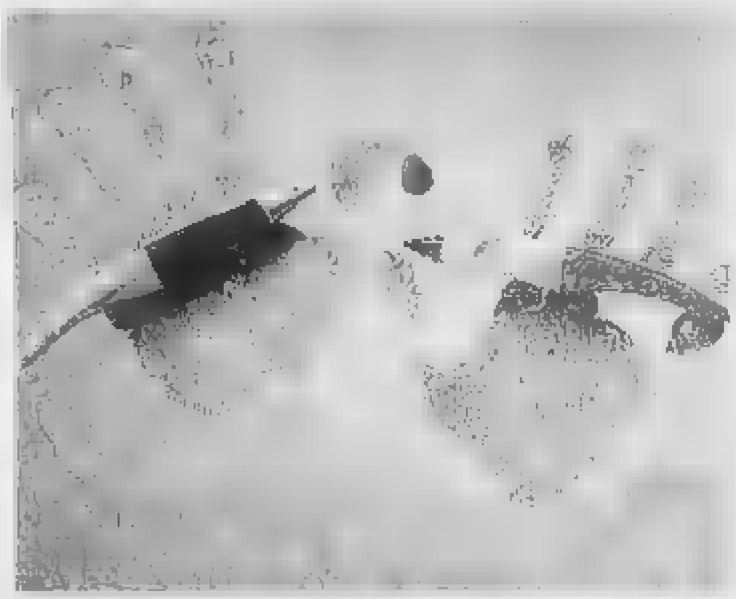
L'evidenziatore giallo, brillante e vivace, che accompagnava pomeriggi e nottate di studio, sottolineando i concetti fondamentali nel libro e contribuendo a fissarli nella memoria, [illegible] ritrova [illegible] portamatite sulla scrivania del primo posto di lavoro. Dove diventa lo strumento indispensabile per rendere visibili e chiari gli impegni della giornata, facendo risaltare quelli più importanti.

Anche nella nostra epoca di videoscrittura, palmari, [illegible]nde elettroniche e telefoni che funzionano anche per prendere appunti, non possiamo comunque fare a meno di carta e penna. Per la loro semplicità e velocità di utilizzo, certo, ma anche perché ci sono [illegible] che scritte a mano, possibilmente con cura e in bella grafia, hanno un fascino intramontabile.



C'è una penna ergonomica che è amica anche dei mancini

Imparare a scrivere. Un automatismo che si apprende con impegno e un po' di fatica, perché maneggiare correttamente la penna non è semplice. La mano, [illegible] dita devono acquistare la capacità di posizionarsi nel modo giusto su qualsiasi penna, e devono riuscire a seguire il corso dei pensieri in maniera fluida e leggibile. Un compito difficile per tutti i bambini, ma ancora più gravoso per i mancini, che invece [illegible] trascinare con sé, da sinistra a destra, la punta [illegible] penna, devono spingerla, incontrando la resistenza del foglio di carta. Difficoltà ancora maggiori si incontrano con l'uso della stilografica: [illegible] pennino non [illegible] agevolmente, e la mano si appoggia sullo scritto, macchiandosi e macchiando con l'inchiostro ancora fresco. I risultati, inutile dirlo, ne risento[illegible]. Per ovviare [illegible] questi inconvenienti, facilitando l'apprendimento della corretta posizione delle dita e garantendo una scrittura migliore, Stabilo ha creato 's Move Easy, la prima penna ergonomica declinata [illegible] due versioni, una per destri e una per mancini. La forma ricurva di 's Move Easy si adatta perfettamente alla posizione della penna in fase di scrittura, e l'impugnatura in materiale antiscivolo, che permette una presa sicura, è opportunamente scanalata con gli alloggiamenti per le dita, speculari nella versione per destri e in quella per mancini. L'inchiostro della penna, disponibile in blu e in nero e ricaricabile con refill, garantisce una scrittura fluida e nitida come quella di una stilografica.



Nascono le collezioni stagionali di prodotti per la scuola

Trendy per tutte le stagioni

Un successo con la linea dei mini-manga

Edizioni limitate, formulate ad hoc per seguire le tendenze del momento prodotti che segnano tempo preciso, per poi sparire dalla circolazione. Quella delle collezioni effimere è l'ultima tendenza della moda. qualche anno fa in ambito cosmetico (dove ancora spadroneggia, prodotti lussuosi e costosi che diventano veri e propri symbol estetici), sta spopolando in tutti i settori.

Dall'abbigliamento agli accessori, dagli alimentari alle bevande è tutto un fiorire di edizioni stagionali e limitate, decisamente "da collezione". E i ragazzi, sempre attenti alle mode, non stanno certo a guardare. Cambiano vorticosamente i colori, le fantasie, le preferenze collettive? Il mondo dei giovani si adegua.

Di più: non solo tengono il passo degli adulti ormai gli adolescenti hanno un proprio codice di moda e tendenze, si riconoscono nelle scelte che compiono e tramite queste affermano la propria appartenenza a determinato gruppo. Esigenti e selettivi, si accontentano nelle scelte che fanno, a meno che lasciano che gli altri compierle al loro posto. Vogliono dire la loro, e fanno valere la propria opinione e il proprio gusto.

Dunque, hanno colto al volo la moda dell'effimero, dello





stagionale, e l'hanno adottata con entusiasmo, importandola nel loro mondo colorato, ironico, curioso.

Stabilo, che con i ragazzi frequentano le scuole ha da sempre dialogo privilegiato, ha saputo interpretare correttamente questa esigenza diventando la prima azienda a produrre collezioni stagionali di cancelleria. nati così i Mini Stabilo Boss collezione Manga, ispirati ai fumetti e ai cartoni animati giapponesi amatissimi dai ragazzi.

Occhi grandi e spalancati, bocche minuscole, appena accennate, capelli colori improbabili, gli eroi e le eroine dei manga sono atterrati così sulle miniature dei classici Stabilo Boss, declinati in cinque colori. Se già il lancio dei evidenziatori aveva raccolto consensi (le miniaturizzazioni sono anch'esse molto di moda), le ragazzine soprattutto, tradizionalmente appassionate di cancelleria, hanno risposto con entusiasmo a questa iniziativa.

La collezione Mini Manga di Stabilo ha, come tutte le edizioni effimere, i giorni contati: c'è tempo fino a dicembre, poi a rimpiazzare i suoi personaggi arriveranno nuovi, trendissimi soggetti. Sempre con un occhio attento alla moda, senza trascurare la tradizionale qualità degli evidenziatori Stabilo Boss.

Roller a inchiostro blu o nero impreziosite da un bijou

Paradise & Passion le penne con carattere



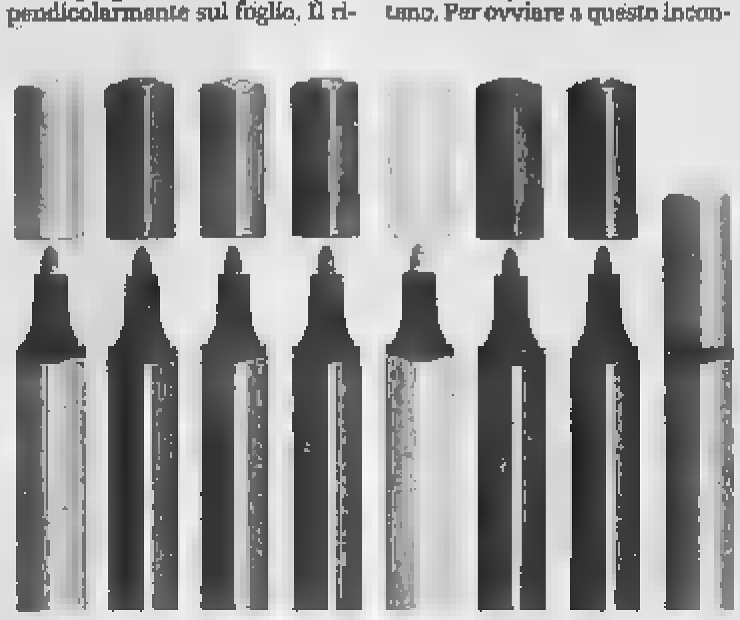
Ci sono momenti nei quali comunicare le parole non basta. Scegliamo abiti, scarpe, colore dei capelli per dire chi siamo, chi vogliamo essere. Per assomigliare o per distinguerci. In ogni caso, desideriamo che tutto ciò che ci appartiene parli di noi. E' moda? Forse è qualcosa di più; cerchiamo segno distintivo. Anche nella scrittura, anzi, magari proprio con la scrittura e, naturalmente, anche con la penna che usiamo. Stabilo ci ha pensato. Nell'autunno-inverno di quest'anno le ragazze potranno trovare il modo di lasciare il segno nel modo più personale e in linea con il loro carattere. E' nata Stabilo Paradise & Passion, la nuova penna proposta in due versioni per due personalità opposte ugualmente capaci di affermare se stesse. Paradise è pensata per chi ama la tranquillità e la serenità; Passion per chi ama affrontare la vita con passione e un po' di follia. Un contrasto che ricorda l'adagio "le brave ragazze vanno in paradiso, quelle cattive dappertutto!". Si tratta di una grande novità nel settore penne. Questi roller a inchiostro liquido indelebile blu (Paradise) o nero (Passion), sono impreziositi da un bijou rimovibile posto sul fondo delle penne. Un anellino quelli per il piercing per Passion, ciondolo con i "charms", attaccare poi al telefonino magari al portachiavi, per Paradise.

Una scelta per ogni momento. E, naturalmente, l'anellino può raccogliere i diversi ciondoli insieme: infatti, Passion e Paradise sono due parti di ognuna di noi. Ogni giorno si presenta uno stato d'animo diverso. Può prevalere un po' di romanticismo, di bisogno di dolcezza e di voglia sognare. In altri giorni la grinta non manca, anzi ci si sente capaci di affrontare ogni sfida e si vuol farlo sapere al mondo. In ogni caso, si vuole essere trendy, capaci di leggere i messaggi della nostra generazione ai quali rispondere con vitalità, dolcezza, allegria o passione. Ogni giorno cose diverse da scrivere, segni nuovi da lasciare, nuovi segnali da lanciare al mondo. Passion o Paradise? Dipende da ci sentiamo. Che vogliamo esprimere? Dipende dal momento. E poi abbiamo 2 chilometri di parole per dirlo! Tanta è la lunghezza di scrittura che la penna consente. Finito l'inchiostro, il roller si può buttare via e il bijou rimane. Rimane il segno di quanto abbiamo saputo comunicare ed esprimere. Ma non solo: rimane una collezione di pensieri e di sogni che non si perde nel tempo, una collezione fatta di piccoli oggetti testimonianza grandi idee e di grandi emozioni. Quelle del nostro tempo e della nostra età. I roller Paradise e Passion saranno disponibili a partire da ottobre

Anteprima 2006, pennarelli per i più piccini

Non è facile disciplinare gli slanci e l'estro degli artisti in erba

Artisti in erba. Creativi, fantasiosi, ma poco pratici, i bambini dell'asilo non padroneggiano perfettamente (e ci mancherebbe altro!) le tecniche artistiche. Diciamo che in loro l'"urgenza creativa" prevale sulla perfezione tecnica dell'esecuzione, anche se i risultati, soprattutto per genitori e nonni entusiasti, sono sempre eccellenti. Vedere il mondo attraverso gli occhi di un bambino, in effetti, è davvero affascinante. Scoprire poi in che modo si vede e ci rappresenta il nostro piccolo è emozionante e commovente. Il suo mondo merita di essere immortalato in veri e propri quadri, ricchi di colore e di qualche "licenza poetica": quanti bimbi disegnano la propria raffigurandola come la classica casetta con il giardino e il tetto a doppio spiovente, anche se vivono in un piccolo appartamento di città! Potere della fantasia e per i colori vivaci, saturi, briosi. Sì, perché i bambini piccoli non colgono ancora le mille sfumature di ciò che li circonda, o comunque ritengono importante evidenziarle. Il mondo ha tinte intense e sature, ben definite, che mettono in risalto i singoli oggetti importanti. Un mondo così si colora e si definisce al meglio con i pennarelli, che non a caso sono lo strumento preferito dai bambini più piccoli. Con i pennarelli, il mondo prende un colore brillante, vivido, perfettamente aderente all'entusiasmo di un bambino, che attraverso il disegno esprime, più che con mille parole, le proprie sensazioni ed Con conseguenti disastri, soprattutto i primi tempi: grembiulini e abiti macchiati, manine tatuate d'inchiostro colorato, mucchi di "prove d'artista" rovinate da uno sbaglio... e pennarelli inservibili dopo pochi utilizzi. Infatti, i bambini più piccoli, quelli che all'asilo, hanno imperizia nell'uso dei pennarelli. Quelli più sottili sfuggono dalle mani, sono difficili da impugnare. Quelli più grandi e facili da impugnare, punte grosse coprono rapidamente ampie superfici, di solito adoperati modo sbagliato. Perché i bimbi tendono a tenere il pennarello in verticale, spingendone la punta perpendicolarmente sul foglio. Il rischio? Che la punta stessa, di feltro, si rompa dopo pochi usi, a causa della posizione errata o della pressione eccessiva che le manine del piccolo artista esercitano. Per ovviare a questo inconveniente, migliorando le performance grafiche dei piccoli e aiutandoli a imparare un uso corretto degli strumenti di scrittura e disegno, Stabilo studiato una soluzione semplice ed efficace. I pennarelli Trio Scribbi hanno diverse caratteristiche che li rendono perfetti per le mani dei bambini in prescolare. Infatti sono grandi e a sezione triangolare, per garantire un'impugnatura facile e salda. La punta robusta, estremamente resistente alla rottura, è retrattile: quando il pennarello viene spinto perpendicolarmente sulla superficie del foglio, la punta si ritira, rendendo possibile la scrittura dell'inchiostro solo se il pennarello viene tenuto inclinato. L'inchiostro di Trio Scribbi, declinato in otto colori vivaci e brillanti, è altamente lavabile, per non rovinare abitini, grembiuli eventuali tovagliette. Disponibili sia in astuccio completo da otto colori, sia singolarmente, i pennarelli Scribbi Trio saranno in vendita a partire da gennaio 2006.



Matite ecologiche con un legno «doc»

Per disegnare, per ombreggiare, per scrivere. Con la classica mina nera, nelle varie durezze, o colorata. La matita ha fatto tanta strada dalla sua invenzione, nella seconda metà Seicento, a oggi. E ha saputo mantenersi al passo con i tempi, sfruttando la propria versatilità e alcuni impensati "colpi di scena".

La peculiarità dell'aspetto delle matite Stabilo, a sezione esagonale e la striscia chiara sugli spigoli, nasce per esempio da curioso di verniciatura.

La "leggenda" vuole che alcune matite, verniciate in prima battuta di bianco, volta passate nel secondo bagno di colore scuro fossero rimaste chiare sugli spigoli: un marchio di fabbrica che venne addirittura brevettato nel 1929 e che rende ancora riconoscibili alcuni modelli di matite Stabilo.

Prodotti di qualità, certo, con grande tradizione alle spalle, e oggi caratterizzati che da seria attenzione all'ecologia. Infatti, le matite Stabilo hanno ricevuto la certificazione ecologica insieme a Nova Trade, partner ceco nella lavorazione del legname. Il legno utilizzato per le matite Stabilo è gestito secondo i dettami di uno sviluppo sostenibile. La coltivazione del legname, per esempio, è conforme alle direttive locali.

I diritti dei coltivatori e dei proprietari locali riconosciuti e rispettati, e i metodi di lavoro utilizzati mirano a mantenere e a migliorare le condizioni economiche e sociali dei lavoratori.

I sistemi di lavorazione preservano la foresta sia come risorsa economica, sia dal punto di vista dell'ecologia.

L'impatto ambientale nei confronti delle forme di vita animale e vegetale presenti nelle foreste, ma anche verso corsi d'acqua, particolarità del suolo e altre è conseguentemente ridotto al minimo.

L'astuccio delle bimbe è una borsetta
Sarà posto in vendita dal prossimo anno

La moda, si dice, è di solito una passione "da donne". Una passione che si rivela sempre più precocemente: al giorno d'oggi anche le bimbe vogliono dire la loro sul proprio abbigliamento, sulla pettinatura, e ovviamente nella scelta degli accessori. Anche di quelli scolastici. Cartelle, zaini, diari e astucci sono to di scelte accurate, alla ricerca degli oggetti "di tendenza", che per le bambine in età prescolare e scolare spesso caratterizzati colori fluo (rosa shocking, fucsia, bluette, arancio) e fantasie modaiole. La marcia in più, poi, è trovare soluzioni che siano portabili sia a scuola sia nel doposcuola e nel tempo libero. Stabilo risponde a questa esigenza con un astuccio davvero trendy e multiuso. Una borsettina, con tanto di manici, trasparente da un lato e con una fantasia optical nei toni del e del fucsia (colori denza anche nel prossimo autunno-inverno) sul lato posteriore, contiene dodici minipennarelli colorati. Perfetta da portare a scuola al mattino, per avere sempre con sé un completo set di colori, è perfetta dopo la scuola, magari per una passeggiata con le amichette. Le misure contenute, infatti, consentono di portare la borsettina nella cartella per andare a scuola; e di usarla da sola per i momenti di tempo libero... sempre senza rinunciare al vezzo, tipicamente femminile, di un piccolo accessorio modaiolo e accattivante. Il "Minints" con 4 minipenne fineliner, 4 minipennarelli, 4 minievidenziatori e la borsetta, sarà in vendita nelle cartolerie a partire dal mese di dicembre.



A scuola, un Natale fra moda e tradizione

Arrivano i mini-evidenziatori decorati con le renne più trendy

I ragazzi sono in movimento. Anche le loro mode cambiano di continuo, fiutando le tendenze e mutando rapidamente gusti e "status symbol".

Colorati, un po' irriverenti, spesso scanzonati, gli stili che piacciono ai ragazzi oggi non si limitano all'abbigliamento, ma riguardano tutto il loro mondo, fatto di scuola, sport, amicizia. Zaini, cartelle, diari e quaderni raccontano, con le immancabili decorazioni, le dediche, i disegni, la storia dei loro proprietari, orgogliosi di possedere dei e propri pezzi unici.

I ragazzi e le ragazze estremamente attenti anche alla rigorosa scelta degli accessori "giusti", in casa, in palestra e a scuola. Per seguire il ritmo veloce e da capogiro delle mode giovanili, Stabilo declina persino Boss, celeberrimo evidenziatore con il rassicurante design immutato da anni, in piccole collezioni stagionali.

Dimensioni ridotte, prezzi contenuti, i classici colori vivaci e fluorescenti, e per ogni tonalità una diversa decorazione, in linea con la tematica più di moda. Le



tendenze più attuali oscillano fra il tratto grafico ed elegante dei Manga (i celebri fumetti giapponesi) e i colori saturi, le forme ironiche della "street art" (gli elaborati disegni che camp sui muri delle grandi città).

Così, gli evidenziatori delle collezioni "Mini", sempre presentati nei classici colori Stabilo - giallo, verde, blu, rosa, arancio - in uscita per il prossimo Natale avranno come tema dominante le Animali che già soli, per tradizione, creano l'atmosfera natalizia, calda e accogliente.

Ma queste non sono le classiche renne della slitta di Babbo Natale: sono moderne e modaiole, che per trendy anche a Natale si presentano con le corna decorate da anelli e orecchini o l'acconciatura rasta. Fashion, aggressive ma simpatiche, buffe e tenerissime. E c'è un soggetto diverso per ogni colore.

Piccoli e pratici, i Mini mantengono tutte le qualità degli evidenziatori Stabilo Boss (colore brillante e durevole, punta a scalpello per differenti spessori del tratto, inchiostro a base d'acqua adatto anche per fax e carte speciali), ma in una veste giovane e accattivante.

Saranno disponibili a partire ottobre 2005, in confezioni multiple da 3 a 5 colori. Una collezione da regalarsi e da regalare, ideale per un "pensierino" natalizio agli amici più modaioli.

C'è tempo fino al prossimo 31 ottobre per partecipare al concorso Comic Campus

Ami i fumetti? Iscriviti al concorso!

Palestra per disegnatori in erba, in premio la pubblicazione

I ragazzi li adorano, forse perché [illegible] immediati, veloci, capaci di unire disegni e [illegible] in un mix accattivante. I fumetti, ognuno con il suo stile, sanno raccontare storie avvincenti, che appassiona[illegible] sempre più spesso anche gli adulti. E a volte sono [illegible] e proprie [illegible] d'arte, create dalla matita di grandi disegnatori [illegible] [illegible] riconoscibili alla prima occhiata. La moda più attuale privilegia oggi i fumetti Manga, le celebri "anime" giapponesi, best seller anche in Italia con i loro albi da leggere al contrario (dal fondo verso l'inizio e da destra verso sinistra, come vuole la consuetudine del Sol levante). Uno stile grafico, elegante, fatto di chiaroscuri netti e figurine caratteristiche, esili, con grandi occhi e labbra minuscole, estremamente espressive e a tratti comiche, che fa proseliti anche in Italia. E i talenti in erba hanno oggi un'occasione in più per emergere. C'è tempo fino al prossimo 31 ottobre, infatti, per partecipare al concorso Comic Campus, promosso da Stabilo. Due sono le modalità di partecipazione, entrambe basate sull'invio di almeno cinque tavole in stile manga. La storia dovrà avere un titolo, descrittivo dell'opera stessa, e un testo scritto, dovrà essere frutto del lavoro di un singolo partecipante (non [illegible] ammessi gruppi) e dovrà ovviamente essere inedita. È possibile partecipare inviando fisicamente la storia, su carta o cartone e in originale, a Concorso Comic Campus C/O Armand Ugon - via Fracastoro Girolamo 8 - Milano. Il termine ultimo per inviare il tutto, meglio se opportunamente imbal-lato, scade il 31 ottobre 2005 (farà fede la data del timbro postale). Alla storia dovrà essere unita una lettera che riporti nome, cognome, età, indirizzo completo, numero telefonico ed eventuale e-mail dell'autore (firmata dal partecipante e, se minore, [illegible] genitore o dal tutore legale), accompagnata dal seguente testo: "Il sottoscritto ... nel quadro della partecipazione al concorso COMIC CAMPUS, con la presente cede e trasferisce la propria opera artistica, e i relativi diritti d'autore a A.Ugon. Sono consapevole che la mia opera arti[illegible] [illegible] mi [illegible] restituita". Il [illegible] è disponibile anche sul sito Internet www.stabilo.it (menu a tendina "comic campus"), dal quale è anche possibile partecipare al [illegible]. Infatti, per creare la storia a fumetti i partecipanti possono anche utilizzare il programma apposito Comic Creator, scaricabile dai siti www.stabilo.it e www.stabilo.com. I lavori eseguiti con questa modalità dovranno essere inviati, ovviamente via Internet, entro il 30 ottobre 2005, compilando il modulo e seguendo le istruzioni riportate sul sito. Tutti i lavori pervenuti entro la scadenza, sia via posta sia tramite Internet, saranno sottoposti a una giuria di esperti, che valuterà ogni lavoro, assegnando a ciascuno un [illegible] [illegible] 6 a 10. Entro il [illegible] novembre 2005, sarà stilata [illegible] classifica in base al punteggio complessivo ottenuto da ogni singolo lavoro, e saranno proclamati vincitori i primi 20 classificati. I premi? Per il primo classificato, è prevista la pubblicazione gratuita a cura di Stabilo di un [illegible] dell'opera, su una rivista specializzata, oltre a una confezione di prodotti Stabilo. Inoltre, il vincitore sarà citato in [illegible] diffusissimo magazine [illegible] fumetti. I classificati dal secondo al ventesimo riceveranno una confezione di prodotti Stabilo.



Punta a scalpello per l'evidenziatore più celebre

Alzi la [illegible] chi non lo conosce. La sua forma e i suoi colori si fanno [illegible] [illegible] tutte le scuole, negli astucci dei ragazzi e spesso anche fra le mani degli insegnanti, e in tutti gli uffici.

Boss è il prodotto di punta della Stabilo, tanto da diventare per molti un vero e proprio marchio di fabbrica che identifica produttore e prodotto: si sente spesso parlare della Stabilo Boss [illegible] marca, mentre in realtà questo è propriamente il nome del celeberrimo evidenziatore.

La [illegible] produzione inizia [illegible] 1971. Per la prima volta, l'inchiostro fluorescente (tanto in sintonia con i colori in voga all'epoca) rende possibile evidenziare e mettere in risalto i passaggi importanti di un testo invece [illegible] limitarsi a sottolinearli. Un colpo d'occhio geniale e velocissimo, un aiuto anche per la memoria visiva, che si fissa sulle parole "fl[illegible]" e le ricorda più agevolmente.

Anche la forma di Boss, unica e riconoscibilissima, ha contribuito alla sua diffusione. Piatta e geometrica, è diventata presto oggetto di una serie di imitazioni più o meno riuscite, [illegible] si è sempre affermata come la prima e la sola. Pensare che è nata per caso! Uno dei disegnatori, infatti, aveva lavorato a lungo sulla forma da dare all'innovativo evidenziatore. Alla fine, [illegible] cilindro, modellato in argilla come bozza, sembrava l'idea di più probabile realizzazione.

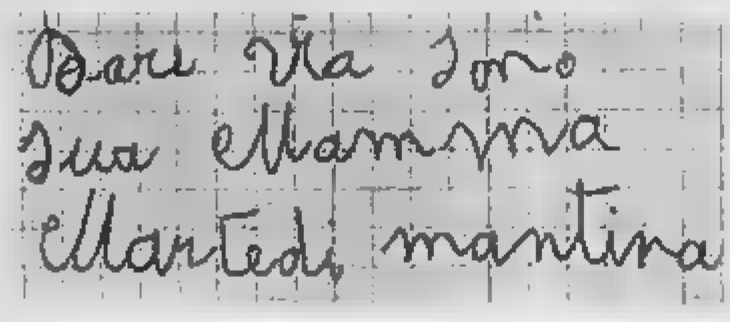
Non ancora soddisfatto, [illegible] certamente esasperato dalla serie di progetti insoddisfacenti, il disegnatore schiacciò con la mano il modellino: era nata [illegible] forma perfetta per Boss. Anche la punta dell'evidenziatore, dalla tipica forma a scalpello, è un'idea semplice e utilissima.

Permette infatti di modulare lo [illegible] del tratto, più largo per evidenziare abbracciando completamente un testo, anche con interlinea [illegible] più sottile per testi scritti in piccolo o molto fitti.

Oltre al classico giallo, Boss è disponibile in altri otto colori fluo: blu, verde, rosso, turchese, arancio, lavanda, rosa, lilla.

Consigli per interpretare la grafia

Da come scrivi io ti dirò chi sei



[illegible] solo cosa si scrive ma come si scrive. La scrittura in sé stessa, intesa come insieme di segni, [illegible] dire molte cose di chi scrive. La grandezza [illegible] caratteri, gli [illegible] lasciati tra una riga e l'altra, i ghirigori delle lettere. Ognuno di questi elementi nel modo di scrivere di una persona ci dà indicazioni sul [illegible] modo di rapportarsi con l'ambiente circostante. Per esempio, la posizione del rigo rispetto al foglio e il suo andamento sono rivelatori del modo in cui ci si pone nei confronti dell'ambiente. [illegible] grandezza della scrittura, lo spazio che occupa, sono proporzionali all'importanza che ognuno ritiene giusto di avere nei confronti degli altri.

Gli spazi tra parole e parola? Sono delle interruzioni che rappresentano pause di riflessione nello scrivere, un indizio di ponderazione e autocritica. Gli elementi considerati dalla grafologia per comprendere la personalità di chi [illegible] sono molti.

Ancora, tra questi, la pendenza, l'inclinazione della scrittura, indica la maggiore o [illegible] propensione nei [illegible] fronti degli altri e del contesto in cui viviamo e anche l'andatura della grafia si può leggere [illegible] segno del modo di procedere verso gli altri. La concisione rivela la capacità di cogliere l'essenziale delle cose senza lasciarsi distrarre dalle apparenze.

E una scrittura chiara è di solito rivelatrice di chiarezza di impostazione e azione.

Ci sono poi altri elementi, squisitamente grafici, che definiscono il carattere dello scrittore. Nelle aste si manifestano la pressione e la resistenza della volontà, nei filetti l'atteggiarsi del sentimento. Le linee orizzontali sono lega[illegible] [illegible] all'intelligenza e alla razionalità, nella parte supe[illegible] della scrittura si "legge" l'interesse per le idealità e in quella inferiore per la realtà pratica.

Ricci o capricci? Nella scrittura, i ricci esprimono intemperanze e impulsi che devono trovare sfogo anche al di fuori [illegible] modello calligrafico: sono quindi un segno di passionalità.

Estetica, design e funzionalità per i nuovi strumenti di scrittura

Una penna, una matita, un pennarello...

Non sono solo semplici strumenti per scrivere. Sono un segno essi stessi, al giorno d'oggi diventano oggetti di design, sempre più curati e capaci di coniugare estetica e funzionalità.

Ma in grado anche di esprimere un significato, coinvolgendo la vista, il tatto, la soddisfazione di chi li usa.

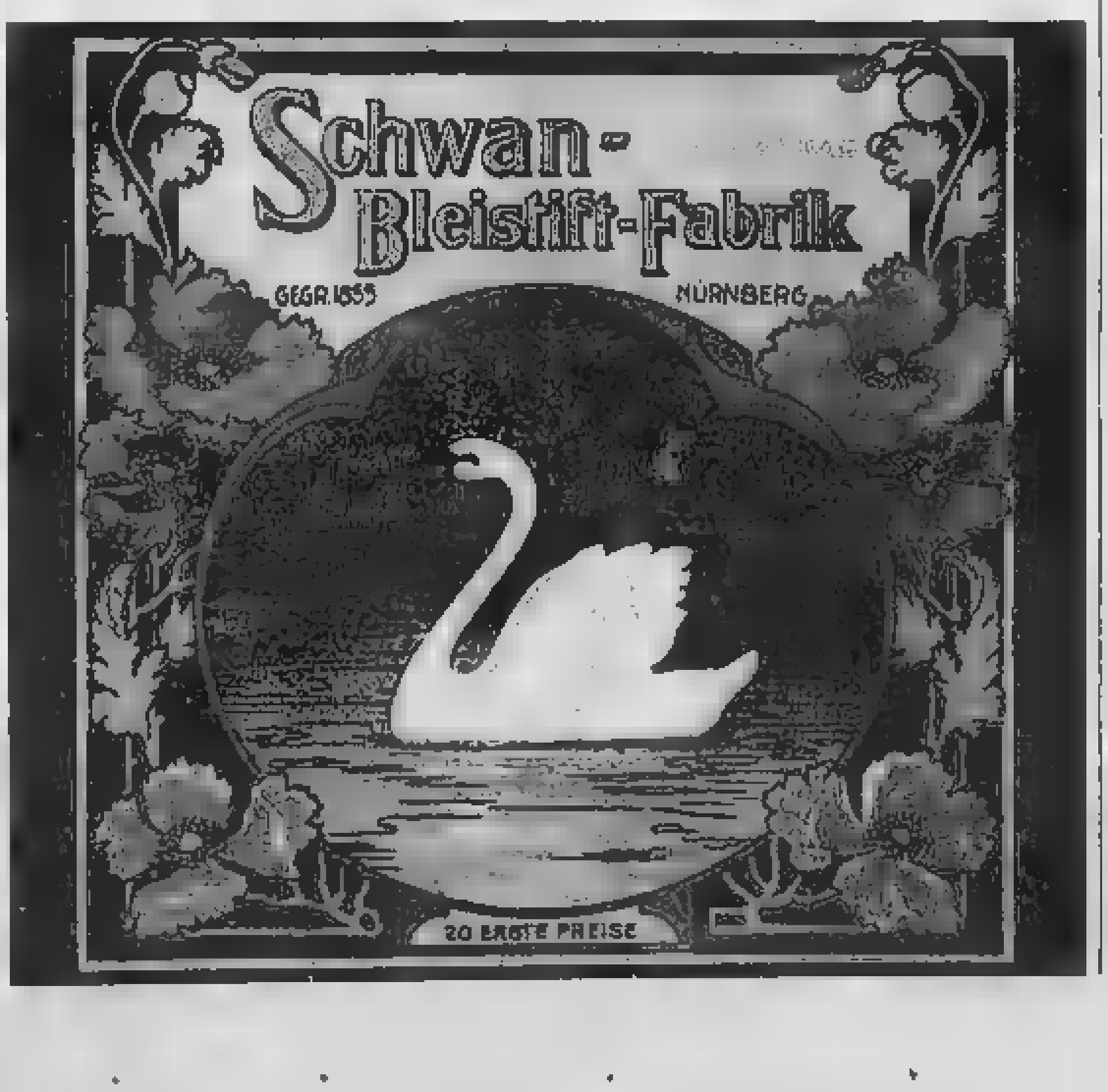
Per tenere il passo rapidissimo dei suoi interlocutori privilegiati, i ragazzi in età scolare, Stabilo ha attuato una strategia davvero a trecentosessanta gradi, tenendo d'occhio quattro settori fondamentali. Innanzitutto, quello della moda, per comprendere le tendenze a lungo e breve termine (come ben esemplificato dal lancio dei prodotti a edizione limitata).

A questo scopo, [illegible] spiega Alberto Mazza, direttore marketing e comunicazione di Armand Ugon (distributore per l'Italia dei prodotti Stabilo) "vengono visitate fiere come Bread & Butter (Berlino), Fashion Lab (Bruxelles), le sfilate di moda di Milano e Parigi. Anche lo sport è una fonte di ispirazione per i creativi di Stabilo, che [illegible] studiano i nuovi materiali e il design (basti pensare alla penna 's Move, ispirata al basket), visitando la ISPO Exhibition di Monaco di Baviera. Forme, materiali, tendenze di lungo periodo vengono studiate attraverso il mondo dell'automobile e i lussuosi Saloni dell'auto di Francoforte, Ginevra e Torino. Anche il design e l'architettura d'interni, con le loro tendenze sempre indicative e rivelatrici, chiaramente esposte al Salone del Mobile di Milano e alle esposizioni di Colonia, sono oggetto di studio e ricerca".

Le informazioni "carpite" attraverso [illegible] lavoro così complesso e capillare vengono poi elaborate dal [illegible]po di lavoro Innovation Lab, creato nel 1999 e d[illegible] [illegible] fanno parte esperti di Ricerca & Sviluppo, del marketing, del design industriale e della comunicazione. I cervelli di questo Lab aggiornano quindi periodicamente le linee guida, tenendo però ben presenti i valori forti e tradizionali del marchio, per creare prodotti che sappiano [illegible] innovativi senza tradire la celebre e riconoscibile identità Stabilo.

Molto quindi è cambiato rispetto anche a soli dieci o quindici anni fa.

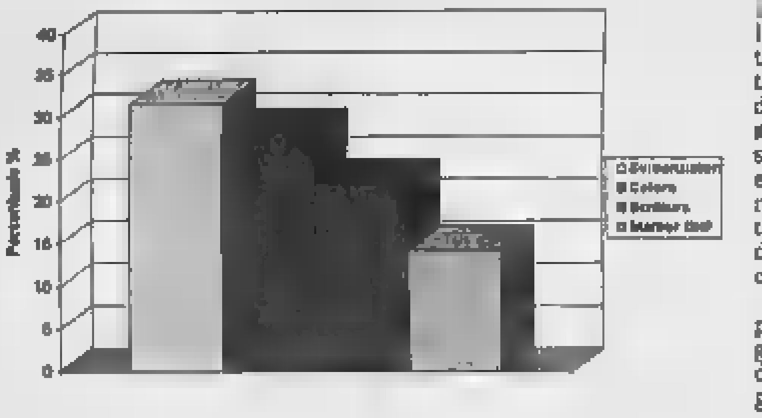
Continua Mazza: "si è passati [illegible] [illegible] [illegible]zione industriale tipicamente tedesca nella quale erano le caratteristiche tecniche e produttive a decidere il lancio di un prodotto ("dettagli" quali il design venivano decisi alla fine del processo) a una concezione [illegible] - partendo da un'analisi dei bisogni e dei desideri - approda a [illegible] progettazione che valorizza forma, appeal e coerenza con le mode. La fattibilità tecnica e produttiva viene valutata in un secondo momento, anche se mantiene un ruolo [illegible] fondamentale. La collabora[illegible] con lo studio di industrial design Factor Product [illegible] Monaco di Baviera (www.factor-product.com) si è rivelata di grande successo".



Stabilo, grandi risultati in tutta Europa

2004 in forte crescita in cartoleria e nella grande distribuzione

Un'azienda conosciuta, [illegible] grande tradizione, affermata e in crescita. Questa è [illegible] Stabilo, forte del [illegible] e della qualità [illegible] propri prodotti. I dati parla[illegible] chiaro: una [illegible] progressione [illegible] 1983 al 2004, attualmente [illegible] [illegible] massimo sviluppo della società, con una lievissima flessione nel 1999, quando cioè si è dato il via a nuove strategie di marketing. Assestamento più che giustificato, quindi, e seguito subito da una nuova fase di ripresa culminata appunto nello scorso anno, quando il fatturato ha raggiunto il massimo storico. L'incre[illegible] totale del 2004 rispetto al 2003 è [illegible] di un consistente +8,7%.



Il che ha significato [illegible] aumento non [illegible] nella grande distribuzione (GDO) ma anche nel mercato tradizionale (cartolerie, dettaglianti). Prodotti di punta, com'è facile intuire, sono gli evidenziatori, che da soli coprono oltre il [illegible] del fatturato e fanno [illegible] Stabilo l'azienda leader in Europa nel settore. L'azienda è al primo posto anche per quanto riguar[illegible] [illegible] marker OHP, matite colorate acquerellabili, fineliner (penne dalla scrittura sottile), pennarelli. I marker OHP, da soli, valgono circa il 15% del fatturato, mentre il settore "colore" si attesta poco al di sotto del 30% e quello "scrittura" vale quasi il 25%.

Stabilo è ai primi posti in Europa anche per le matite colorate e in grafite, una produzione storica dell'azienda che vanta in questo campo grande esperienza e sicure garanzie di qualità. In forte sviluppo anche i settori relativi alle penne a sfera e ai roller, [illegible] quali Stabilo [illegible] puntando per [illegible] perare lo svantaggio rispetto ad altre aziende e posizionarsi così ai primi posti anche in quest'ambito.

D'altronde, il target di riferimento aziendale, soprattutto dopo le più recenti strategie di marketing (prodotti stagionali, [illegible]zioni multiple per la scuole...) sono ragazzi e adolescenti, tradizionalmente più concentrati sui settori "colore" ed "evidenziatori" che non sulle più serie e [illegible] ludiche penne a sfera o roller. Tra i ragazzi in età scolare, Stabilo risulta essere il secondo [illegible] più conosciuto: un bel [illegible] per un'azienda che punta proprio su questa categoria!

Non solo: Stabilo è uno dei pochi marchi presenti in tutti gli ambiti della voce "strumenti di scrittura", garantendosi [illegible] grande visibilità e [illegible] ampi margini di sviluppo. I dati di crescita parlano chiaro, [illegible] un'azienda che da centocinquant'anni è presente sul mercato della scrittura [illegible] si accontenta certo di arrivare... non si finisce mai di crescere, innovare, ricercare prodotti nuovi e migliorare quelli già presenti. Il continuo successo di Stabilo Boss e quello recente [illegible] solido di 's Move Easy, la penna in versione per destri e per mancini, parlano chiaro in questo senso. (dati A.G. Nielsen)

Una storia scritta a mano lunga 150 anni

Con oltre 1200 dipendenti, oltre 500 dei quali nella sede tedesca

Penne, matite, evidenziatori, pennarelli. Oltre 1.200 dipendenti, 500 dei quali nella sola sede tedesca. Questi i numeri di Stabilo, che festeggia nel 2005 il centocinquantesimo compleanno "nel segno del cigno". Il celebre simbolo dell'azienda [illegible] da un'abbreviazione del nome della famiglia fondatrice, gli Schwanhäußer ("schwan" significa cigno in tedesco), ma rimanda anche a immagini di purezza e bellezza.

La storia [illegible] Schwan - Stabilo, nata "Schwanhäußer - Bleistiftfabrik", comincia a Norimberga, e non per caso. La città bavarese, patria del grande [illegible] e disegnatore Albrecht Dürer, ha dato i natali anche a un'invenzione piccola, ma importantissima: la matita di legno e grafite, messa a punto da uno stipettaio nel 1660. Una soluzione semplice ma geniale, perché l'armatura di legno, originariam[illegible] rettangolare, avvolgeva la grafite im[illegible]dendone lo sbriciolamento. Nei secoli successivi, Norimberga si affermò come il principale centro di produzione di matite, intorno al quale ruotarono quindi tutte le fabbriche tedesche del settore. Le matite erano infatti, soprattutto verso la metà dell'Ottocento, strumenti di scrittura ampiamente diffusi: tecnici, disegnatori e ingegneri se ne servivano per schizzi e disegni, gli stenografi le utilizzavano per i propri appunti, signore e signorine le tenevano in borsa come oggetti di moda.

Matite giganti e penne a sfera. In questo clima di grande sviluppo del settore, la Schwan-häußer-Bleistiftfabrik fu fondata [illegible] [illegible]55. E cominciò da subito a pensare "in grande". Risale all'esposizione nazionale ba[illegible] del 1906, tenutasi proprio a Norimberga, l'iniziativa più spettacolare nella storia dell'azienda: l'esposizione della matita più grande del mondo. Si trattava di una copia in legno [illegible] [illegible] modello [illegible] punta dell'azienda (la Aldebaran), e torreggiava [illegible] i suoi [illegible] metri di altezza sopra la sede espositiva. Vera e propria torre Eiffel di legno, la matita gigante fu un chiaro segno delle floride condizioni dell'azienda, dato che per costruirla furono spesi oltre 3.000 marchi, che sommati al [illegible] dell'intero stand espositivo e dell'illuminazione portarono la spesa totale a 13.000 marchi. Tanta solidità, ben rappresentata dal gigante di legno, subì un brusco ma comprensibile a[illegible]esto negli anni della Grande Guerra. Ma già nei ruggenti Anni [illegible] [illegible] fu in grado di risollevarsi con l'invenzione (1925) delle matite colorate a mina sottile, le prime a fregiarsi del nome "Stabilo", passato anche a designare la società. Fu di nuovo la guerra a interrompere i progressi produttivi, ma la Schwan-Stabilo seppe diversificare la produzione.

Accantonate le matite, furono messi in vendita saponi da barba, creme per il viso e i celebri "Lirola", una sorta di fiammiferi che invece dello zolfo [illegible] sulla capocchia un sottile [illegible] di rossetto. Il mondo del dopoguerra fu colorato da Stabilo [illegible] le matite Carb-Othello e All-Stabilo, ideata per scrivere su quello che all'epoca era il materiale del futuro, la plastica. Agli anni '50 risalgono anche le prime, avveniristiche penne a sfera, diventate da subito un [illegible] della Stabilo, mentre è nato nei coloratissimi e psichedelici Anni 70 il prodotto-simbolo di Stabilo: Boss, l'evidenziatore che da più di trent'anni entra in tutte le scuole e in tutti gli uffici.

Italia, una storia a parte. Quella di Stabilo in Italia è una storia a parte, la [illegible] di un sodalizio che continua dal [illegible]. È da quell'anno infatti che Armand Ugon, fondatore nel 1919 di [illegible] ditta di prodotti chimici, per cancelleria e per scrittura, risulta rappresentante della prestigiosa [illegible]ca di Norimberga. Una rappresentanza che continua tuttora, anche se dopo la morte di Ugon, avvenuta [illegible] 1933, l'azienda, pur mantenendo il proprio nome originale, è [illegible] acquistata (1935) dalla famiglia Pelazza, attuale proprietaria. Ancora oggi, Armand Ugon si occupa di [illegible] [illegible] [illegible] distributiva e della comunicazione e promozione di Stabilo in Italia, con un occhio alle peculiarità del mercato italiano ma tenendo sempre ben viva l'attenzione sugli scenari internazionali.

[illegible]
Direttore [illegible]
[illegible]
Vittorio [illegible]
Carlo Bastasin, [illegible]
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Presidente
Sergio Pininfarina
Amministratore Delegato e Direttore generale
Antonello Perricone
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, [illegible] Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 3-9-2005


STABILO
Sei mancino? C'è anche per te!
SE I COMPITI VANNO STORTI,
NON È COLPA DELLA PENNA!
STABILO 's move easy: ricaricabile,
cancellabile, più veloce di una stilo.

LA STAMPA

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 242. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

SCHROEDER-MERKEL

IL MORENTE SESSANTOTTO TEDESCO

[illegible] Spinelli

IN Germania, dove il Sessantotto ha durevolmente influenzato il linguaggio e gli stili di vita, le passioni politiche e perfino i modi di consumare, di crescere economicamente, di far figli, di vivere con l'immigrazione, questi son giorni importanti, di bilancio [illegible] resa dei conti. [illegible] due settimane i tedeschi vanno a votare e [illegible] loro verdetto sarà anche un giudizio sulla generazione che negli ultimi sette anni ha governato. Chi prevede la vittoria di Angela Merkel, la democristiana protestante venuta dalla Germania Est, è convinto che il [illegible] settem[illegible] ci [illegible] la grande svolta, nella cultura e nella politica della nazione.

La «lunga marcia attraverso le istituzioni», che il movimento extraparlamentare iniziò a partire dal 1968 e che trent'anni dopo portò Gerhard Schröder alla Cancelleria, si è negli anni successivi logorata sino a perdere ambizioni, senso, memoria [illegible]. Per Franz Walter, storico dei partiti, [illegible] marcia è precipitata nell'insignificanza nell'attimo stesso in cui si è realizzata: perché a forza di rompere [illegible] il movimento ha perso [illegible] solo [illegible] aveva ma l'attitudine stessa a darsi [illegible] visione [illegible] duri più [illegible] un giorno; perché la generazione del [illegible] non è stata capace [illegible] creare [illegible] spazio per la generazione successiva; perché la cultura che impregna il '68, detta anche postmaterialista, era fatta per disciplinare e moralizzare un'economia in crescita, [illegible] in recessione. «L'uscita [illegible] dei sessantottini, che per trent'anni hanno dominato la socialdemocrazia, apre un vuoto enorme: personale, mentale, organizzativo», conclude Walter. I nipoti di Brandt sono una gen[illegible] ritardataria: nel l'89 invecchiarono d'un sol colpo per non aver capito quel che accadeva fra le due Germanie, e quando nel '98 scalzarono Kohl era troppo tardi per ricominciare la storia come l'avevano immaginata. Le riforme [illegible] erano più sinonimo di ricchezza p[illegible] tutti, [illegible] sacrifici e fatiche. *Guai ai nipoti! - Wehe den Enkeln!*: i tedeschi usano quest' espressione, per evocare simili precipizi.

[illegible] realtà sarà così comunque, [illegible] Schröder vincerà una gara che nel frattempo è divenuta più personale che collettiva, più un soggettivo destino che il destino della socialdemocrazia. La sua popolarità resta in effetti grande, superando [illegible] fama della Merkel, ma il partito dietro lui frana e perfino la novità originaria dei Verdi si è consumata. La socialdemocrazia è in lieve [illegible] nei [illegible]daggi ma in questi anni ha perso elettori [illegible] che iscritti, è popolata di anziani, ha lasciato che fossero i democristiani ad attrarre il più g[illegible] numero di lavoratori. Perfino il *Nuovo Centro* cui S[illegible]r s'è aggrappato nella seconda metà degli Anni Novanta ha smesso di essergli utile: le classi medie perdenti non si son mostrate solidali con le classi povere che tradizionalmente votavano Spd, e oggi è proprio in questo centro che s'addensa la resistenza più conservatrice alle mutazioni avviate da Schröder, e volute dalla Merkel.

Sacralizzato e immobile, il Nuovo Centro è asfittico anche culturalmente e ha finito col contagiare la generazione '68: rispetto ai tempi di Brandt, di Schmidt, la Spd è [illegible] partito senza più correnti ribelli, senza più forti contrasti, e questo per Schröder è stato una manna ma anche, subdolamente, una maledizione. A una sola condizione egli ha potuto e può durare, ed è [illegible] morte del Sessantotto da cui [illegible]. Di questa morte si parla molto [illegible] Germania, nel tentativo [illegible] capire da dove si viene e quel che si [illegible] diventati. [illegible] scritto lo storico Giovanni De Luna, la decisione [illegible] dare il nome [illegible] Rudi Dutschke a una strada di Berlino è segno di quest'abitudine tedesca a ripercorrere il proprio passato storico, anche vicinissimo. «Il grande dibattito tedesco

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

UNA SETTIMANA DOPO IL PASSAGGIO DELL'URAGANO KATRINA SALGONO A CINQUANTAMILA I MILITARI IMPEGNATI NELLE [illegible] COLPITE

Incendi, saccheggi, 500 bimbi dispersi

Bush invia rinforzi a New Orleans, ponte aereo per evacuare la popolazione



Gli abitanti della casa hanno scritto i loro nomi sul tetto per comunicare ad amici e parenti che sono salvi. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

IL RAZZISMO CHE RITORNA

Lucia Annunziata
NEW YORK

DALLE acque putride che coprono New Orleans sta riemergendo, [illegible] il Baron Samedi dalla [illegible] tomba durante le messe woodoo, il più oscuro dei lati della storia americana: la questione razziale.

Molti degli aspetti incomprensibili di Hurricane Katrina trovano infatti una perfetta spiegazione se li si guarda con il semplice specchio della divisione fra bianchi e neri. Ed è la prima volta che succede dalla tragedia dell'11 settembre, cioè da quando la difesa degli Stati Uniti ha posto su un piano più elevato il valore della unità del paese, che questa frattura si ripresenta.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

TRA I DISPERATI DEL SUPERDOME

Maurizio Molinari
[illegible] NEW ORLEANS

L'EMBLEMA del piccolo pellicano circondato da quattro stelle bianche campeggia sul Great New Orleans Bridge, unica strada d'accesso via terra verso la riva Est della città travolta dai flutti di Katrina. Superando il Mississippi fra file di veicoli militari e macchine dell'Fbi si arriva sul terreno dove fino a venerdì mattina spadroneggiavano le gang ed ora regna l'ordine del generale Blum, comandante della Guardia Nazionale. I segni degli scontri si sovrappongono alle devastazioni causate da Katrina. I pick-up delle gang abbandonati e segnati dai colpi campeggiano in strade disseminate di [illegible].

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

SUICIDI, DELITTI

AI MURAZZI BRONX DI TORINO

Marco Neirotti
TORINO

FABIANA ha [illegible] anni e una lite con il fidanzato. Giovedì va a vivere una serata di sfogo e smemoramento ai Murazzi, multietnico e multisociale angolo sulla riva del Po. Ha mal di testa, due ragazzi - italiani - le offrono da bere, «anche» una pastiglia contro il dolore. Sono le due di notte quando si allontana con loro, le dieci di mattina quando la «depositano» nei pressi di casa, prima cintura. Più volte violentata, dice il referto medico. Racconto considerato «molto credibile».

Stessa sponda, a Sud dello stesso ponte sul fiume. Apparente età 30 anni. Affiora sull'acqua. Non ha documenti, ha un bracciale e un orologio a finire un abito verde. Sull'avambraccio destro un tatuaggio con ideogrammi giapponesi. Unico segno violento una ferita «lacero-contusa» al cranio. La trovano alle 19 di venerdì. Il medico dice che è morta da almeno 18 ore. Può essere caduta qui, possono averla spinta, colpita e buttata in acqua, può essersela portata da monte la corrente. Nessuno l'ha vista per tutte quelle ore. Adesso è identificata: media borghesia, vita corretta, qualche disagio psicologico, come tanti.

Colti in luoghi e realtà diverse, i due episodi sono cronaca di giornata. Ma ai Murazzi stordiscono. Questa poetica, maledetta, amata area di Po che taglia Torino dalla collina accoglie la festa soprattutto, ma anche la trasgressione, la contaminazione fra offerta reale e bisogno inquieto, e poi sbando e solitudine. Questi due episodi in due giorni - uno stupro e un cadavere non visti - illuminano dolorosamente un «gioiello» da tempo simbolo di una fetta di città a sé, con le sue leggi e i suoi rischi, anche messi in conto da chi se ne abbevera, assaporabile con discrezione da chi si tiene discosto, come al margine di un set. Bronx da visite guidate.

Quello che è accaduto a queste due dolenti donne - qualunque sia la verità che si sta scavando - poteva accadere ovunque in Italia. Fatti isolati. Qui è accaduto su un set reale e casuale anziché televisivo e sceneggiato. Qui veniva a caricare uomini quella che - dopo assassi[illegible] - i giornali chiamavano «la donna [illegible] rosso». Qui un africano finì morto nel Po per [illegible] «eccesso» dei buttafuori. [illegible] qui due anziani che festeggiavano i 50 anni di matrimonio furono trafitti da una pallottola calibro nove, una sola, tutti e due nelle natiche, sparata da un agente che «tirò un colpo in aria». Si fa in fretta a dire «zona franca». Ma in questo mezzo Bronx che fa colore, [illegible] una città quieta e tempestosa come Torino, Fabiana e la ragazza annegata [illegible] due mani che [illegible] tirano via dall'indifferenza, dal «tanto è così».

ALL'INTERNO

Elton John incanta Roma



Elton John

Mezzo milione al Colosseo

Dondoni e Grignetti
A PAGINA 30

Per l'Italia pari in Scozia

Grosso replica al gol di Miller

Ansaldo, Beccantini, Boffo e Zonca
ALLE PAGINE 32 E 33

L'IMPENNATA DEL COSTO DEL PETROLIO AVRA' CONSEGUENZE PESANTI NELLE PROSSIME BOLLETTE DELL'ENERGIA

Tariffe, raffica d'autunno

Luce +6%, gas +3,7%: per le famiglie aumento di 50 euro

Dal caro petrolio arriva sulle bollette d'autunno una stangata per le famiglie. Secondo il centro Ricerche Industriali ed Energetiche, l'aumento della luce sfiora il 6% e quello del gas arriva al 3,7%. Rincaro totale annuo: [illegible] euro.

BENZINA. Brutte notizie anche per i carburanti. La commissione che ha cercato per tutta l'estate una soluzione non è ancora pronta a riferire. L'appuntamento doveva essere per il 15 settembre, ma i tempi si allungano: sembra che non si riesca ad andare oltre il taglio di [illegible] centesimi [illegible] litro sulle accise.

[illegible]RIE SOTTO ACCUSA. Intanto negli Usa le compagnie petrolifere sono accusate di sciacallaggio: dopo l'uragano il prezzo della benzina [illegible], ma le grandi società - che hanno realizzato in un anno profitti per 72,8 miliardi - hanno offerto per i senzatetto solo qualche milione di dollari.

Levi A PAG. 16

SUL «TEMPO» UNA FIRMA SIMILE A QUELLA GIA' [illegible]

Appare «BanKoch», la mano è di Fazio?

Roberto Giovannini

LA forza dei numeri, della legge e dei dazi è la forza di un banchiere», che ora e sempre prevarranno «sulle tensioni e le campagne mediatiche». Sembra di sentire uno dei (non molti) amici politici di Antonio Fazio; e invece, questa orgogliosa e incrollabilmente fiduciosa affermazione appare sulle pagine del quotidiano romano *Il Tempo* a firma di un misterioso «BanKoch». Un personaggio definito «un autorevole esponente del mondo bancario e finanziario». E *BanKoch* [illegible] solo in effetti sembra saperla lunga, [illegible] che racconta in prima persona dettagli sul vertice Bce di Francoforte visto dall'interno dell'Euro Tower; ma [illegible] anche tesi molto [illegible] ai «Fazio-Boys», ovvero che «i banchieri [illegible] si fanno suggestionare dal pettegolezzo e dalle intercettazioni», peraltro alimentati da giornali «influenzati» dalle loro proprietà. Insomma, *BanKoch* è in piena sintonia con Antonio Fazio. Tanto in sintonia da far pensare i bene informati che sia proprio lui, il Governatore, a dire la sua più o meno direttamente dalle colonne del giornale diretto da Franco Bechis.

CONTINUA A PAGINA 5 SETTIMA COLONNA



Il Governatore Antonio Fazio

UN ISTITUTO INGLESE DECIDE DI MODIFICARE LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI E PRENDERE ATTO CHE NON SIAMO TUTTI UGUALI

A scuola studenti divisi per merito, non per età

Elena Loewenthal

DENTRO e fuori dai nostri confini l'autonomia scolastica non fa più paura a nessuno (tranne che [illegible] povero calendario, con le sue feste sfasate e [illegible] instabili ponti: qui da noi ogni scuola ha il suo). Ma l'iniziativa della scuola media Bridgemary di Gosport, Hampshire, Inghilterra, farà certamente discutere. Per intanto lascia stupefatti, [illegible] i tempi che corrono. Al ritorno dalle vacanze estive, il 2 settembre, i suoi mille e cento allievi - di un'età compresa fra gli undici [illegible] sedici anni - si sono trovati i banchi scompaginati. [illegible] non soltanto quelli. Le classi, infatti, sono state composte non secondo il tradizionale criterio dell'età bensì sulla base del livello, stabilito dopo una accurata serie [illegible] test, esaminati all'interno ma anche all'esterno dell'istituto.

A parte il prevedibile caos che verrà [illegible] momento di mettere i ragazzi in posa per le foto di classe, questo criterio didattico ha, nel suo piccolo, una portata rivoluzionaria. In un mondo [illegible] quello dell'adolescenza dove anche solo sei mesi di differenza segnano ere diverse in fatto di gergo, mode, atteggiamenti, esso è quanto di più decostruzionista (e azzardato) si possa immaginare. In sostanza, un dodicenne genialoide e una sedicenne [illegible] ben poco da dirsi, nel corso del lungo [illegible]no scolastico. Ancora meno dialogo è immagina[illegible] fra un undicenne carente ma pieno di buona volontà e un sedi[illegible]e letargica per vocazione. [illegible] effetti, il vero punto debole di questa spietata logica del rendimento sta proprio nell'anello debole: penalizza senza speranza quei ragazzi in difficoltà per i quali il confronto con chi è più bravo risulta, magari dopo tanto tempo, pazienza e fatica, provvidenziale. E' possibile che [illegible] classi «a basso rendimento» si trasformino in una limacciosa palude [illegible] pigrizia e di[illegible]. Ci si augura soltanto che sia prevista una certa flessibilità negli spostamenti fra un livello e l'altro.

D'altro canto, val la pena prendere molto sul serio questa [illegible]ma riforma e il segnale che lancia. Come il bambino nella favola del [illegible] nudo, [illegible] sbandiera una realtà ardua da ammettere: non siamo affatto tutti uguali. E dopo anni di mortificazione questo è il primo, piccolo riscatto del merito. Tanto bistrattato anche nelle nostre scuole, in nome di un livellamento delle opportunità che non di rado si trasforma in una gimcana sfian[illegible] per alcuni e in una noia insopportabile per altri. Per molti ragazzi dotati o anche soltanto bravi, l'anno scolastico è un cammino a singhiozzo in cui [illegible] si avanza di un passo bisogna fermarsi per aspettare gli altri. E [illegible] possibilmente zitti, per [illegible] far l'ignominiosa figura dei secchioni.

Il dopo-inondazione

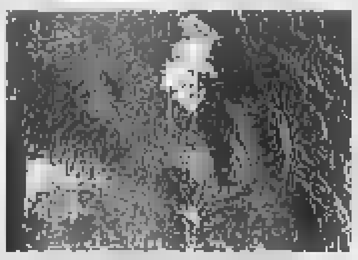
Sul web la leggenda dei neri cannibali



••• Le voci incontrollabili uscite da New Orleans nei giorni scorsi sembravano aver descritto il peggio del peggio. Omicidi, suicidi, stupri, bambini spariti. Ma Randall Robinson, un attivista nero [illegible] diritti civili, si è spinto oltre. Su un blog, ha affermato che girano voci secondo le quali i sopravvissuti avrebbero cominciato a cibarsi di cadaveri per sopravvivere. Un'affermazione priva di fonti e di conferme, finora.

Il disastro al computer

Che ne sarebbe di Los Angeles?



••• Il terremoto al computer. Alcuni scienziati hanno simulato le conseguenze del «big [illegible] la scossa tellurica che potrebbe sconvolgere Los Angeles se la faglia scoperta nel sottosuolo nel '99 dovesse cedere, come pare abbia fatto già quattro volte nei pasati 11 mila anni. I morti sarebbero almeno 18 mila, 60 mila i feriti, fino a 735 mila i senzatetto per un danno di 252 miliardi di [illegible]

Il Giappone previene

Koizumi fa le prove per il terremoto



••• Al terremoto invece si allenano i giapponesi, abitanti [illegible] un'area ad alto rischio tellurico. Oltre un milione di persone ha partecipato alle annuali esercitazioni che quest'anno si sono concentrate sul rischio tsunami. In prima fila il premier Koizumi, che ha unito i ministri [illegible] un consiglio d'emegenza simulato. Tema: scosse telluriche [illegible] cuore [illegible] Tokyo.

EMERGENZA FORSE DUEMILA VITTIME SOLO A NEW ORLEANS

Bush manda soldati ma mancano medici Dieci morti al giorno

Non ancora raccolti i cadaveri, violenze e stupri. Polemici anche i repubblicani



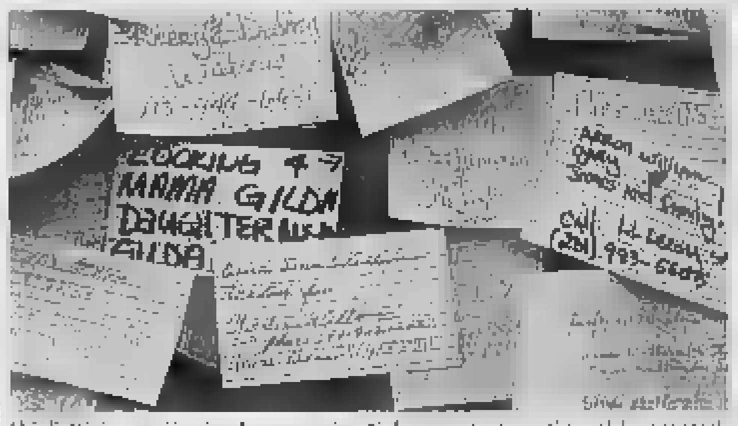
Un sopravvissuto viene tirato dentro un elicottero della Guardia costiera dopo essere stato recuperato da un palazzo residenziale

Paolo Mastrolilli

Il presidente Bush sta militarizzando le regioni colpite dall'uragano Katrina con l'invio di altri 7.200 soldati in servizio attivo e 10 mila uomini della Guardia Nazionale, mentre dalla città assediata di New Orleans arriva la voce che tra le vittime potrebbero esserci [illegible]quecento bambini. Ma le operazioni finalmente in corso per riportare l'ordine non hanno cancellato la domanda che l'America si pone [illegible] timore: se non siamo riusciti a fronteggiare un disastro annunciato come questo, cosa succederà se i terroristi torneranno a colpirci con armi di distruzione di massa?

Bush ieri ha parlato ancora alla nazione, trasformando l'abituale discorso radiofonico del sabato in una diretta televisiva dalla Casa Bianca, con al fianco il capo del Pentagono Rumsfeld e il ministro dell'Interno Chertoff. «Molti nostri cittadini - ha detto - [illegible] stanno ricevendo l'aiuto di cui hanno bisogno, specialmente a New Orleans; e questo è inaccettabile. In America noi non abbandoniamo la nostra gente nel momento del bisogno. Servono più truppe e più risorse». Quindi ha annunciato che 2.500 paracadutisti dell'82° Airborne, 2.700 cavalieri [illegible] 1st Cavalry, 1.000 marines della 1st Marine Expeditionary Force e 1.000 della 2nd Marine Expeditionary Force, sono in partenza per le regioni colpite. Nello stesso tempo sono [illegible] mobilitati altri 10 mila [illegible]bri della Guardia Nazionale, portando [illegible] 60 mila il totale dei militari impegnati nei soccorsi e nell'ordine pubblico. Alcuni soldati originari delle zone colpite stan[illegible] tornando dall'Iraq e dall'Afghanistan, per aiutare i par[illegible]. Oggi Rumsfeld andrà a vedere di perso[illegible] come si stanno comportando i suoi uomini, e domani lo stesso presidente tornerà nelle aree disastrate.

L'invio dei militari serve a tre scopi: riportare l'ordine, aiutare le vittime e dimostrare che il governo federale sta riprendendo il controllo della situazione. Ieri la Guardia Nazionale [illegible] è concentrata sull'evacuazione del Convention Center di New Orleans, la seconda struttura dove erano stati raccolti 25 mila sfollati, teatro di omicidi, stupri e violenze. I soldati hanno detto di aver trovato armi ma [illegible] le ha usate contro di loro, perché dentro c'erano soprattutto persone che chiedevano soccorso. L'evacuazione, però, è stata sospesa allo stadio Superdome, dove ci sono ancora 5.000 rifugiati che dovranno aspettare oggi per andare via. Ma i militari hanno distribuito oltre 70 mila pasti e ne hanno trasportati in [illegible] 130 mila, calmando almeno le esigenze essenziali: l'attivista dei diritti civili Randall Robinson aveva denunciato che [illegible] alcuni casi la gente era sopravvissuta mangiando cadaveri. La Guardia Nazionale finora ha evacuato 42 mila p[illegible] e ha detto di aspettarsi fra i mille e i duemila morti in città.



I bigliettini appesi in giro dai sopravvissuti che cercano parenti e amici scomparsi

Tutti i malati del Charity Hospital sono stati trasferiti nel centro di assistenza allestito all'aeroporto Louis Armstrong, ma altri ospedali di New Orleans sono ancora pieni e la gente sta morendo. «Perdiamo più di dieci persone al giorno - ha detto [illegible] senatore del Mississippi Lott - perché non ci [illegible] abbastanza medici". Il bilancio delle vittime resta incerto: la raccolta dei cadaveri non è ancora iniziata ma dopo la denuncia dell'Unicef secondo cui 300 mila bambini sono rimasti senza casa, si [illegible] aggiunta anche la voce che almeno 500 sono morti. La Croce Rossa ha dato alloggio a 94 mila sopravvissuti, [illegible] se ne aspetta altri perché l'evacuazione di New Orleans non è ancora completa. [illegible] genio militare ha detto che l'acqua sta diminuendo, ma una volta riparate le dighe [illegible] vorranno fra uno e tre mesi per asciugare [illegible] città. Nei magazzini e nelle case, intanto, scoppiano incendi che complicano i soccorsi e minacciano le persone [illegible] intrappolate negli edifici.

Sul piano politico, il [illegible] repubblicano Collins e quello democratico Lieberman hanno defini[illegible] «fallimentare» [illegible] risposta del governo, promettendo un'inchiesta per capire come mai la Guardia Nazionale non è intervenuta prima. Un concerto organizzato dalla Nbc per raccogliere donazioni si è trasformato in un attacco al presidente, quando il rapper Kanye West ha detto che «Bush se ne frega dei neri».

Ma la domanda più imbarazzante l'ha posta l'ex speaker della Camera Gingrich, repubblicano: «Le condizioni di rischio a New Orleans erano note e tutti sapevamo che stava arrivando l'uragano. Se [illegible] p[illegible] riusciti a gestire questo disastro annunciato, cosa succederà se i terroristi ci colpiranno con [illegible] armi chimiche o biologiche?». Per quattro anni l'America si è preparata a un altro attacco, ma Katrina ha dimostrato che il re è nudo.

[illegible] FUTURO [illegible] «BIG EASY» PER I LAVORI SERVIREBBERO 5 ANNI E 75 MILIARDI DI DOLLARI

«La città? Assurdo ricostruirla»

Bisognerebbe rialzarla sopra il livello del mare Ma c'è chi è convinto sia meglio spostarla altrove

NEW YORK

«Ricostruire New Orleans non [illegible] senso. Parecchie zone andrebbero rase al suolo». Sono state queste parole del presidente della Camera, Dennis Hastert, a scatenare la lite sul futuro della città di Armstrong. Il governatore della Louisiana, Kathleen Blanco, ha preteso le scuse: «Ci prende a calci mentre siamo in terra, togliendoci pure [illegible] speran[illegible]. L'ex senatore Breaux, invece, ha risposto provocando: «Allora dovremmo buttare giù anche Los Angeles e San Francisco, perché stanno sopra una faglia sismica».

Il presidente Bush, [illegible] sotto accusa per la lentezza dei soccorsi, ha evitato la polemica: «La grande città di New Orleans tornerà ancora più grande». Ma il dibattito su [illegible] risuscitarla [illegible] inevitabile, e non solo perché i fondamentalisti dicono che Dio ha punito la Sodoma e Gomorra americana e [illegible] vuole più rivederla. La «Big Easy», [illegible] la chiama chi si è innamorato della città, ha il difetto congenito di essere stata costruita nel 1718 in [illegible] zona paludosa, circondata dal lago Pontchartrain, il fiume Mississippi e il Golfo del Messico, circa tre metri sotto il livello del mare. È protetta da dighe che [illegible] state rinnovate nel 1965 allo scopo di sopportare l'impatto di uragani forza 3, non forza 5 come Katrina.

Da decenni si parlava della necessità di nuovi lavori. L'anno scorso un'esercitazione di cinque giorni chiamata «Hurricane Pam» aveva simulato proprio il terribile scenario di oggi. Potenziare gli argini compete al Corpo del Genio militare. Eppure nel 2004 il presidente Bush aveva proposto di tagliare i suoi fondi del 13%, e nel febbraio scorso voleva limarli di un altro 7%, per finanziare i tagli alle tasse. I lavori non sono stati fatti e l'acqua ha invaso [illegible] catino dove sorgeva la città.



Il livello dell'acqua rimane ancora alto: file di macchine sommerse di fronte al Superdome

Il bilancio provvisorio [illegible] agghiacciante: forse 10 mila vittime, [illegible] milione di sfollati ed altrettanti disoccupati, danni per 100 miliardi di dollari. Nella [illegible] New Orleans vivevano 485 mila persone, che [illegible] dovranno trovare un'altra casa per[illegible] il sindaco ha ordinato l'evacuazione totale. Il genio militare prevede che, per pompare via l'acqua, serviranno molti giorni, da 36 a 80, poi altri tre mesi per asciugare la città. A quel punto, cioè fra alm[illegible] quattro mesi, [illegible] potrà valutare il danno nei dettagli e fare un piano per la ricostruzione.

Il costo complessivo, secondo la stima dello studio di Boston Goody, Clancy & Associates specializzato in disastri naturali, sarà almeno [illegible] miliardi di dollari. E più precisamente: 22,5 miliardi per rimettere in piedi 150 mila case sulle 215 mila prima esistenti; 7,5 miliardi per le infrastrutture; 10 miliardi per le attività commerciali; 2,5 miliardi per gli uffici; 2,5 miliardi per gli alberghi; 5 miliardi per scuole, ospedali, stazioni di polizia [illegible] vigili del fuoco e il resto per materiali [illegible] manodopera.

Ricostruire Kobe, dopo [illegible] terremoto del 1995 [illegible] Giappone, [illegible] 150 miliardi e quindi la stima è conservativa. Molti, infatti, già suggeriscono non solo di rinforzare le dighe, [illegible] anche di rialzare l'intero piano della città, portandola sopra il livello del mare come il Quartiere Francese, che è rimasto asciutto. Qualcuno dice che sarebbe meglio spostare New Orleans, ma l'operazione costerebbe quanto ricostruirla. Sui tempi, si parla di un anno per i primi risultati e di cinque per tornare alla normalità.

«Sai cosa significa sentire la mancanza di New Orleans?», cantava Louis Armstrong. Se ci fosse la certezza che tornasse [illegible] piedi, sarebbe più facile aspettare. [illegible] come ha promesso un giornale della Florida: «Quel posto ha un'anima, e le anime non muoiono mai».

(p.mas.)

Tutti vivi i 15 italiani

••• Tutti vivi i 15 italiani di New Orleans di cui mancavano notizie. Lo si apprende da Washington, che è riuscita a mettersi in contatto con loro. I 15 italiani, sabato scorso, si erano rifiutati di lasciare la città, nonostante l'invito del consolato di Houston, che aveva telefonato a tutti i 120 connazionali residenti in zona. Ora si cercherà di convincerli a partire.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

TU VERO ENITERE ET SIC HABETO, NON ESSE TE MORTALEM SED CORPUS HOC.... «Compi dunque ogni sforzo e tieni bene presente che [illegible] sei tu destinato a morire, ma solo questo tuo corpo; tu, infatti non [illegible] quanto appari esteriormente, perché l'essere di ciascuno è la sua anima (*mens*), non questa immagine (*figura*) che si può indicare con il dito. Sappi, quindi, che tu sei [illegible] (*Deum te igitur scito esse*), [illegible] è [illegible] che dio è ciò che ha forza, che sente, ricorda, prevede, che regge e gover[illegible] e muove il corpo cui è stato preposto, come fa il Dio supremo con questo mondo: egli, eterno, muove il mondo, che in qualche parte è mortale; così l'anima immortale (*animus sempiternus*), fa [illegible] il fragile corpo.

MARCO TULLIO CICERONE: *Somnium Scipionis* traduzione di Gavino Manca col titolo *La Visione*, mirabilmente stampato *In Officina Tallone*, Alpignano [illegible]

NATO [illegible] 1718 GLI INGEGNERI DEL RE L'AVEVANO PIAZZATO SU UN TERRENO SOPRAELEVATO ARTIFICIALMENTE

Il Quartiere Francese salvo grazie ai suoi costruttori

Gli americani hanno preferito le dighe Ora la città ripartirà da Bourbon Street

Maurizio Molinari
inviato a NEW ORLEANS

La piccola insegna della Preservation Hall campeggia come sempre al 726 della Saint Peter Street del Quartiere Francese. Nonostante porte e finestre siano ancora bullonate per proteggersi da Katrina il locale simbolo del jazz d'America appare [illegible] buono stato, così come sulla Jackson Square il Café du Monde, noto a residenti e turisti per il memorabile caffè che offre sotto il tendone verde lungo il Mississippi.

Alberi sradicati e semafori spenti a p[illegible]e il Quartiere Francese, dal quale nel 1718 nacque «La Nouvelle Orléans», l'odierna New Orleans, è la zona della città [illegible] [illegible] subito meno [illegible] devastazioni dell'uragano di categoria 5. Al punto che il tappeto di detriti sulla Bourbon Street, conosciuta per essere la più maleodorante [illegible] movimentata della zona, non sembra troppo differente da come appare in genere ad ogni notte della lunga stagione del Carnevale.



Mark Smith, suonatore in una delle band di jazz del Quartiere Francese, si mette in salvo insieme al suo strumento musicale

Nulla da sorprendersi dunque se i tecnici della protezione civile hanno iniziato proprio da queste strade il tentativo di ripristinare l'elettricità. Quando New Orleans risorgerà, inizierà a farlo da Bourbon Street. Il motivo di tanta terra asciutta in una zona della città ancora sotto 7 metri di acqua [illegible] da ricercarsi nel metodo usato dagli ingegneri del [illegible] francese Adrien Pauger [illegible] Jean Leblond per costruire [illegible] loro quartiere: gettando terra in aggiunta [illegible] quella preesistente per sopraelevarlo quanto necessario rispetto al livello del mare. La decisione dei padri fondatori francesi della Nouvelle Orléans si dovette proprio ai timori che le temibili a[illegible] del Golfo del Messico ponevano ad [illegible] porto che, per quanto strategico per i commerci con l'entroterra dell'allora sterminata Louisiana, si collocava nel delta del Mississippi sotto il livello del mare.

I successori americani invece, negli ultimi duecento anni, hanno affidato [illegible] più riprese la sicurezza dei nuovi quartieri ad un metodo differente: un sistema di argini artificiali proprio come quelli che hanno ceduto a Katrina, all'angolo fra Canal Street e la 17° Strada. L'invasione delle acque del lago Pontchartrain ha così dato beffardamente ragione agli architetti francesi, in maniera tanto chiara quanto lo è il confine delle sterminate pozzanghere, che si fermano tanto lungo Canal Street quanto attorno al [illegible] Armstrong Park. Proprio dove iniziano [illegible] pendici del Quartiere Francese che, seppur invisibili agli auto[illegible]listi di oggi, continuano ad essere lì.

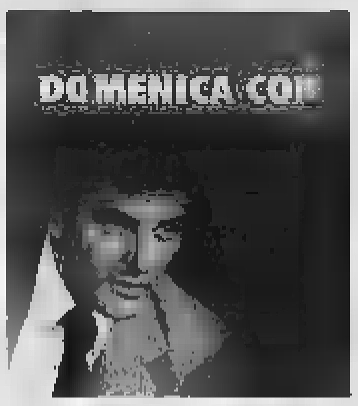
[illegible] Politiche
«Tutti sono in grande fibrillazione perché questa volta è un'elezione che nessuno è veramente sicuro di vincere. Ed è anche l'elezione che stabilirà se il nostro bipolarismo potrà davvero funzionare sulle pessime gambe che ha»

[illegible] caso Bankitalia
«Il governo non tocca Fazio perché Berlusconi subisce i veti della Lega, che lo difende Ma se l'esecutivo non riuscirà [illegible] sostituire il governatore darà una ennesima prova di debolezza e di inconcludenza»

IL POLITOLOGO NEL 2006 VINCERÀ CHI DIRÀ MENO SCIOCCHEZZE

Sartori: io, allievo tra Bobbio e Indro

«Quando Montanelli mi prendeva in giro»



Alain Elkann

Professor Sartori, si può dire che l'attende un autunno molto caldo.

«Sì. Però in bene, non in male. Per me è un caldo benefico».

Lei riceverà il 9 settembre un premio alla carriera, a Budapest, il «Lifetime Achievment Award», che verrà conferito per la prima volta.

«Sì, me lo dà l'associazione dei politologi europei per una trentina di libri e oltre un centinaio di saggi».

Poco dopo, il 21 ottobre, lei come pochi altri illustri italiani, Indro Montanelli, il cardinal Martini, Umberto Eco e Claudio Magris, vincerà quest'anno il prestigioso premio «Principe delle Asturie», che è un po' il Premio Nobel delle lingue romanze.

«Sì, sono il primo italiano a prenderlo per la scienza sociale. Gli altri lo hanno preso in altre categorie. Ammetto anche che sono contento, ha un po' la stessa scenografia del Premio Nobel».

Quali sono gli argomenti su cui scrive oggi?

«La mia priorità [illegible] un libro di logica e metodologia delle scienze sociali. Tra l'altro, hanno recentemente raccolto in Grecia i miei scritti metodologici e lo stesso libro uscirà anche negli Stati Uniti. Brilla come al solito per la sua assenza l'Italia, [illegible] do il detto che bisogna [illegible] profeta altrove».

Si sente poco considerato in Italia?

«Non dico questo. Sono considerato anche in funzione dei miei moltissimi nemici, e anche loro entrano nel conto. Però è vero che l'Italia è l'unico Paese dove alcuni miei libri [illegible] esauriti e non ristampati, mentre in altri Paesi sono vivi e letti».

Per questo lei vive gran parte dell'anno a New York o viaggia tra il [illegible] e il Giappone?

«[illegible] è per questo. A New York sono stato professore alla Columbia University [illegible] tuttora professore emerito, e quindi il grosso dei miei libri si trova lì. Per esempio, [illegible] riuscirò mai a scrivere il libro che dicevo sopra; lo dovrò fare a New York. In Giappone sono già piazzato. D'altra parte il Messico è la mia piazza forte. Chissà perché? Lì il mio "Homo videns" è adottato nelle scuole. Invece mi attende un viaggio in Cina dove è già pubblicato da tempo il mio grosso testo su "La teoria della democrazia rivisitata". Adesso esce a Pechino il mio libro classico sui partiti».

Lei in Italia è stato il maestro di molti politologi che hanno fatto grandi carriere. Si sente un caposcuola?

«Dicono così. Lo sono sicuramente nel senso che sono [illegible] il primo in Italia in questa materia ad andare in cattedra. Comunque quest'anno è uscito a cura di Gianfranco Pasquino un libro intitolato "La scienza politica di Giovanni Sartori" (Il Mulino) con una decina di contributi dei miei allievi. Lascio la parola a loro».

Lei nasce come filosofo ed è stato amico di Norberto Bobbio.

«Sì, [illegible] stati molto legati. Abbiamo avuto lo stesso [illegible] no nel senso che anche Bobbio [illegible] passato a insegnare [illegible] politica anche se la sua cattedra era di filosofia della politica. Anch'io vengo dalla filosofia e [illegible] libero docente [illegible] storia della filosofia moderna, materia che ho insegnato per parecchi anni. Questo spiega la [illegible] affinità con Bobbio».

Sul piano politico eravate diversi?

«Lui è stato più a sinistra di me, perché viene dall'azionismo, mentre io sono sempre stato un liberale classico. Però negli scritti, da studiosi, siamo stati molto vicini. Tanto vero che le recensioni più accurate e simpatiche sui miei scritti le debbo a lui».

Per il giornalismo, Montanelli è la persona a cui lei si sente più affine?

«Chiaramente Indro [illegible] stato [illegible] modello di scrittura per tutti i commentatori politici italiani. Però Indro sfotteva un po' i politologi e anche io ero per lui un po' troppo professore. Una volta presentò un [illegible] libro premettendo che non aveva capito niente. Non era vero, ma era un suo modo scanzonato di prendermi in giro. E poi i toscani si battibeccano sempre tra loro».

Allora professore, mi dica cosa succede a pochi mesi dalle elezioni nel nostro Paese.

«Succede che tutti sono in grande fibrillazione perché questa volta è un'elezione che nessuno è veramente sicuro di vincere ed è anche l'elezione che stabilirà se il [illegible] sistema politico e il nostro bipolarismo potrà davvero funzionare sulle gambe (secondo me pessime) che ha, e cioè sul sistema elettorale che io ho battezzato "mattarellum"».

Cosa succederà nel centrodestra?

«E' probabile che Berlusconi aspetterà fino a febbraio o oltre per vedere come vanno i sondaggi d'opinione. Si ritirerà, credo, solo nel caso che lo dessero mese dopo mese quasi sicuramente perdente. E' su questo scenario che in questo momento si muovono Casini e Follini, nel senso che, [illegible] venisse fuori una serie di sondaggi che dicono che con Berlusconi si perde mentre con Casini si può vincere, Berlusconi dovrebbe passare la mano. Non credo che l'Udc voglia uscire dall'alleanza perché il [illegible] elettorale lo penalizzerebbe oltre il tollerabile. La manovra è [illegible] dare visibilità a Casini come alternativa vincente».

Lei cosa ne pensa?

«Non lo so e aspetto anch'io i sondaggi. Ma la partita è questa. Se Berlusconi si volesse ritirare perché stufo, cosa che non credo, preferirebbe passare la mano a Letta di cui si fida [illegible] Letta, che è bravissimo, non è un cavallo di razza elettorale, non è un combattente da elezionis».

E a sinistra?

«Si sono incastrati. Prodi ha incastrato il centrosinistra e il centro[illegible] si è incastrato su Prodi. [illegible] lì non credo ci [illegible] libertà [illegible] manovra. Potrebbe succedere solo [illegible] Prodi subisse un grave insuccesso [illegible] le primarie [illegible] lui ha assurdamente voluto. Per esempio l'insuccesso di [illegible] riuscire a mobilitare il suo elettorato. Ma altrimenti non credo che Prodi sia sostituibile, è un po' tardi».

Il risultato elettorale [illegible] pare chiaro?

«Dipende non dai meriti ma dalle sciocchezze che ciascuna delle due parti farà. Per esempio, le primarie sono già una sciocchezza e un rischio inutile. E poi l'esito per la sinistra dipenderà da Bertinotti che sarà il bersaglio elettorale per eccellenza del centrodestra. Bertinotti è una grossa palla al piede da portarsi dietro»

E per quanto riguarda la questione del governatore della Banca d'Italia?

«Il governo non tocca Fazio e lo salva perché Berlusconi subisce i veti della Lega, che lo difende. Ma [illegible] il governo non riuscirà a sostituire il governatore darà una ennesima prova di debolezza e di inconcludenza».

Quindi il problema non è il centro ma sono da un lato Rifondazione e dall'altro lato la Lega

«Sono [illegible] discorsi diversi, ma collegati. [illegible] discorso che abbiamo fatto finora è che in entrambi gli schieramenti esiste un corpo estraneo paralizzante, Rifondazione da una parte e la Lega dall'altra. L'altro discorso è sull'elettorato [illegible] centro e su quale [illegible] ali moderate dei due schieramenti ne riuscirà a catturare il voto».

Insomma, professore, si può dire che [illegible] cambiato niente?

«Siamo un curioso Paese. Se i leaders massimi non cambiano dal 1994-96, il resto è difficile da cambiare».



Il politologo Giovanni Sartori. Il 21 ottobre gli verrà conferito il prestigioso premio «Principe delle Asturie»

I Centristi

«Non credo che l'Udc voglia uscire dall'alleanza, il sistema elettorale lo penalizzerebbe. Il fine è dare visibilità a Casini Prodi? S'è assurdamente incastrato sulle primarie»

A CAPALBIO

D'Alema, premio e tressette

Massimo D'Alema ieri ha ricevuto il Premio Capalbio per [illegible] suo libro «A Mosca l'ultima volta. E Berlinguer e il 1984», pubblicato da Donzelli. «È [illegible] libro di ricordi - ha spiegato il presidente dei Ds - che [illegible] di ricostruire la storia della sinistra in quegli anni. A cominciare da [illegible] era la politica in quei tempi con la sua [illegible] di passione e di idealità». Nel [illegible] libro D'Alema ricorda, oltre ad Enrico Berlinguer, grande protagonista di quegli anni, anche Bettino Craxi e Luciano Lama. E ricorda come fu proprio Enrico Berlinguer a volerlo, quando era il giovane segretario della Fgci, con lui nel suo viaggio a Mosca per i funerali di Juri Andropov. Durante quella occasione per far posto a D'Alema fu lasciato a casa Pajetta, che [illegible] la prese per nulla bene.

Ma prima della presentazione del libro, il presidente Ds si [illegible] concesso anche una partita a carte a tressette nella saletta del bar principale [illegible] Capalbio [illegible] tre giovani che l'avevano invitato a giocare con loro. Alla fine, il presidente dei Ds è riuscito a vincere. [r. i.]

LOTTO CONCORSO N. 82

SABATO 3 [illegible] 2005

Bari	75	36	82	54	45
Cagliari	33	[illegible]	35	57	21
Firenze	11	49	1	35	31
Genova	3	78	[illegible]	58	10
Milano	26	[illegible]	3	15	6
Napoli	[illegible]	7	46	15	85
Palermo	[illegible]	40	51	81	4
Roma	[illegible]	12	39	75	74
Torino	69	58	13	53	32
Venezia	36	1	40	47	31
Nazionale	55	44	33	7	39

SUPERENALOTTO

3 - 11 - 26 - 36 - 45 - 75
Numero jolly 1

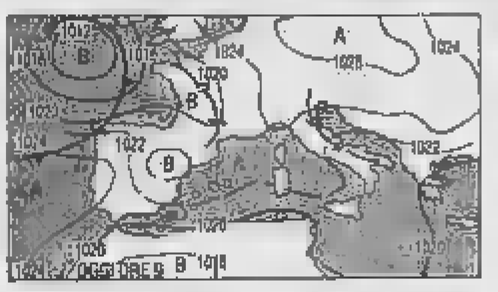
Montepremi
€ 5.013.077,41

Nessun 6
Jackpot € 31.187.059,22

Nessun 5+1
Jackpot (dato [illegible] disponibile)

	Punti	
Ai 24	5	41.775,65
Ai 2.907	4	344,89
Ai 99.483	[illegible]	10,07

[illegible] TEMPO A CURA [illegible]





RIPRESA DELL'ESTATE A RISCHIO La parentesi anticiclonica e la stessa ripresa dell'estate sono messe in discussione, insidiate come [illegible] infiltrazioni di aria instabile sia da correnti moderatamente perturbate, provenienti da Ovest, la [illegible] influenza per ora non sembra determinante per il proseguo della stagione estiva.

Tendenza per dopodomani. Cielo nuvoloso in mattinata su Alpi Centro Occidentali e alta Lombardia. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Sereno o poco nuvoloso al centro. Nuvole e qualche pioggia al Sud. Tra il pomeriggio e la serata peggioramento sulle regioni di Nord Ovest.

OGGI. In mattinata poco nuvoloso sul Nord-Ovest e nuvoloso con piovaschi su Nord-Est ed Emilia Romagna. Poco nuvoloso al Centro e annuvolamenti al Sud. Nel pomeriggio annuvolamenti con brevi piovaschi e temporali su basso Piemonte, Lombardia e zone appenniniche.

[illegible]. Mattinata serena e poco nuvolosa al Nord, su Centrali tirreniche e Sardegna. Annuvolamenti con piovaschi su centrali adriatiche e Sud. Nel pomeriggio temporali su Alpi Marittime e Torinese. Ancora nuvole e brevi temporali al Sud, Sicilia esclusa. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	22	30	Bologna	20	29	Bari	20	27
Bolzano	10	28	Firenze	19	34	Napoli	21	29
Verona	19	30	Pisa	20	34	Potenza	16	[illegible]
Trieste	24	30	Ancona	19	26	S. M. Leuca	23	[illegible]
Venezia	23	24	Perugia	17	29	Reggio C.	22	[illegible]
Milano	21	32	Pescara	17	27	Palermo	21	[illegible]
Torino	[illegible]	29	L'Aquila	13	27	Catania	[illegible]	30
Cuneo	15	26	Roma Camp.	19	30	Messina	25	33
Genova	23	29	Roma Fiem.	19	29	Alghero	18	32
Imperia	23	27	Campobasso	10	26	Cagliari	20	30

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	23	piovaschi	Lisbona	18	24	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	14	22	parz. nuv.
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv.
Berlino	14	23	piovaschi	Madrid	15	30	sereno
Bruxelles	14	23	parz. nuv.	Montecarlo	22	23	parz. nuv.
Bucarest	12	26	sereno	Montreal	9	22	parz. nuv.
Budapest	15	26	sereno	Mosca	8	19	sereno
Buenos Aires	8	17	parz. nuv.	New York	16	24	parz. nuv.
Copenaghen	[illegible]	20	parz. nuv.	Parigi	14	24	parz. nuv.
Dublino	9	18	piovaschi	Pechino	14	28	parz. nuv.
Francoforte	16	24	piovaschi	Praga	12	24	sereno
Gerusalemme	19	28	sereno	Rio de Janeiro	20	33	piovaschi
Ginevra	14	[illegible]	piovaschi	Sofia	11	24	sereno
Helsinki	9	21	sereno	Sydney	11	19	sereno
Il Cairo	23	33	sereno	Tokyo	23	[illegible]	sereno
Istanbul	18	27	sereno	Varsavia	13	[illegible]	sereno
Johannesburg	10	23	sereno	Vienna	15	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.763161, fax 02.780049; Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 3507 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso [illegible] 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6[illegible] Roma via Barberini 86, tel. 06-4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 51, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5401197.

TROVATA [illegible] PO UN'AMICA LA RICONOSCE DALLA DESCRIZIONE SUL GIORNALE E TELEFONA ALLA POLIZIA: «È LEI, NE SONO SICURA». IN SERATA LA CONFERMA

Ha un nome la donna tatuata dei Murazzi

Figlia di una famiglia di impiegati torinesi, ma l'identificazione non svela il giallo della sua morte

Massimo Numa

Il corpo coperto da un lenzuolo bianco, vicino a una specie di dehors. Un ombrellone bianco lurido. E' l'ultima immagine dell'altra notte, ai Murazzi. Sotto il lenzuolo c'era [illegible] ragazza che adesso ha un nome. La chiameremo Sara (nome di fantasia), aveva 34 anni, figlia di un impiegato torinese. Buona famiglia, gente perbene. Distrutta dal dolore. Lei era in cura da qualche tempo per una malattia nervosa. Niente di grave, era pure choccata da [illegible] grave lutto in famiglia, avvenuto recentemente.

La polizia tende ad escludere il suicidio. Restano due ipotesi: delitto o incidente. Qualcuno dei morti viventi che popolano que[illegible] del Po potrebbe avere avuto bisogno di una manciata di euro per comprarsi una dose dagli infaticabili pusher neri che qui fanno casa, indisturbati e padroni; Sara non aveva più niente, nè l'inseparabile zainetto, nè documenti, nè portafoglio, [illegible] il cellulare, il più ambito, che può valere anche cinque palline di «ero». Oppure è scivolata, ha battuto la testa contro [illegible] gradino ed [illegible] annegata. Domani l'autopsia chiarirà il mistero.

Se i medici legali scopriranno che c'è acqua nei polmoni, vuol dire che è annegata: se l'acqua non c'è, significa semplicemente che Sara forse è stata colpita alla testa (ha [illegible] ferita sul cranio) e poi spinta. Morire (volontariamente) all'alba di giovedì notte in quaranta centimetri d'acqua, sotto gli occhi del popolo della notte che a quell'ora smaltisce gli ultimi fumi dello sballo? Difficile, impossibile. Qui la gente continuava a bere birra o intrugli colorati a base di presunti rum [illegible] marca, in bicchieri di plastica. La musica rimbalzava con violenza. No, non era successo niente, in questo piccolo paradiso dei pusher e [illegible] sballati d'ogni tipo. Qualcuno osservava curioso le manovre dei sub dei vigili del fuoco e degli operatori del 118, ma lo show doveva continuare. Rispetto? Figuriamoci. I poliziotti [illegible] andati dritti dai titolari di un locale molto alla moda e hanno chiesto: «Scusate tanto, [illegible] mai, quanto [illegible] non fosse possibile spegnere o abbassare un po' la disco?». Ordine eseguito a malincuore. Il volume che scende appena di qualche misero decibel. C'era una ragazza morta. Quella lì, [illegible] ve [illegible] siete accorti, intenti come [illegible] a pompare [illegible] dalle tasche dei clienti? I medici [illegible] prese [illegible] formalità surreali. Cioè verificare con gli strumenti se il cuore batteva ancora. Diciotto ore a testa in giù sott'acqua potrebbero bastare per decretare la morte di una persona, ma la legge lo pretende e allora [illegible] fa. Bisognava constatare che [illegible] c'è più attività elettrica. Per questo, sotto gli occhi distratti dei bevitori seduti sui muretti, sono stati costretti a spogliarla, a toglierle la canottiera verde e i pantaloni dello [illegible] colore, a sistemare gli elettrodi bianchi. Adesso, di questa ragazza che si era fatta tatuare [illegible] ideogramma giapponese su [illegible] braccio, si sa molto di più. Potrebbe [illegible] caduta nelle acque fangose del Po, tra le quattro e [illegible] cinque di giovedì.

L'indomani mattina, [illegible] banchine, lo spettacolo [illegible] ancora più desolante. Rivoli di orina part[illegible] dai muri per disegnare intricati ghirigori sul selciato. C'è un odore nauseante. Bottiglie vuote, bicchieri vuoti, [illegible] ra semipieni, e [illegible] plastico piegate e gettate per terra; più in giù, siringhe, fazzoletti di carta sporchi [illegible] sangue, chiazze di vomito. Torino è anche questa. Perchè far finta di nulla? Le piante dei dehors [illegible] rimaste fulminate dalla siccità, sterpi secchi, vasi trasformati in contenitori dei rifiuti. Il sole impietoso mostra la scena che, nel buio, sembrava meno squallida. Una scala più grande digrada verso il fiume, rid[illegible] a una palude putrescente. [illegible] ricoperti [illegible] alghe viscide, le solite bottiglie affondate nella melma. E' l'ulti[illegible] immagine rimasta impressa negli occhi di Sara, prima di scivolare nelle acque e di lasciare la sua vita terrena. Sui gradini ci sono: mozziconi di sigarette, oltre alle esasperanti, monotone, onnipresenti, siringhe da insulina; quindi, è chiaro che qual[illegible] ci [illegible] tempo, lì sotto, lo sguardo rivolto [illegible] acque desertificate. Ieri alle 13, nello stesso esatto punto, c'era un tossico che dormiva, la testa penzolante nel vuoto, i piedi scalzi appoggiati al selciato. La polizia sta lavorando. Si cercano altri testimoni. Chissà, magari, se qualcuno [illegible]pesse qualcosa, farebbe bene a mettersi in [illegible] tatto con la squadra mobile. Sapere la verità, per i familiari di Sara, è importante.



Il corpo della giovane coperto con un lenzuolo dopo essere stato portato a riva

Domani l'autopsia ordinata dal pm chiarirà definitivamente che cosa le è successo

Con sé non aveva soldi

Omicidio

Forse uccisa da un balordo

••• Sara è stata trovata morta, a testa in giù, [illegible] poco più [illegible] 40 centimetri d'acqua, immobile. Esclusa l'ipotesi che sia caduta dai ponti verso Moncalieri. Non è stato trovato lo zainetto che portava sempre con sè, il cellulare, il portafoglio con soldi e documenti. Con sè aveva sempre una piccola [illegible] di denaro. N[illegible] hanno dato esito le ricerche della polizia nel tratto di fiume dove è stato trovato il corpo, rimasto, secondo i primi accertamenti, diciotto ore in acqua. C'è [illegible] possibilità che [illegible] sia [illegible] rapinata dai tossici che infestano questo settore dei Murazzi; [illegible] poi spinta in acqua. Sul cranio ci [illegible] i segni [illegible] una profonda ferita lacero contusa

Suicidio

Ipotesi remota per gli inquirenti

••• E' l'ipotesi meno probabile. E' pur vero che Sara soffriva da tempo [illegible] una malattia nervosa, ma [illegible] aveva mai dato segni di meditare [illegible] suicidio. E poi appare improbabile che abbia scelto quel tratto di fiume: l'acqua è troppo bassa per portare a termine un progetto del genere. I sub dei vigili del fuoco, che hanno recuperato [illegible] corpo, individuato da un testimone solo [illegible] ventina di ore dopo la morte, hanno escluso che la giovane donna possa essersi lasciata cadere in punti diversi, dove [illegible] livello dell'acqua è in effetti sufficiente. [illegible] Sara ha lasciato traccia [illegible] volontà [illegible] togliersi la vita, nonostante [illegible] condizioni.

Incidente

Potrebbe essere scivolata in acqua

••• E' l'ipotesi in cui crede [illegible] più la polizia. [illegible] potrebbe, per ragioni che nessuno saprà mai, avere deciso [illegible] scendere le scale che portano direttamente verso le acque putride di questa par[illegible] del fiume. I gradini sono scivolosi e lei potrebbe avere inciampato, battuto [illegible] testa (la ferita al cranio è compatibile con questa ricostruzione, anche se non viene definita grave, o tale [illegible] una perdita della conoscenza), cadere esanime in acqua e quindi annegare. Nessuno, sulle banchine, s'è accorto di nulla. [illegible]ubbi ancora irrisolti: non c'era [illegible] con lei? Come mai [illegible] trovava sola, quasi all'alba, in una zona pericolosa e infestata [illegible] pusher neri?

UNA [illegible] DI PAURA VITTIMA UNA GIOVANE DI SALUGGIA CHE HA SPORTO DENUNCIA AI CARABINIERI

Drogata [illegible] stuprata in collina

Molti testimoni l'hanno vista seguire i suoi carnefici: i carabinieri già sulle loro tracce

Angelo Conti

Drogata in un locale dei Murazzi, poi violentata per tutta la notte [illegible] una villa della collina. Questa l'allucinante odissea di Fabiana, [illegible] ragazza di 28 anni di Saluggia, che ha visto trasformarsi [illegible] un dramma la serata che aveva programma[illegible] insieme al fidanzato torinese. Sulla vicenda indagano i carabinieri del Comando Territoriale: [illegible] elementi forniti dalla ragazza avrebbero già consentito [illegible] stringere il cerchio intorno [illegible] due maniaci, la [illegible] identificazione e cattura sarebbero vicine.

La dinamica della violenza, avvenuta nella notte fra giovedì e venerdì, è stata ricostruita dalla stessa vittima: «Con il mio fidanzato ci eravamo dati appuntamento ai Murazzi, nel locale "Da Giancarlo". Io ci [illegible] andata con i miei mezzi, lui mi ha raggiunto poco dopo. Doveva essere [illegible] serata normale: [illegible] stuzzichino, una birra e una chiacchierata al fresco lungo [illegible] fiume. Ma quella era una serata davvero storta. Abbiamo cominciato subito col litigare. Prima [illegible] scaramuccia, poi, quando [illegible] ormai passata la mezzanotte, [illegible] scontro violento. Il motivo? Stupidaggini, gelosie fra innamorati. Lui, seccato, se [illegible] andato, lasciandomi a quel tavolino».

[illegible] a questo punto che entrano in [illegible] due ragazzi, in apparenza per bene: «Quei due avevano probabilmente seguito la scena da un altro tavolino. Quando hanno visto che ero rimasta davvero sola, si [illegible] avvicinati. Hanno rotto il ghiaccio con qualche battuta. Io non mi sono intimorita: eravamo in un locale frequentatissimo, poi li avevo già visti prima, inoltre mi sembravano persone per bene, eleganti ed affabili. Abbiamo cominciato a parlare del più e del meno. Dopo un'oretta, potevano essere l'1,30 o le 2, ho detto loro che quella litigata mi aveva fatto venire il mal [illegible] testa. Uno di loro mi ha offerto una pastiglia, l'ha fatta sciogliere nell'acqua e mi ha sporto il bicchiere. Sulle prime volevo rifiutare, poi ho pensato che un'aspirina [illegible] poteva che farmi bene. L'ho bevuta d'un sorso».

Poco dopo la crisi: «Mi sono sentita improvvisamente vuota, senza forze, senza volontà. Quei due ragazzi si sono offerti di accompagnarmi a casa. Ho ringraziato, li ho seguiti. Sono salita sulla loro macchina. Che ha attraversato il Po ed è salita fra le ville della collina. Non capivo nemmeno dov'ero. Poi quell'auto si [illegible] fermata, mi hanno fatto scendere, entrare in una [illegible] Dentro sono improvvisamente cambiati: sen[illegible] una parola mi hanno spogliata e mi hanno detto che dovevo fare [illegible] dicevano loro. Ho obbedito perchè temevo mi uccidessero».

Fabiana è rimasta nelle mani [illegible] quei giovani per almeno cinque ore, obbligata a soddisfare ogni tipo di richiesta. Quando si è fatto chiaro, i due ragazzi l'hanno fatta risalire in auto, l'hanno minacciata affinchè non parlasse, poi l'hanno abbandonata a Porta Nuova, proprio accanto ai treni. La ragazza ha subito preso un taxi e si è fatta portare verso casa. Ma a Chivasso si è sentita male ed ha chiesto di essere lasciata all'ospedale. Qui i medici l'hanno visitata accertando lesioni guaribili in una decina di gi[illegible].

Fabiana s'è poi confidata con un'amica. Insieme hanno sporto denuncia. I militari della compagnia di Chivasso han[illegible] subito raccolto i primi elementi. Già ieri [illegible] stato compiuto un sopralluogo. In molti, l'altra notte, avrebbero visto quei due ragazzi «abbordare» Fabiana.



La vittima è stata «agganciata» dai due sconosciuti ai Murazzi

---

Specchio [illegible] tempi

«Cartelli stradali [illegible] dismisura, un impatto ambientale negativo» - «Insieme da 60 anni» - «Auto al seguito sul [illegible] il rimborso [illegible] solo [illegible] 50%» - «Che tristezza quei vetri rotti all'ospizio ottocentesco!»

Un lettore ci scrive:

«Per passione spesso percorro le strade dell'Alta Val Susa in bicicletta e la moderata velocità mi ha permesso [illegible] rendermi conto di quanta cartellonistica stradale inutile esiste sulle nostre strade. Due esempi. Oulx-Sauze d'Oulx 273 cartelli [illegible] diverse dimensioni e tipologia in poco più di tre chilometri. Oulx-Cesana 511 cartelli in [illegible] nove chilometri di strada! «Non riporto il numero tra Cesana e Claviere... [illegible] mi [illegible]derete!

«Come dice un detto popolare: "troppa informazione equivale a disinformazione". Parecchi di questi cartelli si ripetono e [illegible] perfettamente inutili. Un esempio? "In caso di pioggia, strada sdrucciolevole": penso che sia una mera banalità ripor[illegible] su [illegible] cartello stradale un'affermazione così scontata! Qualsiasi persona può facilmente accorgersi che almeno il sessanta per cento di questa cartellonistica potrebbe essere tranquillamente risparmiata senza creare alcuna difficoltà all'automobilista. Sarebbe interessante moltiplicare questo dato per l'intera rete stradale italiana. [illegible] ci renderemmo conto che una eventuale riduzione di [illegible]tellonistica e conseguente risparmio potrebbe appianare parte del debito pubblico o esse[illegible] investito in qualcosa [illegible] più costruttivo per tutti e nel contempo eliminare quello che possiamo definire (almeno in [illegible]e[illegible] valle) un impatto ambientale negativo».

Alessandro Perron Cabus

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Michele e Lucia, marito e moglie pugliesi che hanno imparato ad amare Torino sin dai primi anni del loro matrimonio (quando vi si sono trasferiti con bimbi piccolissimi), festeggiano oggi 60 anni di vita insieme; una vita semplice ma [illegible] e colma dell'affetto dei cinque figli, ormai anche loro genitori [illegible] tanti nipoti. Vita insieme: non è solo un modo di dire.

«Una coppia che ha saputo dimostrare dedizione totale negli anni, attraverso le mille vicende dei nostri tempi, tempi molto spesso difficili (come quando il capofamiglia, d'inverno, [illegible] potendo fare il muratore, di giorno, spalava la neve e la notte lavorava alla Ceat Gomme).

«Tanti gesti d'amore silenziosi ma profondi che hanno ancora un grande valore e che i figli, Antonietta, Anna, Concetta, Savino, Nico [illegible] sempre impressi nel cuore».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver acquistato un biglietto ferroviario per Foggia [illegible] al seguito (senza usufruire di particolari offerte [illegible] promozioni!), [illegible] causa [illegible] imprevisto mi sono [illegible] costretto (nel giro di 24 ore) [illegible] richiedere lo spostamento della partenza, convinto che non ci sarebbero stati problemi.

«Ho invece appreso che non è possibile effettuare modifiche sul biglietto per l'auto al seguito poiché ogni richiesta deve pervenire non oltre il 6° giorno prima della partenza del treno. Ho optato, di conseguenza, per il rimborso del biglietto "auto al seguito" o un bonus da poter utilizzare per l'acquisto di altro titolo di viaggio, facendo presente che sul biglietto esplicitamente è scritto: "Rimborso fino alla partenza del treno". Ma, altra sgradita sorpresa, il rimborso è solo della metà dell'importo pagato (50% di 126 euro!). «Per il biglietto passeggero [illegible] viene rilasciato [illegible] bonus p[illegible] l'intero importo pagato, valido per l'acquisto di altro biglietto entro i successivi 6 mesi. «Quale ratio porta a questa differenziazione?».

Giovanni Briganti

Una lettrice ci scrive:

«Abito nei pressi [illegible] vecchio Stadio Comunale e dalle mie finestre in questi mesi [illegible] vedendo il realizzarsi degli impianti sportivi per [illegible] prossime Olimpiadi, belli e costosi.

«Contemporaneamente però si staglia nel mio campo visivo la sagoma di [illegible] altro bell'edificio di fine Ottocento: l'Ospizio [illegible] Poveri Vecchi di [illegible] Unione Sovietica.

«Le parti utilizzate dal [illegible] e dall'Università sono state restaurate, ma quelle utilizzate come ospizio hanno gli infissi fatiscenti, i vetri [illegible] talvolta sostituiti con cartoni, e sul tetto [illegible]scono due piante selvatiche: [illegible] aspetto desolante.

«Chi assisterà ai Giochi olimpici non potrà fare a meno di notare lo stridore fra le strutture sportive e quelle assistenziali.

«Mi chiedo: fra le tante opere in via di realizzazione, non si potrebbe trovare qualche fondo anche per l'Ospizio? E la Smat, che così generosamente vuole sponsorizzare il Torino calcio, non vorrebbe sponsorizzare [illegible] anche questo ricovero per anziani?».

Silvana Bertas

specchiotempi@lastampa.it

A Palazzo Botton la 45ª Mostra della ceramica fino a fine ottobre

Castellamonte riscopre gli Anni 50

I vincitori del II Premio «Terra di Piemonte»



Inaugurata ieri con [illegible] rituali cerimonie ufficiali, [illegible] oggi, per il 45° anno consecutivo la Mostra della Ceramica, 2ª Mostra delle Arti Applicate dell'era Biffi Gentili, è di nuovo protagonista a Castellamonte. Superato lo scoglio fondi, grazie all'arrivo di sponsor pubblici e privati, la kermesse, divisa in diverse sezioni, anche quest'anno si presenta ricca di appuntamenti e novità. Intanto, come fortemente voluto dal [illegible] direttore artistico, [illegible] concentrerà quasi completamente all'interno del Palazzo dei Conti Botton, futura sede del Museo dell'arte ceramica. Ci [illegible] spazio per gli artisti e gli artigiani locali ma con un ampio respiro internazionale, poi la sezione «Oltre [illegible] Ceramica» quest'anno dedicata al rame; quindi l'originale allestimento «The Crazy Bar: Alta gradazione» e la rassegna «Bottega aperta». Insomma due mesi pieni di rassegna.

La manifestazione intanto ieri è iniziata con la premiazione dei vincitori della seconda edi[illegible] Premio internazionale «Terra di Piemonte», il riconoscimento creato per contrastare la fuga dei talenti artigiani piemontesi all'estero e che [illegible] l'invenzione [illegible] cui Enzo Biffi Gentili forse tiene di più e non solo perchè si tratta di personaggi che vivono all'estero e che così, [illegible] certo senso, tornano in patria ma «perchè - spiega il curatore - in genere nelle manifestazioni si [illegible] premiare artisti già noti o di tendenza. Qui invece badiamo al fatto [illegible] possano [illegible] dei modelli utili per tutti coloro che lavorano la ceramica [illegible] necessariamente avere ambizioni d'artista». E i quattro vincitori di quest'an[illegible] rispondono esattamente a questi requisiti: [illegible] esempio Federica Tondato (premiata per la sezione Arte Tessile e Architettura) che crea tappeti con materiali inusuali è «l'artigiana creativa». Stesso metodo selettivo per i tre vincitori della sezione «arte [illegible] dove solo Claira Bogino, [illegible] a Parigi, e poi a Grignan in Provenza rappresenta l'artista p[illegible] mentre Clara Garesio [illegible] creatrice [illegible] oggetti, ma soprattutto è docente in vari istituti d'arte e Michel Ribero, cuneese d'origine, che ha fondato e dirige a Vallauris (la cittadina resa celebre da Picasso) il Musée de la Poterie, può essere definito un ottimo esempio di «bottegaio».

E questo porta all'altra inno[illegible] Biffi Gentili, ovvero alla rassegna «Bottega aperta» (in parte ospitata [illegible] rinnovati spazi della ex Manifattura Pagliero di frazione Spineto) che raccoglie le prove di artigiani dell'eccellenza del Piemonte e della Costa Azzurra, a testimonianza del recente gemellaggio tra ceramisti di Castellamonte e Vallauris, e che oltre a metterle in mostra le mette anche in vendita «perchè - sottolinea Biffi Gentili - fare artigianato significa anche potersi guada[illegible] da vivere». Proprio lì, all'ex Manifattura Pagliero, questa mattina alle 11 si tiene l'incontro «Artisti-Artigiani a confronto: Castellamonte-Vallauris», la prima parte di quel gemellaggio che nel 2006 porterà gli studenti dell'Istituto d'arte di Castellamonte ad essere ospiti dei francesi.

Tra le maggiori curiosità dell'edizione [illegible]05 c'è certamente l'allestimento di Enzo Biffi Gentili e Roberta Bussone di «The Crazy Bar - Alta gradazione», una mostra, posta al piano terra di Palazzo Botton, che raccoglie una suggestiva collezione [illegible] bottiglie ceramiche da liquore degli Anni Cinquanta e Sessanta immersa [illegible]lla musica jazz e in quella [illegible] juke box, con la quale Biffi Gentili intende ribadire l'importanza del design italiano della metà Novecento («quando i piccoli artigiani avevano ancora la capacità di creare e di avere un loro linguaggio artistico»). E poi, [illegible] non dimenticare, il [illegible] grande protagonista della sezione «Oltre la ceramica», con la presentazio[illegible] dei gioielli di Francisco Rebajes, attivo a New York negli Anni 50, i piatti italiani della stessa epoca e i lavori attuali della torinese Daniela Boni e dell'architetto fiorentino Andrea Ponsi.

Ma moltissime sono le cose da vedere e assodato che Palazzo Botton sarà la futura sede del nuovo museo artistico industriale e fedele al motto che un'esposizione permanente non deve comunque essere statica ma proporre ai visitatori sempre nuove emozioni ecco la rassegna diventa anche temporanea, affiancando a pezzi «classici» alcune integrazioni: nella [illegible]ala dei Busti ad esempio accanto al busto [illegible] Regina Margherita quest'anno appare un capolavoro come l'Eliza-Bette [illegible] Paolo Schmidlin; quella delle «terres melées» presenta piatti e piastrelle di artisti francesi e finlandesi; [illegible] Sala del Tesoro occhieggiano anfore, brocche e bottiglie; la Sala della ceramica fiabesca esibisce [illegible] maioliche del faentino Danilo Melandri, mentre la sala della ceramica sacra, dedicata a Renzo Igne, ceramista e docente all'Istituto d'Arte «Faccio» scomparso alcuni anni fa, esibisce una tavola in maiolica ottocentesca della Manifattura Ginori.

E infine la Sala Littoria, così chiamata per la riscoperta di due straordinarie stufe fascista-razionaliste prodotte a Castella[illegible] e che ospiterà [illegible] capola[illegible] futurista come il «Profilo continuo del Duce» del 1933 di Renato Bertelli, insieme a quelle [illegible] alcuni suoi attuali epigoni. E su questo c'è qualcuno che giura che anche quest'anno non mancheranno le polemiche, [illegible] di questo e di tante altre [illegible] ne riparleremo più avanti. Per adesso ricordiamo che Palazzo Botton sarà ap[illegible] in settembre dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19, con prolungamento fino [illegible] il sabato; in ottobre solo il sabato e la domenica, dalle 10 alle 19.





Monferrato

NEL [illegible]

Belforte, crocefissi portati [illegible] processione

■ Nell'ambito della festa patronale [illegible] Natività di Maria, a Belforte, oggi alla celebrazione delle 17 seguirà la tradizionale processione con la partecipazione delle Confraternite liguri e piemontesi con i loro artistici crocefissi e l'accompagnamento musicale della banda della Scuola Reb[illegible] diretto da Gianni Olivieri. Alla Saoms, alle 16 spettacolo [illegible] burattini [illegible] alle 21 musica e spettacolo con I Monferrini. [r. bo.]

CERIMONIA IN MUNICIPIO

Ottiglio ricorda il partigiano Filippini

■ Oggi a Ottiglio, [illegible] 9,30 in sala consiliare, viene ricordato il partigiano Luigi Filippini. A sua sorella sarà consegnata una targa, poi alle 10,30 nella piazza che porta il nome del partigiano verrà scoperta [illegible] targa ricordo, creata da «Terra e Fuoco» di Piero Roggero. I bambini delle elementari diretti [illegible] Patrizia Barberis canteranno canti partigiani. [f. n.]

OGGI [illegible] CAPPA DI [illegible]



Disabili alla precedente edizione

Battesimo dell'aria per i ragazzi [illegible]

■ Una giornata speciale per i ragazzi disabili dell'Anffas di Casale, che oggi all'aeroporto Cappa prenderanno parte alla seconda edizione del «Battesimo dell'aria». In programma voli sulla zona e anche lanci col paracadute in tandem con la partecipazione di sei parà [illegible] Folgore. L'iniziativa è promossa dal Lions International Distretto 108 di Casale. [r. sa.]

[illegible] A LU

La pigiatura dell'uva fatta a piedi [illegible]

■ Rivive la tradizione della pigiatura a piedi nudi [illegible] bigonce. Viene proposta oggi pomeriggio a Lu come anteprima alla sagra dell'uva, con abbinato un premio per il pigiatore più bravo. La giornata s'inizia alle 9,30 con il Vesparaduno, prosegue alle 15,30 con la parata del gruppo folcloristico Pietra Antica, [illegible] pigiatura e il concorso delle [illegible]. Dopo cena l'8ª Tomboluva. [r. c.]

SFILATE IN COSTUME ■ MANIFESTAZIONI NEL SEGNO DEL PASSATO E DEI TEMPLARI

Il ritorno [illegible] Medioevo a Cassine e a [illegible]

CASSINE

Torna il fascino del Medioevo a Cassine e Camino. Il borgo di Cassine si trasforma. In mattinata già si possono incontrare mercanti, villici, e uomini d'arme. Si può fare [illegible] passo al mercato [illegible] assistere a qualche gioco, entrare in una taverna, o partecipare alla messa celebrata nella chiesa di San Francesco [illegible] i gruppi storici. [illegible] mezzogiorno la scelta del pranzo è duplice. I locali offrono sia scenografici menu medioevali, sia gustosi piatti monferrini. Al pomeriggio, verso le 16, si forma il corteo storico. Arrivano i nobili Gian Galeazzo e Valentina Visconti, accompagnati dal loro seguito e dietro tutti gli altri gruppi. La festa di quest'anno è ispirata [illegible] templari. E si aprono le porte del tempio. E' l'inizio del viaggio attraverso i misteri: iniziazione, salvacondotto, virtù, illuminazione. Un viaggio da vivere su due piani, quello simbolico, e chi vuole potrà incontrare velate verità e affascinanti teorie, e quello visivo, ricco di colori e costumi.

Alle 16, sul piazzale La Cioc[illegible] torneo cavalleresco in cui i cavalieri si esibiscono in scontri che [illegible] danze. Infine l'attacco degli infedeli e dei predoni al sacro tempio, sul sagrato della chiesa di San Francesco, viene respinto da valorosi cavalieri. La festa organizzata dall'Arca Grup è stata «inventata» dieci anni fa dall'assessore Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

A **Camino**, alle 10, sfilata storica nel borgo per raggiungere il castello dove convergono i marchesi di Camino e i nobili invitati. Nel par[illegible] rivivono i fasti medioevali con gli spettacoli proposti dal Gruppo Storico Autonomo di Cerano, dalla Compagnia dei Falchi di Ivrea e da cantastorie e menestrelli. A Camino [illegible] svolge anche la festa dell'uva [illegible] stand dedicati agli antichi mestieri, ai produttori vitivinicoli. Viene offerta la «csenta» di noci. L'ingresso al parco ed agli spettacoli è gratuito, mentre la visita al castello costa 5 euro. [se. c. - r. sa.]





Tuffo nel passato. Figuranti in costume medioevale a Camino (in alto) e a Cassine

TANTE INIZIATIVE A CHIUSURA DELLA RASSEGNA

«Storie [illegible] vino» [illegible] le castellane

TAGLIOLO [illegible]

Oggi giornata conclusiva de «Le Strade del Vino», con un intenso programma di iniziative, che interessano [illegible] castello dei Marchesi Pinelli Gentile, il borgo medioevale, ma anche le [illegible] attigue del paese.

[illegible] inizia al mattino, nel salone comunale, con la presentazione del volume «Tagliatelle stese al sole. [illegible] ricette di enogastrono[illegible] a cura di Lucia Barba. Alle 11,30, la sfilata delle castellane con in testa quella eletta ieri sera, fra le rappresentanti dei Comuni che hanno partecipato al concorso. Saranno accompagnate da musici, sbandieratori e figuranti dell'associazione Aleramica di Alessandria, il gruppo medioevale di duellanti Flos Duellatorum e la Compagnia dei Viandanti (presenta danze medioevali).

Alle 16 si ripeterà la filata e farà seguito l'originale «gura delle botti» fra i rioni di Tagliolo: Aurora, Crociera, Varo Pianomoglia, Borgo Antico, Mongiardino S. Pietro e Grossi Cherli. Alla sera, nel cortile del [illegible]tello, spettacolo musicale con i Tre Martelli. Durante la serata verrà consegnato il premio «Personaggio Amico dell'Alto Monferrato», [illegible]to a una persona che contribuisce a far conoscere questo territorio.

Fra gli ospiti della manifesta[illegible] tagliolese [illegible] gruppo di 20 appartenenti alla Confraternita di Assaggiatori di vino Weinbruderschaft, provenienti dalla città tedesca [illegible] Heilbron, per i quali l'Associazione Alto Monferrato ha predisposto una serie di appuntamenti dalla zona del Gavi a quella del Brachetto. [r. bo.]

CASALE, ASSUNZIONI IN COMUNE MA NON ALL'ASL

[illegible] amianto [illegible] la task force

CASALE MONFERRATO

Almeno 7 persone a tempo pieno [illegible] una part time sono [illegible]te assunte dal Comune per l'avvio della bonifica dell'amianto da parte dei privati, che partirà a ottobre. Sono così «coperti» sia il Centro informazione amianto, sia la discarica, sia il servizio porta a porta nei Comuni per il ritiro di coperture in fibrocemento fino a 500 metri quadrati. Forme di assunzione anche con la forma di collabora[illegible] coordinata, ma che consentono comunque di far fronte in modo preventivo - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Riccardo Revello - a un lavoro straordinario che si dovrà affrontare, se non si vuole che la bonifica duri più del tempo necessario. Chiederò anzi in Regione che la stessa preoccupazione sia presente in tutti i settori che si occuperanno della bonifica».

E' un'implicita risposta al problema sollevato più volte e rimarcato da una lettera dell'Associazione familiari vittime amianto e del Comitato vertenza amianto, che, denunciando mancanza di personale soprattutto all'Asl e all'Arpa, chiedono sull'argomento un vertice regionale, paventando il rischio che [illegible] bonifica ambientale possa durare più di 20 anni.

Secondo notizie ufficiose, [illegible] che l'Arpa di Grugliasco ha avviato la pratica per la richiesta di almeno 6 persone in più per seguire la bonifica ambientale del Casalese, valutando nella giusta misura l'impegno derivato da un milione di metri quadrati di coperture da smantellare e smaltire.

Intanto al Centro che il Comune ha aperto per le pratiche relati[illegible] alla bonifica sono già state presentate più di 500 domande. Circa 40 saranno i siti di polverino [illegible] bonificare entro la fine dell'anno e il 19 settembre sarà convocata la Conferenza dei servizi. [f. n.]



Da bonificare 1 milione di metri di tetti

DA DOMANI SENSO UNICO ALTERNATO E SEI GIORNI DI BLOCCO DEL TRAFFICO

[illegible] Turchino interrotta

Disagi per i lavori di ampliamento a Rossiglione

OVADA

Nei prossimi giorni sono previste interruzioni del traffico sull'ex statale del Turchino per lavori programmati dalla Provincia di Genova nel territorio del Comune di Rossiglione. [illegible] i disagi conseguenti si ripercuoteranno anche sulla viabilità dell'Ovadese.

Il tratto di strada interessato ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tracciato è compreso tra i chilometri 82,700 e 84. Il divieto di transito sarà posizionato al chilometro 83,400 immediatamente a monte dell'abitato di Rossiglione. I lavori riguardano il tratto di strada di fronte all'ex Cotonificio: è previsto l'allargamento della sede stradale, con operazi[illegible] [illegible] scavo della [illegible] mediante anche l'utilizzo di esplosivo, nonché la messa in sicurezza dei fronti della strada statale stessa.

L'ordinanza emessa dalla Provincia di Genova prevede l'istituzione, da domani fino alla conclusione dei lavori, del senso unico alternato, [illegible] il divieto di circolazione ai mezzi di lunghezza superiore ai 12 metri.

Sono previsti inoltre sei giorni di blocco totale della circolazione: martedì, dalle 12 alle 24; mercoledì, dalle 0 alle 24; giovedì, dalle 0 alle 21; lunedì 12, dalle 12 alle 24; martedì 13, dalle 0 alle 24; mercoledì 14, dalle 0 alle 21.

Il provvedimento creerà non pochi disagi soprattutto agli abitanti di Rossiglione che per recarsi nei centri a monte della Valle Stura e a Genova dovranno recarsi al casello [illegible] Ovada dell'A26, per uscire a Masone o proseguire per Genova. Chi arriva [illegible] Tiglieto [illegible] dalle altre località dell'Alta Val d'Orba ha la possibilità di utilizzare la strada che [illegible] sul colle del Turchino attraverso il passo del Faiallo.

L'assessore alla Viabilità e traffico della Provincia di Genova, Giuseppe Piero Fossati, ha sottolineato che i lavori programmati si sono resi necessari per la sicurezza di quel tratto di strada, dove la carreggiata è molto stretta. [r. bo.]

ALLA MOSTRA DI VENEZIA

[illegible] monferrini fanno [illegible] [illegible]

CASALE MONFERRATO

C'è anche un po' di Monferrato alla Mostra del cinema di Venezia. Un truccatore e un parrucchiere casalesi sono stati chiamati sul Lido per rendere ancora più belle le stelle del cinema mondiale. Sono Paolo Demarin, truccatore, e Stefano Mesturini, che da [illegible] sono a Venezia per seguire Valeria Golino, protagonista di «Texas» la pellicola diretta da Fausto Paravidino che [illegible] stata girata alla periferia di Alessandria e nell'Ovadese. «Dieci giorni fa [illegible] al Festival del cinema di Locarno - racconta Demarin - e avevo truccato [illegible] la Golino sia Susan Sharandon. Con Stefano ci occuperemo ancora della Golino [illegible] anche di un'attrice francese e americana. Lunedì sarà una giornata frenetica, ma [illegible] ovvio che [illegible] un lavoro eccitante, e siamo stati invitati a prendere parte [illegible] [illegible] galà che si terrà in serata». [r. sa.]



Valeria Golino

PREMIO MICHELANGELO

Riconoscimenti a poeti e scrittori

OVADA

Oggi alle 16, nel giardino dei padri Scolopi, in piazza San Domenico, cerimonia di premiazione [illegible] Premio letterario Michelangelo, [illegible]nizzato dalla scrittrice ovadese Bruna Sbisà e giunto alla 10ª edizione. In occasione del 60° della Liberazione, un'attestazione speciale con medaglia d'oro verrà consegnata all'ex maresciallo dei carabinieri Bruno Baselica, di Castellania, che ha dedicato una poesia a ricordo di un carabiniere caduto.

Per il decennale, premio speciale a Fabiano Bracciano, di Milano, con una poesia sulla figura di Michelangelo. Gli altri premi: poe[illegible] inedita, Rosa Romeo di Novi con «Infiniti spazi»; poesia in dialetto, Carlo Albertorio di Milano, «Un vecchio libro»; narrativa inedita, Simonetta Albertelli [illegible] Ovada con «L'isola di Petronilla»; poesia edita, Andrea Monetti di Arezzo con il romanzo storico «1527 I Lanzichenecchi a Roma»; saggistica, Maria Scarsi Cirone di Albisola con «Il ponte di corallo».

Le targhe della Regione [illegible] Provincia [illegible] state assegnate ad autori spagnoli, Tomas Morilla Masseu e Alicia Morilla Cantero, e quella della Città di Ovada ad Alberto Durante di Bologna. [r. bo.]

Condurrà la manifestazione Alessandro Di Pietro, tra gli ospiti la cantante Viola Valentino

Tutto pronto per la festa della Coldiretti in piazzetta

Sabato pomeriggio bancarelle di prodotti tipici e il tradizionale talk show

ALESSANDRIA

Da otto anni, [illegible] casa Coldiretti, il [illegible] di settembre, è sinonimo di festa, di incontro con i consumatori e di informazione. Anche quest'anno, infatti, [illegible] ormai pochi giorni al consueto appuntamen[illegible] con il talk show in piazzetta della Lega, dove [illegible] allestito il palco dal quale presidente e direttore [illegible] Coldiretti, relatori, addetti ai lavori, ospiti d'eccezione e rappresentanti delle istituzioni [illegible] alterneranno per promuovere e rilanciare il territorio e le produzioni locali. L'edizione 2005, che [illegible] presenterà [illegible] parte rinnovata sia nella veste grafi[illegible] che nella parte riservata al dibattito, avrà per titolo «Cara spesa... Lettera aperta ai consumatori» e si terrà sabato prossimo dalle 16 alle [illegible]: la conduzione sarà affidata ad un esperto del [illegible] bene», del «saper spendere» e del «sapersi destreggiare tra le offerte» del calibro [illegible] Alessandro Di Pietro, colui che per diversi mesi ha tenuto compagnia alle massaie di tutta Italia [illegible] RaiUno all'ora di pranzo dispensando preziosi consigli con il suo «Occhio alla Spesa». In piazzetta porterà parte del suo programma e della sua esperienza, cercando di [illegible] l'accento sull'importanza di scegliere prodotti Made in Italy e con l'etichetta trasparente: sarà un dialogo aperto con il consumatore, [illegible] dibattito che si spera ricco di spunti e di vivacità.

Per rendere il tutto ancora più piacevole e più «leggero», come vuole la tradizione, la Coldiretti ha d[illegible] anche per questa edizione di affiancare ad Alessandro Di Pietro un po' di buona musica: dopo tanti anni di presenze maschili, la scelta è caduta finalmente [illegible] una donna, Viola Valentino. L'artista di «Comprami» proporrà alcuni [illegible] brani più famosi del suo repertorio e la speranza è quella che riesca ad [illegible] coinvolgente come [illegible] sono stati prima dei lei Bruno Lauzi, Gianni Pettenati con il suo «Bandiera Gialla», diventato inno della Coldiretti, o Mario Tessuto con «Lisa dagli occhi blu».

[illegible] che, invece, rimarrà invariata sarà la disposizione delle numero[illegible] bancarelle che si snoderanno per l'intero perimetro del centralissimo corso Roma: dalla chiesa di San Giovanni sino a piazzetta del[illegible] Lega sarà un continuo mescolar[illegible] di profumi, sapori e colori delle Terre Alessandrine, gioielli dell'enogastronomia locale [illegible] non solo perché molti di loro arriveranno anche da altre province del Piemonte e della Liguria. Questa manifestazione, infatti, [illegible] ormai entrata a far parte degli appuntamenti [illegible] spicco delle guide ai sapori di «Campagna Amica» e quindi sono molti i produttori che non si lasciano scappare l'occasione di accaparrarsi un posto [illegible] protagonista sicuri da far grandi affari, visto il numeroso pubblico che l'iniziativa richiama.

Ma perché parlar tanto di Made in Italy, di [illegible] alimentare e di risparmio contro il «caro euro»? Perché le indagini e i fatti dimostrano che i consumatori chiedono alimenti fortemente legati al territorio, garantiti per l'assenza di contaminazioni e con informazioni chiare in etichetta che [illegible] sistema agroalimentare nazionale può offrire grazie alle scelte di avanguardia fatte dall'agricoltura italiana in termini di divieto [illegible] coltivazio[illegible] biotech, primati qualitativi, eticità delle produzioni e rispetto ambientale. Tutto questo può essere riassunto con il termine «Made in Italy»: infatti, proprio in difesa di quest'ultimo, la Coldiretti si sta battendo affinché sui mercati mondiali [illegible] venga usato in modo negativo lo «stile enogastronomico» italiano. [illegible] per ribadire questi concetti che la Coldiretti [illegible] con la grande manifestazione di [illegible]tembre volta a promuovere le produzioni di qualità [illegible] il marchio «Terre Alessandrine». Qualità, informazione e intrattenimento: saranno dunque questi gli ingredienti [illegible] principali di questa kermesse.

Infine, non bisogna dimenticare che l'iniziativa si avvale dell'appoggio delle associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc e Federconsumatori che, coinvolte dalla Coldiretti nel progetto del marchio [illegible] qualità «Terre Alessandrine», hanno dimostrato [illegible] più occasioni di essere orgogliose di farne parte poiché la tutela del consumatore e la battaglia contro i prodotti di dubbia qualità rappresentano anche per loro obiettivi che devono [illegible] perseguiti costantemente. Anche quest'anno, [illegible] bisogna dimenticare, che la Coldiretti potrà contare sull'appoggio e sulla consulenza di un grande chef qual [illegible] Beppe Sardi del [illegible] Grappolo», dell'associazione panificatori e del quotidiano *La Stampa*, che pubblica in questa pagina il tagliando grazie al quale si potrà partecipare al concorso per vincere gustosi premi Terre Alessandrine. Inoltre, tra le novità, da segnalare l'annullo filatelico: chi lo vor[illegible] potrà [illegible] nello stand delle Poste allestito in piazzetta.







Un'immagine della festa della Coldiretti in piazzetta della Lega lo scorso anno, la cantante Viola Valentino e Alessandro Di Pietro, che animerà sabato la tradizionale manifestazione nel segno della qualità



Sabato 10 settembre 2005

Piazzetta della Lega dalle ore 16

Ritaglia, imbuca e... vinci!

Scrivi il tuo nominativo su questo coupon, ritaglialo e imbucalo [illegible] apposite urne che troverai sabato 10 settembre in piazzetta della Lega e corso Roma ad Alessandria. Durante [illegible] svolgimento della manifestazione potrai essere sorteggiato e vincere i premi delle "Terre Alessandrine".

Nome e cognome ....

Indirizzo ....

....

Coldiretti Alessandria

In collaborazione con LA STAMPA

CHI CI SARÀ

Non solo vino [illegible] salumi

[illegible] Ristorante Il Grappolo; Associazione panificatori; Radio Bbsi; Leopoldo Robotti, miele; Paolo Costanzo, riso; Gianangelo Pasto[illegible] ortofrutta; Gi[illegible] Giachero, ortofrutta; Laura Ciceri, [illegible]frutta; Evasio Ferraris, vino; Michele Castelli, ortofrutta; Gigliola Fossati, miele; Adriano Adorno, formaggio; Armando Robbiano, miele; Roberto Brusa, nocciole; Simonetta Ricci, confetture; Pierangelo Daffara, salumi; Marco Frandini, orticole; Giuseppe Pana[illegible] miele; Silvana Battisti, salumi; Davide Sofia, lumache; Paola Modesti, officinali; Giuseppe Pilarresi, miele; Angelo Beccaccini, orticole; Giovanni Barbieri, miele; Lionello Leopardi, vino; Aldo Lovaselli, funghi; Silvio Coero Borga, salumi; Silvana Battisti, salumi; Franca Sardi, oggettistica; Davide Beccaria, vino; Emilia Russo, [illegible]ci; P. Carlo Panaro, miele; Rosanna Cancellara, orticole; Cinzia Bagliardi, amaretti; Francesco Scaglione; erbe officinali; Angelo Marchisone, salumi; Cascina Bettola, confetture; Azienda Le tre colline, vino; Marcella Perotti, tajarin biologici; Mauro Viazzo, riso; Andrea Avanti, orticole; Vito Decaro, olio.

Alla Cascina Quaglia-Goggi la terza edizione dell'iniziativa del Consorzio Agrario

A Casalbagliano le prove in campo

Domenica prossima la giornata di meccanizzazione

ALESSANDRIA

Domenica prossima, il Consorzio Agrario Provinciale organizza per il terzo [illegible] consecutivo [illegible] giornata di prove dimostrative di mezzi agricoli nell'interland di Alessandria, in località Casalbagliano, alla cascina Ospedale di Quaglia-Goggi. Si tratta [illegible] un appuntamento che nelle precedenti edizioni ha ottenuto un notevole successo e riscosso l'apprezzamento di tutti gli operatori del comparto agricolo. Come nel[illegible] scorse manifestazioni, dedica[illegible] dal Consorzio Agrario alla meccanizzazione, gli agricoltori potranno conoscere, [illegible] vedere all'opera, le macchine operatrici più moderne, in un settore che spazia dai trattori di grande potenza della John Deere alle attrezzatu[illegible] ormai indispensabili per opera[illegible] [illegible] un'agricoltura così avanzata ed in continua evoluzione.

Nel corso della giornata si effettueranno prove di aratura con diversi tipi di trattori, erpicature, fertilizzazione e semina con le più evolute attrezzature. Saran[illegible] seguite con particolare attenzione quelle nuove tecniche [illegible] che coinvolgono i mezzi più potenti, [illegible] infatti «sua maestà» [illegible] trattore sarà [illegible] centro della festa, [illegible] non mancherà lo spazio riservato a tutti gli altri settori, anche quelli che interessano un'agricoltura di profilo hobbistico.

Affiancheranno l'aspetto prettamente operativo una serie di svaghi, alcuni particolarmente dedicati. Saranno, inoltre, presen[illegible] gli stand delle più importanti ditte che operano nel comparto fitoiatrico, sementiero e della fertilizzazione con la assistenza dei tecnici della struttura consortile che illustreranno le caratteristiche dei diversi prodotti. Non mancheranno alcuni mezzi d'epoca. Il Consorzio Agrario ha in questi ultimi anni espresso, nel settore della meccanizzazione agricola e non solo, quanto [illegible] meglio il mercato possa offrire ed è all'avanguardia per qu[illegible] riguarda la commercializzazione di tutte le attrezzature. Questo è il frutto di anni di esperienza, di costante aggiornamento, di continua evoluzione di mezzi che vengono messi a dispo[illegible] del cliente sia per ciò che concerne la vendita diretta che l'assistenza tecnica, del lavoro di un gruppo che si è consolidato nel tempo ed ha raggiunto una straordinaria professionalità.

Oggi, il Consorzio Agrario, da oltre 78 anni al servizio dell'agricoltore, si presenta con un'immagine rinnovata e moderna, grazie alle acquisizioni di marchi prestigiosi (esclusivista per la provincia del marchio John Deere, leader mondiale nella vendita dei trattori) e a una presenza sul territorio che viene continuamente migliorata con l'apertura di nuovi punti di distribuzione e commercializzazione. L'appuntamento dell'11 settembre conferma il sempre maggiore coinvolgimento del Consorzio Agrario nel tessuto agricolo della provincia.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Al termine, colazione contadina

- Ore 9,30 Accoglienza in cascina e saluto delle autorità del Consorzio
- Ore 10 Prove di aratura, erpicatura, fertilizzazione e semina commentate dai tecnici esperti di John Deere
- Ore 14 Passeggiata in carrozza sull'argine [illegible] passeggiata è della durata [illegible] circa quindici minuti e l'attrazione sarà disponibile tutto il pomeriggio)
- Prove dimostrative di tiro con l'arco (per tutto il pomeriggio)
- Giochi di intrattenimento e animazione con Gigi
- Ore 15 A mani nude: gli agricoltori si sfideranno in prove divertenti
- Ore 16 Il raccolto: saranno premiate le gare del pomeriggio
- Ore 17 Arrivederci al prossimo anno: il saluto [illegible] Consorzio Agrario
- Alle 12,30 verrà offerta una colazione contadina

Le domande vanno presentate entro [illegible] 20

Zone ripopolamento e cattura: i contributi

ALESSANDRIA

E' stato stipulato [illegible] protocollo d'intesa [illegible] la Provincia e [illegible] [illegible]ciazioni agricole e venatorie per ottenere l'assegnazione dei contributi per le zone [illegible] ripopolamento e cattura. Le domande dovranno essere inviate al Servizio Tecnico tutela faunistica [illegible] Provincia [illegible] il 20 settembre. Nella domanda verrà dichiarato [illegible] adottare i provvedimenti suggeriti dal Comitato di Gestione della [illegible] ripopolamento cattura, volti alla tutela e salvaguardia della fauna e consentire alle operazioni di cattura con particolare riguardo alle coltivazioni in atto. Le zone interessate al premio sono: Giardinetto, Monte Valenza, Bormida Morta, Frugarolo, Sardegna, Scrivia-Novi, Amer. Todesc. Pontecurone, Amer. Todesc. Viguzzolo, Casalnoceto-Volpedo, Scrivia-Cassano, Torrione, Tortona-Rivalta, Valle Ossona, Vho, Spigno. Per informazioni rivolgersi agli uffici Coldiretti entro e non oltre il 16 settembre per la compilazione della domanda [illegible] richiesta contributi. Per [illegible] stesura [illegible] necessario allegare la domanda Pac campagna 2005, evidenziando le particelle che ricadono all'interno della zona di ripopolamento. Pertanto, si raccomanda di controllare preventivamente se i terreni dichiarati in domanda Pac 2005 sono all'interno delle zone denominate.



Contributi per le zone di cattura

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28. TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. [illegible]



Cerimonia per i 60 anni dei [illegible]ti d'autonomia

Le celebrazioni per i 60 anni dei Decreti Luogotenenziali, che sancirono l'autonomia speciale della Valle d'Aosta, si svolgeranno al teatro romano alle 20,30 di mercoledì. Previsti discorsi del presidente del Consiglio Ego Perron e del presidente della Regione Luciano Caveri. Alle 21 concerto del Coro Emile Chanoux e dell'orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta, con il baritono Federico Longhi. [g. c.]



Pila, [illegible] cade in pista Interviene l'elicottero

Un biker italiano è [illegible] soccorso ieri alle 13 dall'elicottero della Protezione civile: è caduto mentre scendeva in [illegible] bike dalla pista di downhill [illegible] Pila, riportando traumi alla spalla e al collo. Altri interventi nel pomeriggio: tra questi, il soc[illegible]o di una signora vittima di una caduta a Torgnon; è stata ricoverata all'ospedale di Aosta per una frattura.



Il [illegible] Valle chiude a Pont-St-Martin

Ultimo atto del 42° Giro ciclistico della Valle d'Aosta, questa mattina con partenza e arrivo a Pont-Saint-Martin. Ieri si è imposto per la seconda volta il bielorusso Branislau Samoilau, mentre Morris Possoni ha mantenuto la testa della classifica generale e oggi, se non ci saranno sorprese, si aggiudicherà il Petit Tour.

Franco Bocca A PAGINA 42

L'ANALISI DEI DATI DI LUGLIO DEI PRESIDENTI DELLA CHAMBRE E DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI

«Nel turismo segni di debolezza»

Meno occupati, più costi e difficoltà gestionali

Marco Ferrando

AOSTA

«Il calo delle presenze di turisti rilevato dalla Regione in luglio, per quanto contenuto, è un dato credibile e più preoccupan[illegible] quanto possa sembrare a prima vista. Perché bisogna tenere conto dello sforzo di mantenere i prezzi invariati rispetto al 2004: per compensare la crescita dei costi gli operatori necessiterebbero di un aumento degli ospiti, non di [illegible] riduzione».

Un allarme forse [illegible] prematuro, [illegible] le 2.681 notti in meno trascorse tra [illegible] primo e il 31 luglio in Valle, pari a un passo indietro di mezzo punto percentuale sul 2004, fanno riflettere Piero Roullet, presidente della Chambre e già al vertice dell'As[illegible]ne degli albergatori valdostani. Anche perché [illegible] questo il dato che conta, solo in parte compensato da un incremento degli arrivi (+8,5 per cento sempre [illegible] luglio) che nulla può contro l'inesorabile tendenza all'assottigliamento del soggior[illegible] medio (in un [illegible] è calato da 3,63 a 3,51 notti). [illegible] conti si faranno a ottobre - aggiunge Roullet -. Da qualche [illegible] assistiamo a un progressivo spostamento in avanti della stagione, ma certo sono cifre che meritano di essere studiate con attenzione».

Rispetto ad altre aree del Paese la Valle ancora [illegible] luglio ha limitato i danni, tuttavia «il passo indietro - prosegue Roullet - arriva insieme ad altri segnali di indebolimento del settore. Penso al calo dell'occupazione, ad esempio, così come alle sempre maggiori difficoltà di passaggio generazionale per le aziende».

La lieve flessione delle presenze di luglio non sorprende neppure gli albergatori, [illegible] - come ricorda il presidente dell'Adava, Gabriele Maquignaz - avevano «previsto una correzione al ribasso rispetto a quanto fatto segnare nel 2004. Le cifre raccolte dalla Regione attraverso le Aiat, che noi riteniamo attendibili, mettono in luce alcuni elementi con cui ci confrontiamo già da tempo: la componente sempre più elevata dei turisti mordi e fuggi, la tendenza a trattenersi poco nello stesso posto e risultati molto diversi tra aree vicine. A luglio in Valle c'è chi ha chiuso con un saldo positivo di tutto rispetto».





Come Cogne, ad esempio, dove ogni due arrivi del 2004 ce n'è stato uno [illegible] più nel 2005 (+49,1 [illegible] cento) e dove le notti trascorse sono aumen[illegible] del 15,4 per cento. «Perdiamo meno [illegible] rispetto a molti altri distretti italiani - aggiunge Maquignaz - e questo [illegible] deve consolare, ma abbiamo davanti [illegible] noi margini di crescita elevatissimi. L'importante è riuscire a impostare politiche di medio-lungo periodo».

Proprio in quest'ottica, toccherà alla Chambre avviare un monitoraggio qualitativo oltre che quantitativo dei flussi in regione. In che modo? «Ad esempio - conclude Roullet - tenendo conto dei passaggi autostradali, o ancora meglio della produzione dei rifiuti, uno dei pochi indicatori comuni a tutta la Valle. Solo così potremo sapere [illegible] esattezza quanti turisti arrivano e [illegible] f[illegible], negli alberghi ma anche nelle seconde [illegible] pres[illegible] gli affittacamere [illegible] tutte quelle altre strutture che tradizionalmente sfuggono ai consueti metodi di rilevamento».



Turisti a passeggio per le strade di Aosta



l'opinione

Resiste la brutta idea di fare della piazza la base per capannoni

LASCIATE ogni speranza voi che varcate le vie d'accesso a piazza Chanoux di Aosta. Rassegnatevi a vedere il salotto della città trasformato in base per capannoni, candide cupole, manifestazioni più o meno riuscite, vetrine dubbie che si trascinano per giorni. Non [illegible] sarà alcuna promessa di sindaco che varrà. Il vano allarme «Al lupo! Al lupo!» per 15 anni o poco meno è stato trasformato da vari primi cittadini in «Basta con l'ingombro di piazza Chanoux». Simbolo di un'alba mai nata. E così si va, sotto il segno del capannone.

Vai a spiegare ai turisti che la piazza è bella quando appena la intuiscono. Municipio assediato: davanti alte cupole, alle spalle parcheggio in zona blu. Ma con progetto. Sì perché piazza San Francesco, retro di palazzo comunale, sarà rifatta. Il progetto c'è. Uscirà prima o poi dai cassetti.

L'[illegible] lentezza nel prendere una decisione tramonterà. Speranza ancora in piedi, anche se più o meno salda. Esiste una cocciutaggine inusuale nell'allontanare il bello. L'eccezione è il palazzo del Conseil des Etats, la conferma la fontana in legno accanto all'Alpino.

ISPEZIONE DEI NAS NEL CAPOLUOGO E IN ALTA VALLE

«Frode alimentare» nel fast food etnico

AOSTA

Il titolare di un fast food nel capoluogo regionale e un allevatore dell'Alta Valle sono finiti nella rete tesa dai carabinieri il 30 e 31 agosto nell'ambito di [illegible]a serie di controlli antiterrorismo disposti dal ministero dell'Interno.

Nel primo caso i militari del Nucleo anti sofisticazioni (Nas) di [illegible] hanno denunciato [illegible] piede libero il titolare di un fast food etnico di Aosta, specializzato nella produzione e nella vendita al dettaglio di Kebab e altri piatti tipici del Maghreb. E' accusato di frode alimentare per aver posto in vendita alimenti in cattivo stato di conservazione. Nel negozio sono stati trovati e sequestrati dieci chilogrammi di carne conservata in modo irregolare.

L'allevatore, residente in Alta Valle, invece, è stato denunciato a piede libero «per aver impiegato alle proprie dipendenze per lavori di carattere stagionale un cittadino straniero privo di permesso di soggiorno». Il lavoratore irregolare è stato sorpreso [illegible] lavorare in un alpeggio.

Nel corso dell'operazione (prevista dalla nuova legge Pisanu) [illegible] stati controllati luoghi solitamente frequentati da immigrati, soprattutto di origine maghrebina e asiatica: in totale i carabinieri hanno ispezionato 22 alpeggi e otto esercizi pubblici gestiti da extracomunitari. Complessivamente [illegible] state identificate 130 persone. [o. marc.]

SUL TRAFFICO PESANTE NEL TUNNEL, APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE PER IL MONTE BIANCO

«A rischio la qualità dell'aria»

Già aumentata la media delle polveri sottili

COURMAYEUR

Sul traffico pesante [illegible] Tunnel del Monte Bianco «il Governo valdostano deve pretendere il rispetto [illegible] quanto stabilito dal Consiglio regionale, a difesa della salute e degli interessi [illegible] cittadini». A chiederlo è Alexandre Glarey, dell'associazione per la difesa del Monte Bianco. Il riferimento è alla risoluzione approvata nel 2002 dal Consiglio Valle, che andava nella direzione di «una significativa riduzione, almeno del 50 per cento, del [illegible] pesanti rispetto alla situazione antecedente il 24 marzo '99», giorno del tragico rogo. Una riduzione di transiti che corrisponde a mille tir al giorno. «La fine del mese di agosto segna purtroppo il ritorno dei mezzi pesanti sulle strade valdostane - dice ancora Glarey - Il continuo superamento della soglia giornaliera sta già creando problemi alla qualità dell'aria, che negli scorsi giorni è stata mediocre a Courmayeur». Secondo i dati rilevati dalla stazione posizionata a Entrèves dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, venerdì 2 settembre [illegible] media giornaliera delle polveri sottili è stata di 34 microgrammi per metro cubo, un valore giudicato per l'appunto «mediocre» dall'Arpa. [g. c.]



I mezzi pesanti affollano di nuovo le strade valdostane

AL GIRO D'ITALIA ANCHE L'ULTIMA CREAZIONE [illegible] FABIO CAVALETTO, 33 ANNI, ORIGINARIO DI LA THUILE

Ecco la «barca a sole», per tutelare l'ambiente

Raggiunge la velocità di 7 nodi e il motore elettrico è alimentato da pannelli fotovoltaici



Fabio Cavaletto, 33 anni, oltre a fare l'inventore si occupa di pesca d'altura

LA THUILE

E' di La Thuile, [illegible] più della montagna ha da sempre in mente il mare. [illegible] quattro anni vive a Venezia, si occupa di pesca d'altura, ma non disdegna di fare l'inventore. Fabio Cavaletto, 33 anni, ha ideato e progettato una barca a motore elettrico, alimentato da pannelli fotovoltaici. [illegible] questi giorni l'imbarcazione è impegnata in un giro d'Italia, e ieri pomeriggio stava navigando da Reggio Calabria in direzione dell'isola di Ponza, dove l'attende una troupe della trasmissione televisiva della Rai «Linea Blu». «Il progetto - dice Cavaletto - è [illegible] dell'iniziativa "Per una mobilità nautica sostenibile"».

La «barca a sole» è lunga undici metri, è mossa da un motore elettrico da 22 chil[illegible]tt e può raggiungere la velocità di sette nodi. «E' frutto del lavoro di tre diverse società - dice ancora Cavaletto - che hanno messo insieme competenze diverse nel [illegible] obiettivo della tutela dell'ambiente». La barca, alla fine del suo viaggio di 1.350 miglia intorno alla Penisola, sarà esposta [illegible] salone nautico [illegible] Genova. «L'imbarcazio[illegible] - dice ancora Cavaletto - offre numerosi vantaggi, oltre alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. La più importante è la possibilità di aumentare fino [illegible] 30 per cento lo spazio in stiva destinato al carico, sfruttando l'eliminazione della sala macchine». La manutenzione è molto inferiore a quella richiesta da un vascello tradizionale, ed è possibile navigare in zone dal basso fondale grazie [illegible] particolare tipo di trasmissione, che consente di posizionare l'elica a profondità variabili. «La barca - conclude Cavaletto - consente di dare una risposta anche a uno dei problemi principali della navigazione a Venezia, quello del moto ondoso». Al giro d'Italia partecipa anche un altro valdostano, Giancarlo Toscano. [g. c.]

L'azienda è concessionaria della casa del gruppo Toyota dal 1990 e di quella del gruppo Volkswagen da dieci anni

Linty Auto pronta a offrire le novità Skoda e Daihatsu 2006

In arrivo modelli monovolume, commerciali, fuoristrada e a 4 trazioni

ABBIAMO visitato la concessionaria Skoda e Daihatsu per la Valle d'Aosta, Linty Auto, [illegible] abbiamo potuto constatare la qualità del prodotto. Incontriamo un responsabile che ci concede un'intervista.

Da quanti anni siete concessionari Daihatsu e Skoda?

«Dal 1990 siamo concessionari Daihatsu e dal [illegible] Skoda».

Skoda negli ultimi anni si è valorizzata parecchio, per quale motivo?

«Da quando è entrata a far parte del [illegible] Volkswagen, Skoda ha guadagnato in qualità, sicurezza e linea, nelle rifiniture è ormai a livello delle più blasonate del gruppo».

In quanto ad affidabilità come si colloca?

«Nell'ultima statistica fatta in Germania dalla rivista "Auto Motor und Sport" e pubblicata anche in Italia su "Quattroruote" [illegible] agosto, [illegible] è classificata tra le prime [illegible]do alle spalle grandi marche come Mercedes, Ford, Opel, Nissan, nonché [illegible] grandi francesi».

Quali sono i modelli che la Skoda offre oggi sul mercato?

«La gamma è ancora abbastanza limitata, anche se riusciamo a raggiungere notevoli obiettivi con la Fabia, sia "due volumi" che "station wagon". E' uscita anche la versione "van" (autocarro) [illegible] due posti e un ottimo vano [illegible] carico. Non dobbiamo dimenticare la nuova Octavia che è stata considerata nel 2004 dai giornalisti del settore a Milano la berlina più bella al mondo! La versione "station wagon" possiamo averla anche 4 [illegible] 4 [illegible] a benzina che turbo diesel. L'ultima novità è la possibilità di immatricolarla autocarro 5 po[illegible] L'ammiraglia della Skoda è poi la Superb, berlina, costituita dalla scocca portante dell'Audi A6. Di quest'auto sono da scoprire lo spazio interno e il prezzo che non hanno concorrenti!»

Ci sono novità in arrivo?

Dal 2006 arriveranno il sospirato monovolume, un mezzo commerciale e un fuoristrada».

Cosa può dirci [illegible] del marchio Daihatsu?

«E' la più vecchia casa automobilistica giapponese, sempre di grande affidabilità, che è entrata a far parte del conosciuto gruppo Toyota».

Quali modelli propone la Daihatsu?

«I modelli anche in casa Daihat[illegible] [illegible] 3. Terios, [illegible] piccolo fuoristrada per eccellenza, del quale c'è poco [illegible] raccontare perché s'incontra in ogni angolo della Valle d'Aosta. La grande promessa è la [illegible] Sirion, prima vettura costruita insieme con Toyota, dalle prestazioni eccezionali e dai consumi tra i più bassi della categoria. Di quest'ultimo i motori disponibili sono sia 1.0 che 1.3 16 valvole [illegible] distribuzione [illegible] fasatura variabile. Tra poco uscirà [illegible] che la 4 x 4. Per finire, la Daihatsu offre anche la Cuore, 3 e 5 porte, una super piccola utilitaria con lo spazio di una grande! Dimenticavo: Tutti i modelli si possono avere con il cambio automatico».

Anche la Daihatsu ha qualche novità in arrivo?

«Sicuramente nel 2006 arriverà qualche novità, da tener presente la Sirion 4 [illegible] 4 che [illegible] già menzionato».

Offrite anche l'assistenza alle auto che vendete?

«Certamente, l'assistenza e i ricambi li mettiamo al primo posto perché li riteniamo una garanzia per il cliente che, dopo l'acquisto, non deve sentirsi abbandonato».

[illegible] chi deve acquistare una vettura cosa consiglia?

«Di farci visita, esporre le sue esigenze, provare le auto, eventualmente confrontarsi [illegible] poi, senza impegno, decidere per l'acquisto».



I responsabili di Linty Auto consegnano ai vincitori le chiavi della Sirion in palio alla lotteria della Festa [illegible] santi Giorgio e Giacomo



Il fuoristrada Terios consegnato alla polizia municipale di Valtournenche dalla concessionaria Linty Auto

Aosta
È REGIONE

DALLA REGIONE

Passerin d'Entrèves presidente Mont Avic

La giunta regionale ha nominato Pietro Passerin d'Entrèves quale presidente [illegible] consiglio di amministrazione del Parco naturale del Mont Avic. Il professor Passerin d'Entrèves resterà [illegible] carica per cinque anni. L'esecutivo ha anche approvato l'organizzazione della manifestazione commemorativa per i 60 anni dell'autonomia della Valle d'Aosta. [a. c.]

PER LA CLINICA SAN MICHELE

Via [illegible] prenotazioni per le [illegible] Albenga

Da domani sarà possibile prenotare le visite mediche per la valutazione fisiatrica per accedere alle [illegible] della clinica San Michele di Albenga. Le prenotazioni per le visite specialistiche devono essere fatte di persona agli sportelli dell'Usl [illegible] Morgex, Aosta, Châtillon, Verrès e Donnas con la richiesta [illegible] medico di famiglia. Le liste saranno fatte al Poliambulatorio di via Guido Rey 1 ad Aosta, sede Usl. [b. bas.]

COMINCIA OGGI LA FASE AUTUNNALE DEI COMBATS



Una bataille de reines

[illegible] tra «regine» nella piana [illegible]

Comincia oggi a Estoul (Brusson), la fase autunnale delle eliminatorie della 48ª edizione del Concorso regionale «batailles de reines». I «combats» di Estoul qualificheranno 6 bovine per la finale regionale del 23 ottobre alla Croix Noire. Nell'ultima serie delle 6 eliminatorie (Brusson, Valgrisenche, Cogne, St-Christophe, Gressan, Nus) le bovine in campo dovranno essere gravide da almeno 4 mesi. [a. c.]

LA SECONDA EDIZIONE

Tour a cavallo [illegible]

Partirà domani alle 8,30 da Morgex la seconda edizione del «Tour del Monte Bianco a cavallo». All'evento, organizzato [illegible] Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, prenderanno parte cinque binomi cavaliere - cavallo. Il «Tour», in 180 chilometri di percorso, toccherà Italia, Francia e Svizzera, con 17 mila metri di dislivello e il passaggio di dieci colli che superano i 2500 metri di quota. [a. c.]

PER 80 VALDOSTANI INCOMINCIA OGGI LA STAGIONE

Aperta la caccia [illegible] cervo maschio

AOSTA

Apre oggi la caccia al [illegible] maschio per gli [illegible] cacciatori valdostani (13 della [illegible] di Aosta e 34 [illegible] valle del Gran San Bernardo) a cui è stato assegnato il prelievo di un capo a testa. Potranno continuare gli abbattimenti fino al 24. Il 18, incomincia la stagione venatoria per le altre specie faunistiche, compresa la caccia vagante al cinghiale, e terminerà in coincidenza con il raggiungimento del tetto di abbattimenti specifico per ogni animale. Per prelevare l'avifauna bisognerà attendere fino al 1° ottobre.

Alessandro Durand, presidente [illegible] Comitato Regionale Caccia: «L'anticipo della caccia al cervo maschio - dice - è una scelta determinata dalla necessità di ridurre la pressione dei cacciatori sul territorio all'apertura [illegible] stagione. Inoltre consente di avere a disposizione i 60 giorni di abbattimenti sanciti dai piani di prelievo regionali». E ancora: «Si è ridimensionato il problema dell'esubero della specie nella valle del Gran San Bernardo».



Il cervo, definito «killer dei boschi»

La caccia a questo animale, «killer» dei boschi per la sua natura di scortecciatore delle cortecce degli alberi, ha limiti ben precisi: possono essere abbattuti i «fusoni», cervi giovani; i cervi coronati e i non coronati. Le assegnazioni dei capi sono subordinate ad una graduatoria stilata [illegible] [illegible] sezione venatoria in base a vari meriti dei cacciatori: l'aver partecipato ai censimenti della fauna, l'anzianità venatoria, la correttezza degli abbattimenti nella stagione venatoria precedente. [illegible] altre [illegible] vengono considerate anche le attività di salvaguardia ambientale», aggiunge Alessandro Durand, ricordando la scadenza del piano regionale faunistico venatorio al termine della stagione 2005/2006. L'importante documento ha contribuito ad elevare la qualità dei prelievi, introducendo la caccia di selezione anche in Valle d'Aosta. La revisione del piano, che prevede tra l'altro la suddivisione in tre comparti venatori della Valle (Alta, Media e Bassa), passerà attraverso uno studio commissionato dalla Regione. «Vorremmo essere partecipi nel momento in cui verrà esaminato», fa sapere Durand. [s. l.]

MARCO VIERIN CONTESTA LA BANDIERA NERA ASSEGNATA AL PARCO DI INTROD

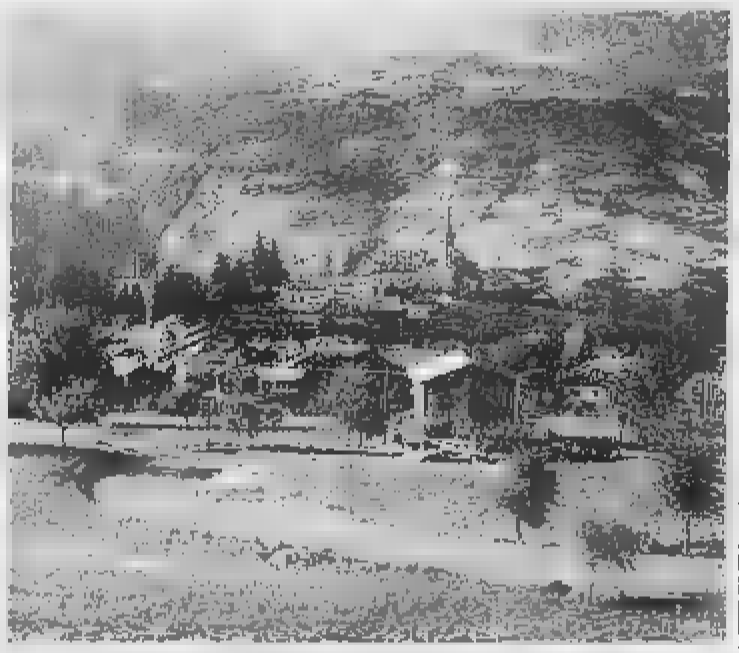
Stella alpina e Legambiente ai ferri corti sull'«Animalier»

Alessandro [illegible]

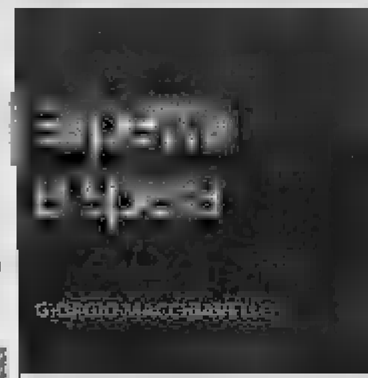
AOSTA

Stella Alpina contro Legambiente per il parco Animalier di Introd. Marco Viérin, capo del gruppo Stella Alpina in Consiglio regionale, contesta il giudizio negativo di Legambiente sul Parco e lo bolla come «non condivisibile, sia per metodo sia perché le finalità che sono alla base della realizzazione dei numerosi "parcs animaliers" [illegible] tempo aperti in altre regioni alpine europee hanno anche una funzione di educazione all'ambiente». Per Marco Viérin, «quella di Legambiente è una decisione partigiana, che equivale ad affermare che è meglio [illegible] che il "Parc", affermazione che non si può accettare e subire».

Il capogruppo della Stella Alpina ricorda come «il Parco sia una iniziativa del tutto privata, da promuovere in un contesto come quello valdostano in cui il "privato" è latitante oppure è del tutto protetto» e non ha nessuna remora ad ammettere che «anche grazie ai movimenti e ai partiti ambientalisti le [illegible]stiche e le politiche legate all'ambiente sono ormai un fatto acquisito e sostenuto da tutti». Ma, aggiunge Viérin «la bandiera [illegible] [illegible] da Legambiente al Parco Animalier di Introd non è altro che il terminale visibile di una cultura troppo ideologica e un po' demagogica, [illegible] rimodellare, da ridimensionare in nome del buon senso». Dice ancora Marco Viérin. «C'è un logico limite da porre all'attenzione di una opinione pubblica che è spesso distratta e indifferente su questi temi, e cioè quello di ricordare a tutti che da sempre l'uomo è stato [illegible] centro della natura e non viceversa». Certo, aggiunge l'esponente della Stella Alpina «sarebbe meglio che gli animali pot[illegible] vivere ed essere visti nel loro habitat naturale, [illegible] perché e in nome di [illegible] - chiede Viérin - impedire o quantomeno bollare come negativa la possibilità che anziani, disabili e bambini possano osservare camosci, stambecchi, caprioli, marmotte e rapaci che [illegible] potrebbero vedere altrimenti, per sentenziare, come afferma Legambiente, che così facendo si crea l'abitudine a percezioni distorte nel visitatore?». E' tempo, conclude Viérin «che ci si muova per riappropriarsi di uno spazio che, nel perdurare del silenzio e dell'indifferenza di molti, ci è stato a poco a poco eroso, sotto la copertura di un ombrello pseudo culturale, purtroppo lontano [illegible] buon senso e dalla vita».



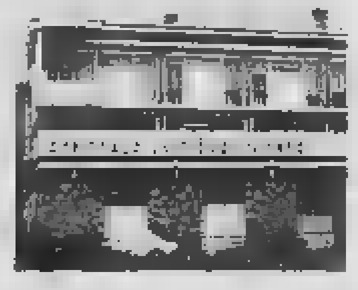
Il Parco Animalier, al centro dello scontro tra Stella Alpina e Legambiente



In viale Piccolo San Bernardo c'è la vecchia Centrale del latte versato e dei sogni infranti

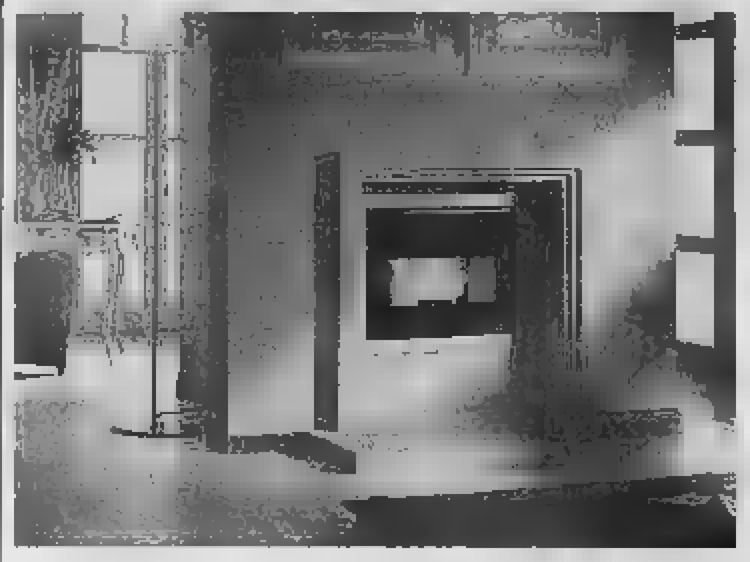
Lo promisero Roberto Louvin ed Emanuele Maria Carluccio il 1° luglio 2003: «L'ex Centrale del latte di viale Piccolo San Bernardo diventerà di proprietà dell'Università della Valle d'Aosta». Quel giorno il presidente della Regione e il magnifico rettore dell'ateneo firmarono l'accordo. Progetti e preventivi per fare aule dove [illegible] tempo veniva lavorato il latte avrebbero dovuto essere presentati entro 4 mesi.

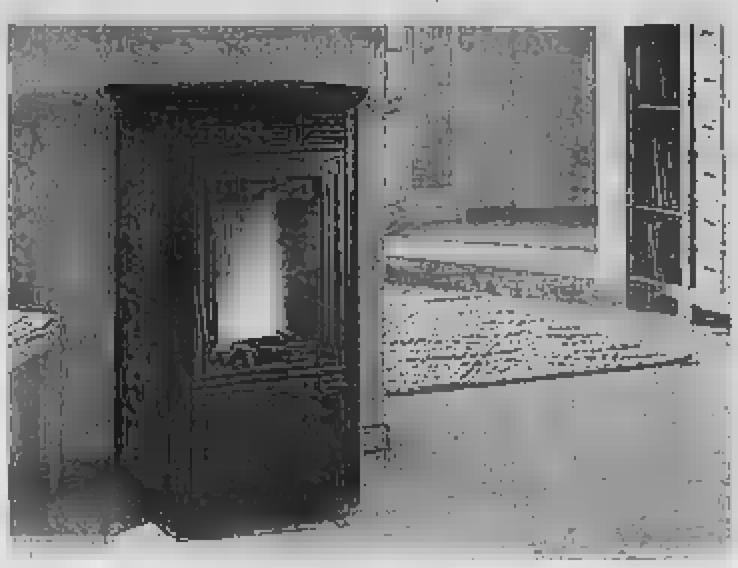
Quante ne aveva passate quel grigio edificio che sbuca tra spettacolari alberi e orripilanti erbacce. Quello che nei sogni dei suoi ideatori doveva essere il vanto della produzione lattiero-casearia regionale, già nel 1985 era giudicato inadeguato. Prima della sua chiusura passò attraverso dimissioni e sostituzioni di amministratori e presidenti, perdite sempre più consistenti, programmi di rilancio, nuovi azionisti, casse integrazioni, scioperi, chiusure e sequestri per problemi di igiene, latte che andava a male appena confezionato. La Centrale venne per anni usata come pretesto per far cadere la giunta regionale nel giugno [illegible]. Infine l'inaugurazione della nuova sede di Gressan nel marzo 1999. Per la chiusura della vecchia nessuno pianse mai sul latte versato.



I muri scrostati e il giardino divenuto una lussureggiante savana «tropicalpina» non hanno però scoraggiato proposte di conversione. Da anni la Cooperativa degli anziani sogna di avere l'edificio. All'inizio del 2002 la Croce Rossa l'ha avuto in comodato per pochi mesi: tra una proroga e l'altra, oggi ce l'ha [illegible]. Poi ci fu l'accordo tra Regione e Università. Ma, la Centrale dei Sogni Infranti continuò a riservare sorprese. Poco dopo il sindaco di Aosta Guido Grimod sentenziò: «Sede non idonea», meglio la caserma Testafochi e il Centro St-Bénin. Anche in questo [illegible], [illegible] proroga in proroga, l'ateneo può ancora decidere entro fine anno. In caso di rinuncia, si potrà sempre fare un Centro per lo studio degli effetti a lungo termine del latte versato su cemento, flora e sogni.

giomac@lastampa.it





Non bisogna trascurare le manutenzioni e i controlli degli impianti

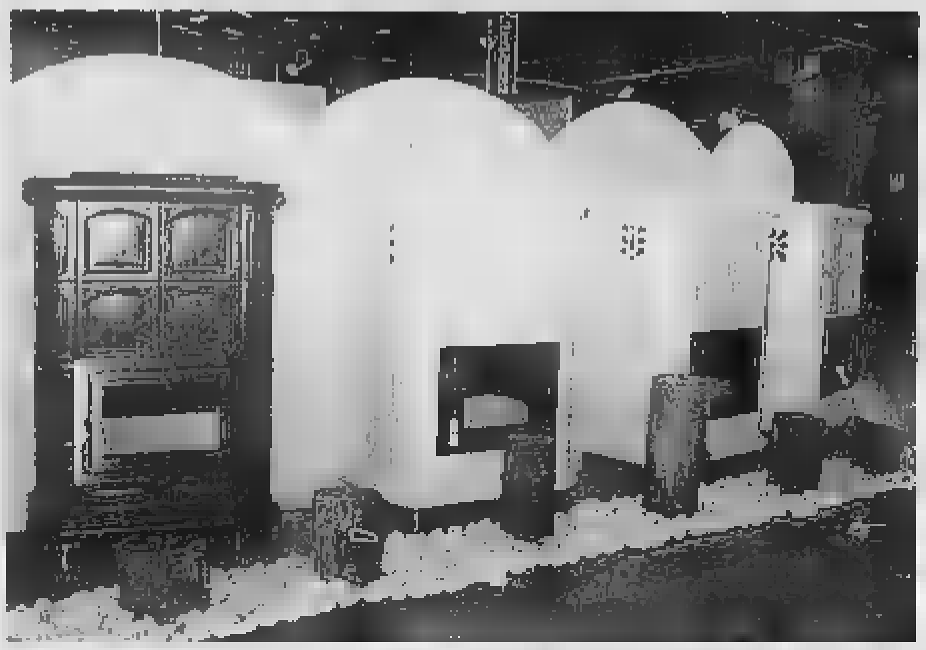
E' ora di pensare a stufe e caldaie

Riscaldamento, il problema di ogni inverno

L'ESTATE è ormai alle spalle. Tornano quindi d'attualità le incombenze per l'ormai imminente autunno e, soprattutto, per l'inverno. Tra queste c'è senza dubbio il riscaldamento, fondamentale in un territorio di montagna come quello valdostano. A partire dall'adeguata coibentazione della casa o dell'alloggio, per arrivare agli impianti veri e propri, di qualsiasi tipo: dai termosifoni ai termoconvettori; dalle stufe ai caminetti e alle caldaie a pellet. Ognuno può scegliere il sistema che preferisce, in base alle proprie esigenze e alle caratteristiche dell'abitazione.

Sono molte [illegible] persone che per riscaldare la propria casa, soprattutto se di tipo unifamiliare, puntano sulle stufe, sui caminetti o sui sistemi integrati tipo stufa-caminetto. Questo perché anche in questo campo vi sono stati grandi passi [illegible] e vi sono stufe o caminetti dotati di termostati che consentono, una volta avviata la fiamma, di controllare la temperatura *e quindi di utilizzare molto* [illegible] combustibile rispetto al passato. Combustibile che può variare dal classico legno o dai «cubetti» di segatura pressata passando per le «tavolette» di carbonella. Tutti materiali oggi facilmente reperibili in [illegible]mercio e a prezzi competitivi.

Per le stufe e i caminetti, poi, ci sono anche aspetti estetici che i consumatori tengono in grande considerazione. Vi sono prodotti che costituiscono infatti un autentico arredo della casa e che abbinano alla funzionalità nel produrre calore [illegible] che il piacere ancestrale di stare in compagnia vicino al fuoco. Un momento anche per riunire *la famiglia, lasciando fuori* dalla porta di casa lo stress della giornata lavorativa.



In commercio si possono trovare con estrema facilità gli impianti più adeguati per le esigenze di ogni famiglia e per le diverse caratteristiche di ciascuna abitazione

Nell'utilizzo degli impianti ci sono stati grandi progressi negli ultimi anni, soprattutto sotto il profilo tecnologico, fondamentale per arrivare a un controllo e a una limitazione dei consumi. Negli impianti oggi ci sono una serie di sensori e sistemi elettronici di controllo. In una caldaia [illegible] bruciatore c'è un «contenuto» di innovazioni tecniche che era impensabile fino a pochi anni addietro.

Le apparecchiature, [illegible] ben curate, sono molto più durature rispetto al passato. Ma per avere buoni risultati per la produzione *combinata di energia* e calore occorre provvedere a una manutenzione dell'impianto adeguata. Per prima cosa è necessario puntare su una scelta di qualità affidabile e duratura, per quanto riguarda le apparecchiature, e poi avere la costanza di seguire tutte le regole (senza dimenticare che, sia per i privati sia per i condomini, la manutenzione annuale degli impianti è un obbligo imposto dalla legge).

Ultima cosa alla quale prestare attenzione prima dell'inverno è l'adeguata pulizia dei camini, un intervento di grandissima [illegible] importanza sia per l'aspetto sicurezza sia per quel che riguarda il risparmio. Infatti con le canne fumarie pulite è minore il pericolo di incendio, ma c'è anche una maggior resa termica. Oggi vi sono in Valle d'Aosta molti artigiani preparati e in grado di garantire la manutenzione adeguata agli impianti. Occorre concordare ormai [illegible] una certa tempestività la data del loro intervento, perché questa [illegible] va fatto ad impianto spento e [illegible] le canne fumarie fredde. Anche questa manutenzione andrebbe fatta di regola almeno una volta all'anno.

Route dei giovani

La festa patronale

IL 6 E IL 7 SETTEMBRE

di Marco Ferrando

Ad Aosta il tempo è attesa per S.Grato

VIGILIA di festa patronale per Aosta, che mercoledì 7 settembre celebrerà la ricorrenza di San Grato, patrono della diocesi.

Il primo atto della festa è in programma per la [illegible] di martedì 6 settembre: alle 21 dalla chiesa di Pila prenderà avvio la tradizionale route dei giovani, che terminerà all'Eremo di San Grato con la celebrazione della messa. Mercoledì 7 il vescovo Giuseppe Anfossi presiederà la solenne concelebrazione alle 9, seguita dalla [illegible] processione per Aosta. «Percorrendo [illegible] della città, cantando e pregando, con le reliquie del Patrono, con i sacri ministri rivestiti delle vesti liturgiche, il popolo di Dio vuole raccogliere la preghiera dell'intera città», sottolinea il vicario generale, don Franco Lovignana. Non solo: «In questo modo si vuole raccogliere - prosegue il vicario del vescovo - nella preghiera di tutta la città anche la preghiera di tante persone che non possono e non riescono a esprimerla: il



grido di dolore di chi soffre, l'invocazione di aiuto di chi è solo e di chi è povero, il ringraziamento silenzioso di molti, la richiesta di perdono di quanti non riescono a imboccare la via della riconciliazione».

Sempre in occasione della festa di san Grato, il vescovo consegnerà alla diocesi gli orientamenti per il nuovo anno pastorale e ordinerà due nuovi diaconi: sono i seminaristi Gabriel Bogatu, rumeno di 29 anni, e Nicola Corigliano, di 32 anni.

Estate

In Valle Vigezzo [illegible] degli spazzacamini

■ Oltre 600 «rüsca» provenienti da tutto il mondo, Stati Uniti d'America compresi, partecipano oggi al Raduno internazionale dello spazzacamino in Valle Vigezzo. La spettacolare manifestazione, avviata ieri con l'omaggio al monumento di Malesco che ricorda Faustino Cappini, morto a 12 anni pulendo i camini nel Milanese, poi con la visita a Villette, in serata è approdata a Santa Maria Maggiore. Oggi il clou, alle 10,15 con la sfilata in paese degli spazzacamini con i loro attrezzi, accompagnati dal gruppo folk vigezzino e dalla Banda Alpina di Malesco. Quindi esibizione dei rüsca sui tetti di piazza Risorgimento e incontri nel parco di Villa Antonia, dove ha sede il museo della categoria, che accoglie testimonianze, reperti e anche un percorso multimediale.

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA CULTURA EBRAICA, TRA LE CURIOSITA' I FAMOSI KRUMIRI DI CASALE VENGONO DAI «MAZZOT NASIROT»



Museo da ammirare quello di Casale: visitabile con la sinagoga dalle 10,30 alle 19. E' tra l'altro allestita la mostra «A tavola con la Bibbia» di Emanuele Luzzati, a cura di Sergio Noberini (dalle 11).



Visite al Tempio e al ghetto a Vercelli, dalle 10,30, mercatino di prodotti e libri. Da pomeriggio a sera «Hamesh-I cinque libri della Torah», musica ebraica tradizionale e alle 19,45 concerto del chitarrista Youval Avital.



Prodotti kasher secondo la tradizione nelle sinagoghe di Asti (nella foto, aperta dalle 10 alle 19) e Biella (dalle 11). A Moncalvo, dalle 15, apertura del cimitero ebraico (in regione Borganino).

Lo «slowfood» è millenario

Le tradizioni israelitiche: si parte dal cibo

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Gli antenati dei celebri «Krumiri di Casalmonferrato» potrebbero essere i «mazzot nasirot» ebraici, biscotti che si preparavano per la cena della Pesah, la Pasqua, e che hanno la peculiarità di non essere lievitati. L'assenza di lievito, che caratterizza il pane azzimo, ricorda la fuga veloce degli ebrei dalla schiavitù in Egitto e simboleggia la fretta con cui si dovetta preparare per scappare: senza avere il tempo, appunto, di far lievitare il pane. E non lievitati sono anche i Krumiri, i biscotti insigniti dei brevetti delle Case dei Duchi di Aosta e di Genova e della Real Casa d'Italia, [illegible] forma a manubrio perché si racconta che il pasticciere inventore abbia voluto rendere omaggio al re Vittorio Emanuele e ai suoi inconfondibili baffi all'insù.

A Casale (Alessandria) nel 1800 c'era una nutrita presenza di ebrei, molto ben integrata. Quindi, secondo Dario Carmi, già guida della comunità israelitica casalese, l'artigiano Domenico Rossi, che preparò i Krumiri «per tirare le ore piccole con gli amici» (e tanto piacquero da meritare un premio all'Esposizione Universale di Torino nel 1884), avrebbe «copiato» la [illegible] [illegible] [illegible] tipici della Pasqua ebraica, [illegible] lievitati e preparati a mano, a uno a uno, come si fa tutt'ora. Questa supposizione viene tramandata da Elio Carmi, figlio di Dario, vicepresidente della Comunità israelitica casalese: «Ecco perché ai nostri ospiti in sinagoga offriamo i Krumiri: per l'analogia con i dolci ebraici».

Il tema potrebbe essere approfondito proprio in [illegible] della VI Giornata Europea della Cultura Ebraica, che coinvolge, oggi, 28 Paesi e, in Italia, 44 città, con l'obiettivo di divulgare le [illegible] del popolo israelitico perché «dalla conoscenza reciproca scaturiscono rispetto e tolleranza». Il leit motiv della Giornata è «Saperi e Sapori»: su questo «intreccio di culture e tradizioni millenarie, su questo insieme di sapori e colori, [illegible] per il palato e per la mente», come ha scritto il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche italiane Amos Luzzatto, s'incentra l'apertura di sinagoghe, musei, cimiteri e luoghi di [illegible] quotidiana.

Sempre Carmi rievoca gli speciali salami d'oca che si producevano in una macelleria antistante il nobilissimo Palazzo Treville: «Erano tanto gustosi che gli ebrei venivano da ogni dove per acquistarli. Sono anche citati nelle "Memorie di vita ebraica" di Augusto Segre», personaggio di spicco della cultura italiana.

Cibi in primo piano, dunque, in bilico tra il linguaggio artistico-culturale e il piacere prosaico delle degustazioni (ci saranno mercatini del gusto, pranzi e cene), oscillazione tra sacro e profano perché sta scritto: «Quando è possibile, evita di mangiare in fretta... non trangugiare il cibo rapidamente. [illegible] è un atto santo, richiede piena presenza di spirito». Il Seder pasquale (la cena che ricorda la liberazione dalla schiavitù d'Egitto) è la santa celebrazione enogastronomica per eccellenza, in cui sono basilari pane azzimo, erbe amare, agnello, uovo e l'haroseth, una sorta di marmellata fatta di miele, datteri, frutta [illegible] e pinoli che piaceva tanto, da bambino, al noto scenografo genovese Emanuele Luzzati. «Ricordo quelle cene pasquali nella casa dei nonni materni Vita-Finzi, a Ferrara, anche con la famiglia Bassani di cui si parla nel romanzo e, poi, nel film "Il giardino dei Finzi Contini"». Ma il ricordo più curioso riguarda la conduzione della cena: «Di regola è un uomo, il più autorevole, a guidare il Seder secondo le regole dell'Haggadah. Non a casa mia, perché mio padre [illegible] ateo; quindi, presiedeva mia [illegible] Emilia: lei faceva le letture, avviava le preghiere, conduceva il rito». Per la mostra «A tavola con la Bibbia», a Casale, Luzzati ha anche creato un piatto di [illegible] [illegible] che raffigura i cibi della Pasqua.

Sale ricostruite

■■■ Nel Museo Israelitico di Casale ci sono allestimenti permanenti delle principali ricorrenze ebraiche. Una sala è dedicata alla cena della Pasqua con tavola imbandita e cibi. Ci sono poi: la rievocazione della festa delle capanne (la sukkot); la tavola per la «cena del sabato»; la sala del «Purim» (carnevale) con la storia di Ester scritta in aramaico su un lungo rotolo. [s. m.]



Regole alimentari spiegate ai visitatori e visite guidate, dalle 10 alle 19 nelle sinagoghe di Cuneo, Mondovì (nella foto) e Saluzzo. Viene distribuito materiale informativo.

OGGI LE VISITE

Il castello [illegible] palco di cultura

Selma Chiosso

Domenica di castelli aperti nelle terre del Basso Piemonte e di spettacoli che trasformano i palazzi in palcoscenici.

Al Palazzo dei conti Giriodi, a Costigliole di Saluzzo, (Cn), alle 17 va in scena «Una favola al castello: il gatto con gli stivali». La fiaba di Perrault è stata rielaborata da Franco Urban e dalla Compagnia Arteviva di Torino. La vicenda del figlio del mugnaio aiutato dal gatto e dagli stivali magici, sarà itinerante nelle stanze del castello. Il pubblico incontrerà i protagonisti, il re, la principessa, l'orco, il giovane mugnaio, il gatto, con i quali sarà invitato a partecipare alla rappresentazione della favola. La visita guidata dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 comprende oltre al Palazzo, altri tre edifici: il castello Rosso, residenza rinascimentale, la chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena, ricca di affreschi a grisaille degli [illegible] [illegible] 1500 e Palazzo Sarriod de la Tour, la cui struttura medievale è stata ampliata nel XVIII secolo.

[illegible] [illegible] è protagonista in altre due dimore storiche. Il castello di Roddi, (Cn) che appartenne al nipote di Pico della Mirandola, alle 17, l'ensamble Arcadia interpreta brani di operette. Visite guidate dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17,30.

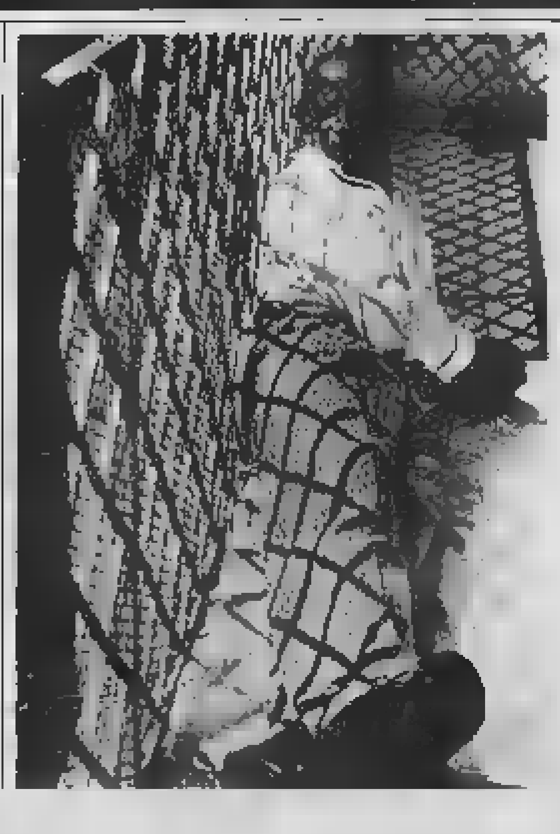
Al castello di Prunetto, alle 17, il Quintetto d'archi propone musiche di Haendel, Mozart, Tournier. Dalle 14.30 alle 18,30 sono visitabili le vecchie cucine e le cantine.

In provincia di Alessandria è protagonista il Medioevo. A Camino, alle 10, sfilata dei marchesi e dei loro nobili ospiti dal borgo fino al castello. Nel parco rivivono i fasti medioevali con giochi e spettacoli, cantastorie e menestrelli. L'ingresso al parco è gratuito, per visitare il castello, dalle 10 alle [illegible] si paga il biglietto. A Tagliolo alle 10 e alle 16 sfilata in costume delle «castellane». Al pomeriggio spettacoli con musici e sbandieratori. Alle 21 nel cortile del castello concerto con i Tre Martelli. In provincia di Asti, a Ferrere dalle 16 alle 18, visite al giardino del maniero. Informazioni su [illegible] e altre ville storiche storiche aperte al Numero Verde della Regione 800329329.

GLI APPUNTAMENTI



Un coniglio di 60 metri. Un grande coniglio di lana rosa, riempita di quintali di fieno: si chiama «Hase», misura [illegible] metri per 45 ed è alto 3 metri. E' l'opera d'arte contemporanea realizzata a Punta Fava, vicino ad Artesina (nel Monregalese), dal gruppo di artisti austriaci «Gelatin», noti in tutto il mondo per altre opere di «Land Art». «L'opera - spiegano - resterà fino al [illegible] ad Artesina». Inaugurazione domenica 18 settembre. [g. sca.]

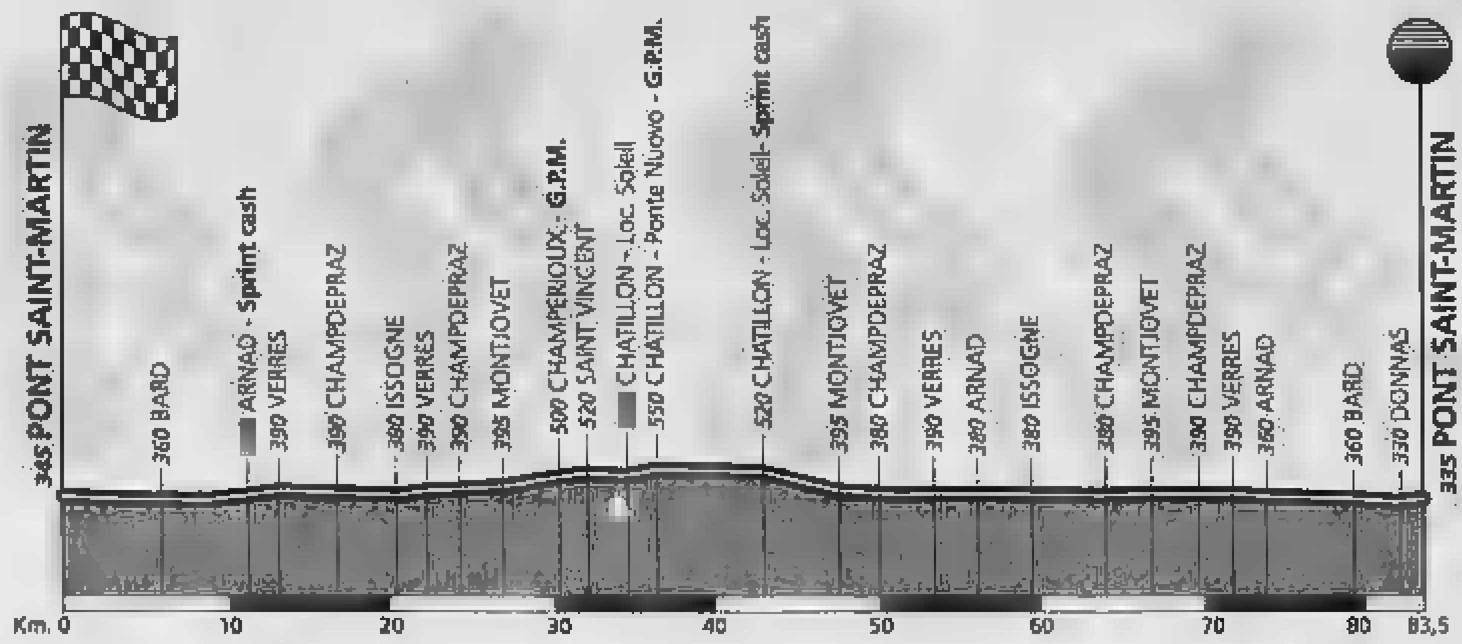


Les Noces di Stravinskij oggi (alle 21, Palazzo dei congressi) alle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Sul podio Gianandrea Noseda che dirige «Ars Cantica Choir» (maestro del coro Marco Berini). Il brano di Stravinskij sarà accompagnato dalla traduzione simultanea dell'opera «Le Noces» di Oskar Schlemmer (nella foto) creata nel 1927 proprio per questo pezzo. E' una produzione delle «Settimane» in collaborazione con il Buhnen Archiv Oskar Schlemmer di Oggebbio. Il concerto [illegible] [illegible] le immagini sarà eseguito 77 anni dopo in prima mondiale a Stresa. La sera è organizzata [illegible] «La Stampa».



Il Vco raccontato con i fiori sfila oggi dalle 15 sul lungolago di Pallanza. Dopo l'edizione intitolata al Piemonte in Fiore (e vinta dal carro sulla Provincia di Cuneo, nella foto), il Corso Fiorito di Verbania 2005 è una vetrina su ambiente, arte, cultura, enogastronomia ed altre attrattive del Verbano Cusio Ossola. La Marching Show Band di Lonate Ceppino, gruppi musicali di Sanremo e Ventimiglia (i cui Corsi Fioriti sono gemellati con quello di Verbania» sono ospiti d'onore della manifestazione, che si conclude la sera con la suggestiva esposizione dei carri illuminati, premiazione, danza e grande spettacolo pirotecnico della ditta Parente.

Si conclude in mattinata in Bassa Valle la 42ª edizione del Petit Tour



L'ultimo atto a Pont-Saint-Martin

Da qui la corsa partì per la prima volta del 1962

IL Giro della Valle numero 42 si conclude oggi con una breve tappa (solo [illegible] Km) che, sulla carta, non dovrebbe più modificare il verdetto emesso ieri pomeriggio ai 1750 [illegible]tri di Gressoney. Morris Possoni sembra ormai il vincitore designato.

Il Piccolo Tour torna nella sua culla naturale, in quella Pont-Saint-Martin che lo vide nascere, timidamente, nell'ormai lontano 1962 e che ospita la sede del glorioso Centro Sportivo Lys, di cui ricorre quest'anno il centenario della fondazione.


Orfeo Casolari di Modena, a capo del team che anche quest'anno ha assicurato l'assistenza tecnica al Giro della Valle

Il ritrovo dei concorrenti per l'ultima fatica è fissato di buon mattino, dalle 8,15 alle 9, davanti al palazzetto dello sport, mentre [illegible] via, dopo un breve trasferimento ad andatura turistica fino a piazza IV Novembre, verrà dato alle 9,15. La carovana punterà [illegible] la Media Valle e dopo soli 11 Km, ad Arnad, è previsto il primo sprint-cash della giornata. I corridori affronteranno poi le ultime salite [illegible] Giro, non certo proibitive: prima la Mongiovetta (Km 30) e poi la breve, ma ripida rampa [illegible] Châtillon (Km 36). Quindi discesa e pianura fino all'arrivo, previsto intorno alle 11 a Pont-Saint-Martin nella centralissima via Chanoux all'altezza del municipio. Alle 15, nell'auditorium [illegible] palazzetto dello sport, avrà luogo la cerimonia di premiazione, che costituirà il festoso atto conclusivo del 42° Giro della Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais.

Dopo Saint-Vincent e Aosta, Pont-Saint-Martin è la località che ha ospitato il maggior numero di arrivi di tappa al Giro della Valle. Qui, nella mattinata di giovedì 6 settembre 1962, si concluse la prima semitappa del primo Giro: il gruppo [illegible] presentò compatto sul rettilineo d'arrivo e Italo Zilioli, che non era affatto un velocista, vinse allo sprint conquistando [illegible] prima maglia di leader. Nel pomeriggio, però, il torinese della Gios dovette cedere [illegible] simbolo del primato al ferrare[illegible] Gilberto Vendemiati, che [illegible] impose per distacco ai 1568 metri di Champoluc. Vendemiati, che indossava la maglia del Pedale Ravennate, si aggiudicò il primo Giro della Valle con 6'22" di vantaggio sul toscano Marcello Mugnai[illegible] e 6'30" sullo stesso Zilioli. Al 26° posto in graduatoria, staccato di 59'46", concluse il Giro un certo Felice Gimondi, che proprio di Vendemiati divenne poi capitano alla Salvarani e che solo [illegible] anni dopo, nel 1965, fu il primo italiano dopo Coppi a vincere il Tour de France.

Langa e Roero

CONVEGNO

parla di vendemmia e prospettive

■ Il sottosegretario Delfino, gli assessori regionale Taricco ■ provinciale Lombardi hanno partecipato ieri al convegno vendemmia e prospettive del vino: continuerà stamane con l'intervento del presidente della Regione Bresso. Il Comune consegnerà riconoscimenti ai neivesi Romano Levi per aver fatto conoscere il di Neive nel mondo e al vicebrigadiere dei carabinieri Fabrizio Siccardi, che ha partecipato alla missione in Iraq. [g. f.]

TAGLIO DEL

Cherasco inaugura la sede dell'Avis

■ S'inaugura oggi a Cherasco la nuova sede dell'Avis, sezione comunale (cortile interno del Teatro Salomone, via San Pietro 41). Appuntamento alle 16,30 sulla piazza del Municipio, dove ci sarà la sfilata dei labari delle sezioni Avis della provincia e l'esibizione degli sbandieratori. Seguiranno gli interventi delle autorità, il taglio del nastro, la benedizione dei locali e delle attrezzature, poi la visita ai locali. [L. f.]

OGGI L'ORDINAZIONE



Filippo Torterolo, 25 anni

Giovane di Gottasecca diventa sacerdote

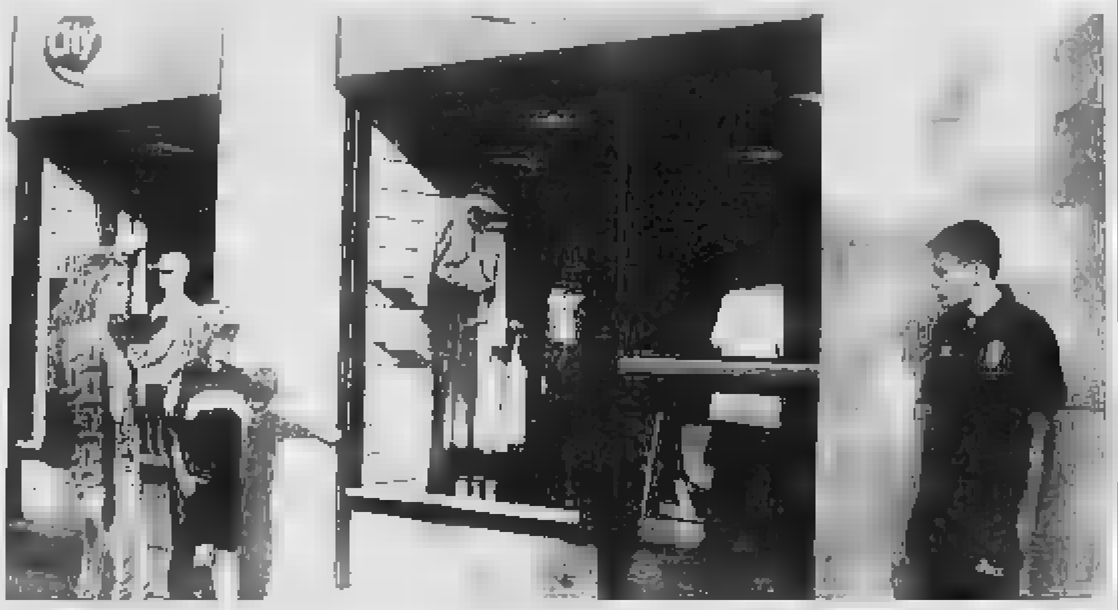
■ Filippo Torterolo, anni, di Gottasecca, si sta preparando per festeggiare l'ordinazione a «presbitero». La cerimonia si terrà oggi, alle 15,30, al santuario della Beata Vergine Assunta. Dice Torterolo: «Ricordo emozione il mio ingresso in seminario 6 anni fa, ora credo che l'ingrediente essenziale della mia missione sia la "carità pastorale", che interpreto il mettere l'amore in tutto ciò che si fa». [m. a.]

L'INCIDENTE A

Scontro auto-trattore Agricoltore ferito

■ L'agricoltore C.P., 53 anni, di Guarene, è rimasto ferito cadendo dal trattore, che è finito fuori strada dopo lo scontro con un'auto. L'uomo è ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba prognosi riservata. L'incidente è accaduto lungo la strada provinciale che dalla località Pedelmonte scende Vaccheria. Sono intervenuti i vigili urbani di Guarene e i carabinieri di Alba. [g. f.]

ALBA, I LADRI HANNO PRESO DI MIRA «CITY SPORT ITALIA» E RUBATO SCARPE



I ladri hanno spaccato due vetrine del punto vendita «City Sport Italia» in corso Michele Coppino-angolo via Gastaldi

«Spaccata» in un negozio gestito da ex calciatore

ALBA

«Spaccata», l'altra notte, in un negozio del centro. I ladri hanno preso di mira il punto vendita «City Sport Italia» di scarpe e abbigliamento sportivo di corso Michele Coppino-angolo via Gastaldi. Hanno spaccato due grandi vetrine, quella comprendente la porta d'entrata e quella adiacente.

Dal «buco» che si estendeva su metà di una vetrina hanno prelevato un gran numero di scarpe di valore (soprattutto Nike), appena arrivate ed ancora accatastate, vicino all'ingresso. Hanno compiuto il furto senza entrare nel negozio, evitando così di far scattare l'allarme.

Il negozio è gestito dall'albese Enrico Lombardi, ex giocatore di calcio di serie B (Parma e Brescia) e attualmente allenatore del settore giovanile del Torino, e dalla moglie Paola.

Dice Lombardi: «Verso le 3 dell'altra notte ho ricevuto la telefonata dai carabinieri che erano già intervenuti. Stiamo verificando i danni. entrati nel negozio, non si sa perché disturbati o se per far scattare l'allarme».

Ieri era giorno di mercato e la città era più affollata del solito. I titolari del «City Sport Italia» hanno provveduto a far sostituire le vetrine rotte già in mattinata.

Ancora Enrico Lombardi: «Prima di trasferirci in questa sede di corso Coppino, avevamo un grande punto vendita al centro commerciale "Fior Fiore" di corso Asti che è stato completamente distrutto da un rogo». [g. f.]

PIANTA RESPONSABILE DI UNA NUOVA ALLERGIA

L'Ambrosia colpisce nella Valle Bormida

Manuela Arami

CORTEMILIA

Anche nella Valle Bormida piemontese ha fatto la comparsa una nuova allergia. Responsabile una pianta che, originaria del continente americano, si è diffusa ed acclimatata nei terreni al di sotto dei 500 metri di quota. L'«Ambrosia» (Artimisiifolia), che la bevanda degli dei dell'Olimpo condivide il ma non gli effetti positivi: è una specie erbacea annuale alta da 30 a 180 cm, che si propaga per seme. L'erba, nemica dell'apparato respiratorio di adulti e bambini, è stata segnalata in rapida diffusione prima in Lombardia, vicino all'aeroporto di Malpensa, poi nelle aree di pianura delle province orientali del Piemonte (Alessandria, Novara, Vercelli), e alla fine in Valle Bormida.

> Molte persone hanno accusato difficoltà respiratorie fastidiose dermatiti e irritazione agli occhi

Da maggio è presente soprattutto nelle coltivazioni di mais, soia, girasoli, barbabietole, in aree incolte, lungo i bordi delle strade e sulle massicciate ferroviarie. La pianta, negli Usa, è ritenuta responsabile del 40% delle allergie respiratorie ed il suo polline è molto più potente di quello delle gr. La fase vegetativa dell'«Ambrosia» porta alla massima di pollini tra metà luglio e metà ottobre. Ancora per un mese, i soggetti a rischio dovranno evitare alcune associazioni alimentari particolarmente favorevoli all'insorgenza dei sintomi allergici: banane, anguria, melone, e sedano. Dice Antonio Curcio, medico del reparto di Allergologia dell'ospedale di Cuneo: «L'allergia porta irritazione agli occhi, dermatiti e difficoltà respiratorie che, nei casi più gravi, assumono la forma di veri attacchi di . In reparto, non abbiamo riscontrato singoli casi di allergia all'"Ambrosia", ma i rischi di diffusione di riniti e congiuntiviti da "Ambrosia" aumenteranno se non si prenderanno provvedimenti per evitare la fioritura della pianta».

Aggiunge Anna Saglia, responsabile della Sezione di malerbologia del settore fitosanitario regionale: «Occorre contrastare la diffusione della specie facendo uso di erbicidi autorizzati o eliminando le piante prima della fioritura. Inoltre, è indispensabile che gli sfalci siano ripetuti nel corso della stagione, perché anche le piante già tagliate possono vegetare e fiorire». L'assessorato regionale alla Sanità ha divulgato un «vademecum» per riconoscere e proteggersi dall'«Ambrosia»: «I soggetti a rischio non dovrebbero manipolare la pianta in fiore, si consiglia agli allergici di non praticare attività fisica all'aperto durante l'estate nelle zone dov'è segnalata l'infestazione, soprattutto al mattino e dopo il tramonto».

PROTESTA DI UN IMPRENDITORE PER LA BRA-CHERASCO

«Troppi incidenti strada da ampliare»

BRA

«Il tratto della provinciale 661 che da Bra scende verso Cherasco, va ampliato e messo in sicurezza. Trovare una soluzione al problema è urgente ed inderogabile». Così Giancarlo Scarzello, titolare della Gemini Project e rappresentante delle aziende con stabilimenti lungo il tratto di strada. Continua l'imprenditore: «Anche gli assessori braidesi Gianfranco Dallorto (Lavori pubblici) e Roberto Russo (Viabilità) si sono resi conto dell'annoso problema: l'emergenza è oggi rappresentata dal fatto che la larghezza della carreggiata in alcuni tratti non supera i 5,5 metri e le banchine si presentano friabili e quindi transitabili.



L'imprenditore Giancarlo Scarzello

Da un'indagine sulla viabilità, eseguita dall'ufficio del Comune sul tratto di strada delle proteste dei residenti e degli industriali, si è calcolato che, nei due sensi, transitano più di un milione di veicoli l'anno, soprattutto mezzi pesanti. Nonostante il limite di velocità di 70 km orari e il divieto di sorpasso, le velocità di percorrenza risultano spesso molto più elevate, con evidenti pericoli per la sicurezza.

La strada è spesso teatro di incidenti. Conclude Giancarlo Scarzello: «Il problema è datato quasi trent'anni fa, si è accentuato nell'ultimo decennio, l'aumento del traffico. Già nel luglio 2002 una nostra petizione - che chiedeva l'ampliamento e la messa in sicurezza del tratto di strada - era stata consegnata all'allora presidente della Provincia Giovanni Quaglia e all'assessore ai Trasporti Marco Botto. Ne erano firmatari circa quaranta aziende in rappresentanza di lavoratori che percorrono il tratto di strada ben quattro volte al giorno, e molti residenti. L'inserimento nel piano triennale della Provincia dell'allargamento del ponte ferroviario-cavalcavia, che insiste su questo tratto di strada, è un primo passo, ma occorre che l'opera venga realizzata in tempi brevi». Entro fine mese è previsto un incontro tra le amministrazioni di Bra e Cherasco, al quale ha aderito anche l'assessore provinciale ai Trasporti Giovanni Negro: saranno definiti gli interventi prioritari per risolvere l'annoso problema. [v. m.]

Parte una nuova campagna informativa del Cogesa

«Anche i single possono avere in affido un bambino»



Il logo del depliant Cogesa che pubblicizza la campagna per l'affido

«Un piccolo aiuto risolve grandi problemi»: è la nuova campagna informativa sull'affidamento familiare di minori promossa dal Cogesa, il consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali del Nord Astigiano. Da alcuni mesi, l'ente sta lavorando al progetto «Papiro» per creare una banca dati di famiglie, coppie [illegible] single che abbiano tempo e disponibilità per prendersi cura di bambini temporaneamente privi [illegible] [illegible] adeguato ambiente familiare.

«A differenza dell'adozione - spiega Roberta Audisio, responsabile dei Servizi alla Persona - l'affido [illegible] sempre temporaneo; inoltre [illegible] mantengono i rapporti con la famiglia di origine». Conti[illegible] Audisio: «Tra le finalità del progetto, c'è infatti non solo la riduzione degli inserimenti in comunità, ma il s[illegible]gno della famiglia naturale in difficoltà, mentre si assicura al figlio un ambiente adeguato in cui crescere».

E chiarisce: «E' positivo che anche i single possano prendere in affido [illegible] minore: abbiamo constatato come ad esempio, in casi di ragazzine maltrattate, funzioni bene la convivenza con donne adulte sole».

L'affido può essere di tipo residenziale (quando il bambino si stabilisce in famiglia) oppure diurno (quando il minore rientra alla sera nel nucleo familiare naturale) o riferito a periodi specifici [illegible] le vacanze estive: sono proprio queste tipologie di affido, meno conosciute, che il Cogesa vuole sviluppare e favorire.

«Non tutti [illegible] - prosegue Audisio - che si possono prendere [illegible] affidamento i bimbi anche solo per parte della giornata: una fascia di cittadini a [illegible] vorremmo rivolgerci è quella dei pensionati che hanno un po' più di tempo da dedicare al bambino e possono svolgere la "funzione di nonni" per qualche tempo».

Il Cogesa sta anche divulgando in tutto l'Astigiano un pieghevole sull'argomento per sensibilizzare la cittadinanza. Intanto è già prevista per l'autunno [illegible] serie di incontri sul tema nelle Unioni collinari per spiegare tempi e modalità dell'affido. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla [illegible] del Cogesa in corso Einaudi [illegible] (piazza del Palio, di fronte alla stazione), tel. 0141-591826, www.consorziocogesa.net



Un minore può essere dato [illegible] affidamento anche per poche ore al giorno. Il Cogesa rivolge [illegible] appello anche ai pensionati



Il presidente Cogesa Giuseppe Camisola (seconda da destra in piedi) con i nuovi eletti nel Consiglio di amministrazione

Il presidente Camisola confermato ai vertici del consorzio con 65 comuni del Nord Astigiano

Ora c'è un «vademecum» dei servizi

Dedicato agli utenti dell'attività socio-assistenziale

Sarà la «Carta [illegible] servizi» a inaugurare l'intensa attività che l'appena rinnovato Consiglio di amministrazione del Cogesa ha in programma per i prossimi cinque anni.

Il presidente Giuseppe Camisola, riconfermato ai vertici dell'ente (a cui è stata recentemente rilasciata la certificazione Iso), annuncia: «Si tratta di un vademecum informativo che sarà distribuito a tutti i nostri utenti». Spiega il presidente: «La Carta dei servizi si propone di far conoscere meglio ai cittadini i servizi socio assistenziali, ma anche modalità di accesso e tariffe praticate. Inoltre nella guida, si trovano le informazioni essenziali sulla struttura con tutte le sedi a cui si può fare riferimento in provincia». Aggiunge Camisola: «L'obiettivo è di migliorare la qualità dei servi[illegible] e di conseguenza, la vita dei cittadini, rendendo più vivibile il territorio».

Oltre ai servizi per i minori con adozioni, affidamenti familiari e inserimenti in comunità, [illegible] Cogesa svolge nei [illegible] [illegible] associati altre attività (con un bilancio annuale che supera i 3 milioni di euro), tra cui l'assistenza domiciliare per anziani e disabili, [illegible] telesoccorso 24 ore su 24, la tutela materno-infantile (con soggiorni [illegible] [illegible] assistenza economica) e i progetti di tutela di salute mentale e socializzazione dei portatori di handicap.

L'assemblea dei sindaci, chiamata a eleggere il nuovo cda, ha inoltre votato un documento programmatico con le linee guida e gli obiettivi da raggiungere nel periodo quinquennale in cui resterà in carica.

«D'intesa con la Regione, stiamo predisponendo - prosegue Camisola - un piano di zona per creare una valida rete di servizi integrati. In più, attiveremo un efficiente servizio di pronto intervento per fronteggiare le situazioni di emergenza personale e familiare». A breve, saranno aperti i centri diurni per disabili a Grana [illegible] Montiglio. In programma anche la realizzazione [illegible] un centro d'incontro per famiglie a San Damiano.

A fianco del presidente, lavoreranno: Lucia Allara, sindaco di Casorzo (distretto [illegible] Montemagno), Laura Fontana, consigliere comunale (Rocca d'Arazzo), Daniela Garbero, sindaco di Cossombrato (Montechiaro), Elio Ponzone, assessore di Portacomaro (Calliano), Felice Riccio, sindaco di Moretto (Villafranca) e Clelia Viazzi, vice sindaco (San Damiano). A presiedere l'assemblea dei sindaci sarà Sergio Corno, ex sindaco e consigliere comunale di Robella (Cocconato).

[illegible] giovani

La festa patronale

IL 6 E IL 7 SETTEMBRE

di Marco Ferrando

Ad Aosta il tempo è attesa per S. Grato

VIGILIA di festa patronale per Aosta, che mercoledì 7 settembre celebrerà la ricorrenza di San Grato, patrono della diocesi.

Il primo atto della festa [illegible] in programma per la serata di martedì 6 settembre: alle 21 dalla chiesa di Pila prenderà avvio la tradizionale route dei giovani, che terminerà all'Ere[illegible] di San Grato con la celebrazione della messa. Mercoledì 7 il [illegible] Giuseppe Anfossi presiederà la solenne concele[illegible] alle 9, seguita dalla consueta processione per Aosta. «Percorrendo le vie della città, cantando e pregando, [illegible] le reliquie [illegible] Patrono, con i sacri ministri rivestiti delle vesti liturgiche, il popolo di Dio vuole raccogliere la preghiera dell'intera città», sottolinea il vicario generale, don Franco Lovignana. Non solo: «In questo modo si vuole raccogliere - prosegue il vicario del vescovo - nella preghiera di tutta la città [illegible] la preghiera di tan[illegible] persone che non possono o non riescono a esprimerla: il gr[illegible] di dolore di chi soffre, l'invocazione di aiuto di chi è solo e di chi è povero, il ringraziamento silenzioso [illegible] molti, la richiesta [illegible] perdono [illegible] quanti non riescono a imboccare la via della riconciliazione».

Sempre in [illegible]si[illegible] della festa di san Grato, il vescovo consegnerà alla diocesi gli orientamenti per il nuovo anno pastorale e ordinerà due nuovi diaconi: sono i seminari[illegible] Gabriel Bogatu, rumeno di 29 anni, e Nicola Corigliano, di 32 anni.



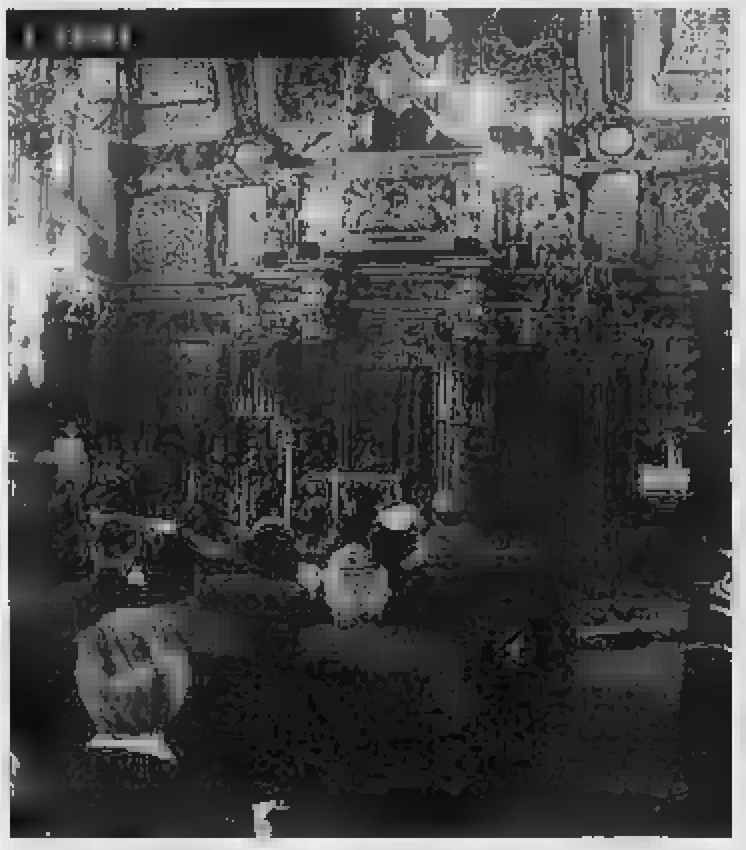
LA STAMPA
DOMENICA 4 SETTEMBRE

Estate

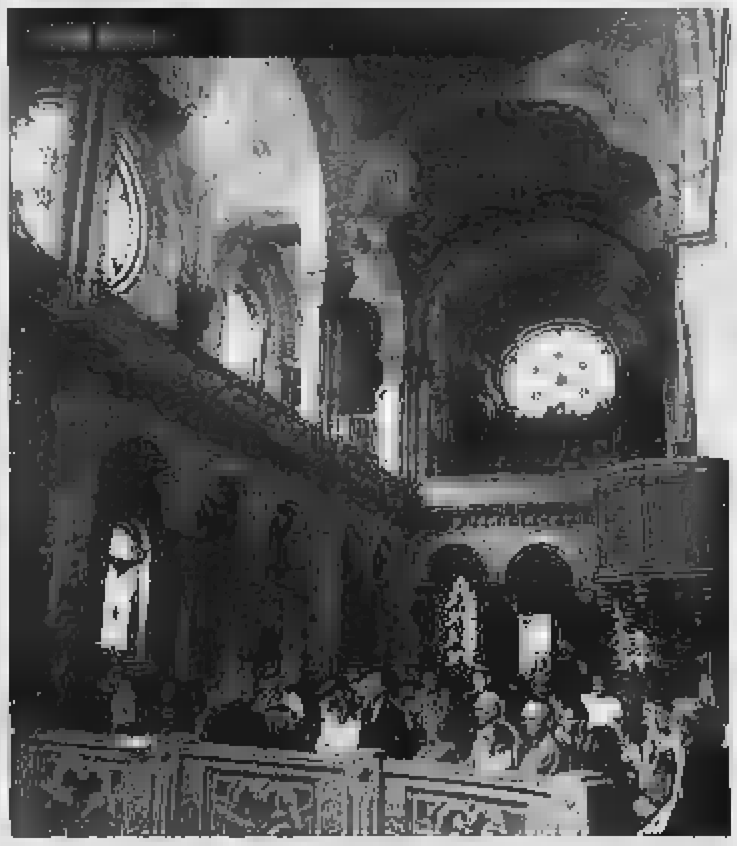
In Valle Vigezzo [illegible] degli spazzacamini

■ Oltre 600 «rüsca» provenienti da tutto il mondo, Stati Uniti d'America compresi, partecipano oggi al Raduno Internazionale dello spazzacamino in Valle Vigezzo. La spettacolare manifestazione, avviata ieri [illegible] l'omaggio al monumento [illegible] Malesco che ricorda Faustino Cappini, morto a 12 anni pulendo i camini nel Milanese, poi con la visita a Villette, in serata è approdata a Santa M[illegible] Maggiore. Oggi il clou, dalle 10,15 con la sfilata in paese degli spazzacamini con i loro attrezzi, accompagnati dal gruppo folk vigezzino e dalla Banda Alpina di Malesco. Quindi esibizione dei rüsca [illegible] tetti [illegible] piazza Risorgimento e incontri nel parco di Villa Antonia, dove ha sede il museo della categoria, che accoglie testimonianze, reperti e anche un percorso multimediale.

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA CULTURA EBRAICA, TRA LE CURIOSITA' I FAMOSI KRUMIRI DI CASALE VENGONO DAI «MAZZOT NASIROT»



Museo da ammirare quello di Casale: visitabile con la sinagoga dalle 10,30 alle 19. E' tra l'altro allestita la mostra «A tavola [illegible] la Bibbia» di Emanuele Luzzati, a cura [illegible] Sergio Noberini (dalle 11).



Visite [illegible] Tempio [illegible] al ghetto a Vercelli, dalle 10,30, mercatino di prodotti e libri. Da pomeriggio a sera «Hamesh-I cinque libri della Torah», musica ebraica tradizionale e alle 19,45 concerto del chitarrista Youval Avital.



Prodotti kasher secondo la tradizione nelle sinagoghe [illegible] Asti (nella foto, aperta dalle 10 [illegible] 19) e Biella (dalle 11). A Moncalvo, dalle 15, apertura [illegible] cimitero ebraico (in regione Borganino).

Lo «slowfood» è millenario

Le tradizioni israelitiche: si parte dal cibo

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Gli antenati dei celebri «Krumiri di Casalmonferrato» potrebbero essere i «mazzot [illegible] ebraici, biscotti che [illegible] preparavano per la cena della Pesah, la Pasqua, e che hanno la peculiarità di [illegible] lievitati. L'assenza [illegible] lievito, che caratterizza [illegible] pane azzimo, ricorda la fuga veloce degli ebrei dalla schiavitù in Egitto e simboleggia la fretta con cui ci[illegible] dovette preparare per scappare: senza avere il tempo, appunto, [illegible] far lievitare [illegible] pane. E non lievitati sono anche i Krumiri, i biscotti insigniti dei brevetti della Case dei Duchi di Aosta e di Genova e della Real Casa d'Italia, dalla forma a manubrio perché si racconta che il pasticciere inventore abbia voluto rendere omaggio al re Vittorio Emanuele e ai suoi inconfondibili baffi all'insù.

A Casale (Alessandria) nel 1800 c'era una nutrita presenza [illegible] ebrei, molto ben integrata. Quindi, secondo Dario Carmi, [illegible]ià guida della comunità israelitica casalese, l'artigiano Domenico Rossi, che preparò i Krumiri «per tirare le ore piccole con gli amici» (e tanto piacquero da meritare [illegible] premio all'Esposizione Universale di Torino nel 1884), avrebbe «copiato» la ricetta dai dolci tipici della Pasqua ebraica, [illegible] lievitati e preparati a mano, a uno a uno, [illegible] si fa tutt'ora. Questa supposizione viene tramandata da Elio Carmi, figlio di Dario, vicepresidente della Comunità israelitica casalese: «Ecco perché ai nostri ospiti in sinagoga offriamo i Krumiri: per l'analogia [illegible] i dolci ebraici».

Il tema potrebbe essere approfondito proprio in occasione della VI Giornata Europea [illegible] Cultura Ebraica, che coinvolge, oggi, 26 Paesi e, in Italia, 44 città, con l'obiettivo di divulgare le usanze del popolo israelitico perché «dalla conoscenza reciproca scaturiscono rispetto e tolleranza». Il leit motiv della Giornata è «Sapori e Saperi»: su questo «intreccio [illegible] culture e tradizioni millenarie, [illegible] questo insieme di sapori e colori, [illegible]

Sale ricostruite

••• Nel Museo israelitico di Casale ci sono allestimenti permanenti delle principali ricorrenze ebraiche. Una sala è dedicata alla cena della Pasqua con tavola imbandita e cibi. Ci sono poi: la rievocazione della festa delle capanne (le sukkot); la tavola per la «cena del sabato»: la sala del «Purim» (carnevale) con la storia di Ester scritta in aramaico su un lungo rotolo. [s. m.]

ti per il palato e per la mente», come ha scritto il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche italiane Amos Luzzatto, s'incentra l'apertura [illegible] sinagoghe, musei, cimiteri e luoghi di vita quotidiana.

Sempre Carmi rievoca gli speciali salami d'oca che si producevano in una macelleria antistante il nobilissimo Palazzo Treville: «Erano tanto gustosi che gli ebrei venivano da ogni dove per acquistarli. Sono anche citati nelle "Memorie di vita ebraica" di Augusto Segre», personaggio di spicco della cultura italiana.

Cibi in primo piano, dunque, in bilico tra il linguaggio artistico-culturale e il piacere prosaico [illegible] degustazioni (ci saranno mercatini del gusto, pranzi e cene), oscillazione tra sacro e profano perché sta scritto: «Quando è possibile, evita di mangiare in fretta... non trangugiare il cibo rapidamente. Mangiare è [illegible] atto santo, richiede piena presenza di spirito». Il Seder pasquale (la cena che ricorda la liberazione dalla schiavitù d'Egitto) [illegible] santa celebrazione enogastronomica per eccellenza, in cui sono basi[illegible] pane azzimo, erbe amare, agnello, uovo e l'haroseth, una sorta di marmellata fatta di miele, datteri, frutta secca e pinoli che piaceva tanto, da bambino, al noto scenografo genovese Emanuele Luzzati. «Ricordo quelle cene pasquali nella casa dei [illegible] materni Vita-Finzi, a Ferrara, anche con la famiglia Bassani di cui si parla nel romanzo e, poi, nel film "Il giardino dei Finzi Contini"». Ma il ricordo più [illegible] riguarda la conduzione della cena: «Di regola è un uomo, [illegible] più autorevole, a guidare il Seder secondo le regole dell'Heggadah. Non a casa mia, perché mio padre [illegible] ateo; quindi, presiedeva mia nonna Emilia: lei faceva le letture, avviava le preghiere, conduceva il rito». Per la mostra «A tavola con la Bibbia», a Casale, Luzzati ha anche [illegible] piatto [illegible] ceramica che raffigura i cibi della Pasqua.



Regole alimentari spiegate ai visitatori e visite guidate, dalle 10 alle 19 nelle sinagoghe di Cuneo, Mondovì (nella foto) e Saluzzo. Viene distribuito materiale informativo.

OGGI LE VISITE

Il castello [illegible] palco [illegible] cultura

Selma Chiosso

Domenica di castelli aperti nelle terre del Basso Piemonte e [illegible] spettacoli che trasformano i palazzi in palcoscenici.

Al Palazzo [illegible] conti Giriodi, a Costigliole di Saluzzo, (Cn), alle 17 va in scena «Una favola al castello: il gatto con gli stivali». La fiaba di Perrault è stata rielaborata da Franco Urban e dalla Compagnia Arteviva di Torino. La vicenda del figlio del mugnaio aiutato dal gatto e dagli stivali magici, sarà itinerante nelle stanze del castello. Il pubblico incontrerà i protagonisti, il re, la principessa, l'orco, il giovane mugnaio, il gatto, con i quali sarà invitato a partecipare alla rappresentazione della favola. La visita guidata dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 comprende oltre [illegible] Palazzo, altri tre edifici: il castello Rosso, residenza rinascimentale, la chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena, ricca [illegible] affreschi a *grisailles degli inizi* [illegible] e Palazzo Sarriod de [illegible] Tour, [illegible] struttura medievale è stata ampliata nel XVIII secolo.

La musica è protagonista in altre due dimore storiche. Al castello di Roddi, (Cn) che appartenne al nipote di Pico della Mirandola, alle 17, l'ensamble Arcadia interpreta brani [illegible] operette. Visite guidate dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17,30.

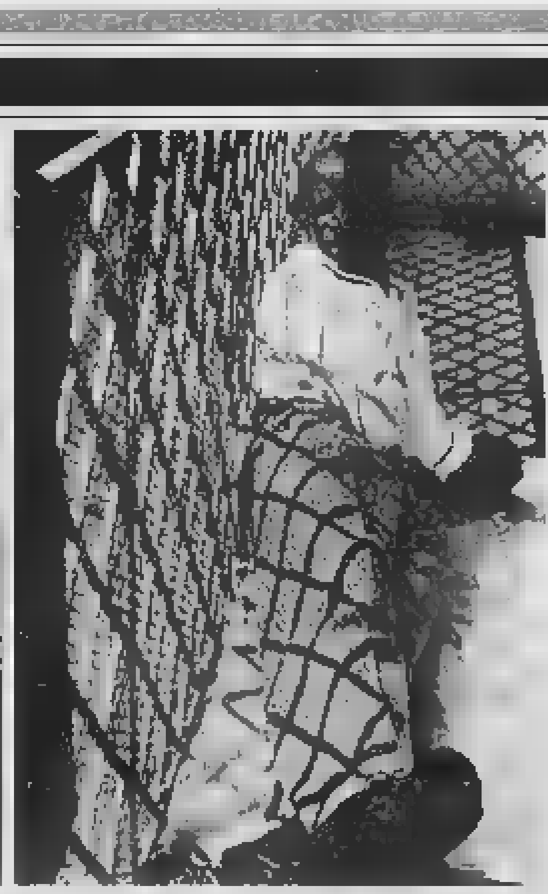
Al castello di Prunetto, alle 17, il Quintetto d'archi propone musiche di Haendel, Mozart, Tournier. Dalle 14,30 alle 18,30 sono visitabili le vecchie cucine e le cantine.

In provincia di Alessandria è protagonista il Medioevo. A Camino, alle 10, sfilata dei marchesi e dei loro nobili ospiti dal borgo fino al castello. Nel parco rivivono i fasti medievali [illegible] giochi e spettacoli, cantastorie e menestrelli. L'ingresso al parco è gratuito, per visitare il castello, dalle [illegible] alle 18 si paga [illegible] biglietto. A Tagliolo alle 10 e alle 16 sfilata in costume delle «castellane». Al pomeriggio spettacoli con musici e sbandieratori. Alle 21 nel cortile [illegible] castello [illegible] con i Tre Martelli. In provincia di Asti, a Ferrere dalle [illegible] 18, visite al giardino del [illegible]. Informazioni [illegible] orari e altre ville storiche storiche aperte al Numero Verde della Regione 800329329.

GLI APPUNTAMENTI



Un coniglio di 60 metri. Un grande coniglio di lana rosa, riempita di quintali di fieno: si chiama «Hase», misura 60 metri per 45 ed è alto 3 metri. E' l'opera d'arte contemporanea realizzata a Punta Fava, vicino ad Artesina (nel Monregalese), dal gruppo di artisti austriaci «Gelatin», noti in tutto il mondo per altre opere di «Land Art». «L'opera - spiegano - resterà fino al 2025 ad Artesina». Inaugurazione domenica [illegible] settembre. [g. sca.]



Les Noces di Stravinskij oggi (alle 21, Palazzo [illegible]) alle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Sul podio Gianandrea [illegible] che dirige «Ars Cantica Choir» (maestro del [illegible] Marco Berini). Il brano di Stravinskij sarà accompagnato dalla traduzione simultanea dell'opera «Le Noces» di Oskar Schlemmer (nella foto) creata nel 1927 proprio per questo pezzo. E' una produzione delle «Settimane» in collaborazione con il Buhnen Archiv Oskar Schlemmer di Oggebbio. Il concer[illegible] le immagini sarà eseguito 77 anni dopo in prima mondiale a Stresa. [illegible] sera è organizzata con «La Stampa».



Il Vco raccontato con i fiori sfila [illegible] dalle 15 sul lungolago di Pallanza. Dopo l'edizione intitolata al Piemonte in Fiore (e vinta dal carro sulla Provincia di Cuneo, nella foto), il Corso Fiorito di Verbania 2005 è una vetrina su ambiente, arte, cultura, enogastronomia ed altre attrattive del Verbano Cusio Ossola. La Marching Show [illegible] di Lonate Ceppino, gruppi musicali di Sanremo e Ventimiglia (i cui Corsi Fioriti sono gemellati con quello di Verbania» [illegible] ospiti d'onore della manifestazione, che si conclude la sera [illegible] la suggestiva esposizione dei carri illuminati, premiazione, danza e grande spettacolo pirotecnico della ditta Parente.

In ribasso i mercuriali rispetto al 2004, ma potrebbe esserci una crescita

Sarà una vendemmia vellutata

Con il sole la qualità dei vini migliorerà

In questi giorni alcuni viticoltori hanno iniziato la raccolta delle uve pinot, seguirà quella delle chardonnay, poi moscato, quindi barbera e gradualmente si entrerà dunque in piena vendemmia. Ma come si caratterizzerà l'annata 2005? «Ottima - sottolinea Piero Bosca, responsabile settore viticolo di Coldiretti Asti - [illegible] avremo un settembre soleggiato si potranno ottenere grandi vini».

Dopo l'annata record, in qualità e in quantità, dell'anno scorso, facendo gli opportuni scongiuri climatici, ci si avvierebbe, dunque, verso un'altra vendemmia da ricordare. «Per l'ottima qualità siamo finora sicuramente di fronte ad un'annata eccellente - rileva Bosca - Non si registreranno però gli enormi quantitativi della passata campagna. Acini piccoli, molto consistenti, bucce spesse, buone gradazioni e un equilibrio nei parametri qualitativi anche migliori dell'anno scorso, potrebbero effettivamente garantire un eccellente prodotto. Se vogliamo dare un'esemplificazione di come possa essere percepita la qualità dell'uva di quest'anno diciamo che i grappoli sono vellutati».



Piero Bosca, settore viticolo Coldiretti Asti

I produttori [illegible] uva aspettano quindi [illegible] vedersi riconoscere questa qualità, i prezzi dovrebbero essere superiori all'anno scorso, un miriagrammo di uva barbera ad esempio dovrebbe essere superiore ai 7 euro. I mercuriali di chiusura della vendemmia 2004 vedevano una valutazione massima di 8 euro per le uve barbera da affinamento, 7 euro per la barbera d'Asti Doc e 6,50 euro per la Barbera del Monferrato. Quest'anno potrebbe esserci un'ulteriore crescita di queste quotazioni.

Flavescenza: interventi straordinari

Esonero parziale dei contributi previdenziali

Esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali, pagamento del mancato reddito per chi ha estirpato e rifinanziamento e modifica della legge 388, sono i tre punti principali emersi dalla riunione della Commissione per fronteggiare l'emergenza Flavescenza dorata della vite, tenutasi mercoledì alla Coldiretti di Asti. L'intera proposta, [illegible] disposta sotto forma legislativa, sarà consegnata ai parlamentari eletti nei collegi dell'Astigiano.

Questi interventi straordinari per i conduttori dei vigneti gravemente colpiti dalla Flavescenza Dorata [illegible] indispensabili per contrastare un'emergenza esplosa in maniera esponenziale in questi ultimi mesi. [illegible] livello di gravità della situazione non conosce precedenti nella storia recente della nostra viticoltura e può segnare l'abbandono definitivo di vaste aree vitate della provincia.

«Di fronte alla drammaticità *di tale situazione* - sottolinea Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti - il governo centrale [illegible] [illegible] istituzioni regionali [illegible] locali si debbono impegnare per adottare interventi straordinari rivolti al sostegno e al ripristino delle condizioni economico-strutturali del territorio, [illegible] contrastare con ogni mezzo il definitivo abbandono delle aree vocate alla viticoltura».

In particolare le misure richieste prevedono interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata: 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008. Richiesti poi interventi a favore delle [illegible]ministrazioni comunali per la bonifica e l'estirpazione dei vigneti abbandonati, delle aree incolte ex vigneto e altre aree incolte ritenute focolaio di infezione della flavescenza dorata e/o rifugio per l'insetto vettore Scaphoideus titanus, per un importo di [illegible] milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

GLI INTERVENTI

1) Estirpazione di piante infette, comprese viti madri e barbatelle in vivaio senza l'obbligo di reimpianto;

2) Estirpazione dei vigneti che presentano una percentuale delle piante colpite superiore al 30%;

3) Interventi per il risarcimento del mancato reddito ai conduttori dei vigneti I.A.P. di cui al punto 2;

4) Reimpianto senza aumento di superfici, anche in aree diverse da quelle di estirpazione;

5) Interventi fatti eseguire in modo coattivo dalle amministrazioni comunali finalizzati alla bonifica e/o alla ripulitura e/o all'estirpazione dei vigneti abbandonati, delle [illegible] incolte ex vigneto ed altre aree incolte ritenute focolaio di infezione della flavescenza dorata e/o rifugio per l'insetto vettore Scaphoideus titanus;

6) Esonero parziale [illegible] pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei conduttori dei vigneti I.A.P., dei coadiuvanti aziendali e dei lavoratori dipendenti, in scadenza durante il periodo di improduttività *e di mancato reddito dei* vigneti;

[illegible]

1) Fino a 3 [illegible] per pianta, per il rimpiazzo [illegible] piante sparse nel vigneto;

2) Fino a 1,50 euro per pianta, per la distruzione di barbatelle [illegible] vivaio;

3) Fino a 3 mila euro per ettaro, per l'estirpazione dei vigneti che presentano una percentuale delle piante colpite superiore al 30%;

4) Fino a 9 mila euro per ettaro all'anno e per [illegible] massimo di quattro annualità, nel periodo di messa a riposo dei fondi oggetto di estirpo, per il risarcimento del mancato reddito ai conduttori dei vigneti che, a seguito degli attacchi di Flavescenza Dorata, abbiano dovuto estirpare superfici vitate di cui al precedente punto 3) in misura uguale o superiore al 30% della superficie totale aziendale.

5) Fino a 20 mila euro per ettaro, per il reimpianto;

6) Fino a 9 mila per ettaro all'anno e per un massimo di tre annualità, per il risarcimento del mancato reddito nel periodo improduttivo dei vigneti reimpiantati;

7) Fino a 1.500 euro ad ha per gli interventi fatti eseguire [illegible] modo coattivo dalle amministrazioni comunali finalizzati alla bonifica e/o alla ripulitura e/o all'estirpazione dei vigneti abbandonati, delle aree incolte ex vigneto ed altre [illegible] incolte di cui al precedente punto b5);

8) Esonero dei contributi previdenziali ed assistenziali nella misura del 25% per i conduttori dei vigneti con la qualifica di I.A.P. che abbiano estirpato superfici di cui al precedente punto 3) [illegible] percentuale superiore al 15% e fino al 50% della superficie vitata aziendale; nella misura del 50% per le aziende che abbiano estirpato superfici di cui al precedente punto 3) in percentuale superiore al [illegible] della superficie vitata aziendale.

L'entità del contributo è fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile, entro i limiti dei parametri indicati.

Cascina Equaliter alle Sagre

Un convegno sul vino e la ristorazione

Vernissage e adeguamento ai tempi che cambiano al 32° Festival delle Sagre Astigiane, il più grande ristorante a cielo aperto in programma sabato 10 e domenica 11 settembre, quando si terrà anche la sfilata, in Piazza Campo del Palio.

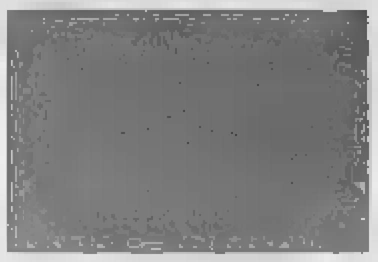
[illegible] presenterà con un nuovo nome la casetta di Coldiretti Asti, «Cascina Equaliter» e sarà gestita dall'apposito consorzio tenutario di questo marchio etico di qualità agroalimentare.

In questi giorni i produttori aderenti all'associazione Terra stanno conferendo i vini e gli altri prodotti tipici da proporre alla «Cascina Equaliter». Si tratta di prodotti coltivati con metodi eticamente corretti: dal benessere animale fino al pagamento dei contributi previdenziali da parte dell'imprenditore agricolo.

Attesa anche per l'inaugurazione del 39° Salone Nazionale di vini selezionati «Douja d'Or» che vedrà aprire le porte al pubblico venerdì 9 settembre alle 18: in concomitanza all'inaugurazione aprirà anche lo stand di Coldiretti.

Lunedì 12 settembre alle 16,30 alla sala convegni di palazzo Borello alla Camera di Commercio di Asti in piazza Medici si terrà la seconda edizione della tavola rotonda dal titolo «Il Vino: sinergia tra produzione e ristorazione» con la partecipazione dei ristoratori astigiani e dei produttori Coldiretti premiati alla Douja d'Or. Durante il convegno verrà elargito il premio al Ristoratore Amico del Territorio e saranno abbinati ai ristoranti partecipanti al convegno i vini dei soci Coldiretti vincitori della Douja d'Or, i ristoratori riceveranno inoltre una carta dei vini speciale e si impegneranno a proporla ai consumatori per far [illegible] gli ottimi vini, a tutti i ristoratori una pergamena e un «magnum» di Barbera d'Asti Superiore; alla fine del convegno [illegible] palazzo del Collegio si terrà la degustazione dei vini e a seguire la serata enogastronomica con l'anteprima della «Bagna caôda» e le lumache. Sabato 17 settembre alle 19 ultima serata enogastronomica proposta da Coldiretti Asti con Risotto alla Barbera.

Valsesia
E VERCELLESE



STAMANE A CRESCENTINO

Si commemora l'eccidio del '44

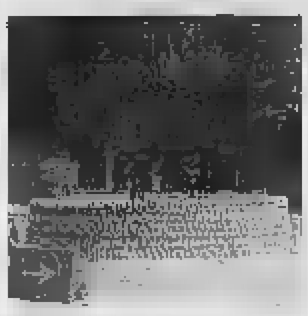
■ Sarà commemorato oggi, a Crescentino, l'eccidio [illegible] settembre 1944. Il sindaco Greppi, nel 61° anniversario dell'eccidio di Enrico Marsili, Michele Schiavello, Ettore Graziano, Eugenio Lento, Giacomo Petazzi, Giovanni Pigino, Edoardo Castagnone, Giuseppe Arena e Mario Rondano, invita alla cerimonia con raduno alle 10,30, in piazza Caretto. Alle 11, in piazza IX Martiri, sarà celebrata la messa. [r. s.]

A BORGOSESIA

Tutti in bicicletta per «Viviviale»

■ E' la giornata clou per «Viviviale», la manifestazione di inizio settembre che anima viale Rimembranza a Borgosesia. Questa mattina è in programma la «Borgo in bici» (partenza alle 9,30 e arrivo due ore dopo), alle 12,30 il pranzo in onore ai dieci anni della manifestazione e nel pomeriggio il mercatino di artigianato, prodotti tipici e hobbismo. Sono previsti anche alcuni spettacoli di musica. [i. fo.]

LO STRUMENTO IN CORSO VALSESIA



Il torchio sulla rotonda

Un antico torchio sulla rotonda

■ Un torchio da uva ha fatto la sua comparsa al centro della rotonda di corso Valsesia, a Gattinara. L'amministrazione comunale ha posizionato l'antico strumento utilizzato dai produttori di vino come biglietto da visita della città. Altri simboli, come la botte, dovrebbero essere posti in altre rotonde. Il nuovo rondò darà a tutti il benvenuto nella Città del vino: l'incrocio infatti è percorso da migliaia di veicoli. [g. o.]

GATTINARA

Festa dell'Uva con servizio bus

■ La Provincia di Vercelli e il Comune di Gattinara hanno predisposto un servizio bus da Gattinara a Vercelli, attivo durante le tre serate della Festa dell'Uva. Nel pomeriggio è possibile recarsi a Gattinara con i pullman di linea, partendo da Vercelli. Il problema è il rientro, quando non ci sono più corse: sarà a disposizione un bus che partirà alle 0.30 dall'ospedale. Fa tutte le fermate, fino a Vercelli. [g. o.]

PRESENTATO IL MARCHIO IGP

«Il Valle del Po riso di qualità»

VERCELLI

Si è dichiarato «pienamente soddisfatto», il portavoce del Comitato promotore Andrea Desana, per i risultati della riunione tecnica celebrata l'altra mattina nella Camera di commercio per iniziativa della Regione Piemonte, finalizzata ad avviare la procedura per il riconoscimento dell'«Igp riso Valle del Po». «Sono state raccolte tra i presenti - commenta - circa duecento manifestazioni di interesse per il progetto: è certamente un primo, [illegible] risultato, che spiana in qualche modo la strada per la prosecuzione della procedura. Fra una quindicina di giorni ci riuniremo con il Comitato promotore per valutare insieme la situazione e decidere le ulteriori iniziative da prendere, in previsione della prima pubblica audizione che, come ha anticipato la dottoressa Mariella Gimondo, potrà avvenire per gennaio-febbraio».

Le «manifestazioni di interesse» raccolte l'altra mattina si riferivano al progetto e, soprattutto, al disciplinare che regolamenterà coltura, lavorazione e commercializzazione dell'«Igp». Per restare a quelle normalmente trattate ogni martedì dalla Borsa risi di Vercelli, le varietà che potranno fregiarsi del prestigioso riconoscimento sono: Arborio, Ariete, Baldo, Balilla, Flipper, Gladio, Lido, Loto, Nembo, Roma, Selenio, Thaibonnet e Volano. Secondo il disciplinare queste varietà «esprimono al massimo livello le caratteristiche qualitative, raggiungendo un adeguato equilibrio tra i due tipi di amido, amilosio ed amilopectina, che permettono ai grani di riso di assorbire meglio i condimenti normalmente utili al riso stesso durante la cottura».

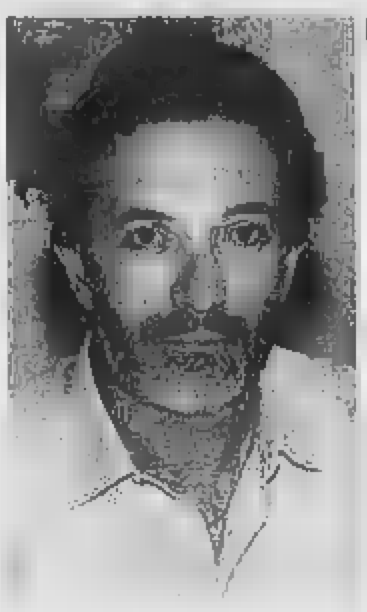
Particolare attenzione [illegible] riservata al seme, che dovrà [illegible] certificato dall'Ense a garanzia della purezza varietale, con espressa esclusione di sementi geneticamente modificate; alla fertilizzazione; agli interventi antiparassitori; alla raccolta; all'essiccazione e allo stoccaggio del risone, tenendo conto del fatto che il riso grezzo riposto in magazzino e posto in vendita [illegible] dovrà superare il tasso di umidità del 14 per cento, calcolato con il metodo di «analisi in stufa».

Vincoli e imposizioni del disciplinare sono stati illustrati nel dettaglio dal presidente della riunione tecnica, il funzionario regionale Mariella Gimondo. «Per rispettare i vincoli del disciplinare - ha ammonito - qualche risicoltore, ma anche qualche complesso artigianale o industriale che cura i processi di lavorazione, inevitabilmente sarà costretto a rinunciare magari a qualche abitudine ormai inveterata, modificando le proprie tecniche colturali oppure quelle di lavorazione, e adeguando convenientemente le proprie strutture». [w. ca.]

AREA DI PRODUZIONE

Nel Vercellese 33 i comuni

■ Sono 33 i comuni vercellesi nel territorio dei quali potrà venire coltivato il «Riso Valle del Po Igp, indicazione geografica protetta»: come figurano nel disciplinare, sono Asigliano, Bianzè, Borgovercelli, Caresana, Caresanablot, Cigliano, Costanzana, Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Lamporo, Lignana, Livorno Ferraris, Motta de' Conti, Olcenengo, Palazzolo, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto, Rive, Ro[illegible] Salasco, Sali, Saluggia, San Germano, Stroppiana, Tricerro, Trino, Tronzano, Vercelli e Villata. In Piemonte il marchio «coprirà» altri 52 comuni delle province di Alessandria e Novara. [w. ca.]



Andrea Desana

RITORNA LA CANDIDATURA

De Dominici alla Montana

VARALLO

[illegible] settimane per decidere le sorti (e cercare di dar vita a un governo) della Comunità montana Valsesia e isolarla dal commissariamento prefettizio iniziato in primavera. Il consiglio è stato convocato per il 23 settembre, dunque per venerdì 16 chi avrà intenzione di tentare la scalata alla presidenza dovrà depositare i nomi della potenziale giunta e il programma. E questa volta non dovrebbe finire come nei due precedenti tentativi (febbraio e marzo), quando gli schieramenti di centrodestra e centrosinistra, che puntavano rispettivamente su Pierangelo Carrara e Gian Paolo De Dominici, si erano spartiti esattamente a metà gli 84 consiglieri senza riuscire a determinare la maggioranza e portando così all'annullamento dell'assemblea e alla nomina del commissario.

Ora che tutti i 28 Comuni hanno rifatto le nomine dei tre consiglieri (uno per la maggioranza, uno per la minoranza e il sindaco o un suo delegato) si è potuta stabilire [illegible] data per la riunione e [illegible] prima analisi [illegible] «geografia» del consiglio questa volta la maggioranza dovrebbe essere per il candidato del centrosinistra, che torna a essere Gian Paolo De Dominici (Margherita, consigliere provinciale e sindaco di Rossa), che dopo il primo tentativo andato a vuoto aveva lasciato il posto a Luciano Gualdi. E per il momento De Dominici è l'unico a essere [illegible] in campo in modo più o [illegible] ufficiale (nel senso che [illegible] ancora l'ufficialità ma per contro ha già annunciato che il suo vice sarà il sindaco di Scopello Giorgio Novarina). Il centrodestra dal momento, già a inizio estate, dell'annuncio di Carrara di farsi da parte, non ha infatti fatto trapelare altri possibili candidati per la poltrona presidenziale. E ora restano solo quindici giorni per tentare (con scarse possibilità) di battere De Dominici. [w. ca.]



Gian Paolo De Dominici

RIEVOCAZIONE STORICA A FONTANETTO PO

Ritorna il palio dedicato a Viotti

Laura Di Caro
FONTANETTO PO

Dopo l'abbinamento dei cavalli ai quattro rioni sfidanti, in una cerimonia che si è svolta ieri sera, si rievoca oggi l'antico Palio del «Col a l'oca». Tanto [illegible] per questa manifestazione che accende gli animi tra i rioni Borgonuovo, Due Santi, Aiè e San Bononio che rappresentano le famiglie nobili del Medioevo. Questo Palio, organizzato dalla Pro Loco di Fontanetto Po [illegible] - Comitato del Palio del «Col A l'Oca», con il patrocinio del Comune, della Provincia, degli assessorati a Turismo e Cultura della Regione, dall'Ecomuseo delle Terre d'acqua e da «Terre D'Acqua della Provincia Aurea» e della Fondazione Crt, ha un precedente storico speciale, nel 1788, quando si svolse per festeggiare il ritorno al paese natio di Giovan Battista Viotti.

«La storica sfida che rievochiamo - commentano gli organizzatori - è ambientata in un paese imbandierato a festa con il mercato aperto pieno di bancarelle, di banchetti di artigiani degli antichi mestieri. Si vedranno all'opera pittori, scultori, fabbri. Ci sarà un mercatino dell'antiquariato e dell'usato, con la piazza occupata da giostre e giostrine». Alle 8 apriranno la Fiera di San Bononio e i siti di interesse storico, mentre alle 9 inizierà il percorso turistico a bordo di un carro trainato da cavalli, con partenza da piazza San Rocco e arrivo all'Ecomuseo Mulino San Giovanni.

Alle 10 seguirà il passaggio di banditore e alfiere su cavalli di alta scuola, preceduti da tamburino e trombettiere, poi alle 11,30, è previsto l'arrivo in chiesa, accompagnati dalla Banda, del «drappo del Palio» e dei quattro cavalli sfidanti, per la benedizione e la messa. In piazza San Rocco apriranno gli stand eno-gastronomici delle Pro Loco del Vercellese e poi, alle 15, partirà la sfilata storica in costumi del '700 chiusa dal «biroccio» con le oche e dal drappo del Palio, che sarà disputato alle 17. Alle 18, tutti in piazza Garibaldi per la cena. La particolarità di questo palio è che i cavalieri, che rappresentano i quattro rioni del paese, dovranno gareggiare testa a testa tra loro, al galoppo, per tre giri lungo un percorso ad anello. Durante la corsa dovranno strappare il collo a un'oca (un tempo autentica e già morta, oggi di legno, ma con caratteristiche del tutto simili), quindi gettarlo alla fine del giro in una cesta, ed arrivare al traguardo prima dell'avversario.

A Crescentino invece è una domenica di festa con il «Gruppo Culturale Rione Praiet». [illegible] questo week-end è di scena la 15ª edizione della «Sagra del Pesce» cucinato nella caratteristica maxi-padella. La novità di quest'anno è la nuova collocazione della manifestazione che ha traslocato da piazza Garibaldi in piazza Matteotti per consentire la sistemazione del mercato.

I corsi di laurea spaziano da Economia e Gestione delle Imprese, Servizio Sociale e Ingegneria con il Politecnico di Torino

Immatricolazioni non stop all'ateneo di Città Studi

E' conto alla rovescia per il nuovo anno accademico nel campus biellese

Continuano le immatricolazioni per gli studenti interessati ad iscriversi ai corsi universitari attivi a Città Studi, la cittadella dedicata alla formazione e alla cultura alle porte di Biella.

Infatti, per i corsi di laurea dell'Università degli Studi di Torino, ovvero per Economia e Gestione delle Imprese e per Servizio Sociale, l'immatricolazione, cioè l'iscrizione al primo anno, si potrà svolgere presso la sede torinese fino al 7 di ottobre. Per questi due corsi di laurea sarà l'unica occasione in cui si chiederà allo studente interessato di recarsi alla sede centrale. Le iscrizioni agli anni successivi, lo svolgimento delle lezioni e la discussione della tesi si svolgeranno in loco nelle aule di corso Pella.

Le lezioni ai corsi di laurea di Economia e Gestione delle Imprese -Facoltà di Economia e a quello di Servizio Sociale- Facoltà di Scienze Politiche avranno inizio lunedì 26 settembre nella palazzina di Città Studi. Per entrambi i corsi non è previsto né un test d'ingresso né un numero programmato d'iscritti, come non è prevista la frequenza obbligatoria ai corsi stessi.

E' terminato [illegible] il 30 agosto il periodo di pre-immatricolazione al test richiesto per l'iscrizione al Politecnico di Torino nella sede cittadina. Sarà ancora possibile iscriversi con [illegible] piano di studio [illegible] superiore a [illegible] crediti presentando [illegible] domanda agli sportelli della segreteria didattica di Biella en[illegible] venerdì 16 settembre, ossia, prima dell'inizio del periodo didattico [illegible] cui è previsto la frequenza dei [illegible] scelti.

Gli studenti iscritti secondo questa modalità, potranno [illegible] stenere [illegible] di ingresso il prossimo anno accademico, e gli esami che avranno superato durante l'anno accademico 2005/06 saranno riconosciuti [illegible] l'iscrizione all'anno [illegible]sivo ad uno dei 16 [illegible] di laurea del settore ingegneria industriale.

Per i futuri iscritti inoltre Città Studi propone alcune agevolazioni per il prossimo anno accademico. La più importante è la possibilità di soggiornare nel nuovissimo college universitario inaugurato a dicembre dello scorso [illegible].

L'ateneo metterà a disposizione circa 100.000 euro sotto forma di borse di studio finanziate da enti e aziende biellesi. Tra saranno le tipologie di tali borse: per merito scolastico, per miglior tesi e per il soggiorno alla residenza universitaria. A queste si aggiungeranno inoltre i rimborsi tasse, la campagna di agevolazioni promossa da Biverbrige (Biverbanca) e le tradizionali borse di ateneo tra cui Erasmus e Socrates.



I PUNTI DI FORZA DELL'UNIVERSITA'

Sport e tempo libero

■ Sono questi i punti di forza dell'Università biellese: circa 100.000 euro erogabili all'anno di borse di studio; un college [illegible] 19 stanze doppie e 5 singole [illegible] anche per portatori di handicap; un rapporto studenti/docenti 4; stage o tirocini; raccordo diretto col mondo del lavoro; attività culturali collaterali al campus universitario moderno e attrezzato che offre aule informatiche, laboratori tecnologici, biblioteca, sale ricreative, sale studi, caffetteria, auditorium e college per soggiornare. Da quest'anno saranno a disposizione degli studenti anche un campo da calcetto, uno da basket e pallavolo. Per i futuri studenti è a disposizione per informazioni la segreteria universitaria di Città Studi- Unibiella in corso Pella 2/8 a Biella al numero telefonico 015-8551010.

FORMAZIONE: I GIOVANI CHE GUARDANO AL FUTURO

Opportunità per entrare subito nel mondo del lavoro Operatore dell'alimentazione o del comparto tessile



Anche per l'anno formativo 2005/06 la Provincia di Biella finanzierà i corsi, rivolti ai ragazzi dai 14 ai 18 anni, validi per l'assolvimento del Diritto e Dovere all'Istruzione; l'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di una continuità educativa e culturale e nel contempo di [illegible] garanzie professionali: fare pratica e chiarirsi le idee permetterà ai giovani di sviluppare un progetto di crescita personale e di impostare il proprio futuro lavorativo grazie al conseguimento di una qualifica e di competenze utili anche per proseguire nell'istruzione o nella Formazione professionale superiore.

A Città Studi la scelta si potrà indirizzare tra il settore tessile e quello alimentare [illegible] percorsi di durata variabile, triennale per il primo e biennale per il secondo.

Per il settore tessile sarà attivato il Corso di Operatore Tessile-Tessitura che opera con un ruolo principalmente esecutivo, in aziende del comparto tessile, filatura, tessitura, di diverse dimensioni. L'allievo alla fine del ciclo sarà in grado di intervenire sulle macchine del ciclo tessile, utilizzando attrezzature sia manuali sia meccaniche, [illegible] apprezzabile grado di autonomia.

Il Corso di Operatore dell'Alimentazione Conservazione e Trasformazione degli alimenti prepara figure professionali che al termine del percorso formativo potranno operare nel settore e in particolar modo nell'industria alimentare della trasformazione delle materie prime e nella distribuzione dei prodotti finiti o semi-lavorati.

Offre un discreto livello di autonomia e di controllo del proprio lavoro, ponendo particolare attenzione alle tecniche, alle norme igienico-sanitarie di settore, alle caratteristiche merceologiche e alla valorizzazione del prodotto stesso.

In tutti i due corsi si alterneranno lezioni di [illegible] in aula con pratica di laboratorio e stages, di 400 ore, svolti presso aziende locali. E al temine dei quali sarà rilasciato un attestato di qualifica. I corsisti potranno così acquisire in modo tutelato un'esperienza tecnica operativa, con il supporto di tutors e insegnanti preparati e capaci di valorizzare le peculiarità di questa giovane utenza.

Non è raro che i ragazzi, al termine di questi percorsi professionali decidano di riavvicinarsi alla scuola per conseguire un diploma; al fine di garantire tale passaggio Città Studi, riconoscerà dei crediti formativi validi presso i principali Istituti superiori biellesi, grazie ad una collaborazione consolidata negli anni.

La realizzazione dei due corsi si svolgerà in collaborazione con l'Itis Quintino Sella di Biella per l'Operatore Tessile e con l'Ipssar «Ermenegildo Zegna» di Trivero per l'Operatore dell'alimentazione. Informazioni: formazione@cittastudi.org.



Cuneo
E PROVINCIA

[illegible]

Piattaforma logistica e piano territoriale

Domani pomeriggio il Consiglio provinciale esamina [illegible] piano territoriale che comprende l'eventuale piattaforma logistica. «Con il testo modificato insieme venerdì, la Provincia ha assunto un'impostazione prudente e lungimirante, accogliendo lo spirito della petizione con 1300 firme» dice Bruno Mellano, che con Giuseppe Lauria, consigliere provinciale di An, coordina la protesta antipiattaforma. [a. p.]

SULLA TO-SV A CEVA

Camion rompe i freni e blocca [illegible]

L'altra notte, intorno all'una, i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere [illegible] camion che, [illegible] pressi dell'uscita [illegible] Ceva, sull'autostrada Torino-Savona, aveva rotto i freni. L'autoarticolato bloccato ostruiva completamente una carreggiata. I vigili hanno fornito assistenza tecnica fino all'arrivo di un'autogru, che ha trainato il mezzo fuori dall'autostrada. (d. s.)

[illegible] LA CERIMONIA A [illegible] BREO



Don Giuseppe Moizo

S'intitola la piazza [illegible] monsignor Moizo

Si concluderanno oggi, alle 11,30, le celebrazioni in ricordo della riconsacrazione della chiesa di Sant'Agostino, [illegible] Breo, avvenuta il 2 settembre 1956. L'assessore alla Toponomastica, Franco Merlino, intitolerà la piazza di fronte alla chiesa a don Giuseppe Moizo, parroco e vescovo del Dopoguerra, che ottenne la [illegible] crazione della chiesa dopo [illegible] distruzione, nel [illegible] 1945, di [illegible] Maggiore. [g. sca.]

[illegible] PIETRAPORZIO

[illegible] in ricordo [illegible] «Zio John»

Oggi, alle 12 ai Prati [illegible] Vallone, ad un anno dalla scomparsa di don Giovanni Culasso, conosciuto come [illegible] John, sarà celebrata una messa di suffragio. Zio John è stato il fondatore del villaggio vacanza e del giardino botanico che ogni anno ospita centinaia [illegible] giovani [illegible] famiglie nel periodo estivo. Il villaggio sarà aperto fino al 15 settembre. [a. r.]

CALENDARI DIVERSIFICATI NELLE CITTA'. LA MAGGIORANZA DEGLI ISTITUTI INIZIERA' L'8 E IL 12 SETTEMBRE

Domani primi studenti a lezione

Quattro scuole a Cuneo, Alba, Savigliano e Limone

Vanna Pescatori
CUNEO

Gli studenti-atleti dello Ski College di Limone, i loro compagni del liceo [illegible] Ego Bianchi di Cuneo, i futuri ragionieri e geometri di Alba e gli iscritti all'istituto professionale Cravetta-Marconi di Savigliano [illegible] le «avanguardie» che domani entreranno in aula. Per tutti gli altri l'inizio delle lezioni sarà dal 7 settembre in poi.

Nonostante l'indicazione regionale di uniformare la data dell'avvio dell'anno scolastico - ufficialmente [illegible] 12 settembre - molte scuole hanno fatto scelte diverse per rispondere ad esigenze specifiche. Inoltre, come già avviene da alcuni anni, l'autonomia scolastica consente di diversificare il calendario senza accordo preventivo con il Csa, l'ex Provveditorato: di qui deriva la frammentazione sul territorio provinciale, senza però scendere sotto gli obbligatori 200 giorni di lezione.

[illegible]l capoluogo, a parte i due casi citati (il primo per consentire ai 45 iscritti al College di partecipare alle gare e agli allenamenti invernali, il secondo per impegni artistici nel corso dell'anno), le Superiori hanno concordato di iniziare l'8 settembre, le scuole dall'obbligo il 12. A Fossano i «grandi» andranno a scuola il 12, i più piccoli l'8, per recuperare la chiusura di tre giorni per elezioni.

Tutte [illegible] scuole di Bra, grazie [illegible] patronale che cade giovedì, inizieranno il 12 e, per ordinanza del sindaco, il 16 e il 17 sarà già vacanza, in occasione di «Cheese». Gli studenti del «Velso Mucci» avranno la sorpresa di ritrovare al suo posto il dirigente Benedetto Russo, 67 anni, che, grazie ad un decreto ministeriale, non sarà più costretto alla pensione fino ai 70 anni. Anche a Mondovì si festeggia il patrono il giorno 8, quindi l'inizio delle lezioni per tutti è il 12. Savigliano rispetta [illegible] calendario regionale, con l'esclusione del professionale Cravetta-Marconi, che necessita dell'anticipo per permettere alle IV e V di seguire corsi regionali.

Ad Alba la scuola dell'obbligo comincia il 12. Calendario diversificato nelle Superiori: l'istituto per ragionieri e geometri anticipa a domani per recuperare la settimana corta, le magistrali e lo scientifico entrano in classe l'8, l'artistico e il classico il 9, il tecnico agrario il 12 (ma gli istituti professionali agrari collegati hanno date diverse: l'8 quelli di Fossano e Verzuolo, il 7 Grinzane).



Quattro istituti nella «Granda» inizieranno le lezioni già domani

LITE FRA SETTE GIOVANI VICINO A UN LOCALE DI SANT'ALBANO STURA

Insulti e schiaffi per una sigaretta

SANT'ALBANO STURA

Una sigaretta rifiutata, una spinta, parole offensive. Complice una birra in più, dopo gli insulti è volato anche qualche schiaffo. Prima che il violento litigio, però, degenerasse in [illegible] rissa, sono intervenuti i carabinieri, che erano impegnati nelle vicinanze, in un servizio di controllo del traffico e di prevenzione notturna.

Sette ragazzi (tutti italiani e abitanti nella zona), l'altra sera, sono stati identificati dai militari, fuori di una birreria, lungo la Sant'Albano Stura-Cuneo. Al momento non figurano persone denunciate, perché sono ancora in corso gli a[illegible]amenti, per verificare le diverse posizioni ed eventualmente procedere nei confronti dei responsabili dell'episodio.

Secondo [illegible] prima ricostruzione, la lite - che, senza l'arrivo della pattuglia, rischiava di coinvolgere un più alto numero di giovani - sarebbe scoppiata fra due ragazzi, uno dei quali si sarebbe rifiutato di offrire la sigaretta che gli era [illegible] chiesta. I toni [illegible] discussione [illegible] sono alzati e sono intervenuti due amici, poi altri tre: a quanto raccontato dai testimoni, nel gruppo sarebbero volati anche alcuni schiaffi. Questione di pochi minuti, prima dell'intervento della «gazzella», i cui uomini hanno calmato gli animi, sedato il litigio e riportato l'ordine.

I carabinieri della Compagnia di Fossano hanno ascoltato i sette coinvolti, ne hanno registrato le generalità e si sono fatti seguire in caserma, per completare testimonianze e verbali. [p. s.]

ROTONDA DI VIA MAZZINI

Cantiere in ritardo [illegible] Savigliano

SAVIGLIANO

«La rotonda all'incrocio di via Mazzini si farà. Il ritardo è dovuto solo all'impossibilità di trovare una ditta che fosse disponibile a iniziare i lavori nel periodo estivo. A breve verran[illegible] appaltati i lavori, com'era stato deciso e comunicato ai cittadini». L'assessore saviglianese alla Viabilità Claudio Cus[illegible] ribadisce, dunque, la volontà dell'amministrazione comunale di procedere alla realizzazione della rotatoria contestata dal consigliere d'opposizione Enri[illegible] Emanuelli, che [illegible] fece anche promotore di una petizione con 200 firme, denunciandone la pericolosità. Nessun ripensamento, solo un ritardo tecnico: [illegible] trafficato incrocio tra [illegible] Mazzini, [illegible] Sant'Andrea, via XXIV Maggio [illegible] corso Indipendenza non sarà più regolato da un semaforo.

A Cavallermaggiore, invece, una petizione sottoscritta [illegible] una cinquantina di cittadini è stata presentata in Comune per richiedere l'installazione di un semaforo «dissuasore di velocità», nel tratto di via Roma tra lo stabilimento Biraghi e piazza Vittorio Emanuele. In alternativa, i firmatari chiedono una postazione autovelox fissa, che induca gli automobilisti a moderare la velocità in quel tratto di centro abitato. Un semaforo «intelligente» è già stato installato dall'ingresso opposto [illegible] paese, in direzione Racconigi: i cavallermaggioresi chiedono che venga adottata una soluzione analoga in entrambi i sensi di marcia, anche per l'ingresso dalla direzione di Savigliano. Si respinge, invece, l'ipotesi dei dossi, che già in passato diedero esito negativo. [p. b.]

DIPENDENTI CONTESTANO I TAGLI AL PERSONALE

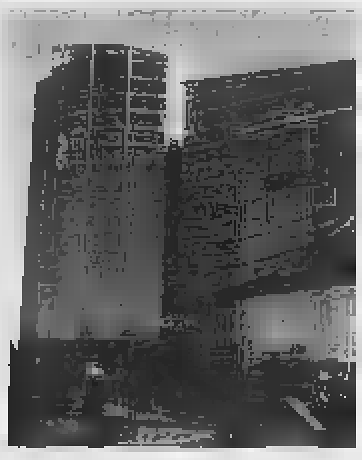
Martedì sciopero [illegible] scalo [illegible] Levaldigi

LEVALDIGI

Martedì il personale (48 dipendenti) della «Geac», la società di gestione dell'aeroporto, sciopererà dalle 13 alle 17: una protesta indetta dai sindacati Filt-Cgil-Fit-Cisl-Uil Trasporti, per porre ancora una volta l'accento sul futuro dello scalo [illegible]. «Dalle affermazioni dell'azienda - dicono i segretari provinciali Bosio, Iovine e Vesco - si comprende che l'unico risultato ottenuto [illegible] il contenimento del costo del personale e l'unico obiettivo è l'ulteriore contenimento di questo costo. La soluzione sembra essere: [illegible] personale [illegible] categoria dello scalo più bassa, ridimensionamento e un volo su Roma. Per [illegible] sindacato non è la ricetta giusta; in questi mesi alla "Geac" abbiamo chiesto ben altro».

L'assemblea degli azionisti di «Geac» si riunirà il 13 settembre. I soci s[illegible] rimasti venti, con uscite «importanti» all'ulti[illegible] aumento di capitale, [illegible] quella di «Sitraci», Unione Industriale, Coldiretti, Confartigianato, dell'ex direttrice Maria Lucia Bisotto e dell'imprenditore Amilcare Merlo.

Merlo era il primo azionista privato, dopo «Sitraci», e da sempre strenuo sostenitore del rilancio dell'aeroporto. «Nello scalo ho investito moltissimo tempo e tanto denaro. Continuo a credere molto nelle possibilità reali di sviluppo, ma solo con gestioni e spese diverse a tutti i livelli - spiega il cavalier Merlo -. Occorre un cambiamento radicale della gestione, con grandissimi sacrifici, se [illegible] vuole che funzioni. Rimanendo così, sono convinto che il giorno dopo la fine delle Olimpiadi [illegible] Torino 2006 l'aeroporto sarà svenduto alla cifra simbolica di un euro».



L'aeroporto [illegible] Levaldigi

«Sono amareggiato - prosegue Amilcare Merlo -, perché i politici non [illegible] stati capaci di far c[illegible] [illegible] struttura che tutto il mondo ci invidierebbe. Se non [illegible] in grado di far partire uno scalo così, è inutile scambiarsi complimenti perché si è riusciti a inaugurare pochi chilometri di Cuneo-Asti. Se gestito con parsi[illegible] [illegible]e tutti gli altri aeroporti, anche il nostro scalo potrebbe svilupparsi. Invece è una pazzia lasciare andare le cose [illegible] questo modo».

La soluzione? «Risolvere il problema dei debiti - spiega Merlo -, trattando con le banche, che indirettamente sono i principali creditori, per arrivare a un concordato che consenta di azzerare questa voragine, dovuta in particolare agli interessi passivi. Poi si può pensare a una società di gestione dei voli, anche rinnovabile, slegata dal discorso della struttura». E' l'addio del cavalier Merlo a Levaldigi? «Non mi sono arreso - risponde -, ma andare avanti così sarebbe follia». [p. s.]

Incontro tra tecnologia e richiesta sempre più specializzata del mercato

L'agricoltura si confronta a Saluzzo

Oltre 160 espositori alla Mostra della Meccanica

SALUZZO

S[illegible] oltre centosessanta gli espositori presenti quest'anno alla Mostra regionale della Meccanica agricola, [illegible] corso nell'area del Foro boario [illegible] piazza d'Armi. L'importante rassegna [illegible] organizzata dalla Fondazione Amleto Bertoni-Città di Saluzzo, in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale all'Agricoltura. L'esposi[illegible] è stata inaugurata ieri [illegible] resterà aperta fino [illegible] domani, giorno [illegible]ella tradizionale Fiera di San Chiaffredo.

«Da più di cinquant'anni il mondo agricolo saluzzese, e non solo, [illegible] ritrova in qu[illegible]a rassegna di [illegible] che diventa annualmente il punto di incontro tra la tecnologia agricola e la richiesta sempre più specializzata del mercato. E' anche un momento di confronto tra operatori, una tappa per l'ideazione di nuove iniziative ed è un aspetto molto importante della Fiera legata alla festa patronale» commenta il presidnete della Fondazione, Pierino Sassone.

«Si [illegible] di un appuntamento molto sentito in città, sia per l'importanza del settore che per le migliaia di visitatori che la festa patronale richiama» osserva l'assessore all'Agricoltura, Michele Antonio Fino.

Alla Mostra partecipano espositori da ogni parte d'Italia, in particolare dal Piemonte; presentano le novità più interessanti legate al mondo agricolo e al [illegible] indotto. Amplissima è la produzione merceologica presente nei vari stand, dell'area Foro boario: si va dalle [illegible]chine per l'agricoltura e la frutticoltura, alle attrezzature zootecniche, dagli autocarri [illegible] gru, alle reti e tessuti di alta protezione (antigrandine, ombreggianti, frangivento, antibrina), dai mangimi ai silos, dagli impianti di mungitura, alle idropulitrici, dagli attrezzi per il giardinaggio ai trattori di ultima generazione ed usati, ai carri, muletti elevatori, pezzi di ricambio, alle apparecchiature spandiletame sino ad arrivare al sementi ed agli alberi da frutto.

Non [illegible] [illegible] presenza [illegible] coltivatori di piccoli frutti (castagne, mirtilli, lamponi, fragole, ribes), una varietà che, sopratutto nelle vallate circostanti, trova [illegible] mercato fiorente. La rassegna non [illegible] di mostrare il volto moderno dell'agricoltura, quello che [illegible] evolvere [illegible] mestiere antico della fatica della terra, per aprirlo alla modernizzazione. Dalla varietà [illegible] materiale esposto si comprende [illegible] il sistema agricolo sia in conti[illegible] evoluzione, coinvolgendo metodi [illegible] coltivazioni, tecnologie [illegible] efficienza. Del [illegible] non va dimenticato come proprio l'agricoltura costituisca, insieme al commercio, all'artigianato artistico ed ora anche al turismo culturale, una delle voci portanti dell'economia del Saluzzese.

Parallelamente alla Mostra regionale della Meccanica agricola, è tornata, dopo l'assenza dello [illegible] anno, la presenza del comparto zootecnico con l'allestimento della rassegna riservata ai giovani allevatori [illegible] bovini di razza frisona italiana. Inoltre, nell'intento di riportare uno [illegible] maggiori elementi di attrazione delle fiere agricole: gli animali [illegible] cortile, [illegible] terranno anche un'esposizione cunicola provinciale [illegible] la prima edizione della Mostra comunale della Gallina Bianca di Saluzzo, razza avicola che dopo aver rischiato l'estinzione, [illegible] oggi presidio Slow Food e sta ripopolando le aziende agricole del territorio.

«Non mancheranno ambulanti, rappresentanti, produttori, allevatori - conclude l'assessore Fino - e le loro strette di mano daranno nuova vita a riti antichi».

Da sempre, l'agricoltura e la Meccanica agricola [illegible] traddistinguono la Festa patronale di San Chiaffredo, proprio a testimoniare la vocazione agricola del territorio. La Mostra sarà aperta oggi, dalle 7 alle 23, e domani dalle 7 alle 18. L'ingresso è gratuito. Le auto possono essere parcheg[illegible] nelle [illegible] adiacenti l'esposizione.


L'esposizione è stata inaugurata ieri e resterà aperta fino a domani, giorno della tradizionale Fiera di San Chiaffredo

«CHITARRISSIMA»

[illegible] concerto 150 bambini

■ La 58ª edizione [illegible] Mostra della Meccanica agricola caratterizza [illegible] festa patronale [illegible] San Chiaffredo, in programma, oggi, a Saluzzo. Per l'occasione, nel centro saranno anche allestite bancarelle e funzionerà nelle piazze Cavour [illegible] XX Settembre, un Luna park. Alle 10, in Duomo, si terrà il solenne Pontificale, presieduto dal vescovo, monsignor Giuseppe Guerrini. Interverran[illegible] le autorità guidate [illegible] sindaco, Paolo Allemano. Alle 12, nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello, si esibiranno 150 bambini, provenienti da tutta Europa, facenti parte della «Junior Guitar Orchestra» di Chitarrissima [illegible]. In serata, inizio alle 21, nell'antico palazzo comunale, in Salita [illegible] castello, si potrà applaudire il chitarrista Carlos Barbosa Lima. Domani, sempre per le vie della città, è in calendario la fiera. Martedì, [illegible] inizio alle 21,30, nell'area del Foro boario, in piazza d'Armi, è in programma lo spettacolo pirotecnico.

In programma «Junior Show» regionale con bovini di razza frisona



La rassegna è organizzata dall'associazione regionale allevatori Piemonte e assessorato comunale all'Agricoltura

Protagonisti i giovani allevatori

Da tutto il Piemonte alla rassegna saluzzese

SALUZZO

La Mostra della Meccanica agricola, allestita nell'area del Foro boario, in piazza d'Armi, alla sua cinquantottesima edizione, resiste all'usura del tempo e va sempre più ampliandosi, quasi a sottolineare [illegible] buon stato [illegible] salute dell'economia agricola nella [illegible]. L'esposizione, un tempo sistemata nelle principali piazze del centro cittadino, si è trasferita nell'area del Foro boario, dove si svolgono anche i mercati della paglia e del fieno.

Quest'anno, in concomitanza [illegible] rassegna, torna a essere presente il settore [illegible] tecnico. Per l'occasione [illegible] organizzato un evento che vuole segnare un momento di crescita della zootecnia stessa: la prima edizione dello Junior Show regionale dei bovini [illegible] frisona italiana.

«E' [illegible] manifestazione - spiega l'assessore comunale all'Agricoltura, Michele Antonio Pino - che vede partecipare i migliori giovani allevatori del Piemonte, le [illegible] leve del settore, riuniti in due giorni di impegno, formazione e riconoscimenti per i capi di bestiame che prepareranno e faranno sfilare».

Saranno impegnati nella toelettatura degli animali Dopo la sfilata premio ai migliori

La rassegna è organizzata dall'Arap (l'associazione regionale allevatori Piemonte) e dall'assessorato comunale all'Agricoltura, [illegible] il patrocinio della [illegible] e dell'assessorato [illegible] Agricoltura della Provincia. Sono presenti giovani allevatori di età inferiore ai trentacinque anni. Oggi, sotto la guida dei tecnici e dei preparatori dell'Arap, verranno eseguite le operazioni di preparazione e toelettatura dei capi, per la sfilata, in programma domani mattina, a cui seguirà la premiazione.

Lo scopo dell'iniziativa è promuovere la crescita individuale e la conoscenza reciproca fra i giovani allevatori, nella convinzione che [illegible] clima di cameratismo che si creerà fra i partecipanti, ospitati insieme in [illegible] tensostruttura allestita per la circostanza, costituisca una premessa importante per gli sviluppi futuri di un mestiere, quello dell'allevatore, che sem[illegible] meno può basarsi [illegible] scelte e posizioni individuali e sempre di più si fonda sulla consapevolezza di una categoria. Il pubblico potrà osservare tutte le fasi di una grande manifesta[illegible] zootecnica, [illegible] limitata all'evento della sfilata, ma arricchita da [illegible] suggestivo «dietro le quinte». [illegible] il successo della manifestazione sarà garantito, questo non sarà che il preludio di un unico Junior Show regionale, che comporterà il raduno [illegible] Saluzzo, anche di altre [illegible] come la Piemontese, la Pezzata Rossa, la Bruna Alpina e la stessa Frisona.

Nell'area centrale del Foro boario troveranno posto i bovini, sulla porta Nord del sito, [illegible] ospitati i migliori capi della produzione cunicola cuneese. E' prevista l'esposizione di oltre centocinquanta fra le migliori razze e tipologie di coniglio, insieme ad alcune vere e proprie rarità come [illegible] Griglio [illegible] Carmagnola, uno [illegible] due soli conigli autoctoni italiani. L'iniziativa è organizza[illegible] [illegible] collaborazione con la [illegible] cunicola dell'Associazione Provinciale Allevatori; per la prima volta si svolge a Saluzzo, fino allo [illegible] anno [illegible] programmato nell'ambito della Fiera [illegible] Vicoforte. Sempre nell'area del Foro boario, è pure allestita, d'intesa con la Pro loco [illegible] Cervignasco e l'azienda agricola Monge, con il patrocinio dell'Associazione Bianca di Saluzzo, [illegible] prima edizione della mostra comunale della Gallina Bianca di Saluzzo. In un apposito recinto, troveranno posto gli animali che meglio rappresentano l'identità avicola dell'antico Marchesato di Saluzzo.

Oggi una filiera trasparente, dall'incubatrice al banco del macellaio, garantisce la qualità e la purezza delle saporite carni di quella che è stata definita simpaticamente: la «Marchesa coccodè».

La rassegna zootecnica, come le mostre cunicola e della Gallina Bianca, osserveranno lo stesso orario di apertura al pubblico dell'esposizione della Meccanica agricola. La conclusione è prevista per domani alle [illegible].

Da domani ad Alba. Attesi giornalisti della stampa internazionale



La sfida di «Dolcetto & Dolcetto»

Un convegno, degustazioni e visite alle aziende

ALBA

Tre giorni da protagonista per il [illegible] Dolcetto, ad Alba. Da domani a mercoledì un convegno per discutere «Le nuove prospettive commerciali del Dolcetto sul panorama internazionale» e una degustazione alla [illegible] rivolta alla stampa specializzata porteranno alla ribalta [illegible] vitigno che [illegible] la sua tradizione e con sette denominazioni diffuse sul territorio ben rappresenta le diverse zone vitivinicole del Piemonte, dalle Langhe al Monferrato, dal Tortonese all'Astigiano, dall'Acquese all'Ovadese.

L'incontro «Vino è.....Dolcetto» è organizzato da UNAVini, l'Unione Nazionale fra Organizzazioni [illegible] Produttori Vinicoli. Domani alle 9,30 nel Palazzo Mostre e Congressi di Alba Gianluigi Biestro, presidente dell'UNAVini, insieme all'assessore all'Agricoltura della Regione, Mino Taricco, e al sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, introdurrà le relazioni del convegno: Maurizio Gily, consulente agronomo, affronterà «Le D.O. a base Dolcetto dell'Astigiano, del Monferrato e del Tortonese» mentre l'[illegible]ogo Armando Cordero parlerà delle «D.O. a base Dolcetto nelle Langh[illegible]. Le conclusioni saranno affidate a Flavio Accornero, presidente del distretto dei vini Langhe Roero [illegible] Monferrato.

Gli interventi prendono spunto dalle caratteristiche tecniche del Dolcetto per analizzare [illegible] un secondo momento il panorama del mercato italiano ed estero, attraverso [illegible] riflessioni e le provocazioni di alcuni rappresentanti della stampa internazionale provenienti da Polonia, Repubblica Ceca, Giappone, Usa, Danimarca, Canada, Svizzera, Germania, Belgio, Singapore, Croazia, Finlandia.

Proprio la stampa specializzata italiana ed estera sarà poi protagonista della prima edizione di «Dolcetto & Dolcetto», la grande degustazione organizzata dalla Vignaioli Piemontesi, in collaborazione [illegible] la Bottega del [illegible] Dolcetto [illegible] Dogliani, l'associazione «I Sorì» di Diano, la Confcooperative - Unione Provinciale delle Cooperative di C[illegible], la Banca Alpi Marittime, le ditte «Velo» ed «Enos», il Comune di Alba e la Provincia di Cuneo. Per tre giorni nel Palazzo Mostre e Congressi, [illegible] doc [illegible] Dolcetto piemontese si presentano al mondo [illegible] una kermesse dalla formula collaudata, il cui obiettivo è quello di far conoscere e promuovere il prodotto e [illegible] territorio attraverso di [illegible] e attraverso attività collaterali alle degustazioni alla cieca.

Un numeroso gruppo di giornalisti rappresentanti le più importanti guide e le maggiori testate giornalistiche [illegible] settore provenienti da Germania, Spagna, Polonia, Stati Uniti, Svizzera, Giappone, Belgio, Singapore, Croazia, Finlandia, oltre che dall'Italia. Degusteranno oltre cento vini delle denominazioni Dolcetto d'Alba, Dolcetto d'Asti, Dolcetto di Dogliani, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Acqui, Dolcetto delle Langhe Monregalesi, Dolcetto di Ovada e Colli Tortonesi, Dolcetto dell'annata 2004 o - se Superiore - dell'annata 2003. Le degustazioni avverranno nella mattinata, concedendo così [illegible] giornalisti accreditati la possibilità [illegible] visitare le aziende aderenti all'evento nel primo pomeriggio e di partecipare alle degustazioni pomeridiane [illegible] al[illegible] cene con i produttori appositamente organizzate [illegible] partire dal tardo pomeriggio.

«Un evento alla sua prima edizione è sempre una sfida - afferma Gianluigi Biestro, direttore della Vignaioli Piemontesi - che però si coglie volentieri nel momento in cui l'entusiasmo dei produttori che da tempo desiderano un palcoscenico di questa portata per il Dolcetto incontra una precisa richiesta da parte della stampa: quella di approfondire la conoscenza di questo vitigno piemontese. Ci auguriamo quindi che Dolcetto&Dolcetto c[illegible] di edizione in edizione».

“

Route dei giovani

La festa patronale

IL 6 E IL 7 SETTEMBRE

Marco Ferrando

Ad Aosta il tempo è attesa per S. Grato

VIGILIA di festa patronale per Aosta, che mercoledì 7 settembre celebrerà la ricorrenza di San Grato, patrono della diocesi.

Il primo atto della festa è in programma per la serata di martedì 6 settembre: alle 21 dalla chiesa di Pila prenderà avvio la tradizionale route dei giovani, che terminerà all'Eremo di San Grato con la celebrazione [illegible] [illegible] Mercoledì 7 il vescovo Giuseppe Anfossi presiederà la solenne concelebrazione alle 9, seguita dalla consueta processione per Aosta. «Percorrendo le vie della città, cantando e pregando, con le reliquie del Patrono, con i sacri ministri rivestiti delle vesti liturgiche, il popolo di Dio vuole raccogliere la preghiera dell'intera città», sottolinea il vicario generale, don Franco Lovignana. Non solo: «In questo modo si vuole raccogliere - prosegue il vicario del vescovo - nella preghiera [illegible] tutta la città anche la preghiera di tante persone che non possono o non riescono a esprimerla: il



grido di dolore [illegible] chi soffre, l'invocazione di aiuto di chi è solo e di chi è povero, il ringraziamento silenzioso di molti, la richiesta di perdono [illegible] quanti [illegible] riescono a imboccare la via della riconciliazione».

Sempre in occasione della festa [illegible] [illegible] Grato, il vescovo consegnerà alla diocesi gli orientamenti per il nuovo anno pastorale e ordinerà due nuovi diaconi; sono i [illegible] sti Gabriel Bogatu, rumeno [illegible] 29 anni, [illegible] Nicola Corigliano, di 32 anni.

LA STAMPA

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2005

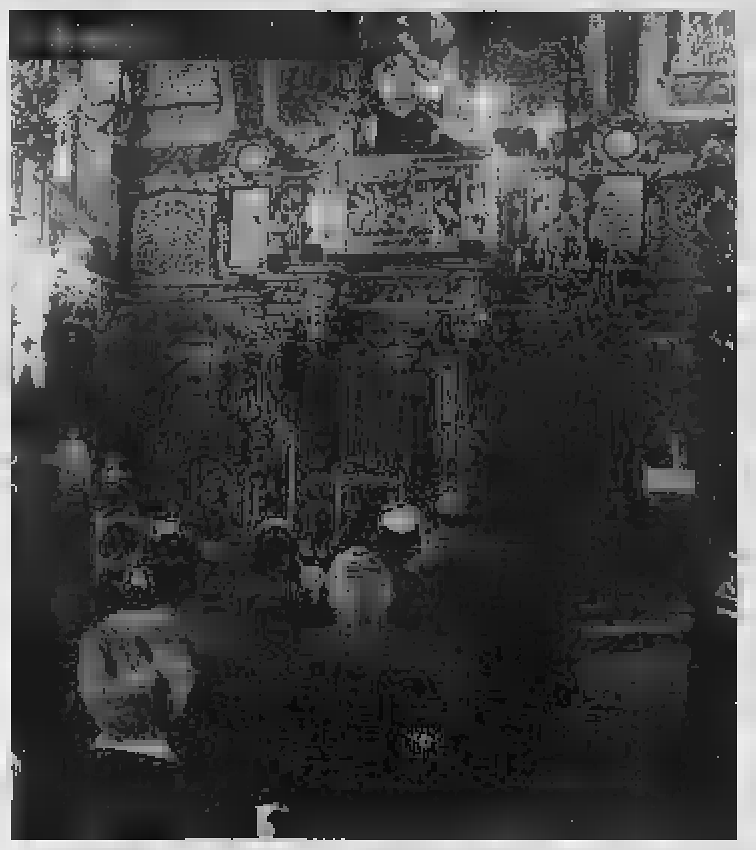
PAGINA 47

Estate

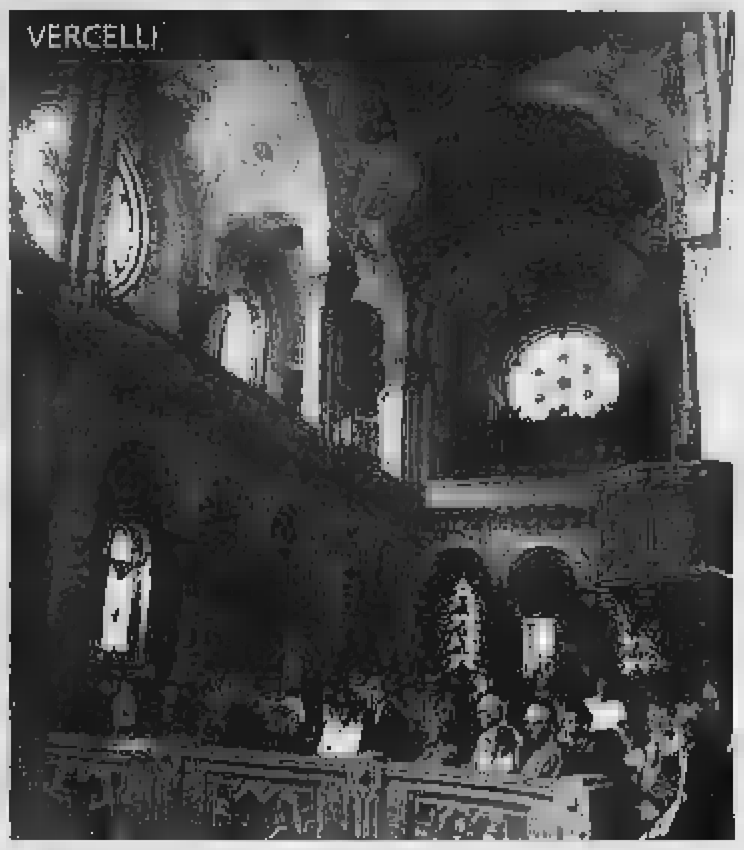
[illegible] Valle Vigezzo raduno degli spazzacamini

■ Oltre 600 «rüsca» provenienti [illegible] tutto il mondo, Stati Uniti d'America compresi, partecipano oggi al Raduno internazionale dello spazzacamino in Valle Vigezzo. La spettacolare manifestazione, avviata ieri [illegible] l'omaggio al monumento di Malesco che ricorda Faustino Cappini, morto [illegible] 12 anni pulendo i camini nel Milanese, poi con la visita a Villette, in serata [illegible] approdata a Santa Maria Maggiore. Oggi [illegible] clou, dalle 10,15 con la sfilata [illegible] paese degli spazzacamini con i loro attrezzi, accompagnati d[illegible] gruppo folk vigezzino e dalla Banda Alpina di Malesco. Quindi [illegible] dei [illegible] sui tetti di piazza Risorgimento e incontri nel parco [illegible] Villa Antonia, dove ha sede il museo della categoria, che accoglie testimonianze, reperti e anche un percorso multimediale.

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA CULTURA EBRAICA, TRA LE CURIOSITA' I FAMOSI KRUMIRI DI CASALE VENGONO DAI «MAZZOT NASIROT»



Museo [illegible] ammirare quello di Casale: visitabile con la sinagoga dalle 10,30 alle 19. E' tra l'altro allestita la mostra «A tavola [illegible] la Bibbia» di Emanuele Luzzati, a [illegible] di Sergio Noberini (dalle 11).



Visite al Tempio e al ghetto a Vercelli, dalle 10,30, mercatino di prodotti e libri. Da pomeriggio a sera «Hamesh-I cinque libri della Torah», musica ebraica tradizionale e alle 19,45 concerto del chitarrista Youval Avital.



Prodotti kasher secondo [illegible] tradizione nelle sinagoghe di Asti (nella foto, aperta dalle 10 alle 19) [illegible] [illegible] (dalle 11). A Moncalvo, dalle 15, apertura del cimitero ebraico (in regione Borganino).

Lo «slowfood» è millenario

Le tradizioni israelitiche: si parte dal cibo

Silvana Mossano

CASALE [illegible]

Gli antenati dei celebri «Krumiri di Casalmonferrato» potrebbero essere i «mazzot nasirot» ebraici, biscotti che si preparavano per la cena della Pesah, la Pasqua, e che hanno la peculiarità di non essere lievitati. L'as[illegible] [illegible] lievito, che caratterizza il pane azzimo, ricorda la fuga veloce degli ebrei dalla schiavitù in Egitto e simboleggia la fretta [illegible] cui ci si dovette preparare per scappare: [illegible] avere il tempo, appunto, [illegible] far lievitare il pane. E non lievitati sono anche i Krumiri, i biscotti insigniti dei brevetti delle [illegible] dei Duchi di Aosta e di Genova e della Real Casa d'Italia, dalla forma a manubrio perché si racconta che il pasticciere inventore abbia voluto rendere omaggio al re Vittorio Emanuele [illegible] e ai suoi inconfondibili baffi all'insù.

A Casale (Alessandria) nel 1800 c'era [illegible] nutrita presenza di ebrei, molto ben integrata. Quindi, secondo Dario Carmi, già guida della comunità israelitica casalese, l'artigiano Domenico Rossi, che preparò i Krumiri «per tirare le ore piccole con gli amici» (e [illegible] piacquero da meritare un premio all'Esposizione Universale di Torino nel 1884), avrebbe «copiato» la ri[illegible] dai [illegible]ci tipici della Pasqua ebraica, [illegible] lievitati e preparati a [illegible] a [illegible] a [illegible], come si fa tutt'ora. Questa supposizione viene tramandata da [illegible] Carmi, figlio di Dario, vicep[illegible]e della Comunità israelitica casalese: «Ecco perché ai nostri ospiti in sinagoga offriamo i Krumiri: per l'analogia con i dolci ebraici».

Il tema potrebbe essere approfondito proprio [illegible] [illegible] della VI Giornata Europea della Cultura Ebraica, che coinvolge, oggi, 25 Paesi e, in Italia, 44 città, con l'obiettivo di divulgare le usanze del popolo israelitico perché «dalla [illegible] reciproca scaturiscono rispetto e tolleranza». Il leit motiv della Giornata è «Saperi e Sapori»: su questo «intreccio di cultura e tradizioni millenarie, su questo insieme di sapori e colori, stimoli per il palato e per la mente», come ha scritto il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Amos Luzzatto, s'incentra l'apertura di sinagoghe, musei, cimiteri e luoghi di vita quotidiana.

Sempre Carmi rievoca gli speciali salami d'oca che si produce[illegible] [illegible] una macelleria antistante il nobilissimo Palazzo Treville: «Erano tanto gustosi che gli ebrei venivano da ogni dove per acquistarli. Sono anche citati nelle "Memorie di vita ebraica" di Augusto Segre», personaggio di spicco della cultura italiana.

Cibi in primo piano, dunque, in bilico tra il linguaggio artistico-culturale e il piacere prosai[illegible] delle degustazioni (ci saranno mercatini del gusto, pranzi e cene), oscillazione tra sacro e profano perché sta scritto: «Quando è possibile, evita di mangiare in fretta... [illegible] trangugiare il cibo rapidamente. Mangiare [illegible] un atto santo, richiede piena presenza di spirito». Il Seder pasquale (la cena che ricorda [illegible] liberazione [illegible] schiavitù d'Egitto) [illegible] la santa celebrazione enogastronomica per eccellenza, [illegible] cui [illegible] basilari pane azzimo, erbe amare, agnello, uovo e l'haroseth, una sorta di marmellata fatta di miele, datteri, frutta secca e pinoli che piaceva tanto, da bambino, al noto scenografo genovese Emanuele Luzzati. «Ricordo quelle [illegible] pasquali nella [illegible] dei nonni materni Vita-Finzi, a Ferrara, anche con la famiglia Bassani [illegible] cui si parla nel romanzo e, poi, nel film "Il giardino dei Finzi Contini"». [illegible] il ricordo più curioso riguarda la conduzione della cena: «Di regola è un uomo, il più autorevole, a guidare il Seder secondo le regole dell'Haggadah. Non a casa mia, perché mio padre [illegible] ateo; quindi, presiedeva mia nonna Emilia: lei faceva le letture, avviava le preghiere, conduceva il rito». Per la mostra «A tavola con la Bibbia», a Casale, Luzzati ha anche creato un piatto di ceramica che raffigura i [illegible] della Pasqua.

Sale ricostruite

• • • [illegible]el Museo israelitico di Casale ci sono allestimenti permanenti delle principali ricorrenze ebraiche. Una sala [illegible] dedicata alla cena della Pasqua con tavola imbandita e cibi. Ci sono poi: la rievocazione della festa delle capanne (la sukkot); la tavola per la «cena del sabato»; la sala del «Purim» (carnevale) con la storia di Ester scritta in aramaico su un lungo rotolo. [s. m.]



Regole alimentari spiegate ai visitatori e visite guidate, dalle 10 alle 19 nelle sinagoghe di Cuneo, Mondovì (nella foto) e Saluzzo. Viene distribuito materiale informativo.

OGGI LE VISITE

Il castello [illegible] palco [illegible] cultura

Selma Chiosso

Domenica di castelli aperti nelle terre del Basso Piemonte [illegible] di spettacoli che trasformano i palazzi in palcoscenici:

Al Palazzo [illegible] conti Giriodi, a Costigliole [illegible] Saluzzo, (Cn), alle 17 va [illegible] scena «Una favola al castello: il gatto con gli stivali». La fiaba di Perrault è stata rielaborata da Franco Urban [illegible] dalla Compagnia Arteviva di Torino. La vicenda del figlio del mugnaio aiutato dal gatto [illegible] dagli stivali magici, sarà itinerante nelle stan[illegible] del castello. Il pubblico incontrerà i protagonisti, il re, la principessa, l'orco, il giovane mugnaio, il gatto, [illegible] quali sarà invitato a partecipare alla rappresentazione della favola. La visita guidata dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 comprende oltre al Palazzo, altri tre edifici: il castello Rosso, residenza rinascimentale, [illegible] chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena, ricca di affreschi a grisailles degli inizi del 1500 e Palazzo Sarriod de la Tour, la cui struttura medievale è stata ampliata nel XVIII secolo.

La musica [illegible] protagonista in altre due dimore storiche. Al castello di Roddi, (Cn) che appartenne [illegible] nipote di Pico della Mirandola, alle 17, l'ensamble Arcadia interpreta brani [illegible] operette. Visite guidate dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17,30.

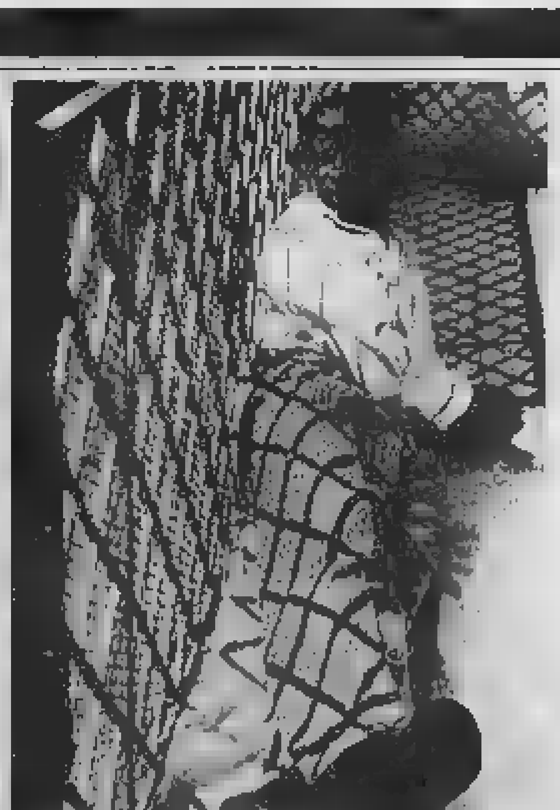
Al castello di Prunetto, alle 17, il Quintetto d'archi propone musiche di Haendel, Mozart, Tournier. Dalle 14,30 [illegible] 18,30 sono visitabili le vecchie cucine e le cantine.

In provincia [illegible] Alessandria è protagonista il Medioevo. A Camino, alle 10, sfilata dei marchesi e dei loro nobili ospiti dal borgo fino al castello. Nel parco rivivo[illegible] i fasti medioevali [illegible] giochi e spettacoli, cantastorie e [illegible]strelli. L'ingresso al parco [illegible] gratuito, per visitare [illegible] castello, dalle 10 alle 18 [illegible] paga il biglietto. A Tagliolo alle 10 e alle 16 sfilata in costume delle «castellane». Al pomeriggio spettacoli con musici e sbandieratori. Alle 21 nel cortile del castello concerto con i Tre Martelli. In provincia di Asti, a Ferrere dalle 16 alle 18, visite al giardino del maniero. Informazioni su orari e altre ville storiche storiche aperte [illegible] Numero Verde della Regione 800329329.

GLI APPUNTAMENTI



Un coniglio di 60 metri. Un grande coniglio di lana rosa, riempita di quintali di fieno: si chiama «Hase», misura 60 metri per [illegible] ed è alto 3 metri. E' l'opera d'arte contemporanea realizzata a Punta Fava, vicino ad Artesina (nel Monregalese), dal gruppo di artisti austriaci «Gelatin», noti in tutto [illegible] mondo per altre opere di «Land Art». «L'opera - spiegano - resterà fino al 2025 ad Artesina». Inaugurazione domenica 18 settembre. [g. sca.]



Les Noces di Stravinskij oggi (alle 21, Palazzo dei congressi) alle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Sul podio Gianandrea Noseda che dirige «Ars Cantica Choir» (maestro del coro Marco Berini). Il brano di Stravinskij sarà accompagnato dalla traduzione simultanea dell'opera «Le Noces» di Oskar Schlemmer (nella foto) creata nel 1927 proprio per questo pezzo. E' una produzione delle «Setti[illegible]» in collaborazione con il Buhnen Archiv Oskar Schlemmer di Oggebbio. Il [illegible]to come le immagini sarà eseguito 77 anni dopo in prima mondiale a Stresa. La sera [illegible] organizzata con «La Stampa».



Il Vco raccontato con i fiori sfila oggi dalle 15 sul lungolago di Pallanza. Dopo l'edizione intitolata al Piemonte in Fiore (e vinta dal carro sulla Provincia di Cuneo, nella foto), il Corso Fiorito di Verbania 2005 [illegible] un [illegible] su ambiente, arte, cultura, enogastronomia ed altre attrattive del Verbano Cusio Ossola. La Marching Show Band di Lonate Ceppino, gruppi musicali di Sanremo e Ventimiglia (i cui Corsi Fioriti sono gemellati con quello di Verbania) sono ospiti d[illegible] della manifestazione, che si conclude la sera con la suggestiva esposizione dei carri illuminati, premiazione, danza e grande spettacolo pirotecnico della ditta Parente.

Il buon latte della Valle Stura [illegible] può gustare al Caseificio cooperativo



Un interno del ristorante «Perol» (vecchia pentola), nel complesso polifunzionale Saben di Moiola

A Moiola inaugurato «Perol»

Ristorante-vineria con menu di piatti tipici

MOIOLA

Tra le novità di fine estate che [illegible] Valle Stura propone c'è l'apertura del ristorante «Perol» (vecchia pentola), nel complesso polifunzionale Saben di Moiola. Il taglio del nastro è avvenuto ieri sera. Si tratta di un ristorante dove [illegible] possono gustare menù [illegible] base dei prodotti tipici della cucina della Valle Stura, dagli antipasti alla pasta fatta [illegible] casa (tagliatelle, gnocchi, cruset), dalla selvaggina ai dolci.

«Abbiamo a disposizione 45 coperti - spiegano i gestori, Luca Galliano [illegible] Mauro Robbione -. Per il momento siamo aperti come ristorante [illegible] venerdì, sabato e domenica, soltanto a cena. Il mercoledì e giovedì il locale si trasforma in vineria. In questi due giorni proponiamo taglieri di formaggi e salumi abbinati [illegible] vini. I nostri clienti possono scegliere tra un centinaio di etichette».

La struttura, come l'intero complesso Saben (dotato [illegible] impianti sportivi), è stata realizzata dalla Comunità montana Valle Stura e dal Comune di Moiola.

Uno dei simboli dell'agricoltura locale resta sicuramente il caseificio cooperativo Valle Stura, con sede in via Divisione Cuneense 5, a Demonte, che [illegible] mezzo secolo porta sulle tavole [illegible] tutta la provincia latte fresco di qualità. [illegible] latte è il prodotto base, ma nell'offerta del Valle Stura si trovano anche freschi gelati, in vaschette da tre chili, mono o bigusto da mezzo chilo al latte di capra, vellutato e più digeribile. [illegible] latte Valle Stura è ottimo perché prodotto negli alpeggi di montagna, dove [illegible] trova anche il primo latte italiano geneticamente identificato, cioè esclusivamente prodotto da una razza autoctona. Il «Valle Stura» [illegible] raro esempio di cooperazione agricola che ha fatto scuola anche in altre zone montane. A garantire il successo [illegible] l'organizzazione, impeccabile [illegible] tutte le fasi della lavorazione, rispettosa delle nuove normative. L'attenzione della qualità e la tutela del consumatore, [illegible] massima in ogni prodotto del caseificio, che raccoglie produttori nelle Comunità montane delle Valli Stura, Grana e Maira, compresi alcuni Comuni della fascia pedamontana, dalle periferie di Cuneo e Busca ai paesi vicini.

Tra le altre realtà imprenditoriali della zona spicca anche la «Romano Corrado & c», azienda di Roccasparvera specializzata nella realizzazione di travature in castagno, semilavorati, soppalchi e pavimenti. Una segheria che segue la tradizione curando attentamente la scelta del legname, che proviene esclusivamente da foreste della Francia e dai boschi del Cuneese. La segheria del geometra Corrado Romano ha anche ottenuto il prestigioso titolo dell'Eccellenza Artigiana Regione Piemonte. Stagionatura naturale della materia prima ed essiccazione, stabilizzazione [illegible] legno in impianti computerizzati garantiscono prodotti di primissima scelta. La nuova linea produttiva consente di ottenere una proposta molto diversificata e ad alto livello qualitativo.

Anche questi giorni che ci separano dalla fine dell'estate possono essere [illegible] gite ed escursioni in Valle Stura. Incastonato fra le rocciose [illegible] che separano le Alpi Marittime dalle Cozie, si estende per oltre 60 chilometri su un territorio che raccoglie al suo interno [illegible] comuni. Ad occidente e a meridione, confina con le valli francesi dell'Ubayette e della Tinée. La Stura per il [illegible] clima e la sua posizione geografica, può vantare un'eccezionale varietà di flora e fauna. La valle in virtù della sua [illegible] geografica, si è da sempre configurata come un importante centro di transito tra il Piemonte e la Francia, teatro del passaggio di mercanti, pellegrini [illegible] eserciti. Abitata dai Liguri, fu poi [illegible] all'impero romano (ai tempi di Augusto) che insediò la stazione doganale [illegible] Pedona, odierno Borgo San Dalmazzo, con [illegible] dogana detta «Quadragesima Galliarum». Dopo la caduta dell'impero [illegible] la valle fu oggetto d'invasioni da parte delle popolazioni barbariche prima e d'incursioni saracene poi.

Estate

«Settembre galliatese» nelle sale del castello

■ Mostre, spettacoli, conferenze: un mese di eventi al castello sforzesco di Galliate. Il Comune novarese utilizza l'antica dimora per eventi e come sede di un importante museo di arte moderna. E come ogni anno, in attesa delle grandi mostre, il portone si spalanca per il Settembre galliatese. Stasera alle 21 in scena «Full Monty», mercoledì lo spettacolo di danza di «Witches Dance», venerdì, sempre alle 21, la commedia di Garinei e Giovannini «Se il tempo fosse un gambero». Oggi si può visitare anche la mostra di filatelia e numismatica, mercoledì prende il via la rasegna dedicata alla pittura. Dal 17 settembre atmosfera medioevale con «Cronache d'altri tempi»: cena d'epoca e palio domenica 18. [c. m.]

LA RASSEGNA DEDICATA A TRE GRANDI MAESTRI DELLA PITTURA MODERNA E' IN PROGRAMMA A PARTIRE DAL 15 OTTOBRE

Chagall, Mirò e la poesia del sogno

A Cherasco anche opere di Magritte

Licia Innocenti
CHERASCO

«La poesia delle immagini»: è la mostra inaugurata, ieri a palazzo Salmatoris a Cherasco. Una rassegna di olii, con i tipici ed allegri soggetti di Giuseppe Vignani, pittore nato ad Algeri, ma conosciuto da anni in Piemonte. L'esposizione prelude alla grande mostra autunnale che da anni Cherasco dedica alle personalità artistiche e culturali del ventesimo secolo, nazionali e internazionali. Il 15 ottobre, infatti, le sale del palazzo nel cuore di Cherasco apriranno i battenti a «Chagall, Mirò, Magritte e la poesia del sogno». Tre grandi Maestri della pittura moderna che, attraverso il favoloso, le figure allegoriche e le distorsioni formali, illustrano la bellezza dell'inconscio.

Composta da un nucleo di opere ad olio storiche, da sculture, tecniche miste e documenti provenienti da importanti raccolte museali e collezioni private, attentamente selezionate dal comitato scientifico, il percorso nasce dall'idea di confrontare diversi esiti dell'esplorazione e della rappresentazione appunto del subconscio, tradotti nella più totale libertà immaginativa insieme ad una rivalutazione della dimensione poetica dell'uomo.

La realizzazione della mostra e del catalogo sono a cura di Carla Bertone, storico dell'arte, che da anni collabora con la Città di Cherasco; compone il comitato scientifico Marisa Vescovo, critico d'arte e Renata Kness, accreditata quale perito d'arte in importanti musei. La mostra viene realizzata con la collaborazione dell'Arte Futura di Torino. L'allestimento della rassegna conta sul prezioso supporto tecnico e operativo della Città di Cherasco, che annovera un'esperienza ormai ultradecennale nell'allestimento di mostre di portata internazionale (ha ospitato, negli anni scorsi, le grandi mostre di Picasso, De Pisis, Ligabue, Campigli, De Chirico, Guttuso, Morandi, da Picasso a Fontana, I Fratelli De Chirico) e, ancora una volta, non mancherà di suscitare l'interresse collettivo con questo avvenimento artistico d'alto livello che ha, come ogni anno, il patrocinio della Regione.

Sono già iniziate, presso l'ufficio cultura (telefono 0172/488552) le prenotazioni per le visite alla mostra di Chagall, Mirò e Magritte: tanti gli alunni di scuole piemontesi e di altre regioni, le associazioni e gli amanti dell'arte che non vogliono perdersi l'evento, che durerà fino all'11 dicembre.

A Palazzo Salmatoris

Le immagini di Vignani

●●● Giuseppe Vignani è in mostra a Cherasco con «La poesia delle immagini», nello storico Palazzo Salmatoris, fino al 2 ottobre. Nato ad Algeri nel '32, autodidatta, Vignani inizia a dipingere nel '66 ed esordisce due anni dopo a Torino partecipando ad una Collettiva dove viene segnalato da Luigi Carluccio ed Angelo Dragone.

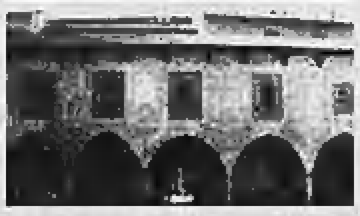
Segue un periodo ricco di mostre collettive e personali che portano numerosi premi, interessando la critica. Nell'86 una giuria composta da Aligi Sassu, Raffaele de Grada, Carlo Castellaneta, Raffaele Crovi, Bruno Munari e Mario De Micheli gli assegna la Targa d'Argento del Premio Arte (G.Mondadori & Associati). Ha partecipato a numerose mostre nazionali ed internazionali. La mostra è visitabile (ingresso gratuito) nei festivi e prefestivi dalle 9,30 alle 12,30 e 15-19; da martedì a venerdì ore 15-18,30. [l. i.]



Un'opera del pittore di Algeri Giuseppe Vignani in mostra a Cherasco

Novara

I vini piemontesi sposano la musica



●●● Musica e vini: il binomio oggi, dalle 10 alle 18, al Broletto, in occasione di una rassegna dedicata alle etichette Doc e Docg dell'Alto Piemonte. Alle degustazioni si uniscono l'aperitivo (ore 11) con una soprano, alle 14 laboratorio «Gommapiuma», canti di risaia alle 17. [c. m.]

Al Castello di Roppolo

Corsa delle botti Musica e gusto

●●● Oggi a Roppolo, in provincia di Biella, torna la «Corsa delle botti», organizzata ogni anno dall'Enoteca della Serra per la Festa dell'Uva. I concorrenti, a coppie, si sfideranno a spingere botti di legno vuote lungo la strada che sale al castello, sede dell'Enoteca regionale. Le qualificazioni sono alle 10, le eliminatorie alle 15 e le finali alle 17,30. Al castello, nel pomeriggio, sono previste degustazioni di vini e di prodotti tipici, e si esibirà la banda musicale del paese diretta da Gabriella Armellini. E' anche in programma un mercatino di prodotti alimentari e dell'artigianato. Gli appuntamenti con la Festa dell'Uva continuano fino a ottobre in tutto il Biellese.

InBreve

Biella
S'inaugura oggi a Mongrando la Biennale delle tele e dei pizzi

S' inaugura oggi a Mongrando, alle 17, «Terra di telerie e pizzo irlandese», la mostra-mercato biennale dei prodotti storici e dei tessuti moderni che resterà aperta fino a domenica 11. Spiega il sindaco Gino Fussotto: «E' promozione per il nostro territorio e per le industrie che operano in paese e sono famose nel mondo. Ricordare il passato va bene ma occorre anche far conoscere un presente che offre anche occupazione». Così nel fine settimana conclusivo (10 e 11) saranno aperti al pubblico gli spacci aziendali. Questi gli orari della mostra: feriali 20,30-22,30; sabato e domenica 9,30-12,30 e 15,30-20,30. [d. sa.]

Aosta
Tutti i segreti dei funghi della Valle



Quali sono i funghi commestibili? Come vanno conservati? Si risponde a queste domande oggi dalle 9 alle 19 in piazza Chanoux ad Aosta, dove l'Associazione micologica valdostana ha organizzato una rassegna dedicata alle specie presenti nelle vallate della regione, dove in totale se ne possono trovare oltre 500. Inoltre sono esposti i funghi raccolti ieri dagli appassionati e selezionati dagli esperti micologi dell'associazione. [s. l.]



Sanremo
Gran galà del turismo - Festivalmare 2005
Premiazione con la musica di Stragà e Povia

In tre mesi, ne abbiamo viste e ascoltate di tutti i colori, suoni e sapori: concerti, sagre, spettacoli che dal cabaret più irriverente vanno alla musica sinfonica, dal teatro di ricerca passano al folclore. Ogni anno La Stampa, in collaborazione con il Comune di Sanremo, cerca di mettere l'accento sulle manifestazioni di maggior spicco della stagione, quelle che più hanno contribuito per prestigio, tradizione, novità, a richiamare spettatori, incuriosire i turisti, dare un'immagine della Liguria viva e piacevole. Lo farà anche questa volta, con le premiazioni e le serate di spettacolo del Gran galà del turismo - Festivalmare 2005, in programma domani e martedì sera all'Arena del Mare di piazzale Dapporto a Sanremo (ore 20,30).

La giuria ha preso in considerazione otto categorie - Spettacoli, Sagre, Musica classica, Originalità, Tradizione & Folclore, Cultura, Manifestazioni, Teatro - e ha assegnato anche sei premi speciali, due dei quali tengono conto dei tradizionali legami con il Piemonte: le Olimpiadi invernali di Torino e la mostra a Noli dedicata al pittore astigiano Giovanni Rovero. Mentre si attenderanno le migliori manifestazioni estive del 2005, ci sarà la possibilità di assistere a due serate di vero spettacolo. Domani sono attesi il cantautore Federico Stragà e l'imitatore Claudio Lauretta. Martedì arriverà Povia (foto), con il suo brano «I bambini fanno oh». L'ingresso è libero. [r. f.]

LETTI PER VOI

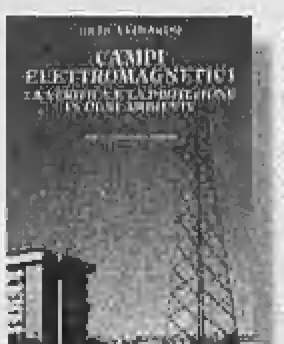
a cura di Gianni Martini



FAGIOLI PER TUTTI I PALATI
Dietro i fornelli ci stanno da una vita. Elma Schena e Adriano Ravera, insegnanti, moglie e marito, hanno l'hobby del riscoprire vecchie ricette, sperimentare nuovi abbinamenti, inventare varianti. Periodicamente invitano a cena esperti ed «amici-cavie». Ascoltano i giudizi e, se il piatto ha superato l'esame, lo codificano in una ricetta. Sono nati così decine di ricettari: una serie straordinaria dedicata ai prodotti tipici del Piemonte. Hanno pubblicato con numerose case editrici, dallo Slow Food a Primalpe. Ora, con «Blu», proseguono una fortunata serie di ricettari tematici. L'ultimo è dedicato al «Fagiolo». Si trova di tutto: dalla «Paniscia» alla «Tofeja», dalla «Ola al forno» alla «Pasta e fagioli alla veneta» o i «Risarei e fasò alla piacentina», per arrivare al «Passato di fagioli con trota affumicata» o alla salsa di olive o alla bottarga. Si chiude con il budino, le frittelle dolci, la torta, le «dolcezze al cioccolato fondente», dove la base naturalmente è il fagiolo. Il ricettario, interamente a colori, di 64 pagine, costa 7 euro e mezzo.



SORGENTI DI ACQUA VIVA
E' un tascabile in vendita a sei euro la guida ai «Santuari e centri di spiritualità in provincia di Cuneo», realizzata dal settimanale diocesano. Sono 112 pagine che accolgono le indicazioni essenziali su 91 monasteri, santuari, centri di spiritualità della «Granda». «Di tutti - si legge sull'ultima di copertina - vengono forniti una fotografia, indirizzo e accessibilità, numero di telefono, origini e storia, architettura e arte, le feste e gli orari delle funzioni, l'accoglienza e la possibilità di soggiorno e di ospitabilità». Accanto ai più noti e frequentati come quelli di Vicoforte, Fontanelle, Bra, Savigliano, se ne trovano numerosi poco conosciuti spesso perché in località montane, difficilmente raggiungibili. L'ordine è per diocesi (Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Torino) con una suddivisione in tre generi: i santuari, le comunità contemplative e i Centri di spiritualità. La ricerca e la pubblicazione è stata curata da Gian Michele Gazzola, sacerdote.



CAMPI ELETTROMAGNETICI VERIFICA E PROTEZIONE DI OGNI AMBIENTE
E' stato data alle stampe da «Priuli&Verlucca» la ricerca scientifica di Nicola Limardo, «che si pone come strumento completo e chiarificatore della problematica elettrosmog, indispensabile nelle aziende, nei tribunali e, anche, di aiuto ai professionisti del settore e a tutti i cittadini particolarmente sensibili». Il volume è una sorta di «Bignami» intelligente, ragionato, comprensibile da tutti, che mette insieme «le nozioni base dell'elettrosmog, la normativa tecnico-giuridica, le fasi di verifica ambientale e le procedure di protezione dai campi elettromagnetici». L'autore, Nicola Limardo, è perito di fiducia del Tribunale di Novara e per molti anni ha insegnato «Medicina ambientale» all'Università «Jean Monnet» di Bruxelles. All'attivo, Limardo ha una serie di interventi di «monitoraggio e bonifica» da elettrosmog, sia nelle singole abitazioni sia in interi Comuni. Il volume, di 92 pagine, costa 13 euro.



La mostra cuneese (mille stand nell'area Miac) aperta fino a domenica 11



La Grande Fiera d'Estate si potrà visitare, con i suoi mille stand, fino a domenica 11 settembre nell'area di frazione Ronchi

Una rassegna «a misura d'uomo»

Primo weekend della Grande Fiera d'Estate

CUNEO

Il primo weekend della Grande Fiera d'Estate di Cuneo sta registrando un notevole afflusso di pubblico. Sono molti i visitatori e gli operatori commerciali attratti dalle novità di quest'appuntamento che celebra il suo trentennale. Non soltanto gli allestimenti e l'animazione risultano ancor più curati, ma anche l'offerta commerciale diventa più varia, offrendo al pubblico l'occasione per informarsi sulle ultime innovazioni nei diversi settori del mercato.

«Il nostro obiettivo – spiegano Beppe Barolo e Alberto Gradoni, amministratore unico e direttore commerciale della Al. Fiere Eventi - è quello di qualificare sempre di più la Grande Fiera d'Estate, sia sotto l'aspetto del miglioramento costante delle infrastrutture, sia su quello della proposta commerciale vera e propria».

Passeggiando lungo il percorso, attraverso i 1055 stand disposti su una superficie di 60 mila metri quadrati, la prima novità è la presenza di ariose tensostrutture al posto delle coperture in lamiera degli anni passati: una fiera «pensata» a misura d'uomo con giardini e ristoranti, aree verdi e piadineria, animazione e mostre. E non mancheranno spettacoli e animazione, garantiti sia dal «Palacitröen Armando», sia dall' «Area meeting» dell'Unione Industriale.

Oggi, alle 16, le unità cinofile della Polizia penitenziaria si esibiranno in una dimostrazione nell'area antistante l'ingresso della Fiera. Alle 21, all'interno dell'«area meeting» dell'Unione Industriale, ci sarà il concerto dell'orchestra di fiati dell'istituto musicale «Baravalle» di Fossano, organizzata dalla «Neo Spa» di Piasco.

Oltre agli spettacoli e alle dimostrazioni, non mancheranno incontri e dibattiti dedicati all'evoluzione dell'economia del territorio. Ne è un esempio l'incontro, martedì, alle 18, nell'area meeting, di «presentazione della convenzione tra l'Unione Industriale e la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte». Sempre nell'area meeting, giovedì alle 18, si terrà un incontro tra la stessa Unione Industriale di Cuneo e la delegazione inglese dello Yorkshire e dell'Humber.

Un ruolo di grande importanza è svolto dalla presenza delle molte istituzioni, che hanno supportato il progetto della Fiera e l'hanno sostenuta nel suo trentennale. Per la quarta volta la Regione ha concesso alla Grande Fiera d'Estate il patrocinio, partecipando alla manifestazione, oltre che con alcuni stand, anche attraverso iniziative gestite in raccordo con altri enti pubblici presenti in Fiera. Anche la Provincia di Cuneo sarà presente con un'iniziativa di sicurezza stradale. Come ormai da tradizione, ancora una volta l'Atl del Cuneese sarà presente in Fiera con il «Villaggio del Gusto» e presenterà l'insieme delle manifestazioni enogastronomiche della «Granda», che attirano ormai anche un mercato turistico nazionale ed estero sempre più attento al nostro territorio. Significativa anche la presenza del Comune che, sia nel suo spazio istituzionale sia attraverso una mostra allestita su un vecchio vagone ferroviario, celebrerà i 150 anni di vita della linea ferroviaria Torino-Cuneo. Sarà il Centro Estero delle Alpi del Mare, con una serie di stand, a rappresentare in Fiera la Camera di Commercio, permettendo al pubblico di conoscere i prodotti tipici cuneesi sottoposti a tutela da parte dei consorzi di valorizzazione. Non mancheranno stand della Bre Banca, della Fondazione Crc, della Città di Nizza e della Promocuneo. Arrivano in Fiera, forti del successo riscosso lo scorso anno, anche «uffici mobili» di due realtà istituzionali: quelli dell'Inps e della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Mostra aperta fino all'11 settembre.

Vco
E PROVINCIA

NEL CENTRO STORICO

Intra, ancora fiamme nell'ex fabbrica

■ Ancora fiamme ieri pomeriggio nell'ex fabbrica Ceretti di Intra a ridosso dell'albergo Famiglia Studenti. Non è escluso che il rogo, subito domato, sia stato appiccato di nuovo volontariamente. Le finestre che si affacciano sulla strada sono rotte, all'interno ci sono cataste di legna. Sul posto con i vigili del fuoco anche i vigili urbani e l'assessore Rolla. [a. r.]

«SI RIPRENDANO LE RICERCHE NEL LAGO MAGGIORE»

Lettera a Ciampi per i caduti della Rsi

■ L'associazione delle famiglie e dei caduti della Rsi ha scritto al presidente Ciampi affinché si riprendano le ricerche delle vittime dei battelli Milano e Genova. «Per molti - dice Adriano Rebecchi - questi sono morti dimenticati perché uccisi dai 'liberatori'. Molti di loro erano civili». Il 24 al cimitero di Intra e davanti a Villa Taranto si terrà la cerimonia di commemorazione. [c .b.]


La commemorazione al cimitero di Intra

SUL TERRENO NELLE VICINANZE DEL PONTE BALLERINO

A Cannobio aprirà un parco per i cani

■ Un parco per i cani verrà realizzato sugli 860 metri quadrati di un terreno nei pressi del ponte Ballerino che il Comune di Cannobio impiega in comodato d'uso per un quadriennio. Con questa realizzazione l'Amministrazione civica dell'Alto Verbano guidato dal sindaco Antonello Viviano, si sottolinea, «adempie ad uno specifico impegno del proprio programma». [a. r.]


Cannobio ha pensato anche ai cani

SVILUPPI NELL'INCHIESTA CHE AVEVA PORTATO ALLA SCOPERTA DI UN CARABINIERE E UN FINANZIERE NEL GIRO DELLA DROGA

Sequestro di cocaina per 500 mila euro

Traffico tra Vco e Argentina, quattro arresti

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Almeno quattro persone tratte in arresto e 600 grammi di cocaina purissima sequestrata: sono il risultato della vasta indagine condotta congiuntamente da polizia, guardia di finanza e carabinieri con il coordinamento della Procura della Repubblica di corso Europa. Benché l'inchiesta sia conclusa da oltre un paio di settimane, gli inquirenti mantengono tuttora il più rigoroso riserbo sui particolari dell'operazione che ha consentito di scoprire un consolidato traffico di cocaina tra Argentina e Verbano Cusio Ossola.

Tutto avrebbe preso il via da una prima inchiesta in cui, circa 6 mesi fa, vennero coinvolti un carabiniere di quartiere in servizio a Pallanza e un finanziere del nucleo antidroga in servizio a Omegna.

A scoprire i legami dei due militari con un giro di spaccio locale di sostanze stupefacenti furono gli stessi loro colleghi che li denunciarono all'autorità giudiziaria. Inevitabile il contraccolpo nell'opinione pubblica che alla fine però apprezzò notevolmente che nulla fosse stato nascosto dai rispettivi comandi provinciali di finanza e carabinieri.

Gli stessi militari smascherati durante gli interrogatori resero noti agli inquirenti i particolari su come e quando si vennero a trovare implicati nel giro di droga. Due storie diverse anche se aventi in comune un unico epilogo.

Mentre poco o nulla è emerso sulla vicenda del finanziere, il carabiniere di quartiere sarebbe stato «intrappolato» nel giro da una donna dedita all'assunzione di stupefacenti con la quale intratteneva una relazione sentimentale all'indomani della rottura del legame con la sua compagna. Momento difficile che lo avrebbe dapprima condotto all'abuso di alcol e successivamente alla cocaina che gli sarebbe stata procurata dalla sua nuova amica.

Ulteriori accertamenti della squadra mobile hanno condotto gli investigatori ad individuare altre persone che, con diverse responsabilità, sono risultate legate ad un traffico di cocaina tra Argentina e Verbano Cusio Ossola. Traffico che alla fine è stato smascherato con l'emissione di ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del tribunale su istanza del sostituto procuratore Nicola Mezzina.

La cocaina sequestrata sarebbe di qualità purissima e dai 600 grammi rinvenuti nel corso delle perquisizioni domiciliari gli spacciatori avrebbero ricavato, con opportuni tagli, almeno 2 chili e mezzo di dosi da dirottare sul mercato locale per il valore di almeno 500 milioni di euro, oltre un miliardo di vecchie lire.

BILANCIO D'ATTIVITA' DEI CARABINIERI IN LUGLIO E AGOSTO: RILEVATI 21 INCIDENTI

Ebbri alla guida: ritirate sette patenti nell'Ossola

■ Sette patenti ritirate e 94 punti tolti dai documenti di guida a diversi automobilisti. E' il bilancio dell'attività estiva dei carabinieri della Compagnia di Domodossola che in questi mesi ha intensificato la pattuglie sulle strade dell'Ossola. Nei mesi di luglio ed agosto i militari dell'Arma hanno contestato 92 violazioni al codice della strada, infliggendo multe per un totale di 9.600 euro. Delle sette patenti tolte ai guidatori, ben quattro sono state sospese ad automobilisti sorpresi a guidare in evidente stato di ebbrezza. Le pattuglie hanno rilevato in due mesi ventun incidenti sulle strade della valle, sinistri che hanno causato undici feriti ma, per fortuna, nessun morto. Ai posti di blocco istituiti con regolarità sono state controllate 40 persone. Sette le denunce a piede libero fatte dai carabinieri nel corso del controllo del territorio: tre hanno colpito la stessa persona sorpresa in più occasioni a non rispettare il foglio di via da Domodossola. Due gli extracomunitari espulsi perchè non in regola con i permessi di soggiorno. [re. ba.]


I controlli della Guardia di Finanza sui treni alla frontiera sono quotidiani

PERSI 44 POSTI DI LAVORO

«Sib» chiude la fabbrica a Fondotoce

VERBANIA

Altri 44 posti di lavoro in meno nel Vco: dal 2 dicembre chiude la Sib, la fabbrica metalmeccanica di Verbania Fondotoce che produce fili in rame per l'industria. La conferma del provvedimento viene da Tony Edkins il rappresentante della Charter, la piccola finanziaria inglese che controlla il gruppo svedese Esab di cui fa parte l'azienda verbanese.

Edkins venerdì mattina ha partecipato ad una riunione che si è tenuta nella sede della Unione Industriali del Vco, a Verbania, alla quale hanno partecipato i sindacalisti Luca Bartolini per la Fiom-Cgil; Luca Caretti, per la Fim-Cisl e Franco Borsotti per la Uilm-Uil. Nel corso dell'incontro non ha dato speranze e non ci sarà alcuna trattativa: si chiude perchè, secondo i conti della finanziaria inglese, la produzione è insufficiente. A nulla sono serviti gli interventi dei sindacalisti che hanno proposto di fare ancora alcuni tentativi per cercare di salvare i posti di lavoro. Una delle strade percorribili, secondo il sindacato, potrebbe essere quella di programmare, con le istituzioni e le parti sociali, un piano di ristrutturazione. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di cercare qualche industriale interessato a rilevare lo stabilimento dato che la produzione, fili in rame per saldatura, è di notevole qualità ed è considerata tra le migliori sul mercato. Subito dopo aver appreso la notizia, venerdì pomeriggio, i lavoratori della Sib sono scesi in sciopero. Nei prossimi giorni i sindacati e le istituzioni locali tenteranno ancora di trovare una soluzione che eviti di lasciare a casa i 44 lavoratori. Dice il segretario della Uilm Borsotti: «Martedì avremo un incontro con l'assessore provinciale Carlo Alberganti per definire le iniziative da prendere». La situazione è drammatica dato che si tratta di persone tutte sui 40 anni di età con scarse possibilità di trovare subito un'occupazione. [f. ru.]

INCENTIVATO IL MONITORAGGIO DEL GHIACCHIO

Captata dai sismografi la frana sul Monte Rosa

MACUGNAGA

Dopo la grande frana caduta nel primo mattino di giovedì 25 saranno incentivati i controlli della parete Est del Rosa. La decisione è stata assunta nel corso di una riunione indetta dall'ing. Ercole, responsabile per il Vco del servizio delle opere pubbliche regionali, che ha visto la partecipazione di una quindicina di esperti, compresi i rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche e del dipartimento di glaciologia dell'Università di Zurigo. Attualmente il Rosa non sembra costituire un pericolo anche se continuano le code di assestamento della frana. La corazza di ghiaccio che ricopre le rocce si sta assottigliando e quindi non costituisce più il «collante» ideale per assicurare la compattezza della montagna. Per questo motivo si procederà a un'accurata «radiografia» delle aree a rischio, che saranno tenute costantemente sotto osservazione da parte delle guide e del Soccorso alpino di Macugnaga. Intanto sono emersi dei dati che certificano la portata dell'evento. Il botto provocato dalla massa di rocce e ghiaccio riversatasi sul ghiacciaio sotto la parete del Rosa, dopo una caduta di circa 1500 metri, ha avuto l'effetto di un terremoto ed è stato avvertito alle ore 4.36 dai sismografi in Francia e in Svizzera. Lo spostamento d'aria è arrivato sul pianoro del rifugio Zamboni alla velocità di 180 km orari, come confermato dall'anemometro collocato presso il lago delle Locce. La croce sulla roccia è stata piegata. Un particolare curioso è stato raccontato dall'alpigiano della Pedriola: svegliato di soprassalto, ha trovato la mandria che si era già messa al riparo dietro un enorme masso. Non è escluso che gli animali, come accade spesso, abbiano percepito in leggero anticipo il pericolo, cercando scampo. [r. s.]


Il «soffio» è arrivato fino alla Zamboni

DISAGI MA DANNI LIMITATI VENERDI' NELL' OSSOLA

Paura a Pallanzeno sotto il nubifragio

DOMODOSSOLA

Tanta paura ma per fortuna nessun danno fisico per la donna che venerdì sera è rimasta intrappolata nella sua auto che si era fermata nell'acqua che stava salendo a vista d'occhio mentre transitava nel sottopasso delle ferrovia di Pallanzeno, in Ossola. La donna è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco che sono accorsi per estrarla dall'auto che si era fermata in mezzo al «lago» che spesso sempre si forma nel sottopasso.

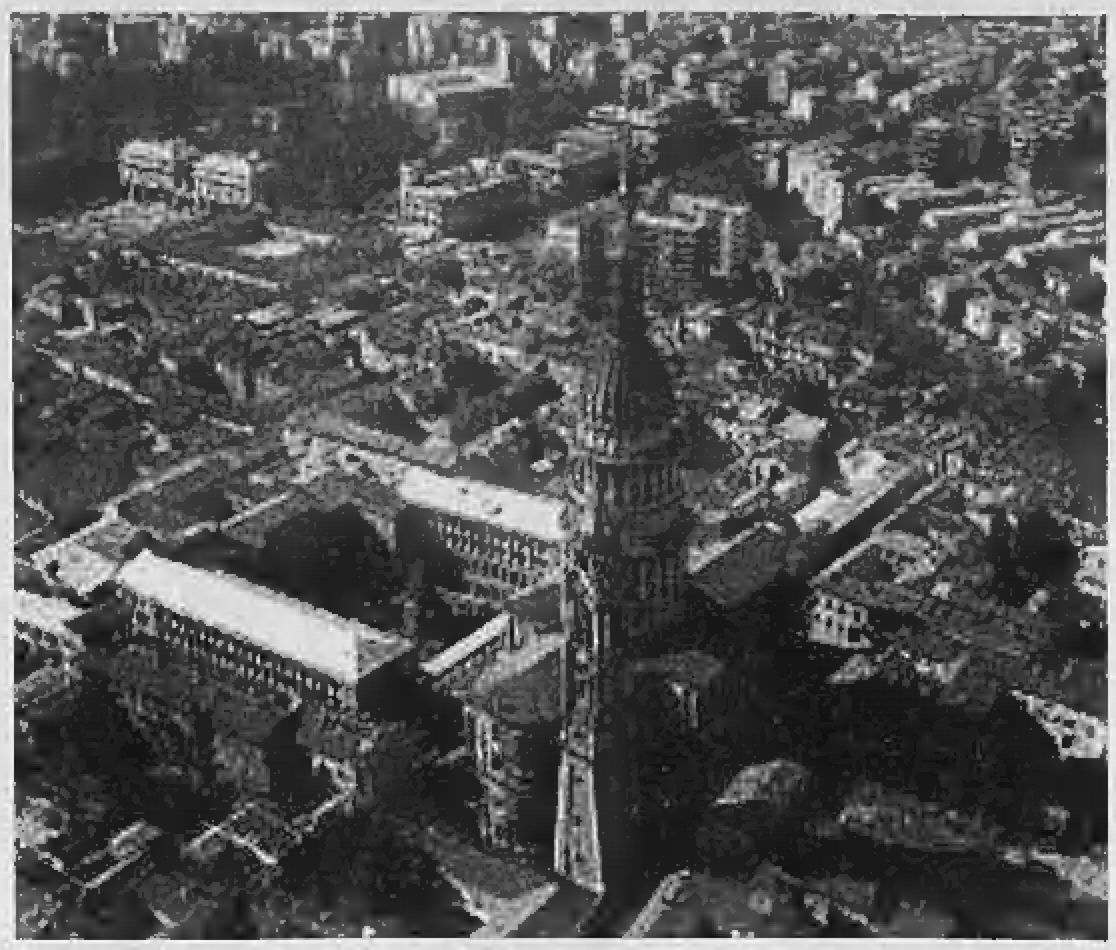
Proprio Pallanzeno ha vissuto un'ora di paura per il violento temporale che ha scaricato acqua a catinelle sull'Ossola. Squadre Aib e Protezione Civile hanno controllato a vista i rii per tutta la durata del temporale. Il timore è che potessero straripare, causando danni che già si erano verificati un mese e mezzo fa quando la parte bassa del paese fu invasa dal fango.

Preoccupato il sindaco Gian Paolo Blardone: «Anche giovedì nell'ultimo incontro con i dirigenti del settore regionale difesa del suolo non si è arrivati ad una condivisione sulla soluzione dei problemi in tema di sicurezza. Ad ogni pioggia il paese è in allarme. Impossibile vivere così». Il maltempo di venerdì sera ha mandato in tilt anche i computer dei vigili del fuoco di Domodossola mentre l'intesa pioggia ha provocato alcuni allagamenti di cantine e box a Caddo di Crevoladossola. [re. ba.]

La partecipazione della delegazione prevede stand, incontri e anche la degustazione dei biscottini tipici della città

Vetrina dell'artigianato in Slovenia

Fiera con sette aziende del Novarese e Vco



L'ARTIGIANATO novarese è protagonista alla Fiera internazionale a Celje: è il principale appuntamento europeo per il settore ed è in programma dal 7 al 14 settembre prossimi. Una rappresentanza di aziende di Novara e Vco esporranno alla manifestazione e una delegazione di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola ed Evaet, l'Ente di valorizzazione delle attività economiche e turistiche della Camera di commercio di Novara, sarà presente dal 6 al 9 per incontri e scambi di esperienze.

Sei le imprese novaresi, che esporranno per tutta la rassegna, in uno spazio allestito grazie alla disponibilità della Camera degli artigiani di Slovenia e del suo presidente Miroslav Klun, in considerazione del consolidato rapporto di gemellaggio esistente fra la Camera degli artigiani di Slovenia e Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.

A Celje si potranno ammirare i prodotti delle aziende: Neve rubinetterie-Gozzano (rubinetteria sanitaria per bagno), Rubinetteria FB sas, Cureggio (rubinetteria), Andolina Claudio, San Maurizio d'Opaglio (tubi flessibili inox), Gioira & Redi, San Maurizio d'Opaglio (rubinetteria), Verbano Velluti, Dormelletto (velluto da arredamento e abbigliamento) e FB, Trecate (fornitura e posa pavimenti in legno, moquette, linoleum, pvc). Il Biscottificio Camporelli di Novara metterà a disposizione il tipico biscottino di Novara nel corso del rinfresco di benvenuto alle delegazioni europee.

La delegazione del Confartigianato sarà composta dal presidente Tarcisio Ruschetti e dal direttore Franco Panarotto, dal vicepresidente Giovanni Fasola (anche nella sua veste di presidente di Evaet), da Enzo Botto, delegato della sezione Tessile abbigliamento, e dal funzionario Alessandro Scandella.

Il programma della visita prevede l'arrivo a Celje il 6 settembre, giorno in cui è in programma un seminario di incontro fra le organizzazioni dell'artigianato e della piccola media impresa di Francia, Austria, Germania, Slovenia, Croazia, Bosnia, Slovacchia e Italia (rappresentata da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola).

Il giorno successivo la delegazione italiana parteciperà all'inaugurazione dell'edizione 2005 della Fiera e mentre giovedì prenderà parte ai lavori del Convegno europeo sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali per le piccole medie imprese, alla presenza dei ministri del Lavoro, Finanze e Sistema legislativo della Repubblica slovena.

«La nostra presenza a Celje rinsalda i legami da tempo esistenti con gli amici sloveni e consente un confronto a livello europeo per la valorizzazione e la promozione dell'artigianato» commenta il presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti.

«La presenza di imprese novaresi all'appuntamento di Celje, il più importante evento europeo dell'artigianato consente di proporre quanto il tessuto di imprese artigiane e della pmi della nostra provincia sa realizzare; una reale occasione di promozione commerciale per tutte le imprese. Come Evaet vogliamo sempre più sviluppare queste concrete occasioni capaci di dare ricadute per l'intero comparto produttivo» aggiunge Giovanni Fasola, vicepresidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e presidente di Evaet.



Il presidente Ruschetti: «Gli incidenti sono diminuiti, i pagamenti no. E' un'anomalia che va sanata al più presto»

Premi troppo alti all'Inail: il Governo s'impegna a ridurli

Ordine del giorno della Camera dei deputati recepisce una richiesta della Confartigianato

La Camera dei Deputati approva e il Governo recepisce un ordine del giorno del deputato verbanese Marco Zacchera (An) che accoglie le richieste avanzate da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola: palazzo chigi s'impegna a ridurre le aliquote Inail a carico delle imprese artigiane.

Confartigianato aveva denunciato nei giorni scorsi la «tassa occulta sulle imprese» cioè l'assicurazione sugli infortuni sul lavoro presso l'Inail: «Non si mette in discussione l'assicurazione, ma la situazione che si è venuta a creare. A fronte di una costante diminuzione delle prestazioni, a causa



della positiva diminuzione degli incidenti sul lavoro nelle imprese artigiane, i premi pagati dalle imprese rimanevano immutati, contribuendo così a mantenere troppo elevato il costo del lavoro - dice Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola -. Infatti, ad oggi, gli artigiani, che investono in sicurezza e rendono sicure le proprie imprese, si vedono incredibilmente mantenuti tassi INAIL non più giustificabili, superiori anche del 74 per cento a quelli dell'Industria, finanziando così di fatto quasi la metà dell'intero avanzo economico dell'Inail dal 2003».

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Venaria Reale ricerca di personale per laboratori di restauro

Il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" di Torino pubblica il primo avviso pubblico di ricerca di personale. La ricerca ha lo scopo di predisporre un elenco di esperti restauratori, disponibili ed idonei alla costituzione di rapporti di lavoro, collaborazione o consulenza con il Centro presso i suoi laboratori di restauro, in particolare per: manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti lignei; dipinti murali e stucchi; tessuti. Domande entro il 20 settembre 2005.

Info:
www.lavenariareale.it
www.artigiani.it

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Settore lapideo: imprese a rischio con il decreto sulla sicurezza

Settore lapideo in allarme per la nuova normativa sulla sicurezza promossa dal Ministero dell'Interno. La nuova normativa prevede infatti che il posizionamento e lo sparo di prodotti esplosivi di 2° e 3° categoria per uso civile debba svolgersi alla presenza della Forza pubblica o su prescrizione del Questore con la vigilanza di Guardie giurate. Per le operazioni di posizionamento e di sparo occorrerà dare preventivo avviso di almeno cinque giorni. La norma è entrata in vigore il 2 settembre. *"La nuova normativa, che rispecchia condivisibili misure di sicurezza, va a gravare ulteriormente sulle imprese del settore lapideo, in cui gli esplosivi di 2° e 3° categoria sono impiegati per l'attività estrattiva di cava"* affermano Mariateresa Moro presidente di Assograniti VCO, associazione che raggruppa numerose imprese del settore, e Franco Testori, delegato della Sezione Marmo Pietre e Affini di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola *"con ulteriori oneri e adempimenti che possono condizionare negativamente l'attività delle imprese". "La nuova normativa comporterà incompatibilità oggettive con l'organizzazione dell'attività delle imprese, oltre ai maggiori oneri per le attività di vigilanza non previsti nei contratti attualmente in corso per le ditte"*, proseguono Franco Testori e Mariateresa Moro. Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e Assograniti VCO propongono che, vista la mancanza di una preventiva analisi dell'impatto della nuova normativa, si realizzi un tavolo di concertazione nazionale che coinvolga Enti, Istituzioni e Associazioni di tutti i distretti produttivi italiani nei quali è rilevante il settore di estrazione e lavorazione della pietra. *"Su questa proposta comune abbiamo coinvolto i parlamentari della nostra Provincia, Marco Zacchera e Luigi Manfredi, l'onorevole Valter Zanetta, e il sottosegretario alle Attività produttive Roberto Cota"*, spiegano Mariateresa Moro e Franco Testori *"Insieme lavoreremo per trovare una soluzione che, nel rispetto delle leggi, non penalizzi un settore già fortemente provato"*.

Contatti sono costantemente in corso a livello locale e nazionale: l'onorevole Marco Zacchera ha già assicurato un incontro al Ministero dell'Interno il prossimo 7 settembre.

Incentivazione alla creazione di nuovi posti di lavoro

Attraverso la legge regionale 28/1993 è possibile incentivare l'assunzione di disoccupati appartenenti a fasce deboli e svantaggiate del mercato del lavoro (ultracinquantenni, ex detenuti, tossicodipendenti-alcooldipendenti-ex tossicodipendenti-ex alcooldipendenti) presso imprese ed enti pubblici economici. Le domande vanno presentate entro la fine di settembre. Informazioni e istruttoria pratiche presso le sedi Confartigianato

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

Spazzacamini in festa per il loro raduno internazionale

Da tutto il mondo alla Valle Vigezzo: questo il significato del raduno internazionale degli spazzacamini, in programma a Santa Maria Maggiore. Iniziato giovedì, proseguirà sino a domani, quando è previsto uno sconfinamento in Svizzera. Oggi la festa vede la grande sfilata a Santa Maria Maggiore, con migliaia di spazzacamini da tutto il mondo. Ma ecco il programma di oggi:

Santa Maria Maggiore - ore 10.15: Sfilata per le vie del paese degli Spazzacamini con gli attrezzi da lavoro, del Gruppo Folcloristico Valle Vigezzo e della banda Musicale Alpina di Malesco; in contemporanea esibizione del "Rüsca" sui tetti di Piazza Risorgimento;

ore 16 - Villa Antonia, Intrattenimento musicale con interviste, premiazioni e ricordi degli Spazzacamini

Domani, gli spazzacamini saranno in visita a Sonogno (Valle Verzasca, Svizzera), paese natale del protagonista del libro "I fratelli neri" di Lisa Tetzner, ed. Zoolibri (Parma), presentato nel corso della manifestazione.

La manifestazione viene organizzata come tutti gli anni dall'Associazione nazionale Spazzacamini.



Nella foto una immagine della caratteristica e simpatica festa degli scorsi anni



l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it